SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 TORINO 0000

Anno 123 Numero 8

LA STAMPA

Mercoledì 11 Gennaio 1989 - L. 1000

Il tempo che fara: MOLTO NUVOLOSO / POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. R. Calabria 18° · Min. Bolzano -6° · Torino (media) +1°

Previsioni a pagina 11

VALUTE — DOLLARO 1340,57 -5,215 · MARCO 733,375 -0,66

BORSE — MILANO (Comit) 600,27 +0,13% · NEW YORK (Dow Jones) 2193,21 -6,25

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA GARIBOLDI 25, Centralino 6568* - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590-334-335; Tariffe: lire 6 numeri (c.c.p. 2104); sostenitore decorrente posta anno L. 225.000 - Estero L. 300.000 - Una: La Stampa (USPS 604-830) published daily except saty in Turin Italy, $ Usa 600 yearly if numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Modalità (spedizione via aerea *) Austria sc. 70; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 45; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 170; *Svezia kr. 11; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusiva per la diffusione: PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe inserzioni pubblicitarie: feriali, pref. e data di ogni scelta in parecchie. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 590.000 (708.000) - Pubbl. sostit. L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., i venerdì, L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 3.900 parola, if famiglia L. 7.200) - Ecrl L. 57.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Amato: i lavoratori dipendenti «spremuti come limoni»

Nel mirino Borsa e casa

Il ministro del Tesoro apre ai sindacati: «Allargare la base imponibile, è cresciuta la ricchezza mobiliare e immobiliare» - «Basta con misure tampone» - Ma nel governo ci sono contrasti

ROMA — *«Allargamento della base imponibile»*: Giuliano Amato, ministro socialista del Tesoro, pronuncia la parola magica per andare incontro ai sindacati. Delinea una politica fiscale che è austera, per non smentire i suoi ritrovati impegni di risanare la finanza pubblica, e insieme vuole difendere i lavoratori dipendenti *«spremuti come limoni»*. Propone tagli alla spesa che siano anche grandi riforme sociali.

«Allargare la base imponibile»: certo occorrono maggiori entrate fiscali per far tornare i conti dello Stato. Ma Amato prende un impegno formale: niente più tappabuchi, niente più, almeno per quanto lo riguarda come responsabile del Tesoro, balzelli estemporanei per cavare gettito di qua e di là. *«Non proporrò più aggiustamenti. Non dirò: facciamo duemila miliardi lassando, che so, le pensioni o le pipe»*: al contrario studierà provvedimenti di ampio respiro, che diminuiscano le ingiustizie fiscali.

«Per anni il fisco ha spremuto comodamente attraverso l'Irpef i lavoratori dipendenti, nel frattempo cresceva indisturbato nel Paese un altro tipo di ricchezza, mobiliare e immobiliare»: il ministro del Tesoro propone ora di sparare il tiro. Su che cosa? Sui redditi finanziari, sui guadagni di Borsa, sulla casa: forse soprattutto sulla casa in tempi brevi. Ma si guarda bene dall'entrare nei dettagli.

Sui redditi finanziari, soprattutto, la riservatezza è d'obbligo: chi ha la responsabilità del Tesoro (e del debito pubblico) deve muoversi con i piedi di piombo. Amato si limita a esprimere apprezzamento, salvo qualche punto, per la riforma fiscale «all'americana» formulata dall'indipendente di sinistra Vincenzo Visco e sottoscritta dal segretario del pci Achille Occhetto. Secondo quella proposta, i redditi delle obbligazioni, dei titoli di Stato e non, dei depositi bancari dovrebbero entrare nell'imponibile Irpef, non per intero però.

Che sui redditi finanziari si applichi l'Irpef lo chiedono anche i sindacati; lo chiedono forze imprenditoriali, lo propongono economisti di svariate tendenze. Allargare la base imponibile permetterebbe di gravare meno sull'economia produttiva, cioè sui salari e sul costo del lavoro. In concreto, sulle obbligazioni si pagherebbe più di oggi: sui titoli di Stato anche, ma con la contropartita un presumibile rialzo degli interessi: sui conti in banca, si pagherebbe un po' meno.

Ma esistono ostacoli. Finora il governo ha rimandato ogni decisione a un orientamento comune nella Cee. Quanto ai *capital gains*, che si debbano tassare è ormai pressoché scontato: l'annuncio è già stato dato più volte sia da Amato sia dal ministro delle Finanze Emilio Colombo; la Borsa l'ha assorbito. Tuttavia il gettito da attendersi non è alto. Eliminare *«evasioni ed elusioni»* per i redditi degli immobili, in concreto tassare di più case e terreni con gli strumenti esistenti, è invece un'idea di Amato non condivisa, per ora, da altre componenti del governo.

Il rinnovamento fiscale delineato dal ministro del Tesoro con la sua apertura verso i sindacati non appare dunque facile da attuare in breve tempo, e potrebbe creare conflittualità nel governo. Così come potrebbe creare l'altra parte del programma, sui tagli alla spesa, che Amato ha esposto ieri mattina nel dibattito organizzato dal Cer, il Centro di ricerca eco-

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 7

De Mita vuole «stanare» Craxi

di Paolo Passarini

Il grano e la paglia

Lo «scontro» fra confederazioni sindacali e governo in materia fiscale si presta ad alcune riflessioni che vanno ad aggiungersi alle tante che sono già state fatte. Se, seguendo il consiglio di Lenin, cerchiamo il grano delle cose sotto la paglia delle parole, scopriamo alcuni aspetti reali del problema su cui vale la pena soffermarsi.

Per valutare serenamente la situazione bisogna anzitutto ignorare la «paglia» costituita, per esempio, dal modo con cui alcuni esponenti sindacali presentano le loro tesi. Fa probabilmente parte del copione ritenuto ancora d'obbligo quello di rispondere alle domande dei giornalisti con la stessa aggressività ultimativa con cui si arringano i lavoratori, ma non ha molta importanza. Né, tutto sommato, interessa molto sapere in che misura influisca sulle posizioni sindacali il desiderio di recuperare credibilità o il gioco complesso delle mosse di parte. Sarà anche vero che, come sosteneva Napoleone, la libertà fu solo il pretesto della Rivoluzione francese, la cui causa vera fu la vanità; ma le tesi, per qualsiasi ragione sostenute, marciano poi con le loro gambe e sono suscettibili di essere analizzate autonomamente.

Ora, nelle tesi del sindacato ci sono certamente argomentazioni demagogiche e altre dubbie, ma ce ne sono anche di valide e sensate che dovrebbero essere tenute nella giusta considerazione: sono il «grano» dei termini della disputa. Mi sembra questo il caso della tassazione dei redditi minori, che secondo il sindacato sarebbe ancora eccessiva. Non può essere considerato accettabile, per esempio, che il titolare di un imponibile di 12 milioni annui debba sopportare un'aliquota marginale del 26% (di poco inferiore all'aliquota marginale massima sul reddito delle persone fisiche in vigore ne-

Antonio Martino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I ministri correggono all'ultimo minuto le relazioni discordanti

Libia, tra Andreotti e Zanone sfiorata la collisione in aula

«L'impianto di Rabta è innocente» - «Non è vero» - E ai deputati dicono: aspettiamo altri elementi

ROMA — E' stato evitato per un soffio lo scontro politico frontale tra il ministro della Difesa, Valerio Zanone (pli), e quello degli Esteri, Giulio Andreotti (dc). I due ministri si sono presentati ieri sera alle commissioni Esteri e Difesa della Camera, riunite in seduta comune, con due discorsi che si contraddicevano clamorosamente nella valutazione sulla presunta fabbrica di armi chimiche in Libia. Andreotti era intenzionato a ripetere che il rapporto dei servizi segreti italiani (Sismi) giudicava non convincenti le prove addotte dai servizi americani per dimostrare che Gheddafi vuole produrre armi chimiche. Zanone era ugualmente fermo nell'intenzione di dire il contrario. Ovvero, che dalla lettura del rapporto del Sismi si deduce che in realtà la Libia potrebbe produrre armi chimiche, anche se non si può precisare quando lo potrà fare né quanti gas potrà produrre.

I due ministri erano arrivati a Montecitorio ignorando cosa avrebbe detto l'altro, perché si erano scambiati i testi nel pomeriggio. Ma non avevano evidentemente avuto il tempo di confrontarsi direttamente. Così, quando alle 17 sono arrivati davanti alla porta della commissione Esteri, al secondo piano della Camera, invece di entrare hanno imboccato la porta dello studio del presidente Piccoli, e lì per dieci minuti, senza testimoni, si sono detti quello che pensavano delle rispettive interpretazioni del rapporto del Sismi.

Il ministro della Difesa è rimasto fermo sulla sua linea. Il rapporto del Sismi, ha detto ad Andreotti così come avviene scritto nel suo intervento, non esclude la capacità libica di produrre armi chimiche. Produzione che è resa più probabile dal fatto che la fabbrica è vicina ad un arsenale militare e che l'intera area è protetta da missili e antiaerea. Zanone pare abbia mostrato ad Andreotti il rapporto originale dei nostri servizi segreti, i quali divergono dall'analisi Usa solo circa la capacità produttiva degli impianti e il momento di inizio della produzione.

Il risultato di questo colloquio che si può immaginare teso, è stato una sorta di armistizio: Andreotti ha cassato con numerosi tratti di penna le tre pagine del suo intervento che riguardavano la fabbrica chimica di Rabta, e Zanone ha fatto altrettanto per il suo testo. Così lo scontro è stato per il momento evitato e l'esame del problema è rinviato all'aula di Montecitorio quando i due ministri avranno a disposizione *«tutti gli elementi»*.

In commissione ha parlato per primo Andreotti, che ha letto faticosamente e con tono basso il suo breve discorso. E' stata soprattutto una difesa della linea di politica estera italiana verso la Libia: *«Una politica paziente, che sappia vedere oltre l'immediato. Una politica non miope, che sappia cogliere la sostanza delle cose»*. La nostra politica non è stata ambigua né ha voluto coprire responsabilità di chiunque, ha detto Andreotti. Questa posizione *«non ammette nessun tipo di speculazioni»*, ha aggiunto, probabilmente rivolto ai repubblicani che il giorno prima lo avevano criticato.

Sulla fabbrica di Rabta il ministro degli Esteri ha detto solamente: *«Va da sé che, qualora venissero provate le accuse circa un ruolo destabilizzante della Libia anche attraverso l'acquisizione dell'armamento chimico, non avremmo alcuna esitazione a condannarla e a trarne le dovute conseguenze sul piano dei nostri rapporti»*.

Ma il nostro rapporto con la Libia, ha chiarito Andreotti, è di tipo particolare perché *«si colora di aspetti storici, geografici, economici, politici, strategici, dai quali è impossibile prescindere. La complessità delle relazioni ha sempre suggerito un approccio cauto ma equilibrato, graduale ma aperto»*.

L'intervento del ministro della Difesa è stato anch'esso conciso, e tutto dedicato a spiegare come si è svolto il duello aereo tra americani e libici e quali sono le misure di sicurezza adottate dal suo ministero. Zanone ha precisato che *«con elevata attendibilità l'incidente non rientrava nelle intenzioni delle autorità americane»*, ma non è dimostrato che i libici avessero intenzioni aggressive. E' possibile che gli aerei abbattuti dagli americani volessero compiere *«una manovra dimostrativa senza effettiva intenzione di pervenire ad uno scontro a fuoco»*. Ora è aumentata la sorveglianza aerea e navale italiana nel Canale di Sicilia, con misure difensive *«tali da non poter essere fraintese da parte dello Stato libico»*.

Intervenendo nel dibattito che è seguito, il socialista Claudio Martelli è stato più deciso di Zanone nel dubitare che i libici volessero attaccare le navi americane. E' più probabile che gli aerei americani abbiano avuto un «eccesso di reazione ispirato ad una logica che preferisce infliggere anziché subire il primo colpo». Il comunista Giancarlo Pajetta ha detto di essere insoddisfatto della relazione di Zanone, che ha giudicato incompleta, mentre ha detto di avere ascoltato con interesse quanto detto da Andreotti sulle trattative per bandire le armi chimiche.

Alberto Rapisarda

Sindacati mano tesa dalla Fiat

ROMA — Piena disponibilità della Fiat a concentrare uno sbocco alle polemiche nate in questi giorni riconducendo il confronto sul terreno sindacale.

Respingendo le accuse, perché basate su casi definiti infondati, il responsabile delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, ha detto che si possono attivare *«gli strumenti della contrattazione sindacale e realizzare tutte le azioni che rendano più salde e radicate le relazioni industriali»*.

Positive le prime reazioni di Cgil, Cisl e Uil. Intanto ieri sono iniziate le visite negli stabilimenti del gruppo degli ispettori inviati dal ministro Formica.

Oggi il pci presenterà il suo dossier a Cossiga, mentre per domani è prevista l'audizione in commissione Lavoro del Senato di Annibaldi e del sindacato.

(A pag. 2 il servizio di Sergio Devecchi)

Drammatica diagnosi del procuratore generale all'inaugurazione dell'anno giudiziario

Assediati dalla «piccola» criminalità

«Restano ignoti gli autori del 70% di furti e scippi» - Aumentano le violenze ai minori - Commercianti sempre più sottoposti a ricatti ed estorsioni - Sotto accusa anche gli abusi commessi dalle pubbliche amministrazioni

ROMA — *«Il profondo malessere che attanaglia l'universo giustizia è tale da far concludere che la partita sia ormai largamente compromessa, specialmente se continuerà a perpetuarsi la tradizione di attribuire all'amministrazione giudiziaria mezzi finanziari assolutamente inadeguati rispetto alle sue esigenze minime»*. E' questa l'amara diagnosi del procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroi durante l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario a Roma. Alla cerimonia erano presenti il presidente della Repubblica Cossiga, Spadolini, Iotti e De Mita.

Nella sua inquietante analisi il pg Sgroi ha denunciato tutti i mali che affliggono la giustizia e la società nel nostro Paese. L'alto magistrato ha però indicato ai Parlamento quali strade percorrere per apportare una serie di innovazioni urgenti e di profonde modifiche legislative in campo penale e civile. Occorrono nuove leggi, ma soprattutto chiare, oltre a nuovi mezzi e risorse per la giustizia.

La diffusione crescente della microdelinquenza e il fatto che quasi sempre rimanga impunita è uno dei dati sottolineati con maggior vigore dal professor Sgroi: *«Nel 70% dei casi i ladri restano ignoti»*. Vi sono, poi, le estorsioni a danno dei commercianti divenute ormai una forma di tassazione illecita, il tepp ismo quotidiano che limita la qualità della vita, le violenze in casa nonché le omissioni e gli abusi commessi dalle pubbliche amministrazioni, soprattutto locali. Esiste insomma *«una geografia sotterranea del crimine che la società sopporta come inevitabile e rispetto alla vastità della quale coltiva la convinzione che la giustizia colpisca "a campione"»*. Ciò, secondo Sgroi, rafforza la sensazione che *«chi incorre nelle maglie di una giustizia così casuale è uno sfortunato o uno sfortunato»*.

Nella sua relazione, Sgroi ha poi rilevato come sia maggiore rispetto al passato il numero dei minori che commettono reati e dei bambini che subiscono violenze, sessuali e non, dentro e fuori la famiglia (la situazione è migliorata solo in Piemonte e in Liguria).

Un punto importante è dedicato alla lotta alla droga. Il pg Sgroi si è detto favorevole alla linea dura del governo contro i tossicodipendenti perché è inarrestabile il progresso degli stupefacenti. L'uso personale di droga deve essere quindi considerato reato. Ma va modificato il disegno di legge recentemente varato a Palazzo Chigi.

Per quanto riguarda il terrorismo, nell'88 vi sono stati segnali di ripresa delle azioni eversive come il delitto Ruffilli, ma anche pesanti sconfitte del partito armato con il blitz che ha portato all'arresto di numerosi presunti brigatisti. Mafia e camorra prosperano invece nella labile presenza dello Stato, nel clientelismo politico-amministrativo e nell'assistenzialismo parassitario.

La popolazione carceraria in Italia è rimasta stabile. Al 30 giugno '88 in cella vi erano ben 20 mila imputati in attesa di giudizio (il 62,5% del totale dei detenuti). Nell'87 appena 32 imputati su 100 sono stati invece condannati, ma solo il 7,5% di essi è stato assolto con formula piena (la maggior parte hanno beneficiato dell'amnistia).

Sgroi ha poi messo il dito sulla piaga della lentezza della giustizia civile, ormai sull'orlo della paralisi: occorre l'arretrato, inaccettabile la durata dei processi. Ma è tutto negativo sul pianeta giustizia? Il pg ha sottolineato l'attesa che il mondo giudiziario ripone nel nuovo codice di procedura penale, ma si è detto convinto che la riforma non potrà entrare in vigore il 24 ottobre se non si provvederà in tempo a ristrutturare gli edifici giudiziari, ad avviare la formazione del personale e a preordinare i sistemi e gli strumenti tecnici di documentazione. Fortemente critico è stato invece il suo giudizio sulla legge della responsabilità dei magistrati. Il professor Sgroi si è espresso anche contro la «rotazione» degli incarichi giudiziari, prevista da un disegno di legge. *«Potrebbe essere dichiarata incostituzionale»*, ha detto.

Alla cerimonia non è mancata una nota di colore: per la prima volta dal 1976 una donna-magistrato ha indossato in aula la toga di ermellino. Maria Gabriella Luccioli, 48 anni, umbra, da quattro mesi consigliere della Suprema Corte, è stata bersagliata come una diva dai *flashes* dei fotografi.

Pierluigi Franz

(Altri servizi a pag. 8)

Dalla svolta di Arafat allo scontro con la Libia

Pace (e guerra) per caso

Molti esperti americani, dopo le famose conciliatrici dichiarazioni di Arafat, si sono congratulati con il segretario di Stato americano George Shultz, per la *«manovra ben riuscita»*. Gli si attribuiva una sequenza di mosse (prima il divieto di venire a New York, poi l'averlo forzato a parlare, probabilmente con un tono diverso, a Ginevra, infine, con il provocare la famosa conferenza stampa) geniale e vincente. Shultz, forse l'uomo politico più esperto del mondo, ha detto in televisione agli americani: *«Non c'è stata nessuna manovra. Diciamo che è andata bene»*. Guardando alle spalle di quell'evento, e ad alcune cose accadute prima e dopo, si possono intravedere vere e proprie serie di fatti che *«non andati bene»*, benché nessuno abbia programmato o intravisto la serie di cause ed effetti.

Prendiamo la triste guerra Iran-Iraq. In quella guerra, lo ricordiamo tutti, sono state usate armi chimiche per sterminare le popolazioni di interi villaggi, segno che almeno una delle parti (ma probabilmente entrambe) era disposta a tutto. Dunque anche all'uso delle armi atomiche. In quel caso l'effetto di contagio internazionale sarebbe stato gravissimo. Se non è avvenuto, si deve a un episodio dimenticato e — in un certo senso — casuale. Chi si ricorda dell'improvvisa (e molto condannata) incursione aerea israeliana su certi impianti alla periferia di Baghdad che hanno liquidato sul nascere la possibilità irachena di costruire armi atomiche? Israele, che pensava alla propria difesa e ha sfidato l'opinione del mondo, ha segnato un punto importante per tutti, senza volerlo e senza pensarci.

L'incidente aereo, forse doloso e forse no, del generale Zia in Pakistan ha riportato la democrazia in quel Paese. E c'è chi dice alle Nazioni Unite che il tragico abbattimento di un aereo civile iraniano da parte di una nave da guerra americana abbia aperto la strada alle trattative di pace — prima impossibili — iniziate quasi subito dal segretario generale dell'Onu, de Cuéllar.

Il ritiro delle truppe cubane (lentissimo però già operante) dall'Angola non è frutto di un ripensamento ideologico. Al contrario, Fidel Castro ha appena pronunciato all'Avana quel suo slogan *«marxismo o morte»* che si intona con la triste aria Anni Cinquanta della sua città. Quel ritiro è il «prodotto marginale» di altre decisioni e altri fatti accaduti altrove.

La «pace per caso» non è la cosa più rassicurante del mondo, ma è una buona co-

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Primi studi sul Pulsar, astro morto che risucchia la materia di quelli vivi

Un «vampiro» divora le stelle

I giornalisti delle agenzie americane l'hanno subito battezzato *«la vedova nera del cosmo»*. Ma non c'era bisogno di colore, il fenomeno è già abbastanza ad effetto. Ecco lo scenario. C'è un sistema di due stelle che orbitano vicinissime intorno al comune baricentro. Una di esse esplode e simultaneamente collassa.

Tutta la sua materia, corrispondente a un milione di pianeti come la Terra, si concentra in una densissima sfera dal diametro di 10 chilometri soltanto. L'attrazione gravitazionale di questo corpo celeste, che gli astronomi chiamano *pulsar*, è potentissima.

Così il *pulsar* risucchia materia dalla stella sopravvissuta. E può giungere a divorarla completamente: siamo davanti a un inquietante caso di cannibalismo stellare, con un astro morto che si ingerisce uno vivo.

Il primo caso del genere davvero studiato a fondo è stato presentato al congresso della Società Astronomica Americana, in corso a Boston in questi giorni. Il pulsar è noto come Par 1957-20 e denuncia una velocità di rotazione eccezionale: ben 600 giri al secondo, a fronte dei 5-30 normalmente osservati (il primo pulsar scoperto, quello che sta al centro della Nebulosa Granchio, compie 33 giri al secondo).

Andrew Fruchter, scopritore del pulsar cannibale e ricercatore della Carnegie Institution, ha fornito dati precisi. La stella vittima orbita intorno al pulsar in 9 ore e si trova ad appena 4 milioni di chilometri dal cadavere-vampiro. Ad ogni orbita la stella colpita il pulsar per 50 minuti, e ciò ha permesso di calcolare con esattezza le caratteristiche del sistema.

Almeno in parte, l'eccezionale velocità di rotazione è stata spiegata a Boston con la continua crescita del cadavere-vampiro a spese della stella ancora viva. Quest'ultima, sotto l'attrazione del pulsar, subisce una potentissima onda di marea.

La materia più in superficie viene attratta con una forza superiore a quella che dovrebbe trattenerla sulla stella. Quindi si disperde nello spazio e incomincia a spiralleggiare verso il pulsar come l'acqua in un lavandino senza tappo.

E' questa materia a far crescere in continuazione la massa e la densità del pulsar, il quale si contrae ulteriormente e di conseguenza accelera la sua velocità di rotazione. Il fenomeno è analogo a quanto accade a una pattinatrice che, girando su se stessa, avvicina le braccia al corpo: per il principio della conservazione della quantità di moto, la velocità sale.

La crescita di massa, aumentando ancora la densità e la contrazione della stella morta, oltre un certo limite può produrre un secondo collasso. Il pulsar, allora, si trasformerà in un buco nero.

Come si individua un pulsar cannibale? In genere l'avvistamento avviene con un radiotelescopio: si capta un segnale pulsato molto regolare, tanto da sembrare artificiale. Il segnale viene emesso da una ristretta zona del pulsar ed è molto direttivo, un po' come la luce di un faro. Ad ogni giro del pulsar la Terra è investita dal «pennello» di radiazione, simile a quella prodotta nei sincrotroni usati dai fisici quando gli elettroni vengono costretti a girare dentro un anello di magneti.

Quando il vortice della materia inghiottita è particolarmente violento, si ha emissione di raggi X: captare anche questa radiazione significa in pratica avere la prova che ci si trova davanti a un pulsar vampiro che sta risucchiando materia da una stella compagna.

Piero Bianucci

TRA LE MACERIE DELL'ARMENIA A UN MESE DAL TERREMOTO

Spitak. Un bimbo armeno cavalca un asinello, seguito dal padre, tra le macerie delle case distrutte dal terremoto che, poco più di un mese fa, ha colpito l'Armenia e ucciso decine di migliaia di persone (Reuter-Ansa)

«I Mig libici colpiti per errore»

WASHINGTON — E' stata l'avventata azione di un aviatore degli F-14 americani a portare all'abbattimento dei due Mig libici.

Lo ha scritto ieri il *Washington Post* in un articolo che il ministro della Difesa Carlucci e il portavoce della Casa Bianca Fitzwater hanno subito smentito, senza mettere in discussione la dinamica dei fatti.

Secondo il giornale, un radarista dell'F-14 di testa avrebbe lanciato i missili tradito dalla tensione, senza che il capopattuglia (che stava comunicando con la portaerei Kennedy) avesse dato l'ordine di sparare.

In un'intervista a *Usa Today*, il colonnello Gheddafi ha detto che i due piloti libici sono stati uccisi mentre scendevano con i paracadute.

(Il servizio di Ennio Caretto a pag. 5).

Annibaldi offre ai sindacati un confronto concreto

Mano tesa dalla Fiat

Il responsabile delle relazioni industriali respinge le accuse di discriminazioni «Attiviamo la contrattazione» - Prima positiva reazione da Cgil, Cisl e Uil

TORINO — Per la Fiat le polemiche di questi giorni, che respinge in quanto basate su casi che definisce isolati, possono avere uno sbocco utile solo se ricondotte sul terreno del confronto sindacale. L'azienda dichiara la sua piena disponibilità: «Giopa molto di più — ha detto il responsabile delle relazioni industriali Fiat Cesare Annibaldi nella conferenza stampa di ieri — *attivare in profondità gli strumenti offerti dalla contrattazione sindacale e realizzare tutte le azioni che rendano più solide e radicate le relazioni industriali, riportando il contenzioso e le iniziative di tutela individuale e collettiva nell'area sindacale, che non solo è quella istituzionale ma è anche in più efficace*».

Le prime reazioni sono state positive, cioè i sindacalisti hanno accolto la «mano tesa» della Fiat per scendere, insieme, sul terreno concreto. Emanuele Perugo, segretario generale piemontese della Cgil ha detto: «Apprezzo il tono costruttivo della Fiat. Il massimo interesse della Cgil è di discutere forme e modalità di relazioni industriali sempre più estese». Il leader piemontese della Uil, Aldo Croce, ha dichiarato: «La Uil ritiene prioritaria la risposta concreta sui temi della democrazia e dei diritti sindacali nell'ambito del confronto teso a rafforare e sviluppare le relazioni industriali. Sotto questo aspetto deve da cogliere positivamente i segni di disponibilità della Fiat».

Per la Cisl parla il responsabile nazionale del settore auto, Pasquale Inglisano: «Non sono le campagne politiche a risolvere i problemi dei lavoratori. Bisogna affrontarli sul piano sindacale. La disponibilità della Fiat a continuare a misurarsi su questi temi è da giudicare positivamente». [illegible]

Durante alla conferenza stampa, Annibaldi non ha rinunciato ad esaltare alcuni casi specifici ma ha temito soprattutto a smentire due ipotesi: «E' una cosa non vera *legare presunti episodi tra di loro per costruire una immagine della Fiat che attacca il sindacato in campi come quello della evoluzione delle relazioni industriali dove siamo convinti che si debba fare di più per migliorare i nostri rapporti. E' non vera anche l'ipotesi che la Fiat stia assumendo atteggiamenti duri in vista di ristrutturazioni*».

Annibaldi ha definito «fuochi d'artificio che non esplodono, ma che non fanno nemmeno fumo, i 4-5 casi che sono venuti fuori su una popolazione di 270 mila lavoratori». Ha dichiarato esplicitamente di «non accusare nessuno di *malafede*» però ha ribadito che nessuno dei casi è fondato. Non è vero che l'avvento dell'operaio Molinaro dell'Alfa di Arese sia stato condizionato dalla sua iscrizione al sindacato e il capo del personale chiamato in causa lo ha querelato. Non è vero che l'operaio dell'Alfa che, diventato ragioniere, aveva aperto di passare agli uffici amministrativi, sia stato discriminato perché iscritto al sindacato lo quando gli impiegati idonei sono stati assunti tutti dall'esterno. Il caso attualmente più delicato è quello dell'operaio di Torino al quale sarebbe stato rifiutato il sussidio straordinario per il funerale del figlio subordinandolo alle sue dimissioni dal sindacato: «Quali *sussidi straordinari sono concessi solo in casi di estrema indigenza. L'anno scorso sono stati una ottantina. Mi pesa parlare di questo caso umano, però devo specificare che questo operaio lavora, che lavora anche la moglie, che il figlio lavorava e ritiene da solo*».

Nella lunga conferenza stampa, affollata di giornalisti di tutta Italia e di televisioni, sono stati affrontati parecchi temi più generali. Sugli aumenti di merito, che secondo alcune accuse, sarebbero concessi solo ai non sindacalizzati Annibaldi ha fornito dati in base ai quali risulta statisticamente che le percentuali di aumenti di merito sono equivalenti sia per i non sindacalizzati che per gli iscritti: se su 100 lavoratori i sindacalizzati sono 20 è ovvio che gli aumenti sono 80 e 20. Solo all'Alfa c'è uno scostamento modesto a vantaggio dei non sindacalizzati «ma è il primo anno».

Annibaldi ha poi lamentato che i «presunti casi» siano apparsi prima sui giornali che portati nelle sedi sindacali ed ha aggiunto: «Per l'Alfa *correi domandare perché si ignora che abbiamo eliminato la casa integrazione che riguardava 4500 persone con un anno d'anticipo rispetto ai programmi (c'è una coda di 300 persone a Napoli ed abbiamo assunto 700 lavoratori)*».

Sergio Devecchi

Una proposta per ridisegnare la rappresentatività sindacale

Giugni: con la nuova legge regole anche per i Cobas

«I comitati di base dovranno però dimostrare di avere un seguito» - Un progetto della Cgil

ROMA — Sembrano maturi i tempi per la riforma della rappresentatività sindacale. Il senatore socialista Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama, presenterà ufficialmente tra oggi e domani la sua proposta di legge che fissa nuove regole del gioco per le organizzazioni dei lavoratori. Anche la Cgil sta elaborando un suo progetto. E sull'argomento, dice Giugni, «c'è un consenso alla discussione». Tanto interesse, dunque, intorno alla sua bozza, anche da parte della Confindustria. L'unico «no» secco; per il momento, viene dal metalmeccanici Cisl.

L'agenda dei lavori parlamentari è stracarica, ma si spera di arrivare alla ricerca entro la fine dell'89. Il progetto Giugni è semplice e suddiviso in due distinti disegni di legge: il primo riguarda l'abrogazione della norma costituzionale prevista dall'articolo 39 della Costituzione sul «riconoscimento giuridico» dei sindacati e definisce, con legge ordinaria, dei criteri di rappresentatività.

Il secondo disegno di legge stabilisce i criteri di rappresentatività per l'attribuzione dei diritti sindacali e, nel pubblico impiego, anche per la formazione delle delegazioni al tavolo delle trattative contrattuali. In sostanza, saranno sindacati rappresentativi quelli individuati dallo statuto dei lavoratori, anche se sarà richiesto nelle singole unità produttive o amministrative un «minimo percentuale» di adesioni o di elettori. E' poi previsto l'uso del referendum nel caso di accordi contrattuali separati e i sindacati stipulanti non rappresentino la maggioranza.

Nella passata stagione dei contratti il nodo della rappresentanza sindacale è stata al centro di grandi dispute. Ora sembra venuto il tempo di mettere ordine e Giugni precisa che la sua è «una proposta aperta al confronto». Ma sono davvero maturi i tempi per dare nuove regole alla rappresentatività sindacale? Per il senatore socialista, padre dello statuto dei lavoratori, la risposta è affermativa: «E' un progetto da tempo in incubazione e che è ripreso parallelamente *nell'ambiente sindacale e nell'ambiente giuridico*».

Il sistema di rapporto pattizio, rileva ancora Giugni, ha funzionato egregiamente per alcuni decenni, ma *«in fase di crisi, caratterizzata da pressioni, frammentazioni, disconoscimenti di rappresentatività»*. Lo dimostrano i conflitti nati nel pubblico impiego.

La proposta Giugni è una legge anti-Cobas? «Non è così, ma con le nuove regole si avrà anche il risultato di una riduzione del fenomeno. Non basterà più dire siamo Cobas, *si dovrà dimostrare una certa rappresentatività*, con una soglia, anche bassa di adesioni. Nessun colpo di mano, dunque, ma regole chiare da rispettare». In sostanza non si potrà più godere dei benefici di un rinnovo contrattuale e al tempo stesso rimanere perché non negoziato direttamente.

Quanto alla proposta Cgil, Gino Giugni riscontra una «discreta affinità» con il suo progetto, pur «rabbrividendo» all'idea di far eleggere direttamente dai lavoratori i rappresentanti al Cnel. Il Consiglio nazionale dell'economia. Ma è importante che la Cgil riconosca che le direttive dell'articolo 39 della Costituzione non sono state attuate e sono incongrue rispetto all'attuale e complessa tipologia contrattuale.

In Confindustria si segue con interesse lo sviluppasi del dibattito sulla rappresentatività sindacale. La proposta Giugni sarà attentamente valutata dai vertici dell'organizzazione degli imprenditori. Un primo scambio di vedute si farà probabilmente domani nel corso della giunta confederale. Il parlamino degli industriali. Prima di dare un giudizio definitivo, la Confindustria preferisce approfondire i passaggi del progetto relativi all'estensione dei rinnovi contrattuali e all'uso del referendum.

e. p.

Gli ispettori nelle fabbriche

Conclusa l'«indagine conoscitiva» ordinata da Formica - Polemiche del pri - Oggi il pci da Cossiga - Domani audizione di Giugni al Senato

ROMA — Gli ispettori degli uffici del Lavoro provinciali hanno incominciato la loro indagine conoscitiva negli stabilimenti del gruppo Fiat in Italia ed in quelli dell'Alfa Lancia di Arese. Raccolgono dati incontrando i delegati sindacali e i dirigenti sindacali, per poter poi riferire al ministro Rino Formica, che ha ordinato l'inchiesta.

Se ad Arese la documentazione già fornita dal sindacato riguarda soprattutto gli orari di lavoro e gli infortuni, a Cassino oggi il Segretario dell'ispettorato provinciale del lavoro presso l'ufficio di collocamento raccoglierà le denunce dei lavoratori. A Torino gli accertamenti — ha dichiarato il capo dell'ispettorato, Fernando Gramegna — «si profilano più laboriosi *del previsto e proseguiranno nei prossimi giorni*» per concludersi entro la settimana.

Ma sull'indagine decisa dal ministro del Lavoro non si spengono le polemiche. La decisione di Formica viene definita una «sfrenata caccia *alle streghe*» in un articolo pubblicato ieri dalla *Voce Repubblicana* dell'on. Stelio De Carolis. Secondo il responsabile dell'ufficio lavoro del pri «*il ministro ha voluto battere tutti sul tempo con una decisione che rischia innanzitutto di far piacere alle opposizioni*».

Nella serie di prese di posizioni e di appuntamenti collegati al «caso Fiat» oggi è fissato l'incontro al Quirinale chiesto dal pci al Capo dello Stato. Cossiga riceverà il segretario del pci Achille Occhetto e Antonio Bassolino, responsabile della sezione lavoro del partito, che gli presenteranno l'annunciato dossier sulle violazioni dei diritti sindacali che sarebbero state attuate, a giudizio dei pci, dall'azienda.

Per il segretario comunista, che è intervenuto a un seminario dell'associazione di studi per la riforma dello Stato, il problema dei diritti sindacali non riguarda lo scontro, visto magari in modo un po' *gladiatorio, con la Fiat, ma una questione di più ampia portata*». Secondo Occhetto, infatti, si tratta di «una vera e propria gestione democratica».

Domani un altro appuntamento è fissato in commissione Lavoro del Senato: il presidente Gino Giugni ascolterà il direttore delle relazioni industriali della Fiat Cesare Annibaldi e i rappresentanti sindacali dei metalmeccanici. Giugni ha spiegato che «con *questa decisione la commissione non si vuole certo sostituire alle sedi appropriate di indagine, ma affrontare semplicemente gli aspetti politici del problema*».

(Agi-Ansa)

Lettera aperta di mons. Maggiolini sull'«Avvenire»

Un vescovo discute Bobbio

ROMA — Continua a suscitare commenti e prese di posizione l'articolo di Norberto Bobbio pubblicato venerdì scorso sul tema «*Il profitto e il potere*». Con una lettera aperta pubblicata ieri in prima pagina dal quotidiano cattolico *Avvenire*, nel dibattito interviene monsignor Benito Maggiolini, vescovo di Carpi, che si sofferma sul tema dei valori etici perduti dalla attuale società, da nei rapporti economici sia nella lotta politica.

Rivolgendosi al «*professore come vescovo*», monsignor Maggiolini sottolinea le critiche formulate dall'articolo «lucido e spietato» di Bobbio, che definisce «*penato di sofferenza*» per lo «*sconforto, se non proprio la ribellione, che provoca*». Il vescovo ricorda che il cristianesimo va inteso come «*fondazione di "ideali regolativi" e "come criteri di no" esprime la propria sofferenza «nel non riscontrare, dentro la convivenza civile, tutte le "evidenze civiche" tutti i "valori comuni" — "laici", si vuole — che sanno declamati con solennità*».

Pur non condividendo totalmente il pessimismo dell'articolo di Bobbio, nella convinzione che vi siano sulleri non del tutto dimenticati, come «*l'anelito alla giustizia, il senso della solidarietà, il rispetto della persona*», monsignor Maggiolini conclude il suo intervento con una sorta di autocritica di parte cristiana di fronte al commentatore laico. Non manca comunque una difesa — «come vescovo e ancor prima come credente» — di alcuni valori, nella certezza che «*ogni principio e ogni norma etica trovano il loro supporto e la ragione ultima del loro consolidamento nel Dio che è fatto uomo*».

«Di un certo Illuminismo sta mostrando adesso la sua *follia* — si legge nell'articolo sull'*Avvenire* —, *la Chiesa e* in esso i cristiani (Papa, vescovi o sacerdoti che siano) *non hanno il diritto di attribuirsi chissà quale vanto*». E la ragione è semplice, per il vescovo di Carpi: esiste «una *certa prosopopea, una certa degnazione, un certo tono didascalico, apologetico e falso di noi credenti quando siamo in contraddizione con la nostra fede*», che giustamente — aggiunge il prelato — possono irritare: «*Mi pare di comprenderla benissimo, Professore*».

Amara la postilla finale di monsignor Maggiolini: «*Non è giunto il momento di abbandonare, da parte di noi cristiani, queste sottigliezze prelate — blasfeme, alla fine — di fronte al pericolo che ci corriamo di "vendercì"? E i "laici"?*».

e. l.

■ Vallotti (pli) «Un'etica in economia»

ROMA — Il senatore Salvatore Vallotti, presidente del pli, è intervenuto sul dibattito tra Norberto Bobbio e l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti sui rapporti tra etica e pratica.

Secondo Vallotti «un'*impresa che non produce profitto ma perdite e fallisce non fallisce è sostanzialmente mantenuta con i soldi di tutti i contribuenti*», cioè dallo Stato stesso su cui se ricade la responsabilità, mentre «*esiste un ethos anche dell'economia e degli imprenditori che Romiti non ha disconosciuto*».

«Ma in mente — ha concluso Vallotti — *esiste anche un'etica della politica dalla quale non si può prescindere seppure in rapporto all'economia*».

(Ansa)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Deposito non è prestito

«*E' successo più volte che qualche lettore abbia voluto conoscere da lei a quanto sarebbe ammontato il rimborso d'una somma data in prestito da parecchi anni e lei ne ha indicato l'importo, tenendo conto, nel suo calcolo, oltre agli interessi composti, della differenza tra il potere d'acquisto della lira tra la data del prestito e la data della restituzione. Ora, se io avessi depositato in qualsiasi banca una cifra, poniamo 10 milioni, 10 anni fa, vincolandola, e ne chiedessi oggi il rimborso in base ai calcoli da lei indicati, certamente mi ridarebbero in faccia. Perché? Un "prestito" fatto alla banca è diverso da quello fatto a un privato?*». Ebbene, sì, caro signor E. B. (lettera firmata, da Torino), è diverso, allo stesso modo che un deposito è diverso da un prestito, a chiunque sia fatto, sotto tutti i punti di vista. Nelle risposte alle domande dei miei lettori, le quali tutte si riferivano a prestiti, ho cercato [illegible]pre di tener conto, in mancanza di condizioni stabilite e accettate dalle due parti in causa, dell'effetto inflazione, sia per calcolare una «parità di potere d'acquisto», la più vicina possibile alla realtà, della somma prestata e di quella da restituire, sia per fissare un tasso d'interesse medio, il più «equo» possibile, per il periodo trascorso tra la concessione del prestito e la sua restituzione.

Nel caso, invece, del deposito bancario, il tasso d'interesse che la banca versa al depositante viene stabilito all'inizio dell'operazione e può essere variato periodicamente, in base all'andamento dell'inflazione, del mercato e di quant'altro può influire sui tassi, attivi e passivi, delle banche. E' vero che non sempre, anzi, si può ben dire, assai spesso, il cliente non si preoccupa di conoscere gli aggiornamenti di quel tasso, e non sempre (cioè, assai spesso) le banche si preoccupano d'informarlo. Questo, però, non dovrebbe più accadere, dopo l'entrata in vigore della «trasparenza» nei rapporti tra banche e clienti. E' anche vero che, almeno in questi suoi primi mesi d'applicazione, la «trasparenza» lascia ancora molto a desiderare, ma contiamo molto sulla fase che seguirà questo «rodaggio», per giungere a vedervi «più chiaro». Ovviamente, rimarrà sempre ben distinto il prestito dal deposito, e anche dalla custodia di titoli, al quale ultimo servizio si riferisce la seconda parte della lettera del signor E. B., di Torino.

In breve, egli lamenta che il rendimento dei suoi titoli, lasciati in custodia in banca, sia «*abbastanza considerevolmente*» da diritti di custodia «*esosi*», applicati in modo «*nebuloso*» e, per se concordati prima, successivamente «*elastici*». Se lo afferma, sarà certamente vero. Mi permetta, però, di osservare che anche il suo atto d'accusa è alquanto «*nebuloso*», tanto più che oggi, dopo l'accentramento nella Monte Titoli di questo particolare servizio bancario, i diritti di custodia sono stati, quasi generalmente, ridotti. Comunque, suggerirei al lettore di farsi dare dal direttore della sua banca tutte le informazioni necessarie, e sufficienti, per diradare la nebbia che ancora avvolge i suoi rapporti con i clienti.

Non fa confusione, invece, tra prestiti e depositi, e neppure «regola», il signor A. M. (lettera firmata), di Chieri (Torino), che scrive: «*Devo dividere le mie somme tra i miei due eredi, a uno dei quali ho regalato, senza pretendere alcun interesse, nel lontano 1972, una cifra che allora era considerevole (60 milioni). Poiché non vorrei fare torto a uno di essi, vorrei computare, attualizzandola, tale cifra sul monte ereditario*». Quei 60 milioni del 1972 (cifra che ritengo «considerevole» anche oggi), attualizzati, come desidera il lettore, corrispondono a 465 milioni, solo tenuto conto del potere d'acquisto della lira, e non degli interessi, non pretesi dal lettore, come mi pare ovvio, del resto, trattandosi di un «regalo».

Vorrei, ora, completare e chiudere, almeno per qualche mese, il discorso su prestiti, debiti e rimborsi, in tempi d'inflazione, con la domanda del signor R. D. (lettera firmata) di Cuneo: «*Leggo nella rubrica* I nostri soldi *che per un prestito che ha fruttato l'interesse dell'8 per cento, come convenuto, al momento dell'estinzione di esso il creditore si poneva il problema della svalutazione monetaria, con conseguente rivalutazione del capitale. Non si dovrebbe provvedere, invece, al semplice rimborso del prestito, essendo già lo stesso remunerato con il pagamento dell'interesse concordato?*».

Nella rubrica alla quale si riferisce il lettore di Cuneo, uscita il 9 novembre scorso, affrontavo ampiamente il problema e concludevo, anche sulla scorta d'una sentenza della Corte di Cassazione del 29 settembre scorso, che la rivalutazione del capitale è una soluzione equa, quando gli interessi non siano «adeguati» alla svalutazione monetaria. E, per un prestito effettuato nel 1962, da restituire ancora a fine 1988, periodo nel quale si è avuta un'inflazione del 9,7 per cento in media annua (con punte dal 19 al 21 per cento, e una media del 18 per cento nei dodici anni 1973-1984), di fronte a un interesse dell'8 per cento, non mi pare proprio si possa affermare che il capitale è stato «rivalutato».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il grano

gli Stati Uniti). Anche le detrazioni personali continuano ad essere simboliche: 576 mila lire per il coniuge a carico non bastano certo a mantenerlo in vita per un anno.

Ma la tesi senz'altro più fondata nella piattaforma sindacale mi sembra quella sul «fiscal drage»: in questo caso, infatti, i sindacalisti non difendono un interesse di parte o di corporazione, né chiedono, come si continua a ripetere, una «*rivalsa*», ma si battono per il rispetto di un fondamentale principio costituzionale e di correttezza nella pratica fiscale. Il principio in questione, com'è noto, è quello dell'articolo 23 (*Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge*); il gonfiamento automatico del carico fiscale determinato dall'azione congiunta dell'inflazione e della progressività dell'imposizione configura una prestazione patrimoniale che non è autorizzata dalla legge. Si tratta, quindi, di una violazione del dettato costituzionale.

E' semplicemente scorretto che l'erario profitti dell'inflazione, imposta già di per sé iniqua e regressiva, ma soprattutto non possono essere accettati i risultati di tale meccanismo: aliquote introdotte per contribuenti ricchi o benestanti finiscono col gravare sui titolari di redditi medi o medio-bassi. La soluzione proposta dai sindacato, l'indicizzazione degli scaglioni di reddito e delle detrazioni, è corretta: se introdotta, qualsiasi aumento dell'imposizione sui redditi *reali* dovrebbe essere deciso con un esplicito provvedimento legislativo.

Inoltre, per quanto riguarda il «condono» da concedere a certe categorie di lavoratori, a prescindere da considerazioni giuridiche e di equità, si tratta di provvedimento della cui opportunità è lecito dubitare. Anche ammesso, infatti, che l'effetto immediato sia quello sperato di un aumento del gettito, è assai probabile che il condono alla lunga finirebbe con l'incoraggiare la prosecuzione di pratiche disinvolte con effetti negativi sul gettito futuro. Il principio «chi ha avuto ha avuto», inoltre, appare aberrante alla luce, tra l'altro, dei risultati della lotta all'evasione nei primi 11 mesi del 1988: quasi 700 per cento delle situazioni esaminate erano caratterizzate da evasione. Si tratta di un risultato molto grave, anche se è assai probabile che il campione fosse stato preventivamente selezionato scegliendo "contribuenti «ad alto rischio»».

Naturalmente questo non significa che sia valida la tesi sindacale secondo cui l'allargamento della base imponibile e la «lotta all'evasione» consentirebbero di detassare il lavoro dipendente, continuando a spendere ai livelli attuali: l'aritmetica non lo consente. I 2000 miliardi di imposte la cui evasione è stata accertata grazie ai controlli di cui si è detto costituiscono soltanto lo 0,5 per cento circa delle spese totali del settore pubblico. L'unica speranza che i contribuenti in genere e i lavoratori dipendenti in particolare abbiano di vedersi ridurre il carico tributario è legata alla riduzione della spesa pubblica, della cui sacralità, checché ne dicano i sindacati, è lecito dubitare.

Per con beneficio d'inventario, tuttavia, la posizione sindacale merita rispetto e considerazione. E fa piacere costatare come, nel giro di due anni dalla «marcia dei contribuenti» del novembre 1986, i sindacati non solo abbiano scoperto l'esistenza del problema fiscale, ma ne abbiano addirittura fatto il proprio cavallo di battaglia.

Antonio Martino

Pace e guerra

su. Con un po' di populismo, si sarebbe tentati di dire che «*le cose si aggiustano da sole, persino prendendo spunto da fatti tragici e negativi, perché il desiderio di pace è davvero diffuso nel mondo*».

Ma, come accade in ogni laboratorio in cui si osserva la casualità degli eventi, a una lista di fatti (quella positiva) se ne contrappone subito un'altra. Lo scontro nel cielo libico, ho paura, fa parte di questa seconda sequenza. Tra l'altro lo scontro non appare direttamente connesso con l'altra questione, la fabbrica di armi chimiche. C'è la fabbrica? Poiché l'idea di costruirla è destabilizzante e un po' folle, e il leader di quel Paese è Gheddafi, è perfettamente possibile che la fabbrica ci sia. Manca però tutto il resto (quando, come, perché, da quale fonte, a partire da quale momento, in relazione a quale politica, quale strategia, generale e locale, con quali amici, quali avversari?). Naturalmente c'è, alle spalle, l'abbattimento del Jumbo della Pan American, evento gravissimo, ma stranamente sperduto nella mancanza di spiegazioni. Altro fatto da includere nella lista degli eventi che possono portare la «guerra per caso».

Dunque bisogna limitare l'entusiasmo per tutto ciò che ha portato «per caso» più vicini alla pace. L'attenzione deve tornare alla sequenza degli atti consapevoli e deliberati, gli incontri di Mosca e di New York, fra Reagan e Gorbaciov. E' stato piantato un albero o scambiato un mazzo di fiori? Il senso di tutti gli altri fatti si gioca su questa domanda.

Furio Colombo

Nel mirino

nomica diretto da Luigi Spaventa dove di fatto discute tutta la strategia, dal segretario del pri Giorgio La Malfa ai comunisti.

Una incisiva riforma della sanità (dove nei prossimi anni, ha rivelato ieri Amato, verranno a galla altri 18.000 miliardi di «*deficit sommerso*») e della previdenza, nonché una parziale privatizzazione delle Ferrovie e delle Poste sono tra le grandi riforme istitutrici di spesa che Amato propone, e che persino il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita condivide. Avranno effetti diluiti nel tempo, ma varandole subito un migliore clima di fiducia permetterebbe al Tesoro di risparmiare sugli interessi del debito pubblico.

Adottare nuovi provvedimenti, tasse e tagli alla spesa, presto diverrà indispensabile, se le previsioni degli esperti sono fondate. Il decretone di Capodanno, comunque vada a finire la controversia con i sindacati, non basterà. Luigi Spaventa giudica «*improbabili*» le entrate previste per diversi provvedimenti governativi, a cominciare dal condono fiscale. La Malfa teme che «*il deficit dell'89 si configuri sui 130.000 miliardi*» (rispetto ai 113.350 del «tetto» governativo).

Stefano Lepri

Da domani sciopero degli aerei fino al 20 gennaio

Dopo la tregua i piloti riprendono l'offensiva

Treni: i Cobas minacciano agitazioni se non si avviano trattative

ROMA — Sarà sempre più difficile viaggiare in aereo, a partire da domani, ma grosse difficoltà si preannunciano anche per il trasporto marittimo e ferroviario. In seguito all'avvio di una nuova fase di scioperi decisa dalle due organizzazioni autonome dei piloti civili, Anpac e Appl, l'Alitalia ha disposto per domani la cancellazione di 46 voli, riservandosi di comunicare in seguito il numero dei collegamenti da sopprimere per le agitazioni programmate da venerdì al 20 gennaio e per le astensioni indette dai controllori di volo il 16 e il 18. Intanto, fino a questa sera, lo sciopero dei portuali (due turni su tre) ostacolerà seriamente le operazioni nei maggiori porti, determinando ritardi notevoli nelle partenze e negli approdi. Nelle ferrovie, se domani Schimberni non darà precisi affidamenti ai sindacati, è molto probabile la proclamazione di una serie di iniziative di lotta: i Cobas dei macchinisti potrebbero già definire nella stessa giornata.

L'offensiva nei trasporti riprende con durezza, a pochi giorni dalla scadenza della tregua stabilita dal codice di autoregolamentazione in coincidenza con le feste di Natale e fine anno. Mentre un gruppo di senatori comunisti ha chiesto con una interpellanza un ampio dibattito parlamentare sul caso dei collegamenti aerei, ieri si è tentato invano di superare la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei piloti, avvenuta nella tarda serata di lunedì. L'Anpac e l'Appl hanno inasprito il pacchetto di agitazioni, già annunciato, inserendovi il blocco dei voli da Fiumicino per New York, ma sono ben determinate a intensificare ancora l'azione nella terza decade di gennaio e in febbraio. L'Appl parla di «azioni *spettacolari*», una lunga sequela di «*stop*» consecutivi che farebbero saltare gran parte dei programmi operativi.

Le posizioni dell'Alitalia e dei piloti appaiono, per il momento, inconciliabili. Sul terreno economico, per un contratto di durata quadriennale, la compagnia ha proposto un aumento di stipendio pari a 9 milioni e 500 mila lire annue a regime, cioè nell'ultimo anno: tale aumento, sommato agli automatismi valutati in oltre 12 milioni annui, «*comporterà, sempre a regime, un incremento del 35% sulle retribuzioni medie annue*». Le organizzazioni dei piloti, invece, esprimono un giudizio assolutamente negativo: «*Non possiamo accettare* — afferma il presidente dell'Anpac, Garlup — *la pregiudiziale di un contratto di quattro anni con un aumento salariale di 4 milioni e mezzo*».

Un fatto nuovo c'è stato ieri nella vertenza dei portuali, ma l'atmosfera resta pesante. «*Di fronte alle nostre pressanti sollecitazioni* — informa il segretario generale della Uil-trasporti, Alazzi — *il ministro della Marina Mercantile Prandini ha sospeso l'applicazione dei decreti che limitavano la "riserva" e l'autonomia dei portuali*. Così domani sarà avviato *un serrato negoziato in sede tecnica, che proseguirà venerdì in sede politica, se non ci saranno intoppi*».

Nelle ferrovie, si è svolto ieri un incontro «interlocutorio» (osserva Alazzi) tra sindacati e Schimberni. Un altro appuntamento, fissato per domani, è considerato dai sindacati decisivo per aprire un sollecito negoziato e per passare senz'altro a un duro scontro, con scioperi e manifestazioni di protesta.

Gian Carlo Fenzi

I voli cancellati domani

ROMA — Ecco i voli che Alitalia e Ati cancelleranno tra le 6 e le 8 di domani mattina. Le compagnie comunicheranno giorno per giorno l'elenco dei voli cancellati a causa degli scioperi programmati da Anpac e Appl.

Voli nazionali. Partenza da Roma: per Milano az044 ore 7.00, az054 ore 7.30, az048 ore 8.00; per Genova az068 ore 8.05; per Venezia az214 ore 8.00; per Torino az225 ore 7.00; per Verona az1164 ore 8.00. Da Milano: per Roma az045 ore 6.35, az085 ore 7.00, az061 ore 7.35, az089 ore 8.00; per Napoli bm144 ore 7.10; per Palermo bm1054 ore 7.10; per Firenze bm083 ore 9.10.

Partenza da Genova: per Roma az031 ore 7.00. Da Venezia: per Roma bm211 ore 7.00. Da Firenze: per Milano bm083 ore 7.10. Da Trapani: per Pantelleria bm138 ore 7.00. Da Pantelleria: per Trapani bm139 ore 8.20.

Voli internazionali. Da Milano: per Francoforte az450 ore 7.10; per Zurigo az414 ore 7.30; per Monaco az434 ore 7.00; per Bioccarda az442 ore 7.00. Da Torino: per Francoforte az418 ore 7.10. Da Francoforte: per Milano az437 ore 9.20; per Torino az418 ore 9.35. Da Zurigo: per Milano az412 ore 9.00. Da Monaco: per Milano az430 ore 9.15. Da Bioccarda: per Milano az443 ore 9.00.

(Agi)

IL NODO DELLE RIVOLUZIONI

Liberi e eguali

Nel 1831 Pierre-Louis Roederer, un veterano della Grande Rivoluzione, pubblicò un saggio sull'*Esprit de la Révolution*. Recentemente, Mona Ozouf ne ha ricordato un illuminante passo, dal quale risaltano in piena luce i complessi nodi che legano le due fatidiche parole «libertà» e «eguaglianza» (e con esse «proprietà»). Dal 1789 in poi queste parole hanno dominato la coscienza politica contemporanea. Chi ha esaltato l'una a scapito dell'altra; chi le ha esaltate insieme; e chi ha rigettato entrambe.

Roederer affermava, da un lato, che la rivoluzione aveva stabilito l'inseparabilità dei due concetti (la quale si esprime anche quando per esaltare la libertà si fa la critica dell'eguaglianza o viceversa); dall'altro, che però il modo di considerare questi stessi concetti era stato e continuava a essere fonte di mai risolte controversie.

Il passo di Roederer suona esattamente così: «*Bandite la proprietà, la libertà, l'eguaglianza siano concetti inseparabili, essi possono tuttavia essere considerati dalle nazioni in modo disgiunto, possono trovarsi suddivise in maniera molto diversa, avere un'esistenza più o meno perfetta. (...) Tra l'eguaglianza dei diritti e l'eguaglianza di fatto, e tra le superiorità reali e le superiorità di opinione alle quali l'eguaglianza dei diritti autorizza ad aspirare, vi è una grande distanza (...)*».

* *

Un simile problema, quale quello dell'importanza di libertà ed eguaglianza e della pluralvalenza e persino contraddittorietà dei loro significati e implicazioni, mi veniva in mente ascoltando — al convegno svoltosi su questo tema il 16-17 dicembre qui a Torino presso la Fondazione Rosselli — la relazione di Steven Lukes. Questi, infatti, citando i punti di vista di Berlin, Kolakowski, Milton Friedman, Nozik, Hayek, Rawls, e altri, giunge oggi nella sostanza alla tradizionale conclusione a cui era giunto Roederer, vale a dire la pluralità e la conflittualità dei significati. Tanto che parla di due concezioni essenziali: «*La prima secondo cui la libertà e l'eguaglianza entrano in contraddizione l'una con l'altra in maniera irriconciliabile o fastidiosa*»; «*la seconda per la quale esse entrano in tensione ma possono essere riconciliate nel quadro di un unico contesto teorico*».

Lukes a un certo punto si domanda come siano da interpretare «*queste dispute intorno al fatto se libertà ed eguaglianza siano in contraddizione oppure possano essere portate a coincidere*». E mi pare significativo che non tenti una risposta, preferendo informare sui termini teorici e astratti della grande controversia.

Un elemento che molto colpisce nel dibattito attuale (e in particolare lo si è potuto constatare in questo convegno, il quale hanno presentato relazioni anche Francesco Forte, Martin Hollis, Nicola Matteucci, John Gray, Bruno S. Frey e Werner W. Pommerehne) è la riduzione delle concezioni socialiste marxiste della libertà ed eguaglianza a residui assai poco attivi. Si tratta di un dato interessante, che induce a riflettere sul problema sempre cruciale di quali condizioni di consenso sociale e culturale siano alla radice delle tematiche teoriche e ne determinino l'attualità.

Nelle linee maestre la problematica odierna sul nesso libertà-eguaglianza è largamente dominata dal confronto che oppone il neo-contrattualista John Rawls, autore dell'ormai celebre *Una teoria della giustizia* del 1971, e il neo-liberista Robert Nozick, che nel 1974 rispose con *Anarchia, Stato, Utopia*.

Rawls si fece teorico di un'idea di giustizia, la quale postulava che: «*primo: ogni persona ha un eguale diritto alla più estesa libertà fondamentale compatibilmente con una simile libertà per gli altri*. Secondo: *le ineguaglianze sociali ed economiche devono essere combinate in modo da essere a) ragionevolmente previste a vantaggio di ciascuno; b) collegate a cariche e posizioni aperte a tutti*».

Nozick rispose a Rawls sostenendo che affermare a priori un sistema di diritti di mercato favoriti contraddice i principi di libertà, i quali possono risultare garantiti unicamente in uno Stato le cui funzioni siano ridotte al minimo: «*Qualsiasi Stato più esteso violerebbe (violerà) i diritti degli individui*».

Come dicevo, il dibattito odierno è sempre più ricondotto entro questi termini essenziali. L'idea socialista che la libertà possa essere fondata solo sull'eguaglianza creata dalla scomparsa della massima fonte della diseguaglianza, e cioè la proprietà, non ha più corso. E' invece il ballo il confronto tra coloro che ipotizzano un mercato e rapporti sociali quanto più affidati alla propria autoregolazione e coloro che cercano di difendere, sia pure attraverso una riduzione giudicata necessaria dei suoi ambiti, lo «Stato del benessere» dagli attacchi del neoliberismo.

Questa linea è stata di gran lunga prevalente fra i relatori presenti al convegno della Fondazione Rosselli. Al punto che quasi ne è emersa una pur articolata rassegna di obiezioni alla linea che potremmo chiamare Hayek-Nozick. A partire da Forte, che ha sottolineato l'urgenza bensì di ridefinire il volto dello Stato del benessere, ma non di affossarlo. Poiché a quest'unica condizione è possibile per l'individuo «*avere non solo spazio di scelta*», ma anche la «*dotazione effettiva di mezzi*» che di senso alle scelte stesse.

Certo, la crisi della vecchia concezione assistenzialistica appare chiara in Forte, là dove egli dice che lo Stato del benessere dovrebbe «*aiutare ad aiutarsi, non sostituirsi*». Una posizione non dissimile da quella di Hollis, che, premesso di voler «*argomentare in favore dell'eguaglianza in nome della libertà*» e criticato a fondo Nozick, finisce conducendo un attacco contro il thatcherismo accusato di ridurre le persone ad «*atomi sociali, legati solo dalla razionalità strumentale di un mezzo comune*».

* *

E a James Buchanan e alla sua concezione dei rapporti fra libertà, mercato e Stato si ispira John Gray. La libertà può non entrare in conflitto con l'eguaglianza a patto di non contraddire quella «*comune distribuzione della ricchezza*» la quale forma il substrato morale e sociale di un'autentica società liberale.

Possono il mercato e il sistema dei prezzi vivere di vita propria? Bruno S. Frey e Wener W. Pommerehne rispondono negativamente. Analizzando le basi di legittimazione etica del mercato risultanti da interessanti indagini empiriche condotte in Svizzera e Germania, essi arrivano a sostenere che meno che mai è attualmente pensabile un sistema dei prezzi meramente regolato dal rapporto domanda-offerta. Esistono pressanti vincoli di natura etica (fatto sul quale ha insistito in un noto saggio Amartya Sen), in conseguenza dei quali, ad esempio, «*quanto più un bene ha carattere di prima necessità, tanto meno come assunto il sistema dei prezzi*».

Un convegno, insomma, interessante. Certo rappresentativo in particolare di quella corrente di pensiero che si muove tra liberalismo sensibile ai valori sociali e la socialdemocrazia.

Per parte sua Nicola Matteucci ha rivendicato che non solo il liberalismo «*sta rivitalizzando attuale*» e quindi occorre ripensarlo, ma soprattutto che la sua essenza non sta nelle dottrine astratte né nei valori trascendentali, bensì nella sua capacità o meno di «*disegnare un possibile ordine politico*».

In effetti, anche a me pare che di ciò in primo luogo si tratti. Poiché le diverse sfide teoriche trovano su questo terreno, vale a dire nel nesso con la capacità di promuovere consenso sociale e istituzioni in grado di regolare in maniera efficace i rapporti sociali, il loro *nodo cruciale*. Un problema di natura squisitamente politica.

Massimo L. Salvadori

BOLOGNA, SCOPERTE ARCHEOLOGICHE SUL MONTE BIBELE

Dove nacque la prima Europa

A Monterenzio gli archeologi dell'Università bolognese hanno riportato alla luce un'antica città celtica - Vasellame e armi: una straordinaria documentazione - I matrimoni con le donne etrusche della zona - Finché i romani, vendicando le sconfitte che avevano portato i Galli quasi nel Campidoglio, misero tutto a ferro e fuoco

MONTERENZIO (Bologna) — *E' un po' strano attraversare in jeep o «campagnola» le eleganti vie di Bologna, per raggiungere la strada che conduce a Monterenzio. Ma si tratta di una necessità, non di un'esibizione: in quest'epoca, i dintorni sono coperti a larghi tratti di neve, e soprattutto lo è la zona appenninica dove s'annidano i resti dell'antico abitato che gli archeologi dell'Università bolognese, diretti da Daniele Vitali, stanno riscoprendo. Si tratta, diciamolo subito, di una scoperta tra le maggiori, le più significative per la storia dell'Italia antica.*

Monterenzio si raggiunge in meno di un'ora, seguendo l'autostrada per Imola e deviando sulla destra subito dopo Idice, lungo la valle del fiume che porta quello stesso nome. Il paese è lindo, elegante e gli studiosi dicono che a renderlo tale contribuisce anche il crescente prestigio archeologico, la presenza di un museo che sarà ampliato e rinnovato, ma che già come tale offre testimonianze originali e preziose. Esso rivela in specie una civiltà che di giorno in giorno appare sempre più importante e determinante nel nostro passato: quella dei Celti (o Galli, come pure furono chiamati), che dall'Europa centrale vennero a occupare l'Italia tra il IV e il III secolo a. C.

Il luogo degli scavi è vicino al paese, sull'altura detta Monte Bibele dal latino bibere e bibulus, che indica la ricchezza di acqua da bere. Avvicinandosi, si comprende subito che il Monte, alto circa 680 metri e delimitato sulle pendici orientale e occidentale dai fiumi Idice e Zena, fu la sede ideale per un insediamento fortificato in posizione strategica: un castellum, insomma, secondo la terminologia delle fonti antiche. Ma in quali circostanze, per chi e contro chi?

La spiegazione non è difficile a trovarsi, perché siamo sul percorso che dalla pianura emiliana porta, traversando l'Appennino, a quella toscana. Lì via da Bologna ad Arezzo, dunque: una via che le moderne autostrade hanno abbandonato, privilegiando le grandi direttrici per Firenze e per Rimini, ma che resta percorribile e riconoscibile. Qui passava la Flaminia Minore, aperta dai Romani all'inizio del II secolo a. C. E fu proprio l'arrivo dei Romani, secondo ogni verosimiglianza, a determinare la fine dell'abitato.

La prima scoperta è avvenuta qualche anno fa, quando un gruppo di cacciatori, fermamente intenzionati a catturare un tasso di cui avevano seguito le tracce nel bosco di castagni e di querce, provarono a stanarlo collocando una grossa quantità di tritolo in una buca. L'esplosione non sbloccò il tasso, che si era prudentemente allontanato, ma fece affiorare dal sottosuolo una grande quantità di resti, perfettamente riconoscibili come antichi. Il Comune di Monterenzio si è preso carico, da allora, degli scavi, e gli archeologi di Bologna li stanno realizzando.

Sul versante orientale del Monte riemerge l'abitato. E' un impianto razionale di case allineate su vie rettilinee, con granai e un deposito d'acqua in forma di poderosa cisterna. Le case erano a due piani, quello inferiore in pietra e quello superiore in legno. Sugl'impiantiti restano tracce dei focolari, e abbondano le testimonianze della vita quotidiana, dai vasi per contenere i viveri e per cucinare ai pesi da telaio per la tessitura, alle falci e alle zappe per l'agricoltura.

La datazione dell'abitato, dimostrabile attraverso la ceramica e gli altri reperti, si colloca tra gl'inizi del IV secolo a. C. e quelli del II, allorché esso viene distrutto da un incendio. Lo testimoniano i resti carbonizzati di grano, orzo, fave, ceci, piselli; e insieme di miele, nocciole, noci. Preziose sono inoltre alcune monete, in parte celtiche e in parte romane: le prime appartenute a coloro che abitarono l'insediamento prima della distruzione, le seconde a coloro che provocarono la distruzione stessa.

Sul versante occidentale del Monte, in parte opposta delle case, riaffiora la necropoli, con corredi funerari di grande interesse perché qualificano ulteriormente gli abitanti. Subito si vede, sia dalla ceramica sia da alcune iscrizioni, che sono inizialmente genti etrusche: i vasi a vernice nera di produzione volterrana e probabilmente aretina, gli specchi decorati, i recipienti di bronzo, gli alari di ferro indicano genti di notevoli potenzialità economiche, verosimilmente irradiatesi dai centri maggiori quando la minaccia dei Celti cominciò a farsi pressante.

Ed ecco appunto i Celti, con una testimonianza che si accresce via via e che può dirsi ormai la più cospicua in Italia. Almeno cinquanta tombe rivelano le armi caratteristiche di bronzo e di ferro: gli elmi con paranuca, le spade con fodero, le lance, i cinturoni. Tipico è il rito funerario della distruzione delle armi, per cui le spade e le lance vengono curiosamente e resi inutilizzabili prima di essere collocate nelle tombe.

Il discorso che consegue alle scoperte è evidente. Appena qualche decennio dopo l'insediamento etrusco iniziale, i Celti calano d'Oltralpe e occupano l'abitato. Sono le stesse popolazioni che s'irradiano in tutta l'Italia fino a raggiungere Roma, dove restano celebri per la leggenda delle oche del Campidoglio, che svegliano i difensori impedendo la conquista della città nel sonno. Le armi, le monete, tutto mostra le stesse caratteristiche dei grandi centri celtici dell'Europa centrale: quei centri che danno al nostro continente, nei secoli anteriori alla conquista romana, una fisionomia unitaria.

E' questa la grande rivelazione di Monte Bibele, che ne fa (e ancor più ne farà in futuro) un punto chiave per la storia dell'Italia antica. Etruschi, Celti e Romani vi s'incontrano, in una simbiosi che è la caratteristica essenziale di questa zona di collegamento e di scontro. Monte Bibele costituisce, insomma, la rivelazione su larga scala in Italia di quella che fu la «prima Europa»: quella che ebbe come denominatore comune le genti celtiche e determinò un raccordo nel continente tra Nord e Sud, mai realizzato fino alla conquista romana.

Si aggiunga che l'incontro tra le varie genti non fu solo giustapposizione, ma anche compenetrazione. Una tomba di guerriero contiene le armi insieme a un elegante servizio da tavola: le armi sono celtiche, ma sul vasellame compare in caratteri etruschi il nome di famiglia di una donna; sicché non è azzardato supporre che, per via di matrimoni, i guerrieri celti si fondessero con la popolazione locale. Va aggiunto che altri nomi di donne etrusche sono attestati dalle iscrizioni, sempre in complessi celtici; e che nel decorso del tempo l'elemento guerriero si riduce, a dimostrazione del fatto che il rapporto diviene sempre più pacifico.

Intanto, le scoperte incalzano. Sulla cima del Monte Bibele, gli scavi delle ultime settimane rivelano un'ampia spianata artificiale, circoscritta da un fossato profondo. Le buche per i pali, l'ostruzione al centro, le ossa di animali suggeriscono un luogo di culto, del tipo già noto per i Celti dell'Europa centrale. Contemporaneamente, nella località di Monterenzio Vecchia torna alla luce un'altra necropoli, analoga a quella di Monte Bibele nei caratteri e nei reperti: donde l'ipotesi di più ampi fortificati lungo l'antica strada, la prospettiva di nuove scoperte delle quali Monte Bibele costituirebbe la prima testimonianza indicatrice.

Quale percentuale di conoscenze possiamo dire di aver acquisito finora su quest'area e sulle genti che l'abitarono? Una percentuale minima, senza dubbio. E dunque non ritengo ad ammettere che le prime impressioni, i primi giudizi potranno essere corretti. Ma il senso storico della scoperta no, quello appare ormai in piena luce, affascinante e rivelatore sul crogiuolo di genti dell'Italia antica, offrendoci un caso emblematico per le origini della nostra civiltà.

Sabatino Moscati

Monterenzio. La cisterna dell'antica città sui boschi di Monte Bibele. Qui a fianco una delle anfore rinvenute nell'abitato

BELGIO: I CONVENTI CREATI SETTE SECOLI FA SONO DIVENTATI CENTRI D'ASSISTENZA

Con la Grande Dame nell'ultimo béguinage

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un viaggio alla ricerca dell'ultima beghina può portare in angoli dimenticati di un Belgio scomparso, in cui che ancora oggi racchiudono germi di pace e serenità sfuggiti per secoli alla rivoluzione del mondo. Al *béguinage* di St. Amandsberg, a Gent, le nove beghine rimaste hanno fatto addirittura nascere un museo per ricordare quel mondo che si perde in un ricordo storico o svanisce in un riferimento letterario. Ma al *béguinage* di Brugge, fondato nel 1245 da Margherita di Costantinopoli e ora retto da un ordine di suore benedettine, sono gli equilibri architettonici della chiesa rinascimentale e dell'ampio chiostro erboso, circondato da minute casette di fiaba e punteggiato da alberi secolari, a creare incantesimi che altrove — a Lier e a Diest, per esempio — emanano dalle anguste vie e dalle pietre di isolati borghi medievali.

Un excursus fra le ultime beghine del ventesimo secolo — ne restano 23 in tutto il Belgio, erano 240 nel '42 — è anche un modo di scoprire uno spirito e una tradizione che molti, forse, ritenevano scomparsi; e che, al contrario, sembrano sopravvivere anche all'assenza di chi devotamente li coltivava. Al di là dell'impronta religiosa che è alla base dei frequenti riferimenti denigratori (sovente si dice beghina per dire bigotta) e che è mantenuta e in qualche caso accentuata dalle sovrapposizioni monastiche, non si è spento l'afflato caritatevole di queste comunità: i *béguinages* di Kortrijk e Gent, per esempio, offrono un tetto ad anziani e donne sole; altri, come quello di Lier, sono aperti a studenti e intere famiglie; altri ancora — Gent si ripropone — hanno scuole per bambini handicappati. Quella che è scomparsa, forse, è la spinta originale di questa clausura civile: la ricerca di un posto sicuro, dove vedove e zitelle potessero ritirarsi dalle pressioni e dalle tentazioni della vita secolare senza doversi, con questo, abbracciare un ordine religioso.

Quando Lambert le Bègue costruì a Liegi il primo rifugio di quel tipo, verso la fine del XII secolo, poco immaginava il successo che quell'iniziativa avrebbe avuto. Già il secolo seguente quel primo *béguinage* ospitava 1500 donne e cent'anni dopo altre 1500 popolavano duecento comunità — 94 nel solo Belgio — diffuse in Italia, Germania, Olanda, Francia, Austria, Spagna e Polonia. Pie donne alla ricerca di una vita spirituale ma riluttanti a prendere i voti, molte erano mogli e figlie di crociati uccisi in battaglia; oppure giovani ormai senza adeguati mezzi di sostentamento; o ancora figlie di famiglie che non potevano permettersi la dote allora necessaria per il matrimonio come per il convento. Conducevano una vita austera, strettamente collegata alla chiesa e alla preghiera, con dovere d'obbedienza per la *Grande Dame* che dirigeva la comunità; ma a differenza delle suore, le beghine mantenevano una certa indipendenza, non il voto di castità e d'obbedienza (non di povertà) che poteva essere sciolto in qualsiasi momento (e non poche, di fatto, prima o poi trovavano un marito).

L'ultima *Grande Dame* è a Gent. Sorella Josepha Ghoelen, 73 anni, si fece beghina nel 1935 e da 37 anni guida il *Grand Béguinage*. E' stata lei la prima ad abbandonare i grandi veli a tesa bianca che erano il simbolo delle beghine: «*Erano troppo particolari — spiega — perché non si vedevano la gente e le mode attraversando la strada*». E' stata lei, anche, a modernizzare il *béguinage*: riscaldamento centralizzato, per le cento donne anziane che vivono in quell'antico luogo di preghiera, e non più pesanti secchi di carbone da andare a prendere in cantina; ascensori in due dei conventi, e non ripide scale che le più anziane non potevano salire. Ha lasciato quello che era il palazzotto della *Grande Dame*, ora usato unicamente per riunioni e cerimonie; e il suo sarà l'ultimo dei ritratti ad apparire sul muro del refettorio, 700 anni di storia attraverso una teoria di volti delle *Grandes Dames*.

Il *béguinage* di Brugge, ora convento benedettino, ha invece mantenuto alcune delle tradizioni più formali, come per esempio il velo bianco inamidato. Al rintocco della campana le suore attraversano, in fila indiana, il chiostro erboso che le separa dalla chiesa: una processione di svolazzanti gonne nere e veli candidi, quasi una scena felliniana in terra di Fiandra. Nato nel 1237 ed elevato nel 1299 al rango di «*béguinage principesco*», ha recentemente celebrato i suoi 750 anni; ma è dal 1818 che, di fatto, ha cambiato natura. Fu in quell'anno, infatti, che il canonico Hoornaert decise di salvare l'istituzione — ridotta a tre beghine — creando un ordine benedettino e invitando quelle tre superstiti a farne parte; anni sarebbero passati prima che la più anziana madre priora del convento.

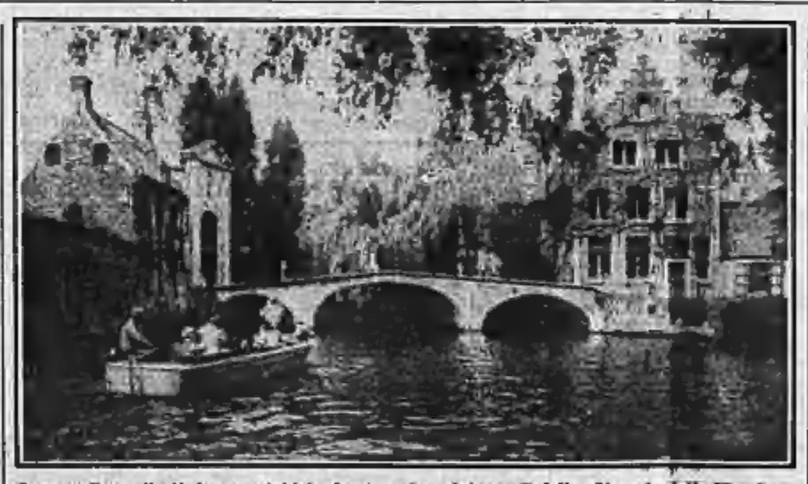
«*Il nostro ordine è nato per continuare nello stesso spirito di preghiera delle beghine*», dice oggi Sorella Felicitas, che guida la piccola comunità. Un raro caso di riciclaggio religioso.

A Kortrijk, poco lontano dal confine con la Francia, due sole beghine sono rimaste a Sant'Elisabetta, fra i cilegi che fiancheggiano il sciato e nelle casette bianche che sembrano prese da una fiaba. Erano 127 nel XVII secolo, il momento di massima espansione del *béguinage*; e ancora 24 nel 1942, quando a varcare le porte fu Sorella Marcella, che ha 65 anni e si descrive oggi come «la più giovane» delle beghine rimaste in Belgio. A Lier, pittoresca cittadina a pochi chilometri da Anversa, il *béguinage* è come un borgo medievale in miniatura, con le finestre ricolme di gerani che spiccano sui merletti bianchi. E' una ghiotta meta turistica, quasi come Lovanio.

Qui il Grand *Béguinage*, uno dei più grandi e dei più vecchi del Belgio, un tempo una di trecento beghine ma poi caduto in rovina e rifugio di barboni, è stato restaurato e ricostruito dall'Università Cattolica, che lo utilizza soprattutto per ospitare studenti e docenti. Nella libreria c'è ancora la lettera con cui il vescovo lamentò, dopo una visita nel 1637, «*una grave mancanza di zelo e diligenza nel rispetto delle regole, per cui c'è stato ogni genere di violazione*». Rimproverava alle beghine — ed era tutt'altro che una critica insolita, per quei tempi — di «*uscire troppo sovente*», di «*consumare troppi pasti in città*».

Lungo l'arco di dieci anni, con l'impiego di 125 specialisti e una spesa di circa 7 miliardi di lire, le cento casette che formavano quel *béguinage* sono state rimesse in ordine. Ma senza cancellare il loro carattere originale. Il risultato è stato eccezionale: le case di mattoni sulle strette vie offrono una tavolozza di colori che vanno dal rosa all'ocra, i tetti di cotto e di ardesia bluastra creano inaspettati contrasti, le vecchie finestre a gas di ferro battuto e il porfido dei pavimenti dettano uno stile che non viene inquinato da negozi, bar e automobili, esclusi da questa «*città nella città*». Mancano solo le beghine; ma quella è una specie ormai in estinzione.

Fabio Galvano



Bruges. Forse il più famoso dei béguinages, visto dai canali della «Venezia delle Fiandre»

OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
CIVETTA: IL MARCHIO DELLA TRADIZIONE
IL REGALO
IL CALENDARIO 1989 SULLA SARDEGNA
TRILOGIA D'AFRICA: MASAI MARA
VALLE DI FRAELE: ALTA VALTELLINA
OASIS AMBIENTE: RIFIUTI URBANI
A GENNAIO E FEBBRAIO IN EDICOLA
MUSUMECI EDITORE

EUROAMERICANI
La popolazione di origine italiana negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile

Nei lavori di trenta ricercatori statunitensi, argentini e brasiliani la più completa ricostruzione delle vicende culturali, economiche e sociali degli italiani d'America. Dopo le grandi emigrazioni, la nascita di una nuova identità e la persistenza dei legami con l'Italia.
3 volumi in cofanetto (acquistabili anche separatamente). 1440 pagine di testo e 80 pagine di illustrazioni. L. 180.000.
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli
tel. (011) 65.86.66 • distribuzione Gruppo Ed. Fabbri - nelle migliori librerie

Si discute il progetto su libertà politiche e religiose

Budapest, in Parlamento la fine del monolitismo

Ma cresce il malcontento popolare per gli aumenti - Pronto il ritiro dei primi contingenti sovietici

NOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST — Il Parlamento ungherese sta per varare una serie di riforme liberalizzatrici della vita politica, mentre ai cittadini, per superare la grave crisi economica, vengono richiesti sacrifici sempre meno tollerabili.

La democratizzazione potrà in qualche modo compensare il salto all'indietro nel tenore di vita di una popolazione votata ormai da tempo a un consumismo di tipo occidentale? Questo ci si chiede a Budapest, mentre da una parte i 380 deputati dell'Assemblea nazionale discutono se è maturo o no per il Paese il tempo di dare via libera al pluripartitismo e dall'altra una marea di proteste sta montando contro la raffica di aumenti entrati in vigore in questi giorni.

I sindacati ufficiali, per la prima volta, si sono schierati tutti dalla parte dei lavoratori: qualcuno ha proclamato «scioperi di avvertimento», altri hanno chiesto immediatamente aumenti di salario del 5 per cento per controbilanciare l'irresistibile ascesa dei prezzi di beni e servizi.

Recenti stime hanno rivelato che il 18 per cento della popolazione, cioè 1,9 milioni di persone, vive al limite della sopravvivenza, che i poveri sono 2 milioni e 300 mila, che nella sola Budapest, ben 23 mila famiglie (il 6 per cento) sono in arretrato nel pagamento degli affitti. Questa è l'altra faccia della medaglia di quell'Ungheria che — secondo le intenzioni della nuova dirigenza — dovrebbe aprirsi ai capitali stranieri.

Con l'avvento dell'era Gorbaciov, ci si è accorti però che il processo delle riforme economiche di stampo kadariano — del resto mai applicato con decisione per timore dell'inevitabile malcontento popolare — non sarebbe stato sufficiente per far entrare l'Ungheria nell'orbita di un'economia competitiva sui mercati internazionali, se esso non fosse stato accompagnato da adeguate riforme istituzionali, nel senso di una sempre maggiore liberalizzazione del sistema.

Così, in Parlamento, prima di Natale, si è parlato di libertà di stampa e di religione. E ieri, i lavori interrotti tre settimane fa, sono ripresi con la discussione sulle nuove leggi, sul diritto di associazione. Il che significa, in pratica, voler ammettere o meno l'esistenza di altri partiti al di fuori di quello ufficiale. Non tutti sono d'accordo. Molti, al pluripartitismo, preferirebbero un più ampio «pluralismo» con possibilità di critiche all'interno del sistema, ma quasi certamente il progetto di legge del ministro della Giustizia, Kulcsar, passerà.

Il progetto prevede che possano essere fondati partiti politici sulla base del diritto di associazione. «Sarà il primo concreto passo legislativo per la creazione di uno Stato di diritto», ha affermato lo stesso Kulcsar, spiegando poi che il diritto di associazione e di protestare è imprescindibile e che costituisce «una libertà fondamentale», «ciò che non è espressamente vietato dalla legge deve considerarsi lecito». A questi ha replicato l'ideologo del partito, Berecz, secondo cui «i tempi per un vero pluripartitismo non sono ancora maturi».

Cerchiamo piuttosto di non escludere questi gruppi, ha aggiunto Berecz, facendo intendere che il Posu (Partito operaio socialista ungherese) rimarrebbe sempre il partito-base attorno a cui potrebbero ruotare questi piccoli «satelliti». Che poi, tanto piccoli non sono, visto che il «Forum democratico» conta già 10 mila membri e 300 organizzazioni locali e alla «Lega dei giovani democratici» (Fidesz) si sono già iscritti in 2500. Un fermento politico che giunge purtroppo in un momento difficile, per un Paese attanagliato dalla crisi e dalla delicata questione della minoranza magiara in Romania.

Una sola notizia ha scosso ieri il grigiore e diradato la cappa di nebbia che gravava su Budapest: la conferma ufficiale che «entro poche settimane» il primo contingente delle truppe sovietiche di stanza in Ungheria lascerà il Paese. E che, se i negoziati di Vienna sul disarmo convenzionale si concluderanno positivamente, dei 83 mila soldati sovietici, amara eredità del '56, tra breve, non ne rimarrà più nessuno.

Roberto Papi

Il partito ha scelto i suoi cento deputati per il Congresso

Candidati unici per il pcus

Il plenum a marzo dovrà ratificare le nomine - Certamente, un esempio di metodo poco esaltante per le altre organizzazioni di massa, che devono presentare più concorrenti ai seggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il partito ha scelto, con un plenum del comitato centrale, i suoi candidati al «Congresso del popolo», che a fine marzo sostituirà il Soviet Supremo come Parlamento dell'Urss: sono cento, e i loro nomi non sono ancora stati resi noti; ma cento sono anche i deputati «riservati al pcus» dalla legge elettorale approvata in novembre. Cosa dire, dunque, che il candidato unico rimane anche col nuovo sistema, almeno per il partito, quando, il 15 marzo, il plenum si riunirà di nuovo per la scelta definitiva dei propri deputati, il voto sarà allargato ai membri supplenti del comitato centrale e ad altri uomini dell'apparato di solito esclusi, ma resterà obbligato. I cento nomi scelti ieri dal Politbjuro saranno gli unici a disposizione di quell'assemblea, perché già ratificati dalla commissione elettorale come candidati.

Quanto è avvenuto ieri è il culmine di un processo avviato all'inizio dello scorso dicembre. Un processo che parte dal basso, con la scelta di un gran numero di «precandidati», alle «primarie» delle organizzazioni di quartiere del pcus, e si restringe poi via via risalendo verso i vertici. Le cifre le ha date lo stesso Gorbaciov: oltre 105 mila organizzazioni di base hanno suggerito 31.500 candidati alle istanze superiori del partito. I comitati di città e distretto li hanno ridotti a 3500, i comitati regionali e quelli repubblicani hanno scremato a loro volta. Per arrivare a un elenco di 207 candidati, presentato ieri al plenum. A loro si sono aggiunti cinque nomi, forniti dalle organizzazioni dell'esercito e della marina; e un «secondo elenco» di 383 candidati, proposti direttamente dai singoli membri del partito. Ma molti nomi, nei due elenchi, corrispondevano, si ripetevano: la lista definitiva dei candidati si è ridotta così a 312.

Tra queste, il Politbjuro ne ha scelte cento. Sono, secondo la presentazione anonima che ne ha fatto ieri Gorbaciov, persone che «hanno dato prova di *sé soprattutto negli anni della perestrojka*», gente dalle «qualità politiche, professionali e civiche necessarie al ruolo di deputato del popolo». Ma sono, soprattutto, il simbolo di un'intera situazione, oltre che di un sistema elettorale ancora intriso di ambiguità: perché se è vero che al partito, come ad altre organizzazioni di massa, «spetta» un certo numero di candidati esclusi dal suffragio universale (un terzo, nel complesso, dei 2250 deputati del futuro «Congresso del popolo» non saranno eletti direttamente dai cittadini sovietici), è vero anche che la loro scelta è obbligata; che a loro si è arrivati attraverso un processo a imbuto.

Tutto questo, ci dì là del valore dei singoli e del loro impegno per la perestrojka, impossibile per il momento da verificare, ripropone un'immagine e un metodo. L'immagine di un partito che resta «*più che mai l'avanguardia della società sovietica*», secondo le parole di Gorbaciov, ma che offre alle altre organizzazioni sociali chiamate alla scelta, un esempio poco esaltante di metodo, nelle sue procedure democratiche.

Dietro tutto questo potrebbe esserci forse la volontà di assicurare al partito, alla sua prima esperienza elettorale rinnovata, una rappresentanza «solida». Una specie di garanzia, di «protezione», che non sarebbe però un segnale di gran sicurezza. Ma da questa scelta obbligata potrebbe anche affiorare un altro segnale; analogo, per certi aspetti, ad altri già emersi nel recente passato: un segnale di rallentamento forzato, imposto dalle circostanze e dai fatti.

Emanuele Novazio

Il messaggio di Khomeini al Cremlino: «L'Occidente non vi salverà»

«Gorbaciov, abbraccia l'Islam»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nessuna conferma da Mosca al viaggio del ministro degli Esteri Shevardnadze in Iran entro gennaio. Dopo la visita nella capitale sovietica dell'erede personale di Khomeini, la settimana scorsa, il dialogo tra i due Paesi sembra aver superato le barriere ideologiche che li tenevano divisi, ma per il momento i tempi non appaiono ancora maturi per una restituzione della visita nella capitale iraniana. Tuttavia, il dialogo ormai risperto sembra non considerare più i vecchi schemi ideologici che per anni hanno mantenuto separati su due linee parallele l'Islam integralista della patria dell'ateismo; proprio Gorbaciov, dopo il colloquio al Cremlino con l'ayatollah Amoli, sottolineò l'antico legame che unisce i due Paesi, essi «*hanno relazioni vecchie di secoli e tradizioni comuni tra loro*» anche se ideologicamente diversi, non devono avere ostacoli allo sviluppo dei rapporti.

L'incontro tra l'ayatollah e il segretario del pcus è rimasto segnato da un avvenimento singolare: l'invio di Khomeini era latore di una lettera che l'Imam mandava personalmente a Gorbaciov, il primo messaggio in assoluto che il leader iraniano abbia mai inviato ad un capo di Stato straniero. I sovietici non hanno mai svelato il contenuto della lettera, limitandosi ad apprezzare il gesto come un segno di rispetto nei confronti dell'Urss, ma me un invito ad approfondire il dialogo tra i due Paesi. La logica politica faceva supporre che contenesse dei messaggi riguardanti la soluzione del conflitto afghano, o la guerra tra Iran e Iraq, invece niente di tutto questo. L'agenzia di stampa della Repubblica iraniana afferma che si trattava di un invito di Khomeini al capo dello Stato più alto del mondo, a convertirsi all'Islam, unica via di salvezza per il futuro dell'umanità.

«*Abbracciate la religione islamica, perché il risveglio il vero significato della vita*», recitava il messaggio, che aggiungeva anche consigli utili diretti ai dirigenti sovietici: «*Se volete sciogliere i nodi economici chiedendo aiuto al capitalismo, non guarirete le malattie della vostra società. Non fatevi abbagliare dal perdo giardino dell'Occidente*». Khomeini suggeriva persino un approdo sicuro allo sbando provocato dal nuovo corso politico, «*la Repubblica islamica dell'Iran potrebbe facilmente colmare il vuoto ideologico in cui si trova il regime sovietico*».

Anche il figlio di Khomeini ha sentito il dovere morale di prestare il suo conforto spirituale ad un Paese schiacciato sotto il peso dell'ateismo, ed ha voluto aggiungere di suo una postilla al messaggio del padre: «*Il materialismo non può salvare l'umanità dalle crisi di valori in cui si trova*», ancora una volta l'unica via è l'Islam.

Paola Ilvis Fratte

Mosca scopre l'oroscopo sul giornale del partito

«Sarà un anno favorevole a Gorbaciov»

MOSCA — Con Saturno dominante nell'anno del Serpente, il 1989 promette bene per chi, come il segretario generale del pcus Michail Gorbaciov, è nato sotto il segno dei Pesci, promette di arridere alla glasnost e di essere favorevole all'ambiente, alla povera Terra avvelenata. Così assicura il primo oroscopo mai apparso su una rivista ufficiale sovietica, appena pubblicato sulla *Moskovskaya Pravda*.

Nell'Unione Sovietica della perestrojka l'astrologia non è più oggetto di dileggio e di scomunica, il fatto che sia «una falsa scienza» passa in secondo piano rispetto alle migliaia di entusiasti (il 15 per cento dei giovani ad esempio) che in tutto il Paese stanno interrogare gli astri. In tempi di negozi vuoti, vita grama e propaganda martellante, molti si rivolgerebbero all'occulto per sfuggire alle angustie del socialismo reale.

Finora gli appassionati dello Zodiaco dovevano affidarsi alle rare riviste occidentali che riuscivano a filtrare attraverso la Cortina ma adesso addirittura l'organo ufficiale del partito comunista di Mosca è pronto a soddisfare la loro curiosità: il signor Eremei Parnov «*esperto di magia bianca, nera e altre*» scrive il futuro delle colonne della sua nuova rubrica settimanale.

Con un linguaggio che farà rabbrividire i marxisti più ortodossi, l'astrologo del partito attesta che l'anno del Serpente promette armonia tra Cielo e Terra. In soldoni sarebbe un buon auspicio per la novella ecologia sovietica; interpretazione rinforzata dall'interesse che le autorità hanno recentemente dimostrato per i problemi dell'ambiente: il Cielo, in fondo, va nella stessa direzione del partito.

e. st.

LASCIANO L'ANGOLA I PRIMI MILITARI CUBANI

Luanda. Il primo contingente dei circa 50 mila militari cubani in Angola ha lasciato ieri il Paese. I 450 militari (tra cui molte donne, nella foto) sono stati salutati all'aeroporto da migliaia di persone. Il ritiro sarà completato entro la metà del 1991, in base ad un accordo di pace tra Angola, Cuba e Sud Africa, firmato a New York in dicembre. Prima di imbarcarsi, i militari hanno reso gli onori alla bandiera del primo contingente cubano, arrivato in Angola 13 anni fa, e con un minuto di silenzio hanno ricordato i compagni caduti. Si ritiene che i morti siano stati alcune migliaia, anche se l'Avana non ha mai fornito indicazioni al riguardo

Cinquantamila manifestanti a Titograd tentano di occupare il Palazzo dell'Assemblea

Il Montenegro in piazza: vuole nuovi capi

Chieste le dimissioni di tutti i dirigenti del partito e della Repubblica, ritenuti responsabili della gravissima crisi Giovedì si riunisce il comitato centrale - Sarà forse indetto il congresso straordinario della Lega regionale

NOSTRO SERVIZIO

ZAGABRIA — Con la richiesta di dimissioni dei massimi dirigenti montenegrini, più di 50 mila manifestanti si sono radunati ieri a Titograd, capitale del Montenegro, davanti all'edificio dell'Assemblea popolare montenegrina. Si è ripetuto così il drammatico scenario di protesta che nell'ottobre scorso aveva scosso la repubblica montenegrina. A differenza però della regione autonoma della Vojvodina, i cui massimi dirigenti — tre mesi fa — erano stati costretti a dimettersi di fronte alla pressione della piazza, il raduno di ieri a Montenegrino, condannato dalla presidenza del Paese e del partito federale per il suo aspetto «eversivo», era stato duramente stroncato da reparti speciali della polizia.

Ieri i manifestanti hanno riportato in piazza le stesse richieste di allora: vogliono le dimissioni dei membri della presidenza del partito montenegrino e di quelli della presidenza della loro repubblica, le dimissioni dei rappresentanti montenegrini nella presidenza del comitato centrale del partito jugoslavo e nella presidenza dello Stato, le dimissioni del presidente dell'Assemblea popolare del Montenegro, ovvero di tutti coloro che hanno contribuito alla grave crisi.

In questi tre mesi, dicono, non è stato fatto niente per cambiare la situazione. Malgrado le promesse fatte, non è stata soddisfatta nessuna delle loro richieste. Adesso, oltre alle dimissioni dei massimi dirigenti, vogliono che venga indetto un congresso straordinario della Lega dei comunisti montenegrina. Pretendono un cambiamento radicale dei quadri, vogliono che venga appurato chi è stato a dare l'ordine di far intervenire le forze speciali durante le proteste di ottobre.

Anche questa volta i primi a scendere in piazza sono stati gli operai dell'industria di macchinari per l'edilizia *Radoje Dakic*, raggiunti subito da altri operai, dagli studenti e dai cittadini di Titograd. Sventolando le bandiere jugoslave, quelle del Montenegro e quelle rosse del partito, con i ritratti di Tito in mano, tenuti a bada dai cordoni di poliziotti, per tutta la giornata di ieri hanno continuato a scandire slogan come «*Chi può permettersi di picchiare gli operai?*», «*Popolo del Montenegro prepariti alle elezioni*», «*Vogliamo le dimissioni, abbasso la burocrazia*».

Fino alle prime ore del pomeriggio, ieri, non c'erano indicazioni riguardanti eventuali reazioni delle autorità del Montenegro o di quelle federali, ma più tardi si è appreso che in precedenza membri del comitato di organizzazione del raduno si erano incontrati con i rappresentanti delle autorità. Non essendo giunti a nessun tipo di accordo, i membri del comitato organizzativo della protesta hanno deciso di sciogliere il comitato stesso.

Dopo questa decisione il raduno ha preso una piega drammatica, perché più volte la folla ha tentato di sfondare i cordoni della polizia per entrare nel palazzo dell'Assemblea. E' riuscito a calmarli un membro del comitato di organizzazione che li ha invitati a mantenere la calma, così come avevano fatto durante tutta la giornata.

Prima di lui, un altro membro del comitato dei manifestanti si era rivolto alla folla per trasmettere il messaggio dei dirigenti del comitato centrale del partito montenegrino. Si è detto che giovedì si terrà una riunione straordinaria del comitato centrale durante la quale verranno discusse le richieste di dimissioni dei vari dirigenti, come pure la richiesta di convocare un congresso straordinario della Lega comunista del Montenegro. Ma si levarsi di un coro di fischi il membro del comitato ha annunciato di essere anch'egli insoddisfatto ed è poi rientrato nei ranghi.

Ingrid Badurina

■ L'Urss ai mojahedin: il ritiro slitterà

MOSCA — L'Urss potrebbe trovarsi nell'incapacità di ritirare le proprie truppe dall'Afghanistan entro il 15 febbraio: lo ha dichiarato in una conferenza stampa il viceministro degli Esteri ed ambasciatore sovietico a Kabul, Yuli Vorontsov.

Il diplomatico ha riferito che durante i suoi recenti colloqui con alcuni capi ribelli, questi hanno ribadito la loro opposizione di principio ad una collaborazione di governo con l'attuale presidente afghano Najibullah, il quale ha proclamato un cessate il fuoco dal primo gennaio e proposto un governo di larga coalizione che includa il pc. *(Ansa)*

■ Quasi un consolato d'Israele a Mosca

MOSCA — Unione Sovietica e Israele intensificano il dialogo. L'attività dei «gruppi consolari temporanei» presenti nei due Paesi sarà rafforzata, e l'ex ambasciata israeliana a Mosca, chiusa da ventuno anni, forse diventerà sede permanente del «gruppo» arrivato da Israele. La decisione, che potrebbe affrettare il cammino verso il ristabilimento delle relazioni diplomatiche, interrotte dopo la Guerra dei Sei Giorni del '67, è stata presa domenica scorsa a Parigi, nell'incontro fra i ministri degli Esteri dei due Paesi, Shevardnadze e Arens.

L'ha annunciata, ieri, il portavoce sovietico Gherassimov, anticipando una svolta finora rinviata o negata da parte sovietica: le delegazioni consolari saranno autorizzate all'«esame di problemi politici».

L'Istituto del Tabacco erige una Maginot per fermare la campagna anti-sigarette

Fumatori Usa alla riscossa: basta ghetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Al grido di «basta» — basta con le tasse, i regolamenti, i soprusi, basta non la censura, l'intimidazione, la discriminazione — l'industria delle sigarette si è ribellata alla campagna antifumo del governo americano e all'ostracismo popolare. Con inserzioni a piena pagina sui principali quotidiani e con documentari alla tv, l'Istituto del Tabacco ha scatenato una controffensiva senza precedenti nel XXV anniversario del primo di una serie di rapporti negativi sul fumo da parte delle autorità sanitarie.

Adducendo i risultati di un nuovo sondaggio d'opinione condotto tra 1500 cittadini, per due terzi non fumatori, l'Istituto del Tabacco afferma che ben tre americani su quattro si oppongono ad altri «editti contro le sigarette», e che lo Stato non deve interferire.

E' comprensibile che l'industria e i fumatori Usa abbiano raggiunto il limite della sopportazione. Le inserzioni a piena pagina dell'Istituto del Tabacco citano i casi di alcuni datori di lavoro i quali pretendono che i loro dipendenti non fumino neppure a casa; di parecchi fumatori aggrediti nei locali pubblici e di altri insultati per strada; e di comunità dove le tasse hanno fatto delle sigarette un lusso costosissimo.

Ma l'elenco di doglianze è assai più lungo: in America non si fuma più in aereo né in treno; in certe città — New York, ad esempio — non si fuma più nei taxi, nei cinema, e via di seguito; sono ormai considerati tolleranti gli uffici e le fabbriche che danno cinque minuti a operai e impiegati per fumare all'aperto.

Oltre mezzo secolo dopo, negli Stati Uniti si ripete la vicenda del proibizionismo. Non a torto, l'Istituto del Tabacco ammonisce che l'obiettivo della campagna antifumo è la messa al bando totale delle sigarette. Come un tempo non si poteva bere, così in futuro non si potrebbe fumare. Il fumatore è un reietto, né più né meno che l'alcolizzato al principio del '900. Lui e i suoi pari, nota l'Istituto, pagano ogni anno 10 miliardi di dollari di tasse in più degli altri americani, 13 mila miliardi di lire; non trovano lavoro con maggiore difficoltà e ai ricevimenti vengono isolati. I problemi eventuali del fumo, ha affermato l'Istituto del Tabacco, vanno risolti dalle persone coinvolte.

La controffensiva dell'industria delle sigarette coincide con un momento di forza offensiva anti-fumo. Il quotidiano *Los Angeles Times* ha riferito un episodio illuminante. Al Metropolitan Correction Center, le nuove prigioni modello della città, la severa direttrice, Margaret Hambrick, ha vietato ai detenuti di fumare. Uno di loro ha distrutto la cella in un impeto di ribellione; un altro ha ottenuto dal tribunale un'ingiunzione per tornare a Terminal Island, carcere peggiore ma in cui il fumo è permesso; un terzo sta organizzando una petizione perché si fumi almeno in cortile.

E' difficile prevedere se l'Istituto del Tabacco, una lobby molto potente di Washington, vincerà questa guerra: per ora si prefigge solo di fissare una sorta di Linea Maginot contro il nemico. L'opinione pubblica incomincia a dare qualche segno di simpatia verso i fumatori. In California gli elettori sembrano voler annullare un referendum da loro votato in precedenza per un aumento del 41 per cento sul prezzo di sigarette e sigari. Trovatili a pagare da due a tre dollari al pacchetto, ossia da 2600 a 3900 lire, il doppio che nelle altre città, i fumatori hanno inscenato dimostrazioni di protesta. Secondo Walter Merryman, un portavoce dell'Istituto del Tabacco, «*eppure l'alcol, che è più pericoloso, viene così penalizzato: molti tabagisti rischiano il divorzio*».

Sono i giovani, che forse giudicano inutile il trattamento dei fumatori, a segnalare un'inversione di tendenza: nell'88, per la prima volta dopo 22 anni, la percentuale dei fumatori tra gli studenti universitari del primo corso è salita anziché scendere, dall'8,9 al 10,1%.

e. c.

Dopo la vittoria sulla mafia potrebbe divenire «zar della droga»

Giuliani lascia, lo chiama Bush

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Rudolph Giuliani, il procuratore di Manhattan, reduce dalle grandi battaglie contro la mafia e gli scandali di Wall Street, si è dimesso. Uno dei più stretti collaboratori di Bush, Craig Fuller, ha dichiarato che forse verrà nominato «zar della droga», come viene chiamato l'alto commissario contro il traffico di stupefacenti, una carica a cui ambisce Jesse Jackson.

L'entourage di Giuliani ha fatto invece capire che vorrebbe diventare governatore dello Stato di New York o sindaco della metropoli. A una conferenza stampa in cui ha dichiarato di avere «*concluso il mio compito, perché lascio un ufficio molto efficiente*», il giudice ha rifiutato tuttavia qualsiasi commento.

Il quarantacinquenne magistrato, italo-americano, cattolico — in gioventù voleva farsi prete — rispose di recente dopo l'annullamento del primo matrimonio, sarebbe ben accetto in qualsiasi carica.

Con la sua passione per la giustizia, la franchezza, il coraggio, si è attirato l'ammirazione popolare. In cinque anni e mezzo «*nel ruolo più difficile degli Stati Uniti dopo quello di Presidente*», come ha dichiarato Cuomo, Giuliani ha inferto i colpi più gravi della storia non solo a Cosa Nostra ma anche ai boss della finanza.

Bush si era già interessato a Giuliani durante la lunga e difficile ricerca di un vicepresidente, sfociata poi nella infausta scelta del giovane Dan Quayle. Il procuratore di Manhattan è soprannominato «Mister Clean» per la sua onestà, e sarebbe stato un simbolo dell'impegno di Bush «*per un'America più equa e altruista*». Anche in un incarico inferiore Giuliani conferirebbe un marchio di qualità al governo Bush.

Craig Fuller ha notato che il futuro Presidente «*rispetta la professionalità*», e l'italo americano è forse il massimo esperto di mafia e di droga del Paese. Se ne interessava già come avvocato, prima di entrare alla Procura di Manhattan negli Anni Settanta.

Iscritto al partito repubblicano, Giuliani fu chiamato a Washington da Reagan dopo la vittoria alle elezioni nell'80 e ricevette la terza poltrona del ministero della Giustizia. Vi restò solo due anni. La sua decisione di dedicarsi alla politica risale a un anno fa.

Nel '90 saranno eletti sindaco e governatore di New York: Giuliani ritiene di poter mirare a uno dei due posti. Il sindaco Koch, ormai al suo terzo mandato, è diventato impopolare; il governatore Cuomo potrebbe ritirarsi per presentare la propria candidatura alla Casa Bianca. Se Bush lo volesse con sé, Giuliani non risponderebbe di no: sarebbe l'inizio di una scalata ai vertici del governo.

Che cosa accadrebbe se Bush assegnasse l'alto Commissariato antidroga a un altro? Giuliani farebbe l'avvocato per alcuni mesi, per mettere a posto le finanze familiari, resi esili da un quinquennio di pubblico servizio, e si dedicherebbe poi alla campagna elettorale.

Qualunque strada scelga, nessuno dubita del successo. Giuliani è riuscito a fare incarcerare tutti i capi delle famiglie mafiose newyorchesi meno John Gotti; ha imposto il repulisti di Wall Street; ha tessuto utilissimi rapporti con i Paesi stranieri tra cui l'Italia. Neppure il più celebre poliziotto della storia americana, Edgard Hoover, per quasi mezzo secolo direttore dell'Fbi, vantò un curriculum così glorioso. Il suo successore ad interim alla Procura di Manattban sarà un altro italo americano, Benito Romano, 38 anni, nato e cresciuto a New York.

Una nuova ricostruzione dello scontro aereo sul Mediterraneo ma il Pentagono mantiene la sua versione

«I Mig libici colpiti per errore»

Secondo il Washington Post il radarista di un F-14 Usa sparò prima di ricevere l'ordine, confondendo «allarme giallo» con «allarme rosso» - Gheddafi: «Hanno ucciso i nostri piloti mentre scendevano con il paracadute»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — E' stata l'avventatezza di un aviatore dei due F-14 americani a portare all'abbattimento dei due Mig libici una settimana fa nel Mediterraneo. L'aviatore, il radarista dell'F-14 di testa, ha lanciato i primi due missili mentre il capopattuglia (l'unico dei cacciа che poteva ordinare il fuoco) chiamava alla radio la portaerei Kennedy per chiedere istruzioni. Lo ha affermato ieri il *Washington Post* in un articolo intitolato *«In dubbio la decisione degli F-14 di sparare»*. Il ministro della Difesa Carlucci e il portavoce della Casa Bianca Fitzwater hanno smentito che gli aviatori abbiano agito troppo frettolosamente. Ma non hanno smentito la ricostruzione del *Washington Post*.

A quanto riferito dal quotidiano, la vicenda è stata simile a quella del *Vincennes*, l'incrociatore che il 3 luglio scorso abbattè un Airbus civile iraniano con 290 persone a bordo nel Golfo Persico, scambiandolo per un caccia. Anche allora, qualche secondo di attesa in più avrebbe evitato la tragedia. Inoltre, stando al *Washington Post*, che ha colto alcune indiscrezioni del Pentagono, i due F-14 avrebbero potuto risparmiare il secondo Mig, che fu colpito mentre tentava di fuggire. In un'intervista al giornale *Usa Today*, Gheddafi ha dichiarato che i due piloti libici, paracadutatisi dopo il duello aereo, e di cui si ignorava la sorte, sono stati uccisi dagli americani *«in un atto di barbarie»*.

Ecco la ricostruzione del *Washington Post*. Da bordo della portaerei Kennedy, tramite un ricognitore elettronico E2C non distante dagli F-14, l'ammiraglio David Morris, in codice Alfa Bravo, ordina al capopattuglia, in codice 207, di mettersi *«in allarme giallo, armi in resta»* all'approssimarsi dei Mig. Allarme giallo significa che sono possibili delle ostilità, allarme rosso è l'autorizzazione a sparare. Armi in resta non escludè che il capopattuglia decida da solo di lanciare i missili. Ma a bordo del suo caccia, rileva il *Washington Post*, non è lui, bensì il radarista a prendere l'iniziativa. E' la sua voce agitata ad annunciare che i missili sono in posizione di sparo.

A questo punto, i Mig si trovano a meno di 30 km dagli F-14. La videocassetta data dal Pentagono a tutte le Tv rivela quanto segue. Il capopattuglia chiama alla radio l'ammiraglio, «Alfa Bravo da 207», coi Mig ormai a soli 20 chilometri, evidentemente per avere ordini. Alle sue spalle risuona il grido *«Fox one»*, volpe uno, è il radarista che segnala di aver lanciato due missili *Sparrow*. Si sente una esclamazione di sorpresa del capopattuglia: «Oesù». I due *Sparrow* vanno a vuoto. Ma agli F-14 non restano alternative: non possono aspettare di vedere se i Mig spariranno, devono andare fino in fondo. Il secondo caccia scaglia a sua volta uno Sparrow e colpisce il bersaglio a 8 chilometri.

Sulla base della videocassetta, come ha già detto un esperto inglese, ex piloti dichiarano al *Washington Post* che il capopattuglia ha colto il Mig superstite alle spalle, mentre cercava di fuggire. L'ex ammiraglio Eugene Carroll, che comandò la Sesta Flotta dal '75 al '77, proprio da bordo della Kennedy, è andato ancora oltre. Le cosiddette manovre di evasione degli F-14 in vista dei Mig, ha detto, erano in realtà manovre tattiche per mettersi in posizione di tiro. Carlucci e Fitzwater protestano. *«Ritengo che i piloti abbiano agito con prudenza»* — ribatte il ministro della Difesa —. *Non c'è dubbio che fossero in pericolo. Anzi dovevano farlo prima perché erano nel raggio di tiro dei Mig»*.

Il *Washington Post* ha sottolineato che il Pentagono non ha permesso ai giornalisti di parlare al capopattuglia e al suo radarista, tornati a Washington, per non esporli, ha spiegato Fitzwater, a possibili attentati. Ma non ha prospettato un'inchiesta.

Nell'intervista a *Usa Today* Gheddafi ha parlato di aggressione, pur senza arrivare a dire che i Mig fossero dotati di missili, contrariamente a quanto fatto in precedenza. Il colonnello ha detto a *Usa Today* che si venisse in possesso di informazioni sull'attentato del Jumbo della Pan Am le fornirebbe agli Stati Uniti.

Ennio Caretto

Bonn decide nuovi controlli per i settori chimico e nucleare

Export tedesco ai raggi X

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con oltre un milione di ordini al mese, dice Helmut Haussmann, non è pensabile sottoporre tutte le esportazioni tedesche a un controllo sistematico: ci vorrebbe una burocrazia sterminata. Ma ci sono certe merci, e certe destinazioni, che devono essere sorvegliatissime: per esempio tutto ciò che ha a che fare con il nucleare o la chimica, e gli inquieti mercati del Medio Oriente. Haussmann, il nuovo ministro dell'Economia succeduto a Martin Bangemann, ha presentato ieri un pacchetto di misure varate dal governo. Il loro scopo: sottoporre a un attento controllo tutte le esportazioni cosiddette sensibili.

E' una materia di grande attualità oggi, dopo la tempesta polemica suscitata dalle accuse americane, secondo le quali alcune società tedesche, guidate dalla *Imhausen*, avrebbero realizzato a Rabta, Libia, un impianto destinato alla produzione di armi chimiche. Ieri il segretario di Stato Sudhoff ha mandato a Kiel un messaggio pacificatore: prendendo le distanze, fa sapere il portavoce Ost, dai toni usati dalla stampa americana. In ogni caso non c'è relazione diretta fra queste polemiche e i provvedimenti governativi annunciati ieri, che erano in cantiere da tempo. Almeno da quando era emersa un'altra vicenda dai contorni oscuri, la fornitura al Pakistan da parte di imprese tedesche di tecnologie nucleari suscettibili di utilizzazione bellica.

Sarà allungata, ha annunciato Haussmann, la lista dei prodotti soggetti a vincolo di dichiarazione obbligatoria. Fra questi sono già, ovviamente, tutti i prodotti che hanno a che fare con l'industria atomica. Per quanto riguarda le esportazioni chimiche, Haussmann esclude che si ordini un embargo verso singoli Paesi. Più semplicemente i controlli saranno rafforzati e resi sistematici verso un certo numero di mercati. Quali? Il ministro non lo dice, si limita a escludere i Paesi Ocse. Ieri è stato bloccato un carico destinato in Libia: lo annunciano fonti governative senza precisare di che cosa si tratti. Si tratta di verificare se occorreva autorizzazione.

Altre misure riguardano il rafforzamento degli organici dell'Ufficio federale per l'economia, l'organismo preposto ai controlli, e l'inasprimento delle pene per chi viola le norme sul commercio estero. Si arriverà a cinque anni di carcere, e multe fino a un milione di marchi. Con tutto ciò Haussmann non si fa troppe illusioni: questo non è un problema che si risolve facilmente. La sofisticazione dei nostri controlli, assicura, è già oggi superiore a quella degli altri Paesi Cee: e in ogni caso se non si rafforza la cooperazione internazionale le esportazioni illegali saranno sempre possibili.

L'adozione di più stretti controlli era stata, dopo la vicenda Rabta, una pressante richiesta americana. Nonostante il proscioglimento della *Imhausen* la stampa degli Stati Uniti continua a accusarla. Il *New York Times* sostiene che Juergen Hippenstiel-Himhausen — presidente della società — andò personalmente in Libia a organizzare l'iniziativa. Ieri sulla vicenda si è innestato uno sviluppo bizzarro: Juergen Moellemann, il ministro liberale dell'Istruzione che è anche presidente dell'Associazione arabo-germanica, ha fatto annunciare che andrà a Tripoli su invito libico: data e programma del viaggio sono ancora da fissare. Ma il portavoce Ost dice che il governo non ne sa nulla.

Alfredo Venturi

Armi chimiche, a Parigi si teme un finto accordo

I Paesi arabi non cedono: collegare disarmo nucleare e gas

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Incalzato dalla Francia, Paese ospite, il comitato plenario della conferenza di Parigi sta facendo l'impossibile per elaborare una risoluzione finale accettabile sia dagli arabi sia dalle grandi potenze. Ai primi interessa affermare in qualche modo la necessità di legare il disarmo chimico al disarmo nucleare, soprattutto in relazione all'equilibrio strategico in Medio Oriente, dove si confrontano le atomiche di Israele e i gas degli arabi; ai secondi preme invece un impegno solenne della comunità internazionale a rilanciare il negoziato di Ginevra sulle armi chimiche, impantanato da 15 anni. Le faticose trattative avviate sin da lunedì sembrano destinate a concludersi con una soluzione di compromesso che nasconderà dietro una cortina di parole il conflitto emerso nel dibattito.

A tarda sera alcuni delegati interpellati dalla stampa hanno espresso ottimismo: la soluzione sulla quale stavano convergendo i consensi — ha spiegato il portavoce dei Paesi non allineati — non menziona il nucleare ma riconduce l'impegno a bandire la produzione, lo stoccaggio e l'uso di armi chimiche nel contesto più generale del disarmo. Restava da risolvere ancora un problema: come alludere ai massacri compiuti dagli iracheni con armi chimiche senza urtare la suscettibilità di Baghdad, che è tornata a minacciare il dissociarsi dal documento finale.

Così, un capolavoro di ipocrisia potrebbe chiudere nell'unanimismo questa conferenza nata sotto il segno di molte ambiguità. Agli effetti pratici, forse il negoziato di Ginevra avrà un sussulto e potrà ripartire in qualche modo; ma difficilmente andrà lontano, essendo chiaro che gli arabi non rinunceranno alle armi chimiche se contestualmente Israele non rinuncerà alle atomiche.

Questa ricomposizione del «fronte arabo» sulla questione delle armi chimiche è, nel linguaggio politico della conferenza, uno degli aspetti più vistosi. Ne potrebbe beneficiare soprattutto l'Egitto, per rinsaldare un quadro di alleanze messo in crisi dalle relazioni con Israele. Proprio agli egiziani si sono affidati gli arabi in questi giorni per ottenere che il documento finale della conferenza recepisse anche le loro ragioni.

Ponendosi sul fronte opposto, l'Urss ha marcato una posizione nuova anche rispetto al conflitto mediorientale. Ancora ieri il viceministro degli Esteri, Viktor Karpov, ha ripetuto il «no» di Mosca alle tesi arabe sul legame tra armi chimiche e nucleari. Questa linea, apprezzata da Israele, deve avere deluso alcuni vecchi partner mediorientali di Mosca, in primo luogo la Siria. Ma insieme l'Urss è nelle condizioni di affiancare gli Usa in una mediazione per risolvere la crisi mediorientale. Un primo segnale in questo senso viene dal numero uno della diplomazia sovietica, Shevardnadze; i colloqui con gli israeliani in margine alla conferenza, ha detto in un'intervista a *Le Figaro*, «potrebbero rivelarsi molto utili».

Tuttavia probabilmente non era questo il primo obiettivo dei sovietici. Schierandosi nel campo occidentale proprio in un momento di tensioni tra Usa e alleati europei, l'Urss si è proposta a questi ultimi come un interlocutore più duttile e rispettoso di Washington. E l'appeal sovietico verso gli europei potrebbe crescere se l'amministrazione Reagan, in carica per altri dieci giorni, decidesse di colpire con un'azione militare la fabbrica libica di Rabta. Un'evenienza che il magro bilancio di questa conferenza, lanciata dall'enfasi muscolare della diplomazia americana, porta a non escludere.

Guido Rampoldi

■ «Oppositori uccisi col gas nell'Iran»

BAGHDAD — Massud Rajavi, capo dei mujaheddin del popolo iraniano, principale movimento di opposizione al regime, ha detto che gas velenosi sono stati usati per eliminare prigionieri politici in Iran. In un messaggio il segretario dell'Onu, Rajavi ha fatto una lista di 1107 oppositori uccisi dal regime.

Esclusa l'ipotesi del sabotaggio - Adesso gli esperti dovranno stabilire perché il motore che non si è incendiato era disattivato

Boeing inglese: mistero sul motore spento

Il ministro Channon: «E' troppo presto per tirare conclusioni» - Ma si fa spazio l'ipotesi di un errore del pilota determinato da un guasto al pannello elettronico - Tra i morti un italiano che lavorava per la Bbc nordirlandese

Donington. Un vigile del fuoco ispeziona ciò che rimane della carlinga del Boeing 737-400

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si sa adesso perché il Boeing 737 della British Midland Londra-Belfast è precipitato nel Leicestershire: ma ancora non si è ricostruita con esattezza la tragica sequenza finale. Si sa che il jet tentò un atterraggio d'emergenza con un motore danneggiato dalle fiamme e l'altro fermo, immobile, ma non si sa perché quest'ultimo fosse chiuso. Un'avaria meccanica inspiegabile o un errore umano? Forse gli investigatori hanno già risolto il rebus, ma preferiscono attendere qualche giorno, raccogliere altri dati, completare altre verifiche, prima di rendere nota tutta la verità. Il numero dei morti è immutato, 44: e forse non salirà. Il comandante Kevin Hunt, hanno riferito i media, *«ha la schiena spezzata»*. Sopravvivrà, ma gli specialisti ancora non sanno se potrà più camminare.

Non è facile trarre un limpido quadro degli eventi dalle due dichiarazioni della giornata, quella di Ed Trimble, uno degli investigatori, e quella successiva, nel tardo pomeriggio, del ministro dei Trasporti Paul Channon alla Camera dei Comuni. Le indicazioni tecniche sono complesse, disperdono molti dubbi, non ne accendono altri. Una è comunque la domanda vitale: che cosa aveva *«shutdown»*, chiuso, arrestato, il motore sul lato destro, l'unico rimasto, il solo su cui il pilota poteva contare mentre scendeva verso l'aeroporto? Una piccola frase, poche parole, nel testo di Channon bilancio forse una soluzione: il ministro ha rivelato che, 15 minuti dopo il decollo, Kevin Hunt aveva segnalato la presenza di fiamme nel motore destro.

Se così avvenne (e c'è stata trattata con estrema prudenza questa «sorpresa» ministeriale, entrambe le tv ad esempio, sia la Bbc sia la privata) queste sarebbero state allora le fasi della sciagura. Il pilota segnala *«Fire»* nel motore destro, e lo chiude; ma, poco dopo, va in fiamme il motore sinistro; Hunt tenta di riattivare il destro, ma non vi riesce e si schianta sull'autostrada, nei pressi di Derby e Nottingham, evitando per pochi metri il villaggio di Kegworth. Vari piloti, interrogati dalla stampa, hanno subito definito «impossibile» tale sequenza e indicano i molti congegni che la impedirebbero, soprattutto su un jet supermoderno, come il Boeing 737 della serie 400. Ma l'esperienza insegna che l'impossibile è talvolta possibile.

Ecco perché gli inglesi parlavano ieri sera del *mystery of the dead engine* (il mistero del motore spento). Nella sua dichiarazione ai Comuni, il ministro Paul Channon ha confermato che il motore destro era fermo, ma non ha voluto avanzare né teorie né ipotesi. *«E' troppo presto, l'indagine non è finita. Ancora non conosciamo la causa precisa del mancato funzionamento del motore. Abbiamo le prove di un arresto del motore destro in volo e di un fuoco nel motore sinistro. Il capitano Hunt riuscì a soffocare questo fuoco e tentò di atterrare. Ma durante l'atterraggio, affermano vari testimoni, il motore destro produsse strani rumori»*. Era questo il motore spento, l'unico che avrebbe potuto salvare il jet.

Il ministro ha così ampliato le dichiarazioni che aveva fatte prima alla stampa Ed Trimble, il *principle inspector* dell'Air Accidents Investigation Branch. Trimble aveva detto: *«Sì, il motore destro era chiuso: ma non mostra tracce né di fiamme né di guasti meccanici»*. Perché allora Hunt aveva segnalato un fuoco su questo motore? Non sembra esservi che un'unica risposta: forse, era stato tratto in inganno da un allarme destato da un congegno difettoso. Un contributo vitale alla soluzione di tutti questi enigmi sarà dato dal racconto del comandante. Kevin Hunt è semiparalizzato, le prognosi sono tristi, non può parlare. Ha già risposto alle prime domande degli investigatori.

Nell'elenco delle 44 vittime appare un nome italiano, quello di Nicola Mideo. Nato a Castelpagano, in provincia di Benevento, viveva in Inghilterra dal '77, a Swindon, nel Wiltshire. Aveva lavorato per radio e tv private, ma da pochi mesi era tra i produttori di programmi per la Bbc nordirlandese, un'attività che esigeva frequenti viaggi a Belfast. Sono morte anche tre sorelle, fra i 30 e 40 anni, che si recavano nell'Ulster per assistere ai funerali del padre. Una quarta sorella, la maggiore, di 44 anni, si è salvata, ma è in ospedale, ricoverata da ferite gravissime, insieme con il figlio di 24 anni. Cautissima resta la prognosi sulla sorte di Ruth McCallion e del suo bimbo Ryan, di soli 7 mesi. Vivono, *«ma per miracolo»*, dicono i medici.

Mario Ciriello

dal mondo

■ Concorde guasto interrompe il volo

LONDRA — Un *Concorde* della *British Airways*, volo «001», è stato costretto ieri a interrompere il volo per New York e a tornare allo scalo londinese di Heathrow per motivi tecnici. Gli alettoni che controllano l'afflusso di aria al motore uno non funzionavano correttamente, impedendo all'aviogetto di raggiungere la velocità supersonica.

(Agi)

■ La Saab: pericoloso volare sui jet Sas

STOCCOLMA — Il gruppo industriale svedese Saab-Scania (aerei e automobili) ha raccomandato ai propri impiegati di non volare su aerei della Sas, la compagnia aerea scandinava, in conseguenza d'una serie di minacce d'attentati. La Sas sarebbe nel mirino dei terroristi dopo la «dichiarazione di Stoccolma», in cui Arafat ha accettato Israele.

(Ansa-Reuter)

■ «La caffeina ritarda il concepimento»

NEW YORK — Le donne che consumano bevande che contengono caffeina rischiano di avere difficoltà nel concepimento: è l'opinione degli scienziati dell'Istituto americano per la salute ambientale, illustrata nell'ultimo numero della rivista britannica *The Lancet*.

(Agi)

■ L'Eritrea divisa in due regioni

ADDIS ABEBA — Il governo etiopico ha deciso di suddividere l'Eritrea in due distinte regioni autonome: una parte, quella alta, sarà riservata ai cristiani, un'altra, quella bassa, ai musulmani. Lo ha detto ieri sera Radio Addis Abeba.

(Ansa)

GENNAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

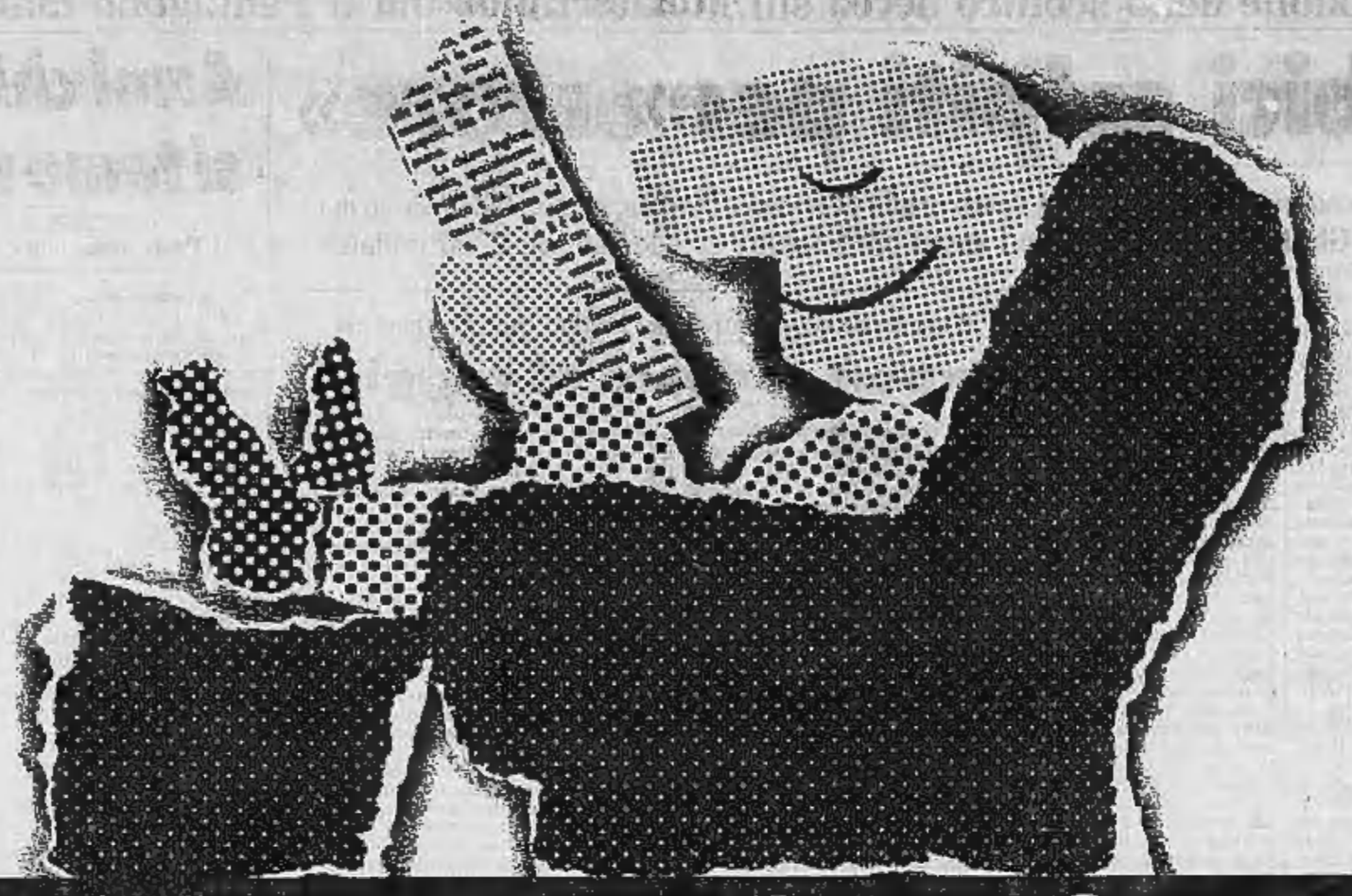
FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Gennaio. La vita riparte a pieni giri. Fino al 31 infatti **126, Panda e Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 321.000 cadauna, risparmiando L. 1.991.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.259.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 690.000. Niente male come primo affare dell'anno! Preferite Panda e Uno diesel? Perfetto: il superbollo è compreso nel prezzo. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 31/3/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 2/1/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

CGSS



1989 A TUTTO VOLUME

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella biblioteca del nuovo anno.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE

I 13 volumi della collezione di Tuttoscienze: la più aggiornata antologia "in progress" della scienza e della tecnica. Una raccolta da sfogliare fino all'ultima scoperta, da gustare fino alla prossima invenzione. Un'affascinante "diretta" dall'universo scientifico per soddisfare i propri interessi di fondo, o per togliersi ogni curiosità in materia. Tuttoscienze: in 13 volumi il piacere di leggere la scienza con l'immediatezza del linguaggio diretto del quotidiano.

I GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA

I prestigiosi volumi della collana Terza Pagina: ormai dei "classici" ai confini tra giornalismo e letteratura. Primo Levi, Sabatino Moscati, Massimo Mila, Tullio Regge, Guido Ceronetti, Furio Colombo, Gianni Vattimo: raccolti in volumi gli articoli delle più autorevoli firme de La Stampa ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, l'arte, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporare il grande respiro della personalità degli autori che sulle colonne de "La Stampa" trattano argomenti di straordinaria portata con l'arte tutta giornalistica dell'essenzialità.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE TUTTOSCIENZE (13 volumi) al prezzo di L. 10.000 cadauno.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE TERZA PAGINA:

"DAL MONDO DELL'ARCHEOLOGIA" di Sabatino Moscati al prezzo di L. 14.000.
"36 ARTICOLI DI MASSIMO MILA" al prezzo di L. 14.000.
"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" al prezzo di L. 14.000.
"LE MERAVIGLIE DEL REALE" di Tullio Regge al prezzo di L. 14.000.
"BRICIOLE DI COLONNA" di Guido Ceronetti al prezzo di L. 14.000.
"MILLE AMERICHE" di Furio Colombo al prezzo di L. 16.000.
"LE MEZZE VERITÀ" di Gianni Vattimo al prezzo di L. 16.000.

"IL VOLTO DI TORINO" al prezzo di L. 40.000
"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" a cura di Isabella Lattes Coifmann al prezzo di L. 14.000.
"CARO GORBACIOV, CARO NATTA" di Franc Barbieri al prezzo di L. 18.000.

LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

I LIBRI DE LA STAMPA SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE LIBRERIE

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

DISTRIBUZIONE NAZIONALE - Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas - Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - Agenzia Nicoli Dalne - Via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino.

Prima di convocare i sindacati cerca l'accordo nella maggioranza

De Mita vuole «stanare» Craxi

Il presidente del Consiglio chiede chiarezza ai socialisti - Da un corsivo dell'Avanti un segnale di pace: il psi non intende cavalcare la protesta - Occhetto: la salute del governo corre rischi, ma «il problema non è di determinare una crisi al buio»

■ **Fondi Oltrepò Gli atti all'Inquirente**

ROMA — Il fascicolo riguardante la vicenda dei fondi all'Oltrepò pavese, spedito dalla magistratura milanese il 22 dicembre al ministero della Giustizia, è stato consegnato alla presidenza della Camera dopo le feste di Capodanno. La presidente Nilde Iotti lo ha rimesso, ieri, alla commissione Inquirente. I commissari ne prenderanno visione questa sera, in occasione della riunione, prevista per le 19, con all'ordine del giorno l'esame della documentazione trasmessa dalle autorità giudiziarie di Milano e di Roma sulla vicenda delle carceri d'oro. In una seduta tenutasi prima delle vacanze natalizie, la commissione aveva richiesto all'autorità giudiziaria sia di Roma che di Milano, di svolgere un supplemento di indagine. Nel fascicolo inviato il 22 dicembre scorso da Milano, si ipotizza nei riguardi dell'on. Remo Gaspari, all'epoca ministro della Protezione civile, il reato di «presunte irregolarità nella distribuzione di fondi per l'Oltrepò pavese». *(Agi)*

ROMA — Ciriaco De Mita sta cercando di riprendere il controllo della situazione, che resta peraltro tesa e confusa. «*Intendo chiarire* — ha dichiarato ieri sera — *le posizioni della maggioranza e riprendere il discorso con il sindacato*». I suoi collaboratori riferiscono che, come prima cosa, il presidente del Consiglio «*deve capire*». Deve capire soprattutto che cosa vuole veramente Bettino Craxi, che, con l'editoriale commissionato al suo portavoce Ugo Intini per l'*Avanti!* di sabato scorso, ha, a suo giudizio, preso le distanze da accordi di governo unanimemente sottoscritti e in parte realizzati dagli stessi ministri socialisti. Mentre si cerca di valutare se un vertice di maggioranza sarebbe opportuno oppure no, mentre proseguono incontri bilaterali di De Mita con i segretari dei cinque partiti, un corsivo dell'*Avanti!*, anonimo ma attribuito direttamente a Craxi, cerca di abbassare un po' la temperatura politica.

«*Il partito socialista* — dice il corsivo, che viene pubblicato oggi — *non ha attaccato, aggredito, minacciato nessuno né ha cavalcato proteste di altri*». Craxi si limita a rilevare la centralità della questione fiscale e sottolinea che «*la questione dei rapporti governo-sindacati non può ristagnare nell'incomunicabilità e precipitare nella più aspra conflittualità senza che si inneschi il rischio di conseguenze onerose sul piano più generale della stabilità politica e della necessaria collaborazione sociale*».

I socialisti, spiega Craxi, si sono limitati «*ad esprimere un'osservazione critica*», riservandosi un giudizio più approfondito in sede parlamentare. Quello che è stato offerto non è stato altro che «*un buon consiglio*» e, se si vuole, «*un primo invito*» a una nuova riflessione, invito comunque rivolto «*tanto al governo che ai sindacati perché un dialogo sia ripreso*». Se questo non avverrà «*ci troveremo tutti di fronte a una grave difficoltà*».

Quello che era apparso un *aut-aut* diventa così un consiglio: quella che sembrava una scelta di merito si ammorbidisce in una scelta di metodo, poiché il psi «*non cavalca proteste di altri*»; quella che era sembrata una brusca ingiunzione al governo perché riprenda, pena la crisi, un dialogo con i sindacati inopinatamente interrotto, diventa un suggerimento ad entrambe le parti perché avviino un negoziato. Dopo la botta, la borsa con il ghiaccio.

Come mai? E' sicuramente una caratteristica di Craxi quella di muoversi a strappi e ricuperi, ma, in questo caso, hanno giocato con ogni probabilità altri elementi. La brusca sortita di Craxi ha, per esempio, aperto dei problemi all'interno del psi, cogliendo di sorpresa il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis e il ministro del Tesoro Giuliano Amato. Qualche differenza di tono traspare anche dalle dichiarazioni dei due *leaders* sindacali socialisti, Giorgio Benvenuto (Uil) e Ottaviano Del Turco (Cgil).

De Mita ha deciso di giocare tutte le sue carte su queste contraddizioni e, in particolare, su quella del doppio atteggiamento del psi a livello di governo e a livello di partito. Si parla anche di un De Mita rigido perché in realtà favorevole a una crisi di governo immediata, che gli permetterebbe di mantenere quello dei suoi due incarichi che ama di più e che sta perdendo, la segreteria della dc. Ma, al momento, queste sono solo voci, congetture, illazioni. E' però evidente che De Mita, mentre fa il possibile per ricucire un rapporto con i sindacati e scongiurare lo sciopero generale del 31 gennaio, sfida anche i socialisti a scegliere quale dei loro due volti indossare: dottor Jekyll o mister Hyde?

Se si arrivasse alla crisi per dimostrabile inadempienza ai patti di governo da parte dei socialisti, per De Mita sarebbe un'altra cosa. In questo senso, De Mita, pur senza esagerare, sta sfidando Craxi, il quale ieri ha ammesso: «*Sto cercando di orientarmi in questa confusione*». Ma la dimostrazione che il presidente del Consiglio, per il momento, è teso ad evitare il peggio sta nella cautela con la quale accosta il problema di un vertice di governo, sollecitato, tra l'altro, da repubblicani, liberali e socialdemocratici. Poiché tutti e tre i partiti minori della coalizione, e soprattutto pri e pli, imputano al psi mancanza di coerenza, un vertice in questa fase potrebbe risolversi in un processo di tutti al psi e far precipitare una crisi. Per questo De Mita sta procedendo attraverso incontri bilaterali e oggi forse vedrà Craxi. Si è parlato di una telefonata fra i due che sarebbe già intercorsa ieri.

In un'intervista al *Mattino*, Giorgio La Malfa sostiene che ci sono «*problemi molto seri all'interno della maggioranza*». Ma, almeno per l'immediato, la situazione non sembra destinata a degenerare velocemente in crisi. Lo testimonia anche una presa di posizione del segretario del pci, Achille Occhetto, il quale, pur definendo lo stato di salute del governo «*ad alto rischio*» e ritenendolo ormai irrimediabilmente logorato, ha sostenuto: «*Non credo che il problema sia quello di determinare una crisi al buio*». Per il segretario del pci «*l'obiettivo dovrebbe essere quello di preparare, con la calma e la lungimiranza necessarie, la strada per l'alternativa*».

Paolo Passarini

Roma. Ciriaco De Mita e il segretario del psi, Bettino Craxi

Lettera del ministro Battaglia sul condono

«Per dire sì ai sindacati servono 10.000 miliardi»

«Il pri era contrario a introdurre il provvedimento voluto da dc e socialisti» - «Ora il psi si dice d'accordo sul no delle Confederazioni»

Caro direttore,
sul condono fiscale è notissima la posizione contraria che i repubblicani hanno avuto. Accettammo infine, per non provocare crisi, e quando il provvedimento prese una forma meno scandalosa, la pressione congiunta del presidente del Consiglio e del ministro delle Finanze, da una parte, e del vicepresidente del Consiglio e del ministro del Tesoro, dall'altra. Ma fu grazie alla nostra azione che venne almeno espunta dal decreto la norma sul condono preventivo per i redditi non ancora dichiarati. Per questa complessiva nostra posizione il ministro del Tesoro giunse a dire che ci eravamo da soli esclusi dalla maggioranza. E' con una certa sorpresa, quindi, che si osserva oggi il suo partito, che è anche quello del vicepresidente, dichiarare che i sindacati hanno ragione nel condannare il condono e nel chiederne l'eliminazione dal decreto. Le decisioni furono collegiali e collegiali dunque debbono continuare ad essere. Poiché ci siamo opposti al condono, non potremmo naturalmente essere noi ad opporci alla sua eliminazione, soprattutto dopo i nuovi dati relativi all'evasione. Ma una delle ragioni che il ministro del Tesoro portò a favore del condono fu la quadratura dei conti della finanziaria, cioè la copertura del fabbisogno di cassa per il 1989. Se si elimina il condono, bisogna dunque immediatamente prendere provvedimenti per compensare il gettito mancante o nel senso di tagliare la spesa, o di trovare altri cespiti di gettito, per una cifra (prevista) di circa cinquemila miliardi. E il medesimo problema si pone per il fiscal drag: se si vuole eliminarlo nella misura di cui parlano i sindacati, bisogna trovare nel '90 seimila miliardi attraverso nuove entrate o nuovi tagli di spesa. Il poi c'è da dire che, in linea di principio, l'indicizzazione comporta tutti i danni dei meccanismi puramente automatici di intervento in materie in cui la flessibilità è indispensabile.

Tutti questi sarebbero provvedimenti aggiuntivi, non sostitutivi rispetto a quelli che erano già indispensabili per tenere il fabbisogno 89 alle cifre previste in Finanziaria. E' bene che non sfugga questo carattere aggiuntivo. Cioè, se si vuole avere un deficit di bilancio nel 1989 per la cifra già enorme di 111/118 mila miliardi, occorre incidere con i provvedimenti già ipotizzati in materia di sanità, previdenza, trasferimenti, fisco ecc., mentre per far fronte all'eliminazione del condono, se si decidesse di effettuarla, e all'inserimento del fiscal drag, se si volesse anticiparlo al '90, occorrerebbero ulteriori provvedimenti per oltre 10 mila miliardi. Ciò è reso più stringente dai nuovi preoccupanti fenomeni, sottolineati dai repubblicani nel Consiglio di gabinetto del 27 dicembre: il fatto che l'inflazione stesse tornando a crescere, che l'aumento dell'Iva avrebbe dato un'altra spinta ai prezzi; che gli aggravi Irpef avrebbero incrementato la domanda e dunque le tensioni sui prezzi interni; che i prezzi dei prodotti energetici di base non fossero tranquillizzanti; e che, infine, la politica di contenimento del fabbisogno di cassa e del debito pubblico non stesse dando risultati e alimentava con la spirale perversa. Per questo sostengo che occorre dire con chiarezza la verità intera alle forze politiche e sociali e trovare le soluzioni conseguenti. Ci occorre nuovamente una sorta di politica dei redditi pensata e attuata non intenzione, non quella «spontanea» derivante dalle spinte o dalle spallate. In questo senso la massima responsabilità è del presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro.

Se questa politica complessiva non sarà messa in cantiere, a metà anno la situazione potrebbe diventare temibile, malgrado gli altri elementi positivi che pure esistono nell'economia del Paese. Penso che la coalizione di governo, nella sua collegialità, abbia tutto l'interesse a definire i termini obiettivi della condizione e a individuare la politica conseguente: che non può non essere in parte nuova per far fronte alle novità. Bisogna fare ciò in dialogo con le forze sociali, anche se i governi Craxi hanno posto la parola fine al consociazionismo politico-sindacale nelle decisioni economiche. Una posizione particolaristica basata su interessi di partito, o su tentativi di sapore elettorale, non pagherebbe neppure e non pagherebbe nessuno.

Adolfo Battaglia
ministro dell'Industria

De Mita avverte: è l'alleanza per un momento difficile

Dc, ora la sinistra si divide sull'«apertura» al Centro

Gran consulto per indicare il segretario - Bodrato teme che la corrente perda la sua identità

ROMA — «*Mettetevi bene in testa che presto il nostro partito potrebbe essere chiamato a fare delle scelte difficili e allora sarebbe meglio avere già un gruppo dirigente, sinistra insieme a vecchi e nuovi dorotei, che sia pronto a farlo*». Ciriaco De Mita scandisce queste parole davanti allo stato maggiore della sinistra del partito, riunito nella sede della corrente al terzo piano di un palazzo dell'Ina a via del Tritone. Seduti sulle poltrone beige ci sono tutti i ministri e i membri della direzione del gruppo. Hanno tentato invano di far perdere le loro tracce ai cronisti (avevano assicurato che la riunione si sarebbe svolta a piazza del Gesù), e da tre ore si interrogano sulla strada da scegliere al congresso.

Da una parte De Mita reputa indispensabile un accordo con il centro di Gava, per salvaguardare la continuità della linea politica condotta dal partito in questi anni. Dall'altra Guido Bodrato e Giovanni Galloni sono più preoccupati di difendere l'identità della sinistra dc.

Il confronto tra queste due posizioni ha dato vita ad una lunga discussione. Più volte il segretario è stato costretto ad intervenire. Poi, alla fine, l'accordo raggiunto accontenta tutte e due le anime della sinistra: sarà la corrente del segretario a fare il primo passo elaborando un documento che sarà proposto al «grande centro», e in un secondo tempo, a tutti gli altri. Per ora, però, non si parla ancora di una lista congressuale comune sinistra-centro. C'è buio anche sui candidati, ma il metodo porta ad un arretramento di tutte le candidature avanzate finora, compresa quella di Forlani.

Per convincere i suoi ad avviare il confronto con i nuovi dorotei, De Mita e i suoi collaboratori più fidati, da Riccardo Misasi a Clemente Mastella, hanno dovuto utilizzare tutti gli argomenti: la paura di una situazione politica poco chiara, di un quadro politico che potrebbe cambiare improvvisamente; l'incubo di un'emarginazione della sinistra dalla guida del partito. «*Vi rendete conto* — ha domandato a freddo Misasi a tutti i presenti — *cosa succederebbe il giorno che cadesse questo governo, che io ritengo l'ultimo a guida dc di questa legislatura, se al congresso vincesse un nuovo preambolo?*». «*La nostra linea politica deve risultare vincente*», ha detto De Mita. «*Deve essere confermata la leadership del governo*», gli ha fatto di nuovo eco Misasi.

Un obiettivo che può essere raggiunto solo con un'alleanza con il centro. Di questo De Mita è convinto: «*Io non escludo nessuno, ma l'esperienza politica mi ha dimostrato che l'alleato più prossimo è il centro*». E' l'unica alleanza che De Mita giudica affidabile, l'unica — ha detto a chiare lettere — che «*consentirebbe un superamento del doppio incarico*». E per dare un'iniezione di fiducia ai suoi ha aggiunto un'assicurazione: l'alleato è meno insidioso di quello che sembra, «*il centro è diviso, ma proprio per questo è indispensabile un'iniziativa determinata della sinistra*». E ha dispensato a tutti un consiglio: «*Fai politica non si fa con le lamentele*».

Il presidente del Consiglio si è trovato di fronte una sinistra con mille preoccupazioni. Guido Bodrato ha posto il problema di difendere l'identità del gruppo: «*A me interessa solo che la sinistra dc non muoia*». Altri come Giovanni Galloni non nascondono un'emarginazione di Andreotti. «*E' semplicemente ridicolo* — ha detto il ministro della Pubblica istruzione — *mostrare all'opinione pubblica la contrapposizione tra un'asse Andreotti-Forlani, che apre a sinistra, e quello di una sinistra-centro, che si rivolge agli altri*». Rognoni ha chiesto una candidatura della sinistra. Mentre Tabacci e Mannino ripropongano il segretario-presidente, che consolidi il governo.

Il punto di arrivo, almeno in questa prima fase, sembrerebbe tutti. La bozza di documento che Bodrato, insieme a Leopoldo Elia e Sergio Mattarella, si appresta a stendere sarà molto caratterizzata sui contenuti della sinistra. De Mita, comunque, conoscendo il pragmatismo dei «centro» è convinto che si raggiungerà un accordo. E il candidato alla segreteria? L'unico dato certo che De Mita ha offerto ai suoi è che la scelta sarà fatta insieme ai nuovi dorotei. E nella corrente c'è ancora chi spera nella conferma di De Mita, chi su un possibile «outsider» della sinistra, ma i più votati al realismo già vedono un segretario del «centro».

Augusto Minzolini

■ **Il pci occupa il comune di Pescara**

PESCARA — E' esplosa nella maniera più clamorosa a Pescara la «bomba» politica relativa alla formazione della nuova giunta, che viene rinviata da mesi per la «questione morale»: la maggioranza a cinque deve decidere se far rientrare, o meno, alcuni amministratori condannati per una vicenda di assunzioni «allegrate» al Comune. Il pci ha occupato il Comune dichiarando che «*il pentapartito è un fallimento mentre la farsa della questione morale continua*». Per il pci, Pescara e il suo Consiglio comunale non sono «*proprietà privata della dc, psi, pri, psdi e pli, che possono essere più condizionati dai loro privati interessi*». Per il pci è necessario ricorrere alle elezioni anticipate (come chiedono anche il psi e i radicali). *(Agi)*

Su 17 mila miliardi di reddito non dichiarati dovranno versarne allo Stato seimila

Scoperti 200 mila evasori fiscali

Molti commercianti, albergatori, medici - Galbusera (Uil): pagheranno poco e tardi perché nelle commissioni tributarie siedono i loro commercialisti - «Abolire il segreto bancario anche per chi evade meno di cento milioni»

ROMA — Dichiarano redditi per cento, e si scopre che guadagnano ottocento: i dati più recenti sull'evasione fiscale mettono sotto accusa categorie di contribuenti già per tradizione sospette, commercianti all'ingrosso (a loro la cifra si arrotonda), commercianti al dettaglio, albergatori; e poi ancora medici, rappresentanti di commercio, venditori ambulanti.

Pressappoco duecentomila sono i contribuenti colti con le mani nel sacco dagli accertamenti che l'amministrazione finanziaria ha compiuto nei primi 11 mesi del 1988. Pochi, su milioni e milioni di contribuenti: eppure, da soli hanno occultato 17 mila miliardi di redditi, e dovranno pagare seimila miliardi di tasse in più (3000 di imposte sui redditi e il resto tra Iva e sanzioni). Basterebbero questi 6000 miliardi a riportare il deficit pubblico dell'89 entro le previsioni, eliminando molti grattacapi per il governo e alleviando la sorte dei contribuenti onesti.

Basterebbero, ma non bastemmo, perché a causa degli anni che si perderanno in ricorsi e controversie lo Stato non sa quando e se potrà incassarli. «*Gli accertamenti di evasione devono subire la trafila di un logorante giudizio di contenzioso* — denuncia il segretario confederale della Uil Walter Galbusera — *e il contenzioso è reso ancora più impraticabile da commissioni tributarie non solo numerose ma spesso composte dai commercialisti di fiducia degli evasori. Solo pochi centesimi dell'imposta evasa vengono realmente riscossi*».

Già in partenza, gli accertamenti vengono resi difficili da una normativa intricata, prodiga di garanzie per chi sa muoversi dentro, imperscrutabile a chi è più sprovveduto. «*C'è per esempio una piccola riforma che è molto difficile fare* — sostiene Antonio Pedone, consigliere economico del ministro del Tesoro, in polemica contro burocrazia, Parlamento, resistenze corporative — *l'eliminazione del segreto bancario nei confronti dei soggetti sottoposti ad accertamento fiscale, come avviene in moltissimi altri Paesi a cominciare dall'Inghilterra*».

In Italia penetrare il segreto bancario è possibile solo nei casi di evasioni di ammontare molto grande (oltre i 100 milioni) e indicate da «*elementi certi*». Gli obblighi di contabilità per i contribuenti sono minimi, eppure costituiscono una valida barriera contro gli accertamenti: è una scrittura che «*invece di fare stato contro chi la redige, come nel Codice Civile, fa stato contro il fisco*» ricorda Giulio Tremonti, professore di diritto tributario a Pavia.

Nonostante tutte le difficoltà, la percentuale di successo degli accertamenti è altissima, e lo è costantemente da anni. Nell'anno appena trascorso, su cento contribuenti scrutinati, l'84,9 per cento ha evaso qualcosa. Naturalmente il risultato deriva dal carattere selettivo degli accertamenti. La maggior parte muove da segnalazioni della Guardia di Finanza o degli uffici tributari stessi. Un'ampia quota proviene dalle cosiddette «liste di pericolosità» elaborate dall'anagrafe tributaria. Un'ultima percentuale, infine, è effettuata attraverso sorteggio, ma sempre nelle categorie a rischio.

I soggetti di accertamento sono dunque un campione mirato, non rappresentativo di tutti i contribuenti. Sarebbe errato derivarne che sia evaso l'84,9 per cento dei contribuenti, o di tutti i contribuenti che hanno redditi di lavoro autonomo. Tuttavia, chi più chi meno, quasi tutte le professioni e tutti i mestieri del lavoro autonomo incappano nel sospetto. Proprio per loro si sta preparando il condono, che i ministri giustificano con ragioni pragmatiche: quale altro modo c'è di far pagare un po' di più a queste categorie infedeli con il fisco?

I sospetti evasori verranno perdonati, ma — viene fatto notare — a caro prezzo. Finiranno in un unico calderone, chiamati a pagare tutti standard comprese tra un massimo e un minimo, evasori grandi ed evasori piccoli, frodatori esperti e maldestri. Ma, almeno, funzionerà? L'ex ministro Bruno Visentini ritiene di no: oltre a essere «*indecente*» — sostiene l'esponente repubblicano — il condono non frutterà quanto previsto. Altri oppositori, come i comunisti, sostengono invece che potrebbe funzionare, perché molte associazioni di categoria del lavoro autonomo, coinvolte in un baratto politico con il governo, spingeranno i propri aderenti a chiedere la sanatoria.

s. l.

I vescovi: «Più obbedienza»

Criticato il soggettivismo morale soprattutto in materia di sessualità - Un richiamo a sacerdoti e laici: non si è Chiesa da soli

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi italiani chiedono più obbedienza, in una Chiesa «ricca di *grande vitalità, ma anche attraversata da molteplici tensioni*». «*Comunione, comunità e disciplina*» si intitola la nota pastorale presentata ieri dal segretario della Conferenza episcopale, mons. Camillo Ruini, e già dal titolo si capisce che un certo periodo della Chiesa post-conciliare è tramontato. «*Non è un piccolo codice o un documento precettistico*» ha precisato mons. Ruini. Ma il motivo di fondo del documento è identificabile nella richiesta di una obbedienza più pronta e meno problematica alle indicazioni del magistero.

«*Non sempre si è saputo armonizzare la ricerca della libertà con l'esercizio di quella fondamentale dimensione che è l'obbedienza*». Dopo il Concilio Vaticano II una Chiesa idealizzata, puramente spirituale, è stata vista «*in contrapposizione a una Chiesa istituzionale che sarebbe frutto di situazioni storiche contingenti: da qui la disaffezione e anche il rifiuto di ogni forma di disciplina ecclesiale*». E la nascita di nuove forme, i movimenti, ha fatto passare in secondo piano l'unità: «*Non di rado si è assistito a una contrapposizione fra i carismi e il ministero gerarchico, creando così un'atmosfera di reciproco disagio e anche di incomprensione*».

Sotto accusa è il soggettivismo. «*Si nota l'aggravarsi di uno stile individualistico nel modo di concepire e di gestire la vita ecclesiale e l'impegno pastorale*». La coscienza personale non può essere sopravvalutata e non può trovare un «alibi» nella «distinzione fra insegnamento infallibile e non infallibile»; né può rifiutarsi di obbedire a certe leggi perché le giudica storicamente «datate»: «E' vero che alcune norme possono essere cambiate, ma ciò non toglie che la loro osservanza, finché sono in vigore, costituisca un criterio di autentico comportamento e spirito ecclesiale».

Morale sessuale e coniugale sono le zone in cui si registra il maggior distacco. «*Quanti, come i sacerdoti e i catechisti, hanno una specifica responsabilità nel proporre l'insegnamento morale della Chiesa sulle questioni della sessualità e del matrimonio, devono guardarsi dal presentare come pensiero della Chiesa quello che non lo è*». E amministrando i sacramenti «la coscienza cristiana, in specie sacerdotale, non può appellarsi a presunti diritti dei fedeli contro le disposizioni della Chiesa; si pensi ad esempio alla disciplina ecclesiale circa la non ammissibilità dei divorziati risposati ai sacramenti della riconciliazione e dell'eucarestia».

Marco Tosatti

Aumenti per i prof.

In busta a fine mese il 43 per cento dell'incremento complessivo previsto dal contratto

	Inizio carriera	10 anni di servizio	20 anni di servizio
Bidelli	45.000	74.000	86.000
Applicati di segreteria	73.000	112.000	129.000
Segretari	104.000	135.000	171.000
Maestri e doc. diplomati	104.000	134.000	160.000
Insegnanti tecnico-pratici	104.000	123.000	193.000
Professori sc. media inf.	118.000	153.000	211.000
Doc. accademie e conserval.	177.000	242.000	286.000

(Lievi differenze individuali in più o in meno sui valori medi sono relative alle diverse posizioni retributive, di anzianità e fiscali)

ROMA — Busta paga più pesante a fine mese per gli insegnanti. Il personale docente, direttivo e non docente della scuola italiana riceverà infatti la seconda *tranche* degli aumenti di stipendio previsti dal contratto 1988-1990. Si tratta della «fetta» più consistente dei benefici economici concordati a giugno scorso tra governo e sindacati e scaglionati in tre scadenze: il 43% dell'incremento complessivo.

La prima anticipazione, corrisposta nello scorso mese di ottobre (con pagamento in novembre degli arretrati da luglio) era stata del 22 per cento. Ma fine mese il personale scolastico riceverà, invece, complessivamente il 65 per cento degli aumenti a regime previsti dal contratto per il triennio. *(Agi)*

Pronta la legge sul finanziamento (contrari verdi, dp e pr)

I partiti si triplicano i contributi

ROMA — I partiti (tranne verdi, democratici e radicali) sono pronti: tra qualche giorno presenteranno in Senato il progetto di legge che aumenta il finanziamento pubblico, annulla i debiti e corregge in senso più favorevole alcune norme della legge in vigore dal 1974. La bozza preparata dovrebbe essere quella definitiva, anche se manca ancora la ratifica ufficiale da parte dei nove gruppi che l'hanno concepita: dc, pci, psi, pri, psdi, pli, msi, sinistra indipendente, Svp. Annunciato da tempo, il nuovo provvedimento veniva considerato come un «raddoppio» dei finanziamento: a conti fatti, si può parlare di un addirittura triplicamento.

La bozza si compone di undici articoli e di due schemi, per la situazione patrimoniale e per il rendiconto finanziario, che i segretari politici saranno tenuti a pubblicare entro il 31 marzo di ogni anno sul giornale ufficiale dei partiti e su un quotidiano a diffusione nazionale.

Dicono i partiti firmatari della proposta: «*La contribuzione volontaria delle quote di iscrizione e delle sottoscrizioni risulta insufficiente a coprire la lievitazione delle spese e i costi di una organizzazione complessa e articolata su tutto il territorio nazionale*». Inoltre «*va evidenziata la necessità di adeguare l'entità dei contributi al mutato valore della lira, in relazione al fatto che non era stato prospettato nella legge del 1974 alcun meccanismo di indicizzazione dei contributi stessi*». E' vero che nel 1981 il contributo passò da 45 a 83,8 miliardi, «*ma dal 1981 ad oggi il tasso di inflazione raggiunge quasi il cento per cento*». Stessa cosa per i contributi elettorali. In più, sono da considerare le nuove e consistenti spese per «*i moderni mezzi e metodi di propaganda radiofonica e televisiva*».

La somma globale del finanziamento per l'anno 1988 è fissata in 160 miliardi. Il meccanismo di indicizzazione per gli anni successivi prevede una rivalutazione pari al 50% dell'incremento delle spese di funzionamento delle assemblee legislative (in pratica, la metà del consueto 12-13%). I contributi per le elezioni saranno di 80 miliardi per le politiche, 50 per le europee: c'è anche un conguaglio per le politiche dell'anno scorso.

E' previsto un fondo per la concessione di contributi in conto interesse per finanziamenti mirati ad ammodernare le strutture organizzative, per acquisire e ristrutturare immobili, acquistare beni strumentali, e per «*rendere possibile l'estinzione di mutui e debiti contratti per l'attività dei partiti, in essere alla data di approvazione della legge in esame*». Secondo recenti calcoli, i debiti complessivi dei partiti superano i 90 miliardi. La dotazione finanziaria del fondo è fissata in 158 miliardi.

Ci sono anche esenzioni fiscali: le plusvalenze patrimoniali sono escluse dal reddito imponibile; non si paga l'Invim; l'aliquota Iva applicabile alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuati in favore dei partiti è quella minima. Un'altra agevolazione: è ridotta del 50% l'imposta sugli spettacoli dovuta alla Siae per manifestazioni che risultino organizzate direttamente dai partiti.

Privati cittadini, imprese e società commerciali possono dare contributi ai partiti: se superano i 10 milioni di lire, i partiti debbono dichiararli (il ministro delle Finanze definirà le norme per le deduzioni dalle dichiarazioni dei redditi da parte dei «benefattori»). Imprese e società a partecipazione statale non possono dare contributi ai partiti. *(Agi)*

Nella relazione del pg di Cassazione la strategia per polizia e magistratura

«Una tenaglia contro la mafia»

Investigatori «finanziari» dovrebbero affiancare gli organi di pubblica sicurezza - Linea dura contro i tossicodipendenti - Allarme per l'inquinamento

Pronti alla «rivoluzione»

La magistratura chiede i mezzi per realizzare il nuovo processo penale

L'anno scorso, nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale della Cassazione aveva avvertito che attorno al nuovo codice di procedura penale andava sviluppandosi un'attenzione messianica pericolosa, perché rimetteva ogni speranza di rivitalizzazione della giustizia penale a un complesso di norme giuridiche, lasciando da parte tutto ciò che è necessario per renderle praticamente operanti, e preludeva a una crisi di sconforto nel caso di fallimento della riforma. Mancava, nel discorso del procuratore generale, un invito alla fiducia e una sollecitazione a dare il meglio di se stessi per facilitare l'avvio del nuovo processo.

Il tono dell'intervento di ieri del procuratore generale appare molto diverso. Vengono riprese le sollecitazioni a governo e Parlamento per la rapida predisposizione dei mezzi materiali e personali, la cui mancanza mette in pericolo il successo della riforma, ma la riforma non viene in alcun modo messa in discussione. C'è da chiedersi che cosa sia cambiato da un anno all'altro. La domanda ha una facile risposta: da poco il nuovo codice è stato approvato e, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, è divenuto legge. Il testo è cioè uscito dal dibattito tecnico, ideologico e politico, per divenire parte della realtà giuridica. A questo punto sarebbe stata fuori posto una polemica da parte del procuratore generale, il quale, come tutta la magistratura, è istituzionalmente chiamato ad applicare le leggi.

Molto correttamente e opportunamente, perciò, il procuratore generale ha assicurato che non mancherà «lo sforzo della magistratura volto ad onorare, con rigoroso senso di responsabilità e di lealtà istituzionale, l'impegno per la migliore riuscita possibile del nuovo processo penale».

Sbaglierebbe naturalmente chi volesse vedere automaticamente rispecchiato dal procuratore generale l'atteggiamento di tutti i magistrati. Egli infatti, anche se si trova in un osservatorio di invidiabile ampiezza, non è in posizione rappresentativa dell'intera magistratura. Nel nostro sistema costituzionale solo il Consiglio superiore della magistratura porta in sé, accanto alla componente eletta dal Parlamento, la rappresentanza della magistratura. Cosicché, più che la posizione del procuratore generale, conta forse la buona disposizione del gran numero di magistrati che partecipa ormai da mesi presso il Csm a corsi di aggiornamento professionale per prepararsi ad applicare il nuovo codice dal prossimo 24 ottobre. Ma è rassicurante la sintonia che si può constatare tra le dichiarazioni del procuratore generale e il concreto comportamento dei magistrati.

E' certo sconsolante vedere con quanta disattenzione e quanto ritardo governo e Parlamento hanno affrontato la questione delle strutture necessarie al funzionamento del nuovo processo. Nel presente stato di cose, la decisione di far entrare in vigore il codice alla data preventivata richiede una buona dose di coraggio. E non mancano i motivi per parlare piuttosto di avventatezza. Ma la decisione è puramente — e correttamente — politica, così come politica è la relativa responsabilità.

Non emergono segnali, provenienti da sedi politiche, di volontà di dilazionare l'operatività della riforma. Ed anzi nel suo messaggio di fine d'anno, il presidente Cossiga, non a caso, ha voluto sottolineare che il 1989 sarà l'anno dell'entrata in vigore del nuovo codice. E' giusto allora che la magistratura — che ha già denunciato in ogni possibile modo la carenza di mezzi materiali — assuma in pieno la responsabilità che le compete, mobilitando ogni forza disponibile.

La rivoluzione rappresentata dal nuovo sistema processuale è carica di rischi, ma la presente situazione della giustizia penale è fallimentare. Conseguentemente la credibilità della magistratura è fortemente scossa. In ogni caso, anche senza considerare i molti pregi del nuovo codice, val la pena correr l'alea dal mutamento e prepararsi pure, accanto alla riforma della procedura penale, anche a quella del processo civile, dell'ordinamento giudiziario e della legge professionale dell'avvocatura.

Un identico invito va rivolto all'avvocatura, cui si richiede una disponibilità al nuovo forse maggiore. Le perplessità e le preoccupazioni, tra gli avvocati, sono più profonde di quanto emerge nelle sedi ufficiali. Esse si spiegano con la necessità di acquisizione di nuove capacità professionali e di radicali ed onerose modifiche nell'organizzazione degli studi. Ma come per i magistrati, anche per gli avvocati non è il momento di sterile attaccamento alle abitudini acquisite.

La critica del sistema vigente — spesso impietosa e inconsapevole delle difficoltà oggettive dell'amministrazione della giustizia anche al di là dei confini nazionali — ha prodotto i suoi effetti. Il presente non regge più e il nuovo costa molto. Conviene predisporsi ad affrontarlo al meglio.

Vladimiro Zagrebelsky

ROMA — La relazione con cui il procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroi ha aperto ieri l'anno giudiziario affronta — oltre alla microcriminalità — molti altri temi: droga, violenza negli stadi, emergenza ecologica, mafia, camorra e reati tributari. Nel corso dell'intervento, uno dei più lunghi degli ultimi anni, si è parlato anche della situazione carceraria e dell'incidenza delle assoluzioni nei processi. Non è passata inosservata neppure la cronica lentezza della giustizia civile. In ogni caso l'alto magistrato ha indicato alle forze politiche le soluzioni da adottare in tempi brevi per combattere in modo efficace i mali della giustizia. Ecco i punti più significativi dell'allarmata relazione.

Droga. Linea dura contro i tossicodipendenti. Il pg, pur con alcune riserve, ha sostanzialmente condiviso il recente disegno di legge del governo. Per fronteggiare la gravità del fenomeno il Parlamento deve affermare, in linea di principio, che l'uso della droga è illecito. Ma sarà difficile stabilire l'entità delle pene.

Sgroi ha invece criticato la possibilità di lasciare il giudice arbitro di determinare la dose di droga che può essere assunta giornalmente da un tossicodipendente. Molte riserve anche sull'affidamento in prova dei drogati al servizio sociale (perché è scarso e male attrezzato) e alle comunità terapeutiche (perché sono di tipo volontaristico).

Violenza negli stadi. Per combattere questo grave fenomeno sarebbe opportuna una corretta politica del tempo libero e la fruibilità di impianti sportivi aperti gratuitamente ai giovani, anziché la costruzione di megastadi il cui uso imporrebbe l'impiego di ingenti forze di polizia.

Tutela del territorio. L'emergenza inquinamento è al livello di guardia: la normativa è per lo più ormai sorpassata; non esiste un corpo di polizia dell'ambiente di supporto fisso con la magistratura; sono incontrollabili gli incendi dei boschi, l'abusivismo delle discariche e l'inquinamento urbano. Nella relazione vengono ricordate le navi dei veleni e la chiusura delle fabbriche a rischio. Nessun accenno invece ai problemi dell'atrazina e della mancanza di acqua potabile in molte Regioni.

Tribunali civili e penali: la giustizia in cifre

PROVVEDIMENTI VARI	1-7-'85 30-6-'86 A	1-7-'86 30-6-'87 B	1-7-'87 30-6-'88 C	Variaz. % B/A	Variaz. % C/B
Separazioni personali dei coniugi:					
a) domande presentate	48.510	48.234	47.121	— 2,7	— 2,3
b) conciliate	398	173	233	— 55,8	+ 33,1
c) abbandonate	12.082	11.680	10.413	— 10,7	— 10,8
d) rigettate	104	120	63	+ 15,4	— 47,5
e) accolte e omologate	37.357	33.569	30.055	— 10,1	— 10,5
Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio:					
— sopravvenuti: in fase presidenziale	18.563	23.315	27.721	+ 25,7	+ 18,9
— esauriti:					
con sentenza di scioglimento	3.368	2.755	4.074	+ 10,3	+ 47,9
con sentenza di cessazione degli effetti civili	14.184	15.691	22.607	+ 10,6	+ 44,1
Fallimenti dichiarati	11.077	13.234	11.529	+ 19,5	— 12,9
Fallimenti chiusi	4.442	5.785	5.841	+ 30,2	+ 1,0
Vendite mobiliari	29.066	33.290	33.001	+ 14,5	— 0,9
Vendite immobiliari	1.879	2.446	2.888	+ 30,2	+ 17,9
Decreti ingiuntivi	308.283	334.949	341.484	+ 8,4	+ 1,9
Sequestri	13.169	15.843	15.249	+ 20,3	— 3,7
Pignoramenti	271.418	288.733	258.397	+ 6,4	— 10,6
Protesti					
— numero	8.061.855	7.256.714	6.726.079	— 10,0	— 7,3
— ammontare (milioni di lire)	12.032.706	11.600.973	10.293.432	— 3,6	— 6,5

DELITTI	ANNI 1983	1984	1985	1986	1987
Omicidio volontario	804	643	681	609	644
Omicidio colposo	2.358	2.450	2.303	1.960	2.161
Lesioni personali volontarie	1.210	1.093	1.189	1.284	971
Lesioni personali colpose	930	994	1.039	1.032	665
Violenza carnale, atti di libidine violenti e atti osceni	970	713	680	600	580
Furto	18.270	15.947	15.963	18.017	18.433
Rapina, estorsione e sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione	3.690	3.502	3.446	3.545	3.004
Truffa	1.434	1.297	1.303	1.182	1.097
Bancarotta	690	651	642	387	387
Emissioni assegni a vuoto	49.595	46.445	48.389	49.485	35.893
Violenza, resistenza e oltraggio a p. u.	4.244	3.817	3.102	3.074	2.794
Contrabbando	2.296	1.288	878	948	633
Detenzione di armi	4.656	3.517	3.001	2.980	2.788
Altri delitti	33.036	29.562	29.506	29.494	27.546
TOTALE	124.663	110.551	111.031	113.925	97.608

Per il pg della Cassazione l'abusivismo edilizio è tutt'altro che stroncato, ma è anzi alimentato dalle proroghe concesse o preannunciate dei condoni (la «frecciata» è indirizzata al ministro Ferri), dalle lentezze delle procedure per concessioni legittime e dall'inadempienza dei Comuni nella redazione dei piani particolareggiati.

Mafia e camorra. Secondo Vittorio Sgroi, arginare prima per poi cancellare questo tipo di criminalità organizzata è un'aspettativa che si rivela illusoria e, alla fine perdente, al di là di qualsiasi polemica sull'eventuale smantellamento di un «pool» di magistrati (è chiaro il riferimento al «caso Falcone»).

L'opera di repressione, pur condotta con dedizione e coraggio dalla magistratura (è stato ricordato l'assassinio dei giudici Giacomelli e Saetta) e dai Corpi di polizia, incontra due ostacoli insormontabili: l'omertà mafiosa nonché la suddittanza psicologica delle vittime e la potenza economica dei vertici delle organizzazioni criminali che gestiscono affari colossali.

Ecco la soluzione proposta dal professor Sgroi. La strategia da adottare è quella di una tenaglia che affronti il fenomeno da due diverse angolazioni: dal basso, mediante una capillare presenza degli organi di polizia, cercando di risalire dalla periferia almeno ai livelli intermedi; e dall'alto, mirando a individuare i gangli di accumulazione degli ingenti profitti e i canali obbligati del riciclaggio.

Occorrono però strutture oggi carenti: organi di polizia più numerosi, meglio dotati di mezzi, diffusi più articolatamente sul territorio, e un corpo di investigatori di altissima qualificazione professionale capaci di ricostruire le tracce contabili dei movimenti del denaro sporco. E', poi, necessaria una stretta collaborazione internazionale (come è di recente avvenuto con il contemporaneo blitz antimafia in Usa e in Sicilia) per penetrare nei santuari del capitale incontrollato che, avvalendosi dell'intermediazione di banche multinazionali e di società fantasma, prosperano e si rafforzano grazie a spericolate manovre speculative sui mercati finanziari.

Secondo il pg Sgroi, le misure della legge antimafia non hanno dato i risultati sperati perché i movimenti dei capitali si avvalgono di strumenti e tecnologie finanziari raffinati, mentre quelle colpite dalle misure di prevenzione sono «*forme ormai archeologiche di camuffamento degli investimenti*».

Occorre quindi estendere in tutta Italia le misure della legge Rognoni-La Torre e le speciali norme sulle perquisizioni da parte delle forze di polizia. E' anche necessario aggravare le pene per tutti i casi di riciclaggio di fondi di origine illecita.

Reati fiscali. Per il procuratore generale deve essere modificata subito la legge sulle «manette agli evasori», depenalizzando le violazioni formali. I tribunali sono infatti sommersi da migliaia di inutili procedimenti penali per reati tributari come i ritardati versamenti delle ritenute d'acconto Irpef e la falsificazione e l'erronea tenuta delle bollette di accompagnamento di merce soggetta ad Iva.

Situazione carceraria. La popolazione carceraria è rimasta stabile. Al 30 giugno '88 si trovavano in cella 32 mila 290 persone, di cui sono 12 mila 858 quelle definitivamente condannate. La recente amnistia non ha influito positivamente.

Imputati assolti. Nell'87 su 297 mila imputati ne sono stati condannati 97 mila 808, pari al 32,7 per cento. Ma soltanto 22 mila 569, cioè il 7,5 per cento, sono stati assolti con formula piena. Gli altri hanno beneficiato per lo più dell'amnistia, della prescrizione dei reati o sono stati assolti per insufficienza di prove.

Giustizia civile. Nell'ultimo anno si è assistito a un ulteriore strisciante deterioramento della situazione. In pratica la giustizia civile è quasi paralizzata. Enorme è l'arretrato e quindi i tempi per arrivare alla sentenza sono inaccettabili. Proprio per l'eccessiva durata dei procedimenti l'Italia è stata già più volte condannata dalla Corte europea per i diritti dell'Uomo. I ricorsi pendenti a Strasburgo sono già 315.

Situazione in Cassazione. Molto pesante è l'attuale arretrato di pratiche presso la Suprema Corte: 37 mila ricorsi civili e 38 mila penali. Grave è la situazione dell'ufficio copie dove sono giacenti migliaia di minute di sentenze da battere a macchina. Positivo è invece il funzionamento del Centro elettronico di documentazione della Cassazione collegato con tutti i tribunali italiani.

p. f.

■ Vertice italo-austriaco antiterrorismo

BOLZANO — Oggi a Innsbruck, capoluogo del Tirolo, si terrà un vertice fra alti funzionari del ministero degli Interni austriaci e italiani, per coordinare la collaborazione nelle indagini sui recenti attentati terroristici in Alto Adige. L'organizzazione patriottica tirolese «Bergiselbund» ha rivolto intanto un appello al cancelliere austriaco Vranitzky affinché non sia concessa l'estradizione per Karl Ausserer, il fuoruscito altoatesino arrestato in novembre dalla gendarmeria per detenzione illegale di armi e materiale propagandistico anti-italiano.

Al Viminale riunione del Comitato per la sicurezza pubblica

Severi controlli negli aeroporti contro il pericolo di attentati

Gava incontra il ministro dei Trasporti, Santuz: «Non allentiamo mai la guardia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Intensificazione della sorveglianza e dei controlli in aeroporti, stazioni ferroviarie, porti e valichi di frontiera; analisi e misure di prevenzione contro il terrorismo nazionale e internazionale; perfezionamento della legge che conferisce più potere all'alto commissario contro la mafia e la criminalità organizzata; riesame del problema delle scorte, in cui, come è noto, si è registrato più di un abuso. La prima riunione del «comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica», svoltosi ieri al Viminale sotto la presidenza del ministro dell'Interno Antonio Gava, coincide con lo stato d'allerta generale nell'intera area del Mediterraneo come dimostrano l'attentato al Boeing della Pan Am esploso nel cielo della Scozia e l'abbattimento di due Mig libici da parte di caccia americani nel Golfo della Sirte.

«*Il terrorismo, di qualunque matrice o provenienza esso sia, ci preoccupa sempre* — ha dichiarato il ministro Gava poco prima della riunione —. *Ma la posizione italiana sul piano della politica estera, che condivido appieno ed è equilibrata, dovrebbe, secondo logica, metterci al riparo da rischi immediati. Nel terrorismo, però, non c'è nulla di razionale*». Da qui, dopo un incontro avuto in mattinata con il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz che gli ha sollecitato ulteriori misure di sicurezza negli scali italiani, l'esigenza di portare l'argomento in comitato. Al vertice hanno preso parte, oltre al capo della polizia Parisi, al comandante dell'Arma dei carabinieri Jucci e al vicecomandante della Guardia di Finanza Cappello, l'alto commissario Sica, il direttore generale degli istituti di pena Amato, i direttori del Cesis Richero, del Sismi ammiraglio Martini e del Sisde Malpica. Presente anche, per la prima volta, il sottosegretario Rubbi cui proprio di recente il presidente del Consiglio De Mita ha affidato la delega sui servizi segreti in sostituzione del dimissionario Sanza.

L'occasione è stata anche un pretesto per un primo bilancio della criminalità nel 1988. Bilancio che ha fatto purtroppo registrare una preoccupante *escalation* di omicidi compiuti dalla malavita organizzata, un incremento di morti per droga, una situazione stazionaria nei sequestri di persona, un terrorismo sotto controllo (208 arrestati, la maggior parte dei quali risulta appartenente ad organizzazioni della sinistra eversiva (137); 38 appartenenti a organizzazioni internazionali e 33 estremisti di destra) anche se i gruppi eversivi sono comunque riusciti a colpire in due occasioni: l'attentato a Napoli al circolo militare americano e l'uccisione del senatore democristiano Ruffilli.

Che cosa è stato fatto per contrastare l'ondata di criminalità? «*L'importante* — ha detto Gava — *è non allentare la guardia, anche se vi sono stati incrementi in alcuni settori e diminuzioni in altri*». Il Viminale, lo scorso anno, si è mosso in due settori paralleli: in quello internazionale con accordi bilaterali per un comune impegno contro droga, terrorismo e mafia e in quello interno con l'approvazione di importanti disegni di legge. Più di ottomila agenti sono andati a rinforzare l'organico della polizia di Stato, il parco automezzi è stato incrementato di circa 3800 veicoli, sono stati istituiti sette nuovi commissariati e diciassette posti di polizia.

Già operante la legge Gava-Vassalli che ridefinisce i compiti dell'alto commissario, si attende ora che il Parlamento approvi al più presto altri disegni di legge ritenuti altrettanto indispensabili per combattere il fenomeno mafioso. Tra questi, l'altro disegno di legge Gava-Vassalli che modifica la Rognoni-La Torre sul controllo finanziario di persone e aziende in odore di mafia, il nuovo testo in materia di lotta alla droga presentato dal ministro Jervolino, e un ultimo disegno di legge firmato da Gava e dalla stessa Jervolino che regola l'ingresso degli stranieri in Italia.

■ Poliziotta somala: parlano i colleghi

PALERMO — Hanno deciso di far conoscere la loro versione dei fatti i due agenti di polizia, Francesco Bitosa e Francesco Cutrona, che si trovavano con Dacia Valent, la poliziotta aggredita il 3 gennaio su una piazzola dell'autostrada Catania-Palermo. I due poliziotti hanno raccontato di avere assistito all'aggressione subita dalla collega, ma hanno detto di averne appreso i particolari soltanto durante il viaggio di ritorno, da Enna a Palermo.

«*Dacia aveva chiesto la nostra assistenza* — hanno detto ai giornalisti — *mentre discuteva animatamente con una persona, ma non ci ha detto di essere stata aggredita né di essere stata oltraggiata. Si è limitata a dire di avere subito molestie*».

«*Noi abbiamo chiesto i documenti dell'uomo e, una volta ottenuti, li abbiamo passati alla collega perché eseguisse i controlli radio con la centrale. Quell'uomo era ubriaco* — hanno continuato gli agenti — *ed un suo fratello lo ha redarguito, chiedendo scusa a Dacia Valent*».

Bitosa e Cutrona, infine, hanno anche detto che durante il viaggio di ritorno, Dacia ha raccontato loro la tragedia del fratello, ucciso ad Udine nel 1985 perché era uno «sporco negro». La ragazza avrebbe poi detto di considerare chiusa la vicenda dell'autostrada.

Intanto le segreterie regionali e provinciali del Siulp e del Sap, i sindacati di polizia, protestano per quella che definiscono la strumentalizzazione «*partitica e sindacalpartitica*» che viene fatta dell'episodio. I sindacati contestano soprattutto il fatto che si stiano criminalizzando i due agenti, con quello che definiscono un «*atteggiamento di razzismo alla rovescia*». *(Ansa, Agi)*

■ L'Argentina propone di beatificare Paolo VI

ROMA — Paolo VI finalmente sarà proclamato beato? La notizia che l'episcopato argentino ha chiesto «formalmente» al papa di avviare il processo di beatificazione è canonizzazione di questo suo predecessore è resa nota dal settimanale cattolico «Il sabato» che la pubblicherà nel prossimo numero. Il settimanale precisa che la richiesta, che reca la data del 29 ottobre scorso, è trapelata solo in questi giorni in ambienti cattolici argentini. La lettera al pontefice ha come primo firmatario il presidente della Conferenza episcopale argentina, card. Raul Francisco Primatesta. Tra le motivazioni della richiesta dei presuli argentini è che «Paolo VI ci insegnò come si ama, come si lavora, come si soffre per la Chiesa di Dio». *(Agi)*

■ Lotterie biglietti negli uffici postali

ROMA — I biglietti delle Lotterie nazionali si potranno acquistare anche negli uffici postali, oltre che, come avviene ora, presso enti pubblici e privati.

E' questa l'innovazione più importante del decreto dello scorso 18 dicembre, ora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento introduce notevoli modifiche al regolamento generale delle Lotterie nazionali. *(Agi)*

Stato civile di Torino

[illegible]

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

[illegible]

7 GENNAIO 1989

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

[illegible] affranto e commosso partecipa al dolore dei famigliari per la perdita di un caro raro, vero amico ed insigne chirurgo

prof. Luigi Ferrara

— Torino, 11 gennaio 1989.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, i Docenti e i Non docenti dell'Università di Torino, partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa del chiar.mo

prof. Luigi Ferrara

Professore associato per la disciplina di Chirurgia geriatrica nella Facoltà di medicina e chirurgia.

— Torino, 10 gennaio 1989.

[illegible]

I Colleghi della Chirurgia «Clinica San Luca» commossi partecipano: [illegible]

[illegible] piange con famigliari ed amici il

prof. Luigi Ferrara

— Torino, 10 gennaio 1989.

[illegible]

prof. Luigi Ferrara

— Torino, 11 gennaio 1989.

[illegible]

prof. Luigi Ferrara

— Torino, 11 gennaio 1989.

[illegible]

prof. Luigi Ferrara

— Torino, 11 gennaio 1989.

[illegible]

La famiglia Del Casale partecipa al lutto della famiglia per la grave perdita del

prof. Luigi Ferrara

— Torino, 11 gennaio 1989.

[illegible]

prof. Luigi Ferrara

— Torino, 10 gennaio 1989.

[illegible]

prof. Luigi Ferrara

— Torino, 10 gennaio 1989.

[illegible]

professor Luigi Ferrara

— Roma, 11 gennaio 1989.

[illegible]

E' tornata alla Casa del Padre

suor Maria Blandina

al secolo

Vittoria Gilardi

[illegible]

— Torino, 11 gennaio 1989.

[illegible]

CAVALIERE

Giuseppe Oboni

— Torino, 10 gennaio 1989.

(Continua a pag. 10)

Il vertice a Palazzo Chigi sui diserbanti usati in agricoltura

«Atrazina, deroga per 2 anni»

Un decreto del governo entro il 28 febbraio - Alla Cee saranno proposti piani di emergenza regionali che garantiranno l'acqua potabile alle popolazioni interessate, 2 milioni di persone - Il Piemonte chiede 1700 miliardi Ruffolo favorevole a un divieto assoluto di pesticidi nelle zone più colpite - Polemiche per l'assenza di Mannino

ROMA — Basta proroghe generalizzate del vecchio regime sulla potabilità delle acque che viola la direttiva Cee pur recepita dall'Italia da tre anni. Alla commissione comunitaria verranno chieste deroghe alla concentrazione massima di diserbanti nell'acqua da bere, ma limitate nel tempo e nello spazio: valide cioè zona per zona per un massimo di due anni e a fronte di precisi piani di emergenza regionali. La popolazioni colpite, che la Sanità valuta intorno ai due milioni di persone, verranno comunque rifornite di acqua potabile. Vaghe e contraddittorie restano le proposte per rovesciare a lungo termine il fenomeno dell'inquinamento chimico in agricoltura.

Sono queste in sintesi le prime conclusioni a cui si è arrivati al termine del vertice di ieri a palazzo Chigi, presenti i ministri della Sanità, Ambiente, Protezione Civile, Politiche Comunitarie, insieme ai rappresentanti delle sei regioni interessate: le quattro della Valpadana più Friuli e Marche. Unico assente il ministro dell'Agricoltura Mannino.

Stretto sulla questione atrazina dalle polemiche fra ministri, dal palleggiarsi di responsabilità fra amministrazioni centrali e locali, dalle associazioni ambientaliste e dai verdi che minacciano ricorsi al Tar e prossimi referendum abrogativi dei diserbanti, il governo indica una strada. Entro il 28 febbraio, termine di scadenza dell'ultima ordinanza di Donat Cattin sulle concentrazioni massime di atrazina, molinate e bentazone nell'acqua verrà emanato un decreto che fisserà queste linee. Le stesse che saranno presentate alla Cee nell'incontro del prossimo 16 gennaio.

«La disputa fra l'Italia e la Comunità riguarda il fatto che finora sono state fatte proroghe che rinviano genericamente l'applicazione delle norme mentre la Cee accetta solo delle deroghe, a fronte di piani con regolari finanziamenti», ha spiegato Donat Cattin al termine della riunione. *«Il limite massimo consentito in ciascun Comune sarà stabilito progetto per progetto* — ha continuato il ministro —. *I singoli piani spetteranno alle regioni ma saranno valutati dalla Sanità e dall'Ambiente, sentito l'Istituto Superiore di Sanità»*.

«L'esame dei piani di risanamento presentati dalle regioni sarà completato nei prossimi dieci giorni» ha aggiunto il ministro Ruffolo, il quale ha anche precisato le risorse a cui si attingerà per l'emergenza: un tema che sta in cima alle preoccupazioni delle regioni. I fondi saranno ricavati da stanziamenti già esistenti presso Ambiente, Agricoltura, Lavori Pubblici e Protezione Civile. L'assessore all'ambiente del Piemonte Enrico Cernetti ha parlato di una necessità di 1700 miliardi, per risanare una regione definita sul piano idrico *«un'emergenza totale»*. Risponde Ruffolo: *«Somme del genere servirano per progetti di riconversione agricola. Per l'emergenza la necessità sono nell'ordine delle decine di miliardi e al massimo delle centinaia»*. A questi piani a lunga scadenza Ruffolo ha solo accennato. *«Nello stesso tempo verrà varato un'azione di risanamento organico che investirà l'agricoltura»*, ha detto il ministro annunciando tuttavia di aver convenuto che *«questa azione sarà coordinata nell'ambito della conferenza nazionale del Po»*.

Quanto al divieto di uso, produzione, commercio di diserbanti sul quale i Verdi sbandierano un prossimo referendum, Ruffolo si è detto favorevole a un divieto assoluto *«nelle zone più colpite»* e prevede di modificare la legge Merli sulle acque per includere anche gli scarichi dei produttori di erbicidi e concimi. Donat Cattin presenterà invece la proposta di sottoporre i diserbanti ai controlli Utif, gli stessi che la guardia di finanza esegue sulla produzione, la circolazione e la trasformazione dei prodotti petroliferi. Secondo il ministro della Sanità *«è assurdo proibire l'uso in una zona quando il prodotto viene venduto tutt'intorno»*.

Eppure piani di conversione delle colture per usare meno chimica figuravano al secondo punto nel promemoria presentato dalle regioni ai ministri. L'assenza di Mannino era palpabile, anche se nel clima all'apparenza gioviale che animava i rappresentanti del governo non ha suscitato più di qualche battuta. Solo il presidente della regione emiliana Guerzoni uscendo in anticipo dal vertice non ha risparmiato critiche severe: *«E' una riunione nata male* — ha commentato — *basti dire che non c'era neppure il responsabile dell'Agricoltura. Discorsi precisi si sono fatti solo per gli acquedotti. Resta da vedere se la Cee accetterà delle deroghe a fronte di progetti che si limitano a gestire l'emergenza senza proposte costruttive»*.

m. g. b.

■ Aids: nasce una rivista di sieropositivi

VERONA — E' stato presentato ieri sera il numero zero della rivista *Positivo* redatta da sieropositivi all'Aids di tutto il mondo. La manifestazione è stata curata dalla Addepos (Associazione dei Diritti e dei Doveri dei Positivi e Portatori del virus dell'Aids) ed è avvenuta nel centro culturale dell'ospedale di Borgo Trento.

L'obiettivo principale della pubblicazione è combattere l'Aids anche evitando l'anonimato. La rivista, la cui periodicità non è stata ancora decisa, ha un centinaio di pagine. Nel corso dell'incontro, organizzato in collaborazione con l'Uisi 25 e l'associazione «Le Patriarche», è stata ribadita l'importanza dell'informazione nella lotta contro l'Aids. Tra le finalità della nuova rivista è stata indicata anche la promozione di tipi di lavoro adatti a chi è stato indebolito dal virus.

(Ansa)

Intervista con il ministro sull'emittenza televisiva

Mammì: «L'opzione zero non sarà più drastica»

«Possibilità di incroci tra giornali e televisioni» - «Va modificata anche la legge sulle tv via cavo»

ROMA — Berlusconi sta ristrutturando Videonews, il suo dipartimento informazione, senza sapere se potrà contare sulla diretta. Il gruppo Rizzoli abbandona l'opzione che gli avrebbe consentito di entrare al 50 per cento in Telemontecarlo per il perpetuarsi dell'incertezza legislativa. Che fine ha fatto, ministro Mammì, la promessa legge sull'emittenza televisiva?

«La commissione del Senato dove il disegno di legge è in discussione è stata riconvocata già questa settimana per concludere presto il dibattito. A fine mese nella replica proporrò gli emendamenti che stiamo concordando con i partiti della maggioranza. Abbiamo già fatto un elenco delle questioni sul tappeto e prossimamente ci incontreremo di nuovo. Sono i punti sui quali si dibatte da tempo.

— In quali proposte si tradurranno?

«Il primo emendamento riguarda l'opzione zero che verrà modificata rispetto alla formulazione iniziale. Chi avrà una forte presenza nella carta stampata, certo non potrà averne altrettanta nell'emittenza televisiva e viceversa: ma fra questi due estremi ci sarà una scala di possibilità intermedie. In concreto si tratta di stabilire delle percentuali di "compatibilità" negli incroci proprietari di quotidiani e tv, che devono essere ancora fissate».

— E il secondo emendamento?

«Toccherà la pubblicità: un argomento ormai negli accordi di governo ma che era già presente in una mia precedente proposta. L'idea è che quando si controlla una concessionaria, la quasi totalità della pubblicità che si raccoglie deve essere riversata sui propri mezzi di comunicazione in una misura che proporrò sia almeno del 90 per cento. Questo significa che chi è legato alla proprietà di tre reti tv, sia una concessionaria che lavora per l'emittenza privata o pubblica (la Sipra), non potrà raccogliere pubblicità per una quarta, quinta o sesta rete. La terza novità introduce l'Autorità alla quale spetterà il controllo del sistema. Mi pare inopportuno che sia una persona sola a gestire forti poteri di controllo e sanzionatori esercitando insieme la funzione di garante dell'editoria e dell'editoria. Anche se andranno ideate formule per evitare i rischi di lottizzazione. I componenti dovranno essere scelti ai massimi livelli istituzionali».

Oscar Mammì

— E sulla spartizione delle risorse fra Rai e privati, su quel duopolio contro il quale si era pronunciata la Corte Costituzionale? Recentemente i socialisti sono ritornati sulla loro proposta iniziale di ripartizione al 50 per cento fra Rai e privati, anche se con un diverso meccanismo.

«Credo che quelle norme e quei principi siano difficilmente rivedibili rispetto a quanto c'è nel programma di governo. Ma ritengo che si debba assegnare all'alta Autorità il compito di suggerire proposte al governo e al Parlamento, per quelle modificazioni che potranno rivelarsi necessarie».

— In questo modo ci sarà spazio per altri concorrenti?

«Tecnicamente le frequenze ci sono: e infatti già oggi esistono una dozzina di reti televisive con una copertura almeno del 50 per cento. Il problema è lo spazio economico. Tutto dipende dall'evoluzione del mercato pubblicitario. Un'altra questione è quella della tv via cavo: sicuramente andrà modificata la legge del 1975 abrogando la norma che impediva di usare lo stesso cavo per più emittenti. Il cavo resta comunque un mezzo di comunicazione del domani e non dell'oggi».

— All'estero sta riscuotendo molto favore la tv a pagamento via etere.

«Quel tipo di concessione potrebbe restare libera, non soggetta alle normative antitrust. Per reti del genere che trasmettono in abbonamento film di buona qualità senza interruzioni pubblicitarie lo spazio si sta creando anche in Italia e il successo potrebbe non essere minore di quello riscosso in Francia. In generale, devo dire che in questo settore il panorama muta con tale velocità che non credo che questa sarà una normativa intoccabile».

— Il cavo intreccia la tv alle telecomunicazioni. A questo proposito il presidente del Consiglio Ile Mita ha rilanciato in un recente intervento sul Sole 24 Ore la proposta di privatizzare parte dei servizi postali. Cosa risponde il ministro?

«Rispondo che non escludo a priori nessuna ipotesi di privatizzazione. Anche perché noi Pds potranno fare il loro ingresso in Italia compagnie straniere. Ma ribadisco che al primo posto vengono la riforma del ministero e il passaggio alle Partecipazioni statali dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (uno dei quattro gestori attuali, insieme a Sip, Italcable e Telespazio, ndr). Tale passaggio rappresenta già da solo uno dei passi fondamentali verso l'unificazione — non mi importa se in una Super Stet o in una Super Sip — delle aziende di telecomunicazioni. Ed è impossibile avere servizi telefonici e telematici efficienti e moderni senza che vi sia un unico gestore capace di una pianificazione organica... Proprio venerdì 20 porterò in Consiglio dei ministri due disegni di legge su queste materie».

Maria Grazia Bruzzone

La mafia colpisce ancora la famiglia di un grande pentito

Ucciso il cognato di Contorno

Massacrato a colpi di pistola nel centro di Palermo - La vittima era in auto, a pochi metri dalla sua abitazione - A settembre le cosche avevano assassinato un altro parente di «Totuccio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La mafia ha ucciso a Palermo il cognato di Salvatore «Totuccio» Contorno, il più importante pentito delle cosche dopo Tommaso Buscetta. Ieri sera nel popolare rione di corso dei Mille, uno tra quelli a maggior densità mafiosa, alcuni killer hanno eliminato a colpi di pistola Sebastiano Lombardo, fratello della moglie di Contorno.

La vittima, che aveva 42 anni, è caduta nell'agguato in via Conte Federico, un vicolo che un tempo era al centro del parco della Regina ed oggi è un agglomerato di casupole e depositi.

Lombardo era al volante della sua Seat 127 e nulla ha potuto fare per sottrarsi alla raffica. Il cognato di Contorno abitava poco distante: qualche attimo ancora e sarebbe stato al sicuro a casa, ma evidentemente gli assassini sapevano bene che la vittima sarebbe dovuta passare di lì.

Qualche minuto dopo le 23 la trappola si è chiusa a poche centinaia di metri da dove, due mesi fa, fu assassinato il boss Giovanni Amato.

Sebastiano Lombardo è il secondo cognato di Totuccio Contorno ad essere ucciso in pochi mesi. Il 27 settembre scorso Giuseppe Lombardo, fratello maggiore della moglie del pentito, fu ammazzato con cinque colpi di pistola insieme con il cugino Giuseppe Ficano.

Il delitto avvenne a Casteldaccia, un paese in riva al mare che 5 anni fa fu teatro di alcuni cruenti episodi della guerra di mafia. Si parlò anche in settembre di vendetta trasversale.

Il delitto di ieri sera è la controprova che i boss anche ad anni di distanza (le prime rivelazioni di Contorno risalgono a 4 anni fa) stanno ancora compiendo la loro rappresaglia contro il pentito del rione Brancaccio, l'accusatore dei tre maxiprocessi alle cosche finora celebrati a Palermo nell'aula bunker dell'Ucciardone, dove sta per cominciare l'appello del maxi-uno.

Contorno si decise a parlare dopo essere stato catturato in un villino di Albano, uno dei paesi dei Colli romani vicino al lago di Castel Gandolfo. Nella casa, affittata dai proprietari proprio al cognato del boss ucciso ieri sera, Contorno si nascondeva con moglie, figli e suoceri. La polizia sequestrò anche ercina pura che il boss vendeva per mantenersi durante la latitanza. Fu dato per certo che «Totuccio» si decise a vuotare il sacco dopo che Tommaso Buscetta, mesi prima, aveva iniziato a collaborare con la giustizia.

E fu sul «teorema Buscetta», convalidato solo in parte nel primo maxiprocesso e recentemente messo in dubbio dalla Cassazione, che Totuccio Contorno innestò il suo racconto, il quale in larga misura confermò le asserzioni di Buscetta. L'uno e l'altro si nascondono da oltre tre anni in località non precisate degli Stati Uniti, protetti dai G-men federali e «stipendiati» dal governo americano.

Intervistato il mese scorso dalla televisione italiana, Contorno non solo ha confermato le sue accuse al boss, ma, seppure senza citare nomi, ha insinuato che sarebbero ancora stretti i legami tra mafia e politica. All'intervistatore, il pentito ha detto di essere deluso e scontento, di sentirsi in pericolo perché scarsamente protetto, e di temere di poter essere ucciso da un momento all'altro.

Anche attorno a Buscetta negli anni scorsi i gruppi vincenti nella guerra di mafia fecero terra bruciata, uccidendogli parenti e amici. Fra le vittime del clan Buscetta, due figli, un fratello, il genero, un nipote, un cognato di «don Masino»: tutti estranei alle cosche, tutti innocenti che non avevano mai avuto a che fare con droga e delitti.

Antonio Ravidà

Sotto accusa esponenti politici di tutti i partiti, escluso il msi

Lo Stato chiede 287 miliardi di danni a 46 consiglieri comunali napoletani

Ottennero nell'84 un prestito per dodici parcheggi, ne realizzarono uno solo

NAPOLI — Più d'un consigliere comunale si è sentito mancare, quando ha letto il decreto di citazione firmato dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Giorgio La Serra. L'atto giudiziario ha infatti del clamoroso: lo Stato chiede che quarantasei pubblici amministratori paghino di tasca propria 287 miliardi (oltre 6 miliardi a testa), a titolo di risarcimento della collettività per la mancata realizzazione di 12 parcheggi.

Nell'84, per finanziare il progetto che avrebbe dovuto risolvere una buona volta ogni problema di traffico a Napoli, il Consiglio comunale decise di accendere un mutuo di 180 miliardi presso il Banco di Napoli. Ma in 4 anni gli amministratori sono riusciti a spenderne solo 30. Il resto giace ancora inutilizzato nelle casse del Comune, che ha continuato a pagare interessi passivi annui del 18%: decine di miliardi.

Sotto accusa sono i quarantasei esponenti politici di tutti i partiti (tranne il msi) che nella seduta del 27 dicembre '84 consentirono, con il 'sì' favorevole anche con la semplice astensione, l'approvazione della delibera sul prestito miliardario.

Sindaco, all'epoca, era il socialista Carlo D'Amato. *«Quei soldi* — fu annunciato in consiglio comunale — *servono per il piano parcheggi che deve essere varato al più presto»*. Così il Banco di Napoli concesse il mutuo a scadenza quindicennale. Gli interessi passivi annui concordati furono del 16%.

Il progetto, però, ebbe vita difficile sin dall'inizio. Prevedeva dodici parcheggi per ottomila posti auto. In realtà, sostiene la procura generale della Corte dei Conti, il Comune accese il mutuo senza avere elaborato nei dettagli un piano che faceva acqua da tutte le parti.

Quei centottanta miliardi non sono mai stati spesi, nonostante i congrui interessi corrisposti al Banco di Napoli. Perché? Incuria, come sostiene la magistratura contabile, o paralisi amministrativa causata dai dissidi fra i partiti che fino ad oggi hanno governato Napoli? Saranno i quarantasei consiglieri comunali sotto accusa a dover motivare la mancata realizzazione del progetto, durante l'udienza del quattro maggio prossimo.

La giunta di Carlo D'Amato naufragò, come spesso accade, nel mare infido delle polemiche interne alla maggioranza. L'accordo per la formazione di una nuova amministrazione fu impossibile, tanto che nel palazzo San Giacomo, sede del Municipio, dovette insediarsi un commissario prefettizio. L'impasse politica fu superata dopo le elezioni di giugno dell'anno scorso: solo allora la città è riuscita ad avere un governo relativamente stabile. La giunta penta-partito, largamente maggioritaria, è guidata ancora una volta da un socialista, Pietro Lezzi.

In tutti questi anni, del vecchio piano per la realizzazione dei dodici parcheggi a Napoli si è parlato assai poco. Ma è stato costruito uno soltanto, dinanzi allo stadio San Paolo, in previsione del campionato mondiale di calcio del '90. E' costato trenta miliardi.

Cinque mesi fa, l'assessore ai lavori pubblici, il liberale Rosario Rusciano (anch'egli ha ricevuto l'atto di citazione), presentò in consiglio comunale un'imponente relazione sulla storia infinita del piano-parcheggi. Lo stesso documento è stato letto attentamente anche dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Giorgio La Serra, che ha condotto minuziosi accertamenti sulla vicenda dei «parcheggi-fantasma». Ma non è servito a scongiurare il rischio di un mega-risarcimento alla collettività da parte dei quarantasei amministratori.

Fulvio Milone

Rinasce la villa del Risorgimento

E' «il Balbianello», sul lago di Como, dove vissero Pellico e il conte Porro Lambertenghi - L'alpinista Monzino, scomparso qualche mese fa, l'ha lasciata al Fondo per l'Ambiente - Ora sarà riaperta al pubblico

■ Banditi presi dopo una fuga di duecento chilometri

FIRENZE — Sono stati fermati vicino a Firenze, dopo una fuga di oltre 200 chilometri, due rapinatori che, ieri mattina a Todi, avevano fatto un colpo da 180 milioni nella agenzia della Cassa di Risparmio di Perugia. Tutto era iniziato quando due giovani, a volto scoperto, sono entrati nella banca e si sono fatti consegnare i soldi. I due sono poi fuggiti su una «Fiat Uno».

L'inseguimento di polizia e carabinieri si è svolto sulle strade umbre e lungo la superstrada Firenze-Siena. All'altezza di San Donato i banditi hanno forzato un posto di blocco. I carabinieri hanno sparato colpendo l'auto.

Ieri sera i due malviventi fermati — Ivano Naretto, 23 anni, e Roberto Versino, 20 anni, entrambi residenti a Torino e con precedenti penali, fra i quali spaccio di sostanze stupefacenti — sono stati interrogati dal giudice.

(Ansa)

MILANO — Elvio Pellico, ormai convertito allo Spielberg, ricordava con nostalgia il «romanzesco, poetico, magico» soggiorno alla villa del Balbianello, sul Lago di Como, circondata da un magnifico parco, con una loggia che spazia su un lungo tratto di costa. Pellico era arrivato a Balbianello come precettore in casa di Luigi Porro Lambertenghi, uno dei più noti esponenti del liberalismo lombardo, tra i fondatori del «Conciliatore». Era lui, all'epoca, il padrone della villa. Oggi invece appartiene al Fai (Fondo per l'ambiente italiano). Gliel'ha lasciata in eredità Guido Monzino, figlio del fondatore della «Standa», alpinista ed esploratore di fama, morto l'11 ottobre dell'anno scorso.

La villa di Balbianello è, in ordine di tempo, l'ultima acquisizione del Fai e si aggiunge al monastero di San Fruttuoso di Camogli, ai castelli di Avio (Trento) e della Manta (Cuneo), al complesso monumentale di Torba (Varese), ad aree costiere e boschive dal monte di Portofino a Panarea, dalla Capraia al Salernitano. Siamo ancora lontani dalla quantità di beni dell'inglese National Trust (cui il Fai si ispira) che sta per sorpassare il maggiore proprietario immobiliare di quel Paese, e cioè la Corona d'Inghilterra. Ma a tredici anni dalla sua fondazione il Fai può contare al suo attivo un discreto numero di beni ambientali sottratti al degrado e resi disponibili per il pubblico. *«Il nostro scopo* — dice Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai — *non è solo quello di salvare un bene: è quello di dargli vita. Per questo dobbiamo pensare a come gestirlo, quali iniziative impiantarvi: ed è un'esperienza nuova, che non ha precedenti in Italia»*.

«Normalmente — aggiunge Ezio Antonini, uno dei consiglieri del Fai — *acquisiamo dei beni degradati e li restauriamo. Nel caso della villa di Balbianello, invece, tutto è perfetto. Ed è, finora, la nostra prima proprietà vicente: una dimora completa di arredi e biblioteca. Non abbiamo ancora deciso come utilizzarla. Senz'altro sarà aperta al pubblico, come già avveniva ma solo per un giorno alla settimana: fin dalla prossima primavera speriamo di poter ampliare questa possibilità»*. L'apertura era stata decisa da Monzino che aveva trasformato l'ultimo piano della villa in un piccolo museo delle proprie spedizioni: e tra i cimeli c'è la slitta che, nel 1971, lo portò al Polo Nord. Fu la sua avventura più celebre, con la prima scalata italiana dell'Everest.

I «destini» della villa di Balbianello e dell'imprenditore-alpinista si sono incrociati nel 1975. Il complesso (villa e parco) era stato lasciato andare dagli eredi dell'ultimo proprietario, il generale americano Ames. Monzino affrontò con «spirito di avventura» e capacità manageriali il recupero della proprietà: restaurò la villa, l'antica chiesetta con i due campanili, il porticciolo; riportò all'antico splendore i giardini con il viale dei platani, i pini silvestri, le palme «spactabilis» (esemplari unici in Lombardia, favoriti da un «privilegio climatico» di cui gode il promontorio su cui sorge la villa).

Balbianello non è solo una dimora splendida dal punto di vista paesaggistico, ha anche una storia secolare, legata innanzitutto alla figura del suo primo proprietario. Quel cardinale Angelo Maria Durini, legato pontificio a Malta, Varsavia e Avignone, umanista e mecenate che si dilettava di poesia e che amava raccogliere attorno a sé l'élite culturale del tempo. Acquistò dapprima, nel 1787, la cinquecentesca villa di Balbiano, poi, usufruendo della soppressione degli ordini monastici, estese la proprietà a tutta la penisola di Lavedo dove sorgeva un piccolo convento francescano. Il trasformò il luogo costruendo il loggiato aperto al sole, fiancheggiato dalla biblioteca e dalla sala da musica. Un «Bosco Parrasio» sulle rive del lago di Como.

Susanna Marsella

OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO

NUOVE 33

A PARTIRE DA
£ 15.699.000 CHIAVI IN MANO
COMPLETE DI
- ANTIFURTO CON TELECOMANDO
- FARI ANTINEBBIA
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

NUOVE 75

A PARTIRE DA
£ 20.174.000 CHIAVI IN MANO
COMPLETE DI
- ANTIFURTO CON TELECOMANDO
- FARI ANTINEBBIA
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO
icar e SOGEA
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 228 TEL. [illegible]
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40 TEL. [illegible]

Il finto agguato Br al dirigente di Rebibbia: anche la guardia confessa

L'agente: «Ho sparato in aria d'accordo col vicedirettore»

Confronto tra i due - Mistero sul terzo uomo: trovarlo significa scoprire il vero movente

ROMA — Quando già era notte, nel minuscolo ufficio del giudice Cordova, l'agente di custodia ha confessato. Ha ammesso che anche lui era a conoscenza del finto agguato, studiato a tavolino dal vicedirettore di Rebibbia, e che è stato lo stesso De Luca a chiedergli di aiutarlo, riempiendolo di promesse.

«Io dovevo sparare dei colpi in aria per mettere in fuga il finto attentatore, che io non conosco nemmeno», ha raccontato lunedì sera Carmine Panicciari al magistrato. Ma dopo lo sparo nella gamba del vicedirettore il piano è saltato. Quella che doveva essere una ferita di striscio è diventata una frattura del femore che ha scombussolato tutto. Nel trambusto Egidio De Luca si sarebbe dimenticato di fare sparire dalla sua valigetta l'appunto che ha smascherato la simulazione.

La guardia ha spiegato anche perché ha accettato di partecipare a questa messinscena, che per lui s'è trasformata in una trappola: *«Il dottor De Luca voleva andar via dal carcere, perché non si sentiva sicuro. Mi diceva di essere un uomo importante, e che se l'aiutavo ad essere trasferito lui mi avrebbe mostrato riconoscenza portandomi con sé. Io gli ho creduto ed ho sbagliato».*

Secondo gli investigatori però, alla confessione dell'agente Panicciari manca ancora qualcosa. Credono che la guardia nasconda il nome del terzo complice, anche se ammettono che, delle tante versioni fornite dai protagonisti, questa è la più credibile e verosimile. Per tentare di renderla definitiva, ieri sera, hanno messo a confronto Panicciari e De Luca.

Ma al Policlinico, da tre quarti d'ora di faccia a faccia, non è scaturito nulla. Di fronte alla confessione della guardia carceraria, De Luca ha ripetuto il suo ritornello: l'uomo che mi ha sparato l'ha trovato Panicciari, io non so chi sia. E, rivolgendosi agli inquirenti: *«Ho tentato questa strada per farmi trasferire, visto che avevo fallito con le mie conoscenze. Perché state montando un caso?».*

L'agente di custodia si è deciso a parlare quando ha saputo che De Luca lo accusava di aver reclutato il terzo complice.

Ma c'era anche un particolare scoperto dai periti balistici a demolire la vecchia versione della sparatoria autentica: attorno alla *Panda* di Panicciari non c'erano soltanto i bossoli della sua 7,65, ma anche quelli dell'altra pistola che la sera del 3 gennaio ha sparato lungo la via Tiburtina.

Nella tesi dell'agente che, sceso dall'auto, scarica la sua arma contro l'attentatore lontano qualche decina di metri, i bossoli dell'altra arma si sarebbero dovuti trovare tutti vicino alla *Croma* di De Luca, e non accanto alla *Panda*. Crollata la vecchia versione, Panicciari si è visto costretto ad abbandonarla e ha raccontato la sua seconda verità.

Prendendo per buona questa confessione, resta da chiarire l'identità del terzo complice e quello che forse è il mistero più grosso di tutta la messinscena: il vero motivo per il quale il vicedirettore di Rebibbia ha organizzato il falso agguato. Secondo gli inquirenti, arrivando alla soluzione del primo quesito si arriva automaticamente a quella del secondo. *«Se ci tengono tanto a coprire questo "terzo uomo" — dicono —, vuol dire che scoprendo lui scoprirebbero anche l'inconfessabile movente».*

Il magistrato interrogherà nei prossimi giorni l'ex sottosegretario Francesco Forte che del suo ex dipendente Egidio De Luca ha detto: *«E' un mitomane inaffidabile».* Intanto la direzione generale delle carceri ha sospeso cautelativamente vicedirettore e agente.

Giovanni Bianconi

L'inserzione di una giovane donna su un giornale di Rimini

«Vendo rene a 200 milioni»

E' una casalinga di 34 anni, moglie di un impiegato statale - «Ho fatto un investimento sbagliato, sono piena di debiti» - «Mio marito e i figli sono d'accordo, spero che non lo sappiano i miei genitori»

Ma la legge lo vieta

«E' soltanto una boutade di una persona che cerca di attirare su di sé l'attenzione. Nel nostro Paese il trapianto del rene fra persone viventi è regolato dalla legge del '67. Nessun medico scrupoloso lo violerebbe». Questo il commento di Giorgio Brumat, portavoce dell'Aido. Secondo la legge, è possibile *«disporre a titolo gratuito del rene al fine del trapianto tra persone viventi»* solo tra *«genitori, figli, fratelli del paziente che siano maggiorenni».* E ancora: *«Solo nel caso che il paziente non abbia consanguinei... la deroga può essere consentita anche ad altri parenti o per donatori estranei»*, sempre a titolo gratuito.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — *«Vendo un rene».* Così dice un'inserzione pubblicitaria apparsa ieri su «La Gazzetta di Rimini»: un annuncio a grandi caratteri, pubblicato gratuitamente. Il testo: *«Offro un rene per trapianto a persona bisognosa dietro adeguato compenso in contanti. Sono una persona seria, sana e, naturalmente, disposta a qualsiasi esame o accertamento medico. Scrivere a patente FO 7182382. Fermo posta centrale — Rimini».*

Dietro al messaggio c'è la disperazione di una donna, che ha bisogno di 200 milioni per salvare la sua famiglia dalla rovina finanziaria. *«Sono sconvolta dal clamore suscitato dal mio annuncio»*, ha detto l'anonima inserzionista, una signora riminese di 34 anni. Casalinga, sposata con un impiegato statale da 1 milione e 200 mila lire mensili, madre di due figli, una bimba di tre anni e un ragazzo che frequenta la seconda liceo. *«Non avrei mai creduto — racconta — che la mia inserzione facesse tanto scalpore. Sono preoccupata, ho paura che lo vengano a sapere anche i miei genitori. Perché l'ho fatto? Ho acquistato un negozio a Rimini, mi hanno imbrogliata. Ho fatto dei debiti che ora non riesco a pagare, sono accerchiata dagli strozzini. La casa che ho avuto dai miei genitori è ipotecata. Se quei poveretti sapessero di quell'inserzione, non so cosa potrebbe succedere».*

«Tutto è cominciato — prosegue la giovane donna — *quando ho cercato di incrementare il bilancio con i ricavi di una merceria che ho acquistato in centro. Non ero del mestiere e mi sono indebitata per 100 milioni per comprare un negozio che ne valeva sì e no 25. Una truffa bella e buona che mi ha messo in una spirale spaventosa di prestiti e di tassi d'interesse che mi hanno travolta. Non sapevo più che cosa fare, mi angosciavo sempre di più... Finché ho visto una trasmissione di Sergio Zavoli, il «Viaggio intorno all'uomo», sul mercato degli organi. Così mi è venuta l'idea di vendere un rene».*

Ma non ha pensato che avrebbe subito un danno fisico irreparabile? *«Ho pensato molto, prima di fare questa scelta. Ho deciso così non perché fosse la strada più facile ma perché mi è parsa l'unica via di uscita da una situazione insostenibile. Sento profondamente i miei doveri di moglie e di madre e non posso resistere all'idea che vada perduto tutto quello che i miei genitori, contadini, hanno costruito giorno per giorno per me, con tanti sacrifici. Mio marito, i miei figli sono al corrente di questa mia decisione e sono d'accordo».*

Ma come è possibile? *«Mio marito, in effetti, ho dovuto convincerlo. Ora anche lui pensa che una donna serena, anche se con un rene in meno, sia meglio di una madre angosciata. Quando non c'è il denaro viene a mancare tutto. Dopo la mia scelta mi sento assolutamente tranquilla. Potevo tentare altre strade per fare soldi in poco tempo ma forse sarebbero state tutte poco pulite. So che si vive anche con un rene solo. Basta che possa camminare, lavare i piatti, cucinare. Chi mi starà vicino mi darà una mano, e io non farò mai più debiti».*

Come si comporterebbe se dovesse avere più risposte alla sua inserzione? *«Darò il mio rene a chi ne ha più bisogno, anche se altri mi offrissero il doppio. L'ideale sarebbe che la vendita possa risolvere i miei problemi finanziari e nello stesso tempo dare ad una persona, preferibilmente giovane, la possibilità e la gioia di vivere una vita lunga e serena. Non me ne pentirò. Meglio vivere senza un rene, piuttosto che spegnermi giorno per giorno».*

Edda Montemaggi

IMPRIGIONATO DAL SUO PARACADUTE

Ft. McCoy (Wisconsin). Un paracadutista della 82ª divisione aviotrasportata è rimasto imprigionato dalle corde del suo paracadute dopo essere atterrato in un campo, durante le manovre invernali (Ap)

Agguato in Calabria, un manovale assassinato nell'auto da tre killer a colpi di lupara

Sotto il corpo dell'ucciso il figlioletto in lacrime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — A Bova Marina, un centro del litorale jonico distante 40 chilometri dal capoluogo un manovale incensurato è stato assassinato nella sua auto sotto gli occhi del figlio di cinque anni. Il bimbo, in stato di choc, è ora affidato a due zie. Proprio la testimonianza del bambino potrebbe rivelarsi determinante per identificare i tre killer: infatti nonostante la zona in cui è avvenuto l'omicidio sia densamente abitata, l'agguato non ha avuto testimoni.

L'ucciso, Francesco Crisopulli di trentanove anni, aveva alle spalle un matrimonio fallito con una giovane di un paese vicino. La rottura del legame era avvenuta circa un anno fa quando il manovale, che aveva lavorato in precedenza a Novara, si era trasferito a Verona. La donna lo aveva abbandonato lasciandogli tutti e tre i figli, due bambine di dieci e otto anni ed il piccolo Carmelo.

E così a maggio l'uomo aveva deciso di tornare a Bova Marina dove vivono ancora i suoi parenti. Le due bambine erano state ospitate in un collegio mentre Carmelo era rimasto con il padre. Il manovale, per non lasciare solo il bambino, lo portava sempre con sé, anche quando era impegnato in piccoli lavori.

«Il Crisopulli non aveva, per quanto ci risulta — ha dichiarato il capitano Lauretti, comandante la compagnia dei carabinieri di Melito che sta conducendo le difficili indagini su questo omicidio — *alcun legame con elementi della mafia locale: era in possesso di alcuni fucili, ma tutti regolarmente denunciati. Insomma forse ha visto qualcosa che non doveva vedere e per questo l'hanno ucciso».*

Il manovale aveva trovato lavoro in un cantiere che sta costruendo la superstrada jonica, ma una ventina di giorni addietro si era licenziato e pare fosse intenzionato a riprendere la strada del Nord assieme al figlioletto. Lunedì sera invece l'agguato davanti casa.

«Fino alle 19,30 — dicono gli inquirenti — *risulta accertato che era stato con Carmelo in casa di una sorella. Poi abbiamo un buco di due ore che stiamo cercando di colmare».* Forse in questi 120 minuti c'è la chiave del delitto.

Poco dopo le 22 il manovale stava posteggiando la sua Renault 5 quando, quasi a bruciapelo, i tre killer gli hanno sparato con un fucile calibro 12 ed una pistola 7,65. Raggiunto dai colpi al viso e al torace — quattro di fucile caricato a pallettoni e tre di pistola calibro 7,65 — Crisopulli è morto sul colpo. Si è accasciato sul lato destro della vettura proprio sulle gambe del Carmelo, forse in un disperato tentativo di salvare il figlio. Il bambino, terrorizzato e sporco di sangue, è rimasto bloccato dal corpo del padre. I killer, intanto, si sono allontanati a bordo di un'auto e di una moto.

Dopo pochi minuti richiamati dagli spari e dalle urla del bambino, i vicini di casa sono riusciti a estrarre Carmelo dall'auto, la portiera dell'auto era bloccata.

«Forse — dice il capitano Lauretti — *interrogheremo il piccolo nella speranza che ci possa dare qualche elemento utile alle indagini. E' chiaro comunque che in questo caso lo faremo assistere da uno psicologo. Non vogliamo aggravare il suo trauma che è già enorme».* Intanto i carabinieri stanno cercando di rintracciare la madre che potrebbe essere preziosa per tranquillizzare il bambino.

Enzo Laganà

Il marocchino riavrà le due mogli

BOLOGNA — Potranno restare in Italia le due mogli di Lehsen Bouzid, 44 anni, un marocchino che da tempo lavora a Bologna. La questura voleva espellere Arckia Bouzid, 44 anni, e Aicha Bendouih, 35: *«Turbano l'ordine pubblico».* Ma ora il Tar, con una sentenza unica nel suo genere, si è opposto. Le due donne hanno raggiunto il marito a Bologna nell'ottobre scorso. *«Altro che gelosia* — dicono —, *siamo come sorelle».* Il loro matrimonio con Bouzid dura da più di 20 anni; in tutto hanno avuto 11 figli.

Omicidio colposo dare droga mortale

SAVONA — Cedere una dose di eroina ad un tossicodipendente che muore in seguito all'assunzione dello stupefacente è un omicidio colposo. Lo ha stabilito la prima sezione della Corte di Cassazione.

Si è così risolto il contenzioso sorto tra la Procura e l'Ufficio Istruzione di Savona, nell'ambito di un processo a carico di uno spacciatore accusato di avere ceduto una dose di eroina ad un tossicomane che era poi morto.

Moncini torna oggi in Italia

ROMA — Alessandro Moncini, il pedofilo di Trieste imprigionato negli Stati Uniti per traffico di materiale pornografico, arriva a Roma stamattina con un volo proveniente da New York. (Ansa)

(Segue da pagina 8)

In seguito a grave incidente stradale è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima dolce e cara

Carla Grosso in Gala

di anni 42

La piangono il marito **Franco**, la figlia **Isabella**, la mamma **Maria**, il fratello **Beppe** con la moglie **Graziella**, la nipote **Elena**, la suocera **Gentile**, cognata, cognati, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba nella parrocchia di Cristo Re mercoledì 11 corrente mese alle ore 14,30. La cara salma proseguirà per Barbaresco ove alle ore 15,30 seguiranno i funerali e la tumulazione.
— **Alba**, 10 gennaio 1989.

Le famiglie **Cappa, Gosetti, Sobrero, Perlotto e Sorelle** profondamente colpite per la perdita di **Carla Grosso in Gala** si stringono attorno al grande dolore a Franco e Isabella.
— **Alba**, 10 gennaio 1989.

Gli amici: **Fulvio Prandi, Piero Scarpello, Felice Bertolo, Ernesto Abbona, Paola Abbona, Roberto Vezza, Giulio Abbate, Franco Migliorio** sono vicini a Franco e Isabella in questo dolorosissimo momento.

La società **Cantina Cappello** partecipa al lutto dell'enotecnico Franco Gala per la prematura scomparsa della moglie **CARLA**.
— **Santo Stefano Belbo**, 10 gennaio 1989.

Germano Boolo e famiglia partecipano al dolore.

La famiglia **Manfredi** esprimono il loro profondo cordoglio all'amico Franco ed alla figlia Isabella per la prematura e tragica scomparsa della loro cara

Carla Grosso Gala

— **Farigliano**, 10 gennaio 1989.

Commossi partecipano al dolore dell'amico Franco Gala per l'immatura scomparsa della moglie **CARLA**: **Bruno Volpi, Romolo Dezzani, Renato Sobrino, Bruno Martinelli** e famiglia, **Daniele Pesce, Carlo Baldi, Luigi Cozzolino, Giuseppe Icardi, Mario Scrimaglia, Carlo Larande, Franco Zoccola, Pino Capra, Livio Manera, Alessio Gramo, Marcello Ferrero, Lucio Antonucci, Gianni Boggio, Ferdinando Bedotti, Ugo Merlo, Franco Tinte**.
— **Nizza Monf.**, 11 gennaio 1989.

La **Direzione e il personale** tutto della **S.T.L. Superga S.p.A.** partecipa con viva cordoglio al dolore del suo dirigente Giuseppe Grosso per l'immatura perdita della sorella

Carla Grosso

— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Anna e Giampiero Garola si uniscono al dolore di Franco ed Isabella.

La **Società TI.F.A.S. SpA** partecipa al lutto per la prematura scomparsa dello amico

rag. Gianni Pezzotti

— **Lurate Caccivio**, 11 gennaio 1989.

Nel suo 83° anno di vita è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fasana

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con cristiana rassegnazione lo annunciano il figlio **Gianfranco** con la moglie **Paola Cagliano**, la figlia **Anna Maria** con il marito **Franco Sburlati** e i carissimi nipoti **Ludovica e Giovanni**, la cognata **Maria Pia Bersani e Domenica Fasana**, parenti e amici tutti. La famiglia esprime tutta la sua riconoscenza alle signore Maria Berta, Giuseppina Frenturni e Rossella Del Prete. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 8,15 nella Parrocchia dell'Ascensione indi la Salma verrà tumulata nel Cimitero di Carpiano (Milano).
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Franco e Angela Marra partecipano al dolore di Anna Maria e Gianfranco.

E' mancata

Zavatti Ovada Dondi

di anni 88

Ne danno annuncio il marito **Enzo**, i figli **Giovanni e Paola** con **Aurora e Gabriele**. Gli adorati nipoti **Carlo e Laura**. Funerali giovedì 12 ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

La sera del 9 gennaio si è spenta serenamente

Giovanna Ferrero Uboldi (Giannina)

di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio **Raffaello**, la nuora **Rena**, il nipote **Igor**, i parenti e gli amici. Per volontà della defunta i funerali hanno luogo in forma strettamente privata.
— **Roma**, 11 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Marchetti ved. Decio

I familiari addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento all'amico Olindo.
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Dopo breve malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Comba

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Adele**, la figlia **Marisa** con **Alessandro** e i nipoti **Fabrizio e Stefano**, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare al prof. Gabasio, a suor Lucia e Personale tutto dell'Ospedale «Gradenigo». Funerali venerdì ore 10 parrocchia «Madonna del Carmine».
— **Torino**, 9 gennaio 1989.

La famiglia **Cornise Leonildo**, moglie e figli ricordano con tanto affetto il caro zio

Giuseppe Comba

— **Torino**, 9 gennaio 1989.

Si uniscono al dolore **Albina Graziella e Gaio**.

Famiglia **Gallesio** partecipa al dolore.

Edoardo e Pierangela Ferasca con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia Comba e Resente per il decesso del caro cugino **GIUSEPPE**.

E' mancata

Maria Chiattone ved. Sola

L'annunciano addolorati la figlia **Piera** col marito **Giovanni** e figli **Sebastiano** con **Grazia** e **Costanza**, **Giuseppe** con **Marina**. Funerali in Pancalieri giovedì 12 ore 15 chiesa parrocchiale.
— **San Carlo Canavese**, 10 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Scaravaggi

La piangono i genitori, i nonni, parenti tutti. Funerali giovedì 12 gennaio ore 11,45 nella parrocchia S. Francesco di Sales via Motta 42. Servizio pullman da via Chiabrera.
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Enrica e Paolo si uniscono al dolore di Cinzia, Mario e delle nonne per la scomparsa della cara **BARBARA**.

Riposa nella Pace del Signore l'anima di

Angela Claretta ved. Milone

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Maria** e **Vittorina** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 12 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Maria Goretti.
— **Torino**, 8 gennaio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfeo Favaro

Lo annunciano con profondo dolore i figli: **Elisa** con il marito **Emanuele**, **Italo** con la moglie **Angiolotta**, le sorelle **Irma**, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 8,15 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte associazione Ricerca Cancro (Specchio dei Tempi).
— **Torino**, 7 gennaio 1989.

Michele, Enrica e Stefano ricordano con tanto affetto il caro nonno **ALFEO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ilde Armati ved. Calandri

anni 96

Ne danno il doloroso annuncio nipoti, nuore, cognati e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (Torino) mercoledì 11 gennaio alle ore 15 in parrocchia.
— **Rivalta**, 11 gennaio 1989.

E' mancata

Petronilla Savio vedova Dilel

La annunciano la figlia **Celestina** col marito **Aldo**, **Marcellino e Domenico**, **Paola**, **Luisa**, **Stefania** e famiglia, le nipoti **Bruna** col marito **Luigi Gerbollo** e **Laura**, **Claudio e Silvia**, i fratelli **Ernesto**, **Secondino** e famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 da abitazione via Andezeno 22.
— **Chieri**, 11 gennaio 1989.

Nando Poli Luciano Rosella partecipano al dolore di Celia e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Vittorino Olibani

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria** e parenti tutti. Funerali giovedì 12 gennaio ore 8,15 presso la parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 9 gennaio 1989.

Dopo una preziosa esistenza interamente dedicata alla famiglia è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rinuccia Spandonari in D'Achille

di anni 57

Addolorati ne danno il mesto annuncio il marito **Achille**, il figlio **Paolo**, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà giovedì 12 gennaio alle ore 11,30 dall'ospedale Molinette (via Santena) per Gemenaro (Ai) ove si svolgeranno i funerali presso la chiesa parrocchiale alle ore 14,30.
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Gli **impiegati di marca Agnelli 80** partecipano al dolore della famiglia D'Achille.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franco Gabbio

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Franca** con i figli **Nicoletta** e **Antonio**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Si uniscono al loro grande dolore la suocera **Ada Mignoni**, le cognate **Alba Rossi** con **Carlo** e **Chiara**; **Laura** e **Giorgio**; **Roberto, Paolo, Andrea**.

Gigliola si unisce al dolore della famiglia e lo ricorda con grande affetto e simpatia.

Addolorata partecipa al lutto la sorella **Cesarina** con **Susanna**, **Giancarlo**, **Elena**.

Affettuosamente vicini **Fabrizio**, **Giuseppe** e **Marina Olivero**.

Sono affettuosamente vicini a Franco Nicoletta e Toto: **Sergio Anelli Riberi, Eppo Baria, Secondo Ferrero, Laura Bianzano, Sergio Masseradi, Grazia Maffettino, Patrizia Mazzucco, Luigi Rossi, Alberto Zampini**.

Germano, Gianfranco ed Alberto Bonada ricordano l'amico fraterno **FUCCI**.

Partecipano al dolore della famiglia: **Adriana, Roberto Selacco, Maria, Alberto Cagno, Pinuccia, Mario Chiappo, Renata, Roberto Conti, Luciana, Luigi Chiolalo, Pietro, Federica Garetti, Carla, Andrea Ghirardi, Beppe, Liliana Gregorio, Cristina, Bruno Fiaso, Giulia, Bruno Tinnasi**.

Io vi dò la mia pace. «Giov. XIV, 27»

Il 5 gennaio 1989 è mancata

Frida Jahier ved. Vinçon

Addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli: **Fiorellina** col marito **Giorgio Long**, **Nicoletta**, **Elena** e **Lucilla**; **Roberta** con la moglie **Elena Bono** e **Roberta**; **Giorgio** con la moglie **Mirella Bertin**, **Paolo** e **Marco**; la sorella **Irma**, il fratello **Ettore**, nipoti e parenti tutti.
— **Pinerolo**, 10 gennaio 1989.

I **Dipendenti** della **SpA Guido Vinçon e figli** di Pinerolo (Torino) e di Cossano (Savona) partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Frida Jahier ved. Vinçon

— **Pinerolo**, 10 gennaio 1989.

Partecipano la sorella **Irma Jahier ved. Bricolanborn** e famiglia, il fratello **Ettore Jahier** e famiglia, la nipote **Gabriella Ferrero Marconi** e famiglia.

Gian e Dolores, Ghigo e Bianca partecipano con affetto al dolore di Giorgio e Mirella.

E' mancato

Domenico Borgi

anni 77

Lo annunciano la moglie **Luigina Musso**, la figlia **Silvana** con **Domenico**, **Claudia** e **Maurizio**, la sorella **Rosina**, cognati, parenti tutti. Funerali in San Mauro, mercoledì 11 corr. ore 14,30, dall'abitazione via Peiabonattelli 31. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Torre.
— **San Maurizio C.se**, 10 gennaio 1989.

Le famiglie **Calosio** e **Ferina** partecipano sentitamente al dolore dei congiunti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dr. Alberto Ganna

anni 71

Costernati l'annunciano: la moglie, i figli, la figlia, il genero, le nuore e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla propria abitazione p.zza Alfieri 1 Belvedere.
— **Belvedere**, 10 gennaio 1989.

La famiglia **Baglietti** partecipa al dolore per la scomparsa del

dr. Alberto Ganna

— **Belvedere** 10 gennaio 1989.

Gianna e Vincenzo Bacchi prendono parte al dolore della famiglia Ganna.

Partecipano al dolore della famiglia Ganna: **Maria Torta Ronco, Vittorio e Alfonsina Ronco, Ernesto e Antonietta Ronco, Cesare Ronco con Maria Luisa, Ugo e Tere Sengolmetti, Dario e Luisa Ropolo, Giorgio e Laura Monacorolo**.

La Studio Chiarotta e famiglia partecipa al dolore della famiglia Ganna.

Dr. Vito Frera partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bottino ved. Carazzini

anni 80

Addolorati lo annunciano i figli: **Carella** con **Vendo**, **Franca** con **Gino**, **Mariarosa** con **Franca**, Gli amati nipoti **Giada**, **Martile**, **Roberta**, **Diego**, **Marena** e **Piero**, cognata, cognato, nipoti, parenti ed amici tutti. Non fiori ma offerte per la ricerca sulla sclerosi. Funerali giovedì 12 gennaio ore 8,15 [illegible] (Borgo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1989.

Camilla Chiabotto Mirelli prende parte al dolore di Mariarosa e dei suoi familiari per la perdita della **MAMMA**, amica di sempre.

La famiglia **Cerrato, Zaccaria, Belliggi** con affetto ricordano nonna **BICCIA**.

Pietro Merli partecipa al dolore.

La famiglia **Bardina** partecipa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Aguggia in Brussolo

Lo annunciano: il marito **Arturo** e parenti tutti. Funerali [illegible] 12 c.m. alle ore 10 [illegible] Assunta Martiri [illegible] Donatello. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1989.

I nipoti **Gabriella Ruppo** con **Marina**, **Piero Elena Guidi Ardor** piange la cara zia

Assunta Provvisiero

— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Antonietta Baldi ved. Gallo

anni 74

Lo annunciano i figli **Anna** con **Sergio** e **Luisa**; **Giancarlo** con **Betti** ed **Enrico**, parenti tutti. Funerali giovedì 12, ore 10 partendo dall'abitazione corso Lecce 33-37 ed in parrocchia Sant'Anna, ore 10,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

E' mancato

Alessandro Pratti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Alba** ed i figli **Carlo**, con **Manuela** e **Carlotta**, **Daniele** con **Isabella** ed **Edoardo**, e familiari tutti. I funerali nella parrocchia di San Lorenzo in Livorno Ferraris (VC) ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Carla e Anna Viglongo, **Filippo e Giorgio Viglongo**, **Eusebio e Paul Valjard**, **Piero e Teresa Pollo**, con i rispettivi familiari, si uniscono al grande dolore di Alba, Carlo e Daniele per la scomparsa del caro

Alessandro Pratti

— **Vercelli**, 10 gennaio 1989.

Italo e Rita Ciamandi con i figli **Fabio** e **Gabriele** e rispettive famiglie, profondamente addolorati per la scomparsa di

Alessandro Pratti

sono vicini ad Alba, Carlo e Daniele.
— **Firenze**, 10 gennaio 1989.

Aurelio e Rosetta Isaani, con **Carlo** e **Elisabina**, partecipano commossi al dolore di Alba, Carlo e Daniele per la scomparsa di

Alessandro Pratti

— **Milano**, 10 gennaio 1989.

Titolare, Procuratrice, Impiegati e collaboratori della Galleria Aggiornamenti partecipano al dolore della famiglia **Pratti**.

La **Ditta F.lli Schiai** partecipa con cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa di

Alessandro Pratti

— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Riccardo e la famiglia **Mariano** e **Ferrari** sono vicini agli amici Pratti in questo doloroso momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cancelliere

anni 90

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, nuora, genero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 nella Cappella Ospedale Molinette. La cara salma sarà tumulata ad Alessandria della Rocca (Agrigento).
— **Torino**, 9 gennaio 1989.

E' improvvisamente e serenamente mancata

Elena Pinna Caboni Sguazzini

La partecipano affranti il marito **Gianni**, le sorelle **Renza** e **Franca**, le cognate **Esmeralda** e **Mimi**, i cognati **Mario** e **Sirgio**, **Anna Maria** e **Vittorio**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alla Parrocchia della Crocetta sabato 14 ore 8,15.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Anna e Tullio si stringono con tanto affetto a zio Gianni e piangono con infinito dolore la scomparsa della carissima zia **ELENA**.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Pierluciano e Lia abbracciano commossi Gianni, Renza, Anna, Tosa e i loro cari.

Carlo e Piera Fregonara partecipano al dolore di Gianni per la perdita della cara **ELENA**.

E' mancata

Ernesta Bria nata Medesani

anni 82

La piangono figlie, nipoti, parenti. Funerali giovedì 12 gennaio ore 17 - Ospedale Molinette.
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Giovanni e Marella Agnelli partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Calliano

— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Umberto e Allegra Agnelli si uniscono con profondo cordoglio al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Calliano

— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Giovanni e Marinella Nasi prendono parte commossi al dolore della famiglia.

La **FIAT S.p.A.** partecipa con profonda commozione al cordoglio per la scomparsa del

dr. Carlo Calliano

— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Cesare Romiti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Carlo Calliano

— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Francesco Paolo Mattioli partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Carlo Calliano

— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Giorgio Garuzzo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Carlo Calliano

— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Affari Generali e Segreteria Generale FIAT ricordando con affetto il

dr. Carlo Calliano

prendono parte al dolore della famiglia.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Marcello Pacini, direttore della **Fondazione Giovanni Agnelli**, esprime il suo profondo cordoglio per la scomparsa del

dr. Carlo Calliano

sindaco revisore della Fondazione
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Calliano: **Annunziata Abele, Carla Accossato, Nadi Ajmone Marsan, Sergio Amato, Roberta Amerio, Francesca Angiolini, Marcello Basadrio, Elsa Boggione, Emalina Brambati, Maria Grazia Buschetti, Giorgia Brizio, Maria Bruno, Oriana Buffa, Giuseppe Calvi, Vincenzo Cane, Olga Carbonetto, Maria Teresa Cardilli, Giorgio Cerlognola, Vittorino Chiusano, Margherita Condio, Carla Coraazzi, Maurizio Daniele, Giovanna D'Anna, Clara Del Re, Carla Demaggio, Vittorio Di Capua, Edoardo Fatt, Giorgio Ferrea, Vittoria Fazzanna, Giuseppe Favarolo Mira, Carla Ferrero, Luigi Ferro, Guido Foggini, Giuseppe Folchieri, Leopoldo Fortelli, Francesco Gallo, Carla Gambesel, Federico Gennaro, Erio Gandini, Gian Luigi Gavino, Carla Gatto, Rosalba Gregorio, Franca Grandi Gianola, Paola Gris, Giuseppe Guarnera, Carla Margiarina, Giorgio Marchetto, Maria Grazia Marchisio, Giovan Battista Melano, Rosa Laura Michel Baria, Anna Maria Mortarotti, Stella Mongiol, Celestina Morano, Antonio Moccaldi, Wilma Oneschio, Giovanni Pantaleo, Giovanni Peroglio Longhin, Renata Pescarmona, Giuseppe Piazza, Marco Pittaluga, Guglielmo Prodotti, Rinaldo Priori, Cristina Reynaud, Carla Righini, Elena Rossi Sessasso, Luisa Raffa, Anna Maria Sbarbati, Gabriella Scioné, Valeria Scuola, Anna Scotti, Andrea Sesia, Elena Seccl, Anna Spinozzi, Giancarlo Tonelli, Cesare Trossarello, Maria Rosa Varaldi, Enrico e Margherita Varri, Fulvia Zara**.

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del **Lions Club Torino Host** prendono parte al dolore della famiglia e ricordano con affetto l'indimenticabile amico e vice presidente

dr. Carlo Calliano

— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Gli amici del **Lions Club Torino Host**: **Augusto Bal, Ginetta e Lorenzo Avidano, Antonio e Annarosa Garigiosi, Paolo e Domenico Di Gioia, Caterina e Gualtiero Candore, Franca e Armando Ferrero, Carla e Carlo Nasotti, Lionita e Pietro Mosini, Luisa e Riccardo Novara, Giuliana e Mario Pozzolinel, Emma e Giovanni Scagnetti, Luciana e Ilva Gino, Filippo e Maria Franchi** partecipano commossi al dolore della famiglia Calliano.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Gli amici **Calvi Rinoia Ronco Todros Zei** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa improvvisa del caro **CARLO**.

Confortato dall'affetto di tutti i suoi cari è mancato un uomo buono

Francesco Riccardino

anni 74

Con un grosso vuoto nel cuore lo rimpiangono la moglie **Rina**, la figlia **Rita** e **Mari** i nipoti **Maurizio**, **Luca** fratelli sorelle cognati parenti tutti.
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e collaboratori tutti della **S.p.A. Guido Tassotti & C.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del loro Direttore Commerciale Sig. Giuseppe Rosso per la scomparsa del padre signor

Giovanni Rosso

— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Maria Assunta Odello e Franco Rossi sono affettuosamente vicini a Giuseppe Rosso per la perdita del caro **PAPA'**.

Annunciamo Sottile Colasso alla preghiera in suffragio della carissima amica

Clara Biglione Viarigi

— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio in servizio

Antonio Scalva

— **Torino**, 9 gennaio 1989.

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Carmine De Sio

— **Torino**, 9 gennaio 1989.

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Francesco Gatti

— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Serravalle

Addolorati lo annunciano: la moglie **Antonia**, il figlio **Riccardo**, cognati, parenti e amici tutti. Per orario funerali telef. 8981443.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

I coll. **Morello** e **Consolo** prendono parte al dolore dei famigliari.

RINGRAZIAMENTI

Il marito, figlio, mamma e familiari tutti commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla cara

Maria Grazia Ascari nata Coriasco

anni 48

ringraziano riconoscenti quanti hanno preso parte al grande dolore. Un grazie di cuore per l'assistenza prestata ai dottori, infermieri, suore e personale tutto dell'Ospedale San Lazzaro, reparto S.O.D.
— **Settimo Torinese**, 9 gennaio 1989.

ANNIVERSARI

Nel dodicesimo anniversario di

Nino Batteo

i tuoi cari lo ricordano.
— **Venaria**, 11 gennaio 1989.

1984 1989

Saverio Bestori

Sono sempre con te, tua Tina.

1980 1989

Ludovico Rossi

Sei sempre nel cuore della tua mamma che ti ricorda a tutti coloro che ti hanno amato. S. Messa parrocchia S. Giulia 14-1-89 ore 18,30.

1980 CASELETTE 1989

Ricordiamo

Piera Boggetto Tallia

i famigliari ringraziano quanti sono stati loro vicini.

1978 1989

Ezio Zola

Affettuosamente ricordano la moglie **Iosa** ed i suoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 15,30

La siccità ha causato danni per centinaia di miliardi a colture e allevamenti

L'inverno «brucia» l'agricoltura

In Sicilia agrumi di scarsa qualità - Ponte aereo la Sardegna per portare mangime alle pecore - Pianura Padana: in pericolo grano e

ROMA — Questo pazzo inverno ricco di sole, e polvere, a preoccupare gli sciatori e le stazioni invernali causa gravissimi danni all'agricoltura, finora se parecchie colture, come le piante da frutto, «a riposo»; le organizzazioni degli agricoltori parlano di danni per centinaia di miliardi alle piante e agli allevamenti, coinvolgiano le perdite che si manifesteranno nei prossimi mesi come conseguenza dell'attuale scarsità d'acqua.

Da alcune regioni particolarmente colpite è stato chiesto il ministero dell'Agricoltura di applicare con urgenza la legge sulle calamità naturali, scatta quando il danno investe un terzo dell'intera economica dell'azienda agricola interessata. Le preoccupazioni e le richieste delle regioni non sono eccessive, se si pensa che migliaia di ettari di crostosi e secchi i terreni del Sahel, tonnellate di ortaggi rinsecchendo e che mandrie a di essere per mancanza di foraggi, il cui prezzo salendo vertiginosamente.

Per giustificare questo quadro apocalittico, comprendere i danni che la siccità procura all'agricoltura, ma soprattutto per intuire quelli gravissimi che possono manifestarsi fra qualche tempo, bisogna risalire indietro di qualche mese. L'estate dell'88 è stata siccitosa e si è protratta talmente a lungo, che si è praticamente collegata l'inverno. Nel breve — generale stagione delle piogge — c'è stato bel tempo, ridottissime precipitazioni. Ecco che la siccità di oggi si somma a quella mesi precedenti e fa andare in tilt un sistema agricolo già di per sé non molto organizzato per affrontare situazioni d'emergenza.

Più colpite alcune regioni del Sud, come la Basilicata, la Sardegna, la la Puglia. Ma anche al Nord vi forti preoccupazioni, se immediate, certamente a breve scadenza. Vediamo la situazione nelle singole zone, degli studi delle tre agricole (Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori).

Basilicata. Non piove da mesi. Colpito in modo drammatico il Metapontino, dove si coltivano ortaggi di pregio. Nell'impossibilità di essere irrigate, le piante stanno morendo. Tutte le sorgenti sono prosciugate, stanno scavando pozzi in profondità, è contro le ore, non si arriverà in tempo a trovare tra acqua prima che melanzane, zucchini, pomodori, insalate, carciofi e altri ortaggi pregiati inaridiscano. pozzi particolarmente profondi. Proteazione civile ha messo a disposizione le speciali pompe, molto potenti, in Valtellina per prosciugare allagate.

Non preoccupano soltanto i danni dovuti alla perdita delle colture — perdita elevata perché «primizie» vendute a prezzi elevati nelle città dell'Italia settentrionale e all'estero — ma anche delle produzioni primaverili, appaiono già segnate: i consorzi bonifica non accettano più prenotazioni per irrigare, quindi gli che si dovrebbero seminare non riceve-

rranno l'acqua necessaria a crescere; le stesse operazioni sono impedite, perché il terreno, prima di ricevere i semi, deve essere bagnato.

La Regione Basilicata sta l'estensione della superficie colpita, per inoltrare al ministero dell'Agricoltura la richiesta d'intervento in base alla legge speciale sulle naturali.

Sicilia. Danni soprattutto agrumi. in questa regione non piove da mesi e quando arance, mandarini, limoni, clementine dovevano maturare avevano e buccia sottile. Il è che ora si stanno raccogliendo agrumi piccoli e rinsecchiti, quasi impossibili da vendere; se tutto fosse, forse si potranno trasformare in succhi di frutta».

Sardegna. Situazione estremamente grave per migliaia di pastori, che hanno perdite fino al 70 per cento del patrimonio zootecnico. nutrire le greggi perché i pascoli bruciati, e sa che oltre quattro milioni di capre e pecore esistenti nell'isola sopravvivono esclusivamente all'erba che riescono a Per questo è giunta regionale ha ieri un intervento di emergenza: 150 miliardi in 5 anni per prestiti agevolati. polemiche la regione, però, mancano: c'è chi ricorda di esistono piani regionali per la costruzione di laghetti collinari, sempre rimasti

sti.

In questi ultimi giorni si prospetta anche l'ipotesi di soluzioni drastiche e dolorose: gli aiuti ieri potranno forse abbattimenti speciali pecore che più nutrire (e molti pastori — ci dicono all'Associazione allevatori — lo stanno facendo), a che organizzare un gigantesco «ponte aereo» continente all'isola per portare massicci quantitativi di mangimi.

Puglia. Danni simili a quelli della Basilicata, per gli ortaggi. Colpita anche l'olivicoltura, per la siccità dei mesi scorsi: ora si raccolgono olive piccole e rinsecchite. Verrà chiesto lo stato di calamità.

Toscana. Per si-

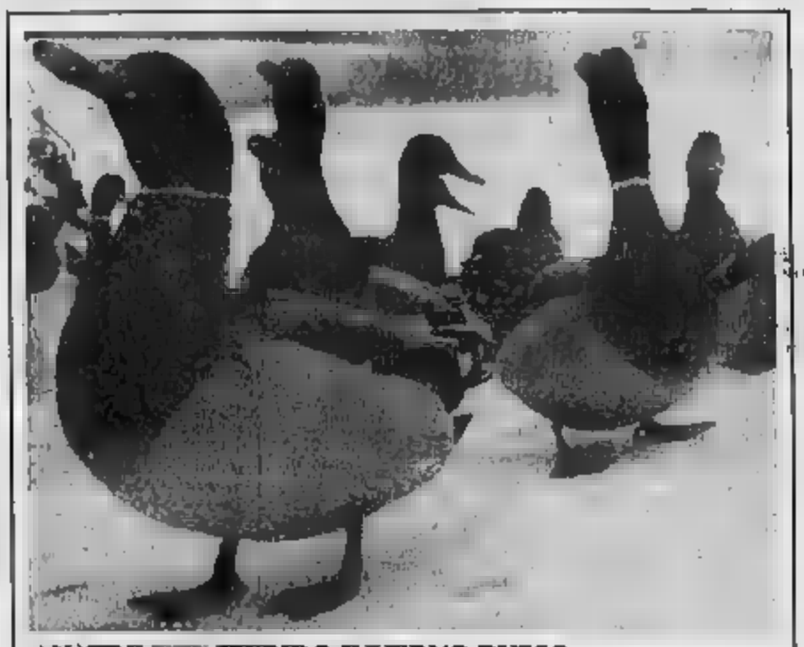
tuazione determinatasi nelle varie zone, all'Agricoltura, Francesco Serafini, ha per questa un organizzazioni agricole di categoria e gli assessori provinciali all'Agricoltura. Anche la Toscana si accinge a chiedere lo calamità. Le maggiori segnalazioni di danni dal Grossetano, rischiano essere compromesse le coltivazioni di cereali: in certi terreni il grano duro e l'orzo seminati in autunno non malgrado alcune irrigazioni di agricoltori si apprestano a una seconda semina.

I presumibili, dice l'assessore all'Agricoltura provincia di Grosseto, riguarderebbero circa la raccolto. C'è poi la minor produzione foraggi, che mette in crisi la pastorizia mila tra ovini e caprini.

Pianura Padana. «A livello immediato — Bruno Pisteria, direttore Confagricoltura piemontese — ci preoccupano soprattutto due colture: prati e cereali. Per e orzo il pericolo reale e imminente è questo: abbassandosi ulteriormente temperatura, parte perforate terreno, in seguito all'erosione del gelo, può sollevarsi e provocare la delle esili radici, quindi il deperimento pianta». Sono quindi necessari interventi di emergenza con fertilizzanti azotati.

«Altri danni immediati non ve ne — aggiunge Pisteria — se non noteremo, a abbondantemente, entro questo mese, a mancare l'acqua per sommersione degli oltre 150 mila ettari di risaia della Pianura Padana (100 mila in Piemonte)». Nel Vercellese si teme per le piantine actinidia seminate da poco e ancora «temprate» al freddo.

Livio



ANATRE NEL TIEPIDO INVERNO RUSSO

Mosca. Alcune anatre passeggiano sulla neve, alla periferia della capitale sovietica, dove da una decina di giorni la temperatura si mantiene su livelli insolitamente alti (sopra i due gradi sotto zero). Ma nella settimana tra Natale e Capodanno ha toccato i -21 (Ap)

Nebbia, tregua al Nord gli aerei tornano in volo

Forse oggi prime nevicate anche a basse quote

MILANO — La nebbia ha tregua in Piemonte e Lombardia. Le condizioni di visibilità sono migliorate, e secondo le previsioni la foschia dovrebbe già oggi isolare il posto alla neve, anche a basse quote. Ma, nell'inverno più «asciutto» e imprevedibile di questi ultimi anni, anche le risposte meteorologi va preso con cautela.

I aeroporti di Linate, Malpensa e Caselle hanno ripreso il normale attività: situazione critica nel Veneto e in Emilia; visibilità ridotta anche in Puglia.

In serata su alcune zone foschia si è fatta più intensa, ma le condizioni meteorologiche sono destinate a cambiare. Per oggi, infatti, al Nord è previsto tempo molto nuvoloso, con nevicate anche in pianura.

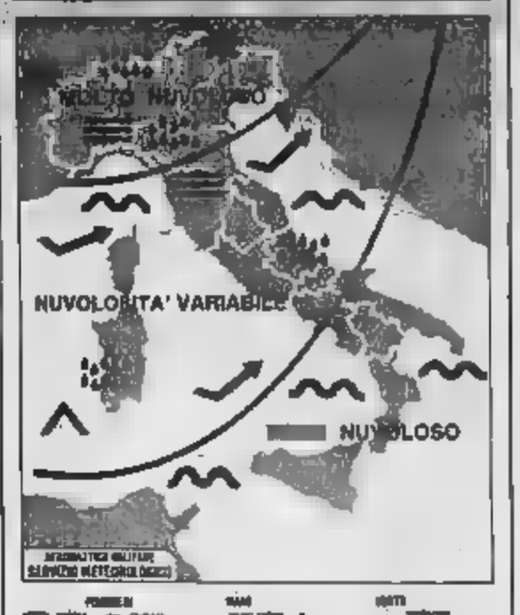
Intanto ieri è stata ancora una giornata difficile nella orientale della Val Pa- provincia di Treviso il fondo stradale ghiacciato a lastra che riduceva la visibilità a meno di 50 metri, hanno provocato una serie di tamponamenti sull'autostrada Venezia-Trieste. Una giovane donna è

Difficoltà anche nel traffico portuale e aeroportuale. La Capitaneria di Venezia ha reso noto che 26 sono bloccate in mare in attesa di poter entrare in porto. In mattinata al «Marco Polo» alcuni voli sono stati cancellati, poi il è ripreso gradualmente. A Venezia i servizi di navigazione lagunare sono ridotti.

In Emilia il ha messo in crisi gli aeroporti di Bologna e Forlì. Su la Puglia. Inoltre, dalla notte scorsa grava una fitta foschia, che ha causato problemi al traffico automobilistico.

r. cri.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni che si presenteranno nevose a quote basse. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità con possibilità di qualche debole pioggia. Sulle altre zone del Sud in prevalenza poco nuvoloso. Foschie e nebbie in intensificazione dopo il tramonto nelle valli e lungo i fiumi.

temperatura: senza variazioni al Nord, in lieve aumento

venti: deboli o moderati in prevalenza da Ovest.

mari: generalmente poco mossi; molto ondoso in graduale aumento sui bacini a Ovest della penisola

Bolzano	−6	9	L'Aquila	−1	9
Verona	−3	−1	Roma Urbe	−1	9
Trieste	3	8	Roma Fium.	6	12
Venezia	−2	1	Campobasso	5	10
Milano	−1	8	Bari	3	14
Torino	−5	7	Napoli	3	14
Cuneo	2	8	Potenza	3	13
Genova	13	14	S.M. Leuca	8	14
Bologna	−2	9	R. Calabria	5	16
Firenze	5	12	Messina	12	16
Pisa	7	11	Palermo	9	15
Ancona	3	10	Catania	12	16
Perugia	3	8	Alghero	5	14
Pescara	1	9	Cagliari	3	15

città estere

Amsterdam	7	9	pioggia	Lisbona	8	13	pioggia
Atene	1	16	sereno	Londra	7	9	sereno
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	5	19	nuvoloso
Berlino	0	10	pioggia	Madrid	0	18	nuvoloso
Bruxelles	2	10	nuvoloso	Montreal	−9	−6	neve
Buenos Aires	7	27	sereno	Mosca	−2	−2	nuvoloso
Copenaghen	0	5	nuvoloso	New York	2	4	sereno
Dublino	1	6	sereno	Parigi	4	7	nuvoloso
Francoforte	5	9	pioggia	Pechino	−4	1	sereno
Gerusalemme	2	6	pioggia	Rio de Janeiro	22	34	pioggia
Ginevra	1	8	nuvoloso	Sydney	22	28	nuvoloso
Helsinki	0	4	sereno	Tokyo	7	12	nuvoloso
Hong Kong	22	28	nuvoloso	Varsavia	3	7	sereno
Il Cairo	6	13	sereno	Vienna	4	7	nuvoloso

NUOVA 75. SOLO PER INTENDITORI.

75 SPARK.
DI

La tecnologia Alfa Romeo ha generato la 75 2.0 Twin Spark, punto di riferimento della nuova tecnica motoristica.
accensione da questo motore unico.
L'accensione è provocata, in cilindro, da due scintille che scoccano in punti diversi e che ottimizzano aumentandone la potenza.
Controllo elettronico del motore.
Il sistema Motronic, con l'esclusivo variatore di fase Alfa Romeo, il rendimento motore consentendo grande elasticità marcia e coppia elevata a i regimi.
nuove soluzioni
La famosa a della 75 è più sportiva con calandra di nuovo disegno e la nuova fanaleria posteriore. I sedili sportivi ad contenimento ed i rivestimenti in morbido velluto assicurano il miglior comfort interno.
Tutta la sicurezza attiva Alfa
Il sistema Transaxle ed il ponte De Dion garantiscono di strada eccezionale e confermano lo spirito di berlina sportiva della 75 2.0 Twin Spark. Lo stesso spirito che ha portato la 75 alla vittoria Campionato Turismo.

Nuova 75	1.6		2.0 TWIN SPARK
[CV (giri)] DIN		122/5500	
Coppia max [Kgm (giri)]	14,5/4000	18,3/4000	
Velocità max [Km/h]		190	205
Accelerazione da 0 a 100 km/h [s]	10,7	10,4	8,2

ALFA ROMEO

NUOVA 75. SCELTA DI POTENZA.

E' stato un buon [illegible] la maxi-asta di metà mese

I Bot ancora a ruba Amato rilancia i Cct

In sei anni gli interessi sul debito saliti da 21.060 a 75.685 miliardi

[illegible] — Il mercato [illegible] liquidità e il Tesoro punta [illegible] Bot e Cct. Per i primi la maxiasta di metà mese è andata a gonfie vele, soprattutto [illegible] andati a ruba i titoli a tre mesi: su 10,500 miliardi di Bot offerti [illegible] sono stati assegnati [illegible] operatori, mentre 645 [illegible] o scadenza semestrale sono stati assorbiti [illegible] Banca d'Italia. I tassi [illegible] aggiudicazione dei titoli a sei e a dodici mesi sono stati leggermente limati rispetto a quelli base e risultano sostanzialmente [illegible] linea con quelli dell'asta precedente. Le maggiori [illegible] degli operatori si sono rivolte verso i trimestrali (5400 miliardi, contro un'offerta di [illegible] e gli [illegible] (3851 contro un'offerta di 3500). Più debole la domanda sui semestrali (3851 contro un'offerta di 3500) per i quali si è reso necessario l'intervento della Banca centrale, che [illegible] assorbito i restanti 649 [illegible] Ecco in dettaglio i rendimenti [illegible] alle tre diverse scadenze

Trimestrali. Il prezzo di aggiudicazione è risultato pari a 97,31 lire per ogni 100 di nominale, corrispondente ad un [illegible] effettivo annuo composto lordo dell'11,97 e netto del 10,38%, a fronte di un tasso rispettivamente del 12,07 e del 10,46%

Semestrali. Il prezzo di aggiudicazione è di 94,80 lire, corrispondente ad un tasso lordo dell'11,50% e netto del 9,96%, contro l'11,47% e il 9,93% dell'asta precedente (il tasso base invece era pari rispettivamente all'11,53% e il [illegible]%).

Annuali. Il prezzo di aggiudicazione è pari a 89,70 lire, corrispondente ad un rendimento lordo dell'11,51% e netto del 9,93%, gli [illegible] di dicembre (i tassi [illegible] erano invece 11,68% e 9,99%).

E [illegible] ai Cct. L'ottima accoglienza mostrata dal mercato per i [illegible] quindicennali a cedola variabile emessi la scorsa settimana ha indotto il Tesoro a riaprire le sottoscrizioni per questi titoli, per un nuovo importo massimo di 1500 miliardi. L'offerta precedente era infatti stata chiusa in anticipo allorché le sottoscrizioni raggiunsero i [illegible] miliardi a fronte dei 3000 miliardi offerti. Si tratta di titoli con godimento 1° gennaio [illegible], offerti al prezzo di acquisto di 99,10 lire per ogni 100 di capitale nominale. Il tasso [illegible] prima cedola, pagabile il 1° luglio [illegible], è pari al 6,25%, con un rendimento effettivo annuo lordo [illegible] il 13,18%, [illegible] scende all'11,47% al netto della ritenuta fiscale. Il rimborso è previsto per il 1° gennaio 1994. Salvo chiusura anticipata, i titoli potranno essere sottoscritti [illegible] 17 al 18 [illegible] naio.

Tutto [illegible] quindi? No. Perché su [illegible] questi [illegible] lo Stato deve pagare [illegible] interessi, che [illegible] a gonfiare a dismisura la spesa pubblica. Fra il 1980 ed il 1986 gli interessi passivi hanno [illegible] il «record» di aumento fra le «voci» della [illegible] pubblica: a fronte [illegible] dei consumi collettivi e delle prestazioni sociali [illegible] pari rispettivamente al 153 ed al 179 per cento, la spesa dello Stato per interessi passivi è cresciuta infatti del [illegible] per cento, dai 21.060 miliardi [illegible] 1980 ai 75.685 miliardi del 1986. Il dato è ricavato da un volumetto dell'Istat in [illegible] sono riprodotte le tabelle [illegible] i conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione [illegible] sociale nel periodo 1980-86

r. c. s.

Il biglietto verde cala in Europa, poi a New York vola a 1347

Dollaro super, cade il marco

La moneta tedesca (733,37) è [illegible] ai livelli dell'87 rispetto alla lira - La Bundesbank annuncia un «freno» alla liquidità - Da Usa e Giappone segnali di crescita [illegible] nell'89

Lawson e Stoltenberg volano in Usa da Brady

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — Nigel Lawson, Cancelliere dello Scacchiere britannico, è volato ieri sera alla volta di Washington per un primo incontro privato con il segretario del Tesoro Usa, Nicholas Brady. Si tratta del primo di una serie di incontri tra il responsabile del Tesoro americano e i ministri finanziari dei principali partners degli Usa: a Londra, la riunione viene descritta come d'ordinaria amministrazione.

In realtà, l'incontro, secondo [illegible] ambienti finanziari, dovrebbe rendere [illegible] meno probabile un incontro del G-7 prima di aprile. Anche Gerhard Stoltenberg, ministro delle Finanze tedesco, [illegible] per partire [illegible] gli Stati Uniti per incontrarsi con Brady (oltre che con Greenspan e James [illegible]. A Bonn, comunque, [illegible] e a sottolineare che l'eventuale convocazione del G-7 non figura nell'agenda delle conversazioni.

Tra pochi giorni, entro la fine di gennaio, a Washington si recherà anche il responsabile delle Finanze giapponese, Tatsuo Murkyama. Al di là delle indicazioni ufficiali (e della telefonata sui cambi negli [illegible] giorni) è probabile che il viaggio di Lawson serva a verificare la serietà [illegible] intenzioni Usa [illegible] incidere sul deficit federale, causa prima, secondo Lawson, delle tensioni sui mercati valutari.

Moneta Cee, rapporto ad aprile

ROMA — Dopo il volo, il dollaro si [illegible] Europa, ma l'atmosfera [illegible] mercati permane decisamente rialzista. Gli operatori temono [illegible] interventi da parte delle banche [illegible], che ieri mattina però non si sono fatte vedere. Così a Milano il biglietto verde ha potuto chiudere a 1340,7 lire (contro le 1345,25 di lunedì) mentre il fixing di Francoforte, dove [illegible] Bundesbank ha venduto poco più di 40 milioni di [illegible], è [illegible] a 1,8285 marchi contro [illegible] 1,8398 [illegible]. [illegible] è durato poco: a New York, a metà giornata, il dollaro [illegible] le [illegible] e 1,8360 marchi.

L'ascesa del dollaro ha colto di sorpresa il [illegible]. La schiacciante maggiore la divisa tedesca. Ha registrato [illegible] 733,35 lire contro le 734 di lunedì, il livello più basso dal 17 novembre 1987. Helmut Reise, membro [illegible] consiglio della Bundesbank, dopo aver sottolineato i pericoli di una ripresa dell'inflazione in Germania federale, ha auspicato un restringimento della liquidità interna con un conseguente apprezzamento del marco sui mercati.

Ma le pressioni restano alte. Un'analisi del «Wall Street Journal» sottolinea che nonostante il [illegible] aumento dei tassi di [illegible] a breve registrato negli [illegible] mesi, continua negli Stati Uniti l'espansione economica.

Gli economisti americani concordano che tra i motivi della crescita [illegible] esteri una [illegible] domanda per le esportazioni, [illegible] è proprio l'andamento al rialzo dei [illegible] di interesse a breve termine. Dal marzo scorso la Fed ha aumentato i tassi di circa 2,5 punti percentuali e il «Federal funds», il tasso interbancario, è al 9%, il livello più alto dal 1984. Secondo alcuni economisti, l'economia sarebbe cresciuta più rapidamente se la Fed non avesse agito sui tassi di interesse. Segnali decisi di crescita vengono invece da Tokyo: secondo gli ultimi dati forniti ieri dall'Epa, l'agenzia per la programmazione giapponese, l'economia registrerà quest'anno una crescita reale del 4%, mentre il surplus [illegible] mmerciale, nell'anno fiscale 1989-90, dovrebbe ridursi del 6 per cento.

L'andamento dei mercati è seguito con attenzione da Bruxelles. Il 18 gennaio, il Co[illegible] monetario [illegible] si [illegible] per la prima volta sotto la presidenza dell'italiano [illegible] Sarcinelli, direttore generale del Tesoro. Ieri s'è invece riunito a Basilea il comitato [illegible] «super saggi», presieduto da Jacque Delors, che deve mettere a punto il rapporto sull'unione monetaria europea. Probabilmente le sarà pronto a aprile e potrà già essere discusso dai ministri delle [illegible] Dodici, che si riuniranno, il 19 ai 21 maggio, a Girona, in Spagna (Nord di Barcellona) e sarà poi presentato al vertice della Cee a Madrid, alla fine di giugno. Al centro del rapporto di aprile, vi saranno «modi» e tempi dell'unione monetaria, che [illegible] significare moneta comune e banca centrale. [illegible] di vario ordine sono già emerse (politiche, istituzionali, [illegible] giunturali), e hanno trovato eco nelle discussioni fra «super-saggi»; alcuni sono tiepidi sull'obiettivo dell'unione monetaria, e tutti sono convinti che per realizzarla ci sarà [illegible] bisogno di un nuovo trattato (gli strumenti attuali non la rendono «né obbligatoria, né automatica»).

[illegible] comitato [illegible] «saggi» sembra prevalere per il momento l'orientamento secondo cui l'abolizione dell'unione monetaria si colloca temporalmente al di là dell'obiettivo del 1992 del grande mercato interno unico e segue tecnicamente il rafforzamento della coesione, [illegible] cooperazione e del coordinamento economico e monetario. Per quanto riguarda l'eventuale banca centrale europea, essa potrebbe prendere a modello la Fed americana ed essere indipendente [illegible] Bundesbank tedesca.

r. c. s.

Tutto pronto per l'intesa tra ABB e Ansaldo mentre il colosso svedese viene frenato dalle autorità Usa

Domani la firma per il polo elettromeccanico

ROMA — Per la joint venture tra Ansaldo e Asea Brown Boveri è arrivato il momento della firma. Il comitato di presidenza dell'Iri [illegible] domani il via libera non a [illegible] ma a tre (e in prospettiva quattro) imprese congiunte. Poi, sempre domani, Fabiano Fabiani, amministratore delegato della Finmeccanica (la finanziaria del gruppo che controlla l'Ansaldo) e Percy Barnevick, presidente della Abb, porranno la [illegible] firma all'alleanza [illegible] creerà il Polo [illegible] europeo dell'elettromeccanica (ecco[illegible] Gec-Alsthom e Siemens).

Il gruppo svedese-svizzero, già presente in Italia tramite la Tecnomasio e, più recentemente con l'acquisizione della Franco Tosi industriale, creerà con l'Ansaldo tre società operative. La prima produrrà turbine e caldaie e raggrupperà le attività di Ansaldo. Componenti e quelle della Abb (Tosi compresa): il 60% del capitale sarà detenuto dall'Ansaldo; la seconda [illegible] Abb. Per quest'ultima società è probabile che sarà necessario attendere qualche tempo prima del via. L'elenco dei problemi comprende anche la questione del pagamento della Tosi a Pesenti da parte dell'Abb: il prezzo, infatti, non è stato ancora definito.

Con quest'alleanza l'Ansaldo allargherà la sua sfera d'azione trovando [illegible] partner di livello internazionale: non [illegible] sarà impegnata nel campo dell'esportazione, in particolare degli impianti: la guida [illegible] (Gruppo industriale elettromeccaniche) [illegible] ha già una buona presenza sui mercati internazionali.

Sarà a guida svedese-svizzera [illegible] invece le società che produrrà trasformatori: [illegible] questo caso il 60% del capitale sarà detenuto da Abb. Resta infine l'incognita della quarta società che dovrebbe operare nel [illegible] dei ri elettrici, con [illegible] a [illegible] falcone e che, secondo le [illegible] Abb. Per quest'ultima società è probabile che sarà necessario attendere qualche tempo prima del via. L'elenco dei problemi comprende anche la questione del pagamento della Tosi a Pesenti da parte dell'Abb: il prezzo, infatti, non è stato ancora definito.

Con quest'alleanza l'Ansaldo allargherà la sua sfera d'azione trovando [illegible] partner di livello internazionale: non [illegible] dimenticata la profonda irritazione [illegible] quando [illegible] molto tempo [illegible] Pesenti va «tradito» [illegible] società pubblica [illegible] per [illegible] il gruppo straniero. D'altro canto [illegible] Abb si rafforza in un settore in cui la concorrenza è destinata a farsi più [illegible] anche a seguito [illegible] centrazione tra gli inglesi della Gec e i francesi dell'Alsthom. Inoltre l'Abb è un [illegible] svedese-svizzero, [illegible] nazioni cioè [illegible], e in vista del '92 una forte presenza in un paese comunitario è strategica. Senza contare poi che l'alleanza con l'Ansaldo è la garanzia [illegible] commesse italiano per il futuro.

L'Abb [illegible] registrato [illegible] battuta d'arresto sul mercato statunitense: [illegible] possibili alleanze con l'americana Westinghouse sono state bloccate dal dipartimento [illegible] G[illegible] americano perché ne sarebbe risultata una riduzione della concorrenza.

p. gio.

La Texas Instruments sceglie l'Italia

ROMA — La Texas Instruments ha scelto l'Italia per dar vita ad un progetto industriale che comporterà il maggior investimento [illegible] Europa del colosso statunitense dell'elettronica: 350 miliardi (a fronte di un impegno finanziario [illegible] 450 miliardi).

L'investimento è finalizzato alla realizzazione [illegible] impianto di [illegible] tecnologia nel quale si produrranno semiconduttori, [illegible] un'occupazione, nella prima fase, di [illegible] dipendenti, di cui più [illegible] laureati in materie tecniche. Questi dati [illegible] stati resi noti [illegible] Roberto Schisano, amministratore delegato della Texas Instruments Italia.

La Texas Instruments Italia è la consociata italiana del gruppo multinazionale Texas Instruments [illegible] nell'88 ha registrato un fatturato di oltre [illegible] miliardi (quasi il 60% all'esportazione) +30% rispetto all'anno precedente e ha [illegible] dipendenti).

Il progetto per il «polo» Avezzano prevede la realizzazione di un centro di ricerca tecnologica finalizzata ad attività produttive, ed un impianto [illegible] rato alla fabbricazione [illegible] scala industriale. "Quest'ultimo verrà" [illegible] in due [illegible] successive: l'investimento iniziale, infatti, avrà un arco vitale di circa otto anni (fino al 1992) poi si passerà alla [illegible] fase [illegible] investimento globale [illegible] stesso ordine [illegible] grandezza, sia in termini di risorse che di personale.

● [illegible] ANTI-ELETTRONICA - Il personale della Borsa di Parigi [illegible] votato quasi all'unanimità a favore [illegible] sciopero [illegible] di ventiquattr'ore lunedì prossimo, se l'associazione delle Borse francesi, rifiuterà la rivendicazione avanzata dall'intersindacale [illegible] tenere una tavola rotonda [illegible] problemi della categoria.

La votazione è avvenuta al centro di una giornata [illegible] agitazioni che hanno perturbato le quotazioni, sospese per mezz'ora a causa [illegible] un falso allarme sulla presenza di una bomba.

Il personale è in agitazione per ottenere [illegible] zie sulla salvaguardia [illegible] posti di lavoro, [illegible] dall'introduzione delle nuove tecnologie.

[illegible] Ostacoli Cee all'opa su [illegible]

[illegible] — Ostacoli per la cordata che dovrebbe lanciare l'opa sulla Cec, nuova società' britannica con un fatturato '88 sui 6,5 miliardi di sterline [illegible] lire). L'operazione porterà un [illegible] da 6,6 miliardi di sterline (15.300-16.000 miliardi di lire). La Commissione Cee anti-trust ha già bloccato l'offerta sulla Irish [illegible] parte di tre [illegible] ti che avrebbero così tentato di disfarsi di un avversario. Circostanza che potrebbe ripetersi per l'opa Cec: nella cordata è presente [illegible] Plessey e [illegible] peria [illegible] interessamento delle statunitensi [illegible] a Generil Electric e della francese Thomson.

Moneta Cee, rapporto ad aprile

[illegible] comitato [illegible] «saggi» sembra prevalere per il momento l'orientamento secondo cui l'abolizione dell'unione monetaria si colloca temporalmente al di là dell'obiettivo del 1992 del grande mercato interno unico e segue tecnicamente il rafforzamento della coesione, [illegible] cooperazione e del coordinamento economico e monetario. Per quanto riguarda l'eventuale banca centrale europea, essa potrebbe prendere a modello la Fed americana ed essere indipendente [illegible] Bundesbank tedesca.

r. c. s.

La svizzera Sofigen (gruppo Cir) acquista il 4,9% del gruppo De La Rue

De Benedetti fa il suo ritorno nel giro dell'editoria inglese

Il gruppo aveva ceduto un anno fa la quota in Pearson - L'amministratore [illegible] spiega i programmi

«Per [illegible] non c'è alleanza con il gruppo Maxwell»

GINEVRA - Tony Kirkham dirige da Ginevra le attività della Sofigen di [illegible] De [illegible]. E lui si deve la regia dell'ultima incursione del gruppo nell'editoria britannica. Ecco le sue dichiarazioni.

Continuerete ad acquistare azioni [illegible] De La Rue?

«Non posso fare commenti. La De La Rue è quotata in [illegible] e le autorità [illegible] severe. Ogni mia dichiarazione influenzerebbe il mercato».

[illegible] c'è un accordo tra voi e l'editore Robert Maxwell?

«Assolutamente no, sarebbe illegale».

Qual è stata la reazione di Maxwell di fronte al vostro acquisto?

«Non so se Maxwell abbia approvato la nostra operazione. Chiedetelo a lui».

In [illegible] ci sono voci su un accordo tra Dll Benedetti e l'editore inglese per l'acquisto [illegible] Mondadori, [illegible] su qualcosa?

«Ogni eventuale operazione con la Mondadori sarà gestita dalle holding italiane di De Benedetti, la Cofide o la Cir, e non da noi.

Da cosa dipende la vostra decisione di entrare in Austria, un Paese di solito non molto aperto agli investimenti internazionali?

«In Austria siamo per essere privatizzati alcuni grandi gruppi statali, finalmente si crediamo che si stia avvicinando il [illegible] ingresso nella Cee. In 4 o 5 anni ci [illegible] trebbero così essere molti partners comunitari desiderosi di fare affari in questo Paese, e d'altro [illegible] anche gli austriaci potrebbero voler stringere rapporti con il resto d'Europa. Se a quell'epoca [illegible] una banca d'affari indipendente [illegible] in una buona posizione [illegible] per [illegible] consigli [illegible] alle [illegible] striache e non. Ma la [illegible] sarà anche un ottimo valorizzatore per avere il posto [illegible] situazione in Austria e decidere quali altri investimenti fare».

E in Gran Bretagna quali sono i vostri programmi?

«Abbiamo il 4,9 per [illegible] della [illegible] Shipley, una piccola banca d'affari che tratta [illegible] imprese [illegible] grandi [illegible] in espansione. E' proprio con queste imprese che speriamo di avere delle opportunità [illegible] investimento. Poi abbiamo una quota del 5% nella S.G. Warburg, la terza banca d'affari nel Regno Unito, specializzata in acquisizioni e fusioni».

In quali campi prevedete ulteriori espansioni?

«Abbiamo di stiamo interessi [illegible] del settore dei [illegible] beni, non solo in Inghilterra [illegible] in tutta l'Europa settentrionale, specie in [illegible] e Norvegia».

f. mas.

■ FINANCIAL TIMES

LONDRA — La Société financière de Geneve (Bofigen), [illegible] holding svizzera controllata [illegible] Carlo De Benedetti, ha rastrellato negli ultimi sei mesi una quota pari al 4,9% nel gruppo tipografico inglese [illegible] La [illegible].

La finanziaria [illegible] risposto [illegible] alle accuse [illegible] immobilismo [illegible] mondo finanziario elvetico. [illegible] Benedetti con questa operazione e il [illegible] di una merchant bank in Austria risponde alle critiche della stampa svizzera che aveva messo in dubbio il dinamismo della società varata [illegible] condottiere italiano.

L'operazione [illegible] costata alla Sofigen circa [illegible] milioni [illegible] sterline (oltre [illegible] miliardi [illegible] lire). Non è stato possibile [illegible] pere [illegible] la finanziaria del [illegible] [illegible] Benedetti aumenterà la sua quota, ma [illegible] [illegible] [illegible] che regolano [illegible] [illegible] britanniche [illegible] superi il 5% [illegible] informare autorità di controllo [illegible] Cir.

I [illegible] semestr. [illegible] delle De La Rue dello scorso settembre registrano profitti netti [illegible] crescita del 7,2% per un totale [illegible] 23,3 milioni [illegible] sterline (oltre 53 miliardi di lire). Lo scorso anno i profitti sono stati [illegible] 62,4 milioni [illegible] [illegible] fatturato di [illegible] milioni.

L'azienda è, affermano in Sofigen, *«un opportuno investimento in [illegible] gruppo in rapida espansione»*, perché la De La Rue sta diversificando le attività passando dalla stampa di banconote ai sistemi di sicurezza bancari.

Del resto la De La Rue fa gola anche all'editore inglese Robert Maxwell che controlla il 15%.

John White, direttore finanziario del gruppo tipografico, ha dichiarato [illegible] [illegible] perfettamente [illegible] corrente dell'operazione condotta dalla Sofigen, e che il primo acquisto [illegible] stato [illegible] l'estate scorsa. *«Non ci hanno dato alcuna ragione per credere che i loro acquisti nascondano intenzioni ostili»*, ha commentato.

Non è la prima volta che De Benedetti si addentra nell'editoria inglese: nell'87 la Cerus, la sua holding parigina, aveva acquistato [illegible] quota (sempre del 4,9 per cento) nella Pearson, che controlla il *Financial Times*, rivendendola qualche tempo dopo [illegible] buoni profitti a Rupert Murdoch.

Oltre alle sue operazioni in Gran Bretagna la Sofigen [illegible] anche rivelato che sta per aprire una banca d'affari in Austria [illegible] partner locali. Tra questi la Zentralsparkasse, [illegible] maggiore [illegible] [illegible] risparmio locale, e Julius Meini (un [illegible] [illegible] nelle banche e nella grande distribuzione) controlleranno il 25% a testa dell'iniziativa; un altro [illegible] sarà in mano a un consorzio di investitori mentre la Sofigen deterrà il restante 25%.

Hugo Dixon

CONSORZIO GESTIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO [illegible] ALLA P[illegible]

GIORGIO D'ALIE (Terracina)

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Il Consorzio indice gara di licitazione privata per l'acquisto di n[illegible] di lavori di [illegible] completamento e ampliamento del mercato ortofrutticolo, comprensivi dei seguenti due accorpamenti:

ACCORPAMENTO A) dell'importo complessivo a base d'asta di L. 4[illegible] comprensivo dei [illegible]:
1° lavori [illegible] L. 1[illegible]
2° opere [illegible] L. 141.[illegible]
3° impianti [illegible] L. 45.000.000
4° recinzione L. 160.000.000

ACCORPAMENTO B) dell'importo complessivo a base d'asta di L. 1.141.714.000 comprensivo dei [illegible]:
3° strutture metalliche [illegible] L. 247.[illegible]
4° strutture metalliche [illegible] L. 893.[illegible]

Sono richiesti i requisiti di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo adeguato e per le seguenti categorie:
Cat. 2 per l'accorpamento A);
Cat. 17 per l'accorpamento B).

La licitazione sarà esperita a sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni, con esclusione delle offerte anormali a sensi dell'art. 17, comma 2° della legge 11-2-86 n. 67 ove le suddette offerte presentassero una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale del 5% (cinque marco cinque).

Le ditte interessate dovranno presentare a questo Consorzio, avente sede presso il comune di Borgo d'Ale in via Roma n. 15, domanda di partecipazione alla gara, diretta per i due accorpamenti in carta bollata da L. 5.000 entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo le stazioni appaltanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO (Dottor Giovanni Visconti)

COMUNE DI ANCONA

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Questo Comune ha in corso di realizzazione un **Piano per insediamenti produttivi (P.I.P.)** in località Baraccola (Ancona Sud) su aree di circa 200 ettari di superficie, con destinazione artigianale, industriale, commerciale e di deposito.

A nord di tali aree, in zona limitrofa ai quartieri di espansione residenziale, è previsto, in base al suddetto Piano, un **Centro direzionale** distante meno di Km. 1 dal casello autostradale di Ancona Sud.

Il collegamento con tale Centro è altresì previsto attraverso due assi infrastrutturali a quattro corsie (asse Nord-Sud e variante alla strada statale Adriatica 16) che si interconnettono proprio in adiacenza al Centro Direzionale suddetto.

Nel Centro Direzionale è, fra l'altro, prevista la realizzazione di tre edifici destinati ad uffici e negozi, aventi complessivamente **46.000 mq.** circa di superficie utile e **160.000 mc.** di volumetria, con circa **17.400 mq.** di parcheggi coperti e **28.500 mq.** scoperti.

L'Amministrazione comunale intende rivolgersi con il presente comunicato a soggetti pubblici o privati interessati ad insediarsi nel Centro Direzionale, con invito a manifestare entro e non oltre lunedì **20 febbraio 1989**, per iscritto, i propri intendimenti adeguatamente motivati, con ogni utile referenza.

Le domande dovranno essere inviate al Comune di Ancona, Assessorato al Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), viale delle Vittorie 29, 60123 Ancona.

Il presente comunicato non vincola l'Amministrazione comunale in ordine alla scelta definitiva da assumere [illegible] riguardo ai soggetti ed alle condizioni di assegnazione.

IL SINDACO
(Franco Del Mastro)

Dal 1605 in Italia
Dal 9 gennaio anche a New York

[illegible] filiale del Banco di Santo Spirito

Tel. (212) 446.0560
Telex 6790506 BSS N Y
Telefax (212) 223.2177

Park Avenue Plaza
New York N.Y. 10055

Le previsioni più ottimistiche [redacted] state superate

L'auto archivia l'88 d'oro

Vendute in Italia 2 milioni 184 mila vetture, il 10,51% in più dell'87 - Anche in dicembre ha trovato conferma la crescita costante [redacted] domanda - L'avanzata delle marche nazionali

TORINO — Con 2.184.327 automobili vendute in Italia nel 1988, e con un incremento [redacted] del 10,51% sull'87 (1.976.437 unità), sono state superate anche le previsioni più ardite e l'anno appena terminato sarà difficilmente ripetibile, almeno nel medio periodo.

Il consuntivo è stato reso noto ieri dall'Anfia e dall'Unrae, le due associazioni di categoria. L'Italia si [redacted] così [redacted] stesso livello dei mercati automobilistici più evoluti, come quello francese, che l'anno scorso ha venduto 2.210.000 unità, e quello inglese con 2.200.000 macchine, lasciando [redacted] leaderschip europea a quello tedesco, con 2.700.000 unità.

In dicembre sono state vendute in Italia 147.146 automobili, [redacted] un forte incremento (30,24%) sullo [redacted] mese '87. Questo aumento inconsueto è dovuto alla decisa contrazione delle vendite verificatasi nell'ultimo periodo del 1987 per la soprattassa Iva del 4% [redacted] scadeva, appunto, alla fine dell'anno.

[redacted] 1988 ha confermato al primo posto la marca Fiat [redacted] vetture, pari al 43,7% del mercato (90.000 unità in più rispetto all'anno precedente), seguita dalla Lancia che, con oltre 210.000 auto, ha superato ogni precedente record e ha coperto il 9,64% [redacted] mercato. L'Alfa Romeo, la terza [redacted] del Gruppo, con oltre 142.000 unità (142.108), ha migliorato dello 0,6% la sua quota di mercato portandosi al 6,51% contro il 5,9% del 1987 e con [redacted] deciso incremento delle vendite del 22%. Le Case nazionali, con 1.325.405 vetture, hanno rappresentato l'anno scorso il 61% del mercato.

A commento [redacted] questi risultati, Paolo Bernardelli, direttore commerciale [redacted] Gruppo Fiat Auto, ha affermato [redacted] che «l'ottima accoglienza riservata dal mercato alla Tipo, la solidità della Uno, in testa alle classifiche [redacted] vendita, ed il confermato gradimento per il resto della gamma, hanno consentito al nostro Gruppo di consolidare, nell'anno appena concluso, i successi ottenuti in Italia e in Europa». Per il 1989, Bernardelli prevede che «continuerà a sussistere la necessità di sostituzione di un parco vetture abbastanza datato e che, quindi, il mercato automobilistico manterrà i livelli raggiunti [redacted] 1988, semprechè non intervengano fattori esterni che possano turbare il regolare andamento».

Fra le marche estere che hanno coperto l'anno scorso il 39% del mercato italiano, le due principali Case continuano a perdere quota. La Renault, con 155.000 unità vendute nell'88, è [redacted] 7,1% contro il 7,8% dell'87. [redacted] la situazione della marca francese è resa ancora più critica dai dati di [redacted] che la portano al 4,07% del mercato; la Volkswagen, con 139.000 vetture, è anch'essa scesa dal 7,1% al 6,4% tra il 1987 e il 1988. Pure la Citroën è in lieve [redacted] il 3,24% e circa 71.000 unità, mentre leggeri aumenti hanno registrato la Peugeot (4,48% [redacted] mercato e 98 [redacted] auto), la Opel (3,27% e 71.500 unità) e la Ford (3,24% e 70.800 unità).

Nella classifica delle «top ten» è sempre prima [redacted] «Uno» con 375.000 vetture vendute nello scorso anno, posizione che non ha mai abbandonato [redacted] presentazione [redacted] gennaio '83. Seconda è [redacted] «Tipo» che, in 11 mesi [redacted] commercializzazione (è [redacted] presentata a fine gennaio), ha superato le 217.000 unità in Italia ed avrebbe già raggiunto le 60.000 vetture all'estero, confermando così il [redacted] successo su tutti i mercati europei.

Questo [redacted] il [redacted] nell'ambito riconoscimento [redacted] «vettura dell'anno», che sarà consegnato oggi a Parigi.

Al terzo posto della classifica si trova la Panda che, con 213.000 unità, raggiunge nell'88, ottavo anno di commercializzazione, il record delle vendite, confermando la piena vitalità [redacted] modello. Quarta è stabilmente la «Y 10» della Lancia, che ha concluso l'anno con 111.000 vetture contro le 61.000 [redacted] 1987 e un incremento record del 37%.

Dalla più piccola alla più grande, la Lancia è alla ribalta: la Thema, l'ammiraglia della Casa di Borgo San Paolo, è stata venduta in 32.000 unità nel 1988 e in dicembre è entrata nuovamente nella classifica delle prime dieci, piazzandosi [redacted] nono posto, grazie al successo della «Nuova Thema», ora anche con motore turbo a 16 valvole.

Gli altri due modelli Lancia, la Delta e la Prisma, sono stati venduti, rispettivamente, in 31.000 e 37.000 unità.

La «Nuova Thema», [redacted] quale sono già state vendute 15.000 unità, è destinata a continuare e a consolidare il ruolo della versione precedente (120.000 esemplari in Italia e 40.000 all'estero) contro la concorrenza [redacted] più qualificata che si chiama Mercedes, Bmw e Audi. In questa fascia copre, con la [redacted] Croma e l'Alfa Romeo 164, oltre il 66% per cento delle richieste nazionali.

Ed è stata proprio la Croma a raggiungere, nel 1988, un traguardo che in Italia nessuna vettura aveva mai toccato nel segmento delle «ammiraglie», con quasi 43.000 vetture vendute.

Renzo Villare

Bruxelles ha fissato il contingente di auto giapponesi per l'Italia nell'89

E la Cee frena le «gialle»

Nella penisola ne entreranno 17.300: 14 mila provenienti dagli altri Paesi comunitari e 3300 importate direttamente [redacted] Giappone - La Corea del Sud oltre il milione di vetture

UN «PICKUP» VOLKSWAGEN-TOYOTA

Tatsuro Toyoda (a sinistra), membro del direttivo della omonima casa automobilistica giapponese, e Carl Hahn, presidente della Volkswagen, posano accanto al primo «Taro» appena uscito dalla catena di montaggio dello stabilimento di Hannover della casa tedesca. Il «Taro» è un «pickup» costruito in Germania su licenza della società giapponese. Si allarga quindi la presenza del Sol Levante nel pano[redacted] automobilistico europeo. Frattanto il Giappone, che l'anno scorso ha importato in tutto 133.583 auto estere, con un aumento del 35,5% rispetto all'anno precedente, ha deciso di mantenere in vigore le restrizioni volontarie all'export di vetture in Usa: il tetto rimarrà invariato a 2,3 milioni di vetture. La Honda, per suo conto, ha [redacted] sapere ieri di prevedere di decuplicare entro il 1991 le importazioni delle proprie auto prodotte negli Stati Uniti. Lo scorso [redacted] per la prima volta, la società ha venduto in Giappone 5303 vetture «Accord» prodotte nella fabbrica di Marysville, Ohio (Telefoto)

ROMA — Saranno 17.300 le auto giapponesi che entreranno complessivamente [redacted] Italia nell'89. Almeno 14 mila [redacted] gialle» entreranno [redacted] fatti sul [redacted] italiano in provenienza da altri Paesi della Cee, secondo quanto ha stabilito la Comunità europea fissando il contingente di importazione in «libera pratica» di vetture giapponesi per l'anno in corso. La decisione della Cee attende solo di essere pubblicata sulla «[redacted]setta» della Comunità.

Il contingente in [redacted] pratica» si aggiunge a quello «diretto» in vigore tra Italia e Giappone, relativo all'esportazione di 3300 vetture l'anno [redacted] rispettivi mercati. E' la prima volta che esso copre il periodo di un anno. Nel 1988, infatti, era stato fissato solo per il periodo aprile-dicembre in misura pari a 10.500 vetture, mentre negli anni precedenti l'arco temporale era stato ancora più breve, a sottolineare l'eccezionalità [redacted] deroga [redacted] sede comunitaria.

Il limite minimo di 14 mila vetture «made in Japan» per l'intero 1989 costituisce dunque [redacted] cifra in linea con quella dello scorso anno e pone fine al lento ma costante aumento del contingente in «libera pratica» decretato nelle precedenti decisioni della Cee.

Frattanto cresce a ritmi record il secondo produttore asiatico dell'automobile, la Corea del Sud. Le vendite di vetture coreane hanno infatti raggiunto nel 1988 il milione di unità, con un progresso del 14,2% rispetto al 1987, mentre le previsioni per il 1989 parlano addirittura di un nuovo «boom» della produzione, con un milione e mezzo di unità destinate ad uscire dalle catene di montaggio. La Corea del Sud, in sostanza, - tramite i dati delle sue 5 marche (Hyundai, Kia, Daewoo, Asia e Sangyong) si affaccia in maniera sempre più determinata sui mercati internazionali. Le vendite del 1988 esattamente un milione e 96 mila vetture: hanno riguardato infatti per 521 mila unità il mercato interno e per 575 mila macchine quello estero. La sola Hyundai, la principale casa automobilistica sudcoreana, ha messo a segno nel 1988, vendite per 644 mila vetture, di cui 2830 in Italia, con un aumento dello 0,13%.

Il gruppo torinese si è alleato con la Compagnie Générale des Eaux

Socio francese per l'Italgas

TORINO — L'Italgas ha innestato la marcia [redacted]. Un colpo grosso Carlo Da Molo, presidente del gruppo torinese, l'ha messo a segno [redacted] questi giorni, firmando a Parigi un accordo [redacted] Compagnie Générale [redacted] Eaux, [redacted] colosso che opera nel set[redacted] dei servizi urbani.

I termini dell'intesa sono per ora «top secret» e i portavoce della società torinese si limitano a citare una [redacted] molto scarna messa a punto congiuntamente dai due gruppi: «La complementarietà tecnica e la comune sfera d'attività nei servizi pubblici integrati — afferma — consentiranno [redacted] due società [redacted] sviluppare azioni sinergiche nei rispettivi paesi e di acquisire una forte posizione sul mercato europeo».

L'accordo, comunque, per il gruppo torinese rientra nel[redacted] nuova strategia degli anni Novanta, annunciata [redacted] Molo poche settimane fa a Venezia. Una [redacted] e propria «rivoluzione copernicana» che vedrà l'Italgas [redacted] più diversificata (nel trattamento delle acque e nella gestione dei suoli) e sempre più proiettata all'estero.

Poche settimane fa il gruppo torinese ha avuto il via libera dalla Turchia, assieme a una società inglese, per la metanizzazione di Ankara; nel frattempo però sta partecipando, sempre in Turchia, alla gara d'appalto per la fornitura [redacted] un sistema di con[redacted] a media pressione. Ha consolidato i suoi rapporti con la Catalana del Gas, mentre ha [redacted] operazioni in cantiere per la Tunisia, la Grecia e la Jugoslavia.

Recentemente l'Italgas ha anche vinto un appalto per la metanizzazione di un intero quartiere [redacted] Lugano; [redacted] visto contatti [redacted] Portogallo e [redacted] prepara a giocare grosse [redacted] in [redacted] Latina: in Brasile (dove ha presentato un progetto per «metanizzare» San Paolo) e in Perù.

In vista del '93, Da Molo ha dato [redacted] forte impulso [redacted] manager per esplorare tutte le possibilità di sviluppo. «Come società — ama ripetere — abbiamo tutte le carte in regola e vogliamo essere europei a pieno titolo in tutte le operazioni che si presentano».

In Italia il processo [redacted] del gruppo è decollato a dicembre con la Veneziana [redacted] — società controllata al [redacted] dall'Italgas e per il restante 34 [redacted] Comune [redacted] Venezia — che si occuperà della gestione del territorio (acquedotti, depuratori, fognature, etc).

Per quanto riguarda i [redacted]ti, il fatturato del gruppo ha superato a [redacted] '88 i duemila miliardi, mentre per l'Italgas ha sfiorato i 1100 [redacted] permetterà all'Italgas di mante[redacted] la stessa «politica di remunerazione di capitale».

s.c.a.

[redacted] ed oggi

MILANO — [redacted] e Baloise non hanno la maggioranza assoluta della Norditalia. Lo dimostra il fatto che l'assemblea di ieri, convocata dai commissari per conseguire la compagnia [redacted] nuovo consiglio [redacted] amministrazione e ripristinare la gestione ordinaria, è slittata in seconda convocazione e si terrà oggi. Il quorum necessario per [redacted] sua regolare costituzione in prima convocazione (50% del capitale ordinario) non è stato raggiunto, essendo presenti in proprio e per delega poco più [redacted] 34 milioni di azioni, contro i 44,2 milioni necessari.

Ciò nonostante, ieri a Milanofiori [redacted] tutto [redacted] stato maggiore della Sasea, con Florio Fiorini, direttore generale della Investment banca svizzera in prima fila. Ufficialmente, come ha spiegato l'avvocato Giansanti, legale della Norditalia, lo slittamento è avvenuto perchè i soci non avevano ritirato in tempo i biglietti di ammissione rilasciati direttamente dai commissari. Una prassi un po' anomala resa necessaria dal fatto che i titoli [redacted] nuova emissione derivanti dall'ultimo [redacted]to di capitale non [redacted] ancora stati depositati alla [redacted]titoli, e giacciono presso [redacted] sede sociale della società.

Incontrando i giornalisti Fiorini ha fatto il punto sulla nuova compagine azionaria [redacted] Norditalia. «Il 13 settembre» ha dichiarato «[redacted] acquistato il 40% delle ordinarie e successivamente un ulteriore 12% rilevando i diritti rimasti inoptati». In totale il 52% del capitale ordinario, pari [redacted] 26% [redacted] totale (il 50% del capitale è costituito da azioni privilegiate).

«Il 15 dicembre la Sasea ha ceduto alla Baloise 45 milioni di azioni ordinarie, mantenendo in portafoglio soltanto 438.000 azioni», ha concluso Fiorini.

[redacted] Ligron il 51% della [redacted]

MILANO — Con un accordo firmato alla fine di dicembre la Ligron spa, azienda leader nella produzione di capi di abbigliamento sportivo ha acquisito il 51% della Cassin srl, la società fondata a Lecco nel 1946 dal maestro di roccia Riccardo Cassin. La Cassin che nel 1988 ha fatturato 5 miliardi con un utile stimato intorno ai 300 milioni di lire è guidata oggi dai figli dello scalatore.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI [redacted]
[redacted] MILIONI
EROGAZIONE IN [redacted]

PRESTIT
[redacted] in giornata a tutti
TEL. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA

A CASALINGHE
PENSIONATI, DIPENDENTI
[redacted] LA TUA FIRMA
[redacted] 1 A 4 [redacted]
in giornata
alle migliori [redacted]
[redacted] città
anche a domicilio
SARA' UN [redacted]

U.S.S.L. N° 68 - ASTI
[redacted] DI GARA

COMUNE DI CUM[redacted]
Provincia di Torino
AVVISO

ADESSO IN GIORNATA
TEL. 505.146

all'6% a dipendenti
mutui agevolati 6%
TEL. [redacted].21[redacted]

[redacted] agevoliamo anche
[redacted] per tutti
prima rata dopo tre mesi
503.931 - 502.446

PICCOLI
[redacted] IN GIORNATA
BASTA CODICE FISCALE

EROGAZIONE DIRETTA

FINANZIAMENTI IFIBANK
TEL. 590.155 - 590.156

[redacted]
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore
011 511.212
512.324

IN 24 ORE FINANZIAMO
commercianti artigiani
e liberi professionisti
TEL. 0172 426.007 R.A.

PRIVATO
FINANZIA IN [redacted]
[redacted] A 200 [redacted]
TEL. 011 669.2158.

SOFIL LEASING
[redacted] A 100.000.000
interessi bancari
Nessuna spesa anticipata
011 669.0995.

Vi [redacted] un prestito?
[redacted] NOVA
[redacted] 24 ORE
artigiani commercianti
e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

3 Aziende e negozi

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE INFORTUNI SUL LAVORO I.N.A.I.L.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
TEL. 011 642.770

[redacted]
ATTIVITA' COMMERCIALI
Intercom 65.20

4 Terreni

TERRENO

5 Locali e negozi

domande

offerte

AFFITTO [redacted]

AFFITTO [redacted]

[redacted] UFFICIO

AFFITTO UFFICIO

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] TURNO

commessi, baristi

impiegati

CERCHIAMO

(continua)

Il [redacted] presidente degli agenti spiega l'opinione del mercato

Tasse? La Borsa non trema

«Ma il provvedimento deve essere chiaro e semplice» - «Si dovrà prevedere la possibilità [redacted] compensare perdite [redacted] guadagni in [redacted] certo periodo» - Nessun problema [redacted] per la legge sull'insider

L'indice torna oltre quota 600

MILANO — Tasse sui capitali? vengano pure, purché fatte in maniera seria. Insider? Nessun problema, ma non demonizziamo Piazza Affari. Il presidente della Borsa si presenta così. L'agenda di Attilio Ventura, da pochi giorni ai vertici del Comitato direttivo di Milano, [redacted] di impegni. Tra la riforma degli intermediari del mercato e le leggi sull'offerta pubblica [redacted] acquisto e quella sull'insider trading, tra la ventilata tassazione del capital gain e la ristrutturazione della sede storica della Borsa, quella di Palazzo Mezzanotte, Ventura avrà [redacted] bel daffare per tutelare gli interessi della categoria e contribuire all'ammodernamento del sistema finanziario italiano.

«E' una [redacted] di passaggio importante — ha commentato ieri nella [redacted] prima passerella pubblica, dopo aver pre[redacted] il posto di Ettore Fumagalli —, la Borsa è destinata a cambiare con le Sim, [redacted] scambi telematici e l'introduzione di nuovi strumenti finanziari, come i fondi chiusi, immobiliari, i futures». Spilungone e magrissimo, titolare di un noto studio, famoso per aver rastrellato consistenti pacchi di azioni Fondiaria (poi cedute a Schimberni) all'epoca della scalata condotta dalla Montedison). Ventura ha [redacted] che [redacted] suo programma «è nel segno della continuità».

La legge per tassare i guadagni di Borsa? «Dopo il '92 tutti i mercati europei avranno uguali regole, è impensabile che il nostro [redacted] sia l'unico diverso. Speriamo che la legge sia seria». Cioè? Ventura spiega: «Dovrà indicare i modi [redacted] accertamento, prevedere [redacted] possibilità di compensare tra perdite [redacted] guadagni su un certo periodo, tassare [redacted] modo [redacted] semplice possibile. [redacted] la legge sarà ben fatta il mercato sarà pronto ad accoglierla». Anche per l'insider trading il neopresidente auspica una maggiore chiarezza, una definizione delle regole del gioco. «Noi vogliamo la legge, con [redacted] per chi la viola, ma non bisogna demonizzare i comportamenti tenuti fino ad oggi. Anche in America negli ultimi cinque anni sono stati accertati solo 57 casi di insider trading».

Naturalmente l'argomento che interessa di più gli agenti di cambio è quello della creazione delle [redacted] le società [redacted] intermediazione mobiliare, destinate a diventare in futuro le vere protagoniste del mercato azionario. Il disegno di legge elaborato è, secondo Ventura, «un buon punto [redacted] partenza e noi daremo il nostro contributo di idee e chiarimenti». L'impressione, comunque, è che le Sim, così [redacted] configurate, [redacted] il problema del conflitto di interesse che, per il presidente della Borsa, «è nelle cose», così come rimane [redacted] chiarire l'aspetto de[redacted] trolli che dovrebbero [redacted]re duplici, divisi tra Consob e Banca d'Italia. Altre questioni: quando [redacted] quotati in Italia titoli stranieri? «E' una cosa dei prossimi anni». [redacted] i rapporti con la Consob, qualche volta tesi nel recente passato? [redacted] vogliamo collaborare».

Questo, dunque, il programma di Ventura per la Borsa che ieri ha confermato di possedere una buona solidità di fondo, anche se l'attività permane su livelli modesti in attesa del superamento delle scadenze tecniche. Per la prima volta da tempi immemorabili, [redacted] l'indi[redacted] ha sfondato quota 600 (Comit +0,23% a 600,37). Nell'88 non era mai successo. La Fiat, che grazie ai certificati, farà il suo esordio a Wall Street a fine mese, ha guadagnato ancora terreno, superando anche le 10.000 lire in alcune oscillazioni. In ripresa anche le Olivetti e Montedison.

Gli spunti più consistenti [redacted] stati realizzati dalla Raggio di sole, con un rialzo di quasi il 5%, Fisac, Alitalia e Gerolimich. Nuovamente richiesti il Nuovo Banco Ambrosiano e la Cattolica del Veneto.

Rinaldo Gianola

[redacted] Ventura

La Ras aumenta il capitale

MILANO — La Ras aumenta il capitale in [redacted] mista, e porta a casa 372 miliardi, 150 dei quali saranno a carico di Allianz. «E' un'operazione importante per il danaro che affluisce, e che servirà allo sviluppo dell'attività, in vista dell'allargamento del mercato Europeo» ha detto il presidente e amministratore delegato di Ras, Umberto Zanni, ed ha aggiunto: «E' una conferma ulteriore dell'impegno del nostro azionista di controllo». L'aumento si articola in due fasi: in linea gratuita da 155 a 170,5 miliardi con assegnazione di una nuova azione ordinaria o di risparmio ogni dieci azioni possedute della stessa categoria; a pagamento da 170,5 a 217 miliardi mediante offerta, al prezzo di 8000 lire (di cui 1000 di nominale) di tre nuove [redacted] ordinarie o risparmio ogni 10 azioni possedute della stessa categoria prima dell'aumento gratuito. A garanzia [redacted] consorzio, organizzato da [illegible] e Mediobanca e guidato da quest'ultima.

«Il valore di 8000 lire è in linea con il patrimonio netto contabile che esce dal bilancio consolidato 1987, e non tiene conto né delle plusvalenze del portafoglio né di quelle derivanti dal patrimonio immobiliare» ha chia[redacted] Lentati, condirettore generale della compagnia ed ha fornito altre cifre dalle quali risulta che chi avesse posseduto 4 azioni ordinarie Ras nel dicembre 1984 (valore di allora 229.560 lire) e avesse partecipato ai successivi aumenti di capitale senza tirar fuori danaro, ma finanziandoli con la vendita dei diritti, si troverebbe oggi un val[redacted] 1.255.531 lire.

Con questo aumento i mezzi propri netti consolidati della Ras [redacted] da 1292 [redacted]ardi a 1684 miliardi. Saranno sufficienti per finanziare i progetti? Zanni ha detto di ritenere che lo siano, ed ha ricordato le recenti iniziative della compagnia: in Spagna l'ingresso insieme con Allianz nel Banco Popular con una quota del 5% e il varo di iniziative in comune; la ricapitalizzazione della Interunfall; l'[redacted] della [redacted] in Turchia nella seconda compagnia del Paese in [redacted] con il gruppo industriale Koch. «Negli ultimi tre anni [redacted] fatto investimenti per una cifra superiore ai 300 miliardi, operarando per linee interne. E' un modo di crescere più conveniente» ha concluso Zanni.

V. S.

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-1	09-1
ITALIANI		
Adriatic bond	10.377	10.396
Adriatic global	10.847	10.851
Agos bond	10.408	10.412
Agrifutura	10.379	10.381
Ala	12.203	12.188
America	12.020	12.016
Arca BB	20.177	20.076
Arca RR	11.843	11.832
Arca [illegible]	10.138	10.095
Aureo	[illegible]	[illegible]
Aureo Prev.	[illegible]	11.702
Aureo Red.	[illegible]	[illegible]
Azzurro	17.294	17.287
BN Multifondo	11.320	11.317
BN Rendifondo	11.294	11.286
Capitalcredit	10.711	10.704
Capitalfit	13.077	13.049
Capitalgest	14.846	14.842
Cashbond	10.744	10.740
Cash Manag.	13.323	13.307
Centrale Capital	11.346	11.324
Centrale Global	10.443	10.409
Centrale Redd.	11.367	11.367
Chase M. America	10.102	10.098
Chase Man. Interc.	10.236	10.233
Cisalpino Bilan.	10.864	10.838
Cisalpino redd.	10.535	10.532
Commercio Tur.	[illegible]	[illegible]
Corona Ferrea	11.411	11.403
Epta Bond	11.871	11.863
Epta Capital	[illegible]	[illegible]
Euro Aldebaran	10.381	10.365
Euro Androm.	10.311	[illegible]
Euro Antares	13.491	13.447
Euro Vega	11.100	11.090
Euro Cap. Fund	[illegible]	[illegible]
Euromob. Reddito	11.022	11.017
Euromob. Risk F.	10.490	10.480
Euromob. Strat F.	10.322	10.313
Fideuram moneta	[illegible]	[illegible]
Fiorino	[illegible]	[illegible]
Fondattivo	[illegible]	[illegible]
Fondersel	[illegible]	[illegible]
Fondicri 1	11.357	11.343
Fondicri 2	[illegible]	[illegible]
Fondiprogetto	[illegible]	[illegible]
Fondinvest 1	12.422	12.414
Fondinvest 2	[illegible]	[illegible]
Fondo Centrale	[illegible]	14.912
Fondo Future F.	[illegible]	[illegible]
Fondo Profess.	[illegible]	[illegible]
Genercomit	[illegible]	[illegible]
Genercomit c.	10.772	[illegible]
Gepocapital	[illegible]	[illegible]
Geporeinvest	[illegible]	[illegible]
Geporend	[illegible]	[illegible]
Gestielle B	[illegible]	[illegible]
Gestielle M	[illegible]	[illegible]
Gestiras	[illegible]	[illegible]
Giallo	[illegible]	[illegible]
Grifocapital	[illegible]	[illegible]
Grifoend	[illegible]	[illegible]
Imibond	[illegible]	[illegible]

	10-1	09-1
Imicapital	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imindustria	[illegible]	[illegible]
Imirend	[illegible]	[illegible]
Interbanc. az.	[illegible]	[illegible]
Interbanc. ob.	14.711	[illegible]
Interbanc. rr.	[illegible]	[illegible]
Investire az.	[illegible]	[illegible]
Investire bil.	[illegible]	[illegible]
Intermob. Fondo	[illegible]	[illegible]
Lagest az.	[illegible]	[illegible]
Lagest obb.	[illegible]	[illegible]
Libra	17.732	[illegible]
Mida bil.	[illegible]	[illegible]
Mida obb.	[illegible]	[illegible]
Money Time	[illegible]	[illegible]
Multiras	[illegible]	[illegible]
Nagracapital	[illegible]	[illegible]
Nagrarend	[illegible]	[illegible]
Nordcapital	[illegible]	[illegible]
Nordfondo	[illegible]	[illegible]
Nordmix	[illegible]	[illegible]
Phenixfund	[illegible]	[illegible]
Primebond	[illegible]	[illegible]
Primecapital	[illegible]	[illegible]
Primecash	[illegible]	[illegible]
Primeclub az.	[illegible]	[illegible]
Primeclub obbl.	[illegible]	[illegible]
Primemonetaria	[illegible]	[illegible]
Primerend	[illegible]	[illegible]
Professionale	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rendifit	[illegible]	[illegible]
Rendiras	[illegible]	[illegible]
Risp. Italia az.	[illegible]	[illegible]
Risp. Italia bil.	[illegible]	[illegible]
Risp. Italia red.	[illegible]	[illegible]
Rologest	[illegible]	[illegible]
Rolomix	[illegible]	[illegible]
S.Paolo-Hambr.	[illegible]	[illegible]
S.Paolo-Hambr. Int	[illegible]	[illegible]
Salvadanaio	[illegible]	[illegible]
Sforzesco	[illegible]	[illegible]
Sogesfit Bl Chips	[illegible]	[illegible]
Sogesfit Domani	[illegible]	[illegible]
Spiga d'oro	[illegible]	[illegible]
Venture Time	[illegible]	[illegible]
Verde	[illegible]	[illegible]
Visconteo	[illegible]	[illegible]
Fondo Ira	[illegible]	[illegible]
Sai Quota	[illegible]	[illegible]
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	[illegible]	73,36
Interfund $	[illegible]	[illegible]
Int. Sec. Fund $	[illegible]	[illegible]
Italfortune $	[illegible]	[illegible]
Italunion $	[illegible]	[illegible]
Capital Italia $	[illegible]	[illegible]
Mediolanum $	[illegible]	[illegible]
Rominvest $	[illegible]	[illegible]
Rasfund L.	[illegible]	[illegible]
Fondo Tre R L.	[illegible]	[illegible]

Dopo [redacted] anni finisce il regime delle proroghe, e i vertici chiedono mille miliardi per restare tra i grandi

Il nuovo Banco di Sicilia batte cassa

■ Bonifiche Siele [illegible] per [illegible] l'aumento Bns

ROMA — Via libera all'aumento di capitale della Banca N[redacted] dell'Agricoltura. Il consiglio di amministrazione della Bonifiche Siele, la finanziaria che controlla [redacted] Bns, varerà infatti nei prossimi giorni l'aumento del capitale della stessa società, passaggio indispensabile per real[redacted] un'analoga operazione sul capitale dell'istituto presieduto da Auletta Armenise. Lo ha annunciato il presidente della Bonifiche Siele, Ciro De Martino, il quale, si legge in una [redacted] «si accinge a convo[redacted], nei prossimi giorni, il consiglio di [redacted]strazione della società per le opportune deliberazioni in merito».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Finisce il regime di *prorogatio*. Dopo [redacted] anni, il Banco di Sicilia torna ad avere un nuovo Consiglio generale [redacted] d'amministrazione. Gli ultimi ostacoli al rin[redacted] delle cariche sono stati rimossi dopo ripetuti tentativi falliti, ma l'operazione [redacted] è stata completata. Si aspetta, infatti, la sostituzione del presidente Giannino Parravicini, in carica dal 1979, pare con l'economista repubblicano Bruno Trezza.

Si arriva al [illegible] del Banco di Sicilia (365 sportelli, il 36% dell'attività bancaria nell'isola) in un clima complessivo [redacted] favorevole al maggior istituto di credito dell'isola.

E' stato Giuliano Amato a sbloccare le nomine il 15 dicembre, con un decreto d'intesa con il presidente della Regione Siciliana, Rino Nicolosi. Il ministro del Tesoro ha [redacted] la sua scelta, a norma di statuto, sulla base delle terne proposte dalle Camere di commercio delle province nelle [redacted] l'istituto [redacted] credi[redacted] è presente. Composto [redacted] 46 membri, il [redacted] stato del Banco di Sicilia si è insediato ieri mattina a Villa Zito, bel palazzo in viale della Libertà a Palermo.

Poche le assenze di rilievo, quasi tutti [redacted] prime file i siciliani che [redacted] fra i quali, oltre a Nicolosi, il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, il presidente dell'Assemblea regionale, Salvatore Lauricella, il cardinale Salvatore Pappalardo. Degli undici membri del Consiglio d'amministrazione, cinque sono [redacted] espressi dal [redacted] del Tesoro e dalla Regione, e sei dalle Camere di commercio. Il nuovo Consiglio d'amministrazione è composto, oltre che da Giannino Parravicini e dal vicepresidente Guido Savagnone, da Benedetto Cottone, Niccolò Salanitro, Giuseppe Frisella, tutti di nomina governativa, e da Alfredo Spatafora, Giuseppe Ferdigoni, Luigi Curcio, Salvatore Conservo, Nuzario Sauro Amadori e Alfredo [redacted]. Il presidente della Regione, Nicolosi, ha confermato l'interesse [redacted] assumere una quota azionaria se, una volta riformato lo statuto, il Banco di Sicilia diventerà una Spa. Q[redacted] disponibilità [redacted] già stata espressa nel periodo più buio del Banco, dopo che, morto a ottobre in un incidente automobilistico il componente dell'esecutivo, Giuseppe Mirabella, il consiglio d'amministrazione per circa un mese non si era più potuto riunire [redacted]mancanza del numero legale.

Nominati in tutta fretta i primi due amministratori (Guido Savagnone e Giuseppe Frisella, rispettivamente dc e psi), i governi centrale e regionale hanno rimediato, sia pure con qualche affanno. Il ministro Mannino ha parlato di «prospettive di ripresa e di rilancio» e ha detto che la ricostituzione degli organi dell'istituto di credito è «un *atto importante nell'attuale fase storica, guardando* [redacted] *grande sfida europea in cui il Banco gareggerà nel modo migliore*».

La raccolta è aumentata del 12,6% e gli impieghi [redacted] stati incrementati del 13,2%. Nell'anticipare i due dati Parravicini ha cercato di provare che l'esercizio testimonia la vitalità del Banco di Sicilia e la sua ulteriore crescita. «*All'esercizio 1988 può guardarsi con soddisfazione* — ha affermato Parravicini — [redacted] *vista del notevole sviluppo dell'attività in molti settori (credito speciale + 16,8 per cento, credito ordinario + 9,2 per cento, impieghi in valuta + 23,4 per cento), della tenuta del margine d'intermediazione e di un profilo di conto economico che comprova la capacità di reddito del Banco nonostante l'inadeguato livello di capitalizzazione*».

Il presidente del Banco di Sicilia ha quindi assicurato che le modifiche dello statuto, ipotizzate sulla scorta dei suggerimenti [redacted] delle indicazioni di Bankitalia, paiono effettivamente destinate a «*innovarne la veste giuridica*».

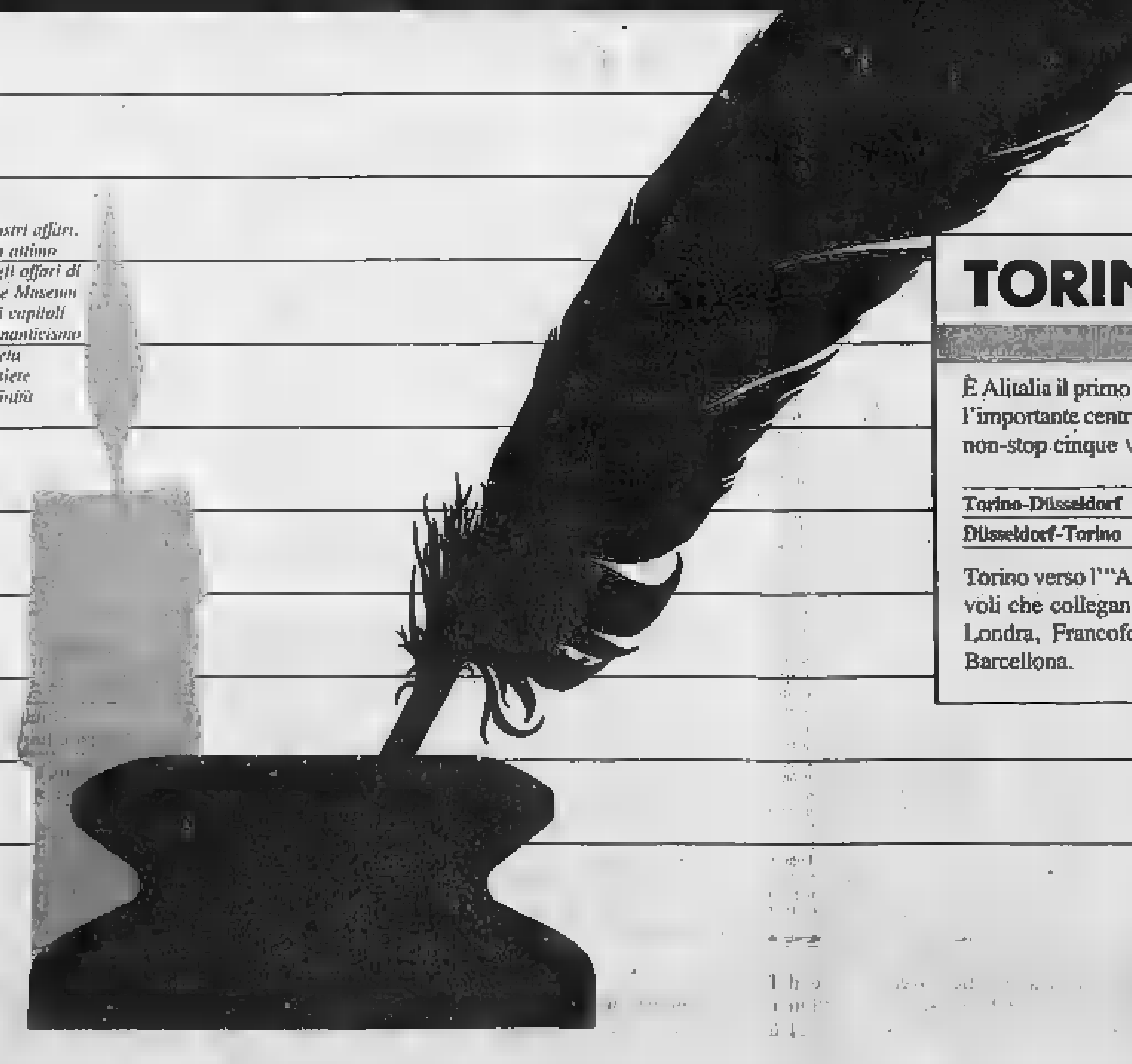
Il direttore generale Ottavio Salamone ha battuto cassa e, senza perifrasi, ha detto che occorrono mille miliardi per rilanciare l'istituto per il quale ha anche auspicato il ruolo di capofila in un «*polo bancario siciliano*». Salamone ha parlato di un Banco di Sicilia che a certe condizioni può diventare «*dominante*» nel mercato e ha chiarito che la recente erogazione di 42 miliardi [redacted] parte del gover[redacted], a Roma, non ha rappresentato la prima *tranche* della ricapitalizzazione, [redacted] servita a coprire perdite subite per le vicende petrolifere.

Strade percorribili per far compiere al Banco di [redacted] un balzo in avanti, [redacted] Salamone, [redacted] l'ulteriore presenza nelle aree europee di «*finanza avanzata*».

Antonio Ravidà

● RISTRETTO [redacted] MILANO — Banca Agr. [redacted]na 99.950 (99.850); Cr. Agr. Bresciano 3.900 (3.805); Ban[redacted] del [redacted] 18.700 (18.501); Banca Picc. Cr. Valtellinese 14.900 (14.700); Banca Pop. Comm. Indu[redacted] (15.500); Banca Pop. Bergamo 17.900 (17.800); [redacted] Pop. Brescia 6.650 (6.610); Banca Prov. Napoli 5.820 ([redacted]); Banca Legnano 4.600 (4.710); Banca Ind. Galla[redacted] 14.600 (14.650); Banca Prov. Lombarda 3.000 (2.980); Banca Prov. Lomb. Priv. 2.950 (2.899); Banca Subalpina 4.600 (4,800); Banca Tiburtina 5.410 (5.455); Banco Perugia 1.056 (1.100); Creditwest 9.200 (9.050); Finance Ord. 31.500 (31.600); Finance Priv. 17.380 (17.620); Bieffe 7.520 (7.580); Frette 8.500 (8.500); Banca Pop. Cremona 37.100 (37.000); Banca Pop. Cre[redacted] 9.900 (9.[redacted]); Banca Pop. d'Emilia 89.250 (89.150); Banca Pop. [redacted] 11.600 (11.550); Banca Pop. Lecco 13.310 (13.520); Banca Pop. Lodi 16.200 (16.330); Banca Pop. Luino e Varese [redacted] (9.750); Zerowatt 3.465 (3.465); Ciblemme 2.100 ([redacted]); Banca Pop. M[redacted]o 10.230 (10.140); Banca Pop. Novara 15.200 (15.520); Banca Pop. Siracusa 7.430 (7.430); Cr. Bergamasco 30.250 (30.310); Terme di Bognanco 546 (545); Avintour 2.650 (2.615); Italiana incendio e vita 225.000 (221.900); Banca [redacted] 11.400 (11.350); Citibank Italia 5.350 (5350).

NUOVO VOLO



N·O·T·A *Nel cuore dei vostri affari,* [redacted] *lasciatevi per un attimo sommergere dagli affari di cuore. Al Goethe Museum rivivrete uno dei capitoli più belli del Romanticismo tedesco. Una meta affascinante se siete sensibili alle affinità elettive.*

TORINO-DÜSSELDORF

NON STOP

È Alitalia il primo volo del mattino che da Torino raggiunge direttamente l'importante centro industriale tedesco. Da Torino a Düsseldorf con volo non-stop cinque volte a settimana, da lunedì a venerdì.

	Part.	Arr.
Torino-Düsseldorf	07.15	09.30
Düsseldorf-Torino	10.00	12.05

Torino verso l'"Appuntamento Europa". Alitalia aggiunge Düsseldorf ai voli che collegano il capoluogo piemontese al resto d'Europa: Parigi, Londra, Francoforte, Stoccarda, Ginevra, Zurigo e, prossimamente, Barcellona.

Alitalia

4074 VOLI SETTIMANALI. 96 DESTINAZIONI NEL MONDO.

FONDAZIONE SANPAOLO DI TORINO

FONDAZIONE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO PER LA CULTURA, LA SCIENZA E L'ARTE

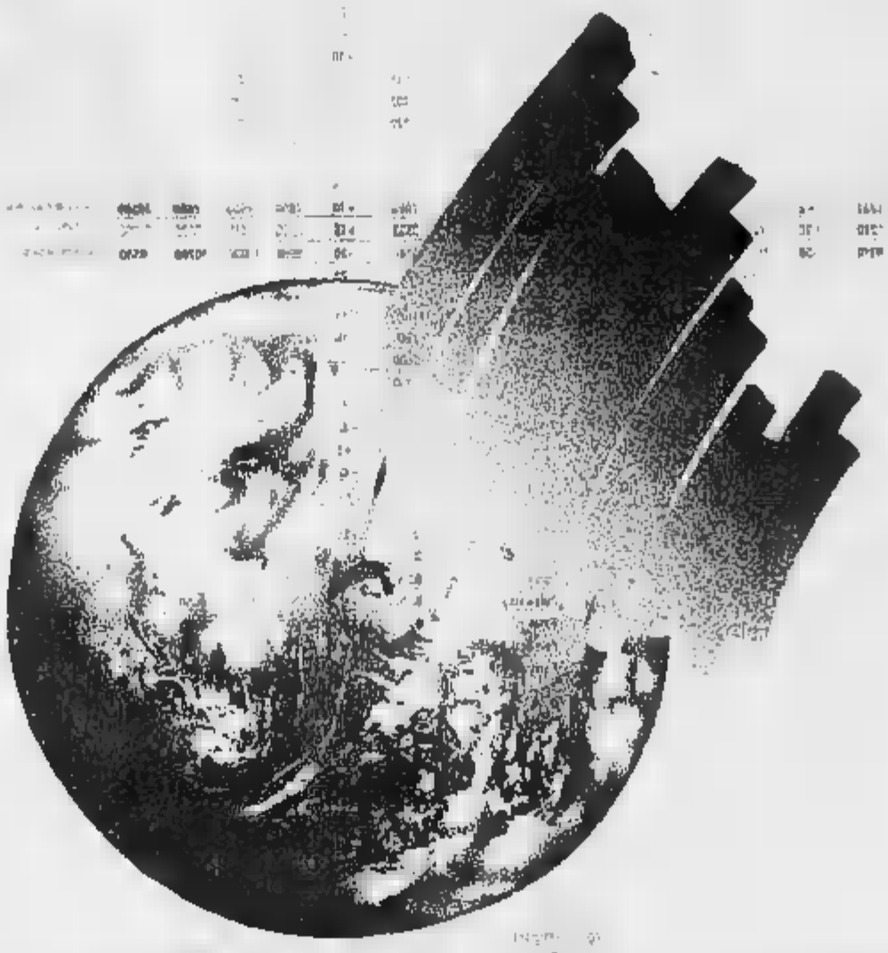
ATMOSFERA, CLIMA E UOMO

LA SOCIETÀ DI FRONTE AI PROBLEMI DELL'EFFETTO SERRA, DELL'OZONO, DELLE PIOGGE ACIDE

CONFERENZA INTERNAZIONALE
sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Torino, 16/18 gennaio 1989

Sala Conferenze
dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Via Santa Teresa 0



Martedì 17 gennaio 1989 ore 20,30

PALAZZETTO DELLO SPORT - TORINO
"SERATA AMBIENTE" condotta da PIERO ANGELA:
"Atmosfera, istruzioni per l'uso"

Il programma sarà ripreso dalla RAI - Rete Uno

INGRESSO LIBERO

Per motivi televisivi l'ingresso al Palasport non sarà consentito oltre le ore 20,30

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Usa		Dmk		Lgs		Sfr		Ffr		Yen			
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 10-1	09-1	FRANCOFORTE (in marchi) 10-1	09-1	LONDRA (per sterlina) 10-1	09-1	PARIGI (in fr. fr.) 10-1	09-1
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi — 6 mesi —

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, fre custodia

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

Mercati	10-1	09-1
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

I [redacted] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 10-1	09-1	MILANO 10-1	09-1	UIC 10-1	09-1
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 10-01-89

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI D[illegible] 10-01-89

Titolo	Milano	Torino
C.C.T. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu [illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI [illegible] 10-01-89

ALIMENTARI · ASSICURATIVI · BANCARI · CARTARIE - EDITORIALI · CEMENTI - CERAMICHE · CHIMICHE - IDROCARB. · COMMERCIO · COMUNICAZIONI · FINANZIARIE · IMMOBILIARI · MECCANICHE · MINERARIE - METALLURG. · TESSILI · DIVERSE

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

IL [redacted] IO A M[redacted] DEL 10-01-89

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi	Min.	Max.	Quantità
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Valori e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Crisi quasi risolta: in corso Regina sarà l'Emmetì a scavare il tunnel

Torna la giunta, ma col rimpasto

Assessori gli stessi 18, incarichi - L'intesa ieri pomeriggio al termine di incontro tra i cinque pentapartito - prossimo Il Consiglio comunale dovrebbe così respingere le dimissioni dal sindaco il 22 novembre - Ci sarà un «direttorio» per decidere sui grandi progetti per trasporti urbanistica

E da Roma arrivano i miliardi

Alla Continassa proseguono secondo i tempi prefissati i lavori di costruzione dello stadio

Quali opere potrà realizzare Torino in vista dei Mondiali di calcio del '90? Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare tra pochi giorni (forse già venerdì o, al più tardi, all'inizio della prossima settimana) l'atteso decreto. Dall'elenco delle opere, inviato dal Comune a Chigi il 20 novembre, è stato già depennato a Roma l'ampliamento dell'Astanteria Martini di largo Gottardo. In sospeso, c'è inoltre, il completamento della tre del metrò con il sottopasso in galleria Porta Palazzo, perché il Consiglio comunale ha provato le delibere che lo prevedevano, con i tunnel da Porta Nuova a Regina.

Per questa realizzazione a fine anno si pensava che Torino potesse ottenere circa miliardi (su un complessivo indicato in 190 miliardi). Ieri, all'incontro fra le delegazioni pentapartito, è stato annunciato che il finanziamento potrebbe raggiungere i 150 miliardi. Ad essi si dovrebbero aggiungere i fondi per le opere già inserite nel decreto l'ampliamento strade e dei corsi intorno allo stadio, la costruzione delle fognature per l'impianto sportivo e per il quartiere, i collegamenti di metrò campo di gioco, gli svincoli autostradali della «tangenziale», il tunnel automobilistico sotto via Sansovino per eliminare l'incrocio di Grosseto, il completamento di corso Marche.

Un pacchetto d'interventi che, insieme con la costruzione del parcheggio a più piani all'aeroporto di Caselle (spesa 25 miliardi), assorbirà altre decine di all'unanimità pci, psi, psdi, pri, verdi e sinistra indipendente). In settimana politica è anche fuga, fitta di incontri, di colloqui più o meno segreti fra i cinque segretari di partito e «bilaterali», per smussare gli angoli di una trattativa che, almeno ancora, si è rivelata tutt'altro che semplice. Dovrà essere affrontato il passaggio più insidioso: il rimpasto di deleghe di assessore. In questa direzione c'è già stata una prima decisione operativa, sperimentata per il sottopasso di Porta Palazzo: i progetti (anche quelli sull'urbanistica) saranno esaminati da un comitato inter-assessorile formato dai capidelegazione in giunta e coordinato dal sindaco.

Inoltre, se ieri è stata trovata l'intesa per il completamento linea tre, rimangono tutti gli altri nodi da sciogliere, nel 15 punti del documento

Accordo per la realizzazione delle gallerie tranviarie sotto Porta Palazzo (nei controviali di Regina Margherita come prevede il progetto del consorzio Emmetì, Fiat-Ansaldo). Il primo risultato concreto raggiunto ieri, fra le 17 e le 19,30, dai cinque partiti (più il verde-civico) una maggioranza municipale entrata in crisi il 22 novembre, quando sindaco e giunta si dimisero proprio perché il Consiglio comunale aveva «bocciato» le delibere del metrò. Così, dopo circa 50 giorni di riunioni interlocutorie, di scontri e polemiche, salvo sorprese sull'orizzonte del pentapartito riappare uno squarcio di sereno.

Salvo sorprese perché prima del Consiglio comunale di lunedì prossimo, 16 gennaio (chiesto con le firme da pci e sinistra indipendente), la settimana politica è anche fuga, fitta di incontri, di colloqui più o meno segreti fra i cinque segretari di partito e «bilaterali», per smussare gli angoli di una trattativa che, almeno ancora, si è rivelata tutt'altro che semplice. Dovrà essere affrontato il passaggio più insidioso: il rimpasto di deleghe di assessore. In questa direzione c'è già stata una prima decisione operativa, sperimentata per il sottopasso di Porta Palazzo: i progetti (anche quelli sull'urbanistica) saranno esaminati da un comitato inter-assessorile formato dai capidelegazione in giunta e coordinato dal sindaco.

Inoltre, se ieri è stata trovata l'intesa per il completamento linea tre, rimangono tutti gli altri nodi da sciogliere, nel 15 punti del documento all'unanimità pci, psi, psdi, pri, verdi e sinistra indipendente). In settimana politica è anche fuga, fitta di incontri, di colloqui più o meno segreti fra i cinque segretari di partito e «bilaterali», per smussare gli angoli di una trattativa che, almeno ancora, si è rivelata tutt'altro che semplice. Dovrà essere affrontato il passaggio più insidioso: il rimpasto di deleghe di assessore. In questa direzione c'è già stata una prima decisione operativa, sperimentata per il sottopasso di Porta Palazzo: i progetti (anche quelli sull'urbanistica) saranno esaminati da un comitato inter-assessorile formato dai capidelegazione in giunta e coordinato dal sindaco.

Inoltre, se ieri è stata trovata l'intesa per il completamento linea tre, rimangono tutti gli altri nodi da sciogliere, nel 15 punti del documento

Tutti problemi complessi saranno discussi ancora in riunioni «plenarie» delle 5 delegazioni tra domani (l'appuntamento è a mezzogiorno nella sede liberale di piazza S. Carlo) e domenica, per consentire alla maggioranza di presentarsi lunedì in Sala Rossa con un programma completo, respingendo le dimissioni del sindaco e della giunta, quasi sicuramente senza eleggere nessun assessore (l'eventuale redistribuzione delle deleghe è, infatti, compito dei sindaci).

Come si è arrivati a questa svolta, proprio quando il pessimismo si stava allargando nelle centrali della politica cittadina, tanto da consentire a dp e a chiedere pubblicamente il ricorso ad elezioni anticipate? Il merito si può parlare, vanno al «buonsenso» dimostrato da psi, psdi e repubblicani.

I primi «spigoli» li hanno appianati lunedì gli uomini del garofano non un documento che ha, di fatto, dato sette giorni di tempo agli alleati per giungere alla soluzione della crisi, e il positivo di una formula a cinque solo teoricamente senza alternative.

I democristiani li hanno subito seguiti nella direzione tenuta in serata. Il segretario cittadino Sebastiano Provvisiero e il capogruppo Franco Pizzetti hanno messo partito a consiliare in fronte all'alternativa: o anzieteria con le polemiche personali, o svolgere un ruolo «subalterno» all'interno dell'amministrazione comunale, accettando anche l'ipotesi limite di una dc — è chiesa per quanto tempo — all'opposizione. Un appello «alla coerenza del mandato avuto dagli elettori nel 1985» (cioè al pentapartito), che tutti hanno accolto, lasciando da parte perplessità ed incertezze.

L'intesa sottopasso di Porta Palazzo, in vista della probabile firma del decreto governativo per i Mondiali dovrà essere resa al più presto operativa con un voto di giunta che, però, nessuno ieri sera ancora se dovrà essere formulato prima o in presenza di un decreto che si pensa possa approvato Consiglio dei venerdì a lunedì. Stamane il sindaco chiederà ulteriori informazioni a Roma. «Poi decideremo», detto alle 18 ieri Maria Magnani Noya, uscendo dalla sede del psdi dove si era appena concluso l'incontro le delegazioni della maggioranza.

Mancano tutti se ne sono andati: la saletta laterale al delle conferenze rimasti i segretari pentapartito per ridiscutere che sono riusciti a risolvere nei precedenti giorni: chi il nuovo Trasporti? Ancora Aldo Ravaioli?

Giuseppe Sangiorgio

Ivrea, monsignor Bettazzi polemico sul Carnevale

Non piace al vescovo Mugnaia troppo ricca

«Era donna popolo, ora quel ruolo costa 20 milioni»

Il sindaco, Luigi Bettazzi e la Mugnaia del 1988

Mentre a Ivrea si scatenano le scommesse sull'identità ancora segreta della donna prescelta quest'anno per dare un volto a Violetta la Mugnaia, l'eroina popolare simbolo della storico Carnevale epocrediese, il vescovo monsignor Luigi interviene con la sua autorità a dare fuoco a una polemica.

«Qui si rasenta il controsenso storico — afferma — fuorviando *impersonare il ruolo di una ragazza del popolo di una persona benestante in grado di fare fronte alle spese non indifferenti che si devono affrontare*».

Se la Mugnaia del Medioevo era, infatti, una popolana che si ribellò allo *jus primae noctis* imposto dal tiranno e guidò la rivolta gente alla conquista della libertà, chi ai tempi nostri le dà volto deve avere alle spalle un patrimonio consistente: abiti, rinfreschi e carrozze da lanciare suo occhio dorato nei tre giorni sfilata costano circa 20 milioni.

monsignor Bettazzi: «*La scelta dei personaggi di vari appuntamenti qualcuno si ispira spesso a quello spirito livellamento egualitario e spontaneità assai vivo nei centri minori, che si perdendo in quelli maggiori. A Ivrea si accentua la discriminazione tra chi riceve le distribuzioni alimentari* (per la fagiolata ed i piatti di polenta e merluzzo, ndr) *attraverso la concessione del buono e chi invece le riceve quasi per diritto di cittadinanza*».

non esita ad esprimere anche un parere validità Carnevali, solo quello di Ivrea, legato ad una precisa trama storica: «*Rappresentano importanti momenti di festa, che la popolazione un atteggiamento convinta eguaglianza, additura nel collegamento con i momenti di consapevolezza e di lotta per la libertà*».

Ma qualche perplessità nasce dai tanti, troppi, Carnevali che sconfinano in piena Quaresima. Ricorda monsignor Bettazzi. «*Iniziarono Castellamonte e Chivasso sfilando l'una al mercoledì, l'altra alla domenica di Quaresima. In anni fa, molti altri centri hanno usato questo espediente, contravvenendo ai controsenso dei Carnevali quaresimali e creando legittime perplessità ai nostri sacerdoti, chiamati quasi a confermare tali "equivoci" con le loro benedizioni alle fagiolate benefiche*».

In questi giorni, il vescovo di Ivrea visitando i missionari della diocesi operanti in Brasile: di ritorno città quando Mugnaia non sarà più segreto. E dicono gli organizzatori del Carnevale di Ivrea? Condividono le considerazioni loro vescovo, ma giustificano la scelta di una Mugnaia «facoltosa» con i problemi di bilancio.

Guido Novaria

Attraverso Valle di Susa

Nuovo traforo Francia-Italia

Il progetto transalpino presentato in Regione

Incontro in Regione, ieri pomeriggio, per amministratori e tre progetti per un nuovo traforo che colleghi la Francia e l'Italia, la Valle Susa. A Torino sono giunti i rappresentanti di «Setumont», il francese promotore dell'iniziativa di cui fanno parte la regione Paca Côte d'Azur, il dipartimento Autes Alpes, alcuni enti economici e di città di Briançon, Gap e Grenoble, che hanno consegnato al presidente della giunta Beltrami e all'assessore ai Trasporti Mignone il dossier.

Gli studi prevedono la di un tunnel dale da Briançon a Cesana, oppure da Plampinet a Beaulard, o infine, dalla Valle di Nevache a Bardonecchia. L' Mignone ha affermato l'interesse del Piemonte a rafforzare i collegamenti con la Francia e si è riservato di *nel dettaglio i tre progetti presentati da Setumont e esprimere le proprie valutazioni*».

Fiat-sindacati

è riunita, ieri pomeriggio all'Unione Industriale, la commissione paritetica sulla flessibilità, una delle quattro previste dall'accordo Fiat-sindacati del 18 luglio, nelle quali, per la prima volta, aleggiano a fianco a sindacati Fim, Uilm e Fismic Sida. Le altre tre riguardano l'introduzione della negli stabilimenti del gruppo (che si è già riunita dicembre e avrà un prossimo incontro 18 gennaio), la previdenza e l'ambiente. Ieri, le due delegazioni si sono limitate a un esame della materia definire un metodo di lavoro.

Il prossimo incontro, per entrare nel vivo problemi. È previsto per l'8

Gli insegnanti di una scuola media di Nichelino coalizzati contro il capo d'istituto

«Il preside dice le pagolacce, se ne vada»

In esposto Procura docenti e impiegati elencano una lunga serie soprusi: «E' un despota, insulta le maestre e i bidelli, usa un linguaggio volgare gli alunni» - Lui replica: «Diffamazioni, a questa scuola ho dedicato la vita»

Tutti gli insegnanti di una scuola media di Nichelino hanno «chiesto» al loro preside di andarsene e di «lasciarli lavorare in pace». In un esposto alla Procura della Repubblica scrivono: «*Basta, non continuare a chiamare irate e pulzelle le professoresse. Dire agli alunni: "Ti faccio un culo così", E ai bidelli: "Ma finitela stare sempre col culo attaccato termosifone". O rispondere a chi gli chiede giorni permesso: "Col c che te li do"*».

Sebastiano Giuseppe Devoti, anni, preside dal '72 alla media «Martiri sima di Nichelino e Garino viale Kennedy 42, 25 classi, 500 alunni, replica con durezza: «*Sono tutte storie. Devono dimostrarmi che ho detto o fatto quello come Tutte diffamazioni. Vogliono colpirmi per altri motivi*».

Due verità a confronto, due di concepire la scuola. Una guerra sfociata in una battaglia a colpi di carta bollata. Commenta con serenità il professor Devoti: «*Da tutto questo la scuola perdere la faccia*». Una e a cui Devoti legato come ad un figlio: «*Ho lavorato dentro fino 13 e 14 al giorno, facendo di tutto, riparato anche i lavandini rotti. E per il impegno ho ricevuto riconoscimenti da parte di tutti. La nostra è la scuola migliore di Nichelino*». Eppure 58 dei insegnanti lo descrivono un despota, un isterico, un volgare. Qual è verità?

Giuseppe Nalbone, delegato sindacale, Annamaria Gallo e Caterina Amadio, insegnanti di lettere, Francesco Quattrocchi, segretario, e moglie Maria Cosentino, collaboratrice amministrativa, sparano a zero sul preside: «*Lui sale il principio "Chi non è con me è contro di me". Non ammette il confronto. Se appena provi a reclamare un tuo diritto, ti senti rispondere: "Ricordate come è finita l'altra guerra". Allora tanti noi furono costretti ad andarsene. non più disposti a subire. Non possiamo continuare chiedere come un favore quello che ci spetta diritto dicembre abbiamo fatto anche sciopero per richiamare l'attenzione provveditorato*».

Replica Devoti: «*Tutto questo è accaduto perché ho chiesto agli insegnanti un salto di qualità, impegno serio che aiuti veramente a maturare questi ragazzi non proprio facili. Per anni i colleghi mi hanno seguito, poi qualcosa rotto nel nostro rapporto. ho mai imposto nulla*».

Il preside prof. Sebastiano Giuseppe Devoti si difende

Gli insegnanti, che in questa battaglia sono assistiti dall'avvocato Roberto Longhin, contrattaccano: «*E' normale metterci a fare il tiro con l'arco ad occhi chiusi nell'atrio della scuola? far girare tranquillamente tra le aule il suo cane, un alano? E incaricare il custode di portarlo a spasso? dormire nell'istituto, come ha fatto tutt'anno scorso?*». L'elenco delle continua: «*E' forse un modello educativo ispirare i ragazzi denunciare i compagni! Chiamare vacca una incinta?*».

Devoti, architetto, è personaggio molto impegnato: il suo attivismo è frenetico. In questi ni ha fatto tutto a scuola: mostre di archeologia, ha attrezzato un laboratorio per la fusione, un forno neolitico, e decine altre iniziative che spesso però non hanno trovato consensi tra gli insegnanti: «*Tre anni fa volevo costruire una mongolfiera*». Ribatte il preside: «*Sono pieno di entusiasmo, ho un carattere forte. Parlo senza peli lingua e questo mi ha problemi. Ma non mai trovato in classe con la pistola, non mai sentito nessuno ad essere d'accordo con me. Se tutto il collegio docente boicotta le mie proposte, un motivo ci sarà. ho preso per il collo una*».

Continua deciso. «*Ho cercato di dimostrare che l'impegno si può fare tutto in classe, ma occorre il contributo di tutti. La scuola non può continuare ad essere, me vogliono i miei insegnanti, solo teorica. Bisogna che li decidano a mettere da parte tutto quel nozionismo inquisito all'Università*». E la storia dell'arco? Spiega: «*Ho mostrato ai ragazzi una tecnica giapponese che consiste nello scoccare la freccia a occhi chiusi per aumentare concentrazione. non ho messo a repentaglio vita di nessuno*».

Nino Pietropinto

A 80 e 90 anni

Due anziane sono morte in solitudine

Abitavano in Re Umberto a corso Lecce

Maria e Antonietta avevano 90 anni una e 80 l'altra. Vivevano sole, una centro, l'altra verso la periferia. E sono morte. Maria nel giorno del suo compleanno. Quando i parenti e i vicini di casa le hanno già tardi.

E' stato un nipote ieri, a suonare il campanello di Maria De Stefanis, corso Re Umberto. Da Re giorni non aveva notizie di lei, era preoccupato: ha chiesto vicini, loro hanno confermato che «non l'avevano più vista uscire».

Subito sono stati chiamati i vigili del fuoco. Quando si è forzata porta, donna era adagiata sul pavimento, ai piedi del letto. Secondo il medico legale la morte risale a sabato, il giorno in cui la vecchietta compiva anni.

Anche Antonietta Gallo, 80 anni, è stata sola un mese mentre era sola in casa, nel suo appartamento di corso Lecce. L'allarme è arrivato troppo tardi.

«Negli ospedali mancano 7 mila infermieri»

Presa di posizione di Cgil, Cisl e Uil regionali sulle disfunzioni nella Sanità «Ormai è emergenza, basta con inefficienze, sprechi e scarico di responsabilità»

Non c'è pace per la sanità torinese. Dopo le polemiche il ministro Donat-Cattin dei e una serie gravi episodi che di recente hanno coinvolto alcuni ospedali cittadini, ora è la volta di Cgil-Cisl-Uil. «*Riteniamo che non sia più possibile attendere* — dicono i sindacati — *e sia quindi giusto il momento di aprire una vertenza sanità, nell'interesse degli utenti e dei lavoratori*».

Come primo atto, ieri, le segreterie regionali hanno presentato una loro «*piattaforma rivendicativa*» con gli obiettivi e le priorità da concretizzare nel prossimo triennio. Domani mattina invece i delegati sindacali si ritroveranno al Lux in assemblea generale per «*valutare le iniziative concrete da assumere per poter chiudere la vicenda entro l'inizio della prossima primavera, prima dell'inizio della vertenza sul rinnovo contrattuale della categoria*».

Che cosa vuole ottenere? «*Una sanità incominci a funzionare* — ribattono Cgil-Cisl-Uil — *; un diverso rapporto con l'assessorato regionale oggi inconcludente e inesistente; la fine del balletto inammissibile delle responsabilità e delle competenze. Occorre ribadire invece che ci sono cattive volontà e vuoti decisionali*». Molto, anche se non tutto, è scritto nel documento. «*Un programma* — spiega Aldo Romagnoli, della Cisl — *articolato in sette punti, che sgravia dal controllo spesa al problema degli organici e dedica particolare spazio ad alcuni grandi temi della sanità: progetto anziani, psichiatria, tossicodipendenze, ambiente di vita e lavoro, tutela materno-infantile*».

I sindacati, pur di raggiungere l'obiettivo, chiedono l'adozione di provvedimenti eccezionali e il massimo della decisione e del rigore. «*Se necessario anche il commissariamento per alcune funzioni strategiche* — dicono —, *con l'adozione di piani straordinari, lo scavalcamento competenze Usl dove questa si dimostrassero ancora latitanti*». In particolare Cgil-Cisl-Uil rivendicano una seria azione sul personale. «*Per le piante organiche* — ribadiscono — *si sta ormai avvicinando l'emergenza. Non solo infatti mancano circa 7000 unità sulle 51 mila necessarie, ma l'80 per cento di infermieri è più pensionabile*».

Nella piattaforma si auspicano anche una serie di interventi. Vediamone alcuni: elaborazione e realizzazione un piano straordinario per la formazione del personale; razionalizzazione nell'utilizzo delle strutture («*alcune sono o mai utilizzate*»); avvio di una indagine conoscitiva sulla terza età; il decollo delle strutture alternative per la psichiatria. «*Si tratta di gestire in modo diverso la sanità, con una maggiore partecipazione di tutti* — concludono Cgil-Cisl-Uil —, *senza riguardo per nessuno*».

mlr. gavv.

Temperatura

massima	+ 6,9
minima	— 1,5
media	+ 3,3

dell'Ufficio Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo Caselle: ore 20 pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 91% Temperatura: massima +6,8; minima —5,3; media +1. Previsioni: cielo prevalentemente nuvoloso, con possibilità di sporadiche nevicate sulle Alpi e Prealpi settentrionali. Venti deboli moderati. Visibilità: a nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. Temperature in lieve diminuzione.

Specchio dei tempi

Blitz della Finanza e grandi evasori - Quel vecchio ponte di Beinasco Perché il manovratore del tram annuncia la fermata? - Il vigile severo vuol proteggere i pedoni - I tesori del museo Lombroso

Un lettore ci scrive:

«*Con certa frequenza compaiono sul nostro quotidiano articoli riguardanti la scoperta clamorose evasioni fiscali, con ancor più clamorose condanne. Sappiamo che l'iter per arrivare all'effettivo pagamento della multa accertata, fra ricorsi ed appelli, è molto lungo. Ritengo però che, dopo anni, ad una qualche conclusione questi accertamenti debbano arrivare.*

«*La mia domanda, lavoratore a reddito fisso, è questa: perché non viene mai resa pubblica la conclusione di queste vicende? Non sarebbe possibile sapere, con nomi e cognomi, come sono finiti (se sono finiti) i ricorsi in seguito al blitz della Guardia di Finanza di due e tre anni fa nei confronti dei liberi professionisti di Torino?*

U. Mezzetti

Il Coordinatore della Viabilità della Provincia ci scrive:

«*Rispondo al sig. Giancarlo Saracco, di Orbassano, autore dell'intervento su questa rubrica. La fondazione e le strutture portanti del vecchio ponte di Beinasco, già ampliato e più volte rinforzato, non sono in grado di sopportare un incremento di sollecitazioni indotte un eventuale allargamento, richiesto dal sig. Saracco, che per essere di una qualche utilità, dovrebbe prevedere due corsie, una per senso di marcia. Il ponte potrebbe però essere completamente ristrutturato o rifatto ed ampliato di quei 4 o 5 metri necessari per ricavare nell'opera le è corsie richieste.*

«*A parte il costo, ben superiore ai 300 milioni previsti dal sig. Saracco, gravi difficoltà nascerebbero per l'inserimento della strada di Borgaretto, e per l'eventuale necessità di abbattere fabbricati. Non è d'altronde logico favorire un incremento di traffico su tale arteria, che già ora rende inevitabile il centro di Beinasco per traffico, inquinamento atmosferico ed acustico.*

«*L'unica soluzione è di eliminare il traffico non locale dell'attraversamento di Beinasco, e ciò si otterrà, pratiche per il traffico pesante, con la costruzione della circonvallazione di Beinasco parte dell'ATIVA (la delle tangenziali che verrà realizzata il prossimo anno.*

Ing. Roberto Raponi

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei fare due domande direzione Trasporti Torinesi. La prima è: perché il manovratore non annuncia microfono la fermata che si per raggiungere? Questo servizio per chi non è pratico della città, per quando piove, per la nebbia, perché i vetri spesso sporchi non permettono specialmente di vedere renderci conto dell'arrivo alla propria fermata. Costa tanto questo servizio?*

«*Seconda domanda: perché passeggero che aspetta il tram alla sera tra le ore 18 alle 19,30 deve poter passare cinque e altrettanti 13? La proporzione da uno a cinque non esagerata?*»

Rossi Sergio

Un lettore ci scrive:

«*Sono il vigile urbano di Torino n. 477 e 447 come scritto, appartenente sione 2 5. Salvario di Orso 45 e scrivo in merito alla lettera sig. Ivano Benedetto titolo "Quel vigile preferisce*».

«*Non ritengo di dover replicare direttamente all'autore della lettera, a suo dire discriminato, per la banalità della protesta poiché tutti sanno quale dimensione abbia assunto la situazione delle irregolari nella zona e perciò l'impossibilità, parte dei vigili urbani di esercitare con assoluta imparzialità nessuna azione.*

«*Aggiungo inoltre che il sottoscritto ritenuto di dover contravvenire unanimità quelle autovetture, come la rossa, che impedivano o limitavano il passaggio dei pedoni penalizzati nel loro pieni diritti di transito sui marciapiedi*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto l'articolo "Lombroso scheletro dimenticato" e mi rimasto molto colpito per l'abbandono dell'immenso materiale di carattere storico scientifico donato dal Lombroso all'Università di Torino. Ritengo inammissibile un tale stato dei fatti poiché questo significa occultare prezioso materiale di studio e ricerca senz'altro utile agli studiosi di antropologia culturale a tutti coloro che desiderino venga fatta giustizia su un che non ha eguali nel mondo.*

«*Lancio una proposta: perché non affidare tutti i reperti del Lombroso ad un'i privato, che saprebbe trovare una più collocazione, invece che lasciarli ancora all'Università?*»

Segue la firma

Per molte famiglie torinesi gli sgravi '89 divorati dagli aumenti Iva

Fisco, ecco cosa dà e cosa prende

L'esempio di due lavoratori [redacted] moglie e un figlio a carico: reddito di 25 milioni l'anno, l'uno in casa d'affitto, l'altro in abitazione propria (categoria A3) - L'Unione nazionale consumatori denuncia: «Il primo risparmierà 329 mila lire d'imposte, il secondo 177 mila, ma i benefici [redacted] annullati da esborsi maggiori rispetto all'88: [redacted] lire sui consumi medi»

Dopo le polemiche dei sindacali contro il decreto fiscale di fine anno, le accuse che *«l'Iva annulla i vantaggi Irpef»*, la contestazione del condono per i lavoratori autonomi e [redacted] minaccia di sciopero contro *«la beffa»*, ora è vera e propria guerra di cifre.

Su questo campo, sul quale si sono già cimentati il segretario della Uil Benvenuto e i comunisti analizzando diversi livelli di reddito, interviene l'Unione nazionale consumatori: *«Il fisco con una [redacted] dà e con l'altra prende»*.

Non è un'affermazione gratuita, visto [redacted] l'organizzazione [redacted] consumatori [redacted] compagna il ragionamento con tabelle inequivocabili. Facciamo [redacted] di due famiglie torinesi identiche per reddito (25 milioni l'anno, fascia nella quale ricadono gran parte dei nuclei di operai, impiegati, dipendenti pubblici e del commercio, insegnanti, ospedalieri), identiche per composizione (moglie e un figlio a carico). Per il fisco, la discriminante tra questi lavoratori dipendenti è la proprietà o meno della casa: una famiglia abita in affitto, l'altra in appartamento proprio di categoria A3 (tra le più diffuse a Torino).

[redacted] sgravi fiscali decisi dal governo per il lavoratore dipendente con reddito di 25 milioni e casa di sua proprietà sono circa la metà rispetto a quelli [redacted] cui potrà usufruire il contribuente-inquilino» attacca l'Unione nazionale consumatori. Nelle tabelle, i calcoli con le detrazioni [redacted] Irpef e Ilor mettono sotto gli occhi il confronto tra il 1988 e le novità del [redacted].

A fronte [redacted] 329 mila lire in più [redacted] l'anno il lavoratore-inquilino troverà nella busta paga, il lavoratore-proprietario di [redacted] guadagnerà soltanto 177 mila lire a causa dell'aumento dell'imposta sui fabbricati. Commenta l'organizzazione: *«Il rincaro dei coefficienti catastali colpisce chi ha una casa propria* (quasi la metà delle famiglie torinesi [redacted] un dato statistico inferiore [redacted] nazionale che risulta pari al 62 [redacted] cento, n.d.r.), *in particolare chi dall'abitazione non ricava alcun reddito, ma [redacted] indenni coloro che danno l'appartamento in affitto ricavandone un reddito reale»* (seppur insufficiente, se si vuole dare ascolto anche alla voce dei proprietari di case).

Ma qualsiasi beneficio per l'una e per l'altra famiglia viene vanificato, anzi «divo[redacted]», [redacted] tutti i consumatori dovranno sborsare in più come conseguenza dei gli aumenti delle aliquote Iva dal 2 al 4 per cento che colpiscono anche generi alimentari di prima necessità, dal pane al latte, dai formaggi ai pomodori pelati, dalla pasta all'olio, dalla frutta [redacted] pesce, per citare solo qualcuno tra i prodotti interessati.

[redacted] maggiori [redacted] bilanci delle famiglie [redacted] te dall'Unione nazionale consumatori per l'89 in base ai consumi medi sono precisate nella tabella, che non trascura gli inasprimenti tariffari e impositivi, già decisi o «pre[redacted]», per la copertura dei costi imposta ai Comuni dalla legge sulla finanza locale e che peseranno sulle bollette dell'energia elettrica, dell'acqua potabile e del gas come sul costo della salute, oltre a *«varie stangatine in arrivo su scuola, trasporti urbani e ferrovie»*.

La somma complessiva delle voci prese in esame dall'Unione consumatori porta ad una cifra di 310.300 lire: è il *«pacchetto di spese in più»* prevedibile per ogni famiglia. Ed è questo che annulla letteralmente la differenza di 329 mila lire che il lavoratore dipendente in casa d'affitto si troverà in busta come sgravio Irpef e che manda «in rosso» i bilanci dello stesso lavoratore con alloggio proprio.

Non c'è da rallegrarsi. Anche perché l'organizzazione dei consumatori precisa: *«Non abbiamo calcolato altri tributi, come la tassa sulle attività produttive che coinvolgerà imprese, artigiani, commercianti, professionisti, né la tassa sulla partita Iva»*.

Non rientrano nemmeno, in questi calcoli di «maggiori uscite» sui consumi medi delle famiglie, *«inasprimenti già scattati e pagati dai contribuenti nel corso dell'88, come la tassa sulla nettezza urbana, il rincaro del bollo auto, l'Iva sul gas da riscaldamento, l'aliquota Iva passata dal 18 al 19 per cento, l'imposta sugli interessi bancari, gli aumenti di carta da bollo, sigarette, poste, per non parlare delle ulteriori minacce per il telefono, le autostrade, ancora la raccolta rifiuti e le assicurazioni auto»*. Per queste ultime, in particolare, le richieste delle compagnie sono attestate [redacted] 19,2 per cento in più per l'assicurazione obbligatoria.

Insomma, ancora una volta ci troviamo di fronte a [redacted] pacchetto di illusioni [redacted] il fiocco degli sgravi fiscali.

Simonetta Conti

Maggiori uscite 1989 *(su consumi medi)*

Latte e formaggi	14.700
Pesce	[redacted]
Frutta e ortaggi	[redacted]
Pane e pasta	[redacted]
Olio, burro, marg.	[redacted]
Pelati	3.700
Marca patente	2.000
Giornali	?
Sanità	31.000
Energia elettrica	15.000
Gas	8.000
Acqua	40.700
Scuola	80.000
Trasporti urbani	36.000
Ferrovie	8.000
TOTALE	310.300

Lavoratore dipendente con moglie e figlio a carico (Reddito 25 milioni l'anno)

ANNI	1988	1989
Reddito lav. dip.	[redacted]	25.000.000
Detrazioni familiari	-1.026.000	-1.176.000
Imponibile	23.974.000	23.824.000
Totale Irpef	5.323.000	4.994.000
Differenza		329.000

Stesso lavoratore con casa di proprietà (fabbricat[redacted] di categoria A3)

ANNI	1988	1989
Reddito lav. dip.	25.000.000	25.000.000
Reddito abitazione	1.632.000	1.984.000
Detrazioni familiari	-1.026.000	-1.176.000
Imponibile	25.606.000	25.808.000
Totale Irpef	6.028.000	5.851.000
Differenza		177.000

La borsa della spesa [redacted] l'aumento Iva sugli alimentari peserà di più [redacted] bilanci [redacted] ogni beneficio del decreto fiscale

Dopo la morte della madre, vivevano abbandonati in una stanza piena di immondizie

In istituto i gemelli malati [redacted]

La loro vicenda è venuta [redacted] luce per l'incendio [redacted] materasso e l'intervento dei vigili [redacted] fuoco - L'Usl li ha trasferiti al Mainero in collina - I vicini di [redacted] raccontano episodi [redacted] sfruttamento e di solitudine

Uno era più silenzioso, introverso. L'altro cantava, gridava: *«Io sono un re, un principe. [redacted] voglio sposare, [redacted] glio dei figli»*. Hanno coltivato i loro deliri per anni nell'indifferenza, [redacted] sporcizia. [redacted] i due gemelli, Claudio e Giampao[redacted] Brescia, 30 anni, hanno trovato [redacted] sistemazione: l'Usl li ha ricoverati nell'istituto Mainero sulla collina torinese.

La loro vicenda è venuta alla luce qualche giorno fa. Un mozzicone, lasciato cadere da uno dei fratelli, ha [redacted] diato un materasso. [redacted] stanza [redacted] abitavano, [redacted] quarto piano di via Bogino 1. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio. Più tardi, i vicini di [redacted] hanno denunciato lo stato [redacted] abbandono dei due [redacted]: *«Vivono come bestie. Nessuno [redacted] loro. La stanza dove abitano non ha i vetri alle finestre. Fa freddo. Hanno una piccola pensione, [redacted] se [redacted] trovano qualcuno che gli [redacted] da mangiare, rimangono a digiuno»*.

I fratelli [redacted] e Giampaolo Brescia nella stanza di via [redacted] dimenticati [redacted]

Natale l'hanno [redacted] sulle brandine, [redacted] cumuli [redacted] immondizia, con l'aria gelida che [redacted] finestre, [redacted] cantilenando: *«Sono un generale. E' arrivato Natale»*, [redacted] piangendo, [redacted] alternarsi di [redacted] e delirio. Verso sera una vicina ha portato loro un po' di cibo. Fino a un anno fa, [redacted] la madre ad accudirli e a badare alle loro necessità. Dopo la sua morte, i due fratelli sono rimasti soli, incapaci di gestirsi, incapaci [redacted] una serie [redacted] interminabili giornate trascorse a camminare per le vie della città o in casa, a calpestare i loro rifiuti.

[redacted] un'amica: *«Una volta un uomo ha chiesto loro di trasportare delle macerie. Hanno lavorato come [redacted] tutto il giorno. Sono stati pagati con mille lire»*.

I vicini spiegano di non essere [redacted] riusciti [redacted] ottenere assistenza, [redacted] le [redacted] chiamate. E hanno tanti episodi [redacted] raccontare sui [redacted] fratelli. L'ultima condanna subita, dopo essere stati denunciati perché avevano di[redacted] una busta trovata in [redacted] buca delle lettere. E la storia di quei loro pantaloni, sempre gli stessi, che nessuno vuole lavare.

Ora i fratelli Brescia hanno una sistemazione più sicura. La loro stanza, in via Bogino 1, sarà ripulita: l'assessorato comunale alla Sanità sta predisponendo l'ordinanza per far intervenire i servizi dell'Azienda raccolta rifiuti. Cosa non [redacted] Spiega il dottor Giorgio Biancco, responsabile [redacted] psichiatrici territoriali: *«C'è stato il vuoto intorno [redacted] nostri servizi. Decine di richieste sono rimaste senza risposta»*. Il caso ora è in parte risolto. Ma quanti altri [redacted] no in città?

echi di cronaca

Ami[redacted] vivere insieme?

[redacted]

La protesta dei 35 dipendenti di una ditta impegnata nei lavori per [redacted] alla Continassa

Non c'è pace alla Continassa: i 35 dipendenti della Salpietro (carpenteria [redacted] ferro e legno), una delle aziende cui l'Acqua Marcia ha subappaltato i lavori per la costruzione del nuovo stadio, hanno indetto una manifestazione di protesta in strada Altessano, di fronte all'ingresso del cantiere. Spiegano: *«La ditta ha cessato l'attività, ma noi dobbiamo ancora ricevere il salario di novembre e dicembre. Abbiamo sì ricevuto le buste paga, ma vuote; addirittura, alcuni di noi hanno ricevuto assegni che le banche non hanno accett[redacted]*.

L'Acqua Marcia si è impegnata a saldare il debito, i lavoratori, però, non si fidano più. *«Prima le promesse e [redacted] mantenute dal nostro titolare, adesso l'Acqua Marcia che continua a rinviare da un giorno all'altro, ma non ci dà alcuna certezza. Noi dobbiamo pagare l'affitto, le spese e mantenere le nostre famiglie. Chi [redacted] i nostri interessi?»*.

Il segretario provinciale Cisl della categoria, Piero Tarizzo, afferma: *«L'Acqua Marcia ha trattenuto, a titolo cautelativo, 230 milioni che ancora doveva alla Salpietro per i lavori condotti a termine, rilevando, nello stesso tempo, il debito di quest'impresa nei confronti del personale. Il responsabile del cantiere, geometra Follis, [redacted] garantito che martedì prossimo gli operai riceveranno le loro spettanze»*.

Fino ad ora, secondo il sindacato, il comportamento della capocommessa è stato corretto. *«Lo dimostrano le assunzioni di una buona [redacted] dei dipendenti della Salpietro da parte delle altre ditte impegnate alla Continassa. Gli addetti [redacted] stati sistemati con il passaggio diretto proprio grazie al coordinamento dell'Acqua Marcia. Vedremo se anche in seguito ci sarà la stessa buona volontà»*.

La scure sulle supplenze [redacted] prof

Per i primi [redacted] giorni, [redacted] temporanei - Gli assenti sostituiti da insegnanti della stessa scuola per risparmiare sul bilancio

I professori delle medie in[redacted] e superiori non sono sostituiti [redacted] supplenti temporanei per i primi [redacted] giorni [redacted] assenza. Fino [redacted] anno, questa sorta di franchigia era di 5 giorni. Sulla cattedra [redacted] professore malato sale, di volta in volta, un col[redacted] dell'istituto. Un meccanismo un po' perverso, elaborato per risparmiare sul bilancio dell'istruzione. Lo scopo è stato in parte raggiunto perché negli ultimi dieci anni la media di giornate perse è scesa da 35 a 21-22. Tuttavia il personale della scuola si assenta un terzo in più rispetto agli altri addetti del settore pubblico e privato. Nella sola provincia di Torino la spesa per le supplenze ha sfiorato, nell'87, i 45 miliardi.

Se l'obiettivo economico può dirsi centrato anche [redacted] soltanto a metà, quello [redacted] l'efficienza didattica [redacted] ben lontano. I presidi commentano concordi: *«Sono i ragazzi le vittime innocenti di queste norme assurde volute dal ministero. Chi si assenta non lo fa per capriccio, [redacted] perché ha problemi di salute. Perché far ricadere le conseguenze sugli allievi?»*. Infatti quasi mai il professore malato può essere sostituito da un collega della stessa materia.

Il capo istituto è in pratica obbligato a servirsi di chi è li[redacted]. Cioè dei docenti che devono completare l'orario. Che è di 18 ore la settimana, [redacted] risponde a quello di cattedra. Ad esempio un insegnante di filosofia e storia allo scientifico, fa 15 ore, 14 quello di italiano e storia nel biennio degli istituti tecnici, 13 il docente di lettere in prima magistrale e così via. Quando questo monte ore è esaurito, i presidi attingono dal serbatoio di chi ha dato disponibilità a fare gli straordinari (non più di 6 ore settimanali). Quest'anno gli elenchi si [redacted] considerevolmente allungati: in [redacted] al [redacted] la retribuzione della oraria è salita a 21-35 mila lire. Anche in questi casi la sostituzione si limita [redacted] pura custodia della classe.

I sindacati confederali e autonomi hanno elaborato un piano interpretativo delle norme, in modo da consentire le sostituzioni [redacted] supplenti «ad hoc» anche delle assenze inferiori ai 10 giorni, ma sono pochi i presidi che hanno avuto il coraggio di adottarlo perché *«il ministero potrebbe chiederci conto personalmente della spesa»*.

[redacted] si cercano tutte le strade percorribili per ridurre il danno al minimo: le sostituzioni vengono fatte possibilmente con docenti dello [redacted] in modo che possano lavorare almeno [redacted] programma della propria materia, e [redacted] professori disponibili ad [redacted] argomenti di interesse generale a volte richiesti dagli studenti. Ma restano pannicelli caldi.

Maria Valabrega

[redacted]
PIETRO MARCHISIO
[redacted]
sono iniziati i nostri
VERI SCONTI
dal 10% al 40%
APPROFITTATENE!

VISONE	da L. 4.900.000	a 2.950.000
MARMOTTA	da L. 3.200.000	a 2.350.000
PERSIANO	da L. 3.800.000	a 2.300.000
VOLPE ARG.	da L. 5.500.000	a 3.500.000

ed inoltre [redacted]
[redacted] GROENLANDIA L. 1.650.000
PIETRO MARCHISIO [redacted]
V. GARIBALDI 4 tel. [redacted].1485
V. TRIPOLI 122 [redacted]

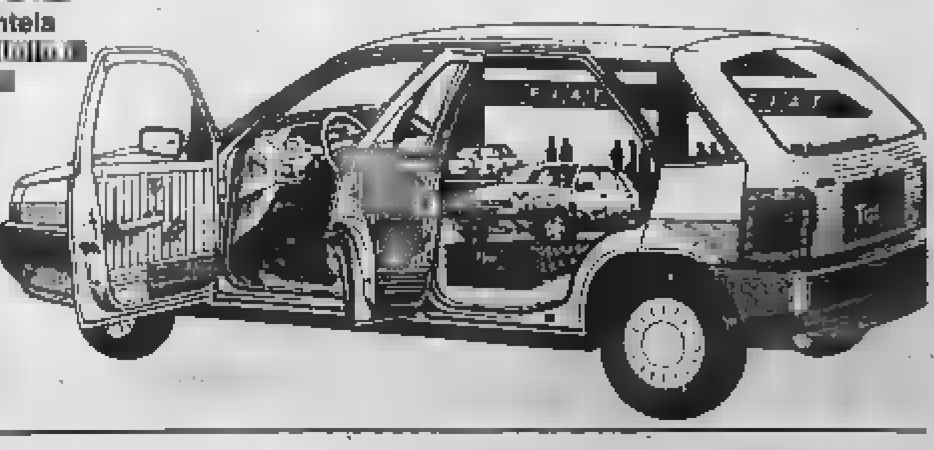
[redacted] TOURS
Corso Francia 92
10143 Torino
Tel. 011/55231
(20 linee)

PALMA DE MAJORCA Tutti i lunedì L. [redacted]000
Viaggio 8 giorni da Torino - pensione completa - Hotel Guadalupe-Sol
TUNISIA Tutti i lunedì L. [redacted]
Viaggio 8 giorni da Torino - Mezza pensione - Hotel 2ª categoria
MAROCCO Tutti i lunedì L. [redacted]
Viaggio 8 giorni da Milano - Mezza pensione - Hotel 1ª categoria
CANARIE Tutti i lunedì L. 712.000
Viaggio 8 giorni da Torino - Mezza pensione - Hotel 1ª categoria
KENYA Tutte le domeniche L. [redacted]
Viaggio [redacted] giorni [redacted] Milano - Mezza pensione - Hotel Travellers Beach
EGITTO Tutte le domeniche L. 1.710.000
Crociera sul Nilo 8 giorni da Milano - Pensione completa
Assicurazione L. 40.000
PROGRAMMI [redacted]

ROSSITTO
CALZATURE — MODELLI ESCLUSIVI
[redacted] moda comoda!
[redacted] SPECIALI [redacted] PIEDI [redacted]
[redacted]
NEGOZI [redacted]
C.so Racconigi 151 (ang. P. Robilant)
Via Madama Cristina 26/28
EFF. COM. LEGGE 80

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

CLUB DI TORINO
VESTE LA DONNA E L'UOMO... ANCHE DI TAGLIA FORTE
VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI
SCONTI [redacted] AL 60%
Via Pietro [redacted] 2 (ang. piazza Castello)
Tel. 011 [redacted] - TORINO
EFF. COM. L. [redacted]

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
COMAUTO
comunica alla Clientela l'inizio della sua [redacted] Con[redacted]sionaria [redacted]
• Sede Commerciale: Corso Potenza 14 TORINO Tel. 7712463
• Sede Assistenziale: Via Arezzo 9 TORINO Tel. 761263

FIAT

CON IL PATROCINIO DI:
ASSESSORATO AL COMMERCIO
CITTA' DI TORINO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
PROVINCIA DI TORINO

AEROSUONO — M.A.F. SERVIZI s.a.s.

SANPAOLO shopping
RMA Assitalia
LA COLLABORAZIONE DI
ASSOCIAZIONE ITALIANA [illegible] PELLICCERIA
GENCAR via Nizza 185 - 10126 Torino
MONCAR s.r.l. c.so Cosmo 2 / S.S. Cangiano 10024 [illegible]
olivetti

CONCORSO NATALE '88

MONTE PREMI DI ½ MILIARDO

BIGLIETTI ESTRATTI

(In ordine progressivo di numero per gruppi di premi.)

Estrazione del [illegible] gennaio 1989

Aut. Min. n. 4/70190 del 26/10/1988

- **1° Premio - 100 milioni in gettoni d'oro**
  Biglietto n. 2553358
- **2° Premio - Alfa Romeo 164 - 2.000 Turbo**
  Biglietto n. 1752261
- **3° Premio - Fiat Croma 2.000 CHT**
  Biglietto n. 504108
- **4° Premio - Pelliccia con collier**
  Biglietto n. 882574
- **[illegible] Premio - Opel Kadett SW 5 p.**
  Biglietto n. 1093959
- **6° Premio - Opel Corsa 1.000 5 p.**
  Biglietto n. 2565679
- **7° e 8° Premio - Viaggio di 15 gg. in Thailandia per 2 pers.**
  Biglietto n. 2876703
  Biglietto n. 2833090
- **9° e 10° Premio - Viaggio di 15 gg. ai Caraibi per 2 pers.**
  Biglietto n. 3257895
  Biglietto n. 2922932

dall'11° al 20° Premio - Elaboratore portatile Olivetti [illegible]

7277
498767
836758
1235853
2153206
2343348
3068235
3511058
4314020
5137216

dal 21° al 30° Premio - Telecamera Philips VKR 6941

635890
980115
1074549
1916559
1921518
2938445
3401598
4306304
4320503
4883258

[illegible]° al 40° Premio - Week-end a Parigi per 2 pers.

282861
2371499
2094145
2508232
2989039
3295795
3468034
3653181
4550476
4687681

dal 41° al 60° Premio - Hi-Fi Irradio MPV 2500

112535
463704
701509
767266
1213564
1538129
1668335
2797213
3312054
[illegible]
3431796
[illegible]
3493838
[illegible]
[illegible]
4380038
[illegible]
5038723
5651340
5721466

dal 61° al 70° Premio - TV Color 21" ITT 3448

909911
2121474
2299358
[illegible]
2897667
3481561
3688721
3704041
3864253
3879518

[illegible] 71° [illegible] Premio - Videoregistratore ITT 3958

960759
1138832
1388361
1501585
1519354

562590	1630939	[illegible]	5731680	1038717	2235275	2631536	3637368	4174187
569650	1631446	3351706	5770943	1044553	[illegible]	2632294	3643542	[illegible]
[illegible]	1633685	3370442	5782145	1044575	2241748	2950014	3665615	4197001
597172	1908261	3377215	5792685	1050034	2247101	2952318	3668092	4206656
[illegible]	1910234	3393339	5832270	1072463	2252547	29818[illegible]	3668784	4212085
[illegible]	1915174	[illegible]	5846242	1075256	2253[illegible]	2982663	3673721	4212527
603915	1918905	3437315	5882872	[illegible]	2300458	2988653	[illegible]	[illegible]
605606	1924544	[illegible]	Dal 501° al 1000° Premio - Libro «Il volto di Torino» di Luciana Frassati (La Stampa)	1092289	2300564	2992443	[illegible]	4230562
[illegible]	1925357	[illegible]		1095345	2304388	2993744	3695842	4253893
[illegible]	1929756	3445737		1102057	2345595	2999082	3698641	4256480
645305	1943509	[illegible]		1112445	2349917	3005302	[illegible]	4259827
675791	1963227	3454484	20002	1113511	[illegible]	30[illegible]	3707873	4267655
705306	[illegible]	3454497	24224	1119191	2363653	3022482	3725389	4267707
707839	1981239	3500979	37353	1120760	[illegible]4	3043748	3725909	4282345
720862	1995924	0522791	[illegible]	1121267	2408795	[illegible]	3728905	[illegible]
721544	1999941	3531290	44746	1141355	2409708	3056684	3729083	4293152
724159	2003340	3536690	45450	1142589	2419238	3061305	3750373	4304878
730072	[illegible]	3537307	48865	1144851	2428739	3062709	3758704	[illegible]
744059	2039620	3540280	52064	1146839	2431578	3090206	3759723	4321817
748020	2047913	3543129	65584	1149644	2431831	3099317	3770922	4327117
773096	2053780	3556994	76877	1156331	2442700	3100689	3787081	4345339
785681	2056662	3557494	80158	1164216	[illegible]	3110026	[illegible]	4352959
[illegible]	2071927	3558233	86605	1188306	[illegible]	3120058	3793781	4367781
800662	[illegible]	3565550	97435	1202714	[illegible]	3127020	3794128	4368093
800972	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1204731	2458426	3141732	3795425	4389364
801587	2105957	3634342	112575	1211224	2458004	3170509	3805678	[illegible]
813161	2160112	3656451	119178	1212446	2463429	3178810	3812558	4681198
815823	[illegible]	3670093	[illegible]	1213730	2474184	3192465	3815456	4689791
825775	2195844	3687095	146379	1253217	2475219	3193073	3816025	4703268
836680	2222536	[illegible]	152332	1260480	2479029	3217084	3824810	[illegible]
846099	[illegible]	[illegible]	153084	1266118	2485712	3221409	3835254	4857102
847035	2230974	3707007	160022	1269852	2500706	3222228	3849487	4859125
853892	2237836	3714135	196356	1290753	2512162	3224949	3852716	[illegible]
876631	[illegible]	3721855	198478	1305211	2512789	3225294	38552[illegible]	4911481
883700	2280587	[illegible]	200358	1314942	2524524	3254033	3859516	5036430
885518	2284417	3756217	208517	1323188	2536960	3255959	387[illegible]	5155088
901371	2304385	3833223	214265	1329447	2550542	3270613	3880041	5243339
915131	2305151	3856663	218208	1347276	2557002	3276114	3886482	5243588
915458	2315875	3903913	224791	1359758	2815057	3290313	3890115	5305019
916687	[illegible]	3928679	229571	1364035	2826541	3295667	3904639	5364234
924261	2343228	3935057	243020	1366546	[illegible]	3307612	3905609	5420453
921688	2346812	3946182	243874	1372014	2841159	3346852	3906059	5631203
[illegible]	[illegible]	3950388	266079	1372427	2881588	3352670	3922011	5648732
2434855	[illegible]	3974110	277895	1415547	2884569	[illegible]	[illegible]	5643705
931024	[illegible]	[illegible]	285282	1418028	2896704	3379159	[illegible]	[illegible]
942084	2360253	[illegible]	301197	1422646	2712507	3379456	3984490	[illegible]
972665	[illegible]	3997303	305176	1426332	2720612	3379752	4003481	5701502
[illegible]	2393494	3999153	312487	1433738	2722592	3387424	4003755	5703805
[illegible]	[illegible]	4009995	338487	1459153	2725354	33881[illegible]	4004560	5705959
986289	2400083	[illegible]	339973	1472293	2736793	3399434	400[illegible]	5706664
997483	2400328	4021621	341547	1497150	2740821	3402188	4016455	5736932
[illegible]	2419696	4026371	384121	[illegible]84	2774370	3429601	4020682	5738514
1036785	[illegible]	[illegible]	384689	1502120	2785493	3435081	4024956	5741200
1036781	2475474	4036404	426065	1504191	2802727	3439785	4025315	5793114
dal 91° al 100° Premio - TV Color 13" ITT 4030	2501176	[illegible]	428056	1567120	2828898	3454516	4042672	5776292
1037807	2501505	4052585	430990	1570226	2832059	3457334	4055950	5797881
1053560	[illegible]	4053943	437028	1577279	[illegible]	3492334	[illegible]	[illegible]
1090056	2530778	4069704	448039	1581485	2834235	3508892	4057795	5811102
1094072	2545865	4072476	474826	1591986	284070[illegible]	3511444	4066239	5811410
[illegible]	2582909	[illegible]	495753	1593350	2842440	3514017	4069166	5816379
1100889	[illegible]	[illegible]	495772	1607044	2845763	3555009	4092746	5827838
1137698	[illegible]	4095246	497441	1609370	2853912	3567211	4093569	5828469
1144277	[illegible]	4103122	499843	1634524	2865123	3579485	4107987	5836237
1166760	2822547	4103974	511704	1648580	[illegible]	3581411	4110827	5838319
1167420	2830207	4116008	540731	1656023	2873157	3587428	4113860	5839915
1210838	[illegible]	4119554	548957	1694193	2887947	3593383	4124721	[illegible]
1215402	[illegible]	4149041	558088	1697811	2891592	3593519	4127556	[illegible]
1242093	2681990	[illegible]	561565	1739152	2902116	[illegible]	4129543	5849240
1253074	2717517	[illegible]	565171	1745795	2904764	3616428	4141839	
1268569	2732457	4155918	565587	1746382	[illegible]	3528796	4149382	
1267827	2745194	4170930	618835	1747184	2926034	3535807	4170909	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	622032	1751557				
1266671	2749527	4200057	635458	1778399				
1269647	2769919	4206837	640398	1780081				
1322815	2789015	4243749	642689	1781619				
1331841	2819996	4252840	648469	1793052				
[illegible]	2829584	4257848	670118	1793369				
1347860	[illegible]	4266589	684956	1818470				
1348106	2849547	[illegible]	725841	1820031				
[illegible]	2877443	4279159	729711	1848917				
1379325	[illegible]	4280559	750023	1865089				
[illegible]	[illegible]	4305554	756851	1873944				
1382094	2916162	4337456	756925	1892110				
1384316	2930139	4344806	759211	1903152				
1386109	2951170	[illegible]	768260	1903915				
1401032	2957961	4374230	770179	1925029				
1401387	[illegible]	4375050	771254	1928408				
1411094	3003083	4377217	774678	1932560				
1433408	3016819	4389712	776573	1934242				
1473704	3037025	4560004	776275	1938121				
1485350	3041507	4567689	777680	1948989				
1518584	3069712	4578403	797148	1951459				
1521772	3084871	4631300	809919	1967680				
[illegible]	3090074	4704505	827924	1997267				
1550208	3094594	4732691	835810	2000572				
1585723	3100063	4762444	852298	2007014				
1599699	3105653	4843472	852223	2023080				
1615719	3115602	4875575	852648	2037833				
[illegible]	3148854	4962171	877868	[illegible]				
1636713	3149137	5020017	891874	2061478				
[illegible]	3158439	5022204	891898	2077139				
[illegible]	3166209	5025768	905765	2087887				
[illegible]	3170138	5242151	909975	2092830				
1707897	3180304	[illegible]	916043	2099330				
1708383	3225874	[illegible]	919150	2101783				
1709587	[illegible]	[illegible]	927018	2105510				
1711196	3230885	5345285	927111	2106174				
1735957	3239371	5378606	942685	2107421				
1739749	3269528	5381211	950573	2108573				
1744062	3279967	5434239	982171	2119609				
1776732	3281626	5550850	986375	2125514				
1783935	3292949	5635418	1007437	2148309				
1787109	3327811	5643521	1018286	2157299				
1792888	[illegible]	5648500	1036918	2181777				
3810745	3338913	5654543	1038012	2191582				
1824334	3339241	5729804						

NUMERI DI RISERVA

Tagliandi di riserva [illegible] assegnare [illegible] primi 10 premi, in caso di mancata esibizione da parte dei possessori dei rispettivi tagliandi entro il 28 [illegible] 1989.

L'esibizione da parte dei possessori [illegible] numeri di riserva dovrà avvenire entro [illegible] non oltre il 15 marzo 1989.

1	3984019
2	[illegible]
[illegible]	2319254
4	2823730
5	4298628
6	1699548
7	1748586
[illegible]	178953
[illegible]	779424
10	3246002

Questo stesso elenco sarà anche esposto negli esercizi aderenti all'iniziativa [illegible] partire dai prossimi giorni.

Per la seconda volta in Provincia

Bilancio bocciato

Il pentapartito è scivolato sulla defezione del dc Montaboone, sindaco di Susa - Voto pari in Consiglio e tutto è rinviato a martedì Intanto le delibere devono essere discusse e approvate

TORINO — Per la seconda volta nel giro di tre settimane — era già accaduto il 20 dicembre — il Consiglio provinciale ha bocciato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per il bilancio 1989, un atto indispensabile per la gestione dell'ente in attesa del bilancio preventivo per il nuovo esercizio finanziario. Il voto pari (21 a 21) di ieri è risultato infruttuoso e dovrà essere ripetuto martedì. Ed è stata l'unica decisione presa dall'assemblea, in tre ore di dibattito, che doveva discutere ed approvare 221 delibere.

Ancora una volta il pentapartito è caduto per una «fuga» nella democrazia cristiana, quella del consigliere Montaboone, sindaco di Susa, che si è allontanato dall'aula poco prima delle 19 per raggiungere il suo Comune dove doveva presiedere la seduta consiliare. L'altra sera nella maggioranza era ampiamente giustificata, in quanto il consigliere repubblicano Negila è ricoverato in ospedale e la sua mancanza comunque, controbilanciata da quella della verde Olivia Laudi Levi.

Così l'uscita anticipata del sindaco Montaboone ha provocato l'ennesimo scivolone della giunta, un'operazione peraltro preparata con cura dai comunisti, che hanno giocato tutta la discussione sulla polemica scoppiata a dicembre tra il pri e il psi, di «fine corsa» la seduta, ben decisi a mettere una zeppa nel pentapartito.

In aula i comunisti (Bolzoni, Marchiaro, Rossi) hanno sostenuto che la maggioranza si trova compatta solo sulle delibere di sottogoverno, ad esempio sulle nomine. Come quella, molto sofferta, del psi Moretti al San Paolo, sulla procedura della quale il Coreco ha chiesto chiarimenti.

Ma il psi ha rispolverato un comunicato del pri, risalente al 21 dicembre, ricco critico contro il gruppo socialista in Provincia su questioni come le azioni Sitaf e la ricapitalizzazione Pro Jark e nel quale si usavano espressioni come «guerra per bande». Dichiarazioni che, però, il capogruppo psi Lombardi ha ridimensionato ricordando che erano state pronunciate in un periodo caratterizzato da una diversa tensione, e che il psi Ricca ha contestato, peraltro senza eccessiva polemica.

Nella seduta di ieri c'è stato un piccolo scontro anche fra il vicepresidente Borgogno e il verde Berruto, che l'ha accusato di occuparsi più delle autostrade (Torino-Piacenza, di cui è presidente, e tangenziale Est, in progetto) che non della viabilità provinciale. E potrebbe esserci una strascico giudiziario sulla parola «distrazione» usata Berruto.

Sull'operazione di acquisto delle azioni da parte della Provincia, ha chiesto mandare tutti gli atti alla Procura della Repubblica, lamentando la «speculazione fuori borsa» della Banca di Novara prodotto un danno di un miliardo.

In apertura di seduta i capigruppo, con la presidente Castraghi e l'assessore al Lavoro Sibille, avevano ricevuto una delegazione dei 550 dipendenti Italsider di Torino, in sciopero da due giorni contro la chiusura del loro stabilimento. I lavoratori hanno annunciato che è allo studio un tipo di lotta per coinvolgere nella vertenza la Fiat, alla quale parte della produzione lamiere. Si sostanza si vorrebbe arrivare a fermate sporadiche per impedire la consegna del materiale «in tempo reale», cioè a seconda delle esigenze di produzione.

I delegati sindacali hanno anche annunciato che per iniziare raccolta di firme per presentare un esposto alla magistratura contro il ministro Pracanzani «distruzione di mezzi di produzione» (art. 499 del codice penale): «Il nostro stabilimento a fine novembre era attivo di 19 miliardi: vogliamo perché addirittura in anticipo rispetto alle previsioni».

Intanto il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno che respinge la decisione Cee di eliminare l'azienda e chiede al governo la salvaguardia del polo siderurgico torinese rispettando gli originari piani di ridimensionamento. g. b.

La cattura d'un ricercato-trasformista

Tradito dall'amore per l'anziana madre

Sorpreso dai carabinieri durante la quotidiana telefonata a casa

TORINO — Latitante da un anno e mezzo, deve scontare anni per spaccio stupefacenti. Ha anche un altro mandato di cattura, per una rapina (il processo si deve ancora celebrare): Vincenzo Verolla, di 46 anni, via Bigli 4/15, era considerato, nel suo ambiente, un «duro». E, nella vita quotidiana, era un fantasioso trasformista. riuscire a sfuggire alle forze dell'ordine che lo stavano cercando.

Ha un solo debole: la mamma. Faceva una vita da ricercato, ma tutte le sere, prima di cena, 19, puntuale telefonava all'anziana madre, di 84 anni, per rassicurarsi che stesse bene, che non avesse bisogno di nulla. Una devozione filiale che lo ha tradito.

I carabinieri del nucleo operativo, che da tempo gli davano la caccia, hanno saputo di quest'abitudine. Hanno messo sotto controllo zone, fino a quando sono riusciti a individuare il telefono dal quale chiamava la casa della madre: una cabina vicino allo stadio.

Vincenzo Verolla, 46 anni

I militari si sono appostati l'altra sera. Alle 19, l'hanno entrare, h formazione, quindi usciti allo scoperto, arrestandolo.

Si sono fatti accompagnare nell'alloggio di via Lesegno 84 dove Vincenzo via vevo un e mezzo. E lì, altre sorprese, durante la perquisizione.

una valigetta nascondeva tutto il «necessaire» del rapinatore professionista: tre pistole, due calibro 7,65 (una con silenziatore) e 38 special (tutte con matricola abrasa), baffi finti, parrucchino, nastro adesivo largo, da pacchi, catenelle con lucchetto (spesso usate dai banditi per legare le vittime delle aggressioni) e una maschera ferrata.

Durante la perquisizione è stata recuperata una serie di fotografie in primo piano, che documentano le incredibili trasformazioni che Verolla riusciva ad ottenere. pochi, ma abili accorgimenti, e grazie a qualche trucco da spettacolo teatrale.

In un cassetto i militari hanno recuperato una carta d'identità, una patente e un passaporto: i tre documenti erano intestati a persone diverse, ma le foto-tessera erano tutte di Vincenzo Verolla, nelle diverse trasformazioni.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

DINER DOG

e per difesa del CANE, per la difesa GATTO, Sig.ra RIVALTA e dott. GRIFFA di ALMESE

ringraziano

spa e tutti i clienti che hanno partecipato oltre tutte le più ottimistiche previsioni alla preparazione un CENONE NATALIZIO tutti i e GATTI abbandonati

la DINER DOG nell'augurare felice 1989 a tutti i possessori di animali da compagnia

SEGNALA

per tutto l'anno le settimane promozionali con i prodotti DINER DOG e con AS - MIAO - GOURMET - PAL - FIDO GATTO - PURINA - - FLATAZOR - ENCIA - CANE - MIXER di PAL - FIDO - LECHAT - SNAPPI TOM - PETREET ecc., e con alcuni RIVOLUZIONARI prodotti per sana alimentazione di questi inseparabili amici a quattro zampe

Il 24 gennaio, a Moncenisio, una tappa dell'Alpirod, la più lunga corsa slitte europea

Un angolo d'Alaska in Val di Susa

I cani da slitta che si potranno ammirare al Moncenisio

— Passerà in di Susa, il 24 gennaio, la «Alpirod», unica corsa europea di lunga distanza (11 tappe per in , Francia, Svizzera e Germania), per la selezione degli equipaggi che parteciperanno alla «Mille Miglia dei Ghiacci», gara di *sledog* che si disputa ogni anno in Alaska su slitte trainate da cani. La seconda tappa, infatti, si effettuerà nel comune del Moncenisio, il più piccolo d'Italia, da dove i concorrenti, attraverso il colle del Moncenisio, raggiungeranno la Francia per proseguire, lungo la Val dell'Arc e la val Maurana, sino a Bessan.

Molti i concorrenti, provenienti da dieci nazioni, comprese alcune d fra queste l'americana Butcher, vincitrice delle ultime tre edizioni, la connazionale Ribby Riddles, l'indiana Beverly Musek, la francese Claire Philip, la canadese Heidi Rub e l'italiana Nicoletta Bettini Sperti, 30 anni, di Bologna. In campo maschile l'Italia sarà rappresentata da Ararad Khatchikian e Dodo Prmi. Il primo, 32 anni, figlio di un'italiana, vive a Ponte di Legno-Tonale, dove gestisce italiano di *sledog*; l'altro, 30 anni, Courmayeur, ha un allevamento cani nordici.

La gara partirà da Courmayeur il 23 gennaio, ma l'appuntamento dei concorrenti è ai piedi del Monte Bianco fin dai prossimi giorni per abituare i cani alla quota. Sabato 21 è previsto il «mashera meeting» per la messa a punto degli sleds. I tecnici della competizione, quindi verranno sorteggiati i pettorali. mercoledì 22 gli ultimi preparativi e, infine, alle 10 del giorno successivo, il «via» con in testa Joe Redington Sr., 71 anni, oltre 240 mila chilometri percorsi ghiacci. Ogni slitta sarà trainata da una muta composta da un minimo di 8 cani fino ad un massimo di 15, la maggior parte «siberian husky», «alaskan husky» e «alaskan malamute».

La prima tappa snoderà lungo la val Ferret: 30 i chilometri che le slitte percorrere affrontando parecchi dislivelli piuttosto accentuati all'inizio. Poi i team, su strada, verranno trasferiti in Piemonte per la tappa nella valle di Susa. Sono 80 chilometri che i partecipanti alla gara dovranno percorrere per raggiungere Bessan dove si svolgerà il 25 gennaio la terza tappa su un tracciato di 70 chilometri.

La 4ª e 5ª tappa si effettueranno in Svizzera; i concorrenti si sposteranno, poi, il 28 gennaio in Germania per tornare in Svizzera e, infine, raggiungere Astago il 5 febbraio. Ad ogni tappa verranno effettuati controlli antidoping. Una curiosità: la sfida avverrà sia di giorno che di notte poiché i concorrenti vogliono allenarsi a condurre le slitte in ogni condizione di visibilità. La «Mille Miglia dei Ghiacci» si effettua al buio.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Eolie
Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Dalla Grande Torino

Nuova terapia

TORINO — L'Istituto di psicosomatica Econatura organizza per oggi e domani nella sua sede di piazza De Amicis 121 un seminario sulla «terapia bioelettronica». Relatore, il professore Jerome Lisa.

Convegno sul

TORINO — Al Centro incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23 si svolge stamane un convegno diserbanti per il mais. Interverranno i professori Balbari e Ferrero, rispettivamente docenti all'Università di Torino e Milano.

Le visite al Museo Egizio

TORINO — Da oggi nuovi orari per le visite al Museo Egizio: dal martedì alla domenica ingresso dalle 9 alle 14. Chiusura il lunedì.

Logica e computer

TORINO — Domani alle 17 a Palazzo Carignano, nell'ambito delle conferenze organizzate da Mathesis, il prof. Renato Boscio, del liceo scientifico di Chieri, parlerà sul tema «Logica e Computer: spunti di didattica per il biennio delle superiori».

A scuola di preghiera

TORINO — Presso il Seminario di viale Thovez si terrà domani alle 20,45 il quarto incontro del ciclo «Non di solo pane», scuola di preghiera per giovani, con don Nino Salietti.

Iscrizioni per le scuole

COLLEGNO — Fino al 26 gennaio sono aperte le iscrizioni per le materne e le prime classi delle elementari. Si ricevono tutti i giorni, dalle 9 alle 12, alle scuole Marconi, Matteotti, Don Milani, Cervi e all'elementare di viale Partigiani.

E' rimasto senza casa

NICHELINO — Un incendio ha distrutto l'altra notte la baracca di Ambrogio Bottaro, 59 anni, via Santhià 32, Nichelino. «Mi sono svegliato circondato dalle fiamme, ho tentato di salvare qualcosa, ma il fuoco ha distrutto tutto; io mi sono salvato a stento», racconta Bottaro. Da cinque anni gira per la periferia torinese cercando ferri vecchi, e vive in quella catapecchia: «Ma la sono costretto da solo, ora non ho più un ricovero per dormire e ripararmi dal maltempo».

Polizia lungo la Stura

TORINO — Gli agenti della Tuscinese parteciperanno alle ore 10 ad un'operazione di pulizia, predisposta dall'assessorato comunale all'Ecologia, al verde urbano e la circoscrizione 8. Lungo le sponde del torrente Stura, in località Arrivore, verranno ripulite le discariche, demoliti gli orti e le baracche abusive. In seguito, gli orti verranno rifatti ed assegnati a disoccupati e pensionati.

Due bombe sotto il tetto

TORINO — Nel sottotetto del palazzo di via Cadorna 37 i muratori che stanno rifattando l'edificio hanno trovato due bombe a mano e una mina, residuati bellici. Una lapide apposta sul muro di questa casa ricorda che qui nacque Giorgio Catti, il «partigiano sento» ucciso il 30 dicembre '44 nei pressi di Cumiana: piuttosto che arrendersi preferì morire tra le fiamme: aveva 19 anni, era iscritto all'Azione Cattolica.

TORINO — Alle 21 di domani, presso il teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/A, il gruppo «Lavori in corso» presenterà il recital-concerto «Canto alla vita», con il poeta-cantautore Gioy Cento. Prevendita presso la libreria di corso Matteotti 11.

Agricoltura

TORINO — «Irrigazione artificiale in agricoltura» è il tema della conferenza in programma domani sera, inizio ore 21, nella sede Aci, via Giolitti 1, dell'ingegner Pietro Palladino, responsabile dell'Ufficio progetti Philips.

Rimpasto nel psi

CHIVASSO — Dopo oltre due mesi di trattative, è stato ufficializzato il rimpasto all'interno del psi, in giunta con dc e pri. Poiché la dc non condivideva il modo di gestire lavori pubblici e opere varie, aveva avanzato la richiesta di ridiscutere gli incarichi. In seguito al rimpasto, all'assessore all'Ecologia Aillo Meli toccheranno anche Sport, Tempo libero e Cultura, lasciati da Pierino Gamnietto, tornato ai Lavori pubblici per assumere l'incarico di Ugo Brannetti, il quale mantiene la Viabilità (segnaletica e circolazione), oltre al servizio acquedotto. Nessuna novità per dc e pri.

L'emergenza

TORINO — Tavola rotonda, domani sera, alle 21, su «Scuola in emergenza» promossa dal pri in via Maria Vittoria 1. Interverranno Gianluigi Carrera, Paolo Jemmaco, Emilio Lombardi, Gianfranco Morgando, Ettore Negila, Orelli Salomon, Guido Vallauri.

Furto di

COLLEGNO — Ladri, l'altra notte, nel negozio di abbigliamento di Virginia Barbero, 56 anni, in corso Francia 157/A. I malviventi, dopo aver neutralizzato il sistema d'allarme, entrati nel negozio e sono impadroniti di capi d'abbigliamento per 80 milioni.

Incisioni rupestri

TORINO — Diapositive «Incisioni rupestri in Piemonte: arte e rito» saranno proiettate e commentate domani sera, alle 21,15, dal dottor Massimo Centini, in via Accademia delle Scienze 11. E' in sede degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato che hanno organizzato la manifestazione.

Rapina in lavanderia

BRUINO — Un rapinatore 50enne, pistola in pugno, è entrato l'altra sera nella lavanderia di Domenica Nasone, 48 anni, in strada Orbassano 103. Si è impadronito di vestiti per 17 milioni. Prima di fuggire ha chiuso la titolare nel negozio nello sgabuzzino.

Corso per volontari

PINEROLO — Si inizia oggi e si concluderà il 4 febbraio il corso gratuito per l'assistenza psicologica volontaria ai malati senza speranza «Chi al curare di loro?», organizzato dalla Regione Piemonte e dalla Usl 44 con la Zonta Club Pinerolo Area.

In pretura: 4 mesi

rifiuti nocivi

L'amministratore dell'Elettrochimica

— Sono stati processati pretura, accusati di inquinamento: l'amministratore della Elettrochimica di Santena, Ugo Ginatta, 46 anni, e il responsabile tecnico, Marco Ginatta, 43 anni.

Erano giunti sul banco degli imputati con un lungo elenco di accuse: il giudice Giorgio Gianetti ha ritenuto, comunque, di assolv dalla maggior parte di esse. Nonostante ciò, a Ugo Ginatta sono stati inflitti 4 mesi di carcere per aver effettuato operazioni di smaltimento (come lo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi senza che la ditta da lui amministrata fosse autorizzata.

Quaranta giorni di arresto sono stati, invece, inflitti al responsabile tecnico della Elettrochimica perché, nel marzo dello scorso anno, l'Usl scoprì che l'azienda aveva scaricato nelle fognature liquidi inquinanti residui delle lavorazioni.

Le analisi rivelarono in esse una quantità di zinco, piombo e ferro superiore ai limiti fissati dalla legge Merli. Ad entrambi gli imputati il pretore ha concesso i doppi benefici di legge.

I difensori di Ugo e Marco Ginatta, gli avvocati Riccardo Mazzucchetti e Giuseppe Tocco, hanno già annunciato ricorso in appello.

Due gli argomenti a cui affideranno le loro contestazioni: il primo è relativo alla perizia, ordinata dallo stesso pretore, secondo la quale lo scarico nelle fognature fu del tutto accidentale; il secondo è che ritengono errata la definizione di «tossici» attribuita ai rifiuti smaltiti dalla Elettrochimica.

BUSINESS PALACE

In elegante stabile disponibilità in affitto o in vendita uffici da 60 a 160 mq con possibilità di servizi centralizzati: segreteria, traduzioni, telex, fax, sale riunioni e conferenze, servizio bar e ristorante.

BUSINESS PALACE
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9530222 - Telex 214315
Fax 9587890

Per gli anziani i lettori hanno versato mezzo miliardo e 12 milioni

Un'amicizia che non si scorda

Sono oltre settantamila le persone che hanno partecipato all'iniziativa di «Specchio dei tempi» - Grazie alla loro generosità è stato possibile inviare oltre duemila «Tredicesime» (assegni da 500 mila lire) ai pensionati in difficoltà

Anche quest'anno la risposta dei lettori all'iniziativa di «Specchio dei tempi» per aiutare gli anziani più soli ha fatto superare ogni più rosea aspettativa. Come si vede dalla tabella che pubblichiamo la sottoscrizione, giunta al tredicesimo anno di vita, ha ottenuto un crescente appoggio popolare. Oltre settantamila persone hanno inviato un contributo portando il totale a superare il miliardo. Ieri sera la cifra incassata era di un miliardo, 12 milioni e cinquecentomila lire. Ma quando l'iniziativa verrà chiusa, a metà mese, è facile prevedere che il totale sarà superiore a un miliardo e cento milioni. Negli uffici del giornale stanno ancora giungendo ogni giorno, numerosissimi, i versamenti fatti attraverso i conti correnti postali.

Grazie all'incredibile risultato è stato di fatto possibile raddoppiare il numero degli assegni da mezzo milione inviati ai pensionati in difficoltà. Altri aiuti saranno ancora inviati in questi giorni e ci scusiamo, di cuore, con chi lo riceverà in leggero ritardo. L'inverno è nella sua fase più dura e, sicuramente, questa simbolica «Tredicesima» che testimonia un gesto di grande amore, sarà più che gradita.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

B.I. 500.000; titolari e dipendenti Xelon Chieri e Cambiano 700.000; Paolo Cravero 500.000, S.P. Albenga 300.000; in memoria di Padre Pio per un bambino povero 250.000; infermiere neonatologia Ivrea 210.000; per Claudio 200.000; dipendenti società A.E.M. srl 200.000.

In memoria di Livia Portaluppi 150.000; Renata e Claudio per i loro cari e per tutti quelli che soffrono 150.000; D.M.P. 100.000; in memoria dei nostri cari, Liliana e Gino 100.000; in memoria dei genitori 100.000; perché l'Immacolata protegga la mia famiglia 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; in memoria del suocero di Elena 60.000; Ferdinando 50.000; Baldeschi Luciano 50.000; in memoria di Francesca Vaschetto 50.000; ricordando la mamma 50.000.

Da noi per voi 50.000; C.V. in memoria dei cari defunti 50.000; in memoria di mio marito Francesco 50.000; Bonvicini Remo 25.000; Scaglioti Maria; in onore di S. Anna e in memoria di Papa Giovanni 20.000.

Rizzolo Domenico; R.R. in onore di Papa Giovanni 15.000; Mondino Pietro 15.000; Silvar Antonia 10.000; Carolina 10.000; Ri- 15.000.

Ricavato serata pensionato organizzata dall'A.g.i. associazione giovani imprenditori piccole e medie industrie Torino 2.136.000; ri- Carlo 2.000.000; B.I. 800.000; in memoria di Marchisio Francesco 505.000; L.T. per un anno più sereno 500.000; Sura e C. spa 500.000; in memoria di mio fratello Guido 500.000.

Enrico in memoria dei genitori e del loro sacro insegnante, essere felice conosci spesso la gioia 500.000; Andrea ed Alessia due nipotini per dei nonni più felici 400.000; Giorgio e Dario 400.000; in ricordo di Gianmaria 300.000.

Una briciola d'amore 250.000; Carla e Franco 250.000; auguri ai nonni di mia nonna; Michele e Ottavia in memoria dei nonni 200.000; Cignetti Ettorina 200.000; in memoria di mia madre 200.000; Lidia, Gra- e Antonio 200.000; Silvia ricordando nonno Mario e nonna Maria 200.000.

Perosino Luigi 150.000; famiglia A.D. 150.000; A.A. 150.000; D.T.L. 150.000; Giovanna Bosio 150.000;famiglia Diliardini 150.000; Lidia per Franco 100.000.

Da Diorisio e Susy 150.000; Cristina e Roberto 100.000; Simone e Federica ai nonni 100.000; G.R. 100.000; B.E. 100.000; Angelino Roberta e Maurizio Tirin Canavese 150.000; Laura Mario e Marco 100.000.

A ricordo della nostra cara nonna Ida recentemente scomparsa 100.000; V.Z. 100.000; in memoria del marito Berghino Clemente, Grasso Florinda 100.000; Biazzo Pina e Vanda 100.000; F. e C. 100.000; Cavandoli Mirella 100.000; ricordando papà e mamma, Maria e Beppe; Piccolo Beniamino 100.000; in ricordo dei nostri morti 100.000.

Da un pen 100.000; Giovanna e Lidia 100.000; N.O. 100.000; Leone Sara 100.000; V.G. 100.000; Magliu 100.000; M.G. 50.000; in memoria della mamma 50.000.

Per onorare Papa e Antonio da Padova 50.000; un piccolo aiuto per chi ne ha bisogno 50.000; Bertossi Dora 50.000; c.d. 50.000; Pizzotti Franco; ricordando Maria Serafina 50.000; Angioletta.

Barale Daniele 50.000; Maurizio Crespini 50.000; Biancolatto Luciano 50.000; Alberto e Nonita 50.000; Abate Giuseppe 50.000; Marco in memoria della nonna 50.000.

Angelo e Anna in memoria dei loro cari defunti 000; la moglie in memoria del caro Giulio 50.000; Calligaro Lea 50.000; un aiuto ai nonni Dallaria Giorgi 50.000; Pablo e Andrea 50.000; in memoria di mamma Teresa 50.000; Michela 50.000; V.B. 50.000; R.G. in memoria dei cari defunti 50.000; Piero Rita Davide Buon Anno di cuore 50.000.

Cappadona Alessio 50.000; B. Flavio e Teresa 50.000; Pizzi Antonio 50.000; per gli anziani e i poveri abbandonati da questa brutta civiltà 50.000; Radio Anto Ovest 50.000.

In memoria di Rino Argis e Giuseppe Bonavoglia 50.000; T.O. 40.000; pensionata per altri più bisognosi 30.000; Rossella Bacci 30.000; Clory Arbore 30.000; Jacqueline e Giovanni 25.000; Capelli Carlo 25.000; Gava Angela 25.000; in suffragio dei miei defunti 25.000; una goccia anche da noi G. e G.G. 20.000; Luisa e Anna 20.000; A.B. V.G.M. 15.000; Balgma Maria 10.000; B.A. 10.000; S.N. 10.000; Bosso Eugenia 10.000; Bertolino Romolo 10.000.

Altre sottoscrizioni: Con tanto amore 50.000; Peri Carla e Franco 250.000; ricordando la nonna 200.000; Michele e Ottavia in memoria dei nonni 200.000; Cignetti Ettorina 200.000; memoria di mio 200.000; Lidia, Graziella e Antonio 200.000; Silvia e nonna Maria.

Ringraziando Dio, in memoria dei miei cari defunti 150.000; Z. B. per la fame nel mondo 100.000; Z.B. per il Cottolengo 100.000; Z.B. per i ciechi 100.000; Z.B. per gli orfanelli 50.000; n.n. 10.000.

Per i drogati di Don Ciotti: In memoria di 150.000; P.L. 000; sperando in una grazia, Giovanna 15.000.

Per la lega protezione del ricordando Milena, L.N.M. 200.000; L.P. 40.000; Grazia 50.000; B.N. 100.000.

Come si possono fare i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, *via Roma 80, dal lunedì al sabato 9-12,30; 15-19 e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).*

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa *(via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.*

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

Vivaio Verde dona duemila alberi

Edizione	Anno	Importo dell'assegno	Assegni distribuiti	Totale offerte ricevute
1°	1976	30.000	1.000	30.000.000
2°	1977	30.000	1.067	32.010.000
3°	1978	50.000	1.000	50.000.000
4°		100.000	1.210	
5°		200.000	1.000	200.000.000
	1981	200.000	1.000	200.000.000
7°	1982		1.000	200.000.000
8°	1983	300.000	1.000	300.000.000
9°	1984	300.000	1.003	300.900.000
10°		400.000	1.000	400.000.000
11°	1986		1.217	486.800.000
12°	1987	500.000	1.722	
13°	1988		2.025	1.012.500.000

MODAFFARI
LA CERTEZZA D'UNO SHOPPING INTELLIGENTE
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA DELLE PIU' GRANDI FIRME
Vendita Promozionale con sconti reali del 50%
QUALITA' E PREZZI INTERESSANTI
possibilità di pagamento comode rate mensili
Via Milano 3 - Torino - Tel. 545.171
Occasione unica per conoscere UN NEGOZIO AMICO
Orario continuato ore 9,30-19,30
Art. Com.

Erika e Carla
prêt-à-porter
SALDI
via Villa della Regina 3
telefono 836.421 - 10131 Torino
Art. Legge 8

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43
Aut. Com. Lin

Le offerte inviate dai lettori «Specchio dei tempi»

Per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti fino al 7 gennaio - I fondi vengono devoluti alla neonata Fondazione piemontese ed ai comitati regionali dell'«Aire» e del «Ghirotti»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute per la ricerca sul cancro:

Grazie Papa Giovanni 300.000; per un anno migliore 200.000; C.A. per i propri defunti 150.000; gli amici di Gianni e Bruno in della mamma Natalina Gobetto in Daniele 120.000.

I condomini di piazza Vittorio Veneto 23 in memoria Graziella Della 120.000; in memoria di Armando e Fulvio, Vanda 100.000; fuori orario N.A. 100.000; in memoria del papà di Belletto Enzo, i colle- Enel-Stura 90.000; in memoria di Rino 60.000; in memoria di Siffredi Francesca 50.000; B.P. 50.000; gli amici di Isabella e Monica in me- del no Vittorio 50.000; per Lino e mamma da Alessandro e Giovanna 50.000; P.P. 30.000; L.F 20.000; un pensionato 20.000; gli amici di Beppe in ricordo della mamma 150.000; D.T.G. 150.000; M.G. 100.000; Cristina e Roberto 100.000.

amici della frazione Recci in memoria Alessio 300.000; n.n. 300.000; dipendenti C.E.D. Aem Torino 300.000; in memoria di Valter Sergio e nonna Paola 200.; in ricordo di Gianni Marchi-, la bocciofila della Torrette Vinovo 140.000; in ricordo di Nanna 100.000; A.P. 100.000; in ricordo di Carrera 90.000; Sonia e Oscar 50.000; Sponza Cristiano memoria del papà 50.000.

ricordo nonna Sira Cecconi dalla fam. 50.000, in memoria dell'ami- Renato 2.000.000; in ricor- Bramante Diongi 335.000; memoria del Pietro Cisternino, i colleghi di Maurizio 250.000; memoria di zia Maria, Peppina e nipoti 200.000; inquilini via Cloberti 60 Torino in ricordo Silcotti Maria 130.000.

In ricordo di Emma 120.000; in memoria di Stoppa Gino, i cognati di Giuliano 120.000; in memoria della cara Luigia, zia Rosetta e Valentino 100.000; in memoria di Corona Pasquale 100.000; Emma ricorderemo sempre, Nini e Lucci 50.000; in ricordo di Emma Piana, Renata e Filippo Foriero 50.000; Anna di Cafasso per i suoi morti.

In memoria di Silvio Bonaveri 30.000; la cooperativa Bologna e i coinquilini Ponchielli 25/e in memoria di Mercandino Gianni 340.000; in famiglia Bochicchio in memoria di zio Donato 200.000; in memoria dell'ing. Bianco Amilcare, condomini inquilini custode e amministratore di via P. Tommaso 49 angolo via Morgari 17 150.000.

In memoria di Vallini Bruna ved. Verdi, società Omil e dipendenti 130.000; insegnanti e compagni di classe di Gloria e Glenda in ricordo della mamma Silvana 125.000; il circolo rossoneri in memoria di Osti Attilio 95.000; G.T. 80.000; Laura in memoria di Pino 50.000; Rina e Mario memoria Pio 50.000; memoria di papà Donato, Beatrice e Maura 80.000; in ricordo Rita, C.D.R. 50.000; n.n. 30.000.

In memoria di Silvana Ferrarese Ciofi, condomini e inquilini di corso G. Agnelli 138 330.000; in memoria della maestra di via Paolina prof. Costanzo, gli allievi 305.000; gli inquilini di corso Verona 27 e corso R. Parco 44-44 bis in memoria di Basso Enrico e Sabatini Andrea 210.000; Ivana e Annalisa in memoria di Michele 200.000; famiglia Senevigo memoria della nostra diletta figlia Luciana con rimpianto e tanta nostalgia 100.000; L.B. 100.000; Flavio Chiara e Mar- 50.000; i nipoti in suffragio della zia Elge 50.000; Marco 25.000; Tarlizzi Rosa.

B.I. 800.000; in memoria di Marchisio Giuseppe fam. Acchiardi, Ferrari, Cavallito e Autor. Marchisio-Alm 690.000; memoria di Fernando Dini, gli amici 320.000.

In memoria di Boretto Giuseppe, le famiglie Nardi, D'Agostino, Fornaciari 500.000; in memoria di Barbara Scaravaggi, condomini e inquilini di piazza Madama 3 250.000; in memoria di Fernando Dini, alunni e insegnanti classe 1B Istituto tecnico commerciale statale Luigi Einaudi 230.000.

Insegnanti e operatori scuola Sibilla Aleramo, ricordano la carissima Clelia Oelato, mamma di Rosalba e Odetta 224.000; i figli, in memoria di Antonina e Felice Fasolis 200.000. *(continua)*

E' TORNATO A CASA IL PAVONE FUGGIASCO DI

Ha due anni, è maschio, un po' inquieto per dieci giorni ha girovagato di un tetto all'altro, ieri finalmente è stato ripreso e rifocillato. Il pavone era fuggito il giorno di Capodanno dal cortile di Mario Mica, 59 anni, pensionato, abitante in via Municipio 20 a Mazzè, lasciando il suo compagno all'altro ieri è passato da un tetto all'altro, finché su un terrazzo di Viscle un'inquilina è riuscita a e a riportarlo al suo cortile, dove lo aspettava

SIMPATICAMENTE

BIANCO WOLMER
LA GRAN FIESTA DEL BIANCO

AUTENTICI ORIENTALI
Il più grande assortimento - prezzi imbattibili - la qualità migliore risultante nel tempo - facilitazioni di pagamento - valutazione dell'usato - Persiani - Turchi - Cinesi - Pakistani da L. 170.000 mq.

TAPPETI CLASSICI DIS. ORIENTALI
Prezzi veramente ridotti
cm. 100x150 L. 45.000
cm. 170x240 L. 90.000
cm. 200x300 L. 140.000

TRAPUNTE CORREDO ZUCCHI
Nei colori rinnovati con

TRAPUNTE BASSETTI
Ancora un mese disponibile sconto 30% + 10%

PIUMONI SOGNIA
In pura lana vergine
Una garanzia L.

PIUMONI BASSETTI PROMOZIONE
Acquistando un piumone e un cuscino viene dato in omaggio un cuscino di ricambio con 70% di sconto

GRANFOULARD BASSETTI
Promozione speciale del bianco

TENDE
In pura lana alte cm. 310 L. 17.000 15.000 al m
Frangiati orientali cm. 310 L. 24.000 9.000 al m
Unite a fantasia alte cm. 310 L. 16.000 6.700 al m
A pannelli unite e fantasia 15.000 5.500 al m

TENDINE PER VETRI
Con volantino molto fantasia L. 9.000 3.000 al m
Unite e floreale alte cm. 90 L. 6.500 2.200 al m
Ricamate stagionali cm. 90 L. 24.000 9.500 al m

TESSUTI ARREDO
Antifiamma alto assortito cm. 150 L. 55.000 18.000 al m
Per rivestimenti cm. 130; 180; 280 Stock L. 7.000
Tedeschi rigati cm. 280 L. 18.000 5.000
Colori optical cm. 280 L. 40.000 9.000

E BRIO
Promozione speciale del bianco

SPUGNE E ACCAPPATOI UNGARO
Novità a prezzi imbattibili

MATERASSI WOLMERFLEX
Contenuto un prestigioso WOLMERFLEX. In questo periodo vi valorizziamo il vostro materasso fin qualsiasi condizione esso stesso! L. 90.000 il singolo e L. 160.000 il matrimoniale ed inoltre con soli L. 5.000 (mille) avete modo di acquistare un sottomaterasso o un guanciale

Similo alla cm 400 L. 10.000 L. 7.500 al mq
Velluto fine parte L. 25.000 L. 9.900 al mq
Antifiamma con certificato cm 200 a soli L. 4.800 al mq

GUANCIALI SERIE ELITE
Una gamma di 12 tipi da

COPRILETTI UNA E DUE PIAZZE
A partire da

Ulteriori sconti a: BANCARI - FIAT - ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMRR - AAM - PT - GFT - TT

WOLMER
WOLMERTAPPETI
Strada Aeroporto 12 - TORINO - Tel. 21.14.85 - 25.34.29
WOLMERCASA
Via Salbertrand 68 - TORINO - Tel. 771.46.56 - 749.32.01

Per la seconda volta in Provincia

Bilancio bocciato

Il pentapartito è scivolato sulla defezione del dc Montabone, sindaco di Susa - Voto pari in Consiglio e tutto è rinviato a martedì Intanto [illegible] devono essere [illegible] ed approvate

TORINO — Per la seconda volta nel giro di tre settimane — era già accaduto il 20 dicembre — il Consiglio provinciale [illegible] bocciato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per il bilancio 1989, un atto indispensabile per la gestione dell'ente in attesa del conto preventivo per il nuovo esercizio finanziario: il voto pari a 21) di ieri è risultato infruttuoso e dovrà essere ripetuto martedì. Ed è [illegible] l'unica decisione presa dall'assemblea, in [illegible] ore di dibattito, mentre giacciono da discutere [illegible] approvare 231 [illegible].

Ancora una volta il [illegible] partito è scaduto per [illegible] «fuga» nella democrazia cristiana, quella [illegible] consigliere Montabone, sindaco di Susa, che si è allontanato dall'aula poco prima delle 19 per raggiungere il suo Comune dove doveva presiedere la seduta [illegible]. L'altra assenza nella maggioranza [illegible] ampiamente giustificata, in quanto il consigliere repubblicano Negha è ricoverato [illegible] ospedale [illegible] la sua [illegible] era, comunque, controbilanciata da quella della verde civica [illegible] Levi.

Così l'uscita anticipata del dc Montabone ha provocato l'ennesimo scivolone [illegible] giunta, un'operazione peraltro preparata con cura dai comunisti, che hanno giocato tutta la discussione sulla polemica scoppiata a dicembre tra il pri e il psi, cercando di «tirar tardi» la seduta, ben decisi a mettere una zeppa nel pentapartito.

In sostanza i comunisti (Bolzoni, Marchiaro, Rossi) hanno [illegible] la maggioranza si trova compatta solo sulle delibere [illegible] sottogoverno [illegible] esempio sulle [illegible] mine. Come quella, molto sofferta, dei psi Moretti al San Paolo, sulla procedura della quale il Corriere ha chiesto chiarimenti.

Ma il psi ha risposto con un comunicato del pri, risalente al 21 dicembre, molto critico contro il gruppo [illegible] Provincia su questioni come le azioni [illegible] la ricapitalizzazione della Promark [illegible] nel quale [illegible] ravano espressioni come «guerra per bande». Di [illegible] che, però, il capo[illegible] psi Lombardi ha ridimensionato ricordando che erano state pronunciate in un periodo caratterizzato da una diversa tensione, e che il psi Ricca [illegible] contestato, peraltro senza eccessiva polemica.

Nella seduta [illegible] ieri c'è stato un piccolo scontro anche fra il vicepresidente Borgogno e il verde Berrito, che l'ha accusato di occuparsi più delle autostrade (Torino-Piacenza, [illegible] cui il presidente, [illegible] tangenziale Est, [illegible] progetto) che [illegible] viabilità provinciale. E potrebbe esserci [illegible] strascico giudiziario sulla parola «*distrazione*» usata da Berrito.

Sull'operazione di acquisto delle azioni [illegible] da parte [illegible] Provincia, [illegible] chiesto [illegible] mandare tutti [illegible] atti alla Procura della Repubblica, lamentando che la «*speculazione fuori borsa*» della [illegible] di Novara ha prodotto un danno [illegible] di un miliardo.

In apertura di seduta i capigruppo, [illegible] presidente Castagneri e l'assessore al Lavoro Sibille, [illegible] ricevuto una delegazione dei 350 dipendenti Italaider di Torino, in sciopero da due giorni contro la chiusura [illegible] loro stabilimento. I lavoratori hanno [illegible] che il [illegible] studio un tipo di lotta per coinvolgere nella vertenza la Fiat, alla quale va una gran parte [illegible] produzione [illegible] lamiere. In sostanza si [illegible] arrivare a fermate sporadiche per impedire la consegna del materiale «*in tempo reale*», cioè a seconda delle esigenze di produzione.

I delegati sindacali hanno anche annunciato che [illegible] per iniziare una raccolta di firme per presentare un esposto [illegible] magistratura contro il ministro Fracanzani per «*distruzione di [illegible] di produzione*» (art. 499 del codice penale): «*Il nostro stabilimento a fine novembre era [illegible] 19 miliardi: non vediamo perché lo si [illegible] chiudere addirittura in anticipo rispetto [illegible] previsioni*».

Intanto il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno che respinge la decisione [illegible] Cee di eliminare l'azienda e chiede al governo [illegible] salvaguardia del polo [illegible] rurgico torinese rispettando gli originari piani di ridimensionamento.

g. b.

La cattura d'un ricercato-trasformista

Tradito dall'amore per l'anziana madre

Sorpreso [illegible] carabinieri durante [illegible] quotidiana telefonata a casa

TORINO — Latitante [illegible] un anno e mezzo, deve scontare [illegible] cinque anni [illegible] spaccio di stupefacenti. Ha [illegible] un altro mandato di cattura, per una rapina (il processo [illegible] deve ancora celebrare): Vincenzo Verolla, di 46 anni, via [illegible] glieri 43/15, era considerato, nel suo ambiente, [illegible] «duro». E, [illegible] vita quotidiana, era un fantasioso trasformista per riuscire a sfuggire alle forze dell'ordine che lo stavano cercando.

Ha un [illegible] debole: la mamma. Faceva una vita [illegible] ricercato, ma tutte [illegible] sere, prima di cena, intorno [illegible] 19, puntuale telefonava [illegible] madre, [illegible] 84 anni, per rassicurarsi [illegible] [illegible] bene, che non avesse bisogno di nulla. Una devozione filiale che lo ha tradito.

I carabinieri del nucleo operativo, [illegible] [illegible] tempo gli davano [illegible] caccia, hanno saputo [illegible] quest'abitudine. Hanno messo sotto controllo alcune zone, fino a quando sono riusciti a [illegible] il telefono dal quale chiamava la casa della madre: una cabina vicino allo stadio.

Vincenzo Verolla, [illegible]

I [illegible] si sono appostati l'altra sera. Alle 19, l'hanno visto entrare, hanno atteso che formasse il numero, quindi sono usciti allo scoperto, arrestandolo.

Ai [illegible] fatti accompagnare nell'alloggio di [illegible] Lesegno [illegible] dove Vincenzo Verolla viveva [illegible] da un anno e mezzo. E lì, altre sorprese, durante [illegible] perquisizione.

In una valigetta [illegible] tutto il «necessaire» del rapinatore professionista: tre pistole, due calibro 7,65 (una [illegible] silenziatore) e una 38 special (tutte con matricola abrasa), baffi finti, parrucchino, nastro adesivo largo, [illegible] pacchi, catenelle con lucchetto (spesso usate [illegible] banditi per legare le vittime delle aggressioni) e una mazza ferrata.

Durante [illegible] perquisizione è stata recuperata una serie di fotografie in primo piano, che documentano le incredibili trasformazioni che Verolla riusciva ad ottenere, con pochi, [illegible] abili accorgimenti, e grazie a qualche trucco [illegible] spettacolo teatrale.

In [illegible] cassetto i militari hanno recuperato una carta d'identità, una patente e un passaporto: i tre documenti erano intestati a [illegible] diversi, ma le foto [illegible] erano tutte di [illegible] Verolla, nelle sue diverse trasformazioni.

Il 24 gennaio, [illegible] Moncenisio, una tappa dell'Alpirod, la più lunga [illegible] di slitte europea

Un angolo d'Alaska in Val di Susa

I cani da slitta che [illegible] potranno ammirare al Moncenisio

SUSA — Passerà in Val di Susa, il 24 gennaio, la «Alpirod», unica corsa europea di lunga distanza (11 tappe per 1000 km in [illegible] Francia, Svizzera e Germania), valida per la selezione degli equipaggi che parteciperanno alla «Mille Miglia dei Ghiacci», gara di *sledog* che si disputa ogni anno [illegible] Alaska su [illegible] trainate da cani. La seconda tappa, infatti, [illegible] effettuerà [illegible] comune del Moncenisio, il più piccolo d'Italia, da dove i concorrenti, attraverso il colle del Moncenisio, raggiungeranno [illegible] Francia per proseguire, lungo la val dell'Arc e la [illegible] Moriana, sino a Bessan.

[illegible] I concorrenti, provenienti da dieci nazioni, comprese alcune donne: fra queste l'americana Susan Butcher, vincitrice delle ultime tre edizioni, la connazionale Libby Riddles, l'indiana Beverly Musek, la francese Claire Philip, la canadese Heidi Ruh e l'italiana Nicoletta [illegible] Sperti, 30 anni, di Bologna. In campo maschile l'Italia sarà rappresentata da Arnaud Khatchikian e Dodo Perri. Il primo, 32 anni, figlio di un'italiana, [illegible] a Parigi, di Legno-Tonale, dove gestisce [illegible] scuola italiana di *sledog*; l'altro, 30 anni, [illegible] Courmayeur, [illegible] un allevamento di cani nordici.

La gara partirà [illegible] Courmayeur il 23 gennaio, [illegible] l'appuntamento dei concorrenti [illegible] ai piedi del Monte Bianco fin dai prossimi giorni per abituare i cani [illegible] quota. Sabato 21 è previsto il «mushers meeting» per la messa a punto [illegible] degli aspetti tecnici della competizione, quindi verranno sorteggiati i pettorali. Domenica 22 gli ultimi preparativi e, infine, alle 10 del giorno successivo, il «via» con in testa Joe Redington Sr., 71 anni, [illegible] [illegible] chilometri percorsi sui ghiacci. Ogni slitta [illegible] trainata da una muta composta da un minimo di [illegible] cani fino ad un massimo di 12, la maggior parte «siberian husky», «alaskan husky» [illegible] «alaskan malamute».

La prima tappa di sabato si snoderà lungo la val Ferret: 30 [illegible] [illegible] le slitte dovranno percorrere affrontando parecchi dislivelli piuttosto accentuati all'inizio. Poi i team, su strada, verranno trasferiti [illegible] Piemonte per la tappa nella [illegible] valle [illegible] Sono [illegible] chilometri che i partecipanti alla gara dovranno percorrere per raggiungere Bessan dove si svolgerà il 25 gennaio la terza tappa su un tracciato di 70 chilometri.

La 4ª e 5ª tappa si effettueranno in Svizzera; i concorrenti si sposteranno, poi, il 28 gennaio in Germania per tornare in Svizzera e, infine, raggiungere Aosta il 5 febbraio. [illegible] ogni tappa verranno effettuati controlli antidoping. Una curiosità: [illegible] sfida avrà [illegible] [illegible] giorno che di notte [illegible] poiché i concorrenti vogliono allenarsi e condurre le slitte in ogni condizione di visibilità. La «Mille Miglia dei Ghiacci» si effettua [illegible] parte al buio.

DINER DOG TORINO
[illegible] PER [illegible] - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. [illegible]
Corso Casale 44 [illegible]
Tel. 876.293

DINER DOG
e LEGA per la [illegible] del CANE, LEIA per la [illegible] del GATTO, Sig.ra [illegible] e [illegible] di [illegible]
ringraziano
la DOLMA spa e tutti i clienti che hanno partecipato oltre tutte le più ottimistiche previsioni alla preparazione [illegible] un CENONE NATALIZIO a tutti i CANI [illegible] GATTI abbandonati
la DINER DOG nell'augurare un felice 1989 a tutti i possessori di animali [illegible] compagnia
SEGNALA
per tutto l'anno le settimane promozionali con i prodotti DINER DOG [illegible] con [illegible] - [illegible] - GOURMET - PAL - FIDO GATTO - PURINA - CIAPPI - [illegible] - [illegible] - [illegible] - MIXER [illegible] PAL - [illegible] - [illegible] - SNAPPI TOM - PETREET ecc., [illegible] alcuni RIVOLUZIONARI prodotti per una sana alimentazione di questi inseparabili amici [illegible] quattro zampe

LE [illegible] LINEE PER LE TUE [illegible]
[illegible]
081-660444
[illegible] PRENOTAZIONI
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
[illegible]
Napoli-Isole [illegible]
Messina-Reggio Calabria-Isole [illegible]
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo [illegible]
ALISCAFI SNAV

dalla provincia

[illegible] Rimpasto [illegible] psi

CHIVASSO — Dopo oltre due mesi di trattative, è stato ufficializzato il rimpasto all'interno del psi, in giunta [illegible] [illegible] pri. Poiché la dc non condivideva il modo di gestire lavori pubblici e opere varie, aveva [illegible] richiesta di ridiscutere [illegible] incarichi. [illegible] guito al rimpasto, all'assessore all'Ecologia Alfio [illegible] toccheranno anche Sport, Tempo libero e Cultura, lasciati [illegible] Pierino Camoletto, tornato ai Lavori pubblici per [illegible] l'[illegible] di Ugo Brametti, il quale mantiene la Viabilità (segnaletica e circolazione), oltre [illegible] servizio acquedotto. Nessuna novità per dc e pri.

[illegible] in tabaccheria

CHIVASSO — Gabriella Negro, 41 anni, titolare della tabaccheria in via Torino 61, si è assentata per una mezz'ora di secondi, sono bastati a uno sconosciuto per rubare una cartellina contenente valori bollati per una ventina di milioni.

[illegible] [illegible] lavoro

CHIVASSO — Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dall'Ufficio [illegible] Collocamento, nella sala «Cinecittà», in piazza del Popolo 3: 1 saldatore e 1 escavatorista, 5° livello, ditta Ciro Perrucolo; 8 apprendisti carpentieri. Ceber [illegible] Rondissone; 8 addetti alle pulizie, impresa Impulsa di Chivasso.

[illegible] Corso per [illegible]

PINEROLO — S'inizia oggi (e si concluderà il 4 febbraio) il corso gratuito per l'assistenza psicologica volontaria [illegible] malati senza speranza «Chi si [illegible] rerà di loro?», organizzato dalla [illegible] gione Piemonte [illegible] [illegible] 44 con lo [illegible] Club Pinerolo Area.

[illegible]

CHIVASSO — Il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi sulla bozza di convenzione Alfa-Lancia che porterà nelle casse del Comune oltre [illegible] miliardo di lire. L'accordo raggiunto con la direzione della casa [illegible] prevede la cessione dei terreni della Cassina Baraggino (69 [illegible] [illegible] quadrati) in cambio dell'utilizzo dei terreni interni allo stabilimento di via Cavour 50. La Lancia verserebbe un contributo [illegible] circa 500 milioni, cui vanno aggiunti i 373 quale importo per il depuratore e i [illegible] per il servizio trasporto dipendenti nel periodo [illegible] 1988.

[illegible] [illegible]

BIBIANA — Un giovane [illegible] entrato ieri mattina in casa [illegible] Tommaso Viale, [illegible] anni, abitante in via dei Pianati 20, vedovo, definendosi revisore di [illegible] note. Ingenuamente, il pensionato in ha fatto entrare e lo sconosciuto ha rubato il denaro e oro, ricordo [illegible] moglie, per un totale di [illegible] milioni.

[illegible] Spari [illegible]

IVREA — [illegible] colpi di pistola sparati all'alba di domenica scorsa contro l'ingresso del «Caffè [illegible] Valle» in via [illegible] sono [illegible] o, [illegible] semplicemente, l'azione isolata di qualche teppista in possesso di una calibro 7,65? Questi gli interrogativi ai quali sta cercando di dare una risposta la polizia.

[illegible] per la Rotonda

CASTELLAMONTE — Occorreranno 600 milioni di lire per [illegible] le mura della Rotonda Antoniliana. Il Comune ha approvato il progetto dell'architetto Picchi. I problemi riguardano adesso [illegible] ricerca [illegible] finanziamenti.

[illegible] Risparmio per i [illegible]

CALUSO — Iniziativa della Cassa Rurale e Artigiana per diffondere il risparmio fra i bambini. A tutti gli alunni delle scuole elementari di Caluso e [illegible] frazioni sono stati donati libretti [illegible] risparmio, con la somma di dieci mila lire.

[illegible] Ruba[illegible] in [illegible]

ROMANO [illegible] — Sorpresa a rubare nella tabaccheria di Pietro Spiller, 40 anni, a Romano, Alessandra Busolin, 23 anni, è stata arrestata dai carabinieri.

[illegible] Manca la palestra

[illegible] — Momenti difficili per il Club Scherma Chivasso, i cui atleti sono costretti [illegible] allenarsi all'aperto in quanto sfrattati dal Comune dalla palestra [illegible] via Paleologi presso l'ex conceria Blip, per lavori di ristrutturazione. In gennaio a Savona e Spotorno [illegible] no in programma i campionati italiani di scherma e la squadra non sa dove completare [illegible] preparazione.

[illegible] Furto in [illegible]

BORGOFRANCO — Furto l'altra [illegible] [illegible] municipio di Borgofranco d'Ivrea. I ladri sono entrati dal retro e [illegible] [illegible] impadroniti di 25 [illegible] d'identità in bianco e due milioni.

[illegible] Ivrea, [illegible]

IVREA — Ritorna, nei giorni di Carnevale, «*Diavolandia*», il teatro-tenda realizzato in piazza Freguglia dagli arancieri dei Diavoli che promettono «*sei giorni di autentica follia con spettacoli, concerti e appuntamenti gastronomici*». L'inaugurazione avverrà [illegible] 4 febbraio, con inizio alle ore 10.

[illegible] Per il luna-park

IVREA — L'area del Foro Boario, in via Circonvallazione, sarà attrezzata per ospitare i luna-park che finora sostavano nelle piazze Freguglia e del Rondolino, le rassegne zootecniche, sa[illegible] trasferite in un'area poco [illegible]. I lavori, comunque, non saranno ultimati in tempo per il prossimo Carnevale. Il centro città ospiterà ancora una volta le giostre e la folla [illegible] bambini che continueranno a [illegible] problemi al traffico.

[illegible] Rapina in [illegible]

BRUINO — Un rapinatore solo, pistola in pugno, è entrato l'altra sera nella lavanderia di Domenico Nasone, 46 anni, in strada Orbassano [illegible]. Si è impadronito di [illegible] [illegible] capi di abbigliamento per 17 milioni. Per impedire [illegible] la donna desse l'allarme, prima di fuggire [illegible] l'ha chiusa nello sgabuzzino del negozio.

[illegible] Polizia lungo la [illegible]

TORINO — [illegible] alpini della Taurinense parteciperanno stamane alle ore 10 ad un'operazione di pulizia, predisposta dall'assessorato comunale all'Ecologia, al verde urbano e dalla circoscrizione 8, lungo le sponde del torrente Stura.

In pretura: 4 mesi

[illegible]

L'amministratore dell'Elettrochimica

CHIERI — Sono stati processati in pretura, accusati di inquinamento, l'amministratore [illegible] della Elettrochimica di Santena, Ugo Ginatta, 45 anni, e il responsabile tecnico, Marco Ginatta, 48 anni.

Erano giunti sul banco [illegible] gli imputati con [illegible] lungo elenco [illegible] accuse: il giudice Giorgio Gianetti ha ritenuto, comunque, di assolverli dalla maggior parte di esse. Nonostante ciò, [illegible] Ugo Ginatta sono stati inflitti 4 mesi di [illegible] cere per [illegible] effettuato ope[illegible] di smaltimento (come lo stoccaggio provvisorio) di rifiuti tossici e nocivi senza che la ditta [illegible] lui amministrata fosse autorizzata.

Quaranta giorni di arresto sono stati, invece, inflitti al responsabile tecnico della Elettrochimica perché, [illegible] marzo de[illegible] scorso anno, l'Usl scoprì che l'azienda aveva scaricato nelle fognature liquidi inquinanti residui delle lavorazioni.

Le analisi rivelarono in esse una quantità di zinco, piombo e ferro superiore ai limiti fissati dalla legge Merli. Ad entrambi gli imputati il pretore ha [illegible] i doppi benefici di legge.

I difensori [illegible] Ugo e Marco Ginatta, gli avvocati Riccardo Marzucchetti e Giuseppe Tosco, hanno già annunciato ricorso in appello.

Due gli argomenti a cui affideranno le loro contestazioni: il primo è relativo alla perizia, ordinata dallo [illegible] pretore, secondo la quale lo scarico nelle fognature fu del tutto accidentale; il secondo il che ritengono errata la definizione di «tossici» attribuita ai rifiuti smaltiti [illegible] Elettrochimica.

BUSINESS PALACE

In elegante stabile disponibilità in affitto o in vendita uffici da 60 a 160 mq con possibilità di servizi centralizzati: segreteria, traduzioni, telex, fax, sale riunioni e conferenze, servizio bar e ristorante.

BUSINESS PALACE
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9530222 - Telex 214315
Fax 9587890

Per gli anziani i lettori hanno versato [illegible] miliardo e 12 milioni

Un'amicizia che non si scorda

Sono oltre [illegible]mila le persone che hanno partecipato all'iniziativa di «Specchio dei tempi» - Grazie alla loro generosità è stato possibile inviare oltre duemila «Tredicesime» (assegni da [illegible] mila lire) ai pensionati in difficoltà

Anche quest'anno la risposta dei lettori all'iniziativa di «Specchio dei tempi» per aiutare gli anziani più soli ha fatto superare ogni più rosea aspettativa. Come si vede dalla tabella che pubblichiamo la sottoscrizione, giunta al tredicesimo anno di vita, ha ottenuto un crescente appoggio popolare. Oltre settantamila persone hanno inviato un contributo portando il totale a superare il miliardo. Ieri sera la cifra incassata era di un miliardo, 12 milioni e cinquecentomila lire. Ma quando l'iniziativa verrà chiusa, a metà mese, è facile prevedere che il totale sarà superiore a un miliardo e cento milioni. Negli uffici del giornale stanno ancora giungendo ogni giorno, numerosissimi, i versamenti fatti attraverso i conti correnti postali.

Grazie all'incredibile risultato è stato di fatto possibile raddoppiare il numero degli assegni da mezzo milione inviati ai pensionati in difficoltà. Altri aiuti saranno ancora inviati in questi giorni e ci auguriamo, di cuore, con chi lo riceverà in leggero ritardo. L'inverno è nella sua fase più dura e, sicuramente, questa simbolica «Tredicesima» che testimonia [illegible] gesto [illegible] grande amore, [illegible] più che gradita.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

B.I. 500.000; titolari e [illegible] dipendenti Xelon Chieri e Cambiano 700.000; Paolo Cravero 500.000; S.P. Albenga 300.000; [illegible] memoria di Padre Pio per un bambino povero [illegible]; infermiere neonatologia Ivrea 210.000; per Claudio 200.000; dipendenti società C.A.E.M. srl 200.000.

In memoria di Livia Portaluppi 150.000; Rebilla e Claudio per i loro cari e per [illegible] quelli che soffrono 150.000; D.M.P. 100.000; in memoria [illegible] nostri cari, Liliana e Gino 100.000; in memoria [illegible] genitori 100.000; perché l'Immacolata protegga [illegible] mia famiglia 100.000; [illegible] memoria dei nostri [illegible] 100.000; in memoria [illegible] del [illegible] [illegible] Elena [illegible] Ferdinando 50.000; Baldeschi Luciana 50.000; in memoria di Francesca Vaschetto 50.000; ricordando [illegible] in [illegible] mamma 50.000.

Da [illegible] per [illegible] C.V. in memoria dei [illegible] cari defunti 50.000; in memoria [illegible] [illegible] marito Francesco 50.000; Bonvicini Remo 25.000; Scagliotti Maria 20.000; in [illegible] di S. Anna e in memoria [illegible] Papa Giovanni 20.000.

Rizzolo Domenico 20.000; [illegible] in onore di Papa Giovanni 15.000; Mondino Pietro 15.000; Ribar Antonia 10.000; Brunatti Carolina 10.000; Ri[illegible] Bozzalla 15.000.

Ricavato serata di beneficenza [illegible] organizzata dall'A.g.i. associazione giovani imprenditori piccole e medie industrie [illegible] Torino 2.138.000; ricordando Carlo 2.000.000; B.I. 200.000; in memoria [illegible] Marchisio Francesco 585.000; L.T. per [illegible] [illegible] serena 500.000; Sura e C. spa 500.000; in memoria [illegible] [illegible] fratello [illegible] 500.000.

Enrico in memoria [illegible] genitori e del loro amico insegnante, per essere felice [illegible] nostri spesso la gioia [illegible] dare 500.000; Andrea ed Alessia due nipotini per dei nonni più felici 400.000; Giorgio e Dario 400.000; in ricordo di Giannaria 300.000.

Una briciola d'amore 250.000; Carla e Franco 250.000; auguri [illegible] nonni [illegible] mia nonna 200.000; Michele e Ottavia in memoria dei nonni 200.000; Cignetti Ettorina 200.000; [illegible] memoria di mia madre 200.000; Lidia, Graziella e Antonio 200.000; Silvia ricordando [illegible] Mario [illegible] nonna Maria [illegible]

Perosino Luigi 150.000; famiglia A.D. 150.000; A.A. 150.000; D.T.L. 150.000; Giovanna Bosso 150.000;famiglia Gilardini 150.000; Lidia per Franco 100.000.

De Dionisio e Susy 100.000; Cristina e Roberto 100.000; Simone e Federica ai nonni 100.000; G.R. 100.000; B.E. 100.000; Anselmo Roberta e Maurizio Tina Canavese 100.000; Laura Mario e Marco 100.000.

A ricordo della [illegible] nonna Ida recentemente scomparsa 100.000; V.S. 100.000; in memoria del marito Berghino Genesio, Grasso Florinda 100.000; Blazio Pina e Vanda 100.000; F. e C. 100.000; Ciavardoli Mirella 100.000; ricordando papà e mamma, Maria e Beppe 100.000; Piccolo Beniamino 100.000; in ricordo dei nostri morti 100.000.

Da un pensionato 100.000; Giovanna e Lidia 100.000; N.O. 100.000; Leone Saru 100.000; V.G. 100.000; Magliu 100.000; M.G. 50.000; in memoria della mamma 50.000.

Per onorare Papa Giovanni e Antonio da Padova 50.000; un piccolo aiuto per chi ne ha bisogno 50.000; Bertozzi Dora 50.000; o.d. 50.000; Fizzotti Franco 50.000; ricordando Maria Serafina 50.000; Angioletta e Osvaldo 50.000.

Barale Daniele 50.000; Maurizio Crespini 50.000; Biancotto Luciano 50.000; Alberto e Nonna 50.[illegible] Abate Giuseppe 50.000; Marco in memoria [illegible] nonna 50.000.

Angelo e [illegible] in memoria dei loro [illegible] defunti [illegible]000; in moglie in memoria [illegible] [illegible] caro [illegible] 50.000; Calligaro Lea [illegible] [illegible] aiuto ai nonni [illegible] Giorgi [illegible] Fabio e Andrea 50.000; in memoria di mamma Teresa 50.000; Michela 50.000; V.S. [illegible] R.O. in memoria [illegible] cari defunti 50.000; Piero Rita Davide Buon Anno di cuore 50.000.

Cappadona Alessio 50.000; M. Flavio e Teresa 50.000; Pizzi Antonio 50.000; per gli anziani e i poveri abbandonati [illegible] questa brutta civiltà [illegible] Radio Antenna Ovest [illegible]

In memoria di Rina Argia e Giuseppe Bonavoglia 50.000; T.O. 40.000; una pensionata per altri più bisognosi 30.000; Rossella [illegible] 30.000; Clory Arbore 30.000; Jacqueline e Giovanni 25.000; Capelli Carlo 25.000; Gava Angelo 25.000; [illegible] suffragio dei miei defunti 25.000; una goccia anche [illegible] noi O. e G.O. [illegible] Luisa e Anna 20.000; A.B. 20.000; V.G.M. 15.000; Bologna Maria 10.000; B.A. 10.000; S.N. 10.000; Bosso Eugenia [illegible]0; Bertolino Renzo [illegible] 10.000.

Altre sottoscrizione: Con tanto amore 50.000; Peri Carla e Franco 250.000; ricordando la nonna 200.000; Michele e Ottavia [illegible] memoria dei nonni [illegible] Cignetti Ettorina 200.000; in [illegible] di [illegible] madre 200.000; Lidia, [illegible] e Antonio 200.000; Silvia e nonna Maria 200.000.

Ringraziando Dio, in memoria dei miei cari defunti 150.000; Z. B. per la [illegible] nel mondo 100.000; Z.B. per il Cottolengo [illegible].000; Z.B. per i ciechi 100.000; Z.B. per gli orfanelli 50.000; n.n. 10.000.

Per i drogati [illegible] [illegible]: In memoria di A.D. 150.000; P.L. 10.000; sperando in [illegible] grazia, Giovanna 15.000.

Per la lega protezione del cane: ricordando Milora. L.N.M. 200.000; L.P. 40.000; Grazia 50.000; B.N. [illegible]

Come si possono fare i [illegible]

I versamenti [illegible] «Specchio [illegible] tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, *via Roma 80, dal lunedì [illegible] sabato (9-12,30; 16-19) [illegible] via Marenco [illegible] (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).*

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa *(via Marenco 32) indicando indirizzo [illegible] mittente, cui sarà inviata la ricevuta, [illegible] scrivendo [illegible] dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.*

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

MODAFFARI
LA CERTEZZA D'UNO SHOPPING INTELLIGENTE
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA DELLE PIU' GRANDI FIRME
Vendita Promozionale con sconti [illegible]li del
50%
QUALITA' SERIETA' E PREZZI INTERESSANTI
possibilità [illegible] pagamento con comode rate mensili
Via Milano 3 - Torino - Tel. 545.171
Occasione unica per conoscere UN NEGOZIO AMICO
Orario [illegible] ore 9,30-19,30
Aut. Com.

Erika e Carla
prêt-à-porter
SALDI
via Villa della Regina 3
telefono 836.421 - 10131 Torino
Aut.

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43
Aut. Com. 4.90

Le offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi»

Per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti fino [illegible] 7 gennaio - I fondi vengono devoluti alla neonata Fondazione piemontese ed ai comitati regionali dell'«Airc» [illegible] del «Ghirotti»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute per la ricerca sul cancro:

[illegible] Papa Giovanni [illegible]; per un anno migliore [illegible]0; C.A. per i propri defunti 150.000, gli amici [illegible] Gianni e Bruno [illegible] memoria della [illegible] [illegible] Gobetto [illegible] Daniele 120.000.

I condomini di piazza Vittorio Veneto 23 in memoria di Graziella Della Rossa 120.000; in memoria di Armando [illegible] Fulvio, Vanda 100.000; fiori orario 100.000; N.A. 100.000; in memoria del papà di Belletto Enzo, i colleghi Enel-Stura 60.000; in memoria di [illegible] 60.000; in memoria di [illegible] Francesca 50.000; C.P. 50.000; gli amici [illegible] Isabella e Monica in memoria [illegible] del nonno Vittorio [illegible], per Lino e mamma da Alessandro [illegible] Giovanna 50.000; P.P. [illegible]; L.F. 20.000; un pensionato 20.000; [illegible] [illegible] di Beppe in ricordo della mamma 150.000; D.T.G. 150.000; M.O. [illegible]0; Cristian [illegible] Roberto 100.000.

[illegible] amici [illegible] frazione Rocci in memoria [illegible] Alessio 300.000; n.n. 300.000; dipendenti C.E.D. Aem Torino 300.000; in memoria di Valter Sergio e nonna Paola 300.000; in ricordo di Gianni Marchini, la bocciofila della Torretta di Vinovo 140.000; in ricordo di Nanna 100.000; A.P. 100.000; in ricordo di Renato Carrera 90.000; Sonia [illegible] Oscar 50.000; Sponza Cristiano in memoria del papà 50.000.

In ricordo di [illegible] [illegible] Cecconi dalla fam. Stievano 50.000; in memoria dell'amico Renato 2.000.000; in ricordo di Bramante Dionigi 335.000; in memoria del gen. [illegible] Cisternino, i colleghi [illegible] Maurizio 250.000; in memoria [illegible] [illegible] Maria, Peppina e nipoti 200.000; inquilini via Gioberti [illegible] [illegible] in ricordo di Silcotti Maria 130.000.

[illegible] ricordo di Emma Piana 120.000; in memoria [illegible] Stoppa Gino, i cognati di Giuliano 120.000; in memoria della [illegible] Luigia, via Rosetta [illegible] Valentino 100.000; [illegible] memoria di [illegible] Pasquale 100.000; Emma ti ricorderemo sempre, Nini e Lucci 50.000; in ricordo [illegible] Emma Piana, Renata [illegible] e Filippo Forlero 50.000; Anna [illegible] [illegible] per i [illegible] morti 50.000.

In memoria [illegible] Silvio Bonaveri 30.000; la cooperativa Bologna e i coinquilini [illegible] via Ponchielli 25/c in memoria [illegible] Mercandino Gianni 340.000; la famiglia Bochicchio in memoria [illegible] di zio Donato [illegible] in memoria dell'ing. Bianco Armino, condomini inquilini custode e amministratore di via P. Tommaso 49 angolo [illegible] Morgari 17 150.000.

In memoria di Vallini Bruna ved. Verdi, società Omil e dipendenti 130.000; insegnanti e compagni di classe di [illegible] e Olenda [illegible] ricordo [illegible] mamma Silvana 125.000; il circolo rossoneri in memoria di Osti Atti[illegible] 95.000; G.T. 80.000; Laura in [illegible] di Pino 50.000; Rina e Mario in [illegible] di Pio [illegible] 50.000; in memoria [illegible] papà Donato, Beatrice e Maura 50.000; in [illegible] [illegible] nonna Rita, C.D.R. 50.000; n.n. 20.000.

[illegible] memoria di Silvana Ferrarese Ciofi, condomini e inquilini [illegible] corso [illegible] Agnelli 153 330.000; in [illegible] [illegible] memoria di [illegible] [illegible] prof. Costanzo, gli allievi 305.000; gli inquilini di corso Verona [illegible] e [illegible] R. Furco 44-44 bis [illegible] memoria di Basso Enrico e Sa[illegible]tini Andrea 210.000; Ivana e Annalisa in memoria di Michele 200.000; famiglia Senevigo [illegible] in memoria della nostra diletta figlia Lu[illegible] [illegible] rimpianto e tanta nostalgia 120.000; L.B. 100.000; Flavio Chiara e Marta 50.000; i nipoti Bruno in suffragio della zia Elga 50.000; Marco 25.000; Terlizzi Rosa 20.000.

B.I. 500[illegible]00; in memoria di Marchisio Giuseppe fam. Acchiardi, Ferrari, Cavallito e Autor. Marchisio-Alm 600.000; in memoria [illegible] Fernando Dini, gli amici 520.000.

In memoria di [illegible] Giuseppe, [illegible] famiglie Nardi, D'Agostino, Fornaciari 500.000; in memoria [illegible] Barbara Scaravaggi, condomini e inquilini [illegible] piazza [illegible] 3 250.000; in memoria di Fernando Dini, alunni e insegnanti classe 1B istituto tec[illegible] commerciale statale Luigi [illegible] [illegible]

Insegnanti e operatori della scuola Sibilla Aleramo, ricordano la carissima Cleila Gelato, mamma [illegible] Rosalba e [illegible] 224.500; i figli, in memoria [illegible] Antonina e Felice Fasolis 200.000. *(continua)*

E' TORNATO A CASA IL PAVONE FUGGIASCO DI MAZZE'

Ha due anni, è maschio, un po' inquieto: per dieci giorni ha girovagato da un tetto all'altro, ieri finalmente è stato ripreso e rincasato. Il pavone era fuggito il giorno di Capodanno dal cortile di Mario Mica, 59 anni, pensionato, abitante in via Municipio 21 a Mazzè, lasciando lì la sua compagna. Fino all'altro ieri è passato da un tetto all'altro, finché su un terrazzo di [illegible] Vische un'inquilina è riuscita a bloccarlo e a riportarlo al suo cortile, dove lo aspettava [illegible] femmina

SIMPATICAMENTE

BIANCO WOLMER
LA GRAN FIESTA DEL BIANCO

TAPPETI AUTENTICI ORIENTALI
Il più grande assortimento - prezzi imbattibili - la qualità migliore ricostruita nel tempo - facilitazioni di pagamento - valutazione dell'usato - Persiani - Turchi - Cinesi - Pakistani da L. 170.000 cad.

TAPPETI CLASSICI DIS[illegible]
Prezzi veramente ridicoli
cm. 100x150 L. 40.000
cm. 170x240 L. 90.000
cm. 200x300 L. 160.000

TRAPUNTE CORREDO SUCCHI
Nei colori rivistici con sconto 50%

TRAPUNTE [illegible]
Ancora un vasto assortimento sconto 30% e 10%

PIUMONI SOMMA
In pura lana vergine
Una garanzia [illegible]

PIUMONI BASSETTI PROMOZIONE
Acquistando un piumone o un copripiumone avrete diritto al copripiumone di ricambio con 70% [illegible]

GRANDI CO[illegible] BASSETTI
Promozione speciale del bianco

[illegible] E BRIO [illegible]
Promozione speciale del bianco

SPUGNE E ACCAPPATOI UNGARO
Vasto e prezzi [illegible]

MATERASSI WOLMERFLEX
Componendo un prestigioso WOLMERFLEX, in questo periodo si soliamo i tuoi materassi (in qualsiasi condizione essi siano) L. 60.000 il singolo e L. 100.000 il matrimoniale ed inoltre con noi L. 1000 (mille) circa netto di acquistare un saltamaterasso e un guanciale

MOQUETTES
Bouclé alta cm 400 [illegible].000 L. 7.000 al mq
Velluto fine serie [illegible].000 L. 6.000 al mq
Antifiamma con certificato cm 200 e oltre L. 4.000 al mq

[illegible] ELITE
Una gamma di 12 [illegible] da L. 9.500

COPRILETTI UNA E DUE PIAZZE
A partire da L. 10.500

TENDE
In seta pura alte cm. 210 [illegible].000 18.000 al m
Frangipani pregni alte cm. 210 [illegible].000 9.000 al m
Unite e fantasie alte cm. 210 [illegible].000 6.700 al m
A pannelli unite e fantasia [illegible].000 3.500 al m

TENDINE PER [illegible]
Con volantino molte fantasie [illegible] 3.000 al m
Unite e fantasie alte cm. 90 [illegible].000 2.000 al m
Rimanete stupende cm. 90 [illegible].000 2.500 al m

TESSUTI ARREDO
Antifiamma seta stampata cm. 150 [illegible].000 12.000 al m
Per rivestimenti cm. 150; 180; 280 finch [illegible] L. 7.000
Tedeschi rigati cm. 120 [illegible].000 5.000
Colori vari colori cm. 150 [illegible].000 3.000

Ulteriori sconti a: BANCARI - FIAT - ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMRR - AAM - PT - GFT - TT

WOLMER

WOLMERTAPPETI
Strada Aeroporto 12 - TORINO - Tel. 21.14.85 - 25.34.29
WOLMERCASA
Via Silvertrand 68 - TORINO - Tel. 771.46.56 - 749.32.01

CABARET DI ANTONI E JAZZ

Il guru è freak

Da sinistra il cabarettista bolognese Freak Antoni e il pianista jazz Mario Rusca

[illegible] c'è gusto in Italia ad essere intelligenti. E' un dato di fatto, ed è anche il titolo dello spettacolo di cabaret che [illegible] presenta [illegible] (ore 21) a «Hiroshima mon Amour», via [illegible]re [illegible].

Astro Vitelli, chi è costui? Forse il nome di Beppe Starnazza aiuta a risalire al personaggio? E che [illegible] Tony [illegible] Oppure Freak Antoni? Ma sì, il sempre lui, l'inarrestabile Roberto Antoni, 35 [illegible]ni, da Bologna, guru della cosciente de[illegible] che [illegible] percorso gli Anni Settanta e Ottanta nella musica e nel teatro giovane. Freak [illegible] fondò, nella [illegible]gna della metà dei Settanta, gli Skiantos, la prima band del rock demenziale: con hit quali *Mi piacciono le sbarbine* indicarono una nuova sotterranea via alla trasgressione [illegible] [illegible]. Adesso Roberto «Freak» Antoni, musicista, cabarettista, scrittore (ha tra l'altro [illegible] il fondamentale *Stagioni [illegible] rock demenziale*) presenta in palcoscenico, nella nuova incarnazio[illegible] di Astro Vitelli, questo «*Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti*», ovvero «*tutto quello che avreste voluto sapere sul demenziale e non avete chiesto, anche perché nessuno ve l'avrebbe spiegata e poi chissenefrega*». [illegible] lezione interessante per tutti.

Lo spettacolo di Freak Antoni-Astro Vitelli a «Hiroshima mon Amour» fa parte [illegible] [illegible] cabaret «Mi.To - Forme, tendenze di [illegible] certo teatro d'oggi», che proseguirà il 1° febbraio [illegible] «*Il sole è tramontato sul Pabuso*», con Mario Zuoca. Seguiranno Michele Di Mauro il 9 febbraio e Eugenio Allegri il 15 febbraio.

Ma la serata non è soltanto cabaret. C'è, per esempio, l'ottimo bebop del trio del pianista [illegible] Rusca, [illegible] Lucio Terzano [illegible] contrabbasso e Franco Mondini alla batteria, che si esibisce al «Doctor Sax» [illegible] cortile del lungopo Cadorna 4, tra le ore 23 e la mezzanotte).

Invece all'«Amadeus», locale di Avigliana (corso Torino 108), stasera alle 21,30 si esibisce il Master Trio con Gigi De Gregorio al pianoforte, Ettore Rizzo al contrabbasso e Michele [illegible] alla batteria.

Proseguono intanto le prevendite [illegible] il concerto di Iggy Pop martedì 17 al «Big» di corso Brescia 28: i biglietti costano [illegible] mila lire e a Torino si acquistano da Rock & Folk, Ricordi, Maschio, Hot Point, Disco3, Discoroo, Radio Reporter.

Si sono [illegible] [illegible] le prevendite per il concerto di Enrico Ruggeri, il 27 [illegible]naio al teatro «Colosseo» di via Madama Cristina 71: i biglietti di platea costano 25 mila lire, quelli di galleria 20 mila, più mille [illegible] prevendita, e sono disponibili presso [illegible]a del teatro tutti i giorni [illegible] 10 alle 13 e dalle [illegible] alle 19.

Pochi giorni dopo Ruggeri, 30 gennaio, il «Colosseo» ospiterà il concerto di [illegible] i biglietti, [illegible] prevendita alla cassa del teatro, costano 28 mila (più [illegible] per le poltroniss[illegible] e 20 mila (più mille) per [illegible] poltrone.

[illegible] concerto [illegible] Mango è organizzato [illegible] Good Music, che il 1° [illegible] porterà al Palasport [illegible] coppia Dalla-Morandi, [illegible] torna a Torino dopo la fortunata [illegible] giorni» del mese scorso. Per evitare concomitanze, l'altro promoter torinese, Ra[illegible] Stuff, ha [illegible] di spostare [illegible] 3 febbraio il concerto [illegible] Grania [illegible] [illegible] teatro Ambra, precedentemente in programma per il 1° febbraio.

Ricordiamo ancora che è stato definitivamente fissato per il 25 gennaio l'attesо concerto dell'armoniciista e chitarrista jazz Toots Thielemans, il fuoriclasse bel[illegible] di recente ammirato a «Doc», che [illegible] esibirà ad Asti a Palazzo Ottolenghi.

Ter.

Fra le fantasie di Ciaikovski

Terzo appuntamento per il [illegible] [illegible] del Teatro Re[illegible] domani è la volta della danza. Con «*Ciaicovski* [illegible] *sias*» va in scena alle 20,30 la «*Deutsche Oper am Rhein*», [illegible] compagnia del balletto di Düsseldorf diretta da Paolo Borto[illegible]. La coreografia è del 1980 e porta la firma di Erich Walter, «anima» del corpo di ballo tedesco fino al 1983, anno della sua prematura scomparsa.

Erede di Walter, [illegible] prende parte a questo spettacolo anche in veste di interprete principale. La trama si basa sul balletto attraverso un impianto tradizionale, fedele cioè ai [illegible] classici della danza. Il propone una rivisitazione della vita di Piotr Ilje Ciaicovski, affrontando, tra l'altro, il tema della sofferta omosessualità.

Il «mosaico» [illegible] ricompone senza [illegible] alcun ordine cronologico e biografico, ma secondo un percorso che vuole evidenziare la ricerca esistenziale e artistica del compositore russo. Il tutto prende corpo attraverso la tecnica del flash-back: la prima scena vede l'autore [illegible] letto di [illegible] che rievoca le tappe principali della propria vita.

«*La Tempesta*» (fantasia opera 18), «*Francesca* [illegible] *Rimini*» (fantasia opera 32) e «*Manfred*» (sinfonia opera 58) sono le produzioni ciaicovskiane che [illegible] sfondo musicale all'intera vicenda.

Oltre a [illegible] Bortoluzzi che impersona lo stesso Ciaicovski, il [illegible] degli interpreti vede tra gli [illegible] Laurence [illegible] nel ruolo della moglie, Lazo Turozi e Inge [illegible] rispettivamente in quello del padre e della madre. Le scenografie sono di Heinrich Wendel, i costumi di Liselotte Erler, mentre dirige l'orchestra del teatro Regio Siegfried Köhler.

Lo spettacolo verrà replicato nei giorni 13, 14, 15, 17, 18, 19, [illegible] (quest'ultimo riservato alle scuole), 21 e 22 gennaio.

e. fe.

Le note di Davico tutte da scoprire

Rosina Cavicchioli

Vincenzo Davico: [illegible] [illegible] cista [illegible] della «generazione 1880» che ha dato nomi come quelli di Malipiero, Zandonai, Respighi, Pizzetti e, nella fucina artistica torinese, i vari Alfano, Perrachio, Sinigaglia, per non parlare di Casella.

Davico, [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] nel 1989: dopo [illegible] studiato a Torino con Cravero e a Lipsia con Reger, viaggiò per 23 [illegible] a Parigi dove si era distinto come assiduo divulgatore della [illegible] [illegible]. Rientrato in patria, divenne anche [illegible]nario della radio.

Agganciandosi ai due anniversari [illegible] nascita e [illegible] [illegible]: il Piccolo Regio [illegible] [illegible] discografica in programma oggi alle 17,30 a cura di Attilio Piovano, che [illegible] illustrerà la figura [illegible] [illegible] elegante, [illegible] al gusto esotico e orientale, situabile nella corrente del preraffaellitismo. Oltre ad alcuni esempi al pianoforte [illegible] copiosa letteratura [illegible] [illegible] [illegible]. Irrecentemente riscoperta da [illegible] Cavicchioli e Roberto Cognazzo), sarà proposto l'ascolto [illegible] «Requiem per [illegible] morte di un povero», nell'esecuzione registrata [illegible] Rai nel 1952 e diretta da Arturo Basile.

l. o.

UNA NUOVA SERIE DI VIDEOCASSETTE

A [illegible] con i film d'autore

Per gli appassionati del cinema d'autore è questo un periodo ricco di novità in videocassetta. Alcune case di distribuzione tendono infatti a qualificare il proprio catalogo [illegible] pellicole apparse [illegible] circuito d'essai. E' il caso, ad esempio, della Domovideo che propone una serie di opere in prima visione [illegible] scorso anno [illegible] Centrale e all'Eliseo, Premio Oscar 1987 quale [illegible]gior film straniero. «*Il pranzo di Babette*» narra la storia di una donna (Stephane Audran) che, in fuga [illegible] Francia, cerca rifugio [illegible] [illegible] isolato villaggio della Danimarca.

Qui diventa aiutante di due anziane sorelle. Ambientato nella seconda [illegible] l'Ottocento, il [illegible] [illegible] un racconto di Karen Blixen, [illegible] [illegible] del settantenne regista danese [illegible] Axel. [illegible]o di vendita: 130 mila.

La Domovideo [illegible] anche

Una scena del [illegible] «Il pranzo di Babette» [illegible] Gabriel Axel

«*Il colonnello Redl*» dell'ungherese Istvan Szabo, protagonista Klaus Maria Brandauer, a 120 mila lire, il bri[illegible] «*Un* [illegible] *in compagnia*» [illegible] Pat O'Connor a 120 mila e l'intrigante «*Cuori nel deserto*», produzione indipendente dell'americana Donna Deitch, a 100 mila. Uno dei maggiori successi dell'attuale stagione, «*Bagdad Cafè*» di Percy Adlon, è già sul mercato [illegible] il marchio General Video.

«*Volto segreto*» di [illegible] Chabrol e «*Lo* [illegible] dell'olandese Jos Stelling sono novità della Gaia Film International Video a 95 mila lire. Questi film sono reperibili [illegible] «Via col Video», corso Giambone [illegible] [illegible] in, via Massini 33/a, e Video Reporter, corso Telesio 14/b.

d. ca.

Un prete che prega [illegible] canzoni

«Canto alla vita» è il titolo [illegible] *recital-concerto in programma domani, con inizio alle 21, al Teatro Colosseo, in via* [illegible] *Cristina 73. Lo spettacolo è organizzato dal gruppo «Lavori in corso» con* [illegible] *collaborazione dell'Assessorato* [illegible] *Gioventù* [illegible] *Comune.*

Protagonista della serata il Gipsy Cerlo, il prete cantautore (42 anni) con all'attivo una ricca produzione discografica. Presenta Pietro Lan[illegible]. *L'iniziativa è benefica: l'intero incasso della manifestazione verrà infatti devoluto* [illegible] *all'Associazione Italiana per la ricerca* [illegible] *Cancro. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.*

La prevendita si effettua alla Libreria Cattolica Paoline in via Maffeotti 11. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 535.281.

e. d.

MOMENTI
Dal 7 gennaio al 15 febbraio
MOMENTI
Via Sestriere 11, Borgo S. Pietro, Moncalieri.
Riduce fino al 60%
il costo di tutta la moda uomo-donna presente nel rinnovato, più ampio negozio.
Anche nel periodo delle vendite promozionali funziona la carta
[illegible]
che aggiunge alla comodità l'opportunità di [illegible] pagamento dilazionato.
COMINCIA BENE CON MOMENTI

Nuova emittente tv (senza pubblicità)

Una nuova emittente si affaccia sul mercato televisivo locа[illegible]: è *TeleTime*, canale 26 Uhf. Di proprietà della ditta Stievani, intende proporsi come una rete attenta ai problemi sо[illegible] e all'informazione. Il palinsesto, tuttora provvisorio, sarà infatti contraddistinto da una serie di programmi culturali e da produzioni dell'emittente. Poco spazio, quindi, per i [illegible] e i telefilm.

«*Emozioni senza interruzioni*» è lo slogan di un'altra caratteristica di questa tv: ossia la [illegible]za di pubblicità. Almeno per i primi sei mesi, le trasmissioni non verranno interrotte dai «*consigli per gli acquisti*». Gli unici spot ammessi saranno di carattere «sociale» (contro il fumo, la droga, ecc.).

La pubblicità servirà invece [illegible] far conoscere [illegible] rete [illegible]gente e «invaderà» le radio locali e le pagine dei giornali. In attо[illegible] di poter trasmettere, tra un mese, in stereofonia, *TeleTime* presenta fin d'ora nella sede di largo Chiachino 9) (a fianco del Centro Stievani), in una sala teatro [illegible] 150 posti.

I programmi giornalieri [illegible] alle 11 per concludersi a [illegible]. Spiccano la telenovela [illegible] (circa [illegible] puntate) «*Il nido dei serpenti*», in onda tutti i giorni, esclusa la domenica, alle 20,30; le situation-comedy «*Super Moon*» e «*Angie*». Il telefilm «*Love story*» [illegible] 16,30) e i cartoni animati pomeridiani. Tre i [illegible] trasmessi ogni giorno.

[illegible] I prossimi appuntamenti con [illegible] rubrica [illegible] spettacolo regionale dal titolo «*L'Eclio*», un rotocalco sportivo e [illegible] tra[illegible] sull'emarginazione. [illegible] 21,30, infine, una [illegible] manderà a letto i bambini.

Un'ultima curiosità: sopra il marchio della Tv comparirà un orologio [illegible] l'ora esatta. Non per niente si chiama TeleTi[illegible]me...

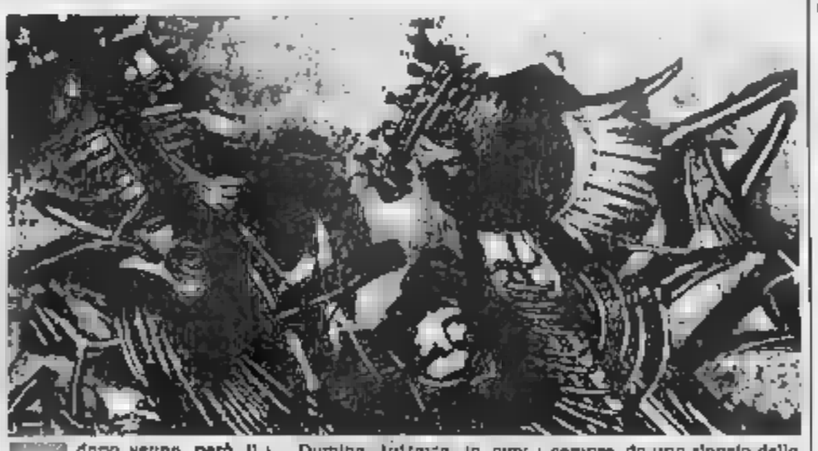
d.c.

UNA PERSONALE DELL'ARTISTA SINO A FINE MESE

Libertà secondo Mastroianni

Una quarantina di opere [illegible] Umberto Mastroianni, con la loro dirompente [illegible] plastica e l'intenso cromatismo degli «accidentati» rilievi polimaterici, segnano — alla «*Free Art*» (via dei Mille 42, fino al 31 gennaio) — il ritorno dell'artista nella città dov'è vissuto per [illegible] quarantennio circa, prima di rigudagnare, a Marino, presso Roma, la terra natale. Ed è una mostra che può apparire anche come significativo anticipo, [illegible] vato dall'artista a Torino, in [illegible] della rassegna milanese che a giorni [illegible] celebrerà ufficialmente alla Rotonda della Besana.

Qui, intanto, con il delicato plasticismo d'una [illegible] di donna [illegible] risale al 1944 perio[illegible] di incantevoli modulazioni espressive nelle quali l'enigmatico sorriso di certi volti ch'erano stati di Medardo [illegible] (poi [illegible] [illegible] bra coniugarsi con un vago senso ornamentale, tra il medioevale [illegible] l'orientalizzante:



[illegible] dopo venne, però, il [illegible] [illegible] dinamismo boccioniano [illegible] Mastroianni condotto così avanti, sul fronte dell'astrazione, che, nelle ribollenti superfici, profondamente operate e accese di colore, giunge [illegible] [illegible] di espressionismo che [illegible] già tanto di informale.

Domina, tuttavia, in ogni momento, una organizzazione dello spazio che nelle sculture si fa motivo di una ricerca di pure [illegible] strutturali, mentre nei cartoni dipinti, e [illegible] certe incisioni, [illegible] direbbe punti sui più rigidi equilibri d'una composizione che se da un lato nasce, come sempre, da uno slancio della fantasia e talora da [illegible] remote suggestioni n[illegible], [illegible] manca d'altra parte di rispondere a quelle esigen[illegible] [illegible] forme e di ritmi propri di ciò che [illegible] Mastroianni ha finito col determinare lo stile, inconfondibile.

an. dra.

giorno per giorno

Università — Alle [illegible] al Teatro Colosseo, conferenza di Rodolfo Zich su «E' possibile in Italia avere un'Università adeguata agli Anni 90?». E' organizzata dall'Unitre.

Poesia — Alle 18, [illegible] Caffè Torino [illegible] piazza [illegible] Carlo, presentazione del libro di poesie «I marziani a Torino» di Giovanni Viarengo.

La prepsicosi — Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, il Centro Studi Agalma organizza un seminario dal titolo «Prepsicosi e sintо[illegible] di compensazione».

All'Ambra — Appuntamento con [illegible] danza domani sera [illegible] Teatro Ambra. Per la rassegna Inexas, organizzata da Assemblea Teatro, è di scena lo «Spinach Ballet», curioso esempio di [illegible] cartoon ispirato [illegible] [illegible] [illegible] Braccio [illegible] Ferro [illegible] Olivia. Protagonisti i due [illegible] Luna Bloomfield e Christian Michelsen

Oggi 11 gennaio '89
CLICÒ
TORINO Via Vigone 45b
quasi ang. Via Di Nanni
[illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI del 40%
PANCALDI - LERRE - [illegible] BISANTI
FRANCO COLLI - VALENTINO
HOBSON - REPORTER - ZAMPIERI
CLICÒ... prossimamente anche in P.za S. Carlo a Torino

Televisioni private in regione

Grp

11,30 I cadetti della terza brigata, film
13 — Charleston, telefilm
13,30 Natale in casa d'appuntamento, film
15 — Il volto del diavolo, telefilm
15,30 Colonel March, telefilm
16 — Flash back, film
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
18,55 Speciale spettacolo
19 — Grp Monitor
19,05 Charleston, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Vergogna, film con Liv Ullmann, Max Von Sydow, di Ingmar Bergman
22 — Tv movie, telefilm
23 — Charleston, telefilm
23,30 Grp Monitor
24 — Mia donna [illegible] [illegible], film con Glenn Ford, Evelyn Keyes, di Henry Levin

Videogruppo

18 — Gunsmoke, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,30 La provinciale, telenovela
20,30 La banda degli otto, film
22,30 Videonotizie
22,30 Lucy Show, telefilm
23 — Le auto delle settimane
23,30 Videonotizie
24 — La medicina e la bellezza, rubrica

Quartarete

13 — Questa è Hollywood
13,25 Tg4 flash
13,30 Redazionale
14,10 Tg4 borsa
14,30 Autocarket tv
15 — La ricetta del giorno
15,15 Redazionale
16 — Stella fiera, telefilm
17 — Marta, telenovela
18,15 Riuscirà la nostra [illegible] vase a..., telefilm
19 — Autocarket tv
19,10 Tg4
19,30 Stanlio e Ollio, cartoni
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Autocarket tv
21,30 Okay motori, rubrica
22,45 Marisa
23,30 Autocarket tv

Rete 7 Piemonte

12,50 Telegiornale, notiziario internazionale
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,20 Il vicolo del lotto, spettacolo
20,20 La terra dei giganti, telefilm
21,20 Parliamone [illegible] attualità
22,15 Telegiornale, notiziario internazionale
22,45 Parliamone
23,45 Informa 7, notiziario
0,30 La primula rossa del Sud, film di Edward Ludwig con John Payne, Jan Sterling

Telestudio

8,30 Il segreto di Jeanne, novela
10 — Agua viva, novela
11,30 La bella di Rimini, sceneggiato
18 — I protagonisti della vita piemontese
24 — Shango la pistola infallibile, film

Rete Canavese

12,45 Telegiornale
13 — La mia piccola Sheila, cartoni
13,30 Boy e girl, telefilm
14,30 La auto della settimana
15 — I cacciatori del cobra d'oro, film
17 — Telegiornale
17,15 La auto della settimana
18,55 La mia piccola Margie, cartoni
19,30 Telegiornale
20,15 [illegible], [illegible]
22,30 Telegiornale
22,45 La auto della settimana
0,30 Telegiornale

Pan tv

19,30 Sol de Satey, teleromanzo
[illegible] Raffaella [illegible] cartomante, rubrica
20,45 Sogna i ricchi piangono, teleromanzo
21,45 Catch: campionati mondiali, sport
22,30 Le grandi proposte, rubrica

Telecupole

[illegible] Sport e sport
15 — Mezzi che ti rompe il muso, film
17,30 Cartone animato
18 — Aeroporto internazionale, telefilm
18,50 Cuna de Rosa, telenovela
19,00 Tg4
20 — Obiettivo turismo, rubrica
20,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 TG4
22,40 La trattoria dei [illegible], (continuazione)
24 — F.B.I.: Francesco Bertо[illegible] investigatore, sceneggiato

Primanteruna Supersix

17,45 Tenerezza rock
19 — Calendar man, telefilm
19,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Flash cinema
20,30 Rapsodia, miniserie
21,30 Auto della settimana
22 — L'idolo, teleromanzo
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Sfericlandi sport
24 — Night Flight, Rock in America

Telesubalpina

12 — Scappo a [illegible], film
14 — I cercatori d'oro, telefilm
16,30 I ragazzi del capitano Nemo, film
16,30 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm
19 — Speciale Telesu, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 I giganti della strada, film
21,30 Filodirettor Scuola: dopo gli studi quali prospettive?
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Telestar

12 — Vendico il [illegible] more, telenovela
12,50 Marina, telenovela
13,40 TV Flash
14 — Ironside, telefilm
15 — Cartasino Billy, telefilm
16 — Starlandia, spazio TV per ragazzi
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 Ironside, telefilm
20,30 La sfida dei giganti, film
22,30 Telegiornali
23 — Frutta proibita
24 — Gunsmoke, telefilm

Telecittà

14,25 Speciale spettacolo
14,50 Kallo Larry, telefilm
15,30 Ora mondo, film
17,30 Bolek e Lolek, cartoni animati
18,45 Tg notizie e commenti
19,10 Festival regale, documentario
19,45 La gang dei segugi, cartoni animati
20,45 La auto della settimana
21,45 Tg notizie e commenti
22 — Lady Desiree, film
23,30 La auto delle settimane
24 — Andiamo al cinema

[illegible] tv Svizzera

15,45 Victor
16 — TG Flash
16,05 Per i più piccoli
18,10 Remake
17,30 Speciale
18 — Interbang?, telefilm
[illegible] Tuttifrutti
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Eurocopa, telefilm
21,15 Nautilus
23 — Tg sera
22,20 On tour, varietà
23,25 Telestart flash

Videouno

13 — La auto della settimana
13,30 Sporting club
14,30 Speciale spettacolo
14,45 Agente 070 [illegible] Tuesday, film
16,30 Telenciclopedia
17 — Only cartoons
17,30 [illegible] di Superman, telefilm
18 — Only cartoons
18,45 Tg notizie e commenti
19 — Sporting club
19,30 Le mani della [illegible]
20,15 Tg notizie e commenti
[illegible] Bionde Misone, film
22 — Andiamo al cinema
22,15 Tg notizie e commenti
22,30 Italiani in concerto
23,10 Speciale spettacolo
23,15 Uniband, rubrica
24 — Andiamo al cinema

Quinta Rete

16,30 Solotak, cartoni animati
17 — La più bella favola del mondo, cartoni
17,30 Carmia, novela
18,30 Milleidee
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Good Times, [illegible] comedy
20,30 La seppia, film di M. Gilli[illegible] Trevi, M. Fiorini
22,30 The bold ones, telefilm
23,30 Milleidee
24 — L'ultimo volo della squilla, film di S. Matsuzawashi con Toshiro Mifune, Y. Kayama

Telecity

9 — Brothers, telefilm
10 — Il dottor Kildare, telefilm
12 — Piume e paillettes, teleromanzo
12,30 Brothers, telefilm
13,30 Lupin, cartoni
14 — Una vita [illegible] vivere, soap opera
15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
15,30 Trauma center, telefilm
17 — Il dottor [illegible], telefilm
17,45 Supersette, cartoni animati
20 — Il dottor Kildare, telefilm
20,30 L'ultima [illegible] [illegible] Lee, film di V. Ngwes, con Bruce Lee, Tong Lung
22,25 Cuore grosso, gioco
23,10 La spada di Alì Babà, film di V. Vogel con Peter Mann, Jocelyn Lane
0,45 Brothers, telefilm

6ª Rete

16,30 Smashing il [illegible] del principe, film
18 — Hazell, sceneggiato
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 L'appuntamento
20,30 Mariola il diritto di essere, telenovela
21 — Cash and Carry
22 — I protagonisti della vita piemontese
22,30 Prendi la tua colt e prega, film
0,30 Hazell, sceneggiato

Videomusic

7,15 Video mattina
13,30 Super Hit
[illegible] 15 Today in Videomusic
14,30 Hot line
16,30 On the air
[illegible] 30 U.K. Chart Top 50
19,30 Rivediamoli insieme
22,30 Blue night
23,30 Brooklyn Top 20
24 — Passatempo musicale
0,30 La lunga notte rock

Rete 3 [illegible]

13 — Telenovela
14,15 L'assassino in casa, film
[illegible] Music box parade
[illegible] I hurtleggo, [illegible]
[illegible] Music box
22 — La auto delle settimane
1,10 Notturno TV

Torino Futura

12,35 Speciale cinema
13 — Speciale calcio: Borgo San Remo
14,45 Music television
18,05 Pomeriggio con Francesca
18,05 L'arredamento
19,50 Music television
20,30 Speciale futura
22,30 La auto delle settimane
1,10 Resa sul lago, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA

TORINO MERITAVA UN 2° QUOTIDIANO.

Senza fare rumore, com'è nel suo stile, nella vita economica come in quella culturale, Torino cresce. "La Stampa" anche. Dal 18 gennaio, infatti, la cronaca di una città che merita molto più di qualche pagina di cronaca esce dal quotidiano per divenire essa stessa un quotidiano di 12 pagine distribuito esclusivamente in Torino e provincia. Un vero proprio secondo giornale che "La Stampa" vi regala e in cui ogni giorno incontrerete i fatti, la vita, gli spettacoli e lo sport non solo di Torino, anche della sua grande e dinamica provincia. In prima pagina inchieste, statistiche e curiosità, oltre naturalmente alle notizie che fanno di Torino una città da prima pagina. All'interno, cronaca, cronaca, cronaca, ma non solo: potrete dire la vostra nella rubrica "Filo diretto", palestra di dibattiti telefonici "a caldo" sui problemi più scottanti, e su "Specchio dei Tempi", che non ha certo bisogno di presentazioni. Avrete sotto gli occhi i numeri telefonici utili e, grazie ai vari "taccuini", tutte le informazioni chiave per vivere tutta Torino giorno e notte, minuto per minuto. Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, ma anche Chivasso, Chieri e i vari centri della provincia faranno notizia. E non di tanto in tanto, di giorno in giorno. Più spazio allo spettacolo e allo sport, non solo Toro/Juve, ma anche sport minori. Per voi, ogni giorno, un piacere in più. Per "La Stampa", l'inizio di un progetto che la porterà, nel corso dell'89, a una vera rivoluzione nel suo intero assetto grafico ed editoriale. Grandi notizie per Torino: "La Stampa" di domani è già cominciata.

DAL 18 GENNAIO LA STAMPA VI REGALA IL 2° GIORNALE: 12 PAGINE DI CRONACA, VITA IN CITTÀ, SPORT E SPETTACOLO.

LA STAMPA DI DOMANI È GIÀ COMINCIATA.

Lina Wertmüller parla del suo nuovo film con Hauer, la Kinski e la Dunaway

Intricata storia d'amore e giornalismo

Si intitola «Di cristallo o di cenere, di fuoco o di vento, purché sia amore» - Racconta di un inviato speciale alle prese con un'inchiesta sull'Aids - Ma in realtà è una pellicola sull'informazione, dice la regista: «I media hanno un potere terrificante: come in una corrida, attizzano e incitano il toro-pubblico» - Un lavoro preparatorio durato due anni - La sceneggiatura scritta assieme ad Aldo Busi

Nastassja Kinski e Rutger Hauer sono una fotografa e un giornalista innamorati nel nuovo film di Lina Wertmüller

ROMA — La passione d'amore, il potere dei media e l'Aids, quindi un triangolo tra due donne, gli abusi del giornalismo e la psicosi della «peste del secolo», sono il cuore problematico del nuovo film che Lina Wertmüller comincia a girare il 30 gennaio a New York, poi a Parigi, Londra, Venezia, Roma: thrillo internazionale, protagonisti Rutger Hauer, Nastassja Kinski e Faye Dunaway, prodotto da Fulvio Lucisano, finanziato da Raidue, Ente gestione cinema, francesi e americani. È la prima volta il lungo titolo molto wertmülleriano, «Di cristallo o di cenere, di fuoco o di vento, purché sia amore», non è della regista né sceneggiatore, lo scrittore Busi lei avrebbe preferito «Up to Date» (che in inglese vuol dire moderno, aggiornato, d'attualità), e chissà quale sarà il titolo definitivo.

E' uno di quelle opere in cui Lina Wertmüller affronta un tema sociale importante: «E' un film sul giornalismo, sull'uso, l'abuso e i pericoli dell'informazione: sul rischio d'aggredire la gente, di creare nevrosi e paranoia, di spalancare baratri che possono portare alla follia; sulla difficoltà di far tornare l'equazione tra il dovere d'informare, l'oggetto dell'informazione e l'impresa commerciale che ogni giornale o televisione è. I media hanno un potere terrificante: come in una corrida, attizzano e incitano il toro-pubblico, mostro senza testa che non sai mai in quale direzione si precipiterà. Il meccanismo del giornalismo è come una valanga: prima non puoi valutarne l'impatto, dopo non puoi fermarlo». Non sarà troppo? Non è una visione un poco troppo cupa o drammatizzata? Il pericolo dell'Aids, più che la malattia in se stessa, è in questo senso la testimonianza più significativa, dice la regista: «Lavoro a questa storia da due anni. Ho passato due anni a leggere sui giornali cose allucinanti, apocalittiche, di tono biblico. Ma, come sempre, io mi occupo soprattutto dell'uomo, del modo in cui l'uomo prende le armi contro un male di qual come sempre, questo è soprattutto un film d'amore».

Rutger Hauer, grande interprete de «La leggenda del santo bevitore», è nel film un giornalista olandese, in Olanda, un free-lance californiano, uno di quegli inviati speciali che per anni hanno vissuto nei punti caldi del mondo, tra Vietnam e Medio Oriente, tra guerre e massacri: «Deluso dalla politica, si è ritirato in altri fronti. Il film piglia le mosse da un'inchiesta internazionale sull'Aids da lui condotta. E' un giornalista bravo, non disonesto: il colpevole non è lui ma il sistema dei media, il meccanismo di insieme a altri lui stesso è vittima, a cui cerca di reagire». Reticente sui dettagli della vicenda, Wertmüller è eloquente sui suoi attori: «Hauer lo conosco da tempo, un anno e mezzo fa me lo portai in Sardegna per un mese: sua moglie faceva i bagni, noi discutevamo di film. E' un attore inconsueto, mi piace molto: ha una struttura da eroe antico, una grandezza Sigfrido, e una densità dello sguardo che riesce a esprimere la malinconia, una faccia che racconta l'ambiguità d'Europa. Accanto a lui Nastassja Kinski, donna venuta dal suo passato, una fotografa con la quale ha avuto a Beirut, in di quegli alberghi in cui i corrispondenti di guerra restano chiusi per mesi fra morte e noia, un incontro che parve un'avventura e che è invece un vero». Curioso personaggio, per la Kinski «Mica tanto. Io non la vedo come un'adolescente fragile o perversa: piuttosto come uno scugnizzo cattivo, un discolo avventuroso, una di quelle bestiole stradaiole, resistenti». Accanto ai protagonisti c'è pure una donna che appartiene al futuro, una manager americana, una vedova di vertice industriale: «Faye Dunaway è parente di Marlene Dietrich e di Clara Calamai, è l'ultima star glamour Anni Trenta, una faccia eternamente cinematografica, la faccia immutabile d'un certo tipo d'America».

Il dei tre comincia nel 1988 e finisce nel 1992. La prima immagine del film mostra una coppia che sta entrando in un piccolo albergo. L'ultima immagine persone in cui grande vetrata si vede New York, «città continuamente in fieri, sempre demolita e ricostruita, che si rappresenta trionfalmente l'architettura, faraonica e tecnologica insieme». Il consapevole dei problemi laceranti (Aids, media) che li fronta non altera il temperamento di Lina Wertmüller: «Sono entusiasta per natura so di fare un lavoro stasimo, campare mi diverta. Naturalmente, i fidanzati della morte hanno più charme, più fascino romantico: ma io sono di pasta diversa, per me la vita è un babà e il cinema è meraviglioso».

Lietta Tornabuoni

Il «Rambo» della Casa Bianca interpretato da David Keith, Peter Boyle sarà Poindexter

North e l'Irangate in un serial tv

LOS ANGELES — La storia del colonnello Oliver North, l'ex Marine dall'aspetto ariano, il Rambo della Casa Bianca, principale imputato dell'affare Irangate, sarà raccontata in una miniserie americana realizzata Cbs per la durata di quattro ore, sulla base del reportage giornalista Ben Bradlee jr. Intitolato esattamente come il libro e cioè *Guts and glory: the rise and fall of Oliver North* (Coraggio e gloria: e caduta di *Oliver North*), il serial avrà per protagonista l'attore David Keith; ci sarà anche il ruolo dell'affascinante segretaria Fawn Hall, interpretato Amy Stock-Poynton.

Lo sceneggiato ripercorrerà tutte le fasi della vicenda: il caso Iran-gate scoppiò nel novembre del quando in Usa venne a sapere che il governo aveva venduto segretamente armi all'Iran, nel tentativo di ottenere la liberazione degli americani tenuti in ostaggio in Libano da fondamentalisti islamici e che i profitti raccolti da quella vendita erano serviti a fornire ai 14 milioni di dollari in armi in cui il Congresso aveva proibito ogni assistenza ai ribelli nicaraguensi. Ma Reagan e Bush hanno sempre affermato di non conoscenza dell'uso illecito dei fondi, è stato il colonnello North, allora membro del National Security Council della Casa Bianca, ad accollarsi tutte le colpe dicendo di avere agito nella convinzione che i suoi superiori sapessero della manovra.

Ciò sulle spalle tutte le responsabilità, North salvato il presidente Reagan da un'accusa che avrebbe costretto dimissioni, proprio Nixon per il Watergate.

L'attore Barnard Hughes avrà il ruolo del direttore della Cia poi defunto William Casey; Peter Boyle il consigliere per la Sicurezza Nazionale ammiraglio John Poindexter, colui che giurò di non aver mai informato il presidente dell'illecita manovra e di averla invece guidata in totale solitudine; Paul Dooley sarà il Consigliere Robert McFarlane. Le riprese inizio prossima settimana e si svolgeranno tra Los Angeles e Washington. Intanto, il prossimo 31 gennaio, il colonnello North tornerà in tribunale per rispondere di imputazioni che vanno dalla distruzione documenti all'uso assegni governativi per scopo privato. Le due incriminazioni più gravi, furto e cospirazione danni dello Stato, sono state poche giorni fa ritirate dall'accusa.

r.s.

Infelice debutto su Raidue del quiz di Jocelyn

Ma questo «Sicario» farà del male alla Rai

Dolenti note per «Chiappala chiappala» e Bracardi

Il o, «*Il sicario*», non è bello. Si potrebbe perfino dire che, tutto sommato, pensando ai tempi attuali, è di buon gusto. Ma passi; sono la struttura e il livello del nuovo gioco comparso dall'inizio di settimana su Raidue — ogni sera — veramente sconcertano.

C'è un conduttore (lo stimato attore Luigi La Monica naturalmente viene usato come interprete di una prosa che sulla tv pubblica non esiste, ma viene coinvolto in questa follia di giocomania); e ci sono cinque concorrenti che, vedendosi aventolare sotto il naso l'offa di un assegno da dieci milioni, devono «con ogni convincere gli avversari a concedergli il voto preferenza raccontando storie di desideri a sfiga: quei dieci mi fanno comodo, sta operaia per tanti anni e adesso aspira a mettermi in proprio; ho un centro di assistenza sociale, voglio fare del bene prossimo, comprare di girare filmetti divertenti per la depressa provincia del Sud; ho un sogno nel cuore, regalare il nome al mio tramite un'apposita organizzazione americana... E via di questo passo. Ma tra i cinque ci sono i due sicari, ossia due finti concorrenti. Nella prima puntata i voti sono andati, appunto, ad uno sicari, il giovanotto «buono» che fingeva d'essere un soccorritore di emarginati. E l'assegno è tornato alla Rai che lo sorteggerà tra i telespettatori.

Si poteva ideare un passatempo più vacuo, sgradevole e antipatico di questo? Difficile. L'inventore è Jocelyn, che ha già sulla coscienza «*Il milionario*»; ma «*Il milionario*», al paragone, era marchingegno accettabile. Questo no; questo, oltre a tutto, è inconsistente, e livello tanto modesto che l'altra sera pareva d'essere non al cospetto della Rai, ma di una privata minore.

La questione comunque trascende la piccolezza de «*Il sicario*». Torno sul concetto di giocomania sfrenata. D'accordo che la tv pubblica non può lasciare private il monopolio delle trasmissioni a premio. Ma c'è una misura, e c'è soprattutto un'immagine di tv pubblica da salvaguardare. Ormai la Rai non abbandiera che milioni e miliardi da elargire, non esalta che quiz, sorteggi, concorsi, roulette, favolose vincite ecc. Si sta troppo tirando la corda in questa direzione momento che la Rai ha istituzionalmente anche altri compiti e non può trasformarsi in una barocca perenne lotteria e di perenne

Non bello inizio di settimana. Dolenti note pure per «*Chiappala chiappala*» che a ruota «*Il sicario*». Giorgio Bracardi è un personaggio, le sue creazioni «*Alto gradimento*», le sue apparizioni stralunate in «*Quelli della notte*» sono sempre state di un humour che centra il bersaglio. L'altro ieri, perché veniva dopo la frana del giochetto, il risorto «*Chiappala chiappala*» è risultato ben poco allettante, all'insegna delle grida e degli strilli, e nella linea deplorevole di televisione buttata là, come capita. Incidenti d'avvio, difetto di rodaggio? Ce lo auguriamo per noi spettatori e per Bracardi che certamente non merita di essere mandato allo sbaraglio, solo per «fare intrattenimento».

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Redford giudice coraggioso

PERICOLOSAMENTE INSIEME (1986 su Canale 5 alle 20,30; dur. 114' e con spot 135') di Irwin Reitman, produttore nel '78 di *Animal House* di John Landis e poi autore in proprio con bizzarre come la farsa militare *Stripes* dell'81 e il surreale *Ghostbuster* dell'85. è un brillante e teso giallo-rosa che si svolge fra tribunale e gallerie d'arte e aste di quadri, protagonisti due avvocati — il procuratore distrettuale Robert Redford e la battagliera leguleia Debra Winger — che si danno da fare per scoprire la verità fanciulla Daryl Hannah (*Splash*, una sirena a *Manhattan*), figlia di un pittore defunto in un incendio, e accusata di furto di quadri; e che finiscono entrambi in un minaccioso girepasso di ler, assassini e incendi dolosi.

INDAGINE SPECIALE (1985 su Raidue alle 20,30; dur. 92') poliziesco del ciclo del cinema nero francese, regia Michel Vianey, pretì Richard Berry, Carol Bouquet, Fanny Cottençon, Jean-Pierre Malo. accoglie casa una giovane terrorizzata che ha visto assassinare il fratello e la cognata; da quel momento ha inizio caccia per smascherare i criminali che hanno agganci con la polizia.

DUE SPORCHE CAROGNE (1968 su Odeon 20,30; dur. e spot 120') di Jean Herman Alain Delon, son, Olga Georges-Picot, Brigitte Fraacy, altri francese di tipo bellardo avventuroso, due ex legionari autori di e

I TARTASSATI (1959 su Italia 1 alle 20,30, dur. 105' e con spot 120') di Steno, e fra tasse, amori, e tentativi corruzione, Totò, Aldo Fabrizi e Louis De Funès.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 10,30; 12; 13,30; 20; 22.15; 0,10
7.15-9.40
una
10,40 vediamo alle dieci
11 — Passioni
11,30 Ci vediamo alle dieci
12,05 Lorella Goggi presenta via Teulada 66
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo Quark. *Indagine sulla parapsicologia: Dentro il laboratorio*
14,45 Favole europee: L'asino e il bastone
15 — Scuola aperta
15,30
16 — Cartoon clip
16,15 Bigi Il pomeriggio ragazzi con giochi
Domani sposi
19,30 Il libro, un amico
20,30 Il grande avventura *regia di* Zuniga
Sapore di gloria. *Destinazione Olimpiadi*
23,30 Mercoledì sport, da Couvin per la Coppa Couvin di basket
0,25 Da Harlem, campionato del mondo calcetto: Italia-Olanda

Telegiornale: 7; 13; 17; 19,45; 22,05; 23
7-8,30 Prima edizione
7,30 I giornali di M. Pastore e E. Sampò
8,15 Economia e Finanza
8,30 miracolo (1943) Film drammatico. Regia Luis Trenker.
Maltagliati, Sabbatini, Dora
10 — Marilyn Monroe. Oltre il mito. Scritto da Gene Feldman e Suzette Winter
10,55 2 - Trentatre
11,05 DSE Dante Alighieri: la Divina Commedia. Lettura G. Albertazzi. *Inferno. Canto IV*
11,35 Bob Newhart in Uno psicologo per tutti
11,55 Mezzogiorno è...
13,15 TG 2 - Diogene
14 — Saranno famosi. Telefilm. *Reggi il*
14,45 TG 2 - Economia
15-16,55 Argento e oro. Con Luciano Rispoli
16,30 Oggi sport Gianni Vasino
17,05 Braccio di Ferro. Cartoni animati
17,25 Rai Regione. Bellitalia
17,45 L'ago della bilancia. *Fatti e problemi di ogni giorno*
18,20 TG 2 - Sportsera
18,35 Il commissario Kester. *Un morto vale l'altro*
20,15 TG 2 - Diogene sera
20,30 Chabrol, Granier-Deferre e (affettuosamente) altri». A cura G. Fava. (XVII). Indagine speciale (1985). Film drammatico. Regia Vianey. Con Richard Berry, Carole Bouquet, Fanny Cottençon, Jean-Pierre Malo
22,15 Il sicario. Di Jocelyn
22,35 Chiappala chiappala. Folle stu- Con Giorgio Bracardi
23,25 «D.O.C.»
0,15 Napoléon. (1925-1927) 2ª parte. Film storico. Regia di Abel Gance. Con Vladimir Roudenko, Albert Dieudonnée, Gina Manès, Nicole Kolina

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45; 0,35
12 — Meridiana. Appuntamento le ore. Presenta Gianni Ippoliti
14,30 Panorama internazionale. *Eugen Jochum dirige* d'orchestra
15,30 E' scherzo, o è follia...? *L'opera in pomeriggi*. Con Simona Marchini. *Un ballo in maschera* di G. Verdi. Ricciarelli, Luciano Pavarotti. Giuseppe Patanè. Regia Elijah Moshinsky, 2°
16,45 Pallanuoto
17 — Destini. Con Victoria Windham
17,45 Videobox
18 — Geo
18,45 TG3 - Derby. A cura di Aldo Biscardi
19,45 20 anni prima
20 — Io confesso. *Parole segrete in tv*
20,30 I dieci comandamenti (1956). *Film storico. Regia di Cecil B. De Mille. Con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson, Yvonne De Carlo, Debra Paget, John Derek*
22,50 I dieci comandamenti. Film 2° tempo
0,20 20 anni prima

Il critico segnala

RAIDUE (ore 17,45) — La rubrica di dibattiti e inchieste «L'ago della bilancia» affronta un argomento doloente: gli anziani che non lavorano più e che si ritrovano ai limiti dell'emarginazione sociale.

RETE 4 (a mezzanotte) — Io ora non addito alla lirica, una curiosità: il film opera «Rigoletto», realizzato nel '47 da Carmine Gallone, dove con il baritono Tito Gobbi può ascoltare un soprano celebre negli Anni 50, Lina Pagliughi, che ad un'attrice.

RADIOTRE (ore 12) — Storia e vicissitudini, fasti e nefasti del Teatro Regio di Torino: duecentocinquant'anni di spettacoli tredici puntate curate da Valeria e Giorgio Gualerzi per «Foyer».

Billy Joel da Leningrado

Lo «storico» concerto di Billy Joel da Leningrado va in onda, con uno speciale, alle 22,20 sulla televisione svizzera

ITALIA 1

6,15 Strega per
8,45 Super Vicky, telefilm
9,15 Ralphsupermaxiroe, telefilm
10 — and McCormick, telefilm
11 — L'uomo dei milioni di dollari
12 — Tarzan, telefilm
13 — Ciao ciao,
14 — Casa Keaton
14,30 Baby sitter, telefilm
14,55 Emilio, conduce Gerry Scotti
15,15 Megasalvishow
15,25 Deejay Television
18 — Bim bum bam, cartoni
18 — Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm
18,30 Supercar, telefilm
19,00 Happy Days, telefilm
20 — Milly un giorno dopo l'altro, cartoni
20,30 I tartassati, film di Steno con Totò, Aldo Fabrizi
22,30 I Robinson, telefilm
23 — Megasalvishow
23,15 Parigi-Dakar, sport
23,45 Première, news
23,55 I figli dello spazio, film di Jack Arnold con Adam Williams, Peggy Webber
1,20 Star Trek. Operazione al cervello

CANALE 5

8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,30 Hospital
10,25 Cantando dio, gioco musicale
11,15 Tuttifamiglia, gioco a quiz
12 — gioco a quiz
12,35 Il pranzo è servito
13,30 genitori a quiz
14,15 Il gioco coppie, conduce Marco Predolin
15 — La casa nella prateria, telefilm
17 — Doppio
17,30 C'est la vie
18 — Da Il gioco, gioco a quiz
19 — Il gioco condotto da Raimondo Vianello
19,45 moglie e marito, gioco
20,30 Pericolosamente insieme, film prima visione tv, di Irwin Reitman con Robert Redford
22,45 Speciale: Cambogia anno zero, news
23,15 Maurizio Costanzo show
0,35 Première, news
Baretta,
1,45 Manix, telefilm
2,45 Mascherade

RETEQUATTRO

7,45 Lou Grant, telefilm
8,45 Switch, telefilm
9,45 Suor Maria, film di Luigi Capuano Marc Lawrence, Eva Vanicek
11,30 Patrocelli, «Una vittima isolata», telefilm
12,30 Agente Pepper: «Parco Paradiso», telefilm
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 La valle dei pini
15,30 Così gira il mondo
16,30 Aspettando il domani, teleromanzo
17 — Febbre d'amore, teleromanzo
18 — New York, «Gioco pericoloso», telefilm
19 — Dentro la notizia, news
19,30 Sulle strade della California: «Appuntamento al drive in», telefilm
20,30 verdi, film di John Wayne con John Wayn, Jan Hutton
23 — Spenser: «Il gioco dell'arco», telefilm
24 — Rigoletto, film di Carmine Gallone con Tito Gobbi, Marcella

ODEONTV

12 — The cat, telefilm
il supermercato pazzo mondo
13 — Sugar, cartoni
14 — Rituals, sceneggiato
14,30 Maria, telenovela
15,30 Amore proibito
16,30 Sugar,
18,30 Captain Power
19,30 Parigi/Dakar
20 — e Beverly Hills, telefilm
20,30 sporche carogne, film di J. Herman con Alain Delon, Charles Bronson
Poliziotto ma e rabbia, film

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50
15,30 La DNZ del Gobbi, cartoni animati
16 — Vittoria, teleromanzo
17 — L'indomabile
18 — Il peccato di Oyuki, sceneggiato
18,30 Ai grandi magazzini, teleromanzo
20,25 L'indomabile, teleromanzo
21,15 Vittoria
22 — Il peccato di Oyuki,
22,25 L'Italia Maria

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
7,30-9 CBS Evening news
11 — Daniel Boone
12 — Doppio imbroglio
12,45 Specchio vita
13,30
14 — Sport news
15 — Sorriso Lobo
16 — Due coniglie
17,35 Tv donna
18,45 Natura amica
19,15 Specchio
20,30 La spiaggia della paura, film
22,10 Segreti e misteri
23 — Ritorno sport

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16,10; 18,50; 22,30
13,40 Rally, Parigi-Dakar
14,10 pro Armenia
16,10 Sport spettacolo
18 — Jutebox
18,30 Mon-gol-fiera
20 — Jute box
Rally, Parigi-Dakar
21 — Football americano
22,45 Sportime Magazine
23 — Pallavolo, Coppa dei Campioni

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22;
9 — Architetti ticinesi in Urss
10,30 Telescuola
15,45 Victor
16,10 Il principe e la stella della sera, film
17,30 Bersaglio rock
18 — Intertanglì
18,25 Tuttifrutti
19 — Attualità sera
19,45 Telegiornale
20,20 Zorro
21,15 Nautilus
22,20 Billy Joel in Leningrado

ALLA RADIO

Chopin. 15,18 Ascolta, si fa sera; 19,30 Gr1 mercati. Prezzi e quotazioni; 19,35 Audiobox: 20,20 Mi una festa? 20,30 Carolina delle isomme: 21,00 Varety: 21,30 Questo libro è da bruciare; 22 Inquestudine e premonizioni - Radiosecondo 15-34.

RADIODUE. Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,18 Parole di vita. 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta. 8,15 Passo: 8,45 Cervo Bianco; 9,10 Taglio di Terza. 9,34 Beethoven è in vacanza; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Ondeverderegione; 12,48 Vengo anch'io? 13 Il vecchio e il mare; 15,30 Economia; 16,48 Il pomeriggio; 18,33 Il tesoro dascrto della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,48 Fan scores; 21,30 Radiodue 3131 Notte - Radiosecondo 15-34.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,30; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6,55 Giornale Radio Tre; 7 Toccatine; 7,30 Prima pagina; Concerto del mattino. L. Boccherini, S. Prokofiev, F. Chopin; 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I libri della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale; 18,45 Onorio; 17,30 La famiglia italiana degli anni '30 ad oggi; 17,50 Pomeriggio musicale; R. Casadesus; 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; 21 I concerti di Milano; 22,50 I classici del moderno - Radiosera jazz 24-6

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Color. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Color. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rambo III**, un film di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Color. In dolby stereo. Non viet. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddie Murphy. In dolby stereo. Color. Or.: 15,05; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 8000, rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.110): **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col. Non vet. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Red e Toby nemiciamici**. Abbinato cortometraggio **Paperino**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Un mondo a parte**, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhi May, Linda Mvusi. Premio d'oro al Festival di Cannes '88. Color. In dolby stereo. Ap. 15,30. Inizio film: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Incompreso e molto** [illegible] (Le grand chemin), di Jean-Loup Hubert, con Anémone, Richard Bohringer, Antoine Hubert, Vanessa Guedj (min. 108). Viet. 14. Vincitore 3 Césars 1988. Or.: 15; 16,58; 18,50; 20,45; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Moonwalker**, di Jerry Kramer e Colin Chilvers, con Michael Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci. In dolby stereo. Min. 91. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO (via Gobi 5, tel. 850.710): **Moonwalker**, con Michael Jackson, Sean Lennon, Kellie Parker, Brandon Adams, Joe Pesci, regia di Jerry Kramer e Colin Chilvers. Col. Non vet. (Suono ultra stereo). N. posti 700. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Color. Non vet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **Tucker**, di F. F. Coppola, prodotto da G. Lucas, con Jeff Bridges. Color. Non vet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar (premiato a Venezia '88), con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Color. Non vet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.3097): **Willow**, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Color. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.793): **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Color. Non vet. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Rambo III**, un film di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Color. [redacted] viet. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.

KING [redacted] CHRISTUDIO (via Po 21, tel. 839.7302): **Mignon è partita**, di Francesca Archibugi, con Stefania Sandrelli, [redacted] Depporto. Color. Non vet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden-Baden, Moncalieri, tel. 641.238): chiuso per riposo.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tucker, un uomo e il suo sogno**, di F. F. Coppola, con Jeff Bridges, John Allen, Martin Landau. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Color. Non vet. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 518.850): **La casa dei giochi**, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi migliori attori Venezia '88). Color. Non vet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Willow**, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso [redacted]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il tempo delle mele 3**, di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud, con l'orsetto «Youk» e l'orso «Kaar», Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Color. Non vet. Or.: 15; 16,56; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il frullo del passero**, di [redacted] Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe [redacted]. Color. Non vet. Ap. 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 820.321): **Giochi nell'acqua**, di Peter Greenaway, con B. Hill, J. Richardson (Palma d'oro Cannes '88: miglior film di qualità, e Nomination Oscar '89; Premio Sarajevo '88 miglior film europeo). Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000, Aiace 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748.2807): **Dear America, lettere dal Vietnam**, di Bill Couturie con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non vet. Or.: 20,45; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **U2 Rattle and hum**, con gli U 2, Bono e Larry Mullen. Prodotto in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30. Adisu, Arci, Agis, anziani, Ulteri giorni.

CINEMA TEATRO [redacted] (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **Sulle tracce dell'assassino**, con Sidney Poitier, Tom Berenger, regia di Roger Spottiswoode. Or.: 20,30; 22,30.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.688): **Full Metal Jacket** (versione originale inglese). Or.: 20,15; 22,30.

FARO (via Po [redacted], tel. 632.210): Proiezioni private con Cineproofa - The Stand in. Film in lingua inglese. Ap. 17. Film 17,15; 19,20; 21,45.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.362): Cineproofa «Il Fungolo». Ingresso riservato soci.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): vedi sale.

NUOVO ODEON (via Venezia 9, tel. 749.23.80): chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'Oro Venezia '88). François Cluzet. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 546.336): «Il cinema francese degli Anni 50» ore 18,30 **Gervaise**, di R. Clement con M. Schell, M. Perier v.o.; ore 18,30 **La mort en ce jardin**, di L. Buñuel con S. Signoret, G. Marchal v.o. Ingresso riservato ai soci. Per informazioni tel. 546.336.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacollo 18, tel. 511.290): **Dolce gola, labbra d'oro**, Kate Vaston, Doris Baker (Usa 1989). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Desideri bestiali di Serena - Schiave del piacere**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Catenaria 15): **Sulle spoglie**... Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.5440): **Karin e Barbara le superstar**... Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24). Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 658.234): **Ancora... ti prego... ancora**, Pamela Jennings, Eric Edwards, Jade Coll. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **Signore allegre**, Monique St. Clair, Agara Ardant. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Confidenze sessualmente inedite**, Barbara Sommer, Dominique Tram. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 5, tel. 509.1329): Rassegna: **Un desiderio chiamato Moana - Moana la sensuale matrioska**, con Moana Pozzi, Cristophe Vegita, ... Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.8851): Prima visione **Grande godimento bestiale**. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.686): **Carolina Norr...** con Ilona Staller - **Gerard Damiano: L'appetito della notte**. Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.795): **Corpi eccitati**, con Kevin Andre, Eric Edwards, colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Rassegna «Moana hard core»: **Moana e Marina leggende di sesso**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.393): **Mia zia profana**, Ron Jeremy, Kay Parker, Eric Edwards. Color. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Olivia una bomba in calore - Sessualità perversa**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[redacted] riposo.

CHIERI
SPLENDOR: Un mese in [redacted]

CHIVASSO
[redacted] L'orso.
MODERNO: Moonwalker.

CIRIE'
ITALIA: [redacted] [redacted] taddeo. Viet. 18.

COLLEGNO
PRINCIPE: Rambo III.
STAZIONE: Caruso Pascoski.

GRUGLIASCO
ROMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

IVREA
POLITEAMA: L'orso.

MONTANARO
VITTORIA: Un Caruso ... nata moglie ... Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'orso.
ITALIA: Film per adulti.
RITZ: La casa dei giochi.

RIVOLI
[redacted] Chi ha incastrato Roger Rabbit.

VALPERGA
AMBRA: Vivi segreti [redacted] signore per bene.

Scelti per voi

[redacted] è fedele ai violenti

RAMBO III di P. MacDonald. L'eroe libera il suo [redacted] tennello in Afghanistan. Stallone terribile, [redacted] letteralmente.

Per chi aspettava un bel debutto italiano

[redacted] E' PARTITA di F. Archibugi. La ragazzina viene [redacted] Francia, è un po' schizzinosa, ma [redacted] come il innamora... E ci si mette pure la Sandrelli col cognato.

Per chi ama le grandi sfide

CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT di R. Zemechis. Film poliziesco Anni Quaranta dove uomini e disegni animati convivono. Straordinario, ma ce lo meritiamo?

Per chi è curioso degli animali

L'ORSO di J. Jacques Annaud. Amicizia tra un orsetto e un vecchio orso, così vera, così finta. Melenso, ma irresistibile.

Per chi ama i gialli d'ambiente

[redacted] AFFARE DI DONNE di C. Chabrol. Una donna pratica aborti nella Francia di Vichy, è condannata a [redacted] Grande interpretazione della Huppert.

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO ore 17,30 Audiorium discografico: Itinerario piemontese in musica: **Vincenzo Davico ([redacted]) e i suoi contemporanei**. A cura di Aldo Poviano. Ingresso libero.

ACQUARIANICI DELLO [redacted] LO: questa sera ore 21 il Gruppo della Rocca in **Ma non andare in giro tutta nuda** di Georges Feydeau (Il bis a richiesta). Prevendita e prenotazioni presso il Adua. Ore 15,30-19. Ingresso L. 8000 - ridotto L. 5000 tessera A.A.S. L. 2000. Tel. 274.3276 / 287.871.

ADUA 400/T. GRUPPO DELLA ROCCA: Abbonamento **Invito a teatro**: 4 spettacoli a scelta su 8 in cartellone L. 44.000. Per informazioni tel. 274.3276 / 287.871.

ALFIERI/T. STABILE ore 20,45 il T. Stabile Friuli Ven. Giulia presenta **Sei personaggi in cerca d'autore**, di Luigi Pirandello. Con Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni con Caterina Borato e la partecip. straord. di Vittorio Caprioli. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Spett. in abbonam. del T.S.T. Tel. 567.6246.

ALFIERI: tutti i giorni ore 8-13, 15-19 prevendita per gli spettacoli di Marchesini-Lopez-Solenghi. Festival dell'Operetta e per gli spettacoli ospiti del Teatro Stabile.

[redacted] **TEATRO/ASSEMBLEA** [redacted] (via Chiesa della Salute 77) rassegna [redacted] Il giorno 12 [redacted] ore 21 (unica replica) lo Spinach Ballet presenta **Olivia** e [redacted] di Ferro, dal mondo dei cartoni un balletto ironico ed esilarante. Per inf. e pren. tel. 771.02.25/741.31.27.

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77) rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 16-17-18-19-20 gennaio, ore 10 **Assemblea Teatro** presenta [redacted] di fuga [redacted] 10-20. Per inf. e pren. tel. 771.0225 / 741.3127.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO [redacted] Chiomonte 3): da venerdì 13 gennaio ore 21,15 il Teatro dell'Angolo [redacted] **Amarlete** di H. D'Introne, G. Ravicchio, L. Valentino. Prenotazioni da giovedì 12 ore 16-19 tel. 321.784.

ARALDO - COMPAGNIA DEL BAGATTO (via Chiomonte 3): martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22 ore 21 la Compagnia del Bagatto [redacted] in prima a Torino **Città Gridelli** da Bertani-Savarin di Laura Malaterra. Con Marco Maria Giho e Giuseppe Gromi, regia [redacted] Matteri. Per inf. e pren. Compagnia del Bagatto via Po 2, tel. 83.97.391.

[redacted] **VOLTAIRE** da mercoledì 18 ore 21 al **Centre Culturel Français** (via Pomba 23): la Compagnia del Cabaret Voltaire in **Sarrasine** da Balzac. Inf. e prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.434. Ingresso soci.

CARIGNANO/T. STABILE: ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **Tragedia popolare** di Mario Missiroli, con Alessandro Haber, Magda Mercatali, Susanna Marcomeni, Vittorio Franceschi, Paolo Poiret e con la partecipaz. straordin. di Lea Padovani. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 567.6246.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visite al museo, sabato e domenica spettacoli con le marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238.

NUOVO: domani, venerdì e sabato ore 21, Coop. Anna Bolena in **Jenseune La sedia**, regia di Anna Bolena. Sabato ore 10, scolastica. Inf. e pren. Teatro D'Uomo, ore 17-20, tel. 521.1570.

POLITECNICO DI TORINO - AULA 1 (corso Duca degli Abruzzi 24): ore 18,30 **Foglie d'album - Politecnico 1988/89**. Luciano Lanfranchi, pianoforte. Musiche di Schubert, Brahms, [redacted], Albeniz, Chopin, Liszt, Durand. Ingresso gratuito. Organizzazione Iniziative Camú Assessorato Gioventù Comune di Torino.

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con Erica Giovine e il Teatro della Tradizione Popolare - 8° anno di repliche a Torino. C. D'Azeglio 17, tel. 66.55.52.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): questa sera ore 21,15 **Gipo Farassino** presenta «**Premiata ditta Moschin e Moscon**», due tempi comicissimi di A. Sottanis. Informazioni e prenotazioni cassa del teatro dalle ore 17 alle ore 20. Tel. 795.803.

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: E' aperta la campagna abbonamenti. Nove spettacoli per un «nuovo teatro in Piemonte» con **Teatro Settimo, Sosta Palmizi, Magopovero, Granbadà, Giocoletteria, Nadir, Bagattra**. Abbonamento a tutti gli spettacoli L. 50.000. Prevendita presso Nonsolo Cinema e Comunardi, Centro Giochi Educativi, La Gironda. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel. 801.1746.

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: giovedì 12, venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 gennaio alle ore 20,45 (domenica ore 16,45) il Laboratorio Teatro Settimo presenta in prima assoluta **Istinto Occidentale** da [redacted] è la notte» di F. S. Fitzgerald. Progetto, direzione e composizione Gabriele Vacis. Roberto Tarasco. Laura Curino. Immagine e allestimento Lucio Diana. Mariella Fabbris. Adriana Zamboni con Gabriella Bordin, Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni. [redacted] Tradotto. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel. 801.1746.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: Stagione di prosa 1989: sabato 14 gennaio ore 21 **Sentimentali** con Capi-Pompon, Aurora Cancian, regia di Ugo Gregoretti. Platea L. 10.000 (rid. L. 8000). Galleria L. 8000 (rid. L. 6000). Inf. e pren. Comune di Moncalieri tel. 64.41.318.

ABASTO CCT: Borgo di Mario e di Tango Argentino Inf. e iscrizioni via Magenta 59/a, tel. 561.0587 - 587.5366 ore 19-20.

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» (corso Re Umberto 11 - tel. 534.881): riprendono i corsi di Hatha yoga, Raja yoga, conferenze-seminari di yoga Nidra.

GINGER: danza classica e contemporanea. Corsi di danza classica per bambini dai 8 ai 14 anni. Danza moderna e contemporanea; jazz dance. Ginnastica ritmica dalle 13 alle 14. Corso speciale scontato per universitari. [redacted] il movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato alla ginnastica per le madri. Ginger, via Piana 5, Torino, tel. 837.892.

[redacted] **I ROTELLIERE** Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico.

GARDEN ore 15 discomusica liscio e passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di musica.

LE ROI ore 21 Bo Mondo.

PRINCIPE ore 15,30 The dansante, orch. Edo Puma.

TANGO ore 21 The fresh.

FRENZY Ivrea (tel. 0125 230.064) ore 21 disco vacio.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 51): Bruno Trucco.

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.026): al piano e tastiere Gianluca Corsa.

[redacted] giovedì ore [redacted] musica, Orchestra Roby e i Gentlemen, tel. 337.868 - 335.2003 (R.S.)

[redacted] **serata**: tutte le sere rione Genovese con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 36.622.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 88, tel. 669.9060): tutte le sere (R.S.)

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo 7, tel. 812.7434): ore 22.

SAN GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio e Alberto.

SUMMERTIME-AMERICAN BAR (v. Virginio ang. v. Po, 11 - tel. 534.773)

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease e tutte le sere, ore 22,30-4,30. Sempre aperto (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'osteria dei Vip. Sala prenotazione 514.496 - 388.1466.

Ritrovi

ARLECCHINO, ore 16,30 danze.

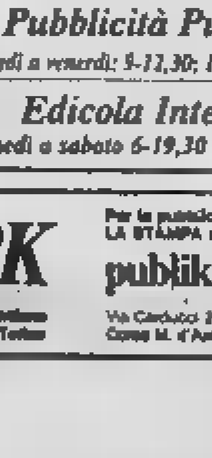
BLUE 84: ore 21 grande orchestra Ernesto Macario.

FORTINO, ore 15,30 liscio con Armando. Ingresso libero.

[redacted]
ore 20,45
Il Teatro Stabile di Torino
presenta
[redacted]
di [redacted] Missiroli con
Alessandro [redacted]
Magda Mercatali
Susanna Marcomeni
Vittorio Franceschi
Paolo Poiret
e con la partecip. straord. di
Lea Padovani
regia
[redacted]
scene e costumi
[redacted] Ghiglia
effetti speciali
elaborazioni e scelte musicali
Paolo Terni
luci
[redacted] Ferrari
Spettacolo in abbonamento
del T.S.T. - Tel. 567.62.46

L'UNIONE [redacted]
[redacted]
che il concerto di Salvatore Accardo e Bruno Canino questa sera NON AVRA' LUOGO e che verrà recuperato in data da definire. I biglietti verranno rimborsati a partire dal giorno 13-1-89 sino, e non oltre, il 20-1-89 in Piazza Ca[redacted] - Tel. 544.523

TEATRO DI TORINO
(Piazza Massaua 9, tel. 795.803)
Questa sera ore 21,15
[redacted]
«Premiata ditta
Moschin e Moscon»
Prenotazioni telefoniche
e cassa teatro. 17-20

NESSUN AMORE VISSUTO
PUO' DARE LE GIOIE
[redacted] UN AMORE SOGNATO
DA 3 SETTIMANE
SI FANTASTICA
al ROMANO


Il sovrintendente Giacchieri dopo i fischi al San Carlo di Napoli

«Difendo questa Lucia»

Sostiene [redacted] scelte vocali che [redacted] hanno convinto il pubblico - L'insuccesso dell'opera di Donizetti sarebbe stato pilotato - Una stagione [redacted] improntata al grande repertorio

NAPOLI — Una serata così tormentata non si ricordava da tempo al Teatro San Carlo. La «Lucia [redacted] Lammermoor» [redacted] inaugurato la stagione ha diviso la platea, con opposte reazioni e reciproci sospetti. C'è già chi dice che i fischi fossero decisi [redacted] chi voleva a tutti i costi boicottare lo spettacolo e il teatro, chi sostiene che gli applausi fossero opera di una claque organizzata. Gli animi sono ancora accesi nel foyer, durante gli intervalli e alla fine, sono volate parole grosse e, rispolverando antichi cliché del melodramma, i testimoni oculari raccontano di eleganti signore infuriate, togliere urlate ad alla voce. Difficili da dimenticare. Come ai tempi di Stendhal e delle sue appassionate cronache dai nostri teatri.

Inizio in salita, dunque, per una stagione che il sovrintendente Renzo Giacchieri ha voluto improntata al [redacted] grande repertorio: «Dopo le sperimentazioni degli anni passati, ho inteso proporre quei titoli che sono nella cultura [redacted] chi ama il melodramma: Donizetti, Verdi, Puccini, il verismo».

Ma questo omaggio alla tradizione ha voluto, almeno nelle intenzioni, distinguersi per la scelta degli interpreti: molti giovani, quasi tutti italiani, anzi di «scuola italiana». Preferenze care anche a Rodolfo Celletti, direttore artistico del Festival di Martina Franca che Giacchieri intende affiancare, come consulente per la vocalità, a Niccolò Parente, dal prossimo febbraio nuovo direttore artistico del teatro, dopo una nomina avvenuta, come si ricorderà, tra forti contrasti. Ma proprio alcuni interpreti non hanno convinto il pubblico del S. Carlo: Silvano Carroli come lord Enrico e Giuseppe Morino, il tenore impegnato nel ruolo di Edgardo che ha alternato il canto a [redacted] piena, che sicuramente possiede, con note emesse in falsetto, secondo una filologia forse più presunta che autentica. Più consensi invece per la protagonista, Denia Mazzola.

«Morino e Mazzola [redacted] cantanti richiesti e apprezzati da molti teatri, anche all'estero — replica Giacchieri — Sono scelte che difendo. E ricordo che hanno anche il pregio di non costare [redacted] milioni a [redacted]

[redacted] non dimenticato da altri teatri: difficile, scorrendo i cartelloni [redacted] lirici, [redacted] quell'alta frequenza di «stelle» che caratterizzava le stagioni [redacted] a pochi anni fa. L'obbligo, imposto dalla legge, di [redacted] in pareggio condiziona anche la formazione del cast?

«Non potendo tagliare le spese fisse, che da [redacted] ingoiano l'80 [redacted] cento [redacted] bilancio, dobbiamo intervenire sui costi degli allestimenti e degli artisti. Siamo un servizio pubblico e dobbiamo anche pensare a chi serve il prezzo politico rappresentato dai teatri. In altre parole, quanto il produrre, in una [redacted] così tormentata come Napoli, che lo Stato, [redacted] collettività, paghi 50 miliardi all'anno per regalare qualche serata di cultura musicale al pubblico».

Lei sostiene da tempo la necessità di una gestione mista dei nostri enti lirici...

«Una società per azioni, un iri dello spettacolo. Sulla forma si può discutere, ma credo che dovremmo avviarci, e urgentemente, in questa direzione. Senza [redacted] siano gli enti locali a sostituirsi allo Stato nel sovvenzionamento dei teatri, la prima conseguenza sarebbe la morte per asfissia di tante altre attività culturali che proprio le Regioni sostengono».

Sandro Cappelletto

A Genova il dramma di John Ford «Però peccato, era una gran puttana», regia di Trionfo

Fratello e sorella: amore di due solitudini

GENOVA — Il [redacted] passione diventa incandescente [redacted] in una sequenza di monologhi-confessione. La carnalità dell'incesto si trasforma nella ricerca [redacted] perfezione armoniosa di corpo e [redacted] interno, l'ombra [redacted] norma, del rigore, [redacted] senso di colpa, della religione, della legge, dell'onore in cui si [redacted] lano inganno e compromesso, violenza e prevaricazione.

[redacted] Trionfo ha trasformato il dramma di John Ford [redacted] peccato, era una gran puttana, in scena da lunedì al Teatro della Tosse, in una tragedia della solitudine. Fratello e sorella che si amano sono uno specchio dell'altra. Il loro è l'incontro di [redacted] diverse che si riconoscono nell'isolamento estetico e vitale. Due metà di un'unica mela: l'originario vincolo di sangue è il presupposto per l'incontro del cuore.

L'opera di Ford, pubblicata [redacted] 1633, [redacted] cui il regista Patroni Griffi ha [redacted] il film *Addio fratello crudele*, è ambientata a Parma e racconta il legame incestuoso tra Giovanni e Annabella, orfani di madre, figli del mercante Florio. Lei, rimasta incinta, accetta di sposare il nobile Soranzo, ma l'inganno viene scoperto ed esplode la tragedia, in una catena di morti.

«Il dramma dei due fratelli — dice Trionfo — *è un'impietosa metafora dell'impossibi-* [redacted] *fuori* [redacted] *il* [redacted] *non perdona l'isolamento, né il rifiuto del sociale, non li lascia liberi con il tuo cervello».*

Per illustrare tutto questo, il regista relega Annabella (Veronica Rocca) e Giovanni (Sandro Palmieri) in una specie di banco scolastico, alle due estremità di una struttura a gradoni rosso cupo (scene di Giorgio Panni). [redacted] altri personaggi incombono [redacted] dall'alto, dando vita a una simbolica passerella di vizi e convenzioni. I costumi di Emanuele Luzzati trasformano i due giovani in figure nerovestite quasi sacerdotali; caratterizzano il nobile promesso (Vanni Valenza), in realtà libertino seduttore, con un frac e la bottiglia di champagne al posto della spada; l'intrigante Vasques (Enrico Campanati) cammina in equilibrio sul [redacted] e spillo. E alla fine il Mostro-sicario di Vasques si infila lunga gonna a balze e cappellone fiorito danzando sulla musica di *Via col vento*.

Calorosi applausi al regista e a tutti gli attori: oltre a quelli già citati, Pietro Fabbri, Antonio Martellone, [redacted] Orlandini, [redacted] Meis, Cinzia Bartorello, Antonella Ella, [redacted] Charbonnier.

Alessandra Pierucci

[redacted] Morto McMillan, caratterista di lusso

[redacted]A MONICA (California) — Kenneth McMillan, [redacted] anni, tra i più noti caratteristi [redacted] cinema, della tv e [redacted] teatro americano, è morto per [redacted] malattia al fegato. Popolare come Jack Doyle in *Rhoda*, serial degli Anni 70, di recente aveva interpretato *Three fugitives* della Disney.

[redacted] Morto Barr, regista di Albee

NEW YORK — Richard Barr, 71 anni, impresario e regista [redacted] portò [redacted] gran parte delle opere di Edward Albee, l'autore di *Chi ha paura di Virginia Woolf*, è morto per una cirrosi epatica. Valorizzò attori come Sam Shepard, Lanford Wilson, John Guare.

[redacted] Usa: niente Charlot per il [redacted]ario

NEW YORK — I [redacted] americani di Charlot non potranno vedere i suoi film al cinema quest'anno, centenario della nascita di Chaplin. La Kino International ha rinunciato, dopo 11 anni, ai diritti di distribuzione dei suoi film in Usa non avendo raggiunto un accordo con la Filmverhuurkantoor di Londra che ne detiene i diritti mondiali.

Gallerie e Musei

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 697.654): Personale del pittore [redacted]

[redacted] (via della Rocca 29, tel. 836.331): Incisori giapponesi del XIX Secolo: surimono.

BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (piazza Maria [redacted] via [redacted] 45, tel. 836[redacted]): «Selezione di tappeti d'antiquariato» fino al 14-1. 10-12,30 - 15,30-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca): Un maestoso ... per scegliere un personal-mecenate ... migliore di ...

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Alberto Giacometti** fino al 26-2; mostra **Jannis Kounellis** fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra d'arte per il 40° della Costituzione italiana. Inaug. oggi ore 18. Chiusura il 24-1-89. Il Piemonte Artistico con l'Associazione Cons. della Residenza di Guarnasco Consiglio Regionale e Città di Alba.

PORTICI (p.zza Vittorio 22): B. Alessi, E. Bruno, M. T. Cardone, G. Tucci. Ore 15-19,30 anche festivi.

SALAMON e C. (via Cavalieri 6, tel. 660.1723): Concetto Pozzati «A che punto siamo con i fiori».

STAMPERIA BORGO PO: dipinti e acquarelli di Lea Gyarmati.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): mostra a carattere promozionale.

BERMAN: Piero Nomellini, disegni.

CAVOUR: Montasserini / Decalogo.

FOGLIATO: Nelle strade della memoria. Roberto e i suoi amici.

GALLERIA GAGLIOTTI (v. Avvento 18): Collettiva. Orario 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico «Il lago verde». Gigi Chessa «Il verde».

LA CROSTRA - Asili Proposte d'arte.

LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo». Quadri 1925-1932.

MICRO' (p. Vittorio 10): G. Pozzi.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): omaggio a Giacomo Manzù.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Personale di Gigi Doni.

PIRRA CERAMICHE: iconografia (oggetti in Faïsa).

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30 - 15-17, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiuso. Domenica Visite guidate dalle 10 alle 13.

MOLE ANTONELLIANA: «Courbet e l'informale». Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì, Natale, Capodanno) 9-12,30 e 15-19. Mostra «Bugatti»: le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con la collaborazione del Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 29 febbraio. Stesso orario del Museo.

[redacted] **D'ARTE** [redacted] [redacted] (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30 - 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO [redacted] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre: **Vita e tradizioni popolari nel Carpazi occidentali**, esposizione etnografica con collezioni originali, dal 17 novembre 1988 al 22 gennaio 1989, stesso orario del Museo. Salavideo: **Video montagna** tre programmazione a ciclo continuo. **Ghiacciai** dal 20 dicembre 1988 al 8 gennaio 1989, stesso orario del Museo.

[redacted] **DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nelle caricature e grafica Galanti** dal 21-12-88 al 19-2-89. Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

[redacted] **DELLA SINDONE** [redacted] Teatro (via Giardino ... S. Teresa 5, tel. 530.236): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-19, domenica 10-13 e 15-18. lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da esperti.

MUSEO MARTINI DI [redacted] [redacted] - P[redacted] di Chieri (23 km da Torino, 16 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12, 13,30-18, [redacted]: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 3000.

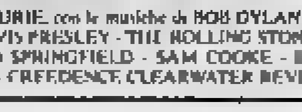
Prevenzione «La Stampa» del 7 gennaio:
«Uno dei migliori film degli [redacted] anni»!
NONOSTANTE DUE PICCOLE SALE
eliseo blu lilliput
SIAMO GIA' 11mi IN CLASSIFICA
E PRESTO SAREMO TRA I PRIMI 10
COME E' GIUSTO PER UN GRANDE FILM

«Tucker è veramente l' "8 e mezzo" del regista...un film da antologia». Il Messaggero
«Coppola in uno dei suoi più felici momenti creativi». Il Tempo
«Con Bird e Roger Rabbit è uno dei tre film memorabili per-venutici [redacted]». Paese Sera

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DA OGGI in esclusiva alle ZETA 1
«E' più sbocante di "Full Metal Jacket", più spettacolare di "Platoon", più inquietante di "Apocalypse Now"».
(IL RESTO DEL CARLINO)
«... fotogrammi-memoria sonora mai usciti dagli archivi del Governo con il permesso del Pentagono sono straordinari. Ma tutto è straordinario in "Dear America lettere dal Vietnam"».
(LA STAMPA)

Regia di BILL COUTURIE, con le musiche di BOB DYLAN - BRUCE SPRINGSTEEN - ELVIS PRESLEY - THE ROLLING STONES - THE DOORS - BUFFALO SPRINGFIELD - SAM COOKE - [redacted] & CHER - THE BAND - CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. [redacted]
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico [redacted] Stato)	Tel. 6521.453
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti	
partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
[redacted] lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

PK
20123 Milano
10128 Torino
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.061
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Ufficiale la nomina alla direzione del teatro torinese: le prime linee di lavoro

Ronconi: la mia sfida agli Stabili

«Voglio verificare le possibilità di sviluppo di una struttura pubblica» - Come organizzerà il lavoro - Quello che si aspetta e chiede la città

Tutti d'accordo (c'è un astenuto)

Ronconi comincerà a lavorare il 2 aprile e all'inizio, sarà coadiuvato da Gregoretti - Stipendio di 8 milioni al mese, permanenza a Torino - Nuova carica, di vicepresidente: è il dc Ragionieri

TORINO — La nomina di Luca Ronconi alla direzione del Teatro Stabile è stata approvata ieri sera dal Consiglio d'amministrazione in un'ora di seduta a porte chiuse: il regista in anticamera, a rispondere con poche battute stringate alle sollecitazioni dei cronisti, il Consiglio a discutere i [illegible] mini [illegible] mandato, il programma di massima appena enunciato (2 spettacoli «importanti», più 2 di secondo piano ogni anno), la parte economica (8 milioni netti al mese, uno in più a Gregoretti), e l'insediamento di un nuovo vicepresidente al vertice dell'Ente.

Ad [illegible] il presidente socialista Giorgio Mondino, [illegible] il democristiano Piero Ragionieri, membro politico designato dall'am[illegible] provinciale. Ufficialmente nulla di trascendentale: «*Ho dato io stesso l'indicazione di Ragionieri, è necessario che qualcuno mi aiuti*», minimizza Mondino. Il [illegible] lo staff amministrativo [illegible] Stabile, pur senza [illegible] i rapporti numerici, è più allineato con la maggioranza pentapartito in sintonia con gli equilibri torinesi. La svolta, rispetto [illegible] passate gestioni psi-pci, è decisamente marcata.

La maturazione della [illegible]ta di Luca Ronconi è stata lenta, è durata mesi, ma non ha avuto contraccolpi: la vo[illegible] è stata unanime, con una sola astensione. [illegible]do Maria Pia Bonanate non ha voluto avallare un pro[illegible] *indefinito sulla parte che riguarda il territorio, il servizio sociale che deve rappresentare*». Ronconi, insomma, [illegible] pre[illegible]so l'impegno di non fare soltanto il regista: «*E' una persona di prestigio — aggiunge Maria Pia Bonanate — e dovrà indicare linee più precise, priorità, agganci col mondo della scuola, dell'Università. Un servizio re[illegible] città, che giustifichi [illegible] bilancio di 16 miliardi, non un ente che vive per mandarsi avanti*».

[illegible] polemica strettamente politica, se c'è stata, è superata, mentre [illegible] apre la discussione sull'aspetto so[illegible]ciale del teatro torinese. Lo sottolinea anche Corrado Ferro, socialista, eletto in rappresentanza [illegible] [illegible]cato Uil: «*Non c'è stata lottizzazione. C'è continuità rispetto a Gregoretti e dovrà esserci un'apertura all'Europa*». [illegible] Ronconi e Gregoretti lavoreranno insieme fino [illegible] aprile: il mandato di Gregoretti, scaduto il 31 dicembre, verrà prorogato fino ad aprile (sotto la [illegible] «consulente speciale»), quando [illegible] potrà subentrare ufficialmente.

Il legame con l'Europa è stato trattato per brevi cenni. Dice [illegible]: «*S'è parlato di Avignone, di itinerari internazionali. E tutti, sostanzialmente, sono d'accordo. Non sarà la sola [illegible] vità: [illegible] linee del programma rientra ampiamente l'utilizzo stabile di attori. Contratti più lunghi. Lo scopo è pagare [illegible] e far lavorare di più*».

Tutto verrà precisato nei prossimi mesi. [illegible] tocca ai dettagli pratici: il regista dovrà mettere a punto le sue idee, il consiglio [illegible] amministrazione dovrà preparargli il soggiorno torinese e sta già cercando casa per lui e per il suo cane. Ronconi, almeno ufficialmente, non ha manifestato grandi esi[illegible]. [illegible] e riservato, [illegible] negli intervalli [illegible] riunione ha lasciato i commenti sull'atmosfera [illegible] consiglio di amministrazione e sulle sue intenzioni: «*Non c'è tensione, [illegible] pare. [illegible] esperienza: mai partecipato a sedute di questo tipo*». Torino le piace? «*Sì, abbastanza*».

Più loquace Gregoretti, disposto a parlare di sé e del suo successore. Si aspettava la sostituzione? «*S'era parlato molto informalmente [illegible] una mia riconferma. Nulla di impegnativo e non ha avuto seguito. L'ipotesi della riconferma non è mai nata*».

[illegible] vita [illegible] «*E' perfettamente consapevole del fatto che un teatro di questo tipo non è facile e la città è difficile. Incontrerà le mie stesse difficoltà, ma saprà superarle meglio*».

Bruno Gambotti

Gregoretti e Ronconi: collaborazione [illegible] primavera

TORINO — Luca Ronconi è dunque ufficialmente il nuovo direttore del Teatro Stabile. Ma, presentandosi ieri al Consiglio d'amministrazione, non ha portato un progetto, poiché, dice, sarebbe prematuro. «*Ho esposto al Consiglio delle linee, delle opinioni, delle intenzioni. E' inutile fare dichiarazioni [illegible] poi potrebbero smentite dai fatti*». Dalla [illegible] del mese — promette — comincerà a pensare al programma, che presenterà in aprile. [illegible] di allora dovrà concludere le prove dell'Obe[illegible] e [illegible] Weber [illegible] debutterà alla [illegible] il 26 e cercare di capire almeno un po' la struttura in cui verrà a lavorare.

Ronconi, quindi, [illegible] tempo per offrire tempo. Infatti dice: «*Oberon è la mia ultima regia esterna. Non prenderò altri impegni perché vorrò dedicarmi completamente allo Stabile. Restano aperte alcune [illegible] collaborazioni [illegible] alcuni teatri stranieri, che spero di poter trasformare in coproduzioni con Torino*».

[illegible] tutto, [illegible] dice [illegible] frequenti assalti di prudenza, è sempre [illegible] a questo teatro, alle sue esigenze, alle sue possibilità ricettive. «*Non conosco lo Stabile a fondo. Prima di ogni altra cosa [illegible] compiere un lavoro preliminare sull'organizzazione. Io sono [illegible] di palcoscenico, [illegible] di scrivania. Se [illegible] ci [illegible] difficoltà e responsabilità. So che spesso il tende a creare un'ipertrofia di tipo manageriale. Ma, per quel po' che ho lavorato negli Stabili, ho [illegible] constatato [illegible] là dove c'è un programma artistico solido c'è anche un buon funzionamento della macchina. Ma prima ci vuole un buon programma*».

E tutte le questioni sollevate nei giorni scorsi? Per esempio quel dubitare che un grande regista possa [illegible] sappia occuparsi della quotidiana? Che, magari, sarebbe stato opportuno affiancargli un buon direttore amministrativo?

«*Certo, tutti problemi veri. E potrei obiettare che, dopo tanti anni, ho imparato anch'io a conoscere un po' il teatro e i suoi meccanismi produttivi. Ma vorrei dire, piuttosto, [illegible] non mi pare giusto vedere il [illegible] un mostro a due teste, una testa artistica e una organizzativa, magari in guerra fra di loro. Di questo passo potrebbe [illegible] l'esigenza di [illegible] terzo direttore e poi chissà che altro. [illegible] una struttura più snella, invece, tutta l'organizzazione deve farsi carico di problemi che devono [illegible] innanzi tutto teatrali*».

E quindi?

«*Quindi vengo a Torino con molta fiducia e con la volontà di mettere la mia idea [illegible] teatro, il [illegible] capacità al [illegible] di questa città. Voglio realizzare delle cose teatrali con le persone [illegible] sono a Torino*».

Ma senza tuttavia rinun[illegible] [illegible] [illegible] collaboratori.

Adesso Ronconi sorride con uno di quei sorrisi molto seri che solo lui sa fare. Dice: «*Uno spettacolo nasce sempre da una collaborazione. Se ho fatto buoni spettacoli è perché c'erano altri che lavoravano con me. Se, come ho già detto, l'assetto organizzativo [illegible] Stabile deve ri[illegible] com'è, non vedo perché io [illegible] debba utilizzare gli attori e i registi che meglio conosco e più stimo. Sarebbe un'avventura troppo rischiosa*».

Come sarebbe rischiosa, sembra dire Ronconi, fare un [illegible] pur che sia, non avere un progetto, non entrare nel cuore e nella mente del teatro. E infatti spiega: «*Se m'interessa un teatro stabile non è realizzare lo spettacolo della mia vita. In un momento di perdita di fisionomia del nostro teatro pubblico, mi interessa vedere quale può [illegible] la risposta di quel teatro facendo leva sulle sue possibilità, vederne [illegible] sviluppo*».

Questo vuol dire «creare continue tensioni. [illegible] un fattore della routine, il che non significa che sono un fautore dell'avventura. Ciò che ho fatto [illegible] quest'anni in Umbria e ciò che sto facendo in questo periodo con [illegible] Tre sorelle [illegible] Cecov rivela che esistono infinite possibilità pratiche».

Dopo una [illegible] [illegible] annuncia: «*Spero che il teatro di Torino [illegible] aspetti parecchio dal fatto che vengo ad occuparmene. Così come io mi aspetto parecchio*».

Che cosa?

«*Tensione e partecipazio[illegible]ne*».

Il centro [illegible] suoi discorsi, confiscato come [illegible] C[illegible] tenesse, Ronconi pone il pro[illegible] dell'invenzione, della ricerca. [illegible] [illegible] fini a se stesse. «*Credo che esistano realtà specifiche. [illegible] ritengo che ogni teatro debba migliare ai suoi pieni. Al contrario [illegible] convinto del[illegible] che ogni teatro [illegible] la [illegible] propria fisionomia. [illegible] [illegible] dovrebbero essere complementari e non gemelli*».

Come si può applicare questo concetto a Torino?

«*Sarò assolutamente ne[illegible] [illegible] per prima [illegible] io individui lo spettatore ideale non del mio teatro, ma della città, [illegible] sue tradizioni, senza per questo cadere nel folclorismo*».

Ed ecco che, spontaneo e irrealizzabile, arriva un [illegible] enigmatico, imprendibile, persino misterioso: i rapporti con la città. Qui le cautele di Ronconi aumentano. «*Bisognerà vedere — [illegible] —. E' chiaro che ci [illegible] esse[illegible] [illegible] rapporti, ma per dare risposte precise bisogna avere richieste precise. [illegible] hanno chiesto una permanenza assidua a Torino. La richiesta, proprio perché esplicita, è stata accolta, starò a Torino. [illegible] hanno chiesto [illegible] ri[illegible]spettare i budget e mi sono impegnato a farlo. Quindi, anche ora, aspetto richieste. [illegible] poi in che modo dovrebbe manifestarsi questo rapporto? Attraverso cosa? attraverso il pubblico? gli abbonati? le altre realtà teatrali? [illegible] problemi! [illegible] andranno presentati e chiariti [illegible] [illegible] in volta*».

Ronconi saluta. Riprende la strada per Milano. Tornerà a Torino il 2 aprile, da direttore. Il suo incarico sarebbe dovuto partire il primo. Ma il teatro [illegible] conserva certe [illegible]te eleganze: [illegible] sarebb[illegible] [illegible] grossolano far [illegible]cominciare l'avventura di Ronconi il primo di aprile?

Guerrieri

Raidue: un solo «neo», il divertente programma di Renzo Arbore va in onda troppo tardi

«Doc Club»? E' l'Onu della musica tv

Una sventagliata di proposte tutte dal vivo di primissima qualità, e anche spazi più equilibrati fra macchiette e canzoni - Questa settimana un gran padre del vocalese, Jon Hendrix con il suo gruppo, e Gino Paoli

Enrico Ruggeri

[illegible] Arbore [illegible] [illegible] stinco di santo. [illegible] [illegible] peccati pubblici si trovano su tutte le reti televisive (anche la sua, [illegible] sotto le [illegible] [illegible] accolti abbandonati che pretendono il [illegible] spettacolo [illegible]. Ma come uomo di musica un [illegible] [illegible] l'ha, grande, per il quale bisognerebbe inventargli un'omo[illegible] E' quello di saper riu[illegible] e [illegible] «Doc», e più [illegible] ra di occuparsene molto in questa ultima [illegible] [illegible] national. «Doc» è diventato in Italia l'Onu della musica televisiva, l'Amnesty a cui ricorrere quando i diritti [illegible] chie e [illegible] non gusto sono ripetutamente violati dal marti[illegible] delle passerelle affrettate [illegible] cantanti e delle intervisti[illegible] usa&getta.

«International Doc Club» è una trasmissione divertente soprattutto quando, come sembra accadere questa setti[illegible]manale, [illegible] [illegible] spazio più compresso [illegible] [illegible] che popolano il locale e si dà spazio alla musica. La miscela giusta è difficile da realizzare, [illegible] — [illegible] dura — questa volta c'è. Si suona quasi sempre all'insegna della primissima qualità, con quel palpito e quelle piccole tensioni dell'esecuzione dal vivo che rendono ogni performance irripetibile e tirata, con le facce vere di quelli che cantano davvero. Nel corso delle [illegible] passano sventagliate di proposte diverse, [illegible] sempre legate dal filo della professionalità: [illegible] settimana scorsa il blues di Louisiana Red, il cajun, Ruggeri; ora [illegible] dei grandi padri del vocalese, Jon Hendrix, con il suo gruppo e Gino Paoli.

[illegible] domande, pienità «Come s'intitola il suo ultimo disco?» e «Che [illegible] ascolta quando [illegible] lavora?», [illegible] le personalità degli ospiti che affollano [illegible] [illegible] spazio più compresso [illegible] [illegible] le interpretazioni e i silenzi, le timidezze e le intemperanze, più eloquenti del «bla bla». [illegible] una [illegible] frase, è venuta fuori l'altra sera la personalità di Gino Paoli, che egli tiene [illegible] curatamente nascosta dietro un velo di timida ritrosia. «Facciamo "Love Me Tender" in "la"» aveva detto Arbore a Ricky Gianco [illegible] stava [illegible] suonare sul palco; «Lui la fa in qua», aveva, sussurrato Paoli fuori dal microfono, con un sorriso corto sotto i baffi. Nessuno [illegible] potuto udirlo, ma amplificando [illegible] battuta con un'allegra sottolineatura. Il maestro di cerimonie ha fatto del buon giornalismo musicale.

Piccoli episodi, significativi dello spirito che [illegible] le [illegible] [illegible] ma intorno di questa banda, che qualche volta nei suoi giochi d'insieme [illegible] con la presenza setti[illegible] [illegible] le interpretazioni e i silenzi, le timidezze e le intemperanze, più eloquenti del «bla bla». [illegible] una [illegible] frase, è venuta fuori l'altra sera la personalità di Gino Paoli, che egli tiene [illegible] curatamente nascosta dietro un velo di timida ritrosia. «Facciamo "Love Me Tender" in "la"» aveva detto Arbore a Ricky Gianco [illegible] stava [illegible] suonare sul palco; «Lui la fa in qua», aveva, sussurrato Paoli fuori dal microfono, con un sorriso corto sotto i baffi. Nessuno [illegible] potuto udirlo, ma amplificando [illegible] battuta con un'allegra sottolineatura. Il maestro di cerimonie ha fatto del buon giornalismo musicale.

Piccoli episodi, significativi dello spirito che [illegible] le [illegible] [illegible] ma intorno di questa banda, che qualche volta nei suoi giochi d'insieme fa anche delle grandi stonate, ma poi si riprende e lavora per quelli che stanno a casa a vedere invece che per ossequio. Gegè Telesforo e Monica Nanini si dividono bene le parti, non solo serioso e invadente.

C'è un unico problema: «Doc» è un programma d'élite, non soltanto perché lì si riesce ad ascoltare la musica come dovrebbe essere ascoltata anche in tv, ma perché va in onda sempre più tardi, ad ore in cui la gran par[illegible] [illegible] appassionati è co[illegible] ad [illegible] a dormire perché il mattino si deve alzare presto. Basterebbe [illegible] pare un'ora, mezz'ora, a l'impatto positivo travolgerebbe, data la popolarità del Testimone, [illegible] anime perse. Ma [illegible] la palingenesi musicale in tv è un'impresa ormai troppo ardua e anche [illegible] no [illegible] alle porte. Si salvi chi può.

vgn.

Tuttorock

Bee Gees, disco e tour [illegible]ndiale

I GIBB DIECI ANNI DOPO — I [illegible] fratelli già re del sabato sera hanno [illegible]nunciato il ritorno sulle [illegible]: il tour internazionale [illegible] Bee G[illegible], il primo [illegible] [illegible] anni, s'inizierà [illegible] maggio in Europa, per spostarsi nell'estate negli Usa e in Giappone e Australia all'inizio [illegible] 1990. Anche il [illegible] album [illegible] distribuito prima in Europa [illegible] marzo) [illegible] negli [illegible] Uniti, dove l'uscita [illegible] prevista per luglio.

IL COMPLEANNO [illegible] KEITH — E' stato festeggia[illegible] alla chetichella il [illegible] [illegible] segreto il [illegible] anniversario del [illegible] degli Stones Richards, il 17 dicembre [illegible] nel backstage di un teatro del New Jersey, dopo un concerto di Keith nella veste di solista in tour con il suo album *Talk is Cheap*. Alla festicciola in Virgin gli ha consegnato il disco d'oro per le centomila copie vendute: hanno brindato [illegible] lui Patti Scialfa, le attrici Daryl Hannah e Angelica Huston, l'ex compagna Anita Pallenberg e [illegible] moglie, Patti Hansen, con i loro bambini. Sembra intanto che il suo storico gruppo si rimetta finalmente al lavoro [illegible] prossima estate, per un disco [illegible] dovrebbe [illegible] portato in tour nel 1990.

DISCHI [illegible] USCITA: IL RISVEGLIO DEI LEONI — Il rinato David Crosby, dopo l'album *American Dreams* [illegible] [illegible] & Young, torna come solista verso la fine del mese con un lp intitolato *Oh Yes I Can*. Uscirà il [illegible] gennaio un [illegible] postumo di Roy Orbison, deceduto dopo il progetto *Traveling Wilburys*: [illegible] *Mystery Girl*, cantano con lui tra gli altri Bruce Springsteen, George Harrison, Tom Petty, Jeff Lynne, Bono Hewson degli «U2». Di Bob Dylan sarà [illegible] qualche giorno in vendita *Dylan* [illegible] *Dead*, un album live registrato durante il tour '87 con i Grateful Dead. Lou Reed, [illegible] è stato protagonista [illegible] giorni [illegible] a New York con John Cale di uno show omaggio ad Andy Warhol, ha registrato *New York*, il primo [illegible] dopo [illegible] anni [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] — Con la sua etichetta «L'Ottava», distribuita dalla Emi, Franco Battiato sta contribuendo con poco a diffondere la New Age made in Italy, che non ha nulla da invidiare a quella nata a New York e in California: bellissimo esempio ne sono il nuovo album di Giusto Pio *Alla corte di Nefertiti* e quello di Vincenzo Zitello *Il Vice* [illegible]. Ma «L'Ottava» ha anche permesso il ritorno in disco della straordinaria voce di Giuni Russo, che ha inciso arie e romanze di Bellini, Donizetti e [illegible] con la [illegible] [illegible] molta personale. Come quello di Giusto Pio, anche il suo album ha un titolo molto battistesco: s'intitola *A casa di Ida Rubinstein*. [illegible] [illegible] di New Age italiana che sta avendo un buon impatto è «Stile libero» della Virgin: l'artista più convincente pare Riccardo Cocciante.

LA RISCOSSA DEI NUOVI ITALIANI — Nel fervore di rilancio della discografia nazionale, si punteggiano le scoperte di nuovi talenti: il disco più delicato e onesto di un esordiente è quello di [illegible] [illegible] cantante e [illegible] scoperta di Ruggeri; titolo alla Wertmüller: *Nella vita [illegible] un artista c'è sempre un [illegible] che ha per titolo il suo nome* (Rca). [illegible] navigati [illegible] ancora alla ricerca [illegible] una conferma, Mauro Sabbione (ex Matia Bazar) e [illegible] [illegible] Banfi ripropongono in *Melodramma* (ed. Ira) i loro suoni elettronici che si richiamano al melodramma, [illegible] clima onirico che ne fa un'opera strana, raffinata, di musica davvero contemporanea.

I [illegible]I DURAN RIVALIZZATI — Lo studio di registrazione privato del gruppo dei Duran a Londra è stato svaligiato dai ladri che hanno forzato un'uscita antincendio e hanno portato via denaro e attrezzature. I tre si trovano negli Stati Uniti per una [illegible] di concerti. «Ho telefonato loro la [illegible]» — ha detto il loro addetto stampa inglese — e sono rimasti sconvolti. I danni sono di parecchie migliaia di sterline».

Emorragia cerebrale

Il cantautore [illegible]

[illegible] [illegible]

LA SPEZIA — [illegible] ieri mattina, in coma profondo per emorragia cerebrale spontanea, è ricoverato nel reparto [illegible]zione [illegible] Sant'Andrea il [illegible] [illegible] Fanigliulo, 44 anni, spezzino. E' l'autore della canzone *A me mi piace vivere alla grande*, presentata a Sanremo nel [illegible].

Negli ultimi [illegible] stava lavorando all'incisione di [illegible] 33 giri in coppia con [illegible] [illegible] e la Steve Rogers Band. Pensavo anche questa volta ad un titolo singolare, *Sudo ma godo*: [illegible] il testo, [illegible] musiche; l'incisione re[illegible] [illegible] è eredità a Vasco [illegible].

Per Fanigliulo, infatti, secondo il primario Torquato Cavallini, le speranze di salvezza sono pressoché nulle. «*Il coma è profondo, non siamo riusciti nemmeno a risalire alle cause che hanno provocato l'emorragia* — [illegible] detto —. [illegible] *individui predisposti* [illegible] *(in genere gli ipertesi), ma è probabile che Fanigliulo non si sottoponesse a controllo medico e stabilire adesso se fosse un iperteso è impossibile perché in stato di coma la pressione cala completamente*».

Il cantautore, che abita nella frazione di Molinelle di Vezzano Ligure, lunedì sera, in stato febbrile, si era trasferito dal fratello Adriano. Gli pensava alla «cinese». La situazione è precipitata ieri mattina, verso le 5, costringendo il cantautore al ricovero in ospedale.

saldi
conbipel
shearling pelle pellicce
sconti fino al 50%
cocconato d'asti
sede produzione vendita
aperto anche la domenica e festivi
TEL. [illegible]
TORINO [illegible] - TEL. [illegible]
VENARIA PIAZZALE CITTÀ MERCOLEO - TEL. [illegible]
[illegible] - TEL. [illegible]
BIELLA (VC) CORSO EUROPA 80 - TEL. [illegible]
CUNEO VIA ROMA 31 - TEL. [illegible]
ACQUI GIANT-CENTRO COMM. AMERICAVE - TEL. [illegible]
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI) TANGENZIALE USCITA LORETEGGIO - TREZZANO TEL. [illegible]
COLOGNO MONZESE (MI) TANGENZIALE USCITA COLOGNO - TEL. [illegible]
MILANO CORSO BARRIE 84 - TEL. [illegible]
[illegible] VIA CASILINA 31 - TEL. [illegible]
CURNO (BERGAMO) VIA BERGAMO 35/A - TEL. [illegible]
BRESCIA VIA VOLTA 84 - TEL. [illegible]
VENEZIA MARGHERA S.S. ROMEA VIA ORIGONI 38/A - TEL. [illegible]
VERONA S.MARTINO B.A. (USCITA VERONA EST) TEL. [illegible]
OCCHIOBELLO ROVIGO AUTOPIANO (USCITA OCCHIOBELLO) - TEL. [illegible]
PARMA AUTOSTRADA DEL SOLE USCITA PARMA - TEL. [illegible]
ROMA [illegible]
venti punti vendita in [illegible]
E.P. conf. leggi 80

In bilico fra campo e panchina la presenza del sovietico a Firenze

Zavarov sulla giostra di Zoff

Il tecnico potrebbe però schierare i tre stranieri escludendo Buso che Altobelli ricorda Serena Mauro: «La Juve vince con Sacha, ma non dipende da nessuno» - «Se avviciniamo l'Inter, ci siamo»

TORINO — Aleksandr Zavarov terrà oggi una conferenza-stampa, non [illegible] del suo professore di italiano. Lo [illegible] ucraino, che [illegible] qualche tempo rilascia solo brani [illegible] di interviste, spiegherà il suo momento [illegible] brillante. C'è chi ipotizza possa toccare a lui salire sulla «giostra della [illegible] messa in [illegible] Dino Zoff nelle ultime due partite di campionato con l'esclusione di [illegible] Barros nel derby e quella di Laudrup a [illegible]. Ma c'è anche chi ritiene che il problema [illegible] Zavarov [illegible] sia [illegible] ma psicologico (inconscia causa [illegible] pallone per aver giocato, praticamente senza interruzioni, da febbraio a oggi, e frastornamento da Paese nuovo e occidentale) e che la miglior medicina sia il [illegible] la panchina.

Zoff non fa anticipazioni e aspetta notizie su Altobelli «Spillo», che [illegible] [illegible] semplice distorsione al ginocchio e alla caviglia della gamba [illegible], dovrebbe riprendere oggi la [illegible] ne, a [illegible] ridotto. [illegible] solo un [illegible] consentirà di giocare a Firenze. Il suo sostituto naturale è Buso, [illegible] Altobelli definisce «una certezza, con talento e caratteristiche simili a Serena, forte di testa, buon tiro di destro, [illegible] grinta, capacità, voglia di arrivare».

Buso fa autocritica per la grossa palla-gol fallita con [illegible] Roma, anche se Altobelli lo ha incoraggiato dicendogli di averne sbagliate molte nella sua carriera, e ammette che deve crescere come personalità anche se, giocando poco, gli diventa [illegible] farsi trovare pronto: «E' [illegible] mia [illegible] stagione più magra [illegible] quando esordii in [illegible] A, proprio a Firenze, tre anni fa: tre spezzoni, una rete. Per il futuro si vedrà. Ormai sono un [illegible] tenne, ho difficoltà a [illegible] sparo come seconda punta [illegible] [illegible] la terza, visto che il contuso Simone sta andando bene e se ne parla come di un futuro juventino, d'accordo con [illegible] potrei trovare un'altra sistemazione [illegible] di prestito. Spero [illegible] meritare la fiducia di Zoff».

A Firenze non [illegible] scatenare, [illegible] a durante [illegible] gara, l'eventualità di una Juventus senza punte e con tre stranieri. Con Mauro, divenuto punto fermo del centrocampo, i candidati al «part-time» sono Laudrup e Zavarov, visto che Rui Barros all'Olimpico è stato tra gli artefici [illegible] vittoria. «La Juventus vince [illegible] Zavarov e [illegible] cosa deve migliorare Sacha non tocca a me [illegible] ma a Zoff: questa squadra non dipende da nessuno, ha dimostrato di poter fare a meno [illegible] chiunque ed è un [illegible] dell'allenatore, della [illegible] chiarezza, se [illegible] [illegible] polemiche e il rendimento è costante; giocatori come Platini non [illegible] più, a parte Maradona e forse Careca, e anche i Gullit ed i Van Basten hanno bisogno del collettivo», osserva Mauro. Si ribella a chi sostiene che, solo dopo essere stato discusso, [illegible] ritrovato la propria identità: «E' un'offesa alla mia professionalità. Alle Olimpiadi e in Coppa Uefa ho giocato bene e debbo a me stesso se ho riconquistato un posto anche se, ora, le responsabilità aumentano».

Da riserva a titolare. E c'è chi lo vorrebbe regista in Nazionale in luogo di Giannini. Lui [illegible] «Fa piacere anche se non è bello si passi da un eccesso all'altro. Comunque, il primo a farmi giocare come perno del centrocampo è [illegible] proprio [illegible] nell'Under [illegible] e chissà che non [illegible] ripeta... d'azzurro». E a proposito della sfida di Roma, [illegible] gli piace che i giallorossi [illegible] si aggrappino all'arbitro [illegible] anziché alla sfortuna. Poi [illegible] avverte [illegible] Juventus a non esaltarsi: «Se a Firenze [illegible] penseremo [illegible] essere più forti, prenderemo una scoppola. La "zona" del vialetto, però, sbaragliò velocisti [illegible] Zavarov, Barros e Laudrup. Se serpili bene sono imprendibili. Inter e Napoli hanno qualcosa in più, ma se la capolista si ferma al San [illegible] e [illegible] vinciamo, dopo avremo un calendario abbordabile e potremo dire la nostra per lo scudetto».

Zoff è cauto, come lo era a settembre. La serie di risultati positivi, il solitario terzo posto, hanno creato una certa euforia tra i tifosi. «Noi la lasciamo fuori dagli spogliatoi», taglia corto. E analizza pregi e difetti della squadra: «Procediamo con il solito andazzo. All'Olimpico non siamo riusciti, come polevamo, a chiudere la gara nel primo tempo e la Roma, in salute, ci ha messi in affanno anche se i giallorossi non debbono lamentarsi con l'arbitro. Potrei farlo anch'io ma non amo simili scusanti. Sappiamo che le difficoltà [illegible] a Firenze sarà dura. Quanto alla sfida del San Paolo, tanta attesa avvantaggia l'Inter, che non ha niente da perdere, ed è pericolosa per il Napoli, obbligato a fare i due punti: se pareggiano i nerazzurri il quasi destrino, se perdono ne guadagna l'interesse del torneo».

E ripete che, sulla carta, la Juventus viene dopo le prime della classe. «Se poi saremo bravi [illegible] sovvertire questi valori il merito sarà nostro, dei giocatori in particolare».

Bruno Bernardi

Baggio: «Milan? Io resto viola»

FIRENZE — Baggio non vuole lasciare la Fiorentina e si dice infastidito dalle voci che [illegible] vorrebbero [illegible] Milan. «Ho firmato un contratto nuovo di secca proprio perché, dopo aver riflettuto, ho deciso [illegible] restare a Firenze [illegible] un gesto preciso, che non può essere interpretato diversamente. Se la Fiorentina intende cedermi, se reputa che non possa servire al suo futuro, può farlo. Ma io ho firmato un nuovo contratto proprio perché ho fatto una scelta [illegible] vita».

Baggio ha incaricato il procuratore Ca[illegible] [illegible] tener sotto pressione la società. Ma [illegible] una trattativa con il Milan? [illegible] due società da anni si muovono parallelamente [illegible] mercato, ma Baggio difficilmente lascerà Firenze considerata la sua [illegible] lontà e l'atteggiamento dei [illegible].

Baggio [illegible] brevemente parlato [illegible] Juve: «Grande squadra. Zavarov e Marocchi sono due campioni, quest'ultimo merita la Nazionale. Ma non facciamo paragoni, mi sento [illegible] da tutti gli [illegible]. La partita sarà tiratissima. [illegible] stiamo meglio, e se giochiamo con grinta possiamo dar noia anche a questa grande Juve».

Continua, intanto, la polemica tra Vittori e Dunga. Ieri i due si [illegible] «chiariti» in una chiacchierata di 10', [illegible] al termine [illegible] tensione è apparsa addirittura ilevata. «Lei doveva parlare prima [illegible] me, e non sparare», ha detto il tecnico, e il brasiliano: «Anche lei doveva parlare prima con me e non [illegible] certi giudizi». Dunga si è arrabbiato perché un amico gli ha riferito che Vittori aveva criticato il suo modo plateale di fare il leader. Vittori ha smentito l'episodio, [illegible] non è tornata la pace.

a. r.

In attesa dell'Inter, ancora tenebre nello spogliatoio del Napoli

Maradona avverte Ferlaino «Non c'è futuro con Bianchi»

Sfumò addio del tecnico a fine anno, ma gli ultimi acquisti sono con lui - A Diego piace Mondonico

NAPOLI — A Maradona non basta vincere, vuole anche sorridere soprattutto dopo una vittoria. Nel Napoli gli è riuscito [illegible] [illegible] hi e Bianchi non [illegible] è mai creato quel *feeling* [illegible] per convivere [illegible] nello stesso spogliatoio. Neanche nei giorni dello scudetto, della Coppa Italia. Questione di [illegible] Teutonico, [illegible] e pallone, ombroso, introverso sul lavoro, Bianchi. Il giusto contrario, Maradona. [illegible] [illegible] perché i [illegible] [illegible] a commuoversi. Bianchi, tecnico preparato, dovrebbe [illegible] un po' più duttile, meno drastico. A volte basta [illegible] parola giusta al [illegible] giusto. Si può [illegible] [illegible] lavorare il più sfaticato senza fargliela pesare. Maradona, che [illegible] non è, ma che non [illegible] ad esempio, allenarsi di mattina, dovrebbe comprendere di più lo stakanovista [illegible].

Non è avvenuto il giorno dello scudetto col famoso coro: «Te ne vai o no? Te ne vai o no?». Non è avvenuta nella stagione del mancato scudetto bis. E ci furono i comunicati. Una macchia in una stagione in negativo. Poi la pace imposta a Lodrone. Si è ripartiti con quel tarlo: ma tra Bianchi e Maradona davvero procede bene?

Bianchi non è cambiato. Maradona neppure. Così non bisogna creare una vivace discussione con Careca a Roma e una frase del tecnico («Qualcuno ha la pancia piena») per raccendere la miccia. Tregua belligerante? Così pare [illegible] ad ascoltare Maradona nel suo programma tv.

MATTEOLI VICINO AL RECUPERO

Milano, ieri Matteoli [illegible] lavorato, da solo, ad Appiano per [illegible] dopo lo stiramento alla coscia che lo ha [illegible] giorni. Domani contro la Primavera, ma il recupero pare scontato. Trap a Napoli vorrebbe adottare lo schema con cui [illegible] il Bayern a Monaco, con Matteoli [illegible] posto [illegible] Dia

Ecco il perché del vertice annunciato con Ferlaino. Un colloquio iniziato a Torino, dove tecnico e capitano a stento [illegible] sarebbero salutati. Facile intuire il tema [illegible] discorso. Maradona, chiaro, non ha chiesto la testa di Bianchi. Ma ha fatto capire a Ferlaino che certe frasi il tecnico [illegible] bene a limarle per sé: «Non ho, anzi non abbiamo, la pancia piena. Io e i miei compagni l'abbiamo vuota. Vogliamo vincere lo [illegible] perché non [illegible] sarà. Bianchi si riferiva a me. Da Napoli, Renica e Ferrara, quelli che hanno vinto lo scudetto. Non è polemica la mia, ma se Bianchi dice certe cose, io sento il dovere di rispondergli».

Maradona. [illegible] fatto capire nuovamente a Ferlaino che a fine anno, dopo aver [illegible] [illegible] vinto nuovamente il titolo, a quelle condizioni preferisce andare via. Con Bianchi non riesce a lavorare sereno. Ma il presidente [illegible] si priverà di Diego. Ecco quindi spuntare il nome di Mondonico, molto gradito all'argentino.

Ma Diego ha tranquillizzato i tifosi: «Polemiche a parte, il Napoli farà di tutto per vincere lo scudetto. Non ci sarà un altro maggio '87».

[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] sono visti a Soccavo per l'allenamento. Bloccati il tecnico al Nord dalla nebbia, il capitano a letto dalla nota lombaggine.

C'è comunque il rischio, [illegible] spogliatoio dove [illegible] tensioni sono di casa, che il posa registrare uno spacco. I nuovi arrivati, infatti, sarebbero con Bianchi. Insomma, una situazione che Ferlaino e [illegible] faranno bene a gestire attentamente.

E' stato chiesto a Maradona [illegible] mai a Torino, dopo l'importante vittoria, [illegible] spogliatoio non si sia ascoltata [illegible] alcuna voce di gioia. Poi, dopo l'uscita [illegible] Bianchi, lo sfogo, i [illegible] Maradona, prima [illegible] detto «solo [illegible] so», poi ha ricordato che «Bianchi [illegible] tirato le orecchie per [illegible] aver chiuso la partita subito, per [illegible] sofferto fino al [illegible]».

Domenica Napoli-Inter. Ci sarà Diego? Lui giura di [illegible] «Vinceremo. Sarebbe bello se Matthaeus prendesse la... cl[illegible]! Oppure se Trapattoni lo impiegasse come mio marcatore. Già accadde ai Mondiali e vinse l'Argentina». [illegible] ha ricordato a [illegible] che «Non [illegible] io a fare le convocazioni, non dica stupidaggini. Ora che gioca bene Bilardo l'ha chiamato. Prima Diaz non entrava neanche una porta di venti metri». Un pensierino anche per Gullit: «Di Stéfano mi ha detto che passerà al Barcellona». Mister trecciae ha pronosticato Inter. «Se riparerà ancora tempo al San Paolo a veder vincere il Napoli».

A fine trasmissione l'invito a Fertaino. A bere un whisky? «No, a parlare del futuro». Un futuro più che mai senza Bianchi, anche se il [illegible] tratto contratto scadrà nel 1990.

Vittorio Rallo

Oggi l'indagine a tappeto per capire le ragioni della grave crisi

Milan in confessionale da Berlusconi Virdis ai compagni: «Diciamo tutto»

Il sardo: «Sono deluso di me e di tutto» - Tassotti: «Andiamo in campo come svogliati»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Indagine o processo quello instaurato oggi da Silvio Berlusconi, pronto a trasformarsi, per il bene [illegible] Milan, da presidente in confessore? Un po' [illegible] tutto ma in particolare la volontà da parte [illegible] «numero uno» di contribuire a far uscire i campioni [illegible] un tunnel così oscuro ed inspiegabile.

Intervenendo per telefono al «Processo [illegible] lunedì» (la trasmissione di Biscardi [illegible] battuto ogni [illegible] precedente primato: 12 milioni e 700 mila presenze, [illegible] un italiano su quattro) Berlusconi ha fatto [illegible] [illegible] la [illegible] dagine sarà a tappeto [illegible] soltanto giocatori e tecnici [illegible] anche alcuni [illegible] capi-tifosi andranno in udienza dal presidente nel tentativo di mettere un freno ad una situazione che per ora [illegible] essere sfuggita di mano al [illegible] nico ma non alla società. Almeno l'intervento, deciso e autoritario nel modo giusto, lascia intendere questo; il fatto che Berlusconi [illegible] capace o meno [illegible] ridare slancio alla squadra, e un altro [illegible]. Col suo magnetismo, può arrivare ovunque anche perché l'avversario di domenica si chiama Como col suo [illegible] «gioiello», Simone, già corrupto da Sampdoria e Juventus. Non [illegible] una festa come avvenne a maggio quando i [illegible] festeggiarono lo scudetto ed i lariani [illegible] la tregua è finita, sotto a chi tocca.

Anche Virdis avrà qualcosa da dire al presidente. Anzi, l'attaccante si è raccomandato coi compagni: «Dobbiamo avere il coraggio di dire quello [illegible] pensiamo, soltanto così possiamo aiutare la società e [illegible] stessi». Nonostante i gol segnati negli ultimi anni, nonostante [illegible] ritrovato [illegible] che dovrebbe farlo preferire all'spatico [illegible] Basten, Virdis viene utilizzato a mezzo servizio e ciò non può certo soddisfarlo. [illegible] panchina è scomoda, specialmente [illegible] sua età, soprattutto [illegible] pensa di non meritarla.

«Certo, sono deluso di me stesso e di tutto quanto — confessa in anteprima Virdis — Non mi sarei mai aspettato di finire in una [illegible] zione simile». Pietro ha detto altre cose e per qualcuno [illegible] è [illegible] indirettamente di [illegible] attacco a Sacchi, di una critica al tecnico, ma non [illegible] facile interpretare nel [illegible] giusto i pensieri dei [illegible].

«Non è soltanto questione [illegible] sfortuna e di infortuni: anche a Cesena dovevamo vincere [illegible] tre gol di scarto. Certo, una piccola dose [illegible] sfortuna esiste però a questo punto non possiamo tentennare ulteriormente; siamo a 10 punti dall'Inter, dobbiamo pensare almeno alla zona Uefa».

[illegible] qual è la vera causa? «E' difficile trovarla, a mio avviso la stanchezza è più psichica che fisica. Ad ogni modo sono fattori importanti ma non determinanti. Semmai è [illegible] nuta a mancare la determinazione: non è più quella di prima». Questa versione era già stata anticipata da Tassotti: «Andiamo in campo [illegible] svogliati; soltanto quando gli altri segnano troviamo la forza per reagire, riterniamo ad essere il Milan dell'ultima stagione ma spesso, come a Cesena, è troppo tardi».

Virdis [illegible] con la sua disamina: «Chi l'avrebbe detto, dopo lo scudetto, che saremmo finiti così a pezzi? Senz'altro non è [illegible] di questo scudetto. La Juventus [illegible] ha vinti tanti eppure [illegible] ha [illegible] avuto crisi simili. Ad ogni modo sono chiacchiere [illegible] ora dobbiamo vincere la Coppa [illegible] campioni, c'è [illegible] modo qualcosa d'importante per cui battersi. Certo, dobbiamo tenere presenti gli interessi del campionato, il nostro ruolo ma prepararci nel miglior [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] primavera. Non credo neppure che il pensiero della Coppa dei campioni possa [illegible] decentrarci. Il Milan in questa maniera anche perché [illegible] squadra ha un grosso potenziale. Ad ogni modo [illegible] tutti in causa: giocatori, allenatore, dirigenti. Anche l'intervento del presidente potrebbe aiutarci [illegible] uscire [illegible] tunnel».

Bulli vorrebbe lanciare un appello [illegible] tifosi (!), Van Basten difende Sacchi: [illegible] è giusto «elaborare». Certo, con un simile avvocato difensore... [illegible] proposito del professor Pincolini, il preparatore [illegible] del Milan. Nella [illegible] [illegible] sui giocatori, [illegible] alcun scopo critico, ha detto [illegible] Ancelotti: «Dopo l'intervento [illegible] menisco, i carichi di lavoro al ginocchio gli pongono problemi ma presto lo recupereremo al massimo». Tutto qua.

Giorgio Gandolfi

[illegible] «cappello» per l'Olimpico

ROMA — [illegible] termine [illegible] giunta esecutiva di ieri, il presidente [illegible] Corì Gattai ha presentato il plastico del nuovo e, si spera, definitivo progetto di copertura dell'Olimpico, chiamato a ospitare [illegible] finale di Italia '90. A [illegible] tenere il tetto non saranno più, come nel progetto bocciato dagli ambientalisti, dei tiranti aggiuncinati a otto mega-tiranti, ma un «cappello» di metallo, simile a quello che [illegible] Prater di Vienna.

Ha detto Gattai - «E' una copertura totale, esteticamente gradevole e già sperimentata nelle condizioni climatiche più disparate, dalla fredda Vancouver alla torrida La Mecca».

I lavori cominceranno in estate e dovranno concludersi entro il 31 dicembre. [illegible] l'impresa costruttrice ha promesso di terminarli in anticipo, per rendere meno gravosa la situazione di Roma e Lazio, cui toccherà disputare al Flaminio la prima fase [illegible] prossimo torneo.

Circa [illegible] spalti dell'Olimpico, Gattai ha precisato [illegible] già domenica [illegible] la capienza [illegible] giuava quella [illegible] prima dell'inizio dei lavori.

Solo contro il Cesena (rigore a lato di Domini) i granata [illegible] hanno subito reti

La difesa del Torino sotto accusa

[illegible] gol [illegible] in modo banale, ne parlano Cravero e colleghi - Dirigenti critici su alcuni arbitraggi - Sette anni fa la squadra, con Giacomini, aveva attraversato un momento altrettanto difficile, terminando poi all'ottavo posto

TORINO — [illegible] anni [illegible] alla vigilia della [illegible] giornata di campionato, il [illegible] dato da Massimo Giacomini vivere un momento della sua storia analogo all'attuale: otto punti in classifica e penultimo posto alla pari col Milan (che sarebbe poi retrocesso), [illegible] punto più del Como. La squadra [illegible] stata ringiovanita con le cessioni di Graziani, Pecci, Patrizio Sala, Volpati e D'Amico. Fin dal precampionato non [illegible] facile intuire che sarebbe [illegible] una stagione non [illegible], come poi venne [illegible] terminato dall'inizio anche se il risultato finale (8° posto [illegible] 27 punti a pari con Avellino e [illegible] non fu così negativo.

Questa volta, invece, il To[illegible] è partito con tante ambizioni cullando sogni che la realtà del campionato ha in[illegible]. E tra le cifre che documentano l'attuale [illegible] c'è un dato in particolare che [illegible] abbastanza preoccupante. I granata, se si esclude la [illegible] interna con il Cesena (vinta per 2-0, con il romagnolo Domini che calciò a lato un rigore), hanno concluso le loro partite sempre con almeno un gol al passivo (complessivamente sono 17).

Quali le colpe specifiche? «E' la squadra, nel suo insieme, che segna e subisce gol. Non il singolo reparto» taglia corto Cravero, mentre [illegible] detti tenta [illegible] approfondire: «Quando si incassa una rete c'è sempre un motivo, qualche [illegible] ha funzionato. [illegible] qualche partita siamo [illegible] dati in vantaggio subito nei primi minuti e questo falla pressione [illegible] una squadra [illegible] avanti: piuttosto a volte ci manca l'esperienza per gestire meglio certe situazioni. E questo, unito a casi fortunati che si verificano a vantaggio dei nostri avversari, può spiegare il perché di certi gol. Come quelli subiti nelle ultime due partite [illegible] Juve e Napoli».

«Parlare [illegible] sfortuna — sostiene [illegible] — non ha senso, evidentemente ci [illegible] altri problemi visto che solo in tre partite, con Sampdoria [illegible] e Bologna, [illegible] siamo riusciti a esprimere [illegible] gioco vivace, che comunque avrebbe meritato maggiore fortuna».

[illegible] dall'analisi dei singoli [illegible] emerge una spiegazione della fragilità difensiva granata, il discorso diventa labile [illegible] [illegible] secondo i decisioni arbitrali [illegible] potrebbero aver influito su qualche risultato (a Firenze, prima ancora che con Milan e Napoli): la parola d'ordine, evidentemente, è di non parlare delle giacchette nere anche se la dirigenza del [illegible] si [illegible] presso gli organi competenti, per lamentare la scelta di direttori di gara definiti eufemisticamente «fuori forma».

L'invito [illegible] squadra [illegible] parte dei dirigenti è, naturalmente, di Claudio [illegible] di concentrarsi sul Pisa «perché — come il tecnico non si stanca [illegible] ripetere — dobbiamo pensare [illegible] al nostro [illegible] primato inizia domenica». E [illegible] ultima di conoscere la decisione del giudice sportivo per Benedetti (che [illegible] dovrebbe venir squalificato), Sala ha comunque altri problemi legati alle condizioni [illegible] Brambati, Cravero, Catena e Ferri. Recuperabili gli [illegible] due che [illegible] [illegible] acciacchi, più critici [illegible] la situazione per Cravero (che continua a non poterai allenare se non sulla cyclette per la frattura al quinto [illegible] piede sinistro) e preoccupante quella di Brambati, che lamenta una distrazione al tendine [illegible] [illegible] pianta del piede sinistro [illegible] malanno non gravissimo [illegible] che impone riposo assoluto perché il gio[illegible] possa guarire.

Giorgio Barberis

calcioflash

[illegible] [illegible] il tifoso cremonese

CREMONA — [illegible] stato dimesso dall'ospedale di Brescia ed è tornato a [illegible] 15enne Davide Fornaroli, il giovane tifoso colpito alla testa con un [illegible] da ultras bruciani. Il [illegible] un agguato al treno dei [illegible] cremonesi dopo Brescia-Cremonese, il 31 dicembre. Fornaroli prima di lasciare l'ospedale ha [illegible] una telefonata di [illegible] che [illegible] invitato [illegible] una partita del Napoli.

■ Cruyff ha annunciato di aver rinnovato il contratto con il Barcellona, che allenerà fino al 30 giugno 1991.

■ Heynckes allenerà per altri due anni il Bayern Monaco, attualmente primo in classifica. Il club bavarese ha acquistato dal Colonia il difensore Juergen Kohler.

● Coppa Italia di C: oggi, [illegible] 14,30, andata fase finale: Krotoli-Brindisi (Rocchi), Modena-Vicenza (Bellotti), Siena-Arezzo (Sguercili), Teramo-Viareggio (Dezio).

● Il Bahrein si è ritirato [illegible] qualificazioni [illegible] Mon[illegible] perché la squadra asiatica [illegible] ha allenatore.

● Il Tokyo, che rappresentava l'Asia al torneo giovanile di Viareggio, ha rinunciato per lutto per Hirohito.

● Klinsmann, punta [illegible] Stoccarda e [illegible] trattativa con l'Inter, fa discutere la Germania per aver indetto una sottoscrizione di firme per convincere i giudici a non rimpatriare in Jugoslavia Joe Sehic, condannato a 9 anni e all'espulsione per aver ucciso un benzinaio per rapina.

[illegible] Lazio, isolti [illegible] giocatori

ROMA — Venti di guerra alla Lazio, a pochi giorni dal derby. Ieri [illegible] riaggio, alla ripresa degli allenamenti, una piccola folla minacciosa [illegible] [illegible] persone) si è radunata ai bordi del [illegible] di Tor di Quinto, insultando pesantemente i giocatori. [illegible] gli interventi di Materazzi e [illegible] presidente Calleri (entrambi risparmiati dalle critiche dei tifosi) sono riusciti a placare la contestazione.

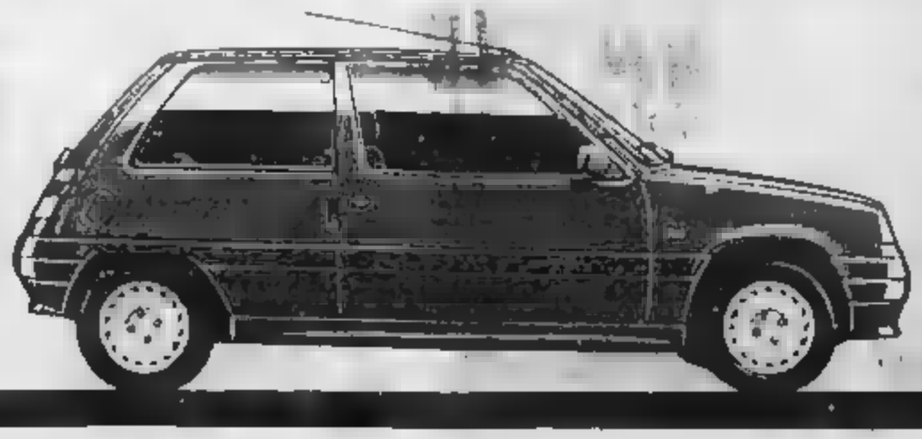
E' [illegible] questo il tumultuoso epilogo [illegible] [illegible] giornata difficile, iniziata con un «vertice» che [illegible] [illegible] impegnati per l'intera mattinata il presidente, l'allenatore e il direttore sportivo Regalia. La riunione è [illegible] guita [illegible] primo pomeriggio, allargata ai giocatori, [illegible] è finita intorno alle quattro. [illegible] termine, i protagonisti hanno rilasciato dichiarazioni improntate [illegible] massima [illegible] e in netto con[illegible] con le loro facce, tetrissime.

Nel derby, oltre a Gutierrez (si sta allenando [illegible] non recupererà [illegible] tempo) e [illegible] squalificato Gregucci, mancherà anche Marino, ricoverato in clinica [illegible] disturbi renali.

ma. g.

AFFARI & SPETTACOLO

48 [illegible] da L. 150.000



Supercinque Spot Festival

Oltre agli affari, un avvincente spettacolo: in TV e dai Concessionari Renault la grande rassegna di spot internazionali Supercinque, e la possibilità di votare il vostro preferito. Ed è qui che lo spettacolo diventa entusiasmante, perché chi avrà indicato lo spot risultato maggiormente votato, parteciperà all'estrazione di 5 soggiorni a Cannes per due persone in occasione del prossimo Festival Internazionale del Cinema. Le cartoline per [illegible] ed il regolamento del concorso sono presso tutti i Concessionari Renault.

Supercinque Spot Festival: si replica fino [illegible] 28 febbraio.

Fino al 28 febbraio potete acquistare una Supercinque con un finanziamento fino a 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (quota decisa L. 150.000). Oppure, con la formula 48 rate, ad esempio, si può avere una Supercinque Campus 3 porte 5 marce che costa chiavi in mano L. 10.061.000, versando una quota contanti di sole L. 2.287.000 (pari al 19% e messo su strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate così ripartite: il 1° anno 12 rate da L. 150.000; il 2° anno 12 rate da L. 200.000; il 3° anno 12 rate da L. 250.000; il 4° anno 12 rate da L. 300.000.

Ogni proposta è studiata e sviluppata da Fin Renault, la finanziaria del Gruppo. Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo a pag. 655.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Il presidente del Coni affretta i tempi dell'addio

Gattai e Nebiolo «Via a febbraio»

Anticipate [illegible] 16 aprile le nuove elezioni della Federatletica

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La corazzata Nebiolo ha ricevuto [illegible] ghiri nella pancia e [illegible] capitano, contravvenendo alla ben nota regola, ha cercato di balzare sull'ultima scialuppa di salvataggio.

Al termine della conferenza-stampa di Gattai seguita alla riunione della Giunta Coni, Nebiolo ha infatti preso la parola per precisare: «*Nell'indagine Mondelli non è mai sorto il benché minimo elemento di responsabilità mie personali*». Non sarebbe stato più dignitoso un bel silenzio, invece di scaricare sui suoi collaboratori le nuove irregolarità emerse nella federatletica?

[illegible] per ordine. [illegible] state comunicate le risultanze [illegible] inchieste che il Coni [illegible] commissionato a Mondelli, presidente della Federazione Rugby, relativamente [illegible] rapporti fra Fidal e Cipal, il consorzio della pavimentazione plate, e ai rapporti fra Fidal centrale e Fidal laziale. Inoltre si attende [illegible] sapere se le dimissioni comunicate da Nebiolo sabato [illegible] ed esecutive dall'8 febbraio, avrebbero impedito [illegible] il commissariamento, [illegible] ecco le risultanze.

Affare Cipal. Sono emerse gravi irregolarità di gestione. Gli atti dell'inchiesta verranno trasmessi alla Procura della Repubblica, [illegible] a gonfiare il fascicolo sulla vicenda Inaport.

Affare Lazio. Questo comitato regionale [illegible] pagato fatture a nome della Fidal centrale. Anche qui atti alla Procura [illegible] gravi irregolarità. [illegible] monte, [illegible] che gli ordini di pagamento che arrivavano dall'alto al comitato regionale, organo amministrativo [illegible] Fidal [illegible] centrale è dunque [illegible] a compiere certe operazioni, non [illegible] atti preceduti [illegible] essere in tal senso. Per Nebiolo potrebbe configurarsi [illegible] [illegible] omissione. Nel [illegible] municato della Giunta Coni non viene invece citato il presidente del Lazio, colonnello Gola, che [illegible] vicenda esce pulito.

[illegible] a [illegible]

C'è chi vede in queste schermaglie la mano [illegible] Gattai per non giustificare l'immagine [illegible] un serio candidato (il candidato [illegible] Coni?) alla [illegible] presidenza Fidal. [illegible] i dati obiettivi [illegible] [illegible] spazio a dubbi.

Commissario. Non c'è [illegible] to il colpo di scena, [illegible] chi pensava che [illegible] dimissioni di Nebiolo avrebbero [illegible] messo fine [illegible] vicenda si sbagliava di grosso. Le dichiarazioni di Nebiolo degli ultimi due giorni, i suoi [illegible] se [illegible] fatti davvero bene a dimettersi perché in fondo non [illegible] n'era motivo, non sono stati graditi da Gattai, che ha detto fra l'altro: «*Se avessimo voluto, i motivi del commissariamento, anche alle luce [illegible] ultime inchieste, c'erano tutti: il suo [illegible] che capisce chiunque. Ma non ci [illegible] sembrato opportuno*».

Cosa significa l'ultima frase? Che a Nebiolo, dirigente [illegible] molta [illegible] e [illegible] meriti passati, è stata [illegible] questa possibilità. Ma poiché [illegible] dopo averla sfruttata [illegible] sembrato scordarsene, Gattai fa ora in modo di affrettare la sua uscita.

Dice la delibera della Giunta: «*Tali dimissioni comportano la decadenza dell'intero consiglio federale, che rimane in carica solo per l'ordinaria amministrazione, escluso ovviamente da esso il presidente dimissionario*».

In sostanza, Nebiolo pensava di gestire dopo la sua uscita dell'8 febbraio la fase preelettorale. Gattai gli dice di no, da quel giorno per lui alla Fidal porte chiuse. E fa di più: anticipa le elezioni al [illegible] aprile (*«La federazione secondo per importanza deve avere il [illegible] presidente votante quando [illegible] le elezioni [illegible] Coni»*), e farà mandare nei prossimi giorni [illegible] suo segretario generale Pescante una lettera ammonitrice [illegible] consiglieri Fidal in cui [illegible] raccomanda [illegible] di attenersi rigidamente all'ordinaria amministrazione e all'oculata gestione. Perché [illegible] qualcosa non [illegible] «*...un commissario ad acta per la [illegible] per [illegible] viene nominato, ma...*».

In sostanza Gattai, senza dirlo, diventerà dal 9 febbraio [illegible] vero e proprio commissario vigilante della Fidal. Nebiolo, [illegible] proposito, ha un sussulto: «*Chiederò [illegible] parere legale sulla correttezza di ciò*», afferma.

Ed appunto quanto vi abbiamo [illegible] chiusura è un po' il nocciolo di questa giornata romana: Gattai ha dato i 30 giorni a un Nebiolo (*«A febbraio io ne sarò davvero»*) troppo favorevole a dimissioni lunghe. [illegible] tal modo il candidato [illegible] gruppo Nebiolo potrà godere [illegible] minori appoggi? Si vedrà.

Il nostro timore è che la telenovela continui, che dalle sale dei tribunali, per ora soltanto sportivi, ai sporti ai comizi preelettorali dove molti [illegible] diventare re del pollaio, in mancanza [illegible] un uomo al di sopra delle parti. Il pollaio strepita, la [illegible]

Gianni Romeo

Alberto, 3° nel gigante di Kirchberg, perde altri punti da Zurbriggen

Tomba sul podio, ma con rabbia

Un grave errore nel finale della prima manche compromette il risultato del bolognese: «Ho perso mezzo secondo, forse addirittura [illegible] - Il successo all'austriaco Nierlich [illegible] all'elvetico, [illegible] incrementa il suo vantaggio in Coppa

[illegible] 3° Girardelli

Gigante: 1. Nierlich (Aut) 2'44"72; 2. Zurbriggen (Svi) a 38 centesimi; 3. Tomba (It) a 54; 4. Cizman (Jug) 83; 5. Girardelli (Lus) 1"02; 6. Puruseth (Nor) 1"24; 7. Strolz (Aut) 1"45; 8. Hangl (Svi) 1"57; 9. Gaidet (Fr) 2"37; 10. Eder (Ger) 2"61; 24. Krischer 5"30; 28. Polig 7"44.

Coppa del Mondo: 1. Zurbriggen 160; 2. Girardelli 112; 3. Tomba 78; 4. Hoeflehner 77; 5. Bittner 69; 6. Strolz 68; 7. Stock[illegible], Wasmeier 60; 9. Puruseth 49; 10. Mussler 47.

DAL NOSTRO INVIATO

KIRCHBERG — Un bel sole robusto ha lavato il [illegible] dalle nebbie inondando di luce [illegible] Montagna delle Capre. Finalmente una grande gara, con la [illegible] e tutto, ricca di emozioni, tensioni e spettacolo. Delusi soltanto i tifosi di Tomba: Albertone [illegible] piazzato terzo, dietro all'austriaco Nierlich e (ahimè) allo svizzero Zurbriggen, e la conquista del podio, risultato accettabile se posiamo lo sguardo sulle disgrazie del resto della squadra, non riesce stavolta a cancellare del tutto [illegible] sensazione di sottile delusione. Forse l'eroe ci aveva abituati troppo bene, la [illegible] stagione, vincendo sempre e comunque, e malgrado la consapevolezza [illegible] nerale dell'irripetibilità di certe imprese, non possiamo fare a meno di [illegible] storia di spiacevole [illegible] al pensiero [illegible] altri, quelli che l'anno passato [illegible] no sempre, [illegible] sorridono sui gradini più alti del podio.

Tomba sa[illegible] bene, ve[illegible] forte, lo ammettono tutti, però resta il fatto che non riesce più a vincere: ed è un vizietto che non ci piace per niente.

Ha detto Zurbriggen che T[illegible] i pronostici, sono migliorati gli altri, e noi pensiamo che il giudizio del campione svizzero, abile nel discorsi come sulla neve, sia calzante e corretto. Anche Alberto si è mostrato d'accordo, [illegible] intervistato dopo la gara, e anche Messner che di solito nelle [illegible] tecniche fa corsa a sé. Ma il problema, secondo noi, è ancora più complesso e non riguarda [illegible] crescita degli [illegible] c'entrano i nuovi sensi di responsabilità e gli aumentati carichi psicologici, che inconsciamente rodono come un tarlo la spontaneità del ragazzo anche se lui, a parole, continua a prendere a calci ansie ed affanni [illegible] do [illegible] niente è cambiato.

E poi [illegible] sono [illegible] errori. Al[illegible] Tomba sbagliava [illegible] l'anno [illegible] sicuro, però riusciva quasi sempre a ri[illegible] e grazie [illegible] libertà di mente con cui sciava ed alla indiscussa supremazia tecnica sugli avversari. Adesso che [illegible] altri sono cresciuti, [illegible] è maturato e Zurbriggen ha rimesso a frutto il lavoro estivo [illegible] i pali, adesso che altri atleti spingono dalle quinte per avere il loro posto sul grande palcoscenico, il margine si è ristretto e Tomba non può più permettersi incertezze od errori. Tutto si paga, a [illegible] lori si può anche buttare [illegible] la vittoria. Alberto [illegible] sbagliato [illegible] prima manche, a poche porte dall'arrivo. [illegible] ha anticipato bene una porta a [illegible] trovato troppo basso sulla successiva che dava [illegible] pinza [illegible] dovuto frenare, [illegible] reggere [illegible] traiettoria a [illegible] è più riuscito ad acquistare [illegible] locità prima del traguardo.

«*Ho perso mezzo secondo, forse addirittura uno*», ha detto appena conclusa la discesa. Non ha rispettato [illegible] [illegible] seconda manche, il responso [illegible] [illegible] tri: ha semplicemente riconosciuto di aver sbagliato, con una sincerità che fa onore [illegible] all'uomo prima [illegible] al campione. Peccato [illegible] che Zurbriggen e Nierlich, ben istruiti [illegible] loro [illegible], abbiano evitato il tranello, cosa che non è riuscita ad esempio a Cattaneo per colpa di un improvviso disturbo alla radio.

In ogni [illegible] la fine [illegible] Camozzi, [illegible] non si [illegible] neppure piazzato [illegible] primi 30, [illegible] fedelmente la situazione [illegible] squadra azzurra, ancora una volta travolta oltre ogni pessimistica previsione. Soltanto Barcella e Polig, a modo loro, si sono salvati dal disastro: il primo è saltato dopo un ottimo intertempo nella prima manche, il secondo è [illegible] autore [illegible] una [illegible] iniziale, pagata poi [illegible] [illegible] gravi errori [illegible] successiva. Pochino, ma almeno non hanno fatto la figuraccia di Pramottton, per intenderci, del quale si stenta a credere che fosse così forte due [illegible] fa una caduta a picco che non può essere totalmente addebitata all'infortunio al ginocchio e [illegible] conseguente intervento chirurgico.

A proposito di incidenti, [illegible] è toccato [illegible] grave [illegible] Hans [illegible] lacerazione [illegible] legamenti [illegible] ginocchio, addio alla stagione e probabilmente alla carriera, visto che ha [illegible] anni suonati. L'austriaco, [illegible], sull'elicottero che [illegible] portava direttamente dalla pista all'ospedale, ha giurato che correrà ai mondiali di Vail con una placca metallica: è proprio vero che i [illegible]

[illegible] una notizia [illegible] speciale [illegible] Wengen. Come prevedibile gli svizzeri hanno assicurato che la pista sarà pronta, senza scomodare Adelboden. [illegible] [illegible] c'era [illegible] combinata del Lauberhorn, [illegible] poteva saltare. Ingiustificata fretta [illegible] [illegible] [illegible] volluto dar la notizia a Zurbriggen.

Carlo Coscia

Ecco gli Zavarov del pedale

Presentata l'Alfa Lum, prima squadra pro sovietica - Costo: 3 miliardi [illegible] connazionale juventino: «Sacha in panchina? Assurdo, è un asso»

[illegible] DI CASTROZZA — Costa più di [illegible] [illegible] prima squadra russa di ciclisti professionisti. Quasi uno e mezzo è stato sborsato dall'Alfa Lum (industria di San Marino che si serve delle biciclette Colnago) alla Sovintersport. I corridori [illegible] pagati in Russia: circa un [illegible] mese, quasi come Zavarov.

Per ora [illegible] tredici, i ciclisti, quasi tutti grossi nomi: il favoloso ma anziano Soukhorucenkov, medaglia d'oro alle Olimpiadi di [illegible] nel 1980, [illegible]ev (vincitore del Giro d'Italia dilettanti), Pulnikov, Zdanov, Usiamin, Tchmil, Yarocenko, Golovatenko, Ugrumov, Zinoviev, Ivanov, Murasov e Logvin. [illegible] aggiungeranno Umaras (doppio [illegible] a Seul) e Klymov. Personale, tecnico e medico, misto. Direttore sportivo Primo Franchini, che [illegible] sovietico Morozov. Esordio stabilito [illegible] prossimo 18 febbraio in [illegible] [illegible] la «Settimana internazionale», con una presenza quasi totale in [illegible] [illegible] sino [illegible] Milano-Sanremo.

«*Lo storico momento è giunto grazie alla perestrojka*», ha detto Colaev, massimo dirigente sovietico presente, aggiungendo che il ministero dello Sport [illegible] [illegible] tante richieste in altre discipline: pallavolo, hockey, boxe, basket (prossimamente [illegible] il turno [illegible] Sabonis?) ma soprattutto calcio. «*Praticamente tutta la Nazionale compreso l'allenatore*», ha precisato lo [illegible] Colaev, ridendo soddisfatto.

La nuova squadra (maglia a larghe strisce orizzontali bianco-rosse) vivrà praticamente in collegiale per dieci mesi con solo un paio [illegible] brevi [illegible] [illegible] gli atleti. Cercherà di imporsi soprattutto come collettivo. «*E' proprio la forza d'insieme e spirito di corpo che la rende pericolosa* — ha dichiarato il ct. [illegible] — *dovranno anche i loro problemi*». «*Dovremo adeguarci* — ha replicato Soukhorucenkov — *potremo correre da dilettanti*».

[illegible] parlato anche di Zavarov, della crisi. Pulnikov, che è di Kiev come il calciatore juventino, ha detto: «*Zavarov [illegible] panchina? Sarebbe assurdo! E' [illegible] grande campione*». La vita spensierata di [illegible] (se comunque sono arrugginiti) non dovrebbe creare problemi di ambientamento a questi atleti [illegible] abituati [illegible] impegni di tipo professionistico.

c. v.

sport [illegible]

[illegible], Segre in America

MILANO — Gianni [illegible] alla [illegible] [illegible] una formazione della «Chateau d'Ax» parteciperà [illegible] 15 [illegible] al «Giro delle due Americhe», che si correrà prima in Venezuela e poi negli [illegible]. Un'altra squadra [illegible] Chateau [illegible], con lo svizzero Rominger, prenderà parte in Francia al Giro del Mediterraneo [illegible] 15 al 19 febbraio.

[illegible] Vela, così [illegible] Coppa [illegible]

[illegible] — Gli organizzatori hanno stabilito nuove norme per la prossima edizione della Coppa America, che si svolgerà nel maggio 1991. Vi parteciperanno [illegible] barcazioni [illegible] m. 22,80 e la finalissima sarà disputata [illegible] meglio delle sette regate. [illegible] percorso [illegible] di [illegible] miglia e 600 yarde, pari a poco più di 36 km, al largo di San Diego.

● Volley: nell'andata [illegible] quarti di Coppacampioni femminile, la Teodora Ravenna ha battuto ieri in [illegible] le [illegible] mene dell'Università Craiova per 3-0 (15-6, 15-3, 15-8).

● Basket: per il 3° turno di andata di Coppa Coppe, la Snaidero ha perso in Francia contro il Cholet (85-76). Altri risultati: Hapoel (Isr)-[illegible] Madrid (Spa) 82-92, Steiner (Ger)-Zalgiris (Urs) 81-99, Aek (Gre)-Cibona (Jug) 91-92.

[illegible] [illegible] per [illegible]

MILANO — Nessuna decisione, da parte del Comitato regionale di controllo, sull'esposto presentato da dp e dalla «Lista per Monza» [illegible] aveva bloccato la delibera del Comune monzese per la [illegible] di importanti lavori nell'autodromo. Il comitato ha ascoltato le tesi esposte [illegible] amministratori locali e farà conoscere alle parti le sue intenzioni a [illegible] settimana.

Peugeot [illegible] i remi in barca alla Parigi-Dakar, tappa ad un giapponese

Ma si cappotta Clay Regazzoni

[illegible] popolare ex pilota della Ferrari protagonista [illegible] un clamoroso incidente: per fortuna [illegible] illeso - Successo di Shinozuka Nelle moto Lalay porta [illegible] 34' il vantaggio [illegible] Picco - Molte cadute: [illegible] francese Philippe [illegible] si [illegible] una gamba

LABE — Il giapponese Kenjiro Shinozuka ha vinto sorprendentemente la dodicesima tappa [illegible] Parigi-Dakar, la Bamako-Labe [illegible] 501 chilometri, contrassegnando la seconda affermazione nel raid africano di una Mitsubishi Pajero dopo quella ottenuta dal francese [illegible] trick Tambay a Termit.

La gara, giunta in Guinea, [illegible] togliere nulla al bravo pilota del Sol Levante ed alla sua vettura, ha certamente risentito della [illegible] [illegible] [illegible] dalla Peugeot, dopo la decisione di [illegible] gnare la vittoria [illegible] [illegible] Vatanen e soprattutto di non prendere più rischi. Lungo un tracciato verdeggiante e molto accidentato, caratterizzato anche da parecchia polvere in alcuni tratti, Shinozuka, [illegible], in coppia con il francese Henri Magne, si è imposto appunto davanti [illegible] squadrone delle Peugeot di Guy Frequelin (205 Turbo 16), di Vatanen e di Ickx (405 Turbo 16).

Il finlandese leader della corsa ha comunque incrementato il proprio vantaggio in classifica generale sul proprio compagno [illegible] squadra, il belga Jackie Ickx, portandolo a [illegible] minuti, una piccola erosione che tuttavia indica come effettivamente i giochi siano fatti e come la squadra francese non voglia assolutamente [illegible] lo stato delle [illegible] e compromettere il proprio [illegible] cesso.

Molti piloti comunque hanno continuato a «tirare» come leoni e fra questi il vecchio indomabile Clay Regazzoni, alla guida [illegible] sua Mercedes speciale. Il ticinese è stato protagonista di un clamoroso quanto spettacolare capottamento. Per fortuna non si è fatto male, ma la vettura ha riportato [illegible] seri per cui la sua gara è compromessa, anche se Clay farà di tutto per arrivare a [illegible].

La giornata [illegible] è stata sfortunata neppure per i motociclisti, che si sono dati [illegible] gli senza mezzi termini, anche per la rivalità esistente fra le case in lizza per la vittoria, cioè Honda e Yamaha. E la prima ha segnato un altro punto importante [illegible] proprio attivo. [illegible] più significativa prestazione [illegible] tappa [illegible] compiuta [illegible] francese [illegible] Lalay [illegible] Rothmans Honda.

Partito per primo su un percorso assai difficile, imitando le prove d'enduro, Lalay ha aperto la pista [illegible] esperto campione. Molti centauri sono caduti (il francese Philippe Hutin si è spezzato [illegible] gamba destra), mentre il transalpino [illegible] largamente dominato il campo portando [illegible] il suo vantaggio in classifica generale sull'italiano [illegible] Picco (Yamaha) a 34 minuti.

Oggi la carovana della Parigi-Dakar composta ormai solo da 180 concorrenti [illegible] [illegible] partiti dalla capitale francese, lascerano [illegible] Guinea [illegible] entrare nel Senegal [illegible] [illegible] di tappa a Tambacounda.

r. m.

Classifica [illegible]: 1. [illegible] (Peugeot) penalità 21h 45'01"; 2. [illegible] (Peugeot) a 7'14"; 3. Tambay (Mitsubishi Pajero) a 3h 54'01; 4. Frequelin (Peugeot) a 5h 50'06"; 5. Tjisterman (Pajero), a 6h 00'16"; 6. Fontenay (Pajero) a 6h 54'56"; 7. Shinozuka (Pajero) a a 7h 04'30".

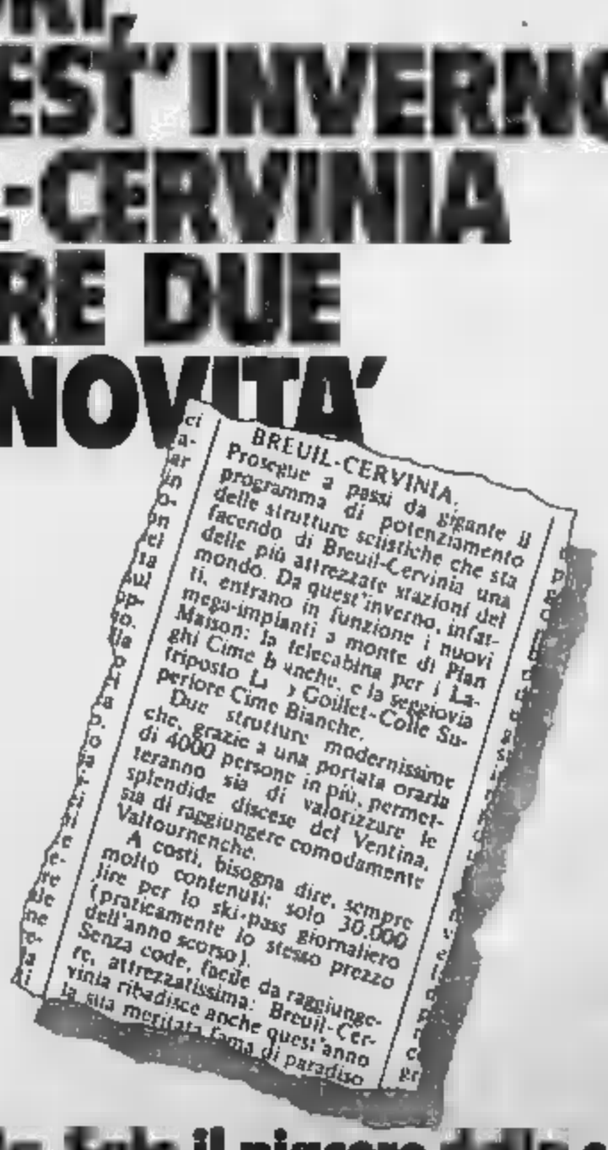
Classifica moto: 1. Lalay (Honda) penalità 51h 28'38"; 2. Picco (Yamaha) a 33'33"; 3. Morales (Honda) a 1h 38'04"; 4. [illegible] (Yamaha) a 1h 57'01"; 5. Neveu (Yamaha) a 3'25"01; 6. Orioli (Cagiva) a 4h 43"16".

[illegible] Mansell prova con la Ferrari

Dopo il sabbiare record stabilito al suo debutto con la Ferrari a Fiorano, Nigel Mansell torna oggi in pista. Il pilota inglese sarà impegnato per tre giorni nel circuito di Le Castellet in Francia, alla guida della F1-89 progettata da Barnard con motore aspirato e cambio a comando elettronico.

Si tratta di un test veramente impegnativo sia per Mansell su un tracciato molto veloce, sia per la monoposto sulla quale dovrebbero essere montati in successione almeno due propulsori con accessori sperimentali.

SCIATORI, DA QUEST'INVERNO BREUIL-CERVINIA VI OFFRE DUE MEGA-NOVITA'



Breuil-Cervinia. Solo il piacere dello sci.

Per informazioni: CERVINO S.p.A. - Tel. 011/81.22.665

Oggi in tv

12,40 — Rally: Parigi-Dakar *(Capodistria)*

14,10 — [illegible] rep. D. Thöni-W.Frenna *(Capodistria)*

16,15 — Hockey su ghiaccio: Bolzano-Milano *(Raitre)*

23 — [illegible] diff. Marienburg-Divarese, Coppa Korac e Eaichem-Otef, [illegible] Al femm. *(Tmc)*; pallavolo: diff. Panini-Olesua Coppa Campioni *(Capodistria)*

23,30 — Rally: Parigi-Dakar *(Capodistria)*

23 — Football americano: Buffalo Bills-Houston Oilers *(Capod.)*

Rubriche: 13,30 Sport News *(Tmc)*; **15,30 Oggi sport** *(Raitre)*; **16,15 Sport spett.** *(Capod.)*; **18,20 Sportacra** *(Raidue)*; **18,45 Derby** *(Raitre)*; [illegible] e [illegible] Jukebox *(Capod.)*; **19,30 Mon-goll-fieri, rep.** *(Capod.)*; **22,45 Sportime** *(Capod.)*; **22,45 Mercoledì sport** *(Raiuno)*; **23,15 [illegible] rigi-Dakar** *(Italia 1)*

La tiratura de «La Stampa» di martedì 10 gennaio 1989 è stata di 555.619 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible]
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aillaud
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perodetto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 36, Cuneo
© 1988 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4113/1988
CERTIFICATO N. 4371 DEL 15-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.351
TORINO, corso M. d'Angelo 80 via Roma, 80 via Maroncelli 32 - Tel. (011) 65.71.1
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - Tel. 35.917 ● ALESSANDRIA, v. Piemonte 1/1 - Tel. 442.542/442.544 ● AOSTA, ufficio Amarga, 65 Cogne - Tel. 765.016/765.629 ● ARONA, c.so Repubblica, 40/a - Tel. 41.703 ● ASTI, v. M. d'Angelo, 29 - Tel. 53.272 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 30.782 ● Rivoli-Alpignano, 29 - Tel. 368.738 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - Tel. 6569.666 ● CAGLIARI, v. Lamarmora, 97 - Tel. 652.826 ● CATANIA, v.zza Giovanni XXIII, 10 - Tel. 133.021 ● CATANZARO, v.le Crotone, 102 - Tel. del 096 ● CORENZA, c. Italia, 180 - Tel. 200.975 ● CUNEO, v. S. Orenzio, 11 - Tel. 50.632 ● FIRENZE, v. Gramsci, 36 - Tel. 27.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 84 - Tel. 587.160 ● GENOVA, c. A. Gazzaro, 1/14 - Tel. 841.368 ● GIUSTINA, v. Bonifanti, 1 - Tel. 323.321 ● GRAVITOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 381.825 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uberti - Tel. 78.30.888 ● MODENA, v. Malmerendo, 3 - Tel. 218.845 ● NAPOLI, v. Medina, 34/42 - Tel. 668.826 ● NOVARA, v. delle Vittorie, 2 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zza Giovanni [illegible] - Tel. 770.224 ● PALERMO, v. Roberto Ruffini, 150 - Tel. 224.826 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 30.847 ● REGGIO CALABRIA, Tan Parallo, 13 - Tel. 80.316 ● REGGIO EMILIA, v. Dal l'Agnolazza, 2 - Tel. 47.848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.45.804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.040 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30.218 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - Tel. 66.666

CAFFÈ LAVAZZA
Official Sponsor
Ski World Cup

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 011/664 - [illegible] Torino

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

	1 pezzo	3 pezzi
Pasta di semola Audisio 1000 g	1.590	3.180
Riso superfino arborio Invernì 1000 g	2.340	4.680
Olio extra vergine di oliva La Colombara 1 lt	7.080	14.160
Olio di semi di arachide Zucchi 1 lt	1.640	3.280
Caffè Vergnano Antica bottega 250 g	3.380 (L. 13.520 al kg)	6.760 (L. 9.013 al kg)
20 fette pancarrè San Carlo 330 g	680 (L. 2.060 al kg)	1.360 (L. 1.373 al kg)

[redacted] CONCORSO [redacted]
3 ogni settimana
AUT. MIN.

	1 pezzo	3 pezzi
Fette integrali Misura 330 g	1.740 (L. 5.273 al kg)	3.480 (L. 3.515 al kg)
8 Crostatine al cacao Mulino bianco Barilla 336 g	2.640 (L. 7.857 al kg)	5.280 (L. 5.238 al kg)
Confetture Menz & Gasser Extra 400 g	1.490 (L. 3.725 al kg)	2.980 (L. 2.483 al kg)
[redacted] Rustichello: Valpolicella Soave d.o.c. Verduzzo Cabernet 6 bott. - 600 cl	8.940 (L. 1.490 al lt)	17.880 (L. 993 al lt)
Birra Crystal 6 lattine [redacted]	1.290 (L. 1.954 al lt)	2.580 (L. 1.303 al lt)

	1 pezzo	3 pezzi
Formaggio Leerdamer Ferrari al kg	10.150	6.767

3x2
MELE GOLDEN sacchetto
ARACHIDI 250 g
CAROTE sacchetto 1000 g

	1 pezzo	3 pezzi
Provolone dolce Ferrari al kg	11.100	7.400
Formaggio Brie 200 g	1.980 (L. 9.900 al kg)	3.960 (L. 6.600 al kg)
[redacted] francese Maitre Entremont al kg	10.700	7.133
Pizzaiola Locatelli 125 g	1.360 (L. 10.880 al kg)	2.720 (L. 7.253 al kg)
Emmental francese Rapé - Entremont 100 g	1.320 (L. 13.200 al kg)	2.640 (L. 8.800 al kg)
Mini prosciutto cotto Wüber al kg	14.900	9.933

DINAMO 3 FUSTINO kg 4,6 L. 12.980

	1 pezzo	3 pezzi
Mortadella Reginetta Citterio al kg	11.100	7.400

Fino al 21-1-'89

3x2 SU OLTRE 100 ARTICOLI

ALCUNI ESEMPI:

	1 pezzo	3 pezzi
5 Würstel Wüber 125 g	830 (L. 6.640 al kg)	1.660 (L. 4.426 al kg)

SCONTO ALLA CASSA 20% SU TELERIA [redacted]

	1 pezzo	3 pezzi
Lanza bucato a mano 600 g	1.630	3.260
Nuovo Scala bucato a mano 800 g	2.980	5.960
Neutral Candeggina [redacted]	1.480	2.960
Bagno schiuma Venus 800 ml	4.450	8.900
Igiene intima Roberts 200 ml	3.610	7.220
Deodorante Malizia Uomo 150 ml	[redacted]	8.920
5 rasoi usa e getta Wilkinson	1.540	3.080
Carta igienica Leal 10 rotoli	3.340	6.680

[redacted] AL kg. L. 13.900
LENZUOLA AL kg. L. [redacted]

	1 pezzo	3 pezzi
2 Penne carta TUTTO	3.650	7.300

	1 pezzo	3 pezzi
Slip donna puro cotone stampato	1.490	2.980

SCONTO ALLA CASSA 20% SU MATERASSI E GUANCIALI permaflex - magniflex

	1 pezzo	3 pezzi
Camiciola donna spalla stretta	6.850	13.700
Pigiama donna puro cotone stampato	18.900	37.800

SCONTO ALLA CASSA 25 [redacted]

	1 pezzo	3 pezzi
Collant donna tinta unita	980	1.960
Slip uomo puro cotone	2.000	4.000
[redacted] uomo puro cotone fantasia	4.950	9.900

	1 pezzo	3 pezzi
Corpo uomo mezza manica	4.980	9.960
Calza corta uomo tinta unita o fantasia misto lana	2.850	5.700
Slip bambino/na puro cotone	1.580	3.160
Fazzoletto uomo/donna puro cotone fantasia	1.450	2.900
Asciugapiatti rigato puro cotone	1.490	2.980
Grembiule spugna puro cotone	2.990	5.980

ECCEZIONALE
ASCIUGACAPELLI [redacted]
SOLO L. 14.900
BILANCIA TERRAILLON
SOLO L. 13.900
Per averli, a questi prezzi basta che la tua spesa raggiunga le 100.000 lire unico scontrino.
FINO [redacted] ESAURIMENTO DELLE [redacted]

VINCE PER CONVENIENZA

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

PER Piemonte cerchiamo ambosessi [illegible] per introdurre crema televisione pubblicità [illegible] Telefonare Roma 06 316.652 - 314.770

PRIMARIA società di servizi ricerca funzionari 23-28enni da inserire nella propria rete commerciale con marchio fortemente pubblicizzato. Inserimento in dinamica azienda che offre e prevede un adeguato training iniziale [illegible] incentivi, con reali possibilità di carriera per accedere le richieste più ambiziose. Tel. per appuntamento al 581.1110 ufficio formazione del personale interno 132.

SOCIETA' commercio ricambi veicoli industriali zona Settimo cerca collaboratore per ufficio acquisti con esperienza [redacted] Tel. 801.3861

tecnici

AZIENDA in Torino affermata nel campo dell'elettronica industriale, per potenziamento proprio ufficio tecnico, assume progettisti elettronici con esperienza almeno triennale nello sviluppo di schede analogico-digitali e sistemi a microprocessore. Tel. 203.2885 ore ufficio.

dirigenti

PRIMARIA società immobiliare ricerca socio di capitale anche di modesta entità con mansioni direttive e contabili. Ruolo: Richiedesi età massima 32-35 anni capacità decisionale e di gestione del personale, completa disponibilità. Idola professionale anche se non indispensabile buona scientifica o di leggi. Offresi condizioni di sicuro interesse [illegible] Scrivere Publikompass 2013 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ALMICO affermata società in forte espansione operante nel settore alimentare [illegible] ricerca per le province di Torino, Cuneo [illegible] di vendita [illegible] Tel. 011 741.2401.

ATTENTA selezione per potenziamento organico S.p.A. assume ambosessi automuniti per inserimento immediato zona Torino Cuneo, minimo iniziale L. 2 milioni 400 mila più rimborso spese. Tel. 011 348.7065.

AZIENDA forniture per ufficio ricerca venditori/trici, automuniti, inquadramento Enasarco. Telefonare solo se interessati al 485.373 - 448.740.

DITTA produttrice generi alimentari surgelati vendesi anche prima esperienza per Torino, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli e zone libere Liguria e Lombardia. Tel. 011 812.7376.

FINANZIARIA immobiliare cerca zona Piemonte Valle d'Aosta Liguria collaboratori esperti anche disposti mettersi in proprio o verdadeira attività. Offresi alto reddito. Tel. 011 780.4183.

MERCATO dell'auto ricerca 3 venditori con esperienza almeno triennale nel settore auto usate, condizioni molto interessanti. Tel. 264.430.

PRODUTTRICE prodotti per industria cosmetici coloranti cerca agenti per Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Tel. 011 224.9235.

RICERCHIAMO agente di vendita monomandatario, anche prima esperienza con auto propria. Ottime condizioni con portafoglio clienti. Tel. Gaimar Italia Spa 340.773.

11 Baby sitter

offerte

BABY SITTER 20/50 anni per bimba 3 mesi giornata o fissa referenziatissime zona Moncalieri cerca coppia. Scrivere Publikompass 5312 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmo 18 angolo c. Grosseto, tel. 739.2304

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 741 tel. 351.326 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, qualsiasi recarsi. Corso Raffaello 3, telefono 650.001.

AUTOMAR autoimpor Fiat Panda 30/750, Fiat Uno 45 Fire, Uno 60 S SP, Uno 60 SL SP, Fiat Regata S e D. Delta integrale bianca maggio '88. Delta turbo diesel '86 con garanzia. Via Tunisi 50 tel. 319.0122.

BIAUTO vende: Bmw 325 4x4 Touring immatricolata 10/88 a L. 44 milioni. 320 i Touring con tetto elettrico e antifurto immatricolata 10/88 a L. 30 milioni. 324 TD Touring con antifurto immatricolata 9/88 a L. 30 milioni 500 mila. 524 TD accessoriato immatricolata 9/88 a L. 38 milioni 500 mila. 520 i accessoriato immatricolato 11/88 a L. 37 milioni 500 mila. Tutte in vetrina sono visionabile. Tel. 443.344 via Cibrario 44/D Torino.

BIAUTO vende: Mercedes 500 SEC anno 87 a L. 78 milioni. Mercedes 500 SE anno 85 a L. 39 milioni. Mercedes 190 D 2500 full optional anno 88 a L. 10 milioni. Toyota 70 VX anno 88 full optional a L. 38 milioni. Thema turbo IE anno 88 a L. 27 milioni. Mercedes 420 1 anno 87 a L. 27 milioni. Bmw 735 I anno 88 a L. 21 milioni. Tel. 667.0016 via Giordano Bruno 308 Torino.

BMW 635 CSI/M '85 full optional in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 Torino. Tel. 505 [redacted]

CHEROKEE Chief 1987 bianco full optional e Lada Niva 1987 rossa. Lancia corso Regina 270 tel. 761.892.

ENTUSIASMANTE la novità della novità Hyundai 1.3 - 1.5. Automar via Tunisi 50 Tel. 319.0122.

LANCIA Thema TD 87, Prisma D 86, Prisma TD 88, Regata [redacted] anni 87, Volvo 760 TD GLE 83, Citroen BX 19D 84 [redacted] in garanzia concessionaria VW Audi Senior corso Turati 32 tel. 319.4094.

MERCEDES 260 SE '85 full optional in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 Torino. Tel. 505.565.

OBERT AUTOMOBILI vende Alfa 75 Turbo Diesel '86 unicoproprietario in ottimo stato via Frejus 17 tel. 442.280.

OBERT AUTOMOBILI vende con finanziamento Thema IE turbo 87 full optional unico proprietario occasione splendida. Via Frejus 17, tel. 442.280 - 442.351

OBERT AUTOMOBILI vende Maserati biturbo '83 interno pelle unicoproprietario come nuova. Via Frejus 17 Tel. 442.280 - 442.351.

OBERT AUTOMOBILI vende Porsche 924 turbo 1980 unicoproprietario perfetta. Via Frejus 17. Tel. 442.280 - 442.351.

PRISMA 1300 grigio scuro metallizzato 19 mila chilometri 87 optionals privato vende. Telefonare 697.343.

SAAB 900 T '85-86 full optional in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 Torino. Tel. 505.565.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero case decorose pagamento in contanti. Tel. 829.9090.

ABBISOGNAMI alloggio 2-3 camere servizi Parella o Collegno, pago in contanti. Tel. 778.681 ore pasti.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta [redacted] precollina S. Rita Barriera pagamento contanti. Auxia 566.607.

ACQUISTASI livello stabile preferibilmente ad uso abitazione rilevando anche società Torino-provincia. Scrivere Publikompass 2011 - 10100 Torino.

ACQUISTEREI alloggio di 2 camere e tinello in Torino anche da ristrutturare pagamento veloce. Tel. 639.181.

ACQUISTO camera tinello bagno anche piano basso con riscaldamento spesa minima L. 72 milioni, Tel. [redacted]

ACQUISTO da privato alloggio libero a Torino di 2-3 camere tinello o cucina e servizi. Tel. 657.987 pasti.

ALLOGGIO libero acquisterei in Torino solo da privato di soggiorno 2-3 camere cucina bagno. Tel. 773.0171 pasti.

CERCO in centro o semicentro libero camera tinello sul 60-80 mq assicuro pagamento in contanti. Tel. 650.4098.

COMPAGNIA petrolifera inglese acquista per propri dipendenti 10 alloggi decorosi in Torino da mq 60 a 200. Pagamento contanti. Tel. 567.0015.

DOCENTE universitario per trasferimento in Torino acquista salone 2/3 camere servizi in casa signorile. Tel. 830.5553.

FINANZIARIA acquista per investimento in Torino o collina Torinese alloggi o interi stabili. Tel. 542.274.

FUNZIONARIO acquista libero signorile 2 camere tinello bagno spesa tirata L. 95 milioni. Tel. 741.3125.

IMPIEGATO banca acquista libero presso 2 camere tinello servizi purché casa decorosa. Tel. 482.741.

ODONTOTECNICO acquista come prima abitazione zona Francia salone 3 camere cucina biservizi piano alto no mediatori. Tel. 537.008.

PELLICCIAIO comodità negozio cerca zona centro precollina 3-4 camere servizi anche da ristrutturare no agenzie. Tel. negozio 540.935.

PENSIONATI acquistano camera tinello e bagno in Torino anche piano rialzato pagamento in contanti. Tel. 632.409.

PERSONA sola ricerca urgentemente monocamera o alloggetto con prezzi interni. Tel. 538.181.

> **RICERCHIAMO**
> zona Campidoglio alloggio libero di 2-3 camere cucina bagno. Gabetti agenzia 3. Tel. 87.87.

SPOSI cercano libero camera tinello cucinino servizi anche zona periferica pagamento contanti. Tel. 473.0118.

STUDENTE acquista zona centrale monocamera con servizio interno pagamento immediato. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A. BARRIERA Milano camera cucina bagno ingresso L. 5 milioni e mutuo Tel. 562.534.

A. R. PORTICO adiacente piazza Castello ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi Tel. 835.544

A. R. PORTICO Settimo Torinese villa libera salone 4 camere cucina biservizi giardino box auto rifinitura di pregio ottima. Tel. 835.544.

A. R. PORTICO villa in costruzione a Castiglione salone 3 camere cucina 3 bagni box taverna mansarda giardino mutuo permuta Tel. 835.544

A. LUNGO Po Antonelli libero [redacted] tinello cucinino servizi terrazzo ascensore 5° piano. Medim 839.7473.

ADIACENTE corso Peschiera libero tutto nuovo 2 camere tinello ingresso bagno L. 66 milioni Tel. 887.834.

ADIACENZE corso Toscana libero saloni 2 camere cucina biservizi stabile recente. Centro Casa 513.831.

ADIACENZE corso Vercelli ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 62 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 503.232.

AFFARE 537.421 libero ultimo stato Barriera Milano via Fossata 2 camere cucina tinello bagno cantina soffitta.

AFFARE L. 64 milioni via di Nanni piazza Sabotino salone 2 camere cucina bagno 2 balconi piano 4° ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 540.801.

ALLOGGI NUOVI

via Vigliani soggiorno 2 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo box auto mutuo permuta. Tel. 780.1220.

ALLOGGIO via O. Vigliani camera tinello cucinino vuoto L. 66 milioni [redacted] 566.607 - 587.774.

ALPIGNANO libero salone 2 camere cucina 3 bagni box terrazzo ascensore L. 135 milioni. Saim 445.460.

ALPIGNANO nuove costruzioni ottime posizione signorile alloggi varie metrature riscaldamento autonomo. Studio Data vende tel. 519.057.

[redacted] 334.860 casa indipendente libera su 2 piani giardino mq 400 da ristrutturare L. 150 milioni.

AMICACASA 336.617 libero signorile recente mq 105 8° piano box doppio zona verde L. 125 milioni in Rivoli.

ASSOCASA adiacente corso Potenza ingresso camera cucina bagno ristrutturato mutuo totale. Tel. 831.735.

ASSOCASA Moncalieri ottimo ingresso camere tinello cucina bagno cantina mutuo 70%. Tel. 831.735 - 831.153.

A Venaria vendesi [illegible] da ristrutturare in centro [illegible], no agenzie immobiliari. Tel. 306.1[illegible] dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 19.30 [illegible] 20.30.

BERTOLLA recente libero soggiorno piano 3 camere biservizi giardino [illegible] box e posto auto GR L'immobiliare 320.0421 - 320.324.

> **BORGARO TORINESE**
> stiamo ancora vendendo 2 alloggi camera cucina bagno box da L. [redacted] Gabetti, tel. 780.6455.

> [redacted]
> recente appartamento di tre camere cucina bagno piano alto. L. 75 milioni. Gabetti, tel. 780.6455.

CABASTANDAR 546.344 libero presso via Guido Reni camera cucina bagno ingresso riverniciato anticipo [redacted] mutuo.

CABASTANDAR 548.344 libero piazza via Vidal 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni.

CABASTANDAR 547.085 libero piazza Massaua 2 camere cucina bagno in grezzo mq 70 minimo anticipo dilazioni.

CABASTANDAR 547.880 libero presso via Luini camera tinello cucin[redacted] bagno termo ascensore minimo anticipo.

CABASTANDAR 581.1758 libero corso Venaria piano alto salone camera cucina 2 bagni box mutuo e dilazioni.

CASE[redacted] corso Peschiera vicinanze 2 alloggi indipendenti ampie autorimesse cortile permuta. Tel. 502.534.

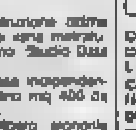
CASTIGLIONE Torinese rustico ristrutturato mq 184 terreno mq 5000 vendo L. 180 milioni. Tel. 882.831/871.

CENTRALE libero totalmente stato 2 camere cucina bagno termo ascensore vero affare L. 57 milioni. Tel. 857.804.

CENTRO corso Vittorio signorile studio abitazione portineria libero salone 5 camere bagno 2° piano. Tel. 531.4780.

CHIERI impresa vende [redacted] unifamiliare Telefonare 947.2645.

> **COLLEGNO CENTRO**
> in stabile signorile appartamento di due camere tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 780.6455.



CONSULEDILE A 533.322 via Viberti 112: 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni. 2 camere cucina bagno L. 43 milioni 500 mila. 1 camera cucina bagno L. 24 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Monterosa, piano rialzato, 1 camera cucina ingresso servizio L. 24 milioni.

CORSO Brunelleschi in costruzione appartamento signorile 8° piano salone 3 camere cucina doppi servizi. Auxia 566.607 - 587.774.

CORSO Marconi stabile prestigioso superiori alloggi varie metrature occasione. Tel. 355.338 - 650.7784.

CORSO Montecucco libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 235 milioni permuta. Saim 445.460.

CORSO Sebastopoli Pragelato libero panoramico 2 camere tinello bagno termo ascensore mutuo. Immobilcasa 544.273.

> **CORSO SVIZZERA**
> vendiamo ultimi appartamenti di ingresso camera cucina bagno da L. 36 milioni. Gabetti 87.87.

> **CORSO TRAIANO**
> via Piacenza libero signorile salone grande due camere cucina due bagni. Gabetti tel. 87.87.

CORSO Turati piano 6° libero ristrutturato 2 camere soggiorno cucina biservizi L. 230 milioni. Tel. 514.456.

CRIMEA 541.556 libero presso corso Novara (via Aosta) 3 camere cucina bagno 5° piano termo ascensore mq 115.

> **CROCETTA**
> corso Montevecchio signorile 3 ingressi salone tre camere, cucina servizi cucina tre servizi. Posto auto. Gabetti vende, 8787.

CROCETTA libero, via Tornatti salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 260 milioni. Saim 447.1238.

> **CROCETTA**
> via Carle libero signorile salone tre camere, cucina due bagni. Gabetti vende, 8787.

EDILCASE tel. 548.164 vende a Collegno alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno. 44[illegible] 34. [illegible]

EDILCASE tel. 548.154 vende libero Barriera Milano via Vernea piano 6° ingresso camera tinello cucinino bagno.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Di Nanni alloggio in buono stato di camera cucina bagno. L. 30 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Corano termo ascensore salone 3 camere cucina bagno mq 110. Affare L. 58 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] 741.2874 ristrutturato piano alto termo ascensore 2 camere [redacted] cucinino bagno. Occupato L. 72 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 zona corso Spezia camera tinello cucinino bagno. Occupato L. 34 milioni.

FURBATTO 340.803 vende alloggio occupato Barriera Milano (via Monterotondo) 1 camera cucina bagno L. 30 milioni.

> **GABETTI VENDE**
> Aurora via 'Priocca' libero casa d'epoca ristrutturata camera cucina bagno. Agenzia 3, tel. 87.87.

> **GABETTI VENDE**
> Mirafiori Sud via Nizzeto libero monolocale arredato con angolo cottura e bagno. Tel. 87.87.

> **GABETTI VENDE**
> Pozzo Strada via Lera recente alloggi abitabili di ingresso tinello cucinino bagno. Gabetti 87.87.

> **GABETTI VENDE**
> zona Parella via Masera appartamento libero di due camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 87.87.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Peremo [illegible] appartamenti varie metrature vendo abitabili dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Rossen ingresso 2 camere cucina bagno riscaldamento posto auto 2 balconi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Settimo alloggi stabile recente varie metrature anticipo e mutui agevolati 1ª casa.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Volvera villa indipendente su 4 lati recente di 500 mq giardino mutuo.

IMMOBILIARE LA CASA 534.650 vende libero via Lancia intermedio ristrutturato camera tinello cucinino bagno termo autonomo.

> **LA LOGGIA**
> vendiamo appartamento in palazzina di ingresso camera cucina bagno. Gabetti agenzia Moncalieri, c. Roma 54. Tel. 608.8917.

L.B.A. 748.396 vende a Pianezza bifamiliare libera con 680 mq di giardino.

L.B.A. 748.396 vende in Torino, zona Sanani, ultimi 2 alloggi in casa signorile. Consegna marzo '89. Volendo [redacted]

L.B.A. 748.396 vende in Venaria alloggio libero di salone 2 camere cucina doppi servizi e box. Nuova costruzione.

LIBERO A Madonna casa nuova giardino condominiale mq 120 tutto 2 camere cucina 2 bagni box 2 [illegible] Tel. 887.804.

LIBERO camera [illegible] salone 2 camere cucina bagno [illegible] comodo diminori 10 o 18 anni [illegible] 581.1118.

LIBERO Borgo Vittoria del '70 3 camere tinello ingresso bagno e mq 35 di terrazzo prezzo [illegible] Tel. 887.834.

LIBERO subito [illegible] corso Unione Sovietica ascensore 2 camere tinello bagno mutuo Tel. 581.1118.

LIBERO zona Sassi [illegible] ingresso camera tinello cucina bagno cantina mutuo [illegible] Tel. 835.735.

LUCIANA VOLA adiacente corso Vinzaglio alloggio mansardato completamente ristrutturato mq 60 Tel. 560.1385.

MARE' vende zona signorile appartamenti mq 380/170 con terrazzino stabile Tel. 580.199.

MINIAPPARTAMENTO centrale libero vicini ospedali ampiamente vendesi conveniente [illegible]

MONCALIERI corso [illegible] mansarda piano 5° mq 80 [illegible] vuota L. [illegible] Auxia 566.607 - 587.774.

MONOLOCALE con angolo cottura bagno ristrutturato vendo zona Francia L. 30 milioni. [illegible]

> **ORBASSANO**
> libero recente soggiorno cucina due camere bagno giardino privato box. Gabetti agenzia Moncalieri, c. Roma 54. Tel. 608.8916.

PALAZZO PAESANA via Garibaldi libero grandioso salone 1 camera cucinotta bagno possibile seconda [redacted] possibilità mutuo, ascensore L. 160 milioni. Tel. 514.480.

PIAZZA Villari adiacenze libero camera tinello cucinino bagno cantina GR L'immobiliare 320.0421.

PINO Torinese in palazzina signorile alloggio 3 camere cameretta cucina 3 servizi [redacted] panoramico. Tel. 513.831.

> **PIOSSASCO**
> via Colombo libero splendido recente salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti agenzia Moncalieri, corso Roma 54. Tel. 608.8224.

> **PO[redacted] STRADA**
> corso Peschiera libero recente salone camera tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 87.87.

PRECOLLINA monolocale con servizi tutto arredato con telefono e camino. Centro Casa vende. Tel. 513.831.

PRECOLLINA via Boccaccio ristrutturato libero alloggio 90 mq più box L. 180 milioni permuta. Saim 447.1238.

PRECOLLINA via Cavalcanti libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box 3 auto permuta. Saim 445.460.

RIVOLI villa su 2 piani mq 300 più locale mq 180 magazzino mq 300 adatto attività commerciale e esposizioni. Vuota L. 900 milioni. Auxia 566.607 - 587.774.

SETTIMO libero recente salone 3 camere cucina biservizi cantina box. GR L'immobiliare 320.0421 - 320.324.

S. GALLO zona residenziale villa bifamiliare con giardino e tavola libero. Centro Casa vende. Tel. 513.831.

SIGNORILE via Saluzzo soggiorno camera tinello cucinino terrazzo vuoto L. 120 milioni. Auxia 566.607 - 587.774.

S. MAURO Precetto via Toscana libero ampio living 2 camere bagno soffitta cantina L. 94 milioni sufficiente 70% contante. Sabolim Immobili 663.339.

S. PAOLO Mare vende appartamento signorile mq. 170 piano alto. Tel. 563.139.

S. RITA libero camera tinello cucinino servizi piano rialzato ristrutturato. Centro Casa vende. Tel. 513.831.

S. RITA libero ottimo camera tinello cucinino bagno terzo sufficienti L. 18 milioni contanti. Tel. 740.2248.

S. RITA via S. Marino libero ampio camera tinello bagno cantina mq 57 in casa '60 mutuo. Immobilcasa 544.273.

STILCASE 517.003 libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno sufficienti 13 milioni contanti.

STILCASE 517.003 Libero S. Rita recente signorile 3 camere cucinotta bagno mq 75 sufficiente minimo anticipo.

STILCASE 532.462 libero recente signorile presso piazza Respighi 4 camere tinello cucinino biservizi box.

STILCASE 532.462 libero Venaria signorile salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box mutuo residuo.

STILCASE 545.574 affare libero Pollone in villa bifamigliare salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda giardino.

STILCASE 546.574 libero presso lungo Po Antonelli prestigioso camera tinello cucinino bagno mq 55 mutuo.

STUDIO DATA adiacente Finni zona Pozzo Strada libera camera tinello cucinino servizi vende. Tel. 519.057.

STUDIO DATA crocefisso Gran Madre vende torre 5 camere cucina ingresso servizi mq 170 box. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vende corso Francia via Pe libero signorile salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni. Tel. 519.057.

STUDIO DATA via della Rocca vende libero bilocale e servizi da ristrutturare richiesta L. 39 milioni. Tel. 519.057.

TAIT 513.831 attico libero camera tinello cucinotta bagno terrazzo zona Parco Ruffini [illegible] recente.

TAIT 513.831 Borgata Paradiso (presso corso Francia) 3 camere soggiorno cucina bagno box, [illegible]

TAIT 513.831 libero presso corso Cabota [illegible] Monteleonardo [illegible] [redacted] cucina biservizi, rinnovati.

TAIT 513.831 libero presso via Cigna corso Lungodora camera cucina servizio minimo contanti L. 10 milioni.

TECNOKASA 545.882 Rivoli villa a schiera box salone cucina 2 camere 2 bagni mansarda giardino L. 260 milioni.

UTIP

518.986 affare libero via Assisi ottima casa giardino condominiale mini alloggio ristrutturato piano alto [redacted] L. 44 milioni 800 mila.

UTIP 518.986 libero adiacente largo Toscana casa decoro - ampio [redacted] cinta ingresso bagno L. [redacted] possibilità mutuo.

UTIP 518.986 libero Cenisia via Crissolo ampio luminoso camera cucina ingresso bagno 5° piano L. 40 milioni 900 mila forte mutuo.

UTIP 518.986 libero centrale via Galliari camera tinello angolo cottura bagno prezzo interessante.

UTIP 518.986 Rivoli centro storico casetta libera ristrutturata su 3 piani composta da ingresso ampia cucina 2 camere, biservizi 8 posti auto L. 139 milioni 500 mila.

> **UTIP 518.986**
> zona Rebaudengo, via Martorelli 67 in ottima stabile con riscaldamento inizio inserimento di appartamenti di [redacted] 1/2/4 camere e servizi possibile abbonamenti ed eventuali permute, prezzi a partire da L. 32.800.000
> Permanente in loco

UTIP

518.986 zona S. Paolo stato libero luminoso panoramico 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 119 milioni forte mutuo.

UTIP 518.986 libero corso Bramante particolarissimo alloggio termo-autonomo ristrutturato soggiorno camera cucinotta bagno luminosissimo L. 130 milioni forte mutuo.

UTIP 518.986 libero via Pergolesi spazioso camera tinello cucinino termo bagno ascensore 2 anni L. 65 milioni con possibilità mutuo.

> **VANCHIGLIA**
> via Stampini in casa d'epoca libero luminoso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende, tel. 8787.

VIA Morardo vendesi casetta autonoma libera piano rialzato alloggio mq 80, 3 camere cucina bagno, piano 1° mq 120, 2 camere 3 servizi divisibili in 2-3 unità. Telefonare pomeriggio 741.2880.

VIA Pergolesi libero soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino condominiale I.B.L. 445.433.

VILLA nuova unibifamiliare a S. Francesco Canavese 12.000 mq di terreno recintato privato vende. Tel. ore ufficio 641.390.

VILLA signorile in Cumiana zona residenziale mq 300 giardino box ottime rifiniture Luciana Vola 568.1385.

VILLE a schiera in costruzione a Caselle composte da intervento 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino. Per informazioni tel. G.S.I. 311.1767.

ZONA corso Duca degli Abruzzi stabile recente signorile appartamento prestigioso libero mq 270 box. Tel. 596.105.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria equo canone alloggi vuoti arredati per referenziati. Tel. 533.914.

ALLOGGI vuoti signorili cerca Eminenti uso transitorio ne equo canone no vostre spese referente. Tel. 349.9683.

BANCARIO residente Genova cerca appartamento vuoto/arredato periodo balneare referente. Tel. 781.885.

CERCO ammobiliato 1/2 camere servizi per medico non residente, massima serietà. Tel. 740.486.

DIRIGENTE azienda internazionale residente a Torino, cerca in affitto appartamento, anche villetta composto di tre camere, salone, doppi servizi, mq 120 circa. Telefonare 284.645.

INGEGNERE cerca in affitto alloggio vuoto o arredato pagamento trimestrale anticipato. Tel. 650.7564.

INGEGNERE multinazionale in trasferta cerca appartamento in Torino telefonate. Tel. ufficio 519.603 abitazione 608.940.

21 Offerte affitto

ARMANO ammobiliato 1/2 camera servizi uso transitorio in stabile comodo al centro. Tel. 757.284.

ADIACENZE Mauriziano affittasi 3 vani e tinello piano rialzato ristrutturato casa signorile L. 830.000 mensili Tel. 349.9461.

AFFITTASI a proseguire spazi Barriera di [redacted] camera tinello cucinino e bagno L. 330 mila. Mobilificio tel. 320.840.

AFFITTASI a prossimi sposi fine corso Casale camera tinello cucinino e bagno L. 250 mila. Mobilificio tel. 320.840.

AFFITTASI a prossimi sposi in Chieri camera cucina bagno L. 100 mila. Mobilificio tel. 320.840.

AFFITTASI a prossimi sposi via Madonna delle Rose camera tinello cucinino bagno. Mobilificio tel. 320.840.

AFFITTASI corso Francia-Susani piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi e ingresso L. 1 milione 100 mila più spese. Auxia 566.607 - 587.774.

AFFITTASI corso Regio Parco [redacted] Auxia camera cucina L. 360 mila più spese. Auxia 566.607 - 587.774.

AFFITTASI monolocali in centro con bagno arredati stessa casa uso transitorio. Studio Valentino tel. 698.0079.

AFFITTASI uso ufficio alloggio mq 180 piano rialzato zona Politecnico. Scrivere: Publikompass 9034 - 10100 Torino.

AFFITTASI via Gonzia ammobiliato 2 camere cucina servizi L. 450 mila più spese. Auxia 597.774.

AFFITTO a prossimi sposi comprendendo i mobili camera tinello cucinino via [redacted] Biella L. 150 mila. Tel. 319.5603.

AFFITTO a prossimi sposi comprendendo i mobili camera tinello cucinino [redacted] pinerolo L. 220 mila. Tel. 319.5303.

ARREDATO zona Francia camera [redacted] [redacted] arredata bagno uso [redacted] L. 350 mila mese. Tel. 546.239.

ATTICO camera cucina bagno ampio terrazzo arredato affittasi a referenziati. Tel. 502.534.

CENTRALE affittasi locali uso ufficio. Telefonare 546.069 ore ufficio.

CORSO XI Febbraio vuoto recente ingresso soggiorno camera letto cucina bagno L. 500 mila. Tel. [redacted] 782.

DOMUS AMMINI[redacted]ONI 504.115 arredato centrale [redacted] con camino, 2 camere, cucinotta [redacted] referenziati.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.115 via Pietro Micca arredato di soggiorno camera cucinotta bagno transitorio.

FAILLA [redacted]ETTO 741.2874 affitto ufficio [redacted] piazza Sabotino 3 vani servizi L. 800 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitto [redacted] in stabile signorile zona piazza Bernini 3 vani bagno.

LUCIANA VOLA piazza Bernini in casa [redacted] 2 camere servizi stanzionamenti. Tel. 568.1385.

PIED-A-TERRE sotto recenti arredati piazza casa interno 30 mq L. 750-400 mila, uso transitorio. Telefonare 561.723.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no agenzie zona servizi interni. Tel. 955.7984.

TECNOKASA 545.882 affitto stradale Maddalena porzione di villa padronale salone cucina 3 camere box e giardino.

TECNOKASA 545.882 Orbassano libero signorile 3 camere salone cucina 2 bagni box piano 4° L. 150 milioni.

TECNOKASA 545.882 S. Remo palazzina libera panoramica 2 alloggi di mq 150 cadauno terreno edificabile mq 4000.

TECNOKASA 545.882 via Bonucci [illegible] camera cucina bagno [redacted] L. 47 milioni dilazioni.

[redacted] 545.882 via Bertola libero signorile mansarda arredata camera angolo cottura bagno L. 52 milioni.

ULTIME opportunità, arredamento Monterosso, biverdent, mansarda, giardino privato, piscina, terrazzi L. 4 milioni contanti, dilazioni. Tel. 02 348.2052.

VIOLA S. CASE occasione vendo alloggio arredato ottima posizione 3 camere soggiorno angolo cottura bagno garage. Tel. 516.914 - 658.5027.

> **UFFICI RESIDENCE**
> arredati parcheggio magazzini reception segreteria sale riunioni telex telefax spazi legali. Tel. 21.221.

VIA Onorato Vigliani alloggio in affitto a scatto di 2 camere cucina bagno. Tel. 581.1118.

VOLPIANO affitto a prossimi sposi comprendendo i mobili 2 camere tinello L. 300 mila mensili. Tel. 319.5303.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.3821.

33 Matrimoniali

CINQUANTUNENNE presenza, libero da impegni relazionerebbe signora/ina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5344 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ALMESE casetta su 2 piani indipendente 3 lati possibile [redacted] con giardino. Tel. 011 581.1118.

A. VENDESI

Andora Cervo Pietra Loano Ospedaletti 1/2/3 vani pronti ed in costruzione da L. 68 milioni compresi mutuo o dilazioni. Tel. 011 383.301 (74).

A. 100.000.000 Prima Canavese villa del 1970 comoda a servizi 200 mq abitabili con 1000 mq prato possibile tavola [illegible] 'La Borsa' tel. 369.482.

BAGNOLO casetta 4 vani possibile ampliamento giardino lavoro comoda negozi L. 32 milioni. Tel. 0121 501.277.

BARDONECCHIA

posizione centrale, in piccolo complesso prestigioso impresa prenota unità abitative varie metrature. Costruzione tradizionale, legno in prestigio [redacted] [illegible], camminetto, lavanderia, giardino privato. Tel. S.E.A. 011 597.826.

CASA a Garagnone (Pinerolo) in corso di ristrutturazione 2 vani servizi soggiorno cucinotta cortile privato 250 mq L. 30 milioni e 70 milioni mutuo. Tel. 383.443.

CASA indipendente con giardino collina Pomaretto Varchera stupenda posizione L. 16 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASA stupenda posizione isolata 3 famiglie 8 vani bagno terreno frutteto collina Pinasca vendesi. Tel. 0121 71.821.

CASCINA nuova 15 km da Torino 4 ettari di terreno vendo a privato. Telefonare 950.3479.

CASETTA nel Pinerolese 4 vani bagno [redacted] giardino [redacted] luce vendesi [redacted] 71.274.

CHIRI' villetta a schiera soggiorno cucina 2 camere 2 bagni garage taverna terreno. Tel. 920.0275.

[redacted]**ALE LIGURE** Marina vendesi alloggio ristrutturato arredato vista mare 3 [redacted] servizi. Tel. 019 692.028.

GEOMETRA cerca casetta o rustico anche da rifare con piccolo alloggio in Torino o cintura. Tel. 352.643.

GRESSONEY La Trinité (zona partenza impianti Orsia) vendesi mono-bi-trilocali in nuova costruzione iniziato abitato disponibili 50% mutuo 30% contanti 20% dilazioni, personale sul posto sabato e domenica. Tel. G.S.I. 011 311.1767.

MONTOSO nuova costruzione monolocale con servizi e box L. 43 milioni. Auxia 566.607 - 587.771.

SANSICARIO in residence signorile soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi terrazzo posto auto coperto L. 170 milioni. Auxia 566.607 - 587.774.

S. GIACOMO di Roburent vendesi mono-bilocali arredati L. 800 mila al mq minimo anticipo mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. G.S.I. 011 311.1767.

STILCASE 517.003 Pragelato prestigiosa ristrutturazione di baita tipica di trilocali invernale box Iva 2%.

47 Alberghi, pensioni

LOANO Albergo Milanese 019 668.007 camere servizi centrale familiare accogliente prezzi speciali mesi invernali.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 536.862.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.837.

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 606.0581. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per Torino. Ore negozio, via Romanino 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria brillanti gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 817.2327, via Mazzini 67.

ASTROLOGIA, magia. Hai un problema? Fai lo 011 621.1250 dal lunedì al venerdì, insieme troveremo la soluzione.

CIRCE maga in una sola seduta vi farà tornare la persona amata risolve commerci affari finanziari vincite giochi fortuna, matrimoni, licenziamenti richiesta [illegible] inviate [illegible] Tel. (011) 696.4773 via Nunzio 13, Torino.

DONNA! Perché soffrire ancora per amore? Silvana sensitiva occultista medium può aiutarti. Tel. 375.2988.

Il vertice a Palazzo Chigi sui diserbanti usati in agricoltura

«Atrazina, deroga per 2 anni»

Un decreto del governo entro il 28 febbraio - Alla Cee saranno proposti piani di emergenza regionali che garantiranno l'acqua potabile alle popolazioni interessate, 2 milioni di persone - Il Piemonte chiede 40 miliardi Ruffolo favorevole a un divieto assoluto di pesticidi nelle zone più colpite - Polemiche per l'assenza di Mannino

ROMA — Basta proroghe generalizzate del vecchio regime sulla potabilità delle acque che viola la direttiva Cee pur recepita dall'Italia da tre anni. Alla commissione comunitaria verranno chieste deroghe alla concentrazione massima di diserbanti nell'acqua da bere, ma limitate nel tempo e nello spazio: valide cioè zona per zona per un massimo di due anni e a fronte di precisi piani di emergenza regionali. Le popolazioni colpite, che la Sanità valuta intorno ai due milioni di persone, verranno comunque rifornite di acqua potabile. Vaghe e contraddittorie restano le proposte per rovesciare a lungo termine il fenomeno dell'inquinamento chimico in agricoltura.

Sono queste le uniche prime conclusioni a cui si è arrivati al termine del vertice di ieri a palazzo Chigi presenti i ministri della Sanità, Ambiente, Protezione Civile, Politiche Comunitarie, insieme ai rappresentanti delle sei regioni interessate: le quattro della Valpadana più Friuli e Marche. Unico assente il ministro dell'Agricoltura Mannino.

Stretto sulla questione atrazina fra polemiche di ministri, dal pallegiarsi di responsabilità fra amministrazioni centrali e locali, dalle associazioni ambientaliste e dai verdi che minacciano ricorsi al Tar e prossimi referendum abrogativi di diserbanti, il governo indica una strada. Entro il 28 febbraio, termine di scadenza dell'ultima ordinanza di proroga sulle concentrazioni massime di atrazina, molinate e bentazone nell'acqua verrà emanato un decreto che disegnerà queste linee. Le stesse che verranno presentate alla Cee nell'incontro del prossimo 18 gennaio.

«*La disputa fra l'Italia e la Comunità riguarda il fatto che finora sono state fatte proroghe che rinviano genericamente l'applicazione della norma mentre la Cee accetta solo delle deroghe, a fronte di piani e regolari finanziamenti*», ha spiegato Donat Cattin al termine della riunione. «*Il livello massimo in ciascun Comune sarà stabilito progetto per progetto* — ha precisato il ministro —. *I singoli piani riguardano alle regioni ma saranno valutati dalla Sanità e dall'Ambiente, sentito l'Istituto Superiore di Sanità*».

«*L'esame dei piani di risanamento presentati dalle regioni sarà completato nei prossimi giorni*» ha aggiunto il ministro Ruffolo, il quale ha anche precisato le risorse a cui si attingerà per l'emergenza: un tema che è in cima alle preoccupazioni delle regioni. I fondi saranno ricavati già presso Ambiente, Agricoltura, Lavori e Protezione civile. L'assessore all'ambiente del Piemonte Elettra Cernetti ha parlato di necessità di miliardi, per risanare una regione che ha un idrico «*un'emergenza totale*». Risponde Ruffolo: «*Somme del genere serviranno per progetti di riconversione agricola. Per l'emergenza la necessità sono nell'ordine delle decine di miliardi e al massimo delle centinaia*». A questi e lunga scadenza Ruffolo ha solo accennato. «*Nello stesso tempo verrà un'azione di risanamento organico che investirà l'agricoltura*», ha aggiunto annunciando tuttavia di convenuto che «*questa azione sarà nell'ambito della conferenza nazionale del Po*».

Quanto al divieto di uso, produzione, commercio di diserbanti quale i Verdi abbandierano un prossimo referendum, Ruffolo si è detto favorevole a un divieto assoluto «*nelle zone più colpite*» e prevede di modificare la legge sulle per indurre a chiudere anche gli scarichi dei produttori di erbicidi e coloranti. Donat Cattin presenterà invece la proposta di sottoporre i diserbanti ai controlli Usl, gli stessi che la guardia di finanza esegue sulla adulterazione, circolazione e trasformazione dei prodotti petroliferi. Secondo il ministro della «*è naturale proibire in una zona quando il prodotto viene venduto tutt'intorno*».

Eppure piani di conversione delle colture per usare chimica figuravano secondo punto nel promemoria presentato dalle regioni ai ministri. L'assenza di Mannino era palpabile, anche se nel clima all'apparenza gioviale che animava i rappresentanti governo non ha più qualche battuta. Il presidente della regione emiliana Guerzoni uscendo in anticipo dal vertice non ha risparmiato critiche severe. «*E' una riunione nata male* — ha commentato — *basti dire che non c'era neppure il responsabile dell'Agricoltura. Discorsi precisi ci sono fatti solo per gli acquedotti. da vedere se la Cee accetterà delle deroghe a fronte di progetti che si limitano a gestire l'emergenza senza proposte costruttive*».

m. g. b.

Aids: nasce una rivista sieropositivi

VERONA — E presentato ieri il numero zero della rivista *Positivo* redatta da sieropositivi all'Aids di tutto il mondo. La manifestazione è stata curata dalla Addepos (Associazione dei Diritti e dei Doveri dei Positivi e Portatori del virus dell'Aids) ed è avvenuta nel centro culturale dell'ospedale di Borgo Trento.

L'obiettivo principale della pubblicazione è combattere l'Aids anche evitando l'anonimato. La rivista, la cui periodicità non è stata ancora decisa, ha un centinaio di pagine. Nel dell'incontro, organizzato in collaborazione con l'Usl 25 e l'associazione «Le Patriarche», è stata ribadita l'importanza dell'informazione nella lotta contro l'Aids. Tra le finalità della nuova rivista è stata indicata anche la promozione di tipi di lavoro adatti a chi è stato indebolito dal virus

(Ansa)

Intervista Il ministro sull'emittenza televisiva

Mammì: «L'opzione zero non sarà più drastica»

«A fine mese proporrò gli emendamenti» - «Tetto agli incroci tra quotidiani e tv»

ROMA — Berlusconi sta ristrutturando Videotime, il suo dipartimento informazione, senza sapere se potrà contare sulla diretta. Il gruppo Rizzoli abbandona l'opzione che gli avrebbe consentito di entrare al 50% in Telemontecarlo per il perpetuarsi legislativa. Che fine ha fatto, ministro Mammì, la promessa legge sull'emittenza tv?

«La commissione del Senato dove il disegno di legge è in discussione in settimana per concludere presso il dibattito. A fine nella replica proporrò gli emendamenti che stiamo concordando con i partiti della maggioranza. Abbiamo già fatto un elenco delle questioni sul tappeto e presto ci incontreremo, di nuovo, Sono i punti sui quali si dibatte da tempo

— In quali proposte di trasformano?

«Il primo emendamento riguarda l'opzione che verrà modificata rispetto alla formulazione Chi avrà una forte presenza nella carta stampata, non potrà avere altrettanta nell'emittenza televisiva e viceversa: ma fra questi due estremi ci sarà una scala di possibilità intermedie. In concreto si tratta di stabilire delle percentuali di "compatibilità" incroci proprietari di quotidiani e tv, che devono essere ancora fissate».

— E il secondo emendamento?

«Toccherà la pubblicità: un argomento omesso negli accordi di governo ma che era già presente in una mia precedente proposta. L'idea è che quando si controlla una concessionaria, la quasi totalità della pubblicità che le deve essere riversata nei propri mezzi di comunicazione in una misura che proporrò sia almeno del 90 per cento. Questo significa che chi è legato alla proprietà di tre reti tv, una concessionaria che la l'emittenza privata o pubblica (la Sipra), potrà raccogliere pubblicità per quarta, quinta o sesta rete. La terza novità introduce l'Autorità alla quale spetterà il controllo del sistema. Mi pare inopportuno che una persona sola a gestire forti poteri di controllo e sanzionatori esercitando insieme la funzione di garante dell'emittenza e dell'editoria. Anche se andranno ideate formule per evitare i rischi di lottizzazione. I componenti dovranno essere scelti ai livelli istituzionali»

— E sulla spartizione delle risorse Rai e privati, su quel duopolio il quale si era pronunciata la Corte Costituzionale? Recentemente i socialisti

Oscar Mammì

sulla loro proposta iniziale di ripartizione al 50% fra Rai e privati, anche se con un diver-

«Credo che quelle norme e quei principi siano difficilmente rivedibili rispetto a quanto c'è nel programma di governo Ma ritengo che si debba giungere all'alta Autorità il compito di suggerire proposte al governo e al Parlamento, per quelle che potranno rivelarsi necessarie»

— In questo modo ci spazio per altri concorrenti?

«Tecnicamente le frequenze ci sono: e inibiti già esistono una dozzina di reti televisive con una copertura almeno del 50 per cento Il problema è lo spazio economico. Tutto dipende dall'evoluzione del mercato pubblicitario Un'altra questione è quella della tv via sicuramente andrà modificata la legge abrogando la che impedisce di usare lo cavo per più emittenti. Il cavo resta comunque un mezzo di comunicazione domani e non dell'oggi».

— Da Milù ha rilanciato lo intervento sui e la proposta di privatizzare parte dei postali. Cosa risponde il ministro?

«Rispondo che non escludo a priori ipotesi di privatizzazione Anche perché col '93 potranno fare il loro ingresso in Italia compagnie straniere ribadisco che al primo posto vengono la riforma del ministero e il passaggio alle Partecipazioni statali l'Azienda Stato per i servizi telefonici (uno dei quattro gestori attuali, insieme a Sip, Italcable e Telespazio, ndr). Tale passaggio rappresenta da solo uno dei passi fondamentali verso l'unificazione — non mi riguarda se in una SuperSip o in una SuperStet — delle aziende di telecomunicazioni. E' necessario che vi sia un unico gestore per avere servizi efficienti». Il 20 porterò in Consiglio ministri di legge su queste materie»

Maria Brunsson

La mafia colpisce anche la famiglia di un grande pentito

Ucciso il cognato di Contorno

Massacrato a colpi di pistola nel centro di Palermo - La vittima era in auto, a pochi metri dalla sua abitazione - A settembre le cosche avevano assassinato il padre di «Totuccio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La mafia ha ucciso a Palermo il cognato di Salvatore «Totuccio» Contorno, il più importante pentito delle cosche dopo Tommaso Buscetta. Nel popolare rione dei Mille, uno quelli a maggior densità mafiosa, alcuni killer hanno eliminato a colpi di pistola Sebastiano Lombardo, fratello della moglie di Contorno.

La vittima, aveva anni, è caduta nell'agguato in via Conte Federico, un vicolo che un tempo era al centro del parco della Regina ed oggi è un agglomerato di casupole e depositi.

Lombardo era al volante una Seat 127 e nulla ha potuto fare per sottrarsi alla raffica. Il cognato di Contorno abitava poco distante: qualche attimo ancora e sarebbe stato al sicuro a ma evidentemente gli assassini sapevano bene che la vittima sarebbe dovuta passare di lì.

Qualche minuto dopo le 20 la trappola si è chiusa a poche centinaia di metri da dove, due mesi fa, fu assassinato il boss Giovanni Amato.

Sebastiano Lombardo è il secondo cognato di Totuccio Contorno ad essere ucciso in pochi mesi. Il settembre Giuseppe Lombardo, maggiore della moglie del pentito, fu ammazzato con cinque colpi di pistola insieme con il cugino Giuseppe Ficano.

Il avvenne a Casteldaccia, un paese in riva al mare che 5 anni fa fu teatro di cruenti episodi della guerra di mafia. Si parlò anche in settembre di vendetta trasversale.

Il delitto di ieri sera è la controprova che i anche ad anni di distanza (le prime rivelazioni di Contorno risalgono a fa) stanno ancora compiendo il loro rappresaglia il pentito del rione Brancaccio, l'accusatore dei tre maxiprocessi alle cosche finora celebrati a Palermo nell'aula bunker dell'Ucciardone, dove sta per cominciare l'appello del maxi-uno.

Contorno si decise a parlare dopo essere stato catturato in un villino di Albano, uno dei paesi dei Colli vicino al lago di Castel Gandolfo. Nella proprietari proprio il cognato boss ucciso ieri Contorno si nascondeva con moglie, e suoceri. La polizia sequestrò anche eroina pura 800 il vendeva per mantenersi durante la latitanza. Fu dato per certo che «Totuccio» si decise a vuotare il sacco dopo che Tommaso Buscetta, mesi prima, aveva iniziato a collaborare con la giustizia.

Fu «teorema Buscetta», convalidato solo in parte nel primo maxiprocesso e recentemente messo in dubbio Cassazione, che Totuccio Contorno inserirà il suo racconto, il quale in larga misura confermò le rivelazioni di Buscetta. L'uno e l'altro si nascondono da oltre tre anni in località non precisate degli Stati Uniti, protetti dai Gmen federali e «stipendiati» dal governo americano.

Intervistato il mese scorso dalla televisione italiana, Contorno non solo ha confermato le sue accuse al boss, ma, seppure senza citare nomi, ha insinuato che sarebbero ancora stretti i legami tra mafia e politica. All'intervistatore, il pentito ha dato di essere deluso e sconfortato, di sentirsi in pericolo perché scarsamente protetto, e di temere di poter essere ucciso da un all'altro.

Anche attorno a negli anni scorsi i gruppi vincenti nella guerra di mafia fecero terra bruciata, uccidendogli parenti e amici. Tra le vittime del clan Buscetta, due figli, un fratello, il genero, un nipote, un cognato il «don Masino»: tutti estranei alle cosche, tutti innocenti che non avevano mai avuto a che fare con droga e delitti.

Antonio Ravidà

Sotto esponenti politici di tutti i partiti, escluso il msi

Lo Stato chiede 207 miliardi di danni a 46 consiglieri comunali napoletani

Ottennero nell'84 un prestito per parcheggi, ne realizzarono uno solo

NAPOLI — Più d'un consigliere comunale si è sentito mancare, quando ha letto il decreto di citazione firmato dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Giorgio La Serra. L'atto giudiziario ha clamoroso: lo Stato chiede che quarantasei pubblici amministratori paghino di tasca propria 207 miliardi (oltre 6 miliardi a testa), a titolo di risarcimento collettivo per la mancata realizzazione di 12 parcheggi.

Nell'84, per finanziare il progetto che avrebbe dovuto risolvere una buona volta ogni problema di traffico a Napoli, il consiglio comunale decise un mutuo di 100 miliardi presso il Banco di Napoli. Ma in 4 anni gli amministratori riuscirono a spenderne 30. Il resto giace ancora inutilizzato nelle casse del Comune, che ha continuato a pagare interessi passivi annui del 18%: decine di miliardi.

Sotto sono i quasi esponenti politici di tutti i partiti (tranne il msi) che nella seduta del 27 dicembre '84 consentirono, con il voto favorevole ma anche con la semplice astensione, l'approvazione della delibera sul prestito miliardario

Sindaco, all'epoca, era il socialista Carlo D'Amato. «*Quei soldi* — fu annunciato in consiglio comunale — *servono per il piano parcheggi che dovrà essere varato al più presto*» Così il Banco di Napoli concesse il mutuo a scadenza quindicennale Gli interessi passivi annui concordati furono 18%.

Il progetto, però, ebbe vita difficile sin dall'inizio. Prevedeva dodici parcheggi per ottomila posti auto. In realtà, sostiene la procura generale della Corte dei Conti, il Comune avrebbe dovuto nei dettagli un piano che faceva acqua da tutte le parti.

Quei centotlanta miliardi non sono mai stati spesi, nonostante i congrui interessi corrisposti al Banco di Napoli. Perché? Incuria, come sostiene la magistratura contabile, o paralisi amministrativa causata da fra i partiti che fino ad oggi hanno governato Napoli? Saranno i quarantasei consiglieri comunali sotto accusa a dover motivare la mancata realizzazione del progetto, durante del quattro maggio prossimo.

La giunta di Carlo D'Amato naufragò, come spesso accade, nel mare infido di polemiche alla maggioranza L'accordo per la formazione di una nuova amministrazione impossibile, tanto che nel palazzo San Giacomo, sede del Municipio, dovette insediarsi un commissario prefettizio L'impasse politica fu superata dopo le elezioni giugno dell'anno scorso: solo allora la città è riuscita ad avere un relativamente stabile. La giunta penta-partito, largamente maggioritaria, è guidata ancora una volta da un socialista, Pietro Lezzi.

In tutti questi anni, vecchio piano per la realizzazione dei dodici parcheggi a Napoli è è parlato assai poco. Ne è stato costruito uno soltanto, dinanzi allo San Paolo, in previsione dei campionato mondiale di '90. E' costato trenta miliardi.

Cinque fa, l'assessore ai lavori pubblici, il liberale Rosario Ruscigno (anch'egli ha ricevuto l'atto di citazione), presentò in consiglio comunale un'imponente relazione sulla storia infinita del piano-parcheggi. Lo documento è stato letto attentamente anche dal sostituto procuratore generale dei Conti Giorgio La Serra, che ha condotto minuziosi accertamenti sulla vicenda dei «parcheggi-fantasma» e è servito a scongiurare il rischio di un mega-risarcimento collettività da parte tassati amministratori

Fulvio Milone

Sarebbero presi dopo la fuga

FIRENZE — Sono stati vicino a Firenze, dopo una fuga di oltre 200 chilometri, rapinatori che, ieri mattina a Todi, avevano fatto un colpo da milioni nella agenzia Cassa di Risparmio di Perugia. Tutto era iniziato quando due giovani, a volto scoperto, sono entrati nella banca e si fatti consegnare i soldi. I due sono poi fuggiti su una «Fiat Uno».

L'inseguimento polizia e carabinieri è svolto sulle strade umbre e lungo la superstrada Firenze-Siena All'altezza di San Donato i banditi hanno forzato un posto di blocco. I carabinieri hanno sparato colpendo l'auto

Ieri sera i due malviventi fermati — Ivano Nuretto, 23 anni, e Roberto Versino, 20 anni, entrambi residenti a Torino e con precedenti penali, fra i quali spaccio sostanze stupefacenti — sono stati interrogati dal giudice

(Ansa)

Rinasce la villa del Risorgimento

E' «Balbianello», sul lago di Como, dove vissero Pellico e il conte Porro Lambertenghi - L'alpinista Monzino, scomparso qualche mese fa, l'ha lasciata al Fondo per l'Ambiente - Sarà riaperta al pubblico

Per il turismo un 1988

ROMA — Nel 1988 il turismo in ha tenuto, ma è cresciuto, stando il primo bilancio sull'andamento del settore tracciato dal presidente dell'Enit, Marino Corona.

Nei primi otto i stranieri hanno in Italia complessivamente 31 mila miliardi registrando un decremento dello 0,7% rispetto stesso periodo dell'anno precedente. «*Anche se si tratta di un leggero calo, il dato si abbina al fatto che la bilancia turistica segna un saldo negativo nel periodo gennaio-agosto dal 17,4 per cento* — ha continuato Corona — *dovuto soprattutto al forte aumento dei viaggi degli italiani all'estero*». L'Italia sta seguendo il mentre il mercato mondiale sta crescendo molto. «*Siamo preoccupati* — ha concluso Corona — *e intendiamo intensificare la promozione soprattutto in vista dell'appuntamento con i mondiali del '90*».

(Ansa)

MILANO — Silvio Pellico, ormai assieme allo Spielberg, ricordava con nostalgia il «*romanzesco, poetico, mistico*» soggiorno alla sul Lago di Como, circondata da un magnifico parco, con una loggia che spazia su un lungo tratto Pellico era arrivato a precettore in casa di Luigi Lambertenghi, uno dei più esponenti del liberalismo lombardo, tra i fondatori del «Conciliatore». Era lui, all'epoca, il padrone della villa. Oggi invece appartiene al (Fondo per l'ambiente italiano). lasciata in eredità Guido Monzino, figlio del fondatore della «Standa», alpinista ed esploratore di fama morto l'11 dell'anno scorso.

La villa di Balbianello è, in ordine di tempo, l'ultima acquisizione del Fai e si aggiunge al monastero di San Fruttuoso di Camogli, ai castelli di Avio (Trento) e della Manta (Cuneo), al complesso monumentale di Torba (Varese), ad aree costiere e boschive dal monte di Portofino a Punarra, dalla Caprala al Salernitano. Siamo ancora lontani dalla quantità di beni dall'inglese National Trust (cui il si ispira) che sta per sorpassare il maggiore proprietario immobiliare di quel Paese, e cioè la Corona d'Inghilterra. a tredici anni dalla sua fondazione il Fai può contare su un attivo un discreto numero di beni ambientali sottratti al degrado e resi disponibili per il pubblico. «*Il scopo* — Giulia Maria Crespi, presidente del Fai — *non è solo quello di salvare un bene: è quello di dargli vita. Per questo dobbiamo pensare come gestirlo, quali iniziative impiantarvi: ed è un'esperienza nuova, che non ha precedenti in Italia*».

«*Normalmente* — aggiunge Elio Antonini, del consiglio del Fai — *acquisiamo degradati e li restauriamo. Nel caso della villa Balbianello, invece, tutto è perfetto. Ed è, finora, la nostra prima proprietà vivente: completa di arredi e biblioteca. Non abbiamo ancora deciso utilizzarla. Senz'altro sarà aperta al pubblico, come già avveniva solo per un giorno alla settimana: fin dalla prossima primavera speriamo di poter ampliare questa possibilità*». L'apertura era stata decisa da Monzino che aveva trasformato l'ultimo piano della villa in un piccolo museo delle proprie spedizioni: e tra i cimeli c'è la slitta che, nel 1971, lo portò al Polo Nord. Fu la sua avventura più celebre, con la prima scalata italiana dell'Everest.

I «destini» della villa di Balbianello e dell'imprenditore-alpinista si sono incrociati nel 1978. Il complesso (villa e parco) era stato lasciato andare dagli eredi dell'ultimo proprietario, il generale Americo Ames. fronteggiò con «spirito di ventura» e capacità manageriali il recupero della proprietà: restaurò la villa, l'antica chiesetta con i due campanili, il porticciolo; riportò all'antico splendore i giardini con il viale dei platani, i pini le palme «spactabilis» (esemplari unici in Lombardia, favoriti da un «privilegio climatico» di cui gode il promontorio su cui sorge la villa).

Balbianello non è una dimora splendida dal punto di vista paesaggistico, ha anche una storia secolare, legata innanzitutto alla figura del suo primo proprietario. Quel cardinale Angelo Maria Durini, legato pontificio a Malta, Varsavia e Avignone, umanista e mecenate che si dilettava poesia e che amava raccogliere attorno a sé l'élite culturale tempo. Acquistò dapprima, nel 1787, la cinquecentesca villa di biano, poi, unificando soppressione degli monastici, estese la proprietà a tutta la penisola di Lavedo dove sorgeva un piccolo convento francescano. Il il luogo do il loggiato aperto al sole, fiancheggiato biblioteca e dalla sala da musica. Un Pertusio- riva del lago di Como.

Marcello

OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO

NUOVE 33

£ 15.699.000 CHIAVI IN MANO

COMPLETE DI
- CON TELECOMANDO
- FARI
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

NUOVE 75

A PARTIRE

£ 20.174.000 CHIAVI IN MANO

COMPLETE
- ANTIFURTO
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- ANTITURBO
- VERNICE
- SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO

icar e SOGEA

TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 229 TEL. 3090787

TORINO - C.SO SIRACUSA, 49 TEL. 3295333

Al Parlamento europeo i 22 sindaci dimissionari della Bormida

La petizione per il caso-Acna non è consegnata a Strasburgo

E' firmata [illegible] 15.000 [illegible] Valle - L'incontro fissato al [illegible] gennaio

ACQUI TERME — La vi[illegible] dell'inquinamento [illegible] Valle del Bormida è destinata a diventare un problema [illegible] livello europeo.

La petizione di quindicimila abitanti della Valle per protestare contro [illegible] riapertura dell'Acna di Cengio avvenuta il 19 settembre [illegible] dopo quarantacinque giorni di chiusura — decisa ad ago[illegible] [illegible] ministro all'Ambiente Ruffolo — avrà il suo momen[illegible] [illegible] il [illegible] gennaio quando, a Strasburgo, i sindaci dimissionari di 22 Comuni della [illegible] consegneranno le firme raccolte dal pci per [illegible] una serie di procedure necessarie a far discutere della «vicenda Acna» il Parlamento europeo.

Il partito comunista è stato il promotore dell'iniziativa rivolta a far varcare al «caso» i confini nazionali per approdare alle sale di Strasburgo.

«L'ambiente non ha confi[illegible], non si ferma ai limiti della provincia di Savona o di Alessandria», affermano Valentino Subrero, segretario di zona, e Luciano [illegible] responsabile degli enti locali del pci, Arturo Voglino, [illegible] dando di Bistagno e primo firmatario della petizione, ribadisce che «la Cee dovrà verificare molti punti negativi della vicenda, tra questi se il governo italiano ha agito nel rispetto dei propri doveri istituzionali verso la Cee».

All'incontro di Strasburgo [illegible] la delegazione dei sindaci dimissionari della Bormida col presidente del Parlamento europeo lord Henry Plumb e con [illegible] quarantina di europarlamentari italiani, previsto il 18 gennaio, parteciperà una rappresentanza dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida e [illegible] dei Comuni dell'area del Bormida compromessa dall'inquinamento.

Gli organizzatori dell'iniziativa hanno presentato il programma della manifestazione durante [illegible] conferenza stampa a Palazzo [illegible] ni. Con [illegible] petizione intendono richiamare l'attenzione del Parlamento europeo sul[illegible] vicenda Acna, azienda che [illegible] [illegible] 770 operai e [illegible] oltre cento anni è accusata di inquinare il Bormida e la sua [illegible]: quest'ultima [illegible] [illegible] vembre '87 [illegible] stata dichiarata «area ad elevato rischio ambientale».

Nel documento si fa presente che «la fabbrica è stata chiusa su ordine del governo, che però ha consentito la ripresa della produzione dopo 45 giorni, e [illegible] [illegible] compiuto le indagini per le quali si era impegnato».

Sempre secondo i firmatari «questa situazione viene vissuta drammaticamente [illegible] dalle popolazioni che subiscono da tempo un [illegible] di inquinamento inaccettabile, sia [illegible] lavoratori Acna, che difendono il proprio posto di lavoro».

Tre le richieste avanzate. Nella prima si chiede [illegible] [illegible] «se nel caso dell'Acna [illegible] [illegible] rispettate le norme comunitarie in materia [illegible] di tutela dell'ambiente da produzioni pericolose e di tutela della salute nell'ambito del luogo di lavoro», [illegible] particolare [illegible] è stata rispettata la direttiva sui grandi rischi industriali della «Seveso». Quindi [illegible] chiede alla Cee di «indicare quali strumenti tecnici ed economici della Cee potrebbero aiutare le popolazioni della Valle a risolvere il problema dell'inquinamento», ma di inviare «una commissione [illegible] esperti internazionali a verificare la [illegible] ricevibilità dell'impianto di Cengio».

La petizione [illegible] stata presentata in ottobre durante un [illegible] all'Hotel Nuove Terme degli europarlamentari Vera Squarcialupi e Bru[illegible] Ferrero, [illegible] senatrice Carla Nespolo, da Subrero e dai segretari regionale e provinciale pci, Luigi Rivalta e Alberto Fasciolo.

In quella occasione l'onorevole Vera Squarcialupi aveva affermato che il problema della «Valle Bormida [illegible] [illegible] questione di dimensione europea, anche perché il produrre inquinando può determinare quelle distorsioni nella concorrenza tra aziende comunitarie che sono uno dei filoni principali del mercato comune».

a. p.

E' polemica fra l'Usl di Novi [illegible] quella [illegible] di Alessandria

«Tac» vietata ai novesi

Il presidente Chessa afferma: «Da mesi nell'ospedale [illegible] capoluogo ci dicono che i nostri pazienti non possono essere esaminati per problemi tecnici» - Trasferte a Torino, Genova e Novara

NOVI LIGURE — Per gli abitanti dei 31 Comuni dell'Usl di Novi essere sottopo[illegible] ad una «tac» (tomografia assiale computerizzata) è di[illegible] un problema abbastanza serio. Da tempo, infatti, i medici dell'ospedale novese «San Giacomo» non possono più rivolgersi [illegible] Alessandria per ottenere questo sofisticato esame clinico per i loro assistiti.

Spiega il presidente dell'Usl novese, Gianfranco Chessa: *«Alessandria è l'unico centro in provincia che possiede le apparecchiature per la "tac" sin dalla scorsa primavera l'Usl alessandrina ci ha comunicato che non avrebbe più potuto soddisfare le nostre richieste»*. Il motivo? Risponde il dottor Pacelli, della direzione sanitaria [illegible] novese: *«Ci è stato spiegato, prima telefonicamente e poi con una lettera, che c'erano problemi di natura tecnica ad una delle due apparecchiature per la "tac" di cui l'ospedale alessandrino è dotato»*.

A questa situazione, visto che con il passare [illegible] mesi i «problemi tecnici» [illegible] venivano superati, i responsabili dell'ospedale «San Giacomo» hanno cercato di opporsi fermamente. Continua l'avvo[illegible] [illegible] *«Ho inviato un telegramma spiegando che si trattava di un servizio che il vero doppio e che all'Usl alessandrina non potevano rifiutarsi di offrirlo. Il problem[illegible] è innanzitutto quello di tutelare [illegible] salute degli ammalati, [illegible] ha pure altre implicazioni. Come ospedale cardine "di quadrante", al quale fanno cioè riferi[illegible] [illegible] altri ospedali della provincia, Alessandria deve fornire una serie [illegible] servizi per i quali riceve contributi da parte della Regione. Rientra fra questi servizi anche la "tac" per [illegible] quale ha continuato a percepire [illegible] sovvenzioni in questi mesi. [illegible] stante che l'apparecchiatura non fosse più a disposizione degli altri centri»*.

Al veto alessandrino i dirigenti dell'ospedale [illegible] Novi hanno ovviato stipulando convenzioni con due cliniche di Torino, [illegible] di Novara e una [illegible] Genova che possiedono [illegible] le apparecchiature necessarie [illegible] per eseguire [illegible] tomografia assiale computerizzata. Una soluzione soddisfacente dal punto di vista medico, ma che ha [illegible] parecchi problemi [illegible] piano organizzativo (con disagi per i pazienti che devono sottoporsi a lunghi viaggi in ambulanza) e soprattutto [illegible] finanziario (visto [illegible] [illegible] «tac» è piuttosto costosa).

Nei giorni scorsi l'Usl novese è tornata nuovamente alla «carica» per ottenere di nuovo il servizio dall'ospedale [illegible] Alessandria. *«La risposta* — chiarisce il presidente Chessa — *ci è giunta pochi giorni fa: è una comunicazione nella quale [illegible] dice che dobbiamo attendere [illegible] qualche [illegible] forse soltanto ad aprile la situazione tornerà alla normalità»*. L'Usl novese ha quindi rinnovato le convenzioni con [illegible] cliniche private per assicurarsi la disponi[illegible] [illegible] servizio, in attesa [illegible] [illegible] soluzione definitiva. *«Aspettiamo che Alessandria torni ad assolvere il suo compito, ma a questo punto il nostro [illegible] obiettivo, visto come stanno andando le cose, è a più lunga scadenza* — rivela [illegible] —: *nei programmi regionali c'è infatti la possibilità di avviare anche a Novi, Tortona, Acqui e Casale il servizio per la "tac". Abbiamo [illegible] i locali idonei in ospedale, ma dobbiamo ancora istruire il personale medi[illegible] [illegible] e infermieristico che se ne occuperà»*.

Nei giorni scorsi, intanto, l'assemblea dei rappresentanti dei 31 Comuni che compongono l'Usl [illegible] approvato il bilancio preventivo (con i voti contrari dei consiglieri del pci). Il documento finanziario pareggia su oltre [illegible] miliardi; [illegible] questi circa [illegible] miliardi rappresentano la quota assegnata dal Fondo sanitario nazionale. Tra le voci principali [illegible] bilancio dell'Usl figurano [illegible] spese per il personale dipendente (quasi 32 miliardi) e quelle farmaceutiche e di manutenzione (15 miliardi).

Luca Ubaldeschi

[illegible] Black-out per il freddo a S. Salvatore

SAN SALVATORE MONFERRATO — Il gelo intenso che avvolge la zona da giorni ha provocato numerose interruzioni di corrente che hanno interessato, nelle notti scorse, dapprima il Valenzano e [illegible] il Basso Monferrato.

San Salvatore, in particolare, è rimasta l'altro giorno per parecchie ore senza energia elettrica e la popolazione si è aveglianta al freddo perché i bruciatori a gasolio e i [illegible] delle caldaiette a [illegible] [illegible] rimasti fermi. La squadra d'emergenza dell'Enel, partendo ogni volta da Casale, ha dovuto prodigarsi per porre rimedio ai numerosi guasti e solo all'alba è riuscita nell'intento.

(r. c.)

Autobotti «ko»

Nella nebbia due autocisterne si [illegible] rovesciate - Una era carica [illegible] di fenolo

ALESSANDRIA — Due [illegible] che trasportavano liquidi inquinanti sono finite fuori strada a poche ore di distanza l'una dall'altra, quasi certamente a [illegible] [illegible] fitta nebbia che da giorni incombe su quasi tutta la provincia.

Delle [illegible] autocisterne, quella che percorreva l'autostrada Torino-Piacenza e che si è ribaltata nei pressi di Tortona trasportava fenolo, [illegible] composto altamente tossico. Ma per fortuna il grande serbatoio [illegible] -tenuto-. L'altro incidente è accaduto lungo la Lobbi-Castelceriolo: parte del carico, olio [illegible] cante, è finito nei campi.

L'autocisterna condotta da [illegible] Giuppani, 57 anni, abitante a Lodi, proveniente da Mantova e diretta a Torino [illegible] [illegible] carico di fenolo, stava percorrendo l'autostrada quando in un tratto di strada rettilineo l'autista ne ha perso il controllo. Il camion è finito fuori strada in un tratto privo di guard-rail, ribaltandosi nei campi. Pierino Giuppani è stato [illegible] da automobilisti di [illegible] passaggio ed in ospedale è stato dichiarato [illegible] [illegible] una settimana. Sul posto è intervenuta la polizia stradale, che ha provveduto a far arrivare un'altra autocisterna per il travaso del fenolo.

L'altro incidente è avvenuto poco dopo l'ubitato di Lobbi, in via [illegible] 4, poco prima delle 6 di ieri mattina. Qui si è invece ribaltata l'autobotte guidata [illegible] Giuseppe Galicchio, 45 anni, abitante a Cerano (Novara) in via Moro 26. Sembra che nell'incrocio [illegible] un altro autocarro l'autista [illegible] sia spostato troppo sulla [illegible] destra, e l'autobotte [illegible] [illegible] di strada, ribaltandosi in un campo. L'impatto con il terreno ha provocato la rottura della cisterna e l'olio lubrificante che trasportava [illegible] è sparso sul terreno. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che sono riusciti a [illegible] i danni, recuperando parte del liquido.

fr. sc.

La giunta si costituirà parte civile nei processi a Mario Oddone

Casale contro l'ex sindaco

CASALE MONFERRATO — La giunta ha delegato il sindaco, Ettore Coppo, a presentare richiesta di costitu[illegible] [illegible] parte civile [illegible] due processi che vedono [illegible] imputato l'ex sindaco Mario Oddone e che saranno celebrati giovedì della prossima settimana in tribunale.

I processi riguardano la trasformazione in discoteca dell'ex cinema Nuovo di via Treviglio ed alcuni lavori affidati ad una impresa edile casalese. In entrambi i procedimenti [illegible] done è accusato di interesse privato [illegible] atti d'ufficio, perché i fatti addebitatigli risalgono al periodo in cui ricopriva la carica [illegible] sindaco, dal [illegible] [illegible] 1984. La decisione è stata presa [illegible] giunta lunedì sera.

In municipio si spiega che «la richiesta è stata avanzata in via cautelativa, al fine [illegible] tutelare gli interessi del Co[illegible]. In particolare, con questa decisione sarà possibile al legale del Comune prendere visione degli atti relativi [illegible] [illegible] procedimenti a carico dell'ex sindaco «ed accertare se vi è stato un danno nei confronti del Comune stesso».

Sull'ammissione [illegible] sindaco [illegible] Ettore Coppo come parte civile dovranno comunque decidere in sede di dibattimento i giudici.

Mario Oddone

Mario Oddone, dal canto suo, preferisce non fare commenti sulla decisione della giunta casalese. *«Non ho provocato danni al Comune, solo nessun aspetto»*, si [illegible] a sottolineare, ed aggiunge: [illegible] *comunque continuo che il dibattimento finirà nel migliore dei modi»*.

Mario Oddone, 48 anni, [illegible] [illegible] ricoperto in passa[illegible] [illegible] cariche di sindaco, vicesindaco e assessore ed è stato candidato [illegible] Senato. Lo scorso anno ha lasciato il suo seggio in Consiglio comunale, [illegible] successivamente è stato eletto [illegible] cittadino del partito socialista. [illegible] alcune settimane, proprio in vista dei due processi che verranno celebrati giovedì, ha però rassegnato le dimissioni da questo incarico.

Dei due procedimenti penali che vedono imputato l'ex sindaco, quello che [illegible] solleva le maggiori polemiche riguarda la trasformazione in discoteca dell'ex cinema Nuovo. Oddone è imputato insieme al casalese Luigi Rizzetto.

L'esponente politico, se[illegible] l'a[illegible] avrebbe favorito, nel 1982-1983, [illegible] diverse circostanze [illegible] società «R. S.», che aveva promosso l'operazione di trasformazione, e l'amico e socio in affari Rizzetto, ritenuto dagli inquirenti interessato [illegible] società. Oddone ha sempre protestato la propria innocenza.

[illegible] processo venne fissato una prima volta due [illegible] fa, ma in apertura di dibattimento il tribunale decise di rinviare gli [illegible] al pm per l'incriminazione anche di Rizzetto, ché [illegible] citato solo [illegible] teste.

Il secondo procedimento vede invece Oddone accusato di aver affidato [illegible] un'impresa edile cittadina lavori al cimitero ed al castello «personalmente e verbalmente, senza alcun preventivo di spesa e [illegible] preventiva ispezione e consultazione dell'Ufficio tecnico».

Mauro Facciolo

Varzi, impossibile smaltire i vecchi pneumatici

Una piramide di gomme

VARZI - Le [illegible] dei copertoni, accumulate nel cortile della sua officina dal gommista Livio Franzo, co[illegible] [illegible] a destare viva preoccupazione anche tra gli abitanti del nuovo quartiere sorto in località Cappuccini. [illegible] piramide dei vecchi copertoni, negli ultimi mesi, [illegible] [illegible]ta aumentando a dismisura e ad ogni «tremo» [illegible] pneumatici cambiati il gommista del paese si domanda quale soluzione potrà avere il problema dello smaltimento di questo materiale, che rappresenta anche una pericolosa esca per un incendio.

Il fatto è che da circa un anno la discarica consortile di Casalisma, nella quale vengono riversati tutti i rifiuti dell'Oltrepò Pavese, non accetta più le [illegible] dei copertoni. E anche le imprese che hanno eseguito i drenaggi per risanare [illegible] frane [illegible] Varzese non il usano più per riempire i loro profondi scavi.

[illegible] segno di protesta Franzo aveva pensato di accatastare i vecchi copertoni nella piazza del municipio, ma poi [illegible] è reso conto che anche il sindaco Giuseppe Tevini [illegible] non era in grado [illegible] risolvere il problema.

Il primo [illegible] aveva infatti incaricato un suo funzionario di fare un giro [illegible] telefonate alle varie discariche [illegible] Lombardia per vedere se qualcuna di esse fosse disposta a ricevere i copertoni.

Le risposte [illegible] state tutte negative. Il Comune [illegible] ha pensato di estendere [illegible] le ricerche anche in Emilia-Romagna ed [illegible] segnale [illegible] speranza sembra [illegible] arrivato da Modena.

Ma è solo un debole spiraglio, poco più di una promessa legata in qualche modo all'impianto di smaltimento che dovrà occuparsi dei fusti pieni di sostanze velenose scaricati dalla nave «Karin B.».

Il gommista varzese, nel frattempo, si è detto intenzionato a lasciare ai suoi clienti i vecchi copertoni, anche come forma [illegible] protesta nei confronti delle [illegible] [illegible]tà. *«Che cosa se ne faranno gli automobilisti di quelle carcasse proprio non lo* [illegible] — ha osservato —. *Qualcuno finirà le vecchie gomme [illegible] suo garage. Ho che c'è il pericolo che altri, forse la maggior parte, se ne liberino pericolosamente in qualche dirupo o peggio ancora nei corsi d'acqua.* [illegible] *scherebbe in tal* [illegible] [illegible] *vasto* [illegible] [illegible] *inquinamento alla quale le autorità, in un modo o nell'altro, dovranno pure trovare un rimedio. E spero che sia diversa da quello* [illegible] *costringermi a vivere sotto questa piramide di gomme»*.

Franco Dragli

Riconoscimento ad un ragazzo di dodici anni

Valenza, va ad Alessandro il primo «Premio di bontà»

Da sei [illegible] aiuta [illegible] madre, invalida, in tutte le faccende domestiche

VALENZA — Le vicende del personaggio alla Edmondo De Amicis forse oggi [illegible] un po' di stantio e di retorica ma - per fortuna - i buoni sentimenti continuano ad esistere.

Ne è un esempio lampante Alessandro Lopreiato, che è stato insignito del «Premio di [illegible] 1988». [illegible] ragazzo che riesce ad esprimere, giorno per giorno, nella realtà di oggi, una generosità d'animo che a qualcuno potrebbe sembrare appunto «d'altri tempi».

Dodici [illegible] lineamenti minuti, [illegible] luminoso, gli occhi espressivi, [illegible] piccolo Alessandro è in [illegible] il sostegno morale e materiale [illegible] madre che è invalida.

Mentre i suoi coetanei spendono [illegible] gioco le [illegible] extracelestiche, lui, consapevole delle necessità [illegible]liari, dedica gran parte [illegible] suo tempo libero all'organizzazione e alla realizzazione delle attività domestiche.

Anche la spesa è compito suo, però Alessandro [illegible] [illegible] sidera «più uno svago che un lavoro».

Attento come un'esperta massaia a scegliere i negozi giusti e [illegible] offerte più convenienti, ha una sola debolezza: i flaconi di detersivo che contengono un orologio in omaggio. In casa, di quegli orologi ne ha [illegible] un'intera collezione.

La madre [illegible] Alessandro — Angela Marino, di 52 anni, di origini siciliane — è invalida a causa di un'anomala reazione alle vaccinazioni [illegible]ligatorie infantili (e quali, all'età di 6 anni. Le paralizzarono la parte sinistra del corpo.

«Nonostante la grave [illegible] *formazione non mi sono chiusa alla vita* — spiega la donna —. *Ho trovato marito ed ho avuto anche il coraggio di mettere al mondo un figlio. Alessandro, nato nel 1976, è stato il premio al mio atto di fiducia: rappresenta la mia gioia, il riscatto del mio stato di salute, la sicurezza del presente e soprattutto la speranza del futuro»*.

La giornata di Alessandro [illegible]la alle 7 del mattino, quando il padre Nicola (tutto 58 anni fa in Calabria) parte diretto ad Alessandria, dove svolge il suo lavoro di carpentiere, e termina la sera tardi, quando lui, unica [illegible] di guadagno della famiglia, ritorna a casa.

La scuola, per Alessandro che frequenta la seconda D alla media «Anna Frank», occupa cinque ore del suo tempo. Le ore rimanenti lui le dedica alle incombenze familiari. E nelle pause svolge i compiti scolastici. La sua [illegible] una [illegible] cerisa di fatiche e responsabilità, che questo ragazzo si sobbarca da sei anni, senza lamentarsi mai, ma anzi con gioia quotidiana.

Per questo è stato [illegible] proprio lui [illegible] il «Premio [illegible] [illegible] 1988», istituito per la prima volta dal Comitato organizzatore della Camminata «Città dell'Oro», una delle più note manifestazioni podistiche della provincia, il cui fine è esclusivamente benefico.

Gli esponenti del Comitato gli hanno consegnato 500 mila lire in contanti e una medaglia d'oro, offerta da «Paola Gioielli», su cui [illegible] incisa [illegible] breve [illegible] a [illegible] modo completa motivazione: *«Al piccolo, grande Alessandro»*.

Rodolfo Castellaro

[illegible] due feriti [illegible] uno scontro [illegible]

VOGHERA — Incidente mortale ieri mattina verso [illegible] 9 in strada Torrazza Coste, a Codevilla. La vittima è Pasquale Viola, 77 anni, di Pancarana, morto pochi minuti dopo essere giun[illegible] all'ospedale di Voghera. Tre [illegible] auto coinvolte nell'incidente: la «Fiat Panda» condotta dal Viola, un'Alfa condotta dal vogherese Maurizio Pernetti, 33 anni, ed un furgone «Volkswagen» condotto da Giovanni Zelaschi, 66 anni, di Voghera.

Per [illegible] ancora [illegible] accertare, le tre vetture si [illegible] scontrate con violenza. Secondo i primi rilievi dei carabinieri [illegible] Rivanazzano, l'incidente è stato causato con ogni probabilità da un sorpasso azzardato. Già ai primi soccorritori le condizioni di Pasquale Viola sono apparse molto gravi. L'uomo è stato trasportato all'ospedale vogherese, ma pochi minuti dopo il ricovero è spirato. Anche [illegible] altre due persone coinvolte nell'incidente sono rimaste ferite, [illegible] fortunatamente non in modo grave. Gia Pernetti che Zelaschi sono ricoverati all'ospedale nel reparto di traumatologia.

(v. g.)

Impresa generale [illegible] costruzione con sede in provincia di Alessandria, inserita in primario gruppo
RICERCA
INGEGNERI
di età compresa fra i 30 [illegible] 35 anni, con precedente esperienza nella conduzio[illegible] [illegible] cantieri edili cui affidare [illegible] responsabilità gestionali [illegible] propri cantie[illegible] ubicati nell'Italia centro-settentrionale, nell'ambito dei budget e programmi predisposti con [illegible] direzione. Il trattamento economico offerto è [illegible] livello medio-alto di mercato. [illegible] ricerca [illegible] carattere di urgenza.
Indirizzare curriculum dettagliato [illegible] [illegible] POSTALE N. 80 - 15057 TORTONA (AL).

FINANZ[illegible]
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
dipendenti, commercianti, artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131-[illegible]

ECCEZIONALE? IN 24 ORE
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - [illegible]pendenti - Dipendenti - Artigiani - Commercianti [illegible] milioni. Istruttoria anche [illegible]. [illegible] sconto anticipato. No provvigioni.
Tel. [illegible] 448.276 - 443.809
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3061

in Italia c'è bisogno di sangue
anche del tuo.
•EIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Pareri discordi sulla zona pedonale di Arquata

L'isola dei «ni»

Contrari i commercianti, favorevoli numerosi cittadini - Ma c'è chi fa notare che «rispettando i divieti di sosta non sarebbe necessaria»

ARQUATA SCRIVIA — In attesa dell'incontro tra gli amministratori comunali ed i rappresentanti dei commercianti, che sarà fissato per i prossimi giorni, l'isola pedonale, che è tuttora in sperimentale, continua a far discutere cittadini e

Da un mini-sondaggio compiuto ieri mattina per le strade del centro sono emerse posizioni contrastanti provvedimento sabato scorso per i giorni prefestivi e festivi.

«Io sono favorevole — dice Rosaria, giovane madre a passeggio con la carrozzina nel cui dorme la figlia di pochi mesi —. *Soprattutto il sabato pomeriggio non si riesce davvero a circolare nei tratti più stretti di via Libarna, dove mancano i marciapiedi e si è continuamente sfiorati dalle auto».*

Per lei, ma anche per un gruppo che forse ritorsioni da parte commercianti contrari provvedimento (*«I nostri mi? No, non importa»*), l'isola pedonale non dovrebbe essere limitata al tratto compreso tra via San Girolamo e via Regonco, ma dovrebbe comprendere anche quello tra il poliambulatorio e l'istituto bancario San Paolo, giudicato altrettanto stretto e pericoloso.

Un'altra voce favorevole è quella di Antonio Esposito, un pensionato, che commenta: *«Per me l'isola pedonale è un bene e, soprattutto col bel tempo, mi permetterà di passeggiare per zona senza pericoli. Sarà bello, almeno nel fine settimana, chiacchierare in piazza Berlelli senza respirare i di rico delle auto».*

Più possibilista il Mario Denegri, che precisa: *«Nel tratto dell'isola ci sono segnali di divieto di sosta: se gli automobilisti li rispettassero non sarebbe necessaria la zona pedonale».*

Tra i contrari si provvedi- non ci sono solo i negozianti, ma anche fattorini e rappresentanti, per i quali la chiusura della strada costituisce un serio problema l'attività quotidiana.

«L'isola pedonale ci costringerà a l'auto lontana dai negozi — dice Carmelo Squillaci, un rappresentante di abbigliamento per —. *Dovremo portare a il nostro campionario maggiori difficoltà per il lavoro e grosso dispendio energie. Disagi maggiori li subiamo già ora nelle città con limitazioni di orario e di percorsi e col rischio di abbandonare l'auto carica di merce in un parcheggio il più delle volte incustodito».*

Secondo i negozianti della zona pedonale è piaciuta neppure a molti clienti: *«C'è chi deve acquistare ferramenta e altro materiale pesante, c'è chi ha urgenza medicinale, chi soprattutto nei giorni freddi o piovosi preferisce sbrigare nel più breve tempo possibile i propri affari».*

Walter Gianneschi

Il nuovo direttivo degli

ALESSANDRIA — L'alessandrino Luigi Visconti è stato eletto presidente dell'Ordine degli architetti provincia; Pier Leandro Milanese è il vicepresidente, Claudio Pesce il segretario e Alessandro Viti il tesoriere. Come consiglieri sono stati eletti dall'assemblea Luigi Bugatti, Giancarlo Caroglio e Guido Gonzo- il *(e. c.)*

Due condanne per un fallimento

ALESSANDRIA — Il tribunale ha inflitto due anni e due di reclusione ciascuno a Giuseppe Natale, anni, e a suo suocero Angelo De Vincenzi, abitante a Bergamasco in via Marconi. Erano accusati di aver venduto illecitamente un escavatore e una pala meccanica che facevano parte di un fallimento. Vittorio Borice, 50 anni, di Cassano Irpino, imputato di ricettazione (avrebbe acquistato uno di quei macchinari) è stato assolto per insufficienza di prove. *(e. c.)*

Corso di educazione sanitaria

— Il «Gruppo pionieri» Croce ha organizzato la del teorico-pratico di educazione sanitaria per «aspiranti pionieri». Possono iscriversi ragazzi e ragazze fra i 14 e i 35 anni. Le lezioni, tenute degli stessi «pionieri» e da medici, avranno luogo ogni sabato pomeriggio a partire dal gennaio. Al termine del corso chi lo vorrà potrà prestare servizio come volontario nelle squadre del Gruppo pionieri. *(e. c.)*

Due arresti per tentato furto

ALESSANDRIA — Due persone sono state arrestate dai carabinieri per tentato furto in un alloggio. Sono Giuseppe Verzetti, 27 anni, abitante in via Burgonzio 4, e Giuseppe Bocchio, di 25 anni, via Fiume 7. La scorsa notte i due hanno cercato di forzare la porta d'ingresso di un alloggio di via Burgonzio 9, ma il rumore ha insospettito i vicini di casa, i quali hanno chiamato i carabinieri. Una pattuglia ha raggiunto la zona ed i militari hanno sorpreso Verzetti e Bocchio mentre uscivano precipitosamente dallo stabile. Li hanno bloccati e trovati in possesso di arnesi da scasso. *(r. sc.)*

Ovada, dopo l'emergenza

Le minacce per l'Orba

Zone a rischio» per l'inquinamento

OVADA — Si stringe il cerchio attorno ai responsabili dell'inquinamento degli acquedotti di Ovada. Nei prossimi giorni carabinieri, Comune e Usl dovrebbero essere in grado di fornire all'autorità giudiziaria nuovi dati, utili per l'inchiesta. Determinante, a questo proposito, dovrebbe essere la relazione del Servizio d'igiene di Ovada, preparata sulla base analisi sui veri campioni prelevati nel tratto di ruscello sarebbe partito l'inquinamento da idrocarburi, che ha privato per due giorni la città dell'approvvigionamento idrico.

L'emergenza-acqua, intanto, continua a sollevare discussioni e prese di posizione anche sul problema complessivo della qualità dell'acqua bevuta in città. Sulla questione sono intervenute le associazioni ambientalistiche e guardie ecologiche volontarie che, in Ovada, contano su un gruppo assai attivo.

La sezione di Novi e Ovada di «Italia comunicato nel quale, fra l'altro, viene evidenziato che l'inquinamento dell'Orba, alla Rebba, è un fatto episodico ed eccezionale: *«Può variare la qualità degli agenti inquinanti o l'abilità degli inquinatori ma la tendenza di fondo è sempre la stessa».* I responsabili di Italia Nostra valutano inoltre con una certa titubanza l'ipotesi di utilizzare solo acqua delle sorgenti per l'acquedotto, perché «c'è il pericolo di condannare in modo *definitivo all'inquinamento il torrente Orba, qualora non servisse più per l'approvvigionamento idrico».*

Nei giorni scorsi è indetto anche una «conferenza stampa-sopralluogo» delle zone a rischio per l'inquinamento, quelle dalle quali può derivare pericolo per l'acqua di Ovada. Un gruppo di guardie ecologiche volontarie, dirigenti Italia Nostra e delle sezioni dei pescatori sportivi ha accompagnato giornalisti ed operatori televisivi al Osservando il tipo di liquido che scende a valle è facile rendersi conto che il non ha più niente a che vedere con un ruscello: è poco più di uno scarico fognario. Situazione analoga più a monte, alla località «Campanetta», dove ci sono anche tre fasce biologiche: buona parte dei liquame scivola direttamente nell'Orba.

Anche il vicesindaco Gianmarco Bisio ha fatto un sopralluogo in questa zona, dove sono già pronti i collettori fognari, ma non funzionano ancora le stazioni di pompaggio. *«L'area più a monte, verso il rio Campanetta* — dice Bisio —, *già a marzo potrebbe essere sistemata. Poi si penserà allo più a valle, verso il rio Faiello. L'obiettivo è di completare al più presto le fognature e collegarle poi con il depuratore, che ci auguriamo di realizzare in tempi abbastanza ragionevoli. Intanto invitiamo tutti gli abitanti e le aziende di quest'area a provvedere agli allacciamenti».*

Renzo Boltero

Le lettere del mercoledì

Quel treno per Milano

Vorrei dare una risposta alla lettera dal titolo «Quel treno inutile», pubblicata nella rubrica «Le lettere del lettori» 14 dicembre scorso, firmata da Biancalani, Mauro Bellora ed altre venticinque persone che segnalavano i problemi derivanti dalla possibile modifica dell'orario un treno del mattino per Milano.

L'assessorato regionale ai Trasporti, proprio in questi giorni, sta affrontando tutte le problematiche inerenti ai collegamenti ferroviari della provincia di Alessandria, compresi gli treni sulla linea Alessandria-Milano.

In particolare, il dicembre si è svolto un primo incontro i rappresentanti dei partimenti ferroviari di Torino e Genova, Camera di commercio e della Provincia di Alessandria e, a breve termine, seguiranno altri in cui verranno ufficialmente presentate da parte delle Ferrovie le proposte di orario per il 1990.

Vorrei precisare che le proposte di nuovi orari sono tuttora in fase di definizione e che nei prossimi incontri verranno considerate attentamente esigenze dei viaggiatori del treno 640.

Andrea Mignone
assessore regionale ai Trasporti

Un quiz per posteggiare

Ho letto su «La Stampa» che il direttore dell'Atm considera «eccessivo» il risentimento degli utenti dei parcheggi a parcometro alessandrini. Ma, al di là della lunghezza delle sue dichiarazioni, credo di poter dire che non sia riuscito a convincere nessuno della validità del sistema di riscossione del pedaggio.

Se il posteggio a pagamento serve a scoraggiare la gente per il suo meccanismo vorrà dire che, seguendo la logica del direttore dell'Atm, quando arriverà il giorno in cui tutti avremo imparato a pagare nel modo giusto il balzello e i parcheggi saranno comunque pieni, allora si ricorrerà al quiz. E allo chi darà la risposta giusta potrà p

Giorgio Pivo, Alessandria

I velocisti e le strisce

Sono un pensionato ed ho la disgrazia di dover attraversare ogni giorno corso Teresio Borsalino. La scelta è tra l'attraversamento pedonale all'incrocio con via Lanza (senza semaforo) e quello all'incrocio con via Cavour (con semaforo). Il primo richiede la fortuna di trovare qualche disposto a passare pedone come me, ed è una fortuna rara, oppure di tentare l'attraversamento sperando nella buona sorte.

Per questi motivi di solito preferisco servirmi dell'attraversamento regolato semaforo. Ma anche qui non mancano gli inconvenienti. «verde» dura solo una ventina secondi, che sono appena sufficienti per una persona dotata di un buon passo ad attraversare tutto il corso. Solo un centometrista ce la farebbe lasciandosi anche un buon margine di tempo per riprendere il fiato.

Io invece, e con me numerosi altri anziani, fermo a metà sul viale, aspettando un secondo «verde». Anche perché bisogna fare i conti, oltre che con il verde «corto», anche con le auto che girano sul corso. Sulle paline dei semafori ci sono dei pulsanti con l'indicazione: *«premere* per attendere».

Ma, anche premendoli, l'attesa non cambia, né si anticipa il tempo del verde. Forse sono stati istemati lì solo per permettere ai pedoni di fare un po' esercizio fisico, do il congelamento, in questi gelidi giorni invernali, almeno del dito che serve a pigiare il pulsante.

Giuseppe Gandini,

Gli insetti invernali

Mi sono trasferita da poco tempo ad Alessandria e dopo alcuni giorni, nella nuova casa, mi sono trovata alle prese con un piccolo problema: gli insetti. Ma di un tipo che non avevo mai prima. Sono lunghi circa un centimetro, di chiaro e rapidissimi e antenne molto mobili.

Un'accurata disinfestazione li ha sparire po', ma ogni tanto ne ricompare qualche esemplare, nonostante la stagione fredda, durante la quale di solito gli insetti non particolarmente attivi.

Credevo che il mio un caso isolato ma alcune amiche, che abitano in altre zone della città, mi hanno detto di avere anche loro il medesimo problema. È al mercato quanto possa valere questa testimonianza) due mi hanno spiegato che in qualche la di questi animaletti è collegata con la rete fognaria cittadina, per cui sarebbe difficile eliminarli completamente.

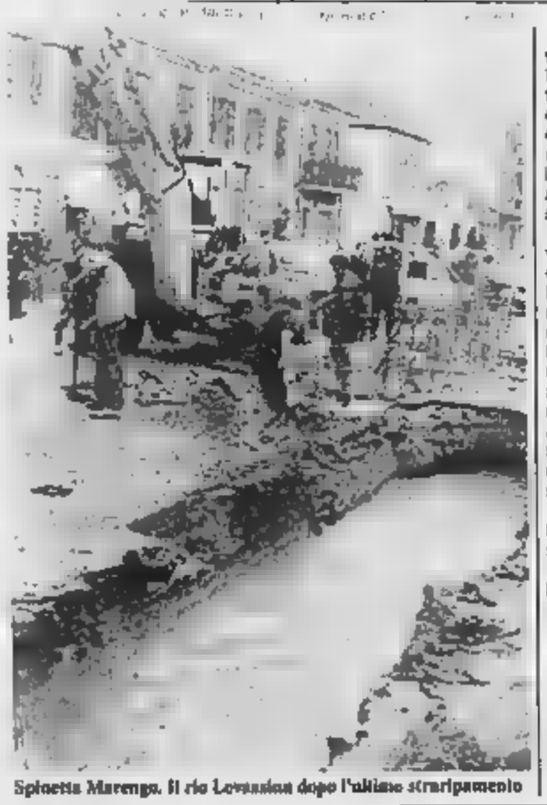
In particolare vorrei sapere se qualcun altro, ha avuto il mio stesso problema, ha valso un sistema per risolverlo e se, visto che sembra sia abbastanza diffuso in città, le autorità sanitarie se ne sono mai occupate.

Paola Motta, Alessandria

Prima udienza della causa intentata da 12 commercianti privato contro il Comune

Processo per i danni del Lovassina

L'ultimo allagamento a Spinetta Marengo avvenne nell'ottobre scorso - Il giudice ha stabilito di fare eseguire una serie di perizie - Occorreranno parecchi mesi prima di arrivare alla sentenza



Spinetta Marengo. Il rio Lovassina dopo l'ultimo straripamento

ALESSANDRIA — Prima udienza, ieri mattina, al tribunale civile, di un'intentata da dodici commercianti di Spinetta Marengo e da un privato al Comune ritenuto responsabile dei danni lo scorso ottobre dallo straripamento del rio Lovassina.

Assistiti dall'avvocato Fulvio Abre, chiedono la condanna del sindaco al risarcimento dei danni nella misura ancora non accertata considerato che, a seguito degli allagamenti dovuti alla mancata manutenzione che spetta all'amministrazione comunale, i rispettivi negozi hanno subito gravi danni. Molti macchinari sono andati distrutti o comunque sono risultati inservibili.

La prima udienza, la quale il Comune è stato rappresentato dall'avvocato Giovanni Taverna, il deciso di far effettuare una serie di perizie per stabilire l'esatta dei danni subiti dai dodici e privato e vere dell'allagamento.

Occorreranno quindi lunghi mesi prima che la vicenda giudiziaria possa giungere a soluzione.

I commercianti spinettesi nella denuncia inoltrata all'inizio di novembre alla magistratura evidenza che episodi analoghi erano nel 1982, nel 1985 e l'anno seguente. Pure allora lo straripamento del rio Lovassina gravi danni negozi. C'è dunque, un comportamento *«omissivo imputabile all'amministrazione comunale».*

I tredici spinettesi sono Giovanni Rangone, titolare bar-ristorante Roma; il parrucchiere Giuliano Cortellazzi; Amerigo Meconi, con negozio di articoli da regalo; il Bonalo; la panettiera Graziella Rolandi Butteri, tutti in via Genova 143; la parrucchiera Giuseppina Calcara, via Genova 128; Rosa Gallina che al numero 94 della via è titolare di una panetteria; l'elettrauto Giancarlo Albera, via Levata 1.

E poi Fumagalli, negozio di calzature in via Genova 100; i titolari della ditta «P.& B. pneumatici» di via Tortona; Marianna Gialombardo, lavanderia di via Genova 35; il parrucchiera Rosanna Zamarella (via Genova 100) e Mauro Dagna, via 121. *e. c.*

Ragazza di Voghera dopo

VOGHERA — E' stata giudicata guaribile in una settimana P. S., una tossicodipendente vogherese di 22 anni trovata lunedì sera, in nel gabinetto pubblico di piazza Meardi. accorgersi quanto stava accadendo sono stati i vigili urbani, che hanno subito avvertito la Croce Rossa, il cui intervento si è rivelato determinante.

La giovane infatti aveva perso conoscenza a causa di un'overdose e, se non stato tempestivamente sottoposta alle cure del sarebbe sicuramente ta.

Trasportata d'urgenza all'ospedale civile, alla è somministrato un farmaco che ha annullato completamente della droga. *(r. g.)*

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.632

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - (0321) 33.341-29.381
16121 Genova Via 1/14 - Tel. (010) 592.560-595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219-386.496
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.371
15033 Casale Via Globert - Tel. (0384) 64.940

Forse non lo sapevi. non sai neppure che molti di questi bambini, se affidati tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire.

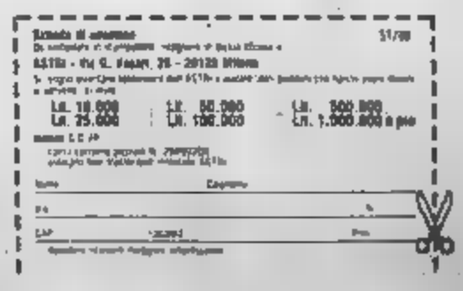
un'associazione genitori bambini subito una al sistema nervoso od osteo-muscolare e di operatori nel settore della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di natura interventista. Cerchiamo cioè di fare una diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare subito un programma di intervento riabilitativo per evitare che al danno primario, (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto ed a di s ra da inattività).

Con il vostro aiuto contiamo, prossimi mesi, risolvere la maggior parte ci vengono facendo di nuovo il stra- tegie riabilitative, intensive poli- valenti, mediche che psicosociali. Oggi anche tu puoi fare qualcosa per aiutare chi parte svantaggiato nella vita.

"Non rimandare a domani, subito, il tuo contributo ritagliando di adesione".

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. VASARI 39 - 20135 MILANO



Altre autopsie

Stamane a Casale il cimitero resta chiuso per gli esami ordinati dall'inchiesta-Eternit

CASALE MONFERRATO — Il cimitero resterà chiuso al pubblico per l'intera mattinata di oggi. La chiusura è stata decisa per consentire la riesumazione, nel più stretto riserbo, di due salme di ex dipendenti dell'Eternit che devono essere sottoposte ad autopsia.

L'esame necroscopico sarà eseguito dal dottor Pierangelo Conca, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, nella camera mortuaria del cimitero.

Altre autopsie sulle salme di dipendenti in programma martedì prossima settimana: le eseguirà la dottoressa Antonella Riva, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, ed anche in quell'occasione per l'intera mattinata non sarà consentito l'accesso del pubblico al cimitero.

Domani, inoltre, il dottoressa Paola Costanzo sarà impegnata nei cimiteri di paesi monferrini (Occimiano, Cuccaro e Pontestura) per eseguire altre autopsie, sempre su salme di ex lavoratori Eternit.

I dottori Conca, Riva e Costanzo, insieme al professor Massimo Molinari, dell'Università di , sono i periti nominati dal giudice istruttore del tribunale di Casale, Gennaro Di Bernardo, ed incaricati di determinare la causa della di undici ex dipendenti della fallita azienda casalese.

Gli stati assegnati magistrato nell'ambito complessa inchiesta sulle «morti bianche» e le malattie professionali nello stabilimento casalese, nel quale per decenni si è lavorata la fibra d'amianto.

Non è stata resa pubblica l'identità delle salme ed anche i famigliari non sono stati ufficialmente informati. Si sa solo che gli undici sono persone morte tra il 1980 ed il 1987 e che una donna.

Nel quadro del potenziamento della sua struttura commerciale il Calzificio F.lli Carabelli Spa, con sede legale e stabilimenti in Solbiate Arno (Varese), ricerca
CALZE COLLANT

AGENTE MONOMANDATARIO

PER NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA e relative province

Si richiede:
— forte professionalità
— iscrizione ruolo agenti
— età 25-40 anni
— esperienza vendita al dettaglio, preferibilmente nel settore specifico
— disponibilità immediata
— residenza zona
— auto propria.

Si offre:
— buon portafoglio-clienti
— trattamento provvigionale ragguardevole
— possibilità di guadagni interessanti fin dal primo anno.

Inviare dettagliato curriculum per espresso a:
Direzione Commerciale Calzificio F.lli spa, C bera, 21 So Arno (Varese).

carabelli

Un gruppo del «21° Alfonsine» alle prove [illegible] «La Tempesta»

Così trascorrono il tempo i militari in libera uscita

Pochi interessi per il teatro - Lunghe ore nell'atrio della stazione per vedere la gente che va e viene

ALESSANDRIA — La città è lontana dai militari di leva i quali, dal canto loro, hanno poche, pochissime possibilità per trascorrere il tempo libero e si sentono avulsi dalla vita cittadina. Un tentativo di avvicinamento è stato fatto, tutto sommato con buoni risultati, dall'Ata che ha invitato i giovani del «21° Alfonsine», di stanza [illegible] caserma Valfrè, all'anteprima de *La Tempesta*, l'opera di William Shakespeare realizzata per la [illegible] Luigi Todarello dalla Compagnia [illegible] recitazione «I Pochi».

Numerosi i giovani [illegible] presenti [illegible] tribunette in legno che circondano il palcoscenico, [illegible] strutture usate per il Laboratorio Lirico e che ad alcuni [illegible] sembrate «davvero strane, un po' scomode», ad altri «originali» ad [illegible] ancora *«mai viste prima in vita mia, non credevo si utilizzassero il teatro»*.

Per molti è stato il primo impatto con il teatro e *«seppure molto adatta per ragazzi della nostra età»* [illegible] Laberti mentre [illegible] Francesco Caradonna *La Tempesta* è piaciuta: *«Mi sono sentito coinvolto con gli attori, partecipe dello spettacolo, così nuovo e originale»*.

Ma a parte i giudizi sul [illegible] shakespeariano in particolare (*«così a caldo è difficile pronunciarsi anche perché non possiamo tracciare dei parametri non avendo [illegible] assistito a spettacoli del genere»* osservano alcuni militari), come considerano il teatro in generale e a quali spettacoli vorrebbero assistere?

I giudizi [illegible] unanimi: spettacoli distensivi e *«facili»* ma il teatro per molti è [illegible] eccessivamente costoso, per altri certi spettacoli non piacciono e infine alcuni non sapevano che in città esistesse il «Comunale». *«Forse perché non abbiamo mai avuto [illegible] tutti diritti con il teatro»*. Ma la serata al «Comunale» quale [illegible] che [illegible] lo ha sortito: due soldati, all'uscita, [illegible] scambiavano opinioni favorevoli e la promessa di tornare *«magari per vedere Massimo Ranieri»* (che [illegible] dria nelle prossime settimane presenterà «Rinaldo in [illegible] po» ndr).

Ma cosa offre la città a tutti questi giovani? Luigi Mazzilli, Luca Peveroni, Mirco [illegible] ma, Pier Carlo Barbieri, [illegible] Prinzi, [illegible] Calascibetta, pur con sfumature diverse, riferendo anche il pensiero [illegible] altri commilitoni, [illegible] piuttosto categorici: *«Chi dispone [illegible] d ha la famiglia [illegible] troppo distante approfitta [illegible] tempo libero per [illegible] scappata a casa. Altrimenti si [illegible] di caserma per andare a mangiare la pizza, per vedere un film, per telefonare alla fidanzata. E poi si va a zonzo senza una meta precisa»*.

Alcuni lamentano il *«distacco fra il mondo militare e quello civile, l'impossibilità [illegible] dialogo, la difficoltà di trovare una ragazza. Tutti sanno che siamo militari, destinati ad andarcene dopo qualche [illegible] per cui [illegible] ritiene opportuno instaurare rapporti con noi»*.

[illegible] sostano spesso alla stazione ferroviaria. Perché? *«C'è movimento, tanta gente che va e viene [illegible] è una distrazione»* ammettono i frequentatori delle sale d'aspetto. Ma perché non crearsi qualche interesse? Qualcuno non risponde, [illegible] accusano [illegible] città di *«non saperli mettere a loro agio»*, qualcuno attribuisce [illegible] a isolamento [illegible] nebbia *«che avvolta a [illegible] sconde uomini e [illegible]»*. Ma c'è anche chi definisce *«bella»* Alessandria e gli abitanti disponibili. *«Mi dicevano delle cose che gli alessandrini sono tanto chiusi e riservati; non è affatto vero, io mi trovo bene, certo le possibilità di svago sono minime»* dicono altri. Ma qualcuno dissente mentre [illegible] appassionati [illegible] ballo [illegible] creano problemi. Vanno [illegible] in discoteca. *«In città ve ne [illegible] una sola, nel raggio di pochi chilometri invece sono abbastanza numerose, ci divertiamo, facciamo [illegible] con qualche ragazza»*. Uno a fior di labbro confida di essersi innamorato *«per sempre»*.

Emma Camagna

Una serie di ricerche promosse dalla Comunità montana

I curiosi della Val Curone

I ragazzi delle scuole medie stanno analizzando i mestieri [illegible] [illegible] antiche - Un concorso sui giochi dimenticati - In preparazione un convegno archeologico [illegible] la «schedatura» fotografica dei più importanti «gioielli» [illegible] chiese della vallata - Previsto anche [illegible] studio sull'emigrazione

SAN SEBASTIANO CURONE — I vecchi mestieri, le usanze di un tempo, testimonianze di [illegible] viveva una volta la gente della Val Curone, sono «schedati» in una ricca ricerca preparata da due classi (la 2ª e la 3ª A) della scuola media Franco Anselmi di S. Sebastiano Curone.

Tutto questo materiale andrà ad arricchire una pubblicazione storica curata dalla Comunità montana. La ricerca sarà poi ufficialmente presentata l'ultimo sabato di gennaio in un incontro che si terrà a Tortona, nella sala giovani del teatro civico.

Spiega Secondino Cavalliere, assessore alla Cultura e al personale: *«Il lavoro di questi ragazzi è solo [illegible] degli argomenti che fanno parte del programma di iniziative che la Comunità montana ha approvato di recente su proposta del Centro di documentazione della valle»*. E aggiunge: *«Il lavoro svolto dagli studenti è talmente ricco [illegible] notizie che ci ha spinti ad avviare un concorso, sempre riservato alle scuole, che avrà come [illegible] la riscoperta [illegible] giochi di un tempo»*.

Ma il programma prevede anche altre iniziative di rilievo, come il convegno archeologico [illegible] i funzionari della Sovrintendenza di Torino. Nell'occasione [illegible] illustrati i ritrovamenti degli ultimi [illegible] nella media e alta [illegible] Curone; si parlerà quindi [illegible] [illegible] di Momperone, Frascata, Guardamonte e Dernice.

«Intanto — aggiunge l'assessore Cavaliere — *abbiamo incominciato a fotografare gli oggetti che fanno parte del patrimonio artistico locale, in particolare quello delle chiese. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione [illegible] alcuni fotografi volontari»*. L'iniziativa è [illegible] da Daniele Ferrari (figlio dell'ex sindaco di [illegible] Sebastiano, Raul Ferrari, edicolante [illegible] paese), e da [illegible] amico, Pierluigi Casanova, anche lui appassionato dell'obiettivo. In poco tempo sono stati fotografati e catalogati i «pezzi rari» di una decina di chiese. Il tutto sarà inviato alla Sovrintendenza perché venga registrato; quindi si provvederà a preparare [illegible] un «catalogo-guida».

Altre iniziative previste per quest'anno [illegible] una mostra itinerante delle foto e degli articoli che [illegible] stati scritti sui problemi della vallata e uno studio sull'emigrazione e la realizzazione [illegible] videocassetta sul museo contadino [illegible] Lunassi, [illegible] «gioielli» culturali della vallata.

«A piccoli passi — commenta il direttore [illegible] di documentazione Giuseppe Bonavoglia — *stiamo lavorando proprio per recuperare tutto il materiale storico della zona»*.

L'attesa maggiore è comunque per [illegible] ricerca sui mestieri, per la quale i ragazzi hanno lavorato sodo, dialogando con [illegible] anziani della vallata e «riscoprendo» attività antiche: dalla lavorazione casalinga del latte all'allevamento dei bachi da seta, dalla preparazione del carbone [illegible] legna a lavori dimenticati, come il cestaio, l'ombrellaio, il «magnan» (che girava i paesi per riparare le pentole).

Larga parte della ricerca è dedicata al *«lavoro lontano da casa»*, [illegible] forzata perché, come scrivono i ragazzi delle medie, *«il pane lo [illegible] era abbondante»*. Si emigrava in Lombardia, in Sardegna e più lontano: in Francia, negli Stati Uniti, in Argentina. Ma c'erano anche [illegible] spostamenti stagionali: molti, infatti, andavano nel Vercellese per la monda o per la raccolta del riso.

Enrico Regaldi

Gli appuntamenti

CONCERTO. Ultimo [illegible] certo, questa sera, della stagione '88/'89 dell'Associazione Musical Bridge. Alla sala della Società [illegible] Casino [illegible] Alessandria, [illegible] 21.15, il [illegible] pruno Anna Maria Gheltrito, accompagnata al pianoforte dalla pianista Rosella Baldizzone, [illegible] arie di Giordani, Caldara, Donizetti, Bellini, Puccini e [illegible]. L'ingresso è libero.

DELLA TERZA ETA'. Per il corso sulla storia dell'arte dell'Unitrè di Alessandria, oggi pomeriggio, [illegible] salone [illegible] Camera di commercio, si parlerà del periodo ellenistico.

PREVENDITA. Prosegue a Novi Ligure la prevendita dei biglietti [illegible] assistere [illegible] spettacolo teatrale «A che servono gli uomini?», con Ombretta Colli, uno degli appuntamenti-clou della [illegible] gione novese.

La commedia, che avrebbe dovuto essere rappresentata questa sera, è [illegible] rinviata a lunedì prossimo, 16 gennaio, su richiesta della compagnia teatrale.

CONCERTO JAZZ. [illegible] Notturno [illegible] [illegible] via Donizetti di Alessandria questa [illegible] alle [illegible] il in [illegible] [illegible] concerto del quartetto dell'alessandrino Roberto Petroli, un jazzista che suona il clarinetto e il sax.

OMAGGIO A UTRILLO. Nella sala d'arte [illegible] di Palazzo Guasco ad Alessandria [illegible] può visitare ogni giorno [illegible] la mostra che la Provincia ha organizzato [illegible] in collaborazione [illegible] Regione, [illegible] l'Ina e della Cassa di risparmio di Torino, come omaggio a Maurice Utrillo. Del celebre pittore francese sono esposte numerose opere.

RICORDO [illegible] III [illegible] CO. [illegible] galleria d'arte «La Maggiolina» di [illegible] ospita attualmente una grande mostra di disegni, serigrafie, piatti e litografie di Giorgio De [illegible].

La mostra, che [illegible] aperta fino a tutto il 29 gennaio, è [illegible] organizzata per ricordare il centenario della nascita del pittore.

LA «TEMPESTA» DEI POCHI

Alessandria. Questa sera alle 21,15, al «Comunale», replica de «La tempesta», capolavoro di Shakespeare rivisitato dalla compagnia «I Pochi». Il lavoro teatrale, rimpianto al pubblico alessandrino anche domani sera. Nella [illegible] di Vaccari, una scena [illegible] tragedia

I cinematografi e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Moonwalker.
AMBRA: Il pranzo di Babette.
COMUNALE: sala grande. Spettacolo teatrale; sala [illegible] L'orso.
CORSO: Chi [illegible] incastrato Roger Rabbit.
[illegible] film sexy.
GALLERIA: Compagni di scuola.

ACQUI T[illegible]
ARISTON: film sexy.

CASALE [illegible]
MODERNO: Tucker, un uomo e il suo sogno.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Caruso [illegible] [illegible] padre polacco.

[illegible]
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
MODERNO: C[illegible] Pascoski [illegible] padre polacco.

[illegible]
[illegible] Red e Toby.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Caruso Pascoski [illegible] padre polacco.

VOGHERA

ARLECCHINO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
GALVANI: Rambo 3.
ROMA: Fantozzi va in pensione.

FARMACIE

[illegible] Bruna, piazza Libertà; notturna: Follini, corso IV Novembre.
Acqui: Bollente, piazza Bollente. [illegible]; Cucchiera, [illegible] Maria-corda.
Novi: Gaia, via Girardengo.
Ovada: Madonna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
[illegible]enza: Rosati, via Cavour.
Voghera: Comunale 3, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui Terme:** [illegible]: [illegible] 30 41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; [illegible]: 88.51; **Valenza:** 552.601; **Voghera:** 41.320 (ambulanze: 213.539).
Numero [illegible] o [illegible] gratuito per **Ospedale** [illegible] 30.51 (3054 [illegible] interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17.30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** [illegible] mercoledì, giovedì e venerdì dalle [illegible] alle [illegible].

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]
[illegible] Libertà: 50.031.
Stazione Ferroviaria: 51.[illegible]

[illegible]
Orario: [illegible] 8 alle 12 e dalle [illegible] 17.

BENZINAI

Alessandria: notturni (dalle 22.30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; [illegible], v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.
Ovada: Esso, corso Libertà 26, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA

Alessandria
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, [illegible] Cavour 8, [illegible] (0131) 66.300, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.381; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) [illegible] 54 357; **Novi Ligure** (0143) [illegible]; **Ovada** [illegible]143) [illegible] **Serravalle** (0143) [illegible]

[illegible]
Alessandria, [illegible] Parma 16, tel. (0131) 442.543/44.
Orario: [illegible] 0 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello **Pubblitas**, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01, 21.64.
Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

LA PELLICCERIA
PATROR
PELLE

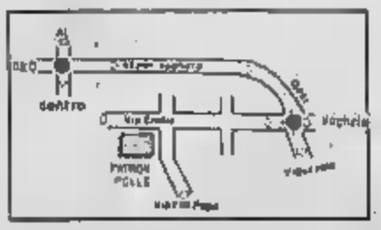
RINGRAZIANDO LA SPETTABILE CLIENTELA
PER LA PREFERENZA DIMOSTRATA
RICORDA CHE DA **LUNEDI' 9 GENNAIO**
E' IN ATTO UNA **VENDITA PROMOZIONALE**
CON SCONTI DAL **10%** AL **30%** DI
MONTONI, PELLICCE, CAPI IN PELLE ED
ABBIGLIAMENTO UOMO (CORNELIANI - ROBERTA [illegible] CAMERINO DINO ERRE - ECC.)

PATROR PELLE SCONTA LA QUALITA'

COMUNICAZIONE AL SINDACO IL 4/1/89

E PER I GIOVANI E GLI UOMINI ELEGANTI VASTO ASSORTIMENTO DI ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE

PATROR PELLE
[illegible] F.lli Pepe ang. via Emilia
TORTONA
Tel. 0131 812.023 - 867.648



[illegible] - Lo scontro fra le due seconde vinto dal Pavia

Cerutti, spareggio fallito

I Longobardos hanno espugnato la «Leardi» - In C successo interno del Basket '82 - Sconfitte le ragazze della Bankorafa e dell'Alessandria Paterna

I Longobardos di Pavia si confermano grandi anche in trasferta ed impongono la loro superiorità (64-85) alla Cerutti & [illegible] Casale, che scivola [illegible] terza posizione, a fianco dell'Aosta e del Celana Bergamo, nel campionato di basket di serie B2. I giocatori pavesi in questa stagione avevano già espugnato il campo [illegible] capolista Treviglio, che ora inseguono da soli con 4 punti di svantaggio.

Alla ripresa del campionato, i casalesi guidati da Silvio Bertacchi accusano quindi [illegible] battuta a vuoto. Dice il coach: *«Siamo tornati alla [illegible] realtà di un campionato difficile. Prima viaggiavamo ad un livello superiore alle [illegible] La sfida con i Longobardos ha evidenziato i nostri limiti. Abbiamo registrato un'improvvisa flessione nel nostro potenziale d'attacco, che questa volta [illegible] è inceppato. Le nostre percentuali nelle realizzazioni sono state piuttosto scarse ed il Pavia ne ha approfittato»*.

Sull'esito del match hanno [illegible] anche le [illegible] fische, piuttosto precarie, di alcuni giocatori. *«Il playmaker [illegible] — aggiunge Bertacchi — è acceso in campo con [illegible] di febbre, ma il [illegible] della "cinese" ha colpito anche Draglia. Non è giusto [illegible] inutili [illegible]. A metà del secondo tempo avevamo un vantaggio di 8 punti, che non siamo riusciti a sfruttare»*.

Qualche disattenzione pagata a caro prezzo? *«No, piuttosto in fase offensiva* — conclude — *siamo ben riforniti [illegible] guardie e lunghi, ma manca un'ala piccola che rag[illegible] e sappia penetrare l'area avversaria [illegible] in entrata. I Longobardos praticano una buona pallacanestro, trascinati dall'esperienza [illegible] Colonnel[illegible], ma non esprimono nulla di trascendentale. La capolista Mauri è più forte»*.

[illegible] registra tuttavia[illegible] disaccordo in quell'ultima dichiarazione [illegible] Bertacchi. [illegible] prossimo, infatti, la sua squadra giocherà in trasferta proprio a Treviglio; [illegible] confronto che permetterà di valutare le chances dei [illegible]lesi nella [illegible] per la qualificazione ai playoff.

In serie C, si registra invece il successo interno del Ba[illegible]'82 Alessandria (89-79) contro l'Aba Galuzzo. *«Una vittoria [illegible] problemi»* — di[illegible] il coach Alfonso Zanellati —. *Fiorelli [illegible] spadroneggiato, mettendo a segno 27 punti, ma molto convincenti sono state anche le prestazioni offerte da Policardo sotto canestro e dal play Abbiati»*. Ancora in condizioni [illegible] forma imperfette, invece, Pinto e Negro; l'allenatore spera di poterli recuperare al meglio per il confronto esterno di sabato prossimo, contro la capolista Trau Torino.

E' in una situazione più delicata, invece, il Derthona, dopo la sconfitta (97-76) [illegible]bita [illegible] campo del Carrara seconda in classifica. Il migliore fra i tortonesi è stato il giovane Rovere, che ha siglato 27 punti; è intanto rientra[illegible] [illegible]ni dopo un lungo infortunio, mentre era assente Tava, squalificato.

A livello femminile, si registrano due sconfitte: la Bankorafa Valenza (serie [illegible] ha ceduto in[illegible] a Brughe[illegible]rio per 62 a 56; l'Alessandria Paterna (serie C) è stata superata in casa per 71 a 60 dall'Olimpia Torino.

Gino Defrancisci

Serravalle, nel derby di [illegible] Il Fossati s'impone sul Camiserra

Il Camiserra Valenza è finito in ginocchio a Serravalle, nel big-match del campionato di serie D, giunto alla decima giornata. Il Mobili Fossati, infatti, con una condotta [illegible] gara molto assennata si è aggiudicato il derby (96-81), raggiungendo le zone alte [illegible] classifica e rinnovando [illegible] sue speranze [illegible] promozione. I valenzani sono [illegible] invece raggiunti [illegible] secondo posto in graduatoria [illegible] Cabaletto La Spezia e potrebbero [illegible] i riflessi psicologici negativi di una sconfitta inattesa.

Molti tifosi ritengono che, senza il nervosismo espresso durante la ripresa, il Camiserra avrebbe potuto concludere la gara con una vittoria [illegible]. Gli [illegible] dirigenti serravallesi hanno riconosciuto che il quintetto [illegible] Brancaleoni ha impressionato favorevolmente, addirittura più dei casalesi, che guidano la classifica [illegible] girone a punteggio pieno.

La gara [illegible] offerto molte emozioni sul piano del gioco. Dopo la fase iniziale, favorevole ai padroni di casa, il match sembrava avviato verso una conclusione scontata, con un [illegible] del Camiserra che aveva recuperato uno svantaggio di 13 lunghezze e si era portato in avanti (47-42) al termine del primo tempo.

Dice il dirigente serravallese, Armando Allex: *«Nella ripresa, abbiamo attuato il forcing che mister Lera aveva preparato a tavolino. E' [illegible] dato tutto [illegible] in cinque minuti siamo passati a condurre per 60 a 49»*. A questo punto i valenzani si sono innervositi, pregiudicando ogni possibilità di riscossa.

Dichiara Pasino, capitano del Caminetto: *«Gli arbitri ci [illegible] hanno fischiato [illegible] falli "tecnici" come potevamo vincere?»*. Alla delusione dei valenzani ha fatto eco l'euforia dei supporters serravallesi, che hanno festeggiato [illegible] (autore di 23 punti), Gilardenghi (31), Roncadin (20) e Festuccia (18).

[illegible] frattempo a Casale [illegible] [illegible] l'ennesimo [illegible] leadership, superando una compagine titolata come il Bidia Lerici. I casalesi, allenati da Giampiero Poletti, si sono imposti per 80 a 73, con[illegible] essere in condizioni di forma soddisfacenti.

Infine l'Olimpia Voghera non si è fatta intimorire [illegible] grinta [illegible] Rapillo, che sul proprio [illegible] ha cercato invano il successo. Il punteggio finale (51-79 a favore dell'Olimpia) sottolinea la grande determinazione dei giocatori vogheresi.

r. c.

[illegible] - Netto successo dei novesi sul Truzzi Poggio Rusco

La Face ha imparato a vincere fuori casa

Questa sera la riprova in Coppa di Lega a Piacenza - La Sicamps gioca a Milano

Nel primo turno del [illegible] per i campionati di pallavolo di serie B, solo la Face Novi (B1 maschile) ha vinto in trasferta a Poggio Rusco; Sicamps Alessandria (B2 maschile) e Sig Casale (B femminile) hanno invece perso di misura, rispettivamente a Modena e a Massa Carrara. In C1 femminile, la Pallavolo Valenza [illegible] conquistato con l'Asti due punti e qualche speranza in più di salvezza.

Una vit[illegible] psicologica. Per la Face, la noia di andata [illegible] [illegible] giornata da segnare in rosso sul calendario. Contro il Truzzi [illegible] Rusco la formazione novese ha vinto per la prima [illegible] per 3 [illegible] (15/4, 15/8, 15/10), giocando su ottimi livelli, con l'universale Capello in evidenza, ma soprattutto senza mai accu[illegible] quel calo [illegible] rendi[illegible] e di concentrazione registrato [illegible] frequenza in passato. Nell'ambiente della Face, i meriti [illegible] nuovo look vincente sono assegnati al secondo allenatore [illegible] Brignani, inserito in organico durante la [illegible].

Dice il capitano Marco Barbagelata: *«Brignani ha svolto su di noi una ricerca di carattere psicologico, soprendoci molte [illegible] di concentrazione e attenzione. I suoi insegnamenti riguardano solo questo aspetto ed i primi frutti si [illegible] visti già durante la gara con il Truzzi»*.

Una conferma potrebbe essere fornita questa [illegible] [illegible] 21 dall'incontro di ri[illegible] che la Face disputerà a Piacenza contro la Libertas, per la terza fase della Coppa [illegible] Lega. All'andata [illegible] vinto i novesi per 3 a 0.

Sicamps, [illegible] sul filo [illegible] lana. Anche [illegible] Sicamps è impegnata questa [illegible] in Coppa di Lega. Il suo avversario a [illegible] Vittorio Veneto [illegible] Milano, che dovrà [illegible] di recuperare il 3 a 0 subito la settimana scorsa ad Alessandria. La formazione [illegible]drina è reduce da una rocambolesca sconfitta in campionato. A Massa sul campo del Fonteviva, secondo in graduatoria, la squadra di Ugo Ferrari, decimata dalle squa[illegible]liche, ha solo sfiorato il «miracolo». Il 3 a 2 [illegible] (15/9, 11/15, 11/15, 15/13, 16/14) lascia l'amaro in bocca ai giocatori grigiobl[illegible], che hanno [illegible] più di un'occasione di successo, tra le intimidazioni dei tifosi locali.

La Sig soffre il «mal di trasferta». Anche sul campo del Madonnina Modena la formazione casalese ha sciupato un'ottima opportunità per cogliere i primi punti esterni del campionato. In vantaggio per due volte nel conteggio parziale dei set e per 11 a 6 nella frazione finale, le [illegible]rine hanno subito il recupero delle avversarie. Commentando il 3 a 2 finale (7/15, 15/8, 10/15, 15/3, 15/13), il dirigente Coppa dice [illegible] *«La squadra ha [illegible] troppi alti e bassi di concentrazione»*.

Punti-salvezza per il Valenza. Per quanto sofferta, la vittoria [illegible] 3-2 (16/14, 13/15, 7/15, 15/8, 15/13) sul fanalino di coda Valuntas [illegible] menta le speranze di [illegible]za della Pallavolo [illegible], nella C1 femminile.

Luca Ubaldeschi

[illegible] ripresa dei campionati regionali di volley, dopo la sosta di fine anno, è stata positiva per le squadre alessandrine. In [illegible] C2 maschile, l'Acqui ha regolato [illegible] un perentorio 3 a 0 (15/13, 15/6, 15/11) la Sa.Fa. Chieri. I termali si sono così inseriti al terzo posto in classifica, alle spalle del San Paolo Torino e del B[illegible] Ivrea. *«Non abbiamo faticato molto per vin[illegible] — dice il direttore sportivo [illegible] Francesco Macciò — perché gli avversari, dopo aver recitato bene nel primo set, si sono poi arresi alla nostra superiorità»*.

«Il campionato — aggiunge *— si sta rivelando molto interessante e riserverà presto qualche sorpresa. Cercherò di inserirci con maggior decisione nella lotta al vertice. La prima occasione sarà già fornita, sabato prossimo, dalla trasferta contro la [illegible] polista [illegible] Paolo Torino, che ci precede di quattro punti»*.

L'Edil M è stata invece sconfitta [illegible] casa per 3 a 1 (13/15, 15/7, 15/12, 15/5) [illegible] Bellavista Ivrea, [illegible] va la piazza d'onore. Nonostante la sconfitta, gli ovadesi hanno offerto [illegible] buona prestazione contro una squadra molto esperta e forte in ogni [illegible]. *«Mi[illegible] all'Ivrea — [illegible] gli [illegible] — Non siamo riusciti a vincere solo il primo set, ma quando gli avversari hanno capito il nostro gioco, [illegible] hanno lasciato poco spazio. [illegible] siante [illegible] straordinaria prestazione di Volpe»*.

In serie C1 femminile, la Tessilnovi di Novi Ligure ha superato la modesta formazione del Gagliarico per 3 a 0 (15/10, 15/12, 15/13). [illegible] ciando il vertice della classi[illegible] [illegible] Meneghetti [illegible], sconfitta in casa dal Rivoli. Netto successo anche dell'Edil M Ovada [illegible] 2D Manitoba Torino (3 a 0: 15/4, 15/6, [illegible] *«Malgrado i postumi dell'influenza* — dice l'allenatore [illegible] Mauro Ferro — *la nostra squadra [illegible] giocato in modo impeccabile. Continuando [illegible] questa strada, potremo raccogliere altre grandi soddisfazioni»*.

In serie D maschile, l'Alca [illegible] ha vinto a Canelli, mentre la Junior [illegible]nò Casale è stata battuta [illegible] casa dal Tait Pino Torinese; in D [illegible]le, la Junior [illegible] ha espugnato (3-1) il campo dell'Astro Chieri.

r. ba.

[illegible] Novese in amichevole

[illegible] [illegible] — Ultimo impegno amichevole per [illegible] Novese (Promozione piemontese) in vista dell'imminente ripresa [illegible] campionato. Oggi alle [illegible] bianconeri affronteranno [illegible] trasferta il Casteggio e il tecnico Delladonna [illegible] l'opportunità [illegible] schierare la formazione rimaneggiata (per l'infortunio [illegible] Marchese e [illegible] squalifiche [illegible] Belzoca e Cadamuro) che domenica [illegible] affrontare l'Interisinga.

(l. u.)

[illegible] Volley, Alca 3ª a Potenza

NOVI LIGURE — L'Alca Novi (serie D) si è classificata al terzo posto in un quadrangolare di pallavolo maschile ad inviti per formazioni Under 20, svoltosi a Potenza. La manifestazione è stata organizzata per selezionare una rappresentativa nazionale giovanile Alca. La squadra novese, allenata da Carlo Sartirana, è stata sconfitta per 3-0 dal Cedrin Salerno (che ha poi vinto il torneo) e per [illegible] dal Potenza (giunto 3°), mentre ha battuto per 3-1 il Matera.

(l. u.)

[illegible] Il bilancio del Judo

VALENZA — Il Judo Ginnic [illegible] ha ripreso l'attività. Il bilancio dell'annata per [illegible] atleti [illegible] Mario [illegible] è più che soddisfacente. Oltre al novese Luigi Guido, che nel [illegible] si è laureato campione italiano Juniores e ha vestito più volte la maglia [illegible]rra, Cristiana Fiore ha conquistato il primo posto in Coppa Italia e la cintura nera, mentre [illegible] Brasella (kg 65) e Pasqua[illegible] Esposito (kg 71) hanno vinto la fase interregionale Seniores, con Noureddine [illegible] buon secondo. In ambito regionale, i judoka valenzani hanno ottenuto il 2° posto nei Seniores con Sabrina Fiore (kg 52) e Giovanni [illegible] (kg 60) ed il [illegible] Claudia Stinco (kg 48). Tra i Cadetti, hanno vinto la medaglia di bronzo con Cristina Mantovan (kg 48) e Luca Bortolani (kg 57). [illegible] promettente il Leonardo Bagliani (kg 65), che ad Aubagne, [illegible] Francia, [illegible] è classificato terzo nel torneo internazionale Speranze.

(r. c.)

[illegible] della 3G Nuoto

VALENZA — Buoni risultati per la 3G Nuoto [illegible] «Trofeo Befana», riservato [illegible] Esordienti A, B, C [illegible] Assoluti e disputatasi alla piscina comunale, [illegible] oltre [illegible] concorrenti.

Le valenzane hanno vinto nei 10[illegible], categoria A, con Roberta Tabucchi (seguita dalla sorella Barbara) e nei 100 stile libero, con Paola Grandi. Nei 100 dorso (B), Valentina Andreoli si è classificata al terzo posto, bissando la prestazione nei [illegible] rana; [illegible] anche Francesca Longo nei 100 si. La 3G Nuoto ha ottenuto anche il secondo [illegible]stò nella staffetta 4x50 stile [illegible] (B) e la vittoria nella categoria A.

In campo maschile, bella affermazione di Igor Bermani nei 100 rana (A) e significativi piazzamenti per Matteo Raiteri e Igor Moretti, rispettivamente secondo e terzo nei 100 rana [illegible]. Gi[illegible] Baraggioli è giunto secondo nei 100 [illegible] (A) e [illegible] Falcone terzo nei 50 rana (C).

(r. c.)

[illegible] - Sconfitte le due formazioni, decimate dalla «cinese»

Doppia batosta per il Dif

[illegible]A — Nel rugby si complica la situazione in classifica del Dif Alessandria. Nell'ultimo turno di [illegible] campionato di se[illegible] C1, il quindici mandrogno è [illegible] sconfitto in [illegible] (12-6) dal Recco, avversario diretto nella lotta per la salvezza. L'allenatore degli [illegible]sandrini, Ezio Zucconi, ha dovuto schierare una formazione d'emergenza, per le numerose assenze; molti giocatori titolari, infatti, [illegible] scorsa settimana sono stati colpiti da virus dell'influenza.

«Siamo stati costretti — dice l'allenatore — *ad utilizzare alcuni giocatori reduci da infortuni e, per completare [illegible] schieramento, ho inserito [illegible] qualche componente della [illegible] squadra»*.

I risultati, però, non [illegible] stati incoraggianti: la mischia è risultata inesistente [illegible] è stata superata sistematicamente da quella avversaria. In buona evidenza, invece, il reparto dei trequarti alessandrini, sceso [illegible] quasi in formazione-tipo. Questo settore, però, a causa della fragilità della mischia, è stato sottoposto ad una grande pressione per tutto l'incontro.

«Tutto sommato ha anche [illegible] bene — aggiunge Zucconi — *limitando i [illegible] nel limite del possibile»*. La serie C1 osserverà nel prossimo weekend un turno di riposo, per riprendere poi il 22 gennaio, con il Dif impegnato in [illegible] a Torino contro la capolista.

Fermo il campionato di serie C2, la seconda squadra [illegible] Dif è stata sconfitta (34-3) in un incontro [illegible] recupero disputato in trasferta contro l'Ivrea. La compagine alessandrina era composta [illegible] molti elementi del settore giovanile per il contributo di giocatori dato alla squadra di C1. Il prossimo 22 gennaio, con la ripresa [illegible] campionato, è in programma la «rivincita» con [illegible] eporediesi sul [illegible] di viale Brigata Ravenna.

Mario Ponti

Alessandria. Una giornata negativa per le squadre del Dif

[illegible] - La ripresa dell'attività

Un inizio «rosa»

Positivo il ritorno in campo [illegible] quasi tutte le squadre della provincia - Ancora fermo il campionato di serie C

E' [illegible] bene il [illegible] per le due squadre della provincia impegnate nel campionato di calcio di serie B [illegible]. Il Derthona Valmacca si è imposto con [illegible] perentorio 4 a 1 [illegible] trasferta contro il Milan, fanalino di coda [illegible] torneo.

E' [illegible] [illegible] [illegible]sianza facile. I gol delle tortonesi sono stati siglati da Cuppa, Quaroni e doppietta della Novello. Il Derthona Valmacca è riuscito ad aggiudicarsi il confronto nonostante le numerose assenze, dovute a malanni di stagione; l'allenatore Marco Bagnasco è stato obbligato ad [illegible] molti giovani del vivaio, che hanno comunque fornito una buona prestazione. *«E' andata bene, forse anche più del previsto* — dice Bagnasco —. *Speriamo di continuare così. [illegible] recuperare terreno in [illegible]nduatoria e abbiamo un estremo bisogno di punti»*.

Volti sorridenti e grande soddisfazione anche in casa della Spinettese, dopo il pareggio interno (1-1) contro il Gallarate secondo in classifica. La rete che ha riequilibrato le sorti del match, per le alessandrine, è stata messa a segno dalla Calbusera, entrata in campo nella ripresa. La Spinettese ha dedi[illegible] [illegible] sola l'esito della gara; ha infatti subito il parziale svantaggio su autogol, scaturito da una ritischia in area.

Dice il presidente, [illegible] Rosa Bellinzona: *«Siamo comunque soddisfatte. Il risultato ci sollecita ad aver fiducia nelle nostre potenzialità, perché è stato ottenuto contro una squadra in lotta per la promozione»*.

E. F.

Mentre continua la sosta nel campionato [illegible] serie C (che riprenderà domenica prossima), in D le squadre alessandrine [illegible] disputato la penultima giornata [illegible] [illegible].

Il 1988 si è aperto con un bilancio positivo: l'Acqui ha pareggiato in casa con la Chivassese, il Derthona ha conquistato un nuovo successo esterno sul campo del Pe[illegible]mentre l'Orzano è stato sconfitto in trasferta dal Torino C, in una gara che comunque [illegible] influirà sulla graduatoria (non ci sono infatti punti in palio nelle gare con le torinesi, che disputano il campionato fuori classifica).

L'O[illegible]o è stato superato per 4 a 1. Dice l'allenatore, Marco Scapol: *«La "cinese" [illegible] privato di alcune titolari, come le sorelle Paola e Micaela Ratiboldi; abbiamo subito le conseguenze di una condizione atletica piuttosto precaria, dovuta all'impossibilità di svolgere regolari allenamenti»*.

Subito in svantaggio per 3-0, le giocatrici dell'Orzano hanno ridotto le distanze con la Rivella (bomber del campionato, con 22 gol), ma hanno poi subito la quarta rete del Torino C.

Conclude Scapol: *«Abbiamo inutilmente richiesto che l'incontro fosse rinviato. Per noi i problemi continuano, [illegible]o che il nostro terreno di gioco è ghiacciato e non ci permette di effettuare un'adeguata preparazione»*.

Brillante successo, invece, per il Derthona B, che si è imposto sul campo del Persona corsaro classico 2-0 al termine di un incontro ricco di emozioni, soprattutto durante la ripresa. Dopo un quarto d'ora di gioco, il Persona ha fallito [illegible] rigore; successivamente le tortonesi [illegible] sono aggiudicate la [illegible] con reti della Spinello e della Piccioni.

Dichiara l'allenatore tortonese Giovanni Spinello: *«E' stato [illegible] confronto impegnativo. Il Persona voleva riscattare il 5-0 casalingo subito lo [illegible] [illegible] ma siamo riusciti a confermare [illegible] nostra superiorità tecnica»*.

Solo un pareggio in casa per l'Acqui, costretto a [illegible] il doppio svantaggio iniziale [illegible] la Chivassese. Il 2-2 è comunque un buon risultato per le acquesi, che hanno giocato con grande determinazione, riequilibrando le sorti di un incontro che sembrava destinato a finir male.

[illegible] Renzo Marenco, dirigente dell'Acqui: *«Contro la Chivassese abbiamo dominato dal primo all'ultimo minuto, ma abbiamo rischiato la "beffa" della sconfitta. Il pareggio sottolinea le grandi risorse di carattere della nostra squadra»*.

Protagonista dell'incontro è stata la mezzala acquese Marchelli, che con una splendida doppietta ha ristabilito il risultato di parità. L'Acqui torna in campo già questa sera a Novara, nella gara di recupero contro il Dormelletto. Il confronto si presannuncia molto equilibrato; le [illegible] formazioni hanno ambizioni di alta classifica.

Conclude Marenco: *«Sarà una trasferta difficile. Si giocherà in notturna e si prevede quindi una temperatura quasi polare»*.

Walter Giannecchi

[illegible] - Due i leader

Accanto a Tortora arriva Ferrarese

Primi voti per il neo-acquisto Lo Garzo

ALESSANDRIA — Una coppia [illegible] giocatori è in [illegible] [illegible] classifica del «Trofeo Orso Grigio», dopo la [illegible] di [illegible] Ferrarese. Infatti, ha coronato il suo lungo inseguimento, che durava da fine settembre, [illegible] al primo posto (con [illegible] punti) Pino Tortora, *leader* solitario per oltre un mese.

Novità anche nelle posizioni di rincalzo. Capitan Sulli (terzo con 256 voti) il insidiato da Brista, che ha raggiunto Guerra a quota [illegible] In settimana Brista ha collezionato [illegible] [illegible] tagliandi, spediti soprattutto da tifosi dei grigi [illegible] nell'Ovadese e nell'Acquese.

Il portiere Lazzarini occupa invece la sesta poltrona, accreditato [illegible] 235 preferenze, mentre [illegible] è settimo con 201 punti.

Nella sedicesima «tappa» del concorso, [illegible] [illegible] anche i primi consensi per l'ultimo arrivato dell'Alessandria, il centrocampista Lo Garzo, [illegible] ha ottenuto 27 voti.

Ancora Lo [illegible] in evidenza nei giudizi [illegible] i tifosi [illegible] termine del match casalingo con il Sorso. Il giocatore siciliano ha ricevuto quattro segnalazioni, mentre due preferenze ciascuno sono state attribuite a Tardini, Brista e Ferrarese (quest'ultimo in campo nell'inconsueto ruolo [illegible] marcatore, sull'attaccante [illegible] Spilli).

Quindi un altro buon risultato di Brista, che ha avuto il merito di sbloccare il risultato, siglando la sua prima rete della stagione.

Il mediano dell'Alessandria è fra i grigi da una decina di anni, anche se l'esordio in prima squadra risale al 22 maggio 1983, nella partita contro l'Imperia, vinta dai liguri per 2 a 0.

Il «Trofeo Orso Grigio», messo in palio dai fedelissimi del Bar Jolly di Piazza Garibaldi, è stato sinora conquistato da Scarrone (1984), Marescalco (1985 e 1988), Camolese (1986) e nel 1987 da Brista e Manuelli, terminati appaiati a fine concorso.

F. g.

FORZA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO ORSO [illegible]

Per la partita

Alessandria-Sorso

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una [illegible] farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi [illegible] la [illegible] attenzione [illegible] è la Federazione [illegible] Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per [illegible] il dramma dei malati [illegible] epilessia.
Discriminazioni, poco di la[illegible] patente, crisi, l'EEG... [illegible] [illegible] è [illegible] molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero [illegible] curati meglio.
Sappiamo che il malato [illegible] epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro[illegible] sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scrive o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500 000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi desidera questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: [illegible]
Cognome: [illegible]
Indirizzo: [illegible]

Telefonare (ufficio della Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Pisa 40 - 20139 Milano - tel. (02) 22.58.64

Dopo il sesto rinvio della [illegible] deciso dal giudice ad Aosta

Si inasprisce la vertenza tra la Coinca e la Regione

I legali dell'amministrazione pubblica chiedono tempo per «valutare [illegible] prove»

AOSTA — La «lite» tra Regione e Coinca (l'azienda di lottizzazione dei c[illegible] Verrès) continua ed è difficile prevedere quando si concluderà. Ieri il giudice ha disposto il sesto rinvio: la prossima discussione avverrà il 24 gennaio, ma la sentenza [illegible] tribunale è attesa soltanto per luglio (30 giorni dopo l'udienza che sarà fissata a giugno).

Il [illegible] è [illegible] chiesto e ottenuto dai legali della Regione ch[illegible] citato [illegible] giu[illegible] l'azienda — di [illegible] è azionista con [illegible] per cento — nell'ottobre 1987 per violazione della convenzione. Il contratto tra [illegible] pubblico e imprenditori obbligava da [illegible] lato l'amministrazione a [illegible] struire [illegible] fabbrica a Verrès e dall'altro l'azienda ad assu[illegible] m[illegible] *«entro un anno dall'inizio dell'attività»* e cioè entro il 15 gennaio 1988, sessanta dipendenti in prevalenza valdostani.

La Regione cominciò la causa tre mesi prima della scadenza contrattuale, l'azienda protestò, poi nel gennaio d'un anno fa [illegible] un telegramma per dimostrare che [illegible] assunto 60 dipendenti entro i termini previsti dalla convenzione, tuttavia l'azione legale proseguì. Gli avvocati di entrambe le parti presentarono le loro tesi, quelli dell'azienda sollevarono [illegible] questione pregiudiziale, la competenza territoriale: a loro giudizio la vicenda doveva essere discussa a Torino perché una legge prevede che [illegible] Regione deve essere difesa dall'Avvocatura dello Stato e quindi i processi devono svolgersi dove ha sede l'Avvocatura stessa, cioè nel capoluogo piemontese.

Il processo non è però ancora uscito dalla fase pregiudiziale. Ieri il nuovo rinvio: il giudice istruttore Marziano Pezzina ha accolto la richiesta di [illegible] Cattelino, legale della Regione. *«L'azienda ha presentato nuove deduzioni* — ha detto l'avvocato — *io sono qui in veste di procuratore, rappresento il legale incaricato dall'ente pubblico, Franco Grande Stevens, che deve avere il tempo di esaminare le nuove prove e formulare quindi [illegible] sue controdeduzioni»*.

Domenico Palmas, avvocato dell'azienda, si è opposto. *«E' una presa in [illegible], questa causa dura [illegible] un anno e siamo [illegible] alla questione pregiudiziale»*, ha sostenuto. Il giudice ha rinviato l'udienza al 24 gennaio e in quella data [illegible] se non avverranno fatti nuovi disporrà la discussione della causa di fronte al tribunale. Ieri ha già anticipato che potrebbe avvenire a giugno.

Alla Coinca dicono: *«Noi guardiamo al futuro, ci sono enormi possibilità di [illegible] lo e vogliamo quindi superare al più presto questa impasse»*. I responsabili dell'azienda hanno [illegible] lunedì i rappresentanti sindacali per [illegible] la situazione. In un documento scrivono: *«La giunta non tenendo in alcun conto quanto [illegible] esposto circa i gravi problemi derivati dalla [illegible] ta a suo tempo intentataci ha ordinato alla Finanza di pretendere la restituzione dei capitali prestatici entro il prossimo mese di marzo»*.

[illegible] ancora: *«La causa ci impedisce di formulare qualsiasi [illegible] ampio piano di sviluppo. Un'azienda in lite con [illegible] suo socio ha una credibilità [illegible]. Pretendendo poi la restituzione in un'unica soluzione di 7300 milioni la situazione [illegible] aggrava ancora [illegible] più»*. La Coinca si domanda: *«Perché e fino a quando dovremo [illegible] adeguarci? [illegible] in fase di sviluppo. Prevediamo l'apertura di "caffetterie" a Mosca, Leningrado e in Francia. Prevediamo un aumento di fatturato del 15 per cento e abbiamo appena firmato un contratto di fornitura per 2500 miliardi»*.

Enrico Martinet

[illegible] FERROVIA

Aosta. Da pochi giorni [illegible] stazione di Aosta è stato aperto il sottopasso che [illegible] Carrel a via Paravera consente il totale a[illegible]ersamento della sede ferroviaria. A circa [illegible] anni dall'inizio dei lavori l'opera è [illegible] messa a disposizione del pubblico, oltre che per la maggiore sicurezza dei viaggiatori [illegible] più obbligati all'attraversamento dei binari, anche in alternativa alla vecchia e orami [illegible] pensilina metallica

Saint-Vincent spera nel 1989 in un rilancio del turismo

In attesa delle Terme

Per adesso però la «Fons Salutis» sembra [illegible] possibilità di sviluppo - Il Comitato degli esperti - Da anni c'è un progetto per ristrutturare la zona antica

SAINT-VINCENT — Anno nuovo, Terme nuove a Saint-Vincent, ovvero rilancio della «Fons Salutis»? Sembra proprio di no. Già nel novembre del 1985 questo [illegible] il tema [illegible] nell'incontro tra il sindaco della Riviera delle Alpi, [illegible] Farré, e la giunta regionale, presente il Consiglio comunale: parecchie parole anche su altri problemi, [illegible] l'hôtel Source, la strada [illegible] Cillian, Caspari e Maison Neuve-Morin, l'acquedotto per il [illegible] de Joux, l'irrigazione a pioggia [illegible] collina, la rete di distri[illegible] del metano, [illegible] struzione di un campo per il golf nell'ex area del Hero e volo, ovviamente da ristrutturare.

Sono passati i mesi e gli anni, [illegible] è stato nominato un Comitato di consulenza con a capo il professor Giuseppe Nappi, titolare della cattedra di idrologia e climatologia dell'Università di Milano, formato da esperti quali Zanussi e Scalia dell'stesso lombardo e [illegible] dell'Università di Torino. Lo scopo: far rivivere e evidenziare le indagini idrobiologiche di tutta la zona di Saint-Vincent.

[illegible] 1987, durante la seconda [illegible] visita [illegible] giunta regionale, il sindaco René Ferré cercò di mettere l'accento in particolare sulla [illegible] del [illegible] nel progetto turistico a lungo termine [illegible] Saint-Vincent. *«Termalismo* — è stato specificato — *che deve concretizzarsi e ampliarsi ben oltre la semplice e pura bevanda dell'acqua [illegible] "Fons Salutis"»*. Purtroppo lo stabilimento termale, tranne nel periodo estivo e nei mesi di maggio e ottobre, rimane chiuso e ancora non si intravedono prospettive per un rilancio per il 1990.

Saint-Vincent. L'esterno delle «vecchie [illegible]», per le quali esiste un progetto di restauro

Anche nella zona «Vecchie Terme» non v'è stato sviluppo. Già dal 1956 vi è negli studi tecnici [illegible] palazzo comunale un progetto di ristrutturazione dell'architetto Renato Hérin. V'erano quindi buone speranze per il restauro della località e sollecitazioni giungevano [illegible] più parti per [illegible] gli amministratori regionali nei [illegible] fronti di una zona cittadina alla quale si doveva la fortuna della «Riviera delle Alpi».

Affermò nel suo progetto l'architetto Hérin: *«Il lavoro è di massima urgenza; le vecchie terme, nel mio piano di massima, assegnatomi [illegible] Comune, risultano strettamente (in continuità con l'area delle [illegible] situati sia per [illegible] storici sia per caratteristiche fisico-ambientali [illegible] Vi sono alcuni criteri fondamentali da seguire nell'intervento globale da eseguirsi con relativo basso [illegible] sto. Prima di tutto si devono evitare soluzioni tecniche farraginose, si [illegible] creare [illegible] struttura omogenea, funzionale per le svelte operate, adeguate al tipo di struttura e all'ambiente in cui viene inserita»*. Un progetto che per ora rimane affidato ai posteri.

Eppure, secondo Hérin, le attività para-termali previste possono garantire la loro validità nel tempo con costi di attrezzature e gestione contenuti. Inoltre [illegible] Terme di [illegible] potrebbero riacquistare piena credibilità e diventare un centro alternativo di richiamo tra i tanti che la Valle può offrire. Tra le proposte si suggeriva un [illegible] visio [illegible] prevenzione e [illegible] riabilitazione nel settore sanitario anche con le nuove terapie scoperte di recente [illegible] come para-termali) a fianco delle attuali cure idropiniche, progetto annunciato già nei precedenti anni [illegible] professor Giuseppe Puggioni, per lungo tempo direttore sanitario dello stabilimento.

Il problema [illegible] attività termali rimane per Saint-Vincent un punto determinante per il riavvio di un rilancio turistico, economico e sanitario, ponendosi come alternativa allo stato di sopravvivenza degli attuali servizi offerti dalle Terme e come premessa a un miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta turistica della zona.

Il «termalismo» era prima[illegible] attività economica [illegible] fine Ottocento sino alla prima guerra mondiale, quando si sviluppò la vocazione turistica negli abitanti della «Riviera delle Alpi», prima agricoltori, diventati quindi commercianti e albergatori. I nuovi modelli turistici, il non adeguamento delle strutture e il calmò ridicevano però le Terme a polo economico secondario. Una situazione che ora invita tutti gli operatori economici e gli amministratori comunali a un'attenta [illegible] critica [illegible] presente, [illegible] la valutazione dell'«estrema ratio» di [illegible] lo stabilimento Fons Salutis e una società privata. [illegible] be essere questa una soluzione ottimale sia per un rilancio delle Terme sia per un restauro delle Vecchie Terme, ridotte a magazzino cintato [illegible] una rete, in una [illegible] più pregevoli passeggiate [illegible] Saint-Vincent. Una visita [illegible] primavera [illegible] del sovrintendente alle Belle Arti della regione, Domenico Prola, non ha mutato la situazione. [illegible] problema rimane sempre più «ingabbiato» e difficile da risolvere senza un deciso intervento da parte della Regione.

Renata Delfino

I consiglieri di nuova sinistra minacciano di dimettersi

Ancora tensione in Comune

Fiorio e Viberti [illegible] parteciperanno più alle commissioni e terranno un atteggiamento «passivo» nell'assemblea - La minoranza ha abbandonato l'aula e il Consiglio [illegible] stato sospeso

AOSTA — Il primo Consiglio comunale [illegible] nuovo anno ad Aosta [illegible] è caratterizzato dalla decisione dei rappresentanti di nuova sinistra [illegible] non partecipare più ai lavori delle commissioni e di limitare gli interventi [illegible] assemblea ad alcuni temi di rilevante importanza. Prima della conclusione dei lavori, inoltre, [illegible] mancanza del numero legale dopo l'uscita dall'aula dei consiglieri dell'opposizione [illegible] provocato una pausa dell'attività.

L'interruzione è durata una quarantina di minuti, poi il Consiglio è ripreso con l'approvazione di alcune delibere a voto palese su impegni [illegible] ordinaria amministrazione.

Il «momento della verità» per la maggioranza [illegible] verifica [illegible] presenza [illegible] della scomparsa dei «franchi tiratori» nel voto segreto), con l'esame di sei delibere da approvare a scrutinio non più palese, veniva soltanto rinviato.

E' stato il capogruppo [illegible] nuova sinistra Vanni Fiorio (l'altro rappresentante è Ilio Viberti) a chiedere [illegible] parola, in apertura di seduta, su un argomento non all'ordine [illegible] giorno come è consentito dal regolamento. Fiorio leggeva un articolato documento di quasi nove cartelle con pesanti critiche all'operato della maggioranza e che si concludeva con una serie di decisioni:

1. [illegible] partecipare più ad alcuna riu[illegible] commissioni consiliari permanenti.

[illegible] Partecipare [illegible] lavori [illegible] Consiglio comunale [illegible] per controllarne il corretto svolgimento, prendendo la parola per brevi dichiarazioni [illegible] voto su punti [illegible] particolare importanza.

3. Privilegiare azioni e interventi politici all'esterno dell'aula consiliare, là dove i problemi della città non sono mai stati affrontati.

Fiorio e Viberti non escludevano poi [illegible] loro possibile abbandono del posto [illegible] consigliere comunale: la questione dovrebbe comunque [illegible] discussa dal [illegible] politico di nuova sinistra, che verrà convocato alla fine [illegible] mese, ma l'ipotesi sembra al momento non avere concreta realizzazione.

L'intervento di Fiorio ha dato origine a un dibattito durato quasi tre ore con interventi di tutti i gruppi. Le opposizioni, pur con [illegible] sfumature, hanno detto di *«comprendere le ragioni [illegible] decisione di nuova sinistra, condividendo il senso di frustrazione che deriva dalla non volontà della maggioranza di recepire il sia pur minimo suggerimento»*.

I rappresentanti della maggioranza sono rimasti sorpresi dall'iniziativa e in vario modo, con articolazioni differenti, hanno chiesto a Fiorio e Viberti di recedere dalla loro decisione.

Il sindaco Francesco Allera Longo a tutti i rappresentanti del pentapartito hanno sottolineato in sostanza il fatto che i consiglieri di [illegible] sinistra hanno svolto un [illegible] importante, di critica a volte dura, ma alla quale non si può tuttavia rinunciare.

Fiorio e Viberti [illegible] hanno accolto l'appello e i lavori a quel punto sono continuati con l'ordinaria amministrazione.

Il clima di tensione, che rimane sempre piuttosto alto nell'assemblea municipale, ha determinato non [illegible] sione della seduta nel momento in cui l'opposizione si è accorta che sui banchi della maggioranza erano presenti soltanto quattordici consiglieri uscendo dall'aula ha fatto mancare il numero legale (per evitare l'impasse i rappresentanti del pentapartito avrebbero dovuto essere almeno venti).

La riunione riusciva poi a proseguire e si concludeva [illegible] l'approvazione a scrutinio palese [illegible] provvedimenti [illegible] normale amministrazione

Bruno Baschiera

Lo sportello dell'istituto trasferito da Hône

Pont, alla Banca Sella più impiegati e servizi

La filiale ha piena operatività con servizi moderni e innovativi

PONT-SAINT-MARTIN — Ha aperto i battenti martedì la nuova [illegible] [illegible] Banca Sella al piano rialzato di una palazzina in via Ciocovallaz[illegible] 15/a a Pont-Saint-Martin. L'agenzia, con autorizzazione della Banca d'Italia, sostituisce lo sportello di Hône [illegible] aveva un solo impiegato. Ora la sede ha un organico di quattro persone e dispone di una sistemazione più centrale e opportuna per soddisfare i clienti, come dicono i responsabili, «con un *sollecito servizio*».

Il direttore della nuova sede, il ragionier Luigi Gracia, fa precedenza responsabile dell'agenzia di Mongrando, spiega: *«Quella di Pont-Saint-Martin è una filiale a piano operatività perché [illegible] spone di Bancomat e di [illegible] i servizi moderni e innovativi che oggi una banca deve [illegible] re»*.

[illegible] tratta questa dell'unica sede valdostana della Banca Sella, banca privata, appartenente principalmente alla numerosa famiglia [illegible] del Sella.

[illegible] banca è stata fondata nel [illegible] dall'ingegnere di Biella Gaudenzio Sella che — come ha spiegato nella cerimonia di inaugurazione il suo nipote, il presidente [illegible] ca[illegible] Giorgio Sella — *«aveva legami con la Valle d'Aosta, in quanto frequentava le montagne, soprattutto la valle del Lys»*.

L'ingegner Gaudenzio Sella fu tra l'altro progettista [illegible] prima capanna Gnifetti sul ghiacciaio del Rosa ed era fratello di Vittorio Sella, di cui si ricordano numerosi ricordi in Valle e in particolare gli alpinisti conoscono il rifugio a lui dedicato a Cogne, ai piedi del Col Lason.

La Banca Sella [illegible] oggi trentasei sportelli nelle province [illegible] Vercelli e di Torino ed applica un orario con apertura anche pomeridiana: 8,20-13,20 e 14,30-15,30.

Tra le curiosità della nuova agenzia c'è quella degli sportelli, tipici di tutte le sedi del gruppo, denominati a [illegible] lesionale» perché hanno la forma vagamente pentagonale al fine di favorire una più ampia riservatezza al cliente che tratta con il funzionario.

Teresa Charles

■ Spettacolo per la tv al Billia

SAINT-VINCENT — In occasione della trasmissione «Fate il vostro gioco», diretta televisiva [illegible] Retedue, [illegible] alle 20,30 [illegible] salone Gran Paradiso del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent verrà organizzato uno spettacolo di arte varia con la partecipazione di [illegible] attrazioni internazionali e del [illegible] letto [illegible] «Play Back».

L'ingresso allo spettacolo è gratuito.

I cinematografi e il taccuino

Cinema

AOSTA

GIACOSA: Fantozzi va in pensione, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio. [illegible] Vukotic (Italia 1988) — *Con la fine dell'anno vecchio ricomincia sempre più duro per il ragioniere sfortunato.* Orario: 20; 22.

ITALIA: L'orso, regia di Jean-Jacques Annaud, con Tcheky Karyo (Francia 1988) — *Cucciolo d'orso senza madre è adottato da un maschio adulto, inseguito da un gruppo di cacciatori.* Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Il tempo delle mele 2, regia di Claude Pinoteau, con S. Marceau, V. Lindon (Francia 1988) — *Giovane insegnante attua del concorso a ruolo incontra un giovane affascinante e notturno.* Orario: 16; 20; 22

COURMAYEUR

[illegible] [illegible] la leggenda del santo [illegible] regia di Ermanno Olmi, con R. Hauer (Italia 1988) — *Dalla pagina di Roth allo schermo attraverso Olmi: un capolavoro del tragico passato si rivela in punto di morte.* Lievre d'oro a Venezia. Orario: 16; 20; 22

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19.50 Tg della Valle d'Aosta
20 — Communauté de langue Française: Belgique, réalisation de Antonio Ricerra

RADIOUNO

[illegible] La voix de la Vallée

RADIODUE

12,15 La voix de la Vallée
14,30 De tot eun pecon, rédigée par Carlo Rosi
17 — La voix de la Vallée - Flash

TV SUISSE ROMANDE

18 — Tj-Flash
18,05 Bazar
18.35 Top modèle
19 — Journal romand
19,20 24 paquets
19,30 Tj-soir
20.05 A bon entendeur
20.20 La belle et la bête
21,15 Téléscope
21,45 Sol: l'univers est dans la pomme
22.35 Tj-nuit
23.55 Mémoires d'un objectif

TVA

14 — Pensieroggio junior
19 — Attualità cinema
19.10 Tva Magazine
20.20 Film
22 — Tva Magazine
22.30 Redazionale
23 — Film notte
24 — Film

[illegible]
9 — [illegible] programmi con [illegible] ni e telefilm
12.45, 19.30, 22.30 Telegiornale
13 — Film
20.30 Film

Musei

AOSTA

[illegible] della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Mostre

AOSTA

CENTRO SAINT-BENIN: [illegible] «Architetture barocche in Piemonte, immagini di spazi sacri». [illegible] all'1 febbraio. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30

TOUR FROMAGE: «Cinq Italiens», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30

TORRE DEL LEBBROSO: «Certo è alpino», dipinti di Gianni Dal [illegible] Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: per la serie «Visual Design» espone Arnaldo Trenti. Orario: 9-12; 15-17.

Il [illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 4, in [illegible] Saint-Martin de Corléans (a pom[illegible] dalle 12,30 alle 15 e dalle [illegible] alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

LA [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 56, tel. (0165) [illegible] 36.29; [illegible]

■ Sciopero [illegible] pesca

[illegible] — I dieci dipendenti del Consorzio regionale pesca hanno proclamato cinque giorni di sciopero per protestare contro la decisione dell'ente di non riconoscere loro l'indennità di bilinguismo. Il primo giorno di [illegible] però è già stato fatto, gli altri quattro sono in programma dal 10 al 13 gennaio. *«Siamo costretti a batterci* — dicono i rappresentanti sindacali — *per evitare [illegible] discriminanti rispetto agli [illegible] pubblici dipendenti e in particolare rispetto ai regionali»*. I dipendenti del Consorzio pesca hanno infatti uno stipendio pari a quello degli impiegati regionali. *«E' incomprensibile* — sottolinea ancora il sindacato — *l'atteggiamento dell'amministrazione»*.

■ Le pre-[illegible]

AOSTA — Da domani sono aperte le pre-iscrizioni [illegible] Convitto regionale Federico Chabod per gli alunni maschi e femmine di prima elementare e soltanto maschi di prima media per l'anno scolastico 1989-90. Gli alunni di prima elementare si recheranno alla scuola di viale Crétier (terzo circolo). [illegible] allievi di prima media dovranno frequentare la De Tillier di via Piave e la sezione staccata di viale Crétier. Le pre-iscrizioni dovranno essere regolarizzate nel periodo 15 giugno-4 luglio 1989. Le iscrizioni al convitto degli alunni che frequenteranno le classi successive alla prima elementare e alla prima media e gli [illegible] ti superiori avverranno nel periodo 15 giugno-10 agosto 1989.

La mostra di Domenico Prola in Saint-Bénin

Fascino del Barocco

AOSTA — Sorpresa, vertigine e rammarico sono le tre sensazioni [illegible] spettatore [illegible] [illegible] mostra «Architetture barocche in Piemonte. Immagini di spazi sacri», organizzata dall'Assessorato regionale al Turismo e ospitata [illegible] centro Saint-Benin fino al 1° febbraio.

La sorpresa è data dal fatto [illegible] vedere edifici, cui talvolta [illegible] passa accanto in [illegible] senza prestarvi attenzione, essere dotati [illegible] tante ricchezze architettoniche e figurative. La vertigine è [illegible] l'idea fotografica di riprendere le volte di questi edifici di culto in posizione centrale dal basso verso l'alto, con riproduzioni di [illegible] preziosine.

Il rammarico nasce infine dal sapere che molti di questi edifici sono [illegible] condizioni [illegible] manutenzione piuttosto penose, laddove non si arriva ad un vero e proprio pericolo di crollo.

Be dunque l'intenzione [illegible] curatore della mostra Domenico Prola era testimoniare la [illegible] nascosta del barocco minore [illegible] Piemonte e nello stesso tempo gettare un grido d'allarme per lo stato in cui versano simili opere d'arte, si può dire che l'intento sia stato realizzato.

L'architetto Prola, da 25 anni sovrintendente per i be[illegible] culturali della Valle d'Aosta, ha dedicato parte della sua attività [illegible] questo lungo periodo a un vero e proprio censimento di tutti gli esempi di architettura barocca [illegible] in Piemonte. Il risultato è un panorama monocoartistico del tutto nuovo, in quanto mette in luce, analizza e interpreta un'eredità misconosciuta della cultura italiana.

Da una campionatura di 1300 schede sono state infatti selezionati prima 120 [illegible] numenti (hanno costituito il [illegible] per un libro, edito dai Fratelli Alinari di Firenze), poi i cinquanta proposti nella mostra [illegible] Dice l'architetto Prola a questo proposito: *«Sono stati scelti [illegible] realizzati nei secoli XVII e XVIII sul territorio del Piemonte attuale. Sono pertanto presenti anche esempi che all'epoca della loro realizzazione si collocavano fuori dei possedimenti dei Savoia. Le architetture dei massimi esponenti del cosiddetto barocco piemontese non sono state prese in considerazione in modo [illegible] un'immagine del [illegible] di base che si manifesta in [illegible] costellazione [illegible] punti dove spazi dilatati, modellati o compressi indicano la pre[illegible] di un piccolo [illegible] abitato [illegible] di un'emergenza naturale»*.

E aggiunge: *«Molte volte [illegible] è giunto fino a noi il nome dell'architetto o del capomastro. Questa evidenzia, fra l'altro, la differenza qualitativa fra progetti di paternità conosciuta o sconosciuta, praticamente impercettibile»*. Come a dire che la qualità del fenomeno è piuttosto alta, come è riscontrabile nei 50 esempi della mostra, alla cui realizzazione hanno partecipato, [illegible] a Prola, Enrico Peyrot (rilevamento planimetrico) e il fotografo Giorgio Jano.

Luciano Barisone

PEUGEOT 405 STATION WAGON

[illegible] GRANDI VOLUMI NEL DESIGN COMPATTO FIRMATO [illegible]
NEL PICCOLO SPAZI. DINAMICA E CONFORTEVOLE NEL LUNGHI VIAGGI.
PEUGEOT 405 STATION WAGON: NEL [illegible] UNA VERA BERLINA BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL

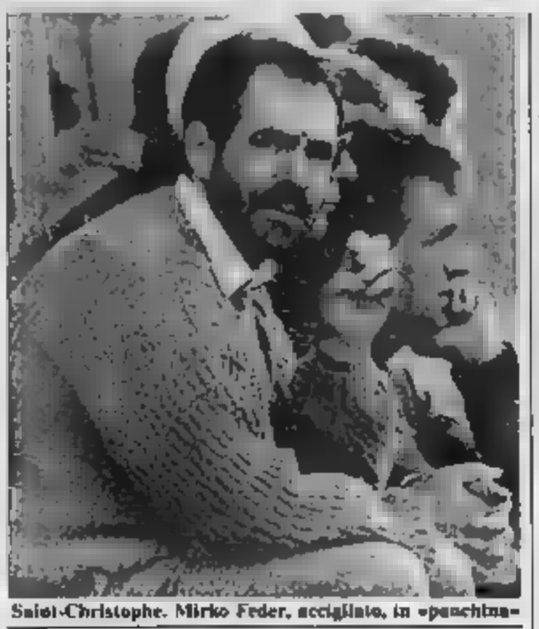
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	171	165	143	175
[illegible]	17.1	10.3	13.4	13.8

IN PROVA DA:
VALCAR
QUART (AO) - [illegible] AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, [illegible] esposizione, servizio assistenza e ricambi
PEUGEOT: COSTRUIAMO SUCCESSI.

[illegible] - Cambio sulla panchina [illegible] squadra granata

L'allenatore Feder lascia la guida del St-Christophe

«Divergenze tecniche con i dirigenti» - Che [illegible] il presidente - Vacher [illegible] «mister»



Saint-Christophe. Mirko Feder, accigliato, in «panchina»

AOSTA — Cambio alla guida tecnica del Saint-Christophe Petrol System. L'allenatore Mirko Feder ha [illegible] grato le dimissioni e [illegible] è [illegible] affidata a Mario Vacher, che esordirà domenica prossima sulla panchina del [illegible]grata [illegible] ripresa del campionato [illegible] calcio [illegible] Prima Categoria: la compagine [illegible] presidente Vittorino Floran [illegible] impegnata in casa contro il Rivara.

«Ho rassegnato [illegible] dimissioni — spiega Feder — per divergenze tecniche con alcuni dirigenti. Non avevo più la possibilità [illegible] svolgere il lavoro in tranquillità pertanto ho preferito [illegible] l'incarico. I ragazzi hanno alternato prestazioni di buon rilievo a prove incolori mancando, sotto il profilo della continuità, di rendimento. Mi aspettavo di più da [illegible] ragazzi della formazione dell'Under, che [illegible] società mi aveva presentato come sicure promesse. I giovani non hanno però confermato le [illegible] In questo momento la squadra [illegible] salva pertanto lascio la società in una situazione non drammatica anche se soltanto migliorando sotto il profilo caratteriale sarà possibile evitare sorprese».

Le dimissioni di Feder [illegible] no scaturite al termine di una riunione piuttosto concitata e hanno colto di sorpresa l'ambiente granata, che per la seconda volta consecutiva si trova [illegible] dover cambiare l'allenatore durante un campio[illegible] l'anno [illegible] era stato Sergio Perazzone a lasciare [illegible] guida tecnica del Saint-Christophe prima [illegible] clusione del torneo).

«Le divergenze che adduce Feder — spiega il presidente Vittorino [illegible] — nascono da contrasti sul valore della squadra. L'allenatore non [illegible] più fiducia nei ragazzi, altrimenti [illegible] ci avrebbe abbandonati a metà stagione. Quando ha accettato l'incarico Feder sapeva bene che il nostro obiettivo era soltanto quello di disputare un campionato [illegible] tutta tranquillità, senza alcuna ambi[illegible] Abbiamo anche rinforzato la "rosa" con l'inserimento di Leo Gallina e di Morrone, che ci erano stati chiesti espressamente dall'allenatore per dare maggiore sicurezza alla difesa».

Aggiunge Floran: «Aver soddisfatto le esigenze di Feder non è stato evidentemente sufficiente per convincerlo sulle possibilità della squadra. Siamo certi di avere una formazione in grado di raggiungere la salvezza senza particolari problemi pertanto non capisco i motivi [illegible] preoccupazione che hanno spinto l'allenatore a [illegible] gnare le dimissioni».

Non è allarmante per la società il fatto che si sia ripetuta la situazione della passata stagione quando fu Perazzone a lasciare la squadra prima della conclusione del campionato? «Avevamo piena fiducia in Feder. Non siamo stati noi a allontanare l'allenatore, quindi non vi sono motivi di preoccupazio[illegible] Quando le squadre si trovano a dover lottare per la salvezza i problemi si accentuano e possono portare a contrasti che sfociano [illegible] lusioni [illegible] certo simpatiche».

Prosegue il presidente Floran: «Molti tecnici preferiscono poi lasciare l'incarico prima della conclusione del campionato per non assumersi eventuali colpe in caso [illegible] retrocessione. Se Feder credeva nella squadra poteva benissimo continuare il suo lavoro sino [illegible] termine del campionato».

Conclude Floran: [illegible] Vacher ci garantisce, in ogni caso, la massima tranquillità e siamo sicuri che saprà mantenere la squadra in Prima Categoria. I ragazzi sono in grado [illegible] toglierci al più presto dalle [illegible] pericolose della bassa classifica. Se il girone d'andata non ci è stato particolarmente favorevole, supremo far meglio nella fase discendente del torneo, [illegible] cominciare da domenica».

Il Saint-Christophe è attualmente terz'ultimo (assieme all'Esperanza e al Volpiano) a quota undici e [illegible] alle spalle il Valdorco (10 punti) e [illegible] Lanzese (4). Una situazio[illegible] delicata quella del granata e soltanto trovando la necessaria continuità [illegible] dimento la squadra potrà evitare spiacevoli sorprese. La lotta per scongiurare la retrocessione (tre squadre torneranno in [illegible] Categoria) si presenta quanto mai difficile e il Saint-Christophe non può permettersi di compiere altri passi falsi altrimenti corre il rischio di trovarsi con l'acqua alla gola.

Sigfrido Beneyton

[illegible] - Per Valfin e Gagliardi prime vittorie del 1989

Buon avvio sotto rete

Le aziendali, guidate da Giorgio Moro, hanno sconfitto il Safa Torino - Ottima partita di Monica Favetto - La squadra di Trenev riscatta [illegible] avvio sotto tono

AOSTA — E' cominciato sotto i migliori auspici il 1989 per le squadre valdostane [illegible] pallavolo. [illegible] campionato di serie C1 femminile il Valfin Crai Cogne ha sconfitto il Safa Torino per 3 a 0 (16 a 14, 15 a 11 e 17 a 15 i parziali) mentre nel torneo di serie C2 maschile la Gagliardi si è imposta in trasferta sul Valdocco per 3 a 2 (con i parziali 12 a 15, 3 a 15, 15 a 12, 15 a 11 e 15 a 13).

Per il Valfin Crai Cogne la ripresa del campionato, dopo la [illegible] natalizia, è [illegible] particolarmente positiva. Le aziendali hanno infatti superato il difficile ostacolo rappresentato dal Safa [illegible] prestazione collettiva di tutto [illegible] rispetto. Lo [illegible] le sostanze [illegible] le torinesi mettevano di fronte due neo promosse alla ricerca di punti «pesanti» per la salvezza. La Borio e compagne hanno dimostrato di poter aspirare a qualcosa in più [illegible] una posizione a centro classifica, giocando su ottimi [illegible] davanti a [illegible] pubblico numeroso.

«In avvio sono state le ospiti a portarsi a condurre per [illegible] 7 — dice l'allenatore Giorgio Moro —, ma le ragazze hanno replicato con grande efficacia per chiudere il primo set 16 a 14. Anche nel secondo e nel [illegible] parziale c'è [illegible] molto equilibrio, però nelle fasi decisive dell'incontro la squadra si è rivelata determinata e concentrata [illegible] concedendo spazi ai tentativi di rimonta delle ospiti».

«Assente Chantal Cerise (influenzata) — continua Moro — ho fatto ruotare tutte le giocatrici, ottenendo ottime risposte dalle giovani Anna Bernardi e Monica Gallitelli. Il successo [illegible] scaturito [illegible] un'ottima prestazione collettiva, con note di merito particolari per Monica Favetto, che ha perforato il muro avversario da tutte le posizioni».

Una vittoria importante per il Valfin Crai Cogne, che occupa il quarto posto in classifica alle spalle dell'imbattuta capolista Cus Genova, del Cuneo e del Chivasso. Le aziendali guardano [illegible] con maggior fiducia alla difficile trasferta di sabato sul parquet [illegible] Lascaliano Torino.

Note positive anche per la Gagliardi che ha conquistato la seconda vittoria consecutiva confermando di essere in costante progresso. I gialloneri hanno espugnato il campo del Valdocco: in svantaggio per due set a zero Bertoni e compagni [illegible] riusciti a capovolgere le [illegible] della partita, riscattando nel finale un avvio sotto tono.

Aosta. Il Valfin all'attacco con una schiacciata: Monica Borio osserva l'azione (Telefoto)

«I ragazzi — [illegible]ndi l'allenatore Emil Trenev — sono [illegible] bravissimi a non [illegible] raggiarsi e a uscire alla [illegible]. Nel primo set c'è stato un sostanziale equilibrio e i padroni di casa se lo sono aggiudicati per 15 a 12. Nel secondo parziale abbiamo subito il gioco lineare delle torinesi che ci hanno concesso due soli punti. [illegible] determinazione [illegible] squadra è emersa nei successivi set».

Aggiunge Trenev: «Dopo esserci aggiudicati il terzo e il quarto parziale abbiamo affrontato il tie-break con la massima concentrazione. In vantaggio per 8 a 5 e per 12 a 9 siamo stati raggiunti sul dodici pari, poi abbiamo chiuso [illegible] partita con tre belle azioni d'attacco. E' stata [illegible] vittoria sofferta, ma voluta [illegible] ragazzi. Le assenze di Barmasse e di Valente [illegible] sono fatte sentire però nonostante i pochi cambi abbiamo saputo conquistare due punti importanti. Sono [illegible] sopratutto Corrado Ramella e Mauro Zoccarato [illegible] trascinare i compagni al [illegible]so».

A completare la serie di vittorie, l'Elitecnica nel campionato di serie D femminile ha sconfitto l'Asso Collegno per 3 a 0 recuperando preziose posizioni in classifica.

Sigfrido Beneyton

[illegible] - Necessari nuovi campi per soddisfare le richieste

Cerca spazio il Club Aosta

Il presidente Gomiero: «Il rapporto ottimale sarebbe un terreno ogni 50-60 giocatori» I nuovi campioni regionali «indoor» sono Stefano Cremaschi e Monica Scapillato

AOSTA — Si sono conclusi i campionati valdostani «indoor» di tennis edizione 1988-89. Le partite sono state disputate sui campi coperti del Tennis club Aosta (nell'area dello stadio «Puchoz») con la partecipazione [illegible] un'ottantina di giocatori.

Nel settore maschile il campione regionale è Stefano Cremaschi, che ha sconfitto in finale [illegible] Fea per 9 a 4 (tutte le partite sono state giocate al meglio [illegible] 9 set). Nelle semifinali Cremaschi aveva superato Fabio Bressan per 9 a 4; Fea aveva eliminato Gianluca Riccardi per 9 a 5 (Cremaschi [illegible] tesserato di serie numero 1; Riccardi numero 2).

Nel settore femminile ha vinto il titolo Monica Scapillato, che ha sconfitto in finale Sabrina Chiucchiurlotto [illegible] 9 a 3. In semifinale la Scapillato aveva superato la Alviana [illegible] per 9 a 2, mentre la Chiucchiurlotto aveva eliminato per 9 a 5 Stefania Consolati (classe 1974, giovane speranza [illegible] tennis valdostano). La Scapillato era testa di serie numero 1 e la Chiucchiurlotto numero 2.

Franco Gomiero

Alle partite ha sempre assistito [illegible] un pubblico numeroso e, dicono gli organizzatori «alla fine hanno vinto ti giocatore e la giocatrice con maggior esperienza e, [illegible] pratutto, con più determinazione e capacità di concentrazione». Il Tennis club Aosta ha [illegible] soci e terrà domani [illegible] assemblea per discutere il bilancio con[illegible] del [illegible] e quello di previsione per il [illegible].

[illegible] rinnovate le cariche; quindi per l'anno che è appena cominciato il presidente sarà ancora Franco Gomiero, con Giuseppe Cilea vice-presidente [illegible] Enrico Bosio segretario. Completano il direttivo del club quattro consiglieri: Dario Nicoli, Quinto Chiucchiurlotto, Argentino Fea e Ennio Abbruzzino.

Dai prossimi mesi dovrebbe migliorare la situazione per quanto riguarda le infrastrutture del Tennis club Aosta: [illegible] infatti previsti 150 milioni [illegible] investimento per l'ammodernamento della «club-house». L'edificio dove si trovano la segreteria, il bar, lo spogliatoio e i servizi.

Il presidente Franco Gomiero dice: «Dopo gli interventi per la "club-house" si attuerà la copertura con struttura lamellare di un terzo campo. Il metodo di copertura, adatto per tutto l'anno, si è rivelato soddisfacentissimo». Il tennis in Valle ha [illegible] numero crescente di praticanti e i 651 soci del Tennis club Aosta aumenteranno [illegible] certo [illegible] 1989. I campi sono ormai al limite, come numero, per soddisfare tutte le esigenze: ve ne [illegible] infatti cinque per il «doppio» e soltanto due per il «singolo».

Dice ancora Gomiero: «Il rapporto ottimale sarebbe di un campo ogni 50-60 giocatori. A noi ne servirebbero almeno 11». E' in crescita [illegible] pratitutto [illegible] [illegible] ore di gioco [illegible] coperto, d'estate [illegible] disponibilità di campi è maggiore perché [illegible] no [illegible] funzione vicino [illegible] Aosta diversi club con i terreni all'aperto.

Il Tennis club [illegible] ha però [illegible] obiettivo: quello di trasferirsi fra qualche anno in una nuova sede in regione Tzamberlet, dove le strutture dovrebbero essere progettate in [illegible] una dimensione più ampia.

Bruno Baschiera

[illegible] - Le competizioni di Valsavarenche e di Rhêmes

Grande successo della Revel mentre Leo Vidi non si arrende

Anche Patrick Favre, nel settore «aspiranti», ha fatto [illegible] vuoto alle [illegible] spalle

VALSAVARENCHE — Nella gara delle [illegible] Enrica Revel, Patrick [illegible] e Leo Vidi hanno trovato un nuovo successo. Novantuno concorrenti si sono presentati al via della Coppa Comune di Valsavarenche sulle nevi di Pont. Si è gareggiato a tecnica libera su un anello di 3600 metri e la partecipazione è stata condizionata dalle assenze [illegible] numerose vittime della [illegible] influenza.

La prova femminile sui [illegible] chilometri [illegible] [illegible] dominata [illegible] Enrica Revel di Morgex, protagonista di un'ottima gara. La «junior» della Valdigne ha sbrigato la sua «pratica» in poco più [illegible] un quarto d'ora ed ha preceduto di 1'16" e 1'44" le aspiranti Giovanna Manassero (Drink) e Loredana Gobbo (Morgex) con a seguire più staccate l'aspirante [illegible] Pedrolini e la vincitrice tra le seniores Sara Guala (dello Ski club Godior).

Nella 7 chilometri e mezzo per aspiranti hanno dominato gli specialisti del biathlon,

Enrica Revel

che si sono collocati con [illegible] quartetto davanti a Luca Viale, atleta di squadra zonale. A vincere è [illegible] Patrick [illegible] (Bionaz-Oyace), che [illegible] fatto il vuoto alle sue spalle precedendo di 52 secondi Stefano Jeantet di Cogne e di oltre un minuto il tandem di Brusson formato da Gianni Gena e Roberto Dondeynaz.

Sul [illegible] chilometri [illegible] ottenuto [illegible] [illegible] significativo il successo il veterano Leo Vidi (Smalp) con 43 secondi di margine [illegible] Edy Guala, primo dei seniores, e oltre un [illegible] su Elmo Glarey [illegible] Cogne, Massimo Borettaz, Mauro Danna e Gianino De [illegible].

Tra gli juniores Bruno [illegible] rard (Rhêmes) ha [illegible] ragione di Enrico Andreo e Simone Manassero, mentre lontanissimo è finito il primo «cadetto», Leo Berard di Rhêmes. [illegible] I veterani alle spalle di Vidi si sono distinti Nilo Peiller e Gino Faustinelli.

Sempre con la tecnica libera si è gareggiato anche al Plan de Golliè [illegible] Rhêmes per [illegible] Coppa Vallée de Rhêmes, competizione di apertura per allievi e ragazzi; quarantaquattro [illegible] fondiste in pista [illegible] doppia affermazione del [illegible] Sci Club Saint-Nicolas nella 3 chilometri per «ragazze» Nicoletta Pagliero ha avuto [illegible] ragione per [illegible] decimi di Arianna Follis, grossonara e sorella del fondista Leonardo, mentre [illegible] 12 secondi ha chiuso al terzo posto Lorena Santini di Morgex davanti a Veronica Conta e Barbara Veyat.

Tra le «allieve» grande [illegible] tagonista è stata Cristina [illegible] [illegible] [illegible] preceduto di 14 secondi la campionessa [illegible] Gabriella Bavin [illegible] Cogne, che aveva i favori del pronostico, e [illegible] [illegible] secondi Nadia Manzani di Rhêmes, per non dimenticare i piazzamenti di Giuliana Lamastra e di Emanuela Martello tra le prime cinque.

Tra i [illegible] maschi in gara si sono imposti Gino Cugnac (Montjovet) tra i «ragazzi» e Fabrizio Venturini (Bionaz Oyace) tra gli [illegible] Cugnac ha vinto di misura, per soli 7 decimi, su Daniele Taboni di Morgex, ma vicinissimo è [illegible] anche Jean Jerusel (Drink) a 1"3 dal vincitore, più lontani troviamo William Guala e Davide Da Col. Venturini ha vinto con 20 secondi di [illegible] su David Clos e vantaggi maggiori su Emanuel Conta, Agostino Filippa e Christian Tovaglieri.

Cesarino Cerise

[illegible] - Seconda giornata di Coppa Europa sulla pista di Pila

Deludono ancora gli azzurri

[illegible] — La neve artificiale è stata la salvezza di molti organizzatori di gare. Così è accaduto anche [illegible] due giorni di Coppa Europa allestita [illegible] Lo sci italiano e valdostano esce però dall'appuntamento di Pila con l'amaro in bocca. Anche ieri mattina è stata la «legione straniera» a spadroneggiare tra i paletti stretti di Pila su cui si sono cimentati 87 slalomisti di 14 nazioni. L'americano Ormsby è stato ancora protagonista per una sola manche (a metà gara era quinto), [illegible] non si è più ripetuto: a vincere con [illegible] rimonta è stato il francese Didier Bouvet davanti allo slavo Benedikt e al cecoslovacco Jurco (primo nella prima manche) che con questi [illegible] punti va ad insidiare il primato [illegible] Coppa Europa allo jugoslavo Ciznar, quarto ieri in Coppa del [illegible]tà nel gigante di Kirchberg in Tirolo.

Jurco è stato l'indiscusso padrone [illegible] prima prova [illegible] è bastata [illegible] buona vena del [illegible] Bouvet e Schmidt e del giovane bergamasco [illegible] Sergio Bergamelli, figlio di un maestro di sci, e [illegible] Roberto Origia (caduto ieri nella prima manche) come primo allenatore, argento ai mondiali Juniores di Madonna di Campiglio in supergigante.

Tutti aspettavano una riscossa azzurra, [illegible] non c'è stata; dopo la parziale delusione di ieri, ma poco è cambiato rispetto al riscontro di 24 ore prima.

Il pubblico (non molto numeroso in verità per una gara di questo livello e per ripagare gli enormi sforzi degli organizzatori) [illegible] attendeva anche un riscatto dei valdostani in maglia azzurra dopo il capitombolo generale di [illegible]

Roger Pramotton, [illegible] Tuasidor e il campioncino lo[illegible] Corrado [illegible] non hanno terminato [illegible] prima manche, il gigantista Matteo [illegible] Mauro Bielzivecce [illegible] finiti lontani dai primi a metà gara per poi «saltare» nella seconda prova. E' un peccato vedere gli azzurri lontani [illegible] vertici di una Coppa Europa che dal 1972 ad oggi aveva premiato l'Italia con i successi di Ilario Pegoraro, Fausto Radici, [illegible] Amplatz, Bruno Confortola, Leonardo David, Siegfried [illegible]

[illegible] vittorie azzurre contro le sette austriache e le singole affermazioni di elvetici, norvegesi, bulgari e americani.

Successo hanno [illegible] que ottenuto Enrico Pignatelli e tutti i suoi [illegible] [illegible] che con grande impegno hanno voluto salvare a tutti i [illegible] questa manifestazione nonostante la neve [illegible] ra oggi una chimera.

La seconda manche di Didier Bouvet, secondo [illegible] 48 centesimi [illegible] Jurco a [illegible]tà gara, è stata strepitosa e il transalpino si è permesso il lusso di vincere con 45 centesimi sullo jugoslavo Greg Benedikt, 51 centesimi sull'emaregiato cecoslovacco Peter Jurco e 68 centesimi sullo svedese Halvarsson, ancora una volta protagonista [illegible] una bella rimonta.

Il migliore degli [illegible], dopo l'uscita di gara di Bergamelli nella seconda prova, è stato Konrad Ladstaetter, 24 anni, figlio di un ferroviere di Valdaora in [illegible] Pusteria, staccato di 83 centesimi da Bouvet e con un margine di appena 14 centesimi sul corregionale [illegible] Untergrabner.

C. C.

[illegible] Rilancio del [illegible] in Valle

AOSTA — La nuova stagione motociclistica viene preparata sotto ogni aspetto dalle varie società motoristiche valdostane e le novità [illegible] mancano. Il Motoclub Augusta Pretoria [illegible] [illegible] ad accaparrarsi Alex Puzar, la nuova stella del motocross italiano. Dopo lunghi contatti tra la società aostana e il manager Luigi To[illegible] [illegible] è arrivati alla [illegible] del tesseramento di Alessandro Puzar nel sodalizio valdostano con estrema soddisfazione di Enrico Rocca e dei suoi collaboratori.

Puzar ha 21 anni, è di Ceva ed arriva dalle Fiamme Oro di Milano. Il suo obiettivo stagionale è il campionato [illegible] mondo di motocross nella classe 125 cc. con la sua Suzuki del gruppo [illegible] Scout. Puzar è senza ombra di dubbio il numero uno del motocross italiano ed accanto a questo nuovo campione il Motoclub Augusta Pretoria vuole rafforzare anche il settore «sport production» con piloti e moto Gilera nuovissime.

Anche il Motoclub Valle d'Aosta ha rinnovato i quadri dirigenti per il quadriennio 1989-199[illegible] Paolo Enriore ha passato la mano e il nuovo presidente è Antonio Iorio di Pont-Saint-Martin, vicepresidenti sono stati eletti Davide Dello e Giorgio Paleria mentre il segretario è Mario Baseli. Fanno parte dello «staff» direttivo anche Paolo Enriore, Riccardo Zampese, Augusto Truffa (direttore sportivo), Adriano Martenzini, Domenico Bizzotto, Luigi Dello e Liliano Benin. Il primo impegno della società sarà un grande appuntamento internazionale di motocross in programma in Valle d'Aosta a metà febbraio.

(c. c.)

ESTRAZIONE DEL [illegible] DI [illegible]
Gran Concorso [illegible]
1° Premio Y10 4WD K-31286 Rim E-03488
2° Premio T.V. color Philips B-03805 [illegible] K-35298

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 25 (angolo Corso Ivrea)
CHATILLON
Vendesi terreno [illegible] progetto approvato. Posizione panoramica. Zona residenziale.

Immobiliare Dimore «DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.388 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE IN [illegible]
NUS: villette a schiera di prossima costruzione. Tutte con terreno ad uso esclusivo e rifiniture di pregio.
POROSSAN: villetta unifamiliare con 850 mq di terreno. Consegna fine '89.
CLOSELLUNAZ (Nelson): complesso di alloggi di mq 124, interrati e mq 520 di terreno.
AYMAVILLES: villa unifamiliare con mq 1500 di terreno.

Casinò de Chamonix
RIAPRE
[illegible] 15 [illegible] 16

Va-Chérie club de la nuit
APERTO DALLE 22 ALLE [illegible] 4
★★★
S.S. 26 11017 MORGEX TEL. 0165 809 209 (Chiuso il lunedì)

La Concessionaria F.LLI [illegible] è lieta di presentare alla Spettabile Clientela una vasta gamma di
FUORISTRADA 4×4
- Condizioni estremamente convenienti
- Comodi pagamenti rateali
- Garanzia integrale
INTERPELLATECI
[illegible]
del F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE
Tel. [illegible] 32.088

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A Tel. 0165-34663 [illegible]
CENTRO STORICO
Cedesi avviata attività di bar e Nail, fab. X e XIV. Ottima posizione.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A TEL. 0165-34663 43621
AOSTA VIA BERTHET
Alloggio sito all'ultimo piano con posto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due balconi, una terrazza, cantina e garage. Prezzo interessante

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele [illegible] 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

[illegible] D'AFFARI [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] des Commis 24 - Aosta - Tel. 0165/362.233
ST-PIERRE
- In nuova ristrutturazione vendesi alloggio - cucina - soggiorno - 2 camere - cantina
- In nuova ristrutturazione vendesi alloggio - cucina - soggiorno servizio - 3 camere
- In nuova ristrutturazione vendesi alloggio - cucina - 1 camera - servizio - ripostiglio

Un accordo tra sindacati e Associazione piccole industrie

Presto 200 assunzioni

L'intesa riguarda i contratti part-time, a tempo determinato [illegible] per i disoccupati con più [illegible] 29 anni - Interessa un centinaio [illegible] fabbriche astigiane, soprattutto metalmeccaniche

ASTI — Circa duecento posti di lavoro in più entro l'anno: è il risultato a cui porterà l'accordo siglato nei giorni scorsi tra le confederazioni provinciali [illegible] Cgil, Cisl e Uil e la ConfApi astigiana, l'Associazione che raggruppa le piccole e medie industrie. L'accordo è giunto dopo [illegible] lunga e difficile trattativa e riguarda principalmente una nuova regolamentazione [illegible] assunzioni part-time, di disoccupati con più di 29 anni e dei contratti a termine. Anche in altre province si stanno firmando intese simili.

Molti [illegible] aspetti importanti del documento. Per i disoccupati con più di 29 anni (esclusi dalla possibilità di assunzione con i contratti di formazione), sono previste assunzioni con contratti a termine: il venti per cento sarà assunto dalle liste delle [illegible] (ex Uffici del lavoro) e in particolare tra i lavoratori in disoccupazione speciale e [illegible] integrazione speciale. Per la restante parte si potrà provvedere [illegible] le [illegible] nominative.

L'accordo sui contratti a termine apre, secondo il sindacato «nuove occasioni di lavoro, come la sostituzione di personale in ferie, nella prospettiva sperimentale dello scaglionamento degli stessi periodi di ferie; inoltre rappresenta un'occasione per limitare l'uso dello straordinario nei cicli di massima produzione».

Per quanto riguarda il part-time, stabilito l'orario minimo e massimo (rispettivamente 15 e 30 ore settimanali), si è con[illegible] un [illegible] ore [illegible] supplettivo (144 ore) riconosciuto come lavoro ordinario (non essendo previsto lo straordinario per i part-time).

In un comunicato congiunto, Cgil, Cisl e Uil, commentando l'accordo, affermano che l'intesa «disciplina in modo più chiaro alcuni aspetti del rapporto di lavoro, rispondendo forse anche ad esigenze delle aziende, ma certamente ad una visione diversa [illegible] lavoro da parte dei giovani. Soprattutto — conclude il documento — il sindacato si è fatto [illegible] di sette non facili, mettendo [illegible] discussione concezioni sindacali maturate in passato. Speriamo di riuscire a concludere un accordo analogo anche con i rappresentanti della grande industria». Una recente indagine dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, [illegible] rivelato la maggior disponibilità, [illegible] dei giovani, per forme di lavoro «elastiche», come il part-time o il «tempo determ[illegible]» (assunzioni per periodi limitati).

[illegible]rdo sottoscritto con l'Api, va in questo senso. L'As[illegible] delle piccole industrie rappresenta nell'Astigia[illegible] circa [illegible] (soprattutto nel [illegible] meccanico) [illegible] duemila [illegible] pendenti.

«Le piccole e medie aziende, nell'Astigiano, rappresentano una realtà vivace — ha detto durante una conferenza stam[illegible] il presidente dell'Api, Lo[illegible] Giribone (titolare [illegible] una fabbrica metalmeccanica a Canelli — nell'87, il 73 per cento dei contratti di formazione avviati in provincia sono stati firmati nelle piccole aziende. Noi abbiamo necessità diverse da una grande impresa soprattutto per quanto riguarda il collocamento, non potendoci permettere di tenere personale in formazione per troppo tempo».

Il vicepresidente della Confapi, Mario Berlinaglio, (titolare di un'azienda vinicola a Nis[illegible] [illegible] aggiunto: [illegible] consente [illegible] creare [illegible] opportunità [illegible] lavoro che [illegible] abbiamo calcolato in circa 200 per quest'anno: siamo convinti che [illegible] tutti i posti a tempo determinato e per i contratti di formazione, ci sarà la conferma».

C'è poi il problema della professionalità. «Abbiamo bisogno di tecnici — afferma Piergiorgio Robella, (ha una fabbrica metalmeccanica a Scurzolengo) vicepresidente dell'Api — il mercato astigiano offre poco [illegible] questo senso. Abbiamo preso [illegible] con il Provveditorato agli studi per possibili iniziative di formazione professionale».

Fulvio Lavisa

[illegible] Nuovo Capitano del [illegible] favoriti Raviola e Treselli

ASTI — A pochi giorni dalla seduta del Consiglio del Palio (19 gennaio) che designerà il nuovo Capitano, filtrano le prime indiscrezioni sul nome. Secondo fonti attendibili, tra i quattro candidati la maggioranza dei rettori, già riunitasi informalmente lunedì sera, sarebbe a favore di Paolo Raviola, 35 anni, operatore di Borsa, già apprezzato solista tra gli sbandieratori Asta. Raviola, [illegible] sondaggi, precede di [illegible] l'avvocato Edoardo Treselli, più staccato segue Paolo Bagnadentro. Quasi sicuramente anche i magistrati, nominati dal sindaco, cambieranno volto. In leggero rialzo le quotazioni del mossiere uscente, il pisano Ulrico Ricci: è probabile che il Consiglio gli conceda una nuova prova d'appello. *(r. s.)*

Intervista al segretario provinciale Germano Cantarelli

E ora i repubblicani fanno la voce grossa

Critiche alla giunta comunale [illegible] Asti - «Denunciamo ritardi, irregolarità, sprechi»

ASTI — Che cosa succede ai repubblicani? Con l'avvento alla segreteria provinciale dell'ex assessore Germano Cantarelli, la nomina del nuovo segretario della sezione di Asti, Filippo Pinsoglio e l'ingresso in Consiglio comunale di Walter Cassullo, il pri sembra dare segni di insofferenza verso la giunta pentapartito, di cui fa parte [illegible] Giovanni Turelli. [illegible]ore alla casa, al patrimonio e alle municipalizzate.

Germano Cantarelli, [illegible] anni, [illegible]ce baritonale, [illegible] nuenza e focosità emiliane, [illegible] stato direttore dell'Ufficio del registro. Consigliere comunale dal 1972, più volte assessore, è sposato con un figlio e conduce un'azienda agricola a Mombarone. Alcune ore al giorno le dedica al partito. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio [illegible] previste nella primavera del '90: si [illegible] l'impressione che il pri cercchi di dellarsi dalla giunta comunale.

Germano Cantarelli (pri)

«Non c'è in atto nessun disimpegno — risponde con fermezza — stiamo semplicemente decisi a denunciare pubblicamente, i ritardi, le irregolarità, lo spreco di de[illegible] pubblico».

[illegible] [illegible] qualche esempio?

«Mi riferisco al nuovo palazzetto dello sport per cui non si è [illegible] acquisiata l'area. Alla questione dei rottami che da due anni attendono di trasferirsi nella zona di Valtenza tra corso Alessandria e il Tanaro, scelta dalla giunta, e già la nuova pavimentazione dell'area si sta sgretolando. Anche il portico di piazza Medici, rinnovato in tempi recenti, è già sconnesso [illegible] pure per giustificare il costo elevato fu affermato venisse applicato un nuovo procedimento, con sottofondo in cemento per garantire la stabilità. E poi ci sono le questioni grosse e [illegible] irrisolte: Michelerio, Casermone, area Avir».

Sul palazzetto dello sport il pri ha recentemente protestato con dc e psi.

«Sì è tenuta una riunione senza che i nostri rappresentanti pri sia negli enti che nel partito ne fossero [illegible] resi partecipi. Il che fa presumere che certe decisioni siano prese [illegible] spregio ai principi che devono regolare i rapporti all'interno della maggioranza che regge le sorti [illegible] Provincia e [illegible] del Comune di Asti».

Potreste quindi abbandonare la giunta?

«Non siamo noi che dobbiamo andarcene, deve uscire chi sbaglia, siamo stufi di certe ipocrisie, di errori madornali, [illegible] situazioni intollerabili».

[illegible] chi sono le persone che dovrebbero andarsene dalla giunta?

«Non faccio nomi. I nostri interventi in Consiglio comunale, i nostri comunicati stampa, le interpellanze sono molto chiari».

Chiamati in causa dai repubblicani appaiono soprattutto gli assessorati ai Lavori pubblici, retto da Vercelli (dc) e alla Viabilità (Bertolino, psi). Entro la prossima settimana si riunirà il Consiglio comunale. [illegible] l'interpellanza di Cassullo sulla pavimentazione di piazza Medici: in essa si chiedono interventi nei confronti della ditta esecutrice e il [illegible] del tecnico che [illegible] i lavori.

Vittorio Marchisio

La Provincia ha acquistato cinque trattori attrezzati

Aspettando la prima nevicata

Asti. I trattori dotati [illegible] lame spartineve acquistati al Consorzio agrario dalla Provincia

ASTI — Da due anni, nell'Astigiano, non [illegible] registra una nevicata degna di tale nome; anche quest'inverno sembra [illegible] voler regalare [illegible] bianca precipitazione.

Ma a scanso di sorprese l'Amministrazione provinciale, [illegible] in questi giorni, ha ampliato il proprio parco macchine con cinque nuovi spartineve.

I nuovi mezzi sono stati presentati ieri: sono dei trattori Agrifull 90, dotati di una serie di attrezzi che ne permettono l'uso anche per situazioni diverse dallo sgombero della neve: ad esempio rotofalciatrici per il taglio [illegible] piante [illegible] [illegible] e macchinari [illegible] lo spargimento di miscele antighiaccio.

I nuovi trattori [illegible] assegnati [illegible] quindici [illegible] cantonali (Villanova, Cortazzone, Aramengo, Cocconato, Moncalvo, Villa [illegible] Secondo, Castagnole Monferrato, Montegrosso, Nizza, Costigliole, [illegible] Damiano, Ferrere, Mombaruzzo, Canelli, Cassole) in cui è suddiviso il territorio provinciale.

Con [illegible] nuova disponibilità di mezzi sale a [illegible] il numero di trattori attrezzati [illegible] spartineve pronti ad entrare in funzione sui 1200 chilometri di strade provinciali.

Il piano «emergenza neve» prevede l'impiego, [illegible] [illegible] di necessità, anche dei 150 cantonieri in forze al settore [illegible] e protezione civile [illegible] Provincia e l'utilizzo [illegible] altri mezzi presi a nolo.

L'impegno di spesa per l'acquisto dei cinque trattori [illegible] [illegible] circa [illegible] milioni, finanziato [illegible] mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. «Con quest'investimento tecnico — ha affermato l'assessore alla viabilità Pietro Goltre — la Provincia si rende [illegible] di tempestività nell'intervento invernale oltre che delle altre operazioni di manutenzione stradale».

f. la.

[illegible] per l'Avir

ASTI — Questa [illegible] incontro [illegible] [illegible] direzione dell'Avir e il consiglio di[illegible]bulica. La direzione dovrà dare una risposta al documento presentato nei giorni scorsi [illegible] sindacato, i cui rappresentanti [illegible] proponevano alcune soluzioni (tra cui la cassa integrazione a rotazione) per l'utilizzo [illegible] manodopera considerata in esubero, dopo il passaggio nella nuova sede di Quarto. In serata, poi, incontro nella sede del psi in via Venti Settembre, tra una delegazione [illegible] lavoratori e i dirigenti comunisti.

[illegible] Sciopero alla Friges

CALAMANDRANA — I [illegible] cento dipendenti della Frigea-Riller, azienda [illegible] produce accessori da bagno, sono in scio[illegible] da lunedì pomeriggio. L'astensione dal lavoro è stata decisa per bolle[illegible] la direzione alla firma del rinnovo del contratto integrativo. I dipendenti chiedono miglioramenti dell'ambiente di lavoro, dell'inquadramento [illegible] personale [illegible] [illegible] del premio di produzione.

[illegible]

ASTI — Domani [illegible] [illegible] nella sede dell'Associazione [illegible] aeronautica di via Rosmini 40, il presidente della sezione Dario Accornero e il vice, [illegible] Vittorio Pizzotti, porgeranno il benvenuto [illegible] nuovo comandante dell'11° deposito suppliario di Ca[illegible] d'Annone, maggiore Roberto Grillo, a nome dei cento soci del [illegible]

[illegible] Crolla [illegible] in palestra

VILLANOVA — Calcinacci e mattoni [illegible] no caduti, lunedì pomeriggio, dal soffitto della palestra delle scuole medie. In quel momento non c'era nessuno: per [illegible] fortu[illegible] combinazione. [illegible] [illegible] prevista in quell'ora per gli studenti delle elementari [illegible] [illegible] rinviata. Alcune infiltrazioni dai tubi di scarico potrebbero [illegible] la causa [illegible] parziale crollo. I vigili del fuoco di Asti hanno dichiarato inagibile la palestra. *(p. p. g.)*

[illegible] Infrange vetri in [illegible]

ASTI — Scenata a palazzo di giustizia. Un meccanico Raffaele Di Lallo, 38 anni, di Asti, ha preso a calci la vetrata esterna [illegible] tribunale mandando in frantumi due vetri e ferendosi alla gamba destra. E' stato trasportato in ospedale e medicato. La prognosi è di dieci giorni. [illegible] meccanico, poco prima, [illegible] [illegible] una discussione con un cancelliere [illegible] tribunale in merito ad una causa civile.

[illegible] per estrogeni

[illegible] — L'allevatore di Piovà Massaia Giuseppe Enrione, 58 anni, comparirà stamani in pretura, accusato di aver somministrato estrogeni a 20 bovini. L'Enrione era stato condannato [illegible] giugno a [illegible] [illegible] di arresto e sette milioni di multa per un'accusa analoga: in appello lunedì scorso però l'allevatore è stato assolto da quella prima imputazione.

Nuova Asti-Cuneo

Oggi si incontrano [illegible] due giunte provinciali Si discuterà [illegible] viabilità e Valle [illegible]rmida

ASTI — [illegible] Asti-Cuneo e inquinamento della [illegible] Bormida: per discutere di questi argomenti, oggi pomeriggio, [illegible] 18, si riuniranno in seduta comune le [illegible] provinciali [illegible] Asti e [illegible] Cuneo, presiedute rispettivamente da Guglielmo [illegible] e Giovanni Quaglia. E' la prima volta che le due giunte si riuniscono allo [illegible] tavolo per affrontare questioni [illegible] coinvolgono entrambe [illegible] [illegible] amministrative e territoriali.

Spiega il presidente Guglielmo Tovo: «Per il progetto della costituenda direttissima che deve unire i due capoluoghi di provincia, portiamo all'esame dei colleghi cuneesi la posizione della giunta astigiana, da anni intenzionata [illegible] [illegible] il collegamento fra Asti e Cuneo attraverso Alba, Cherasco e [illegible] [illegible] una circonvallazione».

Secondo il progetto dell'Amministrazione provinciale di Asti, la direttissima dovrà [illegible] essere una strada veloce a quattro [illegible]. «Da parte della Provincia cuneese del resto — aggiunge Tovo — c'è stata negli ultimi tempi [illegible] [illegible] fondamentale concordanza di opinioni in proposito. Auspichiamo [illegible] l'incontro di oggi serva a definire in concreto modalità e tempi [illegible] intervento per quest'opera».

Per la Valle Bormida (problema che ha visto entrambe le Province impegnate in prima linea), invece, gli amministratori astigiani e cuneesi metteranno a punto una comune strategia d'intervento per otte[illegible] [illegible] garanzie sul futuro [illegible] valiata.

Le Province avevano avuto mandato dai Comuni della Valiata di predisporre un piano di intervento. Già sono definite le linee guida di questa strategia: chiusura dell'Acna di Cengio, principale fonte d'inquinamento della zona [illegible] [illegible] alto rischio di crisi [illegible]biental[illegible]; piano di risanamento e di bonifica [illegible] territorio, modalità operative, e possibili soluzioni occupazionali alternative.

f. s.

Taccuino

ASTI

LUX: Chi ha incastrato Roger Rabbit?, di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd [illegible].
POLITEAMA: Rambo III. [illegible] 5 Sinfonia.
RITZ: Compagni di scuola, [illegible] Carlo Verdone, Eleonora Giorgi.
NUOVO [illegible]PLE[illegible] Willow, di R. [illegible], con V. Kilmer, J. Whaley.

NIZZA

SOCIALE: film erotico.
VERDI: Marina e le bestie (erotico)

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: San Rocco, corso Matteotti 140; [illegible]: Santa Caterina, corso Torino 51
Canelli Bielli, via Venti Settembre
Moncalvo: Ambrosino, via Vittorio Settembre
[illegible]: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonico: Asti 359.558; [illegible] 7821; Canelli 832.525; [illegible] Bo[illegible]a 88 048; Rocca d'Arazzo [illegible]; Calliano 928.444; Montechiaro 999.788; San Damiano 975 910; Costiglio[illegible] 961.414; Villafranca 933 644; [illegible] 907.503; Montema[illegible] [illegible]; Castelnuovo [illegible] Bosco 987 6468; [illegible] 94.555.

TAI 44

16 — Cartoni animati
16,30 [illegible], telefilm
18 — Parliamone insieme condotto da don Magnatta
19,25 Sest. telefilm
20,30 [illegible] notizie
21 — [illegible] rubrica medica
22 — Wanted, telefilm
23,30 Tai notizie
24 — [illegible], telefilm

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.342; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.583; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 803.838; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.201; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8).

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel 35 252; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.202.

Le «voci dell'Astigiano»: un'inchiesta sulle emittenti locali

Radio Flash per giovani e casalinghe «Monferrato», musica [illegible] bla-bla

Gabriella Forno conduce [illegible] programma mattutino - Quando [illegible] computer diventa d.j.

Asti. Barbara Borzio, 21 anni, d.j. [illegible] [illegible] Flash. Gabriella Forno, la voce del mattino

ASTI — Anche l'altra «metà [illegible] cielo» [illegible] una radio; sede sistera in via Valfenice (ricavata [illegible] un [illegible] gesto), onda [illegible] frequenza 99.350 e naturalmente uno staff composto in netta maggioranza da donne. Una delle colonne di Radio Flash è Gabriella Forno, animatrice del varietà mattutino con un «background» di tutto rispetto: ha recitato negli anni sessanta [illegible] Dario Fo. [illegible] si occupa di promozione [illegible] spettacoli.

Gabriella Forno conduce un fortunato cabaret mattutino «al femminile» con notizie [illegible] attualità e costume. Il programma ha l'ambizione [illegible] aiutare le casalinghe. «La nostra [illegible] una radio che vuole vivere da vicino i momenti più importanti della città — spiega —. Abbiamo appoggiato anche iniziative singolari come il Demential Carnaval, [illegible] ha coinvolto [illegible] giovani ed è diventato [illegible] [illegible] pochi momenti [illegible] aggregazione per i ragazzi astigiani». Radio Flash è anche tra le firme degli sponsor del Maggio Sport a cui è dedicato una [illegible] serie [illegible] servizi curati da Beppe Giannini.

Ma sono le donne le destinatarie principali del palinsesto. «Al mattino mandia[illegible] [illegible] onda programmi rivolti proprio a chi sta a [illegible] sa, fatti non solo di consigli ma anche di giochi a premi — spiega Barbara Burzio, d.j. 21enne — per chi è severamente impegnato nelle faccende domestiche la radio è una buona compagnia».

Con Enza Boselio, Barbara compone il duo delle «professioniste» di Radio Flash. Hanno scelto entrambe di dedicarsi [illegible] radio a tempo pieno alternandosi durante la giornata alla consolle. «Non guadagno molto — ammette Barbara —. Ma questo lavoro mi piace. E' fantasioso e particolare. Molti fanno i dee-jay per hobby. Io ho scelto [illegible] farlo come professione. A tanti sembra strano. Ciò che [illegible] [illegible] più faticato sono i commenti di chi crede che questo non possa essere un impegno serio».

Se dietro i microfoni di radio Flash ci sono le donne, dietro quelli di radio Monferrato c'è invece «la voce» ed «il cervello» di un computer.

L'emittente [illegible] proprietà dell'assicuratore [illegible] Franzoso, trasmette solo [illegible] programmata da un dee-jay dell'era informatica.

L'unico «umano» della ra[illegible] [illegible] Proietti, 28 anni, dee-jay con una esperienza di molti anni nelle radio locali, ora convertitosi alla scelta del computer. «Si registrano i nostri in studio con il siste[illegible] Quasar 3 — spiega Ivano —. [illegible] programmino [illegible] computer [illegible] inserisce grazie [illegible] miei comandi i [illegible] [illegible] du[illegible] la giornata. I nostri slacchi pubblicitari sono pochi, selezionati e registrati [illegible] professionisti».

Gli [illegible] di radio Monferrato, in corso Milano, hanno l'aspetto che ricorda [illegible] pò quello di un laboratorio. In altre città le «radio [illegible] tiche» sono ormai una realtà molto seguita, soprattutto per la qualità tecnica.

«Credo molto in questa ra[illegible] dio senza bla-bla — dice Ivano —. E' molto rilassante. Per chi studia e lavora [illegible] un'ultima compagna. E' sicuramente meno [illegible] fastidiosa [illegible] [illegible] che non ti permettono neppure di ascoltare [illegible] canzone perché il dee-jay parla o perché c'è [illegible] pubblicità. Il nostro cervellone, credetemi [illegible] uno dei migliori d.j. che io conosca».

Daniela Cotto

(6 - continua)

ECCEZIONALE? IN 24 ORE IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruzioni anche telefonica. Nè spese anticipate. Nè provvigioni.
Tel. 0121 448.278 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori.

CAMPAGNA SOCIALE - Via Nuova Delhi, Hindustan Tim Quelli
[illegible]: Lavoratrici

E SE FOSSE TU[illegible]GLIO ?
Questa domanda non ti vuole spaventare. Serve a richiamare la tua attenzione perché abbiamo bisogno del [illegible] aiuto.
In un futuro non troppo lontano [illegible] poter parlare di [illegible] per un numero sempre più alto di bambini.
Informa[illegible]ci a informare gli altri.
Quota di Socio [illegible] L. 10.000
Quota di Socio Sostenitore L. 50.000
ASSOCIAZIONE DE MARCHI
via Della Commenda 9 - 20122 Milano
Tel[illegible]/55187122 - c/c n. 53308201

Al Parlamento europeo i 22 sindaci dimissionari della Bormida

La petizione per il caso-Acna sarà consegnata a Strasburgo

E' firmata da 15.000 [illegible] della Valle - L'incontro fissato al [illegible] gennaio

ACQUI [illegible] — La vicenda dell'inquinamento della Valle del Bormida è destinata a diventare un problema di livello europeo.

La petizione di quindicimila abitanti [illegible] Valle per protestare contro la riapertura dell'Acna di Cengio avvenuta il 19 settembre scorso dopo quarantacinque giorni di chiusura — decisa ad agosto dal ministro all'Ambiente Ruffolo — avrà il suo momento culminante il [illegible] gennaio quando, a Strasburgo, i sindaci dimissionari di [illegible] Comuni della Valle consegneranno le [illegible] raccolte dai pci [illegible] una serie di procedure necessarie a far discutere dalla «vicenda Acna» il Parlamento europeo.

Il partito comunista è stato il promotore dell'iniziativa rivolta a far [illegible] al «caso» i confini nazionali per approdare alle aule di Strasburgo.

«*L'ambiente non ha confini, non si ferma ai limiti della provincia di Savona o di Alessandria*», affermano Valentino Subrero, segretario di zona, e Luciano Bresciano responsabile degli enti locali del pci. Arturo Vaglino, sindaco di Bistagno e primo firmatario della petizione, ribadisce che «*la Cee dovrà verificare molti punti negativi della vicenda, tra questi se il governo italiano ha agito nel rispetto dei propri doveri [illegible] verso la Cee*».

All'incontro di Strasburgo tra la delegazione dei sindaci dimissionari [illegible] Bormida col presidente del Parlamento europeo Iorti Henry Plumb e con una quarantina di europarlamentari italiani, previsto il 19 gennaio, parteciperà una rappresentanza dell'Associazione [illegible] per [illegible] rinascita della Valle [illegible] e di parroci [illegible] Comuni dell'area del Bormida compromessa dall'inquinamento.

Gli organizzatori dell'iniziativa hanno presentato il [illegible] alone durante una conferenza stampa a Palazzo Robellini. Con [illegible] petizione intendono richiamare l'attenzione del [illegible] sulla vicenda Acna, azienda che occupa [illegible] 770 operai e [illegible] oltre cento anni è accusata di inquinare il Bormida e la sua valle: quest'ultima nel novembre '87 era stata dichiarata «*area ad elevato rischio ambientale*».

Nel documento [illegible] presente che «*la fabbrica è stata chiusa su ordine del governo, che però [illegible] consentito la ripresa [illegible] produzione dopo 45 giorni, e senza aver compiutolo le indagini per le quali si era impegnato*».

Sempre secondo i firmatari «*questa situazione viene vissuta drammaticamente [illegible] dalle popolazioni che subiscono da tempo [illegible] livello di inquinamento inaccettabile, [illegible] lavoratori Acna, che difendono il proprio posto di lavoro*».

Tre le richieste avanzate. Nella prima si [illegible] controllare «*se [illegible] caso dell'Acna [illegible] state rispettate le norme comunitarie in materia di tutela dell'ambiente da produzioni pericolose [illegible] di tutela della salute nell'ambito [illegible] luogo di lavoro*», in particolare [illegible] è stata rispettata la direttiva sui grandi rischi [illegible] della «Seveso». Quindi [illegible] chiede [illegible] Cee di «*indicare quali strumenti tecnici ed economici della Cee potrebbero aiutare le popolazioni della Valle a risolvere il problema dell'inquinamento*», ma di inviare «*una commissione di esperti internazionali a verificare la pericolosità dell'impianto di Cengio*».

La petizione era stata presentata in ottobre durante un convegno all'Hotel Nuove Terme dagli europarlamentari Vera Squarcialupi e Bruno Ferrero, dalla senatrice Carla Nespolo, da Subrero e dai segretari regionale e provinciale pci, Luigi Rivalta e Alberto Fasciolo.

In quella occasione l'onorevole Vera Squarcialupi aveva affermato [illegible] il problema della «*Valle Bormida è una questione di dimensione europea, anche perché il produrre inquinando può determinare quelle distorsioni nella concorrenza tra aziende comunitarie che sono [illegible] dei filoni principali del mercato comune*».

e. f.

E' polemica fra l'Usl di Novi e quella di Alessandria

«Tac» vietata ai novesi

Il presidente Chessa afferma: «Da mesi nell'ospedale del capoluogo ci dicono che i nostri pazienti non possono [illegible] esaminati per problemi tecnici» - Trasferte a Torino, Genova e Novara

NOVI [illegible] — Per abitanti dei 31 Comuni dell'Usl di Novi essere sottoposti ad una «tac» (tomografia assiale computerizzata) è diventato un problema [illegible] stanza [illegible]. Il tempo, infatti, i medici dell'ospedale novese «San Giacomo» non possono più rivolgersi ad Alessandria per ottenere questo sofisticato esame [illegible] nico per i loro assistiti.

Spiega il presidente dell'Usl novese, Gianfranco Chessa: «*Alessandria è l'unico centro in provincia che possieda le apparecchiature per la "tac" ma dalla scorsa primavera l'Usl alessandrina ci ha comunicato che non avrebbe più potuto soddisfare le nostre richieste*». Il motivo? Risponde il dottor Pacelli, della direzione sanitaria [illegible] novese: «*Il [illegible] stato spiegato, prima telefonicamente e poi con una lettera, che c'erano problemi di natura tecnica ad una delle due apparecchiature per la "tac" [illegible] cui l'ospedale alessandrino è dotato*».

[illegible] questa [illegible], visto che con il passare dei mesi i «problemi tecnici» non venivano superati, i responsabili dell'ospedale «San Giacomo» [illegible] [illegible] di apparati [illegible]. Continua l'avvocato Chessa: «*Ha inviato un telegramma spiegando che si trattava di un servizio che ci era dovuto e che all'Usl alessandrino non potevano rifiutarsi [illegible] affidarcelo. Il problema è innanzitutto quello di tutelare la salute degli ammalati, ma ha pure altre implicazioni. Come ospedale cosiddetto "di quadrante", al quale fanno cioè riferimento gli altri ospedali della provincia, Alessandria [illegible] fornire una serie [illegible] servizi per i quali riceve contributi da parte della Regione. Rientra fra questi servizi anche [illegible] "tac" per la quale ha continuato a percepire le [illegible] lioni in questi mesi, nonostante che l'apparecchiatura non fosse più a disposizione degli altri centri*».

Al veto alessandrino i dirigenti dell'ospedale [illegible] Novi hanno ovviato stipulando [illegible] con due cliniche di Torino, [illegible] di Novara e una di Genova [illegible] possiedono le apparecchiature [illegible] sarie per eseguire la tomografia [illegible] computerizzata. Una soluzione soddisfacente [illegible] punto di vista medico, ma che ha creato parecchi problemi [illegible] piano organizzativo (con [illegible] per i pazienti [illegible] devono sottoporsi a lunghi [illegible] in ambulanza) e soprattutto finanziario (visto che la «tac» è piuttosto costosa).

Nei giorni scorsi l'Usl novese è tornata nuovamente alla «carica» per ottenere di [illegible] il servizio dall'ospedale di Alessandria. «*La risposta — ribadisce il presidente Chessa — ci è giunta pochi giorni fa: è una comunicazione nella quale si dice che dobbiamo attendere ancora qualche [illegible]; forse soltanto ad aprile la situazione tornerà alla normalità*». L'Usl novese ha quindi rinnovato le convenzioni con le cliniche private per assicurarsi la disponibilità [illegible] del servizio, in attesa di una soluzione [illegible]. «*Auspichiamo che Alessandria torni ad assolvere il suo compito, ma a questo punto il nostro vero obiettivo, visto come stanno andando le cose, è a più lunga scadenza* — rivela Chessa —: [illegible] *programmi regionali c'è infatti la possibilità [illegible] avviare anche a Novi, Tortona, Acqui o Casale il servizio per la "tac". Abbiamo già i locali idonei in ospedale, ma dobbiamo ancora istruire [illegible] personale medico e infermieristico che [illegible] ne occuperà*».

Nei giorni scorsi, intanto, l'assemblea dei rappresentanti dei 31 Comuni che [illegible] pongono l'Usl [illegible] approvato il bilancio preventivo (con i voti contrari dei consiglieri del pci). Il documento finanziario pareggia su oltre 61 miliardi; [illegible] questi circa 32 miliardi [illegible] rappresentano la quota assegnata dal Fondo sanitario [illegible]. Tra le voci principali del bilancio dell'Usl figurano le spese per [illegible] personale dipendente (quasi 32 miliardi) e quelle farmaceutiche [illegible] di manutenzione (15 miliardi).

Luca [illegible]

[illegible] per il freddo a S. Salvatore

SAN SALVATORE MONFERRATO — Il gelo [illegible] intenso [illegible] avvolge la [illegible] da giorni ha provocato numerose interruzioni di corrente che hanno interessato, nelle notti scorse, dapprima il Valenzano e poi il Basso Monferrato.

San Salvatore, in particolare, è rimasta l'altro giorno [illegible] parecchie ore senza energia elettrica e la popolazione si è svegliata al freddo perché i bruciatori a gasolio e i timer delle caldaiette [illegible] metano [illegible] rimasti fermi. La squadra d'emergenza dell'Enel, partendo ogni volta da Casale, ha dovuto prodigarsi per porre rimedio ai numerosi guasti e solo all'alba [illegible] riuscita nell'intento.

(r. c.)

Autobotti «ko»

Nella [illegible] due autocisterne si sono rovesciate - Una [illegible] carica di [illegible]

ALESSANDRIA — Due autobotti [illegible] trasportavano liquidi inquinanti sono finite fuori strada a poche ore di distanza l'una dall'altra, quasi certamente a causa della fitta nebbia che da giorni incombe su quasi tutta [illegible] provincia.

Delle due autocisterne, quella che percorreva l'autostrada Torino-Piacenza e che [illegible] ribaltata nei pressi di Tortona trasportava fenolo, un composto [illegible] tos[illegible]. Ma [illegible] fortuna [illegible] grande serbatoio in «tenuto». L'altro incidente è accaduto lungo la Lobbi-Castelceriolo: parte del carico, olio lubrifi[illegible], è finito nei campi.

L'autocisterna condotta [illegible] Pierino Giuppani, 57 anni, abitante [illegible] Lodi, proveniente da Mantova [illegible] diretta a Tori[illegible] un [illegible] di fenolo, stava percorrendo l'autostrada quando in un tratto di strada rettilineo l'autista ne ha perso il controllo. Il camion [illegible] finito fuori strada in un tratto privo [illegible] guard-rail, ribaltandosi nei campi. Pierino Giuppani è stato soccorso da automobilisti di passaggio ed in ospedale è stato giudicato guaribile in una [illegible] mana. Sul posto è intervenuta la polizia stradale, che ha provveduto [illegible] far arrivare un'altra autocisterna per il travaso del fenolo.

L'altro incidente è avvenuto poco dopo [illegible] di Lobbi, in via Sale 4, [illegible] prima delle 6 di ieri mattina. Qui [illegible] invece ribaltata l'autocisterna guidata [illegible] Giuseppe Galicchio, 45 anni, abitante a Cerano (Novara) in via Moro 28. Sembra che nell'inoltrarsi in un altro autocarro l'autista si sia spostato troppo sulla destra, e l'autobotte [illegible] uscita di strada, ribaltandosi in un campo. L'impatto con il terreno ha provocato la rottura della cisterna e l'olio lubrificante che trasportava si [illegible] sparso sul terreno. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco, che sono riusciti a limitare i danni, recuperando parte del liquido.

r. sc.

La giunta si costituirà parte civile nei processi [illegible] Mario Oddone

Casale contro l'ex sindaco

CASALE MONFERRATO — La giunta [illegible] delegato il sindaco, [illegible] Coppo, a presentare richiesta di costituzione [illegible] parte civile nei due processi che [illegible] imputato l'ex [illegible] Oddone e che [illegible] celebrati giovedì della prossima settimana in tribunale.

I processi riguardano la trasformazione in discoteca dell'ex cinema Nuovo di via Treviglio ed alcuni lavori affidati ad una impresa edile casalese. In entrambi i procedimenti Oddone [illegible] accusato di interesse privato in [illegible] d'ufficio, perché i [illegible] addebitatigli risalgono al periodo in cui ricopriva la carica di sindaco, dal 1982 [illegible] 1988. La decisione [illegible] presa [illegible] giunta lunedì sera.

In municipio si spiega [illegible] «*la richiesta è stata avanzata in via cautelativa, al fine di [illegible] interessi del Comune*». [illegible] particolare, con questa decisione [illegible] possibile [illegible] legale del Comune prendere [illegible] degli atti relativi ai due procedimenti [illegible] carico dell'ex sindaco «*ed accertare se [illegible] è stato un danno nei confronti del Comune stesso*».

Sull'ammissione del sindaco Ettore Coppo come parte [illegible] dovranno comunque decidere in sede di dibattimento i giudici.

Mario Oddone

Mario Oddone, dal canto suo, preferisce non fare commenti sulla decisione [illegible] giunta casalese. «*Non ho provocato danni [illegible] Comune, sotto nessun aspetto*», [illegible] limita a sottolineare, [illegible] «*Sono comunque convinto che il dibattimento finirà nel migliore dei modi*».

Mario Oddone, 48 anni, socialista, ha ricoperto in passato le cariche di sindaco, vicesindaco e assessore ed è stato candidato al Senato. Lo scorso anno ha lasciato il suo posto in Consiglio comunale, ma successivamente è stato eletto [illegible] segretario cittadino del partito socialista. Da alcune settimane, proprio in vista dei due processi che verranno celebrati giovedì, [illegible] però [illegible] segnato le dimissioni [illegible] que[illegible].

[illegible] due procedimenti penali che vedono imputato l'ex sindaco, quello che [illegible] sollevato [illegible] maggiori polemiche riguarda la trasformazione in discoteca dell'ex cinema Nuovo. Oddone [illegible] imputato insieme al casalese Luigi [illegible] zetto.

L'esponente politico, secondo l'accusa, avrebbe favorito, nel 1982-1983, [illegible] diverse circostanze la società «R. B.», che aveva promosso l'operazione [illegible] trasformazione, e l'amico e socio in affari Rizzetto, ritenuto dagli inquirenti interessato [illegible] società. Oddone [illegible] sempre protestato la propria [illegible].

Il processo venne fissato una prima volta [illegible] anni fa, ma in apertura di dibattimento il tribunale decise di rinviare gli atti al pm per l'imputazione anche [illegible] Rizzetto, [illegible] citato solo come te[illegible].

Il secondo procedimento [illegible] invece Oddone accusato [illegible] aver affidato ad un'impresa [illegible] cittadina lavori ai cimi[illegible] [illegible] castello «*personalmente e verbalmente, [illegible] alcun preventivo [illegible] spesa e [illegible] preventivo ispezione o consultazione dell'Ufficio tecnico*».

Mauro Facciolo

Varzi, impossibile smaltire i vecchi pneumatici

Una piramide di gomme

VARZI - Le carcasse [illegible] copertoni, accumulate nel cortile della sua officina dal gommista Livio Pranzo, [illegible] minciano a destare viva preoccupazione anche tra gli abitanti del nuovo quartiere sorto in località Cappuccini. La piramide dei vecchi copertoni, negli ulti[illegible] mesi, è andata aumentando a [illegible] e ad ogni «treno» di pneumatici cambiati il gommista del paese si domanda quale soluzione potrà avere il problema dello smaltimento di questo materiale, che rappresenta anche una pericolosa esca per un incendio.

Il fatto è [illegible] da circa un [illegible] la discarica consorziale [illegible] di Casatisma, nella quale vengono riversati tutti i [illegible] Enti dell'Oltrepò Pavese, non accetta più le carcasse dei copertoni. E anche le imprese che hanno eseguito i drenaggi per risanare [illegible] frane del Varzese non li usano più per riempire i loro profondi scavi.

In [illegible] di protesta Pranzo aveva pensato di accatastare i vecchi copertoni nella piazza del municipio, ma poi si è reso conto che anche il sindaco Giuseppe Tevini [illegible] era in grado di risolvere il problema.

Il primo cittadino aveva infatti incaricato un [illegible] funzionario di fare un [illegible] di telefonate alle varie [illegible] scariche della Lombardia per vedere [illegible] qualcuna [illegible] esse fosse disposta a ricevere i copertoni.

Le risposte sono state tutte negative. Il Comune allora ha pensato [illegible] estendere le ricerche [illegible] in Emilia-Romagna ed [illegible] segnale [illegible] sembra sia arrivato da Modena.

Ma è solo un debole spiraglio, poco più di una promessa legata in qualche [illegible] all'impianto di smaltimento [illegible] che dovrà riciclare [illegible] che dovrà ricuperare [illegible] si dei fusti pieni di sostanze velenose sc[illegible] dalla [illegible] ve «Karin B.».

Il gommista varzese, nel frattempo, si è detto intenzionato a lasciare ai suoi clienti i vecchi copertoni, anche [illegible] forma di protesta nei confronti delle autorità. «*Che cosa se ne faranno gli automobilisti di quelle carcasse proprio non lo [illegible] — ha osservato —. Qualcuno terrà le vecchie gomme nel [illegible] garage [illegible] che c'è il pericolo che altri, forse la maggior parte, [illegible] ne liberino gettandole in qualche dirupo o peggio ancora [illegible] corsi d'acqua. [illegible] Innescherebbe in tal modo una [illegible] di inquinamento alla quale le [illegible] rile, in un modo [illegible] nell'altro, dovranno pure trovare un rimedio. E spero che sia diverso da quello di costringermi a vivere sotto questa piramide [illegible] gomme*».

Franco Draghi

Riconoscimento ad un ragazzo di dodici anni

Valenza, va ad Alessandro il primo «Premio di bontà»

Da sei anni aiuta la madre, invalida, in tutte le faccende domestiche

VALENZA — Le vicende dei personaggi [illegible] Edmondo De Amicis forse [illegible] un po' di stantio e di retorica ma - per fortuna - i buoni sentimenti continuano ad esistere.

Ne è un esempio lampante Alessandro Lopresiato, [illegible] è stato [illegible] «Premio di bontà [illegible]». Un ragazzo che riesce ad esprimere, giorno [illegible] giorno, nella realtà [illegible] gi, una generosità d'animo [illegible] a qualcuno potrebbe sembrare appunto «d'altri tempi».

Dodici anni, i lineamenti minuti, il volto luminoso, gli occhi espressivi, il piccolo Alessandro è in [illegible] il sostegno morale e materiale della madre che [illegible] invalida.

Mentre i suoi coetanei spendono nel gioco le [illegible] extrascolastiche, lui, consapevole della necessità familiari, dedica gran parte del suo tempo [illegible] all'organizzazione e alla realizzazione delle attività domestiche.

Anche la spesa è compito suo, però Alessandro la considera «*più uno svago che un lavoro*».

Attento [illegible] un'esperta [illegible] a scegliere i negozi giusti e le offerte più convenienti, ha una sola[illegible] i fustini di [illegible] che contengono un orologio in omaggio. In casa, di quegli orologi ne ha ormai un'intera collezione.

[illegible] madre [illegible] — Angela Marino, di [illegible] anni, di origini siciliane — è invalida a causa di un'anomala reazione alle vaccinazioni obbligatorie infantili [illegible] quali, all'età [illegible] 8 anni, [illegible] paralizzarono la parte sinistra del corpo.

«*Nonostante la grave [illegible] menomazione non mi sono chiusa [illegible] alla [illegible] — spiega la donna —. Ho [illegible] morto ed ho avuto anche il coraggio di mettere al mondo un figlio. Alessandro, nato nel 1976, è stato il premio al mio atto di fiducia: rappresenta la mia gioia, il risultato del mio stato [illegible] salute, la sicurezza del presente e soprattutto [illegible] speranza del futuro*».

La giornata di Alessandro comincia alle 7 del mattino, quando il padre Nicola (nato [illegible] [illegible] in [illegible] Calabria) parte diretto ad Alessandria, dove svolge il suo lavoro di carpentiere, e termina la sera tardi, quando lui, unica fonte [illegible] guadagno della famiglia, ritorna a casa.

La scuola, per Alessandro che frequenta la seconda D alla media «Anna Frank», occupa cinque ore del suo tempo. Le ore rimanenti lui le dedica alle incombenze familiari. E nelle pause svolge i compiti scolastici. [illegible] [illegible] una vita densa di fatiche e [illegible] responsabilità, che questo ragazzo si sobbarca da sei anni, senza lamentarsi mai, ma anzi con gioia quotidiana.

Per questo [illegible] stato scelto proprio lui per il «Premio di Bontà 1988», [illegible] per la prima volta dal Comitato organizzatore della Camminata «Città dell'Oro», una delle più note manifestazioni podistiche della provincia, il cui fine è esclusivamente benefico.

Gli esponenti del Comitato gli hanno consegnato 500 mila lire in contanti e una medaglia d'oro, offerta da «Paola Gioielli», su cui [illegible] inciso [illegible] breve [illegible] a suo modo completa motivazione: «*Al piccolo, grande Alessandro*».

[illegible] Castellaro

[illegible]
[illegible] due feriti [illegible] uno [illegible] a Codevilla

[illegible] — Incidente mortale ieri mattina [illegible] le 9 in strada Torrazza Coste, a Codevilla. La vittima [illegible] [illegible] squale Viola, 77 anni, [illegible] Pancarana, morto pochi minuti dopo essere giunto all'ospedale di Voghera. Tre le auto coinvolte nell'incidente: la «Fiat Panda» condotta dal Viola, un'Alfa condotta dal vogherese Maurizio Pernetti, 33 anni, [illegible] furgone «Volkswagen» condotto da Giovanni Zelaschi, 46 anni, di Voghera.

Per [illegible] [illegible] da accertare, le tre vetture si sono scontrate con violenza. Secondo i primi rilievi dei carabinieri [illegible] Rivanazzano, l'incidente è stato causato con ogni probabilità da un sorpasso azzardato. Gli [illegible] primi soccorritori le condizioni [illegible] Pasquale Viola sono apparse molto gravi. L'uomo [illegible] stato trasportato all'ospedale vogherese, [illegible] pochi minuti dopo il ricovero [illegible] spirato. Anche le altre due persone coinvolte nell'incidente sono rimaste [illegible] ferite, ma fortunatamente [illegible] [illegible] modo grave. [illegible] Pernetti che Zelaschi sono ricoverati [illegible] ospedale nel reparto [illegible] traumatologia.

(r. g.)

Impresa generale [illegible] costruzione con sede in provincia [illegible] Alessandria, inserita in primario gruppo [illegible]

INGEGNERI

di età compresa fra i [illegible] 35 anni, con precedente esperienza nella conduzione [illegible] cantieri edili cui affidare le responsabilità gestionali di propri cantieri ubicati nell'Italia centro-settentrionale, nell'ambito dei budget e programmi predisposti con la direzione. Il trattamento economico offerto [illegible] [illegible] livello medio-alto [illegible] mercato. La [illegible] ha carattere di urgenza.

Indirizzare curriculum dettagliato a CASELLA POSTALE N. [illegible] - 15057 TORTONA (AL).

FINANZIARIA EUROPEA
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
dipendenti, commercianti, artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% [illegible] valore
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131-[illegible]

ECCEZIONALE? IN 24 ORE [illegible]
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0131 448.378 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3061

in Italia c'è bisogno di sangue anche del tuo.

•FIDAS•
DONATORI [illegible]IE PIEMONTE
[illegible] - VIA [illegible] 2 - TEL. 53.11.88

Un accordo tra sindacati e Associazione piccole industrie

Presto 200 assunzioni

L'intesa riguarda i contratti part-time, a tempo determinato e per i disoccupati [illegible] più [illegible] 29 anni - Interessa [illegible] centinaio di fabbriche astigiane, soprattutto metalmeccaniche

ASTI — Circa duecento posti di lavoro in più entro l'anno: [illegible] risultato a cui potrà l'accordo siglato nei giorni scorsi tra [illegible] confederazioni provin- [illegible] Cgil, Cisl e Uil e la Con*f*Api astigiana, [illegible] che raggruppa le piccole e medie industrie. L'accordo è giunto dopo una lunga [illegible] trattativa e riguarda principal- [illegible] uno [illegible] regolamentazione delle assunzioni part-time, [illegible] disoccupati [illegible] più [illegible] anni e [illegible] contratti a termine. Anche in altre province [illegible] [illegible] firmando intese simili.

[illegible] [illegible] aspetti importanti del documento. Per i disoccupati con più di 29 anni (esclusi dalla possibilità di assunzione con i contratti di formazione), [illegible] previste assunzioni con contratti a termine: il venti [illegible] [illegible] sarà assunto [illegible] liste delle Circoscrizioni (ex [illegible] del lavoro) e in particolare [illegible] lavoratori in disoccupazione speciale e [illegible] integrazione speciale. Per la [illegible]e parte si potrà procedere con le chiamate nominative.

L'accordo sui contratti a termine apre, secondo il sindacato, [illegible] nuove occasioni di lavoro, come la sostituzione di personale in ferie, nella prospettiva sperimentale dello scaglionamento degli stessi periodi di ferie; inoltre rappresenta un'occasione per limitare l'uso dello straordinario nei cicli di massima produzione».

Per quanto riguarda il part-time, stabilito l'orario minimo e massimo (rispettivamente 15 e 30 ore settimanali), si è concordato [illegible] monte [illegible] annuo supplettivo (144 ore) riconosciuto [illegible] [illegible] (non essendo previsto lo straordinario per i part-time).

In un comunicato congiunto, [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] tando l'accordo, [illegible] che l'intesa «disciplina in modo più elastico alcuni aspetti del rapporto di lavoro, rispondendo forse anche ad esigenze delle aziende, [illegible] [illegible] ad una visione [illegible] del lavoro da parte dei giovani. Soprattutto — conclude il documento — il sindacato si è fatto carico di scelte non facili, mettendo in discussione concezioni sindacali [illegible] in passato. Speriamo di [illegible] a concludere un accordo analogo anche con i rappresentanti della grande industria». Una recente indagine dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, aveva rivelato la maggior disponibilità, specie dei giovani, per forme di lavoro «elastiche», come il part-time o il «tempo determinato» (assunzioni per periodi limitati).

L'accordo sottoscritto con l'Api, va in questo senso. L'Associazione delle piccole industrie rappresenta nell'Astigiano circa cento aziende (soprattutto nel settore metalmeccanico) per duemila dipendenti.

«La piccole e medie aziende, nell'Astigiano, rappresentano una realtà vivace — ha detto durante una conferenza stampa, il presidente dell'Api, Lorenzo Olivone titolare di una fabbrica metalmeccanica a Canelli — nell'87, il 73 per cento dei contratti di formazione avviati in provincia sono stati firmati nelle piccole aziende. Noi abbiamo necessità diverse da una grande impresa soprattutto per quanto riguarda il collocamento, non potendo ci permettere di tenere personale in formazione per troppo tempo».

Il vicepresidente della Confapi, Mario Scrimaglio, (titolare di un'azienda vinicola a Nizza) ha aggiunto: «L'accordo consente di [illegible] [illegible] opportunità di lavoro che [illegible] abbiamo calcolato in circa 200 per quest'anno: stiamo contenti che [illegible] tutti i posti a tempo determinato e per i contratti [illegible] formazione, ci sarà la conferma».

C'è poi il problema della professionalità. «Abbiamo bisogno di tecnici — afferma Piergiorgio Robella, (ha una fabbrica metalmeccanica a Scurzolengo) vicepresidente dell'Api — Il mercato astigiano offre poco [illegible] questo senso. [illegible] [illegible] contatti [illegible] [illegible] Provvederemo ogni studi [illegible] possibili [illegible] [illegible] formazione professionale».

Fulvio Lavina

[illegible] Nuovo Capitano [illegible] Pallo favoriti [illegible]o e [illegible]

ASTI — A pochi giorni [illegible] seduta del Consiglio del Pallo (19 gennaio) che designerà il nuovo Capitano, filtrano le prime indiscrezioni sul nome. [illegible] fogli attendibili, tra i quattro candidati in maggioranza dei rettori, già riunitosi informalmente lunedì [illegible] sarebbe a favore di Paolo Raviola, 35 anni, operatore di Borsa, già apprezzato solista tra gli abandieratori Asta. Raviola, nei sondaggi, precede [illegible] stretta misura l'avvocato Edoardo Treselli, più staccato segue Paolo Bagnadentro. Quasi sicuramente anche i magistrati, nominati dal sindaco, cambieranno volto. [illegible] leggero rialzo le quotazioni del mossiere uscente, [illegible] Ulrico [illegible] [illegible] pro- [illegible] [illegible] Il Consiglio gli conceda una [illegible] prova d'appello. *(r. s.)*

Intervista al segretario provinciale Germano Cantarelli

E ora i repubblicani fanno la voce grossa

Critiche [illegible] giunta comunale [illegible] Asti - «Denunciamo ritardi, irregolarità, sprechi»

ASTI — Cita [illegible] succede [illegible] repubblicani? Con l'avvento alla segreteria provinciale [illegible] dell'ex [illegible] Germano Cantarelli, la nomina del nuovo [illegible] della [illegible] di Asti, Filippo Pinsoglio e l'ingresso in Consiglio comunale di [illegible] Cassullo, il pri sembra dare segni di insofferenza verso la giunta pentapartito, di cui [illegible] parte [illegible] Giovanni Turello, [illegible] alla [illegible] al patrimonio e alle municipalizzate.

Germano Cantarelli, 58 anni, voce baritonale, irruenza e località emiliane, è stato diretto [illegible] del registro. Consigliere [illegible] munale dal 1972, più volte assessore, [illegible] sposato [illegible] un figlio [illegible] conduce un'azienda agricola a Moncalvo. Alcune ore al giorno le dedica [illegible] partito. «Gli abbiamo ri- [illegible] alcune denunce.

[illegible] elezioni per il rinnovo [illegible] Consiglio sono previste nella primavera del '90: si ha l'impressione che il pri cerchi di dettare [illegible] giunta comunale.

Germano Cantarelli (pri)

«Non c'è in alto nessun disimpegno — risponde con fermezza — stiamo semplicemente decisi [illegible] denunciare pubblicamente, i ritardi, le irregolarità, lo spreco di denaro pubblico».

Può fare qualche esempio [illegible]

«Mi riferisco al nuovo palazzetto [illegible] sport per cui non si [illegible] ancora acquistata l'area. Alla questione dei rottami che da due anni attendono di trasferirsi nella zona di Valleraa tra corso Alessandria [illegible] il Tanaro, scelta [illegible] giunta, e già la nuova pavimentazione dell'area si sta sgretolando. Anche il portido di piazza Medici, rinnovato in tempi recenti, è già sconnesso oppure per giustificare il [illegible] sto elevato fu affermato venisse applicato un nuovo procedimento, con sottofondo [illegible] cemento per garantire la stabilità. E poi ci [illegible] le questioni grosse e ancora irrisolte: Michelerio, Casermone, area Avir».

Sul palazzetto dello sport il pri [illegible] recentemente protestato con [illegible] e psi.

«Si [illegible] tenuto una riunione senza che i nostri rappresentanti pri sia negli enti [illegible] nel partito ne fossero stati resi partecipi. Il che fa presumere che [illegible] sioni siano prese [illegible] spregio ai principi che devono regolare i rapporti all'interno [illegible] maggioranza che reg- [illegible] sorti della Provincia e del Comune di Asti».

Potreste quindi abbandonare la giunta?

«Non siamo noi [illegible] [illegible] stiamo andarcene, deve uscire chi sbaglia, siamo stufi di certe ipocrisie, di errori madornali, di situazioni intollerabili».

Ma [illegible] sono [illegible] persone che dovrebbero [illegible]ne dalla giunta?

«Non faccio nomi. I nostri interventi in Consiglio comunale, i nostri comunicati stampa, [illegible] interpellanze [illegible] no molto chiari».

Chiamati in causa dai repubblicani appaiono soprattutto [illegible] assessorati ai Lavori pubblici, retto da Vercelli (dc) e alla Viabilità (Bertolino, [illegible]. [illegible] la prossima settimana [illegible] riunirà [illegible] Consiglio comunale. Sarà discussa l'interpellanza di Cassullo sulla pavimentazione di piazza Medici: in essa si chiedono interventi nei confronti della ditta esecutrice e il nome del tecnico che collaudò i lavori.

Vittorio [illegible]

La Provincia ha acquistato cinque trattori attrezzati

Aspettando la prima [illegible]

Asti. I trattori dotati di lame spartineve acquistati [illegible] Consorzio agrario dalla [illegible]

[illegible] — Da due anni, nell'Astigiano, non [illegible] registra una [illegible] degna [illegible] tale nome; anche quest'inverno sembra non voler regalare una bianca precipitazione.

Ma a scanso di sorprese l'Amministrazione provinciale, proprio in questi giorni, ha ampliato [illegible] proprio parco macchine [illegible] cinque nuovi spartineve.

I nuovi mezzi sono [illegible] presentati ieri: [illegible] dei trattori Agrifull 90, dotati [illegible] una serie di attrezzi che [illegible] permettono l'uso anche per situazioni diverse [illegible] sgombero della neve: [illegible] esempio rotofinitrici per il taglio [illegible] piante ed erba e macchinari per [illegible] spargimento [illegible] miscele antighiaccio.

I nuovi trattori saranno assegnati alle quindici aree cantonali (Villanova, Cortazzone, Aramengo, Cocconato, Moncalvo, Villa [illegible] Secondo, Castagnole Monferrato, Montegrosso, Nizza, Costigliole, San Damiano, Ferrere, Mombaruzzo, Canelli, Cessole) in cui è suddiviso il territorio provinciale.

Con la [illegible] disponibilità [illegible] mezzi [illegible] a 15 il [illegible] trattori attrezzati con spartineve pronti ad entrare in funzione sui 1200 chilometri di strade provinciali.

Il piano «emergenza neve» prevede l'impiego, in [illegible] necessità, [illegible] dei [illegible] in forze al [illegible] viabilità e protezione [illegible] della Provincia e l'utilizzo [illegible] altri mezzi presi a nolo.

L'impegno di spesa per l'acquisto dei cinque trattori [illegible] di circa 325 milioni, finanziato [illegible] mutuo della Cassa Depositi e [illegible]. «Con quest'investimento tecnico — ha affermato l'assessore alla viabilità Pietro Goltre — la Provincia si rende garante [illegible] tempestività nell'intervento invernale oltre che delle altre operazioni [illegible] [illegible] manutenzione stradale».

f. la.

[illegible] per l'Avir

ASTI — Questa mattina incontro tra la direzione dell'Avir e il consiglio di fabbrica. La direzione dovrà dare una risposta al documento presentato nei giorni scorsi dal sindacato, i cui rappresentanti si proponevano alcune soluzioni (tra cui la [illegible] integrazione a rotazione) per l'utilizzo della manodopera considerata in esubero, dopo il passaggio nella nuova sede di Quarto. In serata, poi, incontro nella sede del pci in via Venti Settembre, tra una delegazione di lavoratori e i dirigenti comunisti.

[illegible] Sciopero [illegible] Prigea

[illegible] — I circa cento dipendenti [illegible] Prigea-Stiller, azienda [illegible] produce accessori [illegible] bagno, [illegible] in sciopero da lunedì pomeriggio. L'astensione dal lavoro è stata decisa per sollecitare la [illegible] alla firma del rinnovo del contratto integrativo. I dipendenti chiedono miglioramenti dell'ambiente [illegible] lavoro, dell'inquadramento [illegible] personale e un aumento del premio di produzione.

[illegible] Associazione [illegible]

ASTI — Domani alle [illegible] nella sede dell'Associazione arma aeronautica di [illegible] Rossini 40, il presidente della sezione Dario Accornero e il vice, col. Vittorio Pizzotti, porgeranno [illegible] benvenuto [illegible] nuovo comandante dell'11° deposito [illegible] [illegible] Castello d'Annone, maggiore Roberto Grillo, e nome dei [illegible] soci del sodalizio.

[illegible] Crolla soffitto in palestra

VILLANOVA — Calcinacci e mattoni [illegible] sono caduti, lunedì pomeriggio, dal soffitto della palestra delle scuole medie. In quel momento non c'era nessuno: per una fortunata combinazione, la lezione prevista in quell'ora per gli studenti delle elementari era stata rinviata. Alcune infiltrazioni [illegible] (ubi di scarico potrebbero [illegible] la causa del parziale crollo. I vigili del fuoco di Asti hanno dichiarato inagibile la palestra. *(p. p. g.)*

[illegible] Infrange vetri [illegible]

ASTI — Scenata a palazzo di giustizia. L'ex meccanico Raffaele Di Lallo, 38 anni, di Asti, [illegible] a calci la vetrata esterna del tribunale mandando in frantumi due vetri e ferendosi alla gamba destra. E' stato trasportato in ospedale e medicato. La prognosi è di dieci giorni. L'ex meccanico, poco prima, aveva avuto [illegible] discussione con un cancelliere [illegible] tribunale in merito ad una causa civile.

[illegible] per estrogeni

ASTI — L'allevatore [illegible] [illegible] Giuseppe Enrione, 55 anni, comparirà stamani in pretura, accusato di aver somministrato estrogeni a 28 bovini. L'Enrione era stato condannato in giugno [illegible] [illegible] di arresto e sette milioni di multa per un'accusa analoga: in appello lunedì scorso però l'allevatore è stato assolto [illegible] quella prima imputazione.

Nuova Asti-Cuneo

Oggi si incontrano le due giunte provinciali Si discuterà di viabilità e Valle Bormida

ASTI — Direttissima Asti-Cuneo e inquinamento della [illegible] Bormida: per discutere di questi argomenti, [illegible] pomeriggio, [illegible] [illegible] riuniranno in seduta [illegible]e le giunte provinciali di Asti e di Cuneo, presiedute rispettivamente da Guglielmo Tovo e Giovanni Quaglia. E' la prima volta che le due giunte [illegible] riuniscono allo stesso tavolo per affrontare questioni che coinvolgono entrambe le realtà amministrative e territoriali.

Spiega il presidente Guglielmo Tovo: «Per il propello della *[illegible]* direttissima che deve unire i due capoluoghi di provincia, porteremo all'esame dei colleghi cuneesi la posizione della giunta astigiana, da anni intenzionata a realizzare il collegamento fra Asti e Cuneo attraverso Alba, Cherasco e Fossano con una circonvallazione».

Secondo il progetto dell'Amministrazione provinciale di Asti, la direttissima dovrà essere una strada veloce a quattro corsie. «Da parte della Provincia cuneese del resto — aggiunge Tovo — c'è stata negli ultimi tempi una fondamentale concomitanza di opinioni in proposito. Auspichiamo che l'incontro di oggi serva a definire in concreto modalità e tempi [illegible] intervento per [illegible] l'opera».

Per la Valle Bormida (problema che ha visto entrambe le Province impegnate in prima linea), invece, gli amministratori astigiani e cuneesi metteranno a punto una comune strategia d'intervento per ottenere [illegible] garanzie sul futuro della [illegible].

Le Province avevano avuto mandato dai Comuni della Valle di predisporre un piano di intervento. Ora sono definite le linee guida [illegible] questa strategia: chiusura dell'Acna di Cengio, principale fonte d'inquinamento della zona definita ad alto rischio di crisi ambientale; piano di risanamento e di bonifica del territorio, modalità operative, e possibili [illegible] occupazionali alternative.

r. a.

Taccuino

[illegible]

LUX: [illegible] ha incastrato Roger Rabbit?, di R. Zemeckis con B. Hasiens, C. [illegible]d (brillante)
POLITEAMA: Rambo III, con S. Stallone.
NITZ: Compagni di scuola, [illegible] Carlo Verdone, Eleonora Giorgi.
NUOVO [illegible] Willow, di R. Howard, con V. Kilmer, I. Whaley.

NIZZA

SOCIALE: Tim sposo.
[illegible] Marina e [illegible] bestie (erotico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Rocco, [illegible] Manzoni [illegible]; notturna: [illegible] Caserma, corso Torino 81.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre. [illegible] Ardizzone, [illegible] Venti Settembre.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

[illegible] [illegible] Asti 353.956; [illegible] 7821; [illegible] [illegible] 525; Mo- [illegible] [illegible] 88 046; [illegible] d'Arazzo 508.150; Calliano 928.444; Montechiaro [illegible] San Damiano 975.910; Costigliole 961.414; Villafranca 933.544; Cocconato [illegible]. [illegible] gno [illegible] Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TAI 44

18 — **Cartoni animati**
18,00 **Wanted**, telefilm
19 — **Parliamone insieme** condotto da don Mazzolari
19,25 **Gwen**, telefilm
20,30 **Tai notizie**
21 — **Diagnosi 3**, rubrica medica
23 — **Wanted**, telefilm
23,30 [illegible] [illegible]
24 — **Chips**, telefilm

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] [illegible] 53.345; [illegible] **Castagnole** [illegible] [illegible] [illegible] 985.333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.890; **Canelli** 834.[illegible] [illegible] **stello d'Annone** 603.836; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 84.555 (dalle 13.30 alle 8).

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 31.253; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.288.

Le «voci dell'Astigiano»: un'inchiesta sulle emittenti locali

Radio Flash per giovani e casalinghe «Monferrato», musica [illegible] bla-bla

Gabriella Forno conduce il [illegible] mattutino - Quando il computer diventa d.j.

Asti. Barbara Burzio, 21 anni, d.j. di Radio Flash. [illegible]la Forno, la voce del mattino

ASTI — Anche l'altra «metà [illegible] cielo» [illegible] [illegible] radio: sede [illegible]ra in via Valenze (ricavata da un ex negozio), onda [illegible] frequenza 99.350 e naturalmente uno staff composto in netta maggioranza da donne. Una delle colonne di Radio Flash è Gabriella Forno, animatrice [illegible] varietà mattutino con [illegible] «background» [illegible] tutto rispetto: ha recitato negli anni [illegible] con Dario Fo. Ora [illegible] occupa di promozione [illegible] spettacoli.

Gabriella Forno conduce un fortunato cabaret mattutino «al femminile» con notizie di attualità e costume. Il programma ha l'ambizione di aiutare [illegible] casalinghe. «La nostra è una radio che vuole vivere [illegible] [illegible] i momenti più importanti della città — spiega —. Abbiamo appoggiato anche iniziative singolari [illegible] [illegible] Demential Carneval, [illegible] [illegible] coinvolto 4000 giovani [illegible] [illegible] diventato uno dei pochi momenti [illegible] aggregazione per i ragazzi astigiani». Radio Flash è anche tra le firme degli sponsor del Maggio Sport e [illegible] è dedicato una mutrita [illegible] [illegible] curati [illegible] Beppe Giannini.

[illegible] sono le donne [illegible] destinatarie principali del palinsesto. «Al mattino mandiamo [illegible] onda programmi rivolti proprio a chi [illegible] a casa, fatti [illegible] [illegible] di consigli ma anche di giochi [illegible] premi — [illegible] Barbara Burzio, d.j. 21enne — per chi è seriamente impegnato nelle faccende domestiche [illegible] radio [illegible] [illegible] compagna».

Con Enza Boselio, Barbara compone il duo [illegible] «professionista» [illegible] Radio [illegible] Hanno scelto entrambe [illegible] dedicarsi alla [illegible] a tempo pieno alternandosi durante la giornata alla consolle. «Non guadagno molto — [illegible] mette Barbara —. Ma questo lavoro mi piace. E' fantasioso e particolare. Molti fanno i dee-jay per hobby. Io ho scelto di farlo come professione. [illegible] sembra strano. Ciò che [illegible] più fastidio sono i commenti di chi crede che questo non possa essere un impegno serio».

Se dietro i microfoni di radio Flash ci sono le donne, dietro quelli di radio Monferrato c'è invece «la [illegible]» ed «il cervello» di un computer.

L'emittente di proprietà dell'assicuratore [illegible] Franzoso, [illegible] solo [illegible] programmata da un dee-jay dell'era informatica.

L'unico «umano» della ra- [illegible] è Ivano Proietti, 28 anni, dee-jay con una esperienza di molti anni nelle radio locali, ora convertitosi alla scelta del computer. «Si registrano i nostri in studio [illegible] il sistema *Quasar 2* — spiega Ivano —. Io programmo il computer che inserisce grazie ai miei [illegible] i nostri duraute la giornata. I nostri stacchi pubblicitari [illegible] pochi, selezionati e registrati da professionisti».

[illegible] [illegible] di radio Monferrato, in [illegible] Milano, hanno l'aspetto che [illegible] [illegible] può quello di un laboratorio. In altre città le «radio informatiche» sono ormai una realtà molto seguita, soprattutto per la qualità tecnica.

«Credo molto [illegible] questa radio senza bla-bla — dice Ivano —. E' molto [illegible]. Per chi [illegible] [illegible] lavora [illegible] un'ottima compagna. E' sicuramente meno faticosa di altre [illegible] non ti permette [illegible] neppure di ascoltare una canzone perché [illegible] dee-jay parla o perché c'è la pubblicità. [illegible] nostro cervellone, credetemi è [illegible] dei migliori d.j. che io conosca!».

Daniela Catto

(6 - continua)

ECCEZIONALE?
[illegible]
[illegible] SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0131 448.271 - 443.088
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori.

DIAGNOSI: [illegible]

CAMPAGNA SOCIALE: Ma Nicola Sellon (fotografo) Tini Gladi

E SE FOSSE TU[illegible]GLIO ?

Qu[illegible] domanda non ti vuole spaventare. Serve richiamare la [illegible] attenzione perché abbiamo bisogno del tuo aiuto.
[illegible] [illegible] futuro non troppo lontano vorremmo poter parlare di guarigione per un numero sempre più alto di bambini.

Informati [illegible] e informare gli altri.
Quota di Socio [illegible] L. 10.000
Quota [illegible] Socio Sostenitore L. 50.000
ASSOCIAZIONE DEI MARCHI
via Della Commenda 9 - 20122 Milano
Telef[illegible]/55187122 - c/c n. 53398201

Al Parlamento europeo i 22 sindaci dimissionari della Bormida

La petizione per il caso-Acna sarà consegnata a Strasburgo

E' firmata da 15.000 abitanti della Valle - L'incontro fissato il 19 gennaio

ACQUI TERME — La vicenda dell'inquinamento della Valle del Bormida è destinata a diventare un problema di livello europeo.

La petizione di quindicimila abitanti della Valle per protestare contro la riapertura dell'Acna di Cengio avvenuta il 19 settembre scorso dopo quarantacinque giorni di chiusura — decisa ad agosto dal ministro all'Ambiente Ruffolo — avrà il suo momento culminante il 19 gennaio quando, a Strasburgo, i sindaci dimissionari di 22 Comuni della Valle consegneranno le firme raccolte dal pci per avviare una serie di procedure necessarie a far discutere della «vicenda Acna» il Parlamento europeo.

Il partito comunista è stato il promotore dell'iniziativa rivolta a far varcare al «caso» i confini nazionali per approdare alle sale di Strasburgo.

«L'ambiente non ha confini, non si ferma ai limiti della provincia di Savona o di Alessandria», affermano Valentino Subrero, segretario di zona, e Luciano Bresciano responsabile degli enti locali del pci. Arturo Vogliino, sindaco di Bistagno e primo firmatario della petizione, ribadisce che *«la Cee dovrà verificare molti punti negativi della vicenda, tra questi se il governo italiano ha agito nel rispetto dei propri doveri istituzionali verso la Cee»*.

All'incontro di Strasburgo tra la delegazione dei sindaci dimissionari della Valle col presidente del Parlamento europeo lord Henry Plumb e con una quarantina di europarlamentari italiani, previsto il 19 gennaio, parteciperà una rappresentanza dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida e di parroci dei Comuni dell'area del Bormida compromessa dall'inquinamento.

Gli organizzatori dell'iniziativa hanno presentato il programma della manifestazione durante una conferenza stampa a Palazzo Robellini. Con la petizione intendono richiamare l'attenzione del Parlamento europeo sulla vicenda Acna, azienda che occupa circa 770 operai e che oltre cento anni fa iniziò a inquinare il Bormida e la sua valle; quest'ultima nel novembre '87 era stata dichiarata *«area ad elevato rischio ambientale»*.

Nel documento si fa presente che *«la fabbrica è stata chiusa su ordine del governo, che però ha consentito la ripresa della produzione dopo 45 giorni, e senza aver completato le indagini per le quali si era impegnato»*.

Sempre secondo i firmatari *«questa situazione viene vissuta drammaticamente dalle popolazioni che subiscono da tempo un livello di inquinamento inaccettabile, sia dai lavoratori Acna, che difendono il proprio posto di lavoro»*.

Tre le richieste avanzate. Nella prima si chiede di controllare *«se nel caso dell'Acna siano state rispettate le norme comunitarie in materia di tutela dell'ambiente da produzioni pericolose e di tutela della salute nell'ambito del luogo di lavoro»*, in particolare se è stata rispettata la direttiva sui grandi rischi industriali della «Seveso». Quindi si chiede alla Cee di *«indicare quali strumenti tecnici ed economici della Cee potrebbero aiutare le popolazioni della Valle a risolvere il problema dell'inquinamento»*, ma di inviare *«una commissione di esperti internazionali a verificare la pericolosità dell'impianto di Cengio»*.

La petizione era stata presentata in ottobre durante un convegno all'Hotel Nuove Terme degli europarlamentari Vera Squarcialupi e Bruno Ferrero, dalla senatrice Carla Nespolo, da Subrero e dai segretari regionale e provinciale pci, Luigi Rivalta e Alberto Fasciolo.

In quella occasione l'onorevole Vera Squarcialupi aveva affermato che il problema *«Valle Bormida è una questione di dimensione europea, anche perché il processo inquinando può determinare quelle distorsioni nella concorrenza tra aziende comunitarie che sono uno dei pilastri principali del mercato comune»*.

e. f.

E' polemica fra l'Usl di Novi e quella di Alessandria

«Tac» vietata ai novesi

Il presidente Chessa afferma: «Da mesi nell'ospedale del capoluogo ci dicono che i nostri pazienti non possono essere esaminati per problemi tecnici» - Trasferte a Torino, Genova e Novara

Gli abitanti per il freddo a S. Salvatore

SAN SALVATORE MONFERRATO — Il gelo intenso che avvolge la zona da giorni ha provocato numerose interruzioni di corrente che hanno interessato, nelle notti scorse, dapprima il Valenzano e poi il Basso Monferrato.

San Salvatore, in particolare, è rimasta l'altro giorno per parecchie ore senza energia elettrica e la popolazione si è svegliata al freddo perché i bruciatori a gasolio e i termosifoni a caldaiette a metano erano rimasti fermi. La squadra d'emergenza dell'Enel, partita ogni volta da Casale, ha dovuto prodigarsi per porre rimedio ai numerosi guasti e solo all'alba è riuscita nell'intento.

(r. c.)

NOVI LIGURE — Per gli abitanti dei 31 Comuni dell'Usl di Novi essere sottoposti ad una «tac» (tomografia computerizzata) è diventato un problema abbastanza serio. Da tempo, infatti, i medici dell'ospedale «San Giacomo» non possono più rivolgersi all'Alessandrino per ottenere questo sofisticato esame clinico per i loro assistiti.

Spiega il presidente dell'Usl novese, Gianfranco Chessa: *«Alessandria è l'unico centro in provincia che possieda le apparecchiature per la "tac" ma sconta primavera l'Usl alessandrina ci ha comunicato che non avrebbe più potuto soddisfare le nostre richieste»*. Il motivo? Risponde il dottor Pacelli, della direzione sanitaria dell'Usl: *«Ci è stato spiegato, prima telefonicamente e poi con lettera, che c'erano problemi di natura tecnica ad una delle due apparecchiature per la "tac" di cui l'ospedale alessandrino è dotato»*.

A questa situazione, visto che con il passare dei mesi i «problemi tecnici» non venivano superati, i responsabili dell'ospedale «San Giacomo» hanno cercato di opporsi fermamente. Continua l'avvocato Chessa: *«Ho inviato un telegramma spiegando che si trattava di un servizio che ci era dovuto e che all'Usl alessandrina non potevano rifiutarsi di affrirecelo. Il problema è innanzitutto quello di tutelare la salute degli ammalati, ma ha pure altre implicazioni. Come ospedale cosiddetto "di quadrante", al quale fanno cioè riferimento gli altri ospedali della provincia, Alessandria deve fornire una serie di servizi per i quali riceve contributi da parte della Regione. Rientra fra questi servizi anche la "tac" per la quale ha continuato a percepire le sovvenzioni in questi mesi, nonostante che l'apparecchiatura non fosse più a disposizione degli altri centri»*.

Al velo alessandrino i dirigenti dell'ospedale di Novi hanno ovviato stipulando convenzioni con due cliniche di Torino, una di Novara e una di Genova che possiedono le apparecchiature per eseguire la tomografia computerizzata. Una soluzione soddisfacente dal punto di vista medico, ma che ha creato parecchi problemi sul piano organizzativo (con disagi per i pazienti che devono sottoporsi a lunghi viaggi in ambulanza) e soprattutto finanziario (visto che la «tac» è piuttosto costosa).

Nei giorni scorsi l'Usl novese è tornata nuovamente alla «carica» per ottenere di nuovo il via libera dall'ospedale di Alessandria. *«La risposta — chiarisce il presidente Chessa — ci è giunta pochi giorni fa: è una comunicazione nella quale si dice che dobbiamo aspettare qualche mese; forse soltanto ad aprile la situazione tornerà alla normalità»*. L'Usl novese ha quindi rinnovato le convenzioni con le cliniche private per assicurarsi la disponibilità del servizio, in attesa di una soluzione definitiva. *«Auspichiamo che Alessandria torni ad assolvere il suo compito, ma a questo punto il nostro vero obiettivo, visto come stanno andando le cose, è a più lunga scadenza — rivela la Chessa —: nei programmi regionali c'è infatti la possibilità di arrivare anche a Novi, Tortona, Acqui e Casale il servizio per la "tac". Abbiamo già i locali idonei in ospedale, ma dobbiamo ancora istruire il personale medico e infermieristico che se ne occuperà»*.

Nei giorni scorsi, intanto, l'assemblea dei rappresentanti dei 31 Comuni che compongono l'Usl ha approvato il bilancio preventivo (con i voti contrari dei consiglieri del pci). Il documento prevede un pareggio di oltre 90 miliardi, di questi circa 62 miliardi rappresentano la quota assegnata dal Fondo sanitario nazionale. Tra le voci principali il 60% circa del bilancio dell'Usl riguarda le spese per il personale dipendente (circa 32 miliardi) e quelle farmaceutiche e di manutenzione (15 miliardi).

Luca Ubaldeschi

Autobotti «ko»

Nella nebbia due autocisterne si sono rovesciate - Una era carica di fenolo

ALESSANDRIA — Due autobotti che trasportavano liquidi inquinanti sono finite fuori strada a poche ore di distanza l'una dall'altra, quasi certamente a causa della fitta nebbia che in questi giorni incombe su quasi tutta la provincia.

Delle due autocisterne, quella che percorreva l'autostrada Torino-Piacenza e che si è ribaltata nei pressi di Alessandria trasportava fenolo, un composto altamente tossico. Ma per fortuna il grande serbatoio in acciaio «fenolo». L'altro incidente è accaduto lungo la Lodi-Castelceriolo: parte del carico, olio lubrificante, è finito nei campi.

L'autocisterna condotta da Pierino Giuppani, 57 anni, abitante a Lodi, proveniente da Mantova e diretta a Torino con un carico di fenolo, stava percorrendo l'autostrada quando in un tratto di strada rettilineo l'autista ne ha perso il controllo. Il camion è finito fuori strada in un tratto privo di guard-rail, rovesciandosi nei campi. Pierino Giuppani è stato soccorso da automobilisti di passaggio ed in ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana. Sul posto è intervenuta la polizia stradale, che ha provveduto a far giungere un'altra autocisterna per il travaso del fenolo.

L'altro incidente è avvenuto poco dopo l'abitato di Lobbi, in via Sale 4, poco prima delle 6 di ieri mattina. Qui si è invece ribaltata l'autobotte guidata da Giuseppe Gallicchio, 45 anni, abitante a Cerano (Novara) in via 25. Sembra che nell'incrociare un altro autocarro l'autista si sia spostato troppo sulla destra, e l'autobotte è uscita di strada, ribaltandosi in un campo. L'impatto con il terreno ha provocato la rottura della cisterna e l'olio lubrificante che trasportava si è sparso sul terreno. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che sono riusciti a limitare i danni, recuperando parte del liquido.

r. sc.

La giunta si costituirà parte civile nei processi a Mario Oddone

Casale contro l'ex sindaco

CASALE MONFERRATO — La giunta ha delegato il sindaco, Ettore Coppo, a presentare la costituzione di parte civile nei processi che vedono come imputato l'ex sindaco Mario Oddone e che saranno celebrati giovedì della prossima settimana in tribunale.

I processi riguardano la trasformazione in discoteca dell'ex cinema Nuovo di via Treviglio ed alcuni lavori affidati ad una impresa edile casalese. In entrambi i procedimenti Oddone è accusato di interesse privato in atti d'ufficio, perché i fatti addebitatigli risalgono al periodo in cui ricopriva la carica di sindaco. La decisione è stata presa dalla giunta in

In municipio si spiega che *«la richiesta è stata avanzata in via cautelativa, al fine di tutelare gli interessi del Comune»*. In particolare, con questa decisione sarà possibile al legale del Comune prendere visione degli atti relativi ai due procedimenti a carico dell'ex sindaco *«ed accertare se vi è stato un danno nei confronti del Comune stesso»*.

Sull'ammissione del sindaco Coppo come parte civile dovranno comunque decidere in sede di dibattimento i giudici.

Mario Oddone

Mario Oddone, dal canto suo, preferisce non fare commenti sulla decisione della giunta casalese. *«Non ho provocato danni al Comune, sono sereno»*, si limita a sottolineare, aggiungendo: *«Sono comunque convinto che il dibattimento finirà nel migliore dei modi»*.

Mario Oddone, 48 anni, socialista, ha ricoperto in passato le cariche di sindaco, vicesindaco e assessore ed è stato candidato al Senato. Lo scorso anno ha lasciato il suo seggio in Consiglio comunale, ma successivamente è stato eletto segretario del partito socialista e alcune settimane, proprio in vista dei due processi che verranno celebrati giovedì, ha però rassegnato le dimissioni da quest'incarico.

Dei due procedimenti penali che vedono imputato l'ex sindaco, quello che ha sollevato le maggiori polemiche riguarda la trasformazione in discoteca dell'ex cinema Nuovo. Oddone è imputato insieme al casalese Luigi Rizzetto.

L'esponente politico, secondo l'accusa, avrebbe favorito, nel 1982-1983, in diverse circostanze la società «R. B.», che aveva promesso l'operazione di trasformazione, e l'amico e socio in affari Rizzetto, ritenuto dagli inquirenti interessato alla società. Oddone ha sempre protestato la propria innocenza.

Il primo fissato — prima volta due anni fa, ma in apertura di dibattimento il tribunale decise di rinviare gli atti al pm per l'incriminazione di Rizzetto, che era citato solo come teste.

Il secondo procedimento vede invece Oddone accusato di aver affidato ad un'impresa edile cittadina lavori al cimitero ed al castello *«personalmente e verbalmente, senza alcun preventivo di spesa e preventiva ispezione o consultazione dell'Ufficio tecnico»*.

Mauro Facciolo

Varzi, impossibile smaltire i vecchi pneumatici

Una piramide di gomme

Varzi - Le coperture, accumulate nel cortile della sua officina dal gommista Livio Franzo, cominciano a dare viva preoccupazione anche tra gli abitanti del nuovo quartiere sorto in località Cappuccini. La piramide dei vecchi copertoni, negli ultimi mesi, è andata aumentando a dismisura ad ogni «carico» di pneumatici cambiati il gommista del paese si domanda quale soluzione potrà avere il problema dello smaltimento di questa materiale, che rappresenta anche una pericolosa fonte per un incendio.

Il fatto è che già circa un anno la discarica consorziale di Casatisma, nella quale vengono riversati tutti i rifiuti dell'Oltrepò Pavese, non accetta più le carcasse dei copertoni. E anche le imprese che hanno eseguito i drenaggi per risanare le frane del Varzese non li usano più per riempire i loro profondi scavi.

In segno di protesta Franzo aveva pensato di accatastare i vecchi copertoni nella piazza del municipio, ma poi si è reso conto che anche il sindaco Giuseppe Tevini non era in grado di risolvere il problema.

Il primo cittadino aveva infatti incaricato un suo funzionario di fare un giro di telefonate alle varie discariche della Lombardia per vedere se qualcuna di esse fosse disposta a ricevere i copertoni.

Le risposte sono state tutte negative. Il Comune allora ha pensato di estendere le ricerche anche in Emilia-Romagna ed un segnale di speranza sembra sia arrivato da Modena.

Ma è solo un debole spiraglio, poco più di una promessa legata a qualche modo all'impianto di smaltimento che dovrà occupare più di mille fusti pieni di sostanze velenose scaricati dalla nave «Karin B.».

Il gommista varzese, nel frattempo, si è detto intenzionato a lasciare ai suoi clienti i vecchi copertoni, anche come forma di protesta nei confronti delle autorità. *«Che cosa se ne faranno gli automobilisti di quelle carcasse proprio no — ha concluso —. Qualcuno terrà le vecchie gomme nel suo garage. So che c'è il pericolo che altri, forse la maggior parte, se ne liberino gettandole in qualche dirupo o peggio ancora nei corsi d'acqua. Inquinamento che le autorità, in un modo o nell'altro, dovranno pure trovare un rimedio. E spero che sia diverso da quello che costringerà a vivere sotto questa piramide di gomme»*.

Franco Draghi

Riconoscimento ad un ragazzo di dodici anni

Valenza, va ad Alessandro il primo «Premio di bontà»

Da sei anni aiuta la madre, invalida, in tutte le faccende domestiche

Due auto e due feriti in uno scontro a Voghera

VOGHERA — Incidente mortale ieri mattina alle 9 in strada Torrazza Coste, a Codevilla. La vittima è Pasquale Viola, 77 anni, di Pancarana, morto pochi minuti dopo essere giunto all'ospedale di Voghera. Tre le auto coinvolte nell'incidente: la «Fiat Panda» condotta da Viola, un'Alfa condotta dal vogherese Pierluigi Pernetti, 33 anni, ed un furgone «Volkswagen» condotto da Giovanni Zelaschi, 66 anni, di Voghera.

Le cause ancora da accertare, le tre vetture si sono scontrate con violenza. Secondo i primi rilievi dei carabinieri di Rivanazzano, l'incidente è stato causato con ogni probabilità da un sorpasso azzardato. Già ai primi soccorritori le condizioni di Pasquale Viola sono apparse molto gravi. L'uomo è stato trasportato all'ospedale vogherese, ma pochi minuti dopo il ricovero è spirato. Anche le due persone coinvolte nell'incidente sono rimaste ferite, ma fortunatamente non in modo grave. Sia Pernetti che Zelaschi sono ricoverati all'ospedale nel reparto di traumatologia.

(v. g.)

VALENZA — Le vicende dei personaggi alla Edmondo De Amicis oggi sanno un po' di stantio e di retorica ma - per fortuna - i buoni sentimenti continuano ad esistere.

Ne è un esempio lampante Alessandro Lopreiato, che è stato insignito del «Premio di bontà 1988». Un ragazzo che riesce ad esprimere, giorno per giorno, nella realtà di oggi, una generosità che a qualcuno potrebbe apparire appunto «d'altri tempi».

Dodici anni, i lineamenti minuti, il volto luminoso, gli occhi espressivi, il piccolo Alessandro è in realtà il sostegno morale e materiale della madre che è invalida.

Mentre i suoi coetanei spendono nel gioco le ore extrascolastiche, lui, consapevole delle necessità familiari, dedica gran parte del tempo libero all'organizzazione e alla realizzazione delle attività domestiche.

Anche la spesa è compito suo, però Alessandro la considera «più uno svago che un lavoro».

Attento come un'esperta massaia a scegliere i negozi giusti e le offerte più convenienti, ha una sola debolezza: i fustini di detersivo che contengono un orologio in omaggio. In casa, di quegli orologi ne ha ormai un'intera collezione.

La mamma di Alessandro — Angela Marino, di 62 anni, di origini siciliane — è invalida a causa di un'anomala reazione alle vaccinazioni obbligatorie infantili le quali, all'età di 8 anni, le paralizzarono la parte sinistra del corpo.

«Nonostante la grave menomazione non mi sono chiuso alla vita — spiega la donna —. Ho trovato marito ed ho avuto anche il coraggio di mettere al mondo un figlio. Alessandro, nato nel 1976, è stato il premio più alto di fiducia: rappresenta la mia gioia, il riscatto del mio stato di salute, la sicurezza del presente e soprattutto la speranza del futuro».

La giornata di Alessandro comincia alle 7 del mattino, quando il padre Nicola (nato 69 anni fa in Calabria) parte diretto ad Alessandria, dove svolge il suo lavoro di carpentiere, e termina la sera tardi, quando lui, unica fonte di guadagno della famiglia, ritorna a casa.

La scuola, per Alessandro che frequenta la seconda D alla media «Anna Frank», occupa cinque ore del suo tempo. Le ore rimanenti lui le dedica alle incombenze familiari. E nelle pause svolge i compiti scolastici. La sua è una vita densa di fatiche e responsabilità, che questo ragazzo si sobbarca da sei anni, senza lamentarsi mai, ma anzi con gioia quotidiana.

Per questo è stato scelto proprio lui per il «Premio di Bontà 1988», istituito per la prima volta dal sodalizio organizzatore della Camminata «Città dell'Oro», una delle più note manifestazioni podistiche della provincia, il cui fine è esclusivamente benefico.

Gli esponenti del Comitato gli hanno consegnato 500 mila lire in contanti e una medaglia d'oro, offerta da «Paola Gioielli», su lui è incisa una breve ma a suo modo completa motivazione: «Al piccolo, grande Alessandro».

Rodolfo Castellaro

Impresa generale di costruzione con sede in provincia di Alessandria, inserita in primario gruppo

RICERCA

INGEGNERI

di età compresa fra i 30 e 35 anni, con precedente esperienza nella conduzione di cantieri edili cui affidare le responsabilità gestionali di propri cantieri ubicati nell'Italia centro-settentrionale, nell'ambito di budget e programmi predisposti con la direzione. Il trattamento economico è a livello medio-alto di mercato. La ricerca ha carattere di urgenza.

Indirizzare curriculum dettagliato a POSTALE N. - 15057 (AL).

FINANZ/

VANTAGGIOSAMENTE IN CONTATTO

...A 100 MILIONI dipendenti, commercianti

Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore

EUROPEC

ECCEZIONALE? ORE

IPIFIM SpA

finanzia direttamente

Cessioni - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 30 milioni, istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.

Tel. 0131 445.379 - 443.008

Via Cavour 13 - ALESSANDRIA

Si ricercano collaboratori

AVIS

ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3061

in Italia c'è bisogno di sangue anche del tuo.

FIDAS

DONATORI SANGUE PIEMONTE TORINO PONZA 2 - TEL. 53.11.05

Indagine della prefettura contro l'emarginazione sociale

Cuneo farà un censimento degli anziani che vivono soli

Uno studio in collaborazione con Comuni e Usl per migliorare i servizi di assistenza

CUNEO — Quanti anziani della «Granda» vivono il dell'emarginazione? Tra pochi mesi se ne saprà di più, perché la prefettura, la collaborazione di e Comuni, provvede a un primo censimento delle persone che hanno superato i 65 anni (sono migliaia), vivono sole e spesso non autosufficienti. E' il primo passo per il potenziamento e la razionalizzazione del servizio di assistenza verso chi vive in condizioni più disagiate. Poi sarà avviata una indagine statistica su altre categorie «a rischio» come ex-tossicodipendenti, handicappati.

Per gli enti pubblici e le associazioni private che si occupano ogni giorno della triste realtà degli anziani soli, il supporto dei dati statistici sarà certamente un utile, anche se non decisivo, punto di riferimento.

L'esigenza di «contare» l'emarginazione della terza età è scaturita dall'incontro che si è svolto in prefettura e al quale hanno preso parte i responsabili dell'ordine e della sicurezza pubblica, rappresentanti di Usl, Comuni e organizzazioni sindacali.

Il prefetto Felice Sorgi ha subito messo il dito nella piaga, rilevando che sono troppe le persone che vivono tutto l'anno in compagnia della solitudine e d'estate, sia durante le festività natalizie i casi di abbandono temporaneo degli anziani si accentuano. E l'emarginazione non coinvolge soltanto le nostre vallate decimate dallo spopolamento, ma anche i centri più importanti del Cuneese. Ha aggiunto: *«Non basta affacciarsi alla finestra a vedere gli altri passare per sentirsi meno soli».*

Secondo il questore Raffaele Roberto è indispensabile un radicale cambiamento di mentalità nella gente, deve nascere e svilupparsi una nuova cultura della socialità. L'opinione del questore è stata condivisa da molti intervenuti (come il presidente dell'Usl 60 di Borgo San Dalmazzo, Domenico Lazzari) che hanno sottolineato come da soli, gli enti che si occupano di persone «a rischio», non ce la possono fare.

Ma il presidente dell'Usl di Borgo ha anche posto l'esigenza di preparare al meglio gli amministratori pubblici che dovranno occuparsi in misura sempre maggiore degli anziani soli («Possano ne stati censiti dai 65 anni, a Cuneo cinquemila) e di ogni altra forma di emarginazione.

Don Aldo Benevelli, direttore regionale della Caritas, ha incentrato il suo intervento sul volontariato *«che è presente nelle istituzioni e nei centri sociali alle comunità prima accoglienza), ma è quasi completamente assente quanto riguarda l'assistenza domiciliare e in questo senso deve essere rifondato».*

Il sacerdote ha anche anticipato una importante iniziativa. Il 15 gennaio entrerà in funzione un «Centro d'ascolto» della Caritas, al piano di via Meucci 38, tel. .

Le persone in gravi difficoltà potranno rivolgersi a una équipe di volontari, coordinati da un'assistente sociale, che indicheranno loro a quali strutture far riferimento per la soluzione dei problemi che li affliggono. prossimi previsto il decollo (dopo il sì dell'Usl di Cuneo) di un ufficio di soccorso per elitisti, sempre per iniziativa della Caritas del capoluogo.

I rappresentanti delle te l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Cuneo, Sebastiano Dalmasso) hanno sottolineato che, non poche difficoltà, quando le il disagio sono conosciute, si interviene.

Il responsabile sindacale pensionati della Cuneo, Antonino Ruvolo, ha radiografato i centri d'incontro che *«nella maggior parte vanno bene perché rischiano di trasformarsi in ghetti. Devono aprirsi a tutti, soprattutto ai giovani».*

C'è ricordare che segnalare situazioni d'emergenza è possibile rivolgersi ai carabinieri (telefonando 112), alla polizia (113) e vigili del fuoco (115).

Gilberto Ferrando

Cuneo, all'ex fonderia «Bongiovanni»

CUNEO — Un incendio si è sviluppato nella mattina, poco dopo le 7, nell'ex stabilimento delle «Fonderie Bongiovanni».

Le fiamme (sulla cui origine stanno indagando i carabinieri della questura) hanno distrutto un forno per il trattamento degli acciai, che era in fase di smantellamento, sopra il quale c'è un deposito di olio combustibile denso.

Proprio per proteggere il serbatoio di combustibile ed un'esplosione, i vigili del fuoco hanno ricorso a sostanze schiumogene.

I danni, consistenti perché lo stabilimento da cinque anni è stato trasferito a Vignolo.

Disagi nei giorni festivi per i turni di chiusura delle farmacie

Borgo, Boves e le medicine

L'Ordine provinciale ha raggruppato i due Comuni oltre i cinquemila abitanti e Roccavione. L'apertura domenicale avviene a rotazione tra tre centri separati da alcuni chilometri - Problemi soprattutto per gli anziani - L'argomento sarà discusso dal Comitato di gestione dell'Usl

SAN DALMAZZO — Una domenica sì e una no chi ha bisogno di medicinali al pomeriggio o la sera deve andare fino a Boves o a Roccavione perché la farmacia della è aperta soltanto la mattina. Colpa dei turni stabiliti dall'Ordine provinciale dei farmacisti che ha raggruppato i tre comuni (non si trattasse di un unico centro. Così la domenica diventa una delle cinque farmacie operanti nei tre comuni (due a Borgo, altrettante a Boves e una a Roccavione) è per turno a aperta. Le altre possono rimanere chiuse o aprire, e avviene a Borgo (non sempre, peraltro) soltanto al mattino. Una situazione che ha creato più di disagio, soprattutto anziani, e molte lamentele.

Dice Bernardi, vicesindaco di Borgo: *«E' una situazione che abbiamo denunciato più volte, senza successo. L'organizzazione di questo servizio spetta all'Unità sanitaria, il Comune non può far niente. Senza dubbio è un'assurdità Borgo, città di quasi undicimila abitanti, possa garantire tutte le domeniche una farmacia aperta».*

Il problema non esiste. Dice il dottor Maurizio Goffetti: *«Indipendentemente dalla turnazione, una delle due farmacie è aperta. Ci pare giusto garantire sempre un servizio importante come il nostro».*

Il «caso» sarà discusso oggi pomeriggio durante la riunione del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria numero 60. Lo assicura il presidente Domenico Lazzari, aggiungendo: *«La chiusura festiva è stabilita per legge. Ma è scontato che nei comuni con più una farmacia dovrebbe avvenire la rotazione, per assicurare comunque sempre il servizio. In realtà noi non abbiamo compiti di vigilanza sugli orari e la turnazione è stata decisa dall'Ordine provinciale, che ha scelto di raggruppare in un unico circondario Borgo, Boves e Roccavione. Ma è una scelta che non va e oggi probabilmente approveremo un documento in cui chiederemo di l'intera organizzazione del servizio».*

Non è comunque l'unico provvedimento atteso a Borgo. Da almeno due anni i quattromila abitanti del quartiere Borgo Nuovo, cresciuto attorno alla parrocchia di Gesù Lavoratore, aspettano l'apertura di un dispensario farmaceutico.

Spiega il sindaco Marco Borgogno: *«In deroga alla legge che prevede l'apertura di una sola farmacia soltanto per i centri che hanno più 12.500 abitanti, avevamo approvato come Consiglio due anni fa una delibera per l'apertura di un dispensario nel quartiere Borgo Nuovo. Purtroppo, però, sebbene sia Comitato provinciale sia quello regionale alla Sanità abbiano accolto la nostra richiesta, giustificata dalla distanza il quartiere e le due attuali farmacie, la giunta regionale non ha mai approvato la ma oggi un numero consistente cittadini è servito in modo disagiato».*

Pier Paolo Luciano

La casalinga morta in un incidente

Oggi i funerali ad Alba

Carla Grosso, 42 anni

ALBA — Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di Cristo Re, i funerali di Carla Grosso, la casalinga di 42 anni morta in un incidente avvenuto sulla statale Asti-Alba lunedì pomeriggio.

La disgrazia ha suscitato molta impressione in città dove la donna era molto conosciuta. Il marito, Franco Gaia, enotecnico, svolge l'attività di mediatore e commerciante di vini. La loro unica figlia, Isabella, 15 anni, frequenta l'ultimo anno del liceo classico.

Carla Grosso apparteneva a una famiglia che in ha esercitato per molti anni l'attività commercio all'ingrosso di frutta e verdura nel capoluogo delle Langhe.

Quando è accaduto l'incidente — causato, secondo i primi accertamenti, dalla nebbia — la donna stava rincasando da Asti dove si era recata per alcuni acquisti. La famiglia Gaia si era da poco trasferita in un appartamento a Langhe.

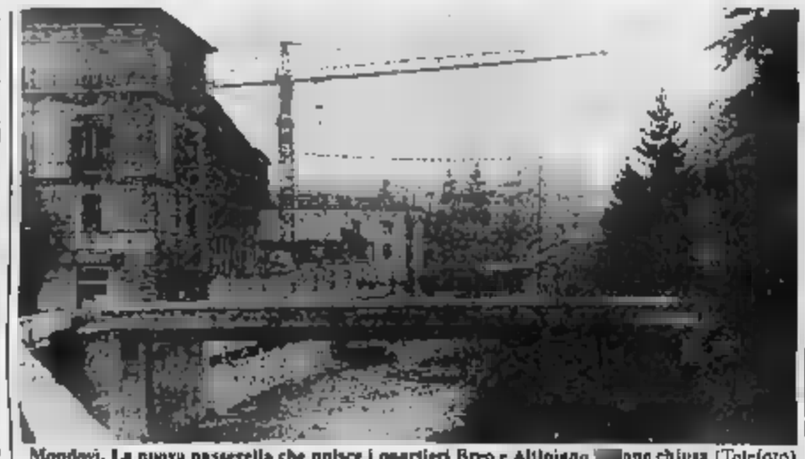
E' stato costruito alcuni mesi fa sul torrente Ellero ma non viene aperto

Chi utilizzerà il nuovo ponte di Mondovì?

MONDOVI' — Il ponte pedonale che attraversa l'Ellero collegando i quartieri Breo e Altipiano doveva essere inaugurato entro ottobre dello scorso anno la ditta «Finco», incaricata costruirlo, ha speso i lavori. Alle estremità ponte in cemento armato sono e cartelli che vietano l'accesso. Basterebbero pochi giorni di lavoro per renderlo agibile ma «Finco», per il momento, non intende eseguirli. *«Ultimeremo l'opera quando avremo tutte le autorizzazioni per completare il restauro dell'area ex Besio»*, sostiene un funzionario dell'impresa.

L'inizio della vicenda risale a cinque anni fa quando la giunta comunale concesse alla «Finco», una grande impresa edile di Mondovì, di abbattere la vecchia fabbrica di ceramiche «Besio», nel centro del quartiere Breo sulle sponde e di costruire un complesso .

Il Comune alla ri-



Mondovì. La nuova passerella che unisce i quartieri Breo e Altipiano ancora chiusa (Telefoto)

cessione degli oneri di urbanizzazione per agevolare l'impresa «Finco» che si impegnò a costruire una pubblica polivalente e ponte pedonale sull'Ellero.

L'impresa edile alcuni mesi posò la nuova passerella che corso Statuto del quartiere Breo con il viale della Gherbiana, sull'Altipiano. Ma la struttura non è stata ultimata. Un funzionario della «Finco» (il titolare Giorgio Vinai non era in sede) ha *«Nel progetto deposita- in Comune la passerella dovrebbe essere collegata a nuovi portici da costruire sotto l'ultimo palazzo dell'area ancora da realizzare. tutto è bloccato. Dobbiamo incontrarci con il Comune e i proprietari delle abitazioni per trovare un accordo. In attesa di sapere se potremo realizzare l'intera opera i lavori per ultimare la passerella rimangono fermi».*

Marco Botto, Lavori pubblici Mondovì, non vuole entrare nel della polemica. Si limita a ricordare l'*«utilità»* e «l'urgenza dell'apertura della nuova ponte pedonale. *«Attualmente c'è una sola passerella sull'Ellero che costringe i pedoni a un lungo giro per passare da Breo all'Altipiano. Per questo, oltre a quella della "Finco", intendiamo costruirne un'altra dietro il municipio».*

Il mancato rispetto della convenzione da parte dell'impresa «Finco» ha suscitato polemiche commissione che i problemi urbanistici. Alcuni vorrebbero che il Comune imponga all'impresa il pagamento degli oneri di urbanizzazione e i proventi un'altra ditta il ponte pedonale.

Gianni Martini

False «griffes» di Fossano

Indiziata anche la moglie di uno degli imputati - Il pretore convoca i legali rappresentanti di Armani, Lacoste e altri prestigiosi marchi

FOSSANO — Con un duplice colpo di scena si è conclusa davanti al pretore Paolo Perlo (gm Bruno Dalmazzo, segretario Nicolò Parrino) la prima udienza del processo contro i fratelli Valter e Marco Giacone, di 30 e 27 anni, abitanti in corso Trento 14, imputati di detenzione e smercio di notissimi marchi contraffatti e della conseguente ricettazione di prodotti così.

Il magistrato ha infatti indiziato in sua per gli stessi addebiti contestati la moglie di Valter Giacone, Rosalba Coraglia, 26 anni, e ha disposto la citazione dei legali rappresentanti delle società Armani e (pantaloni), Lacoste (magliette), Rolex, Piaget, Bulgari, Cartier, Ferrari, Hublot (orologi). La causa è quindi rinviata alle 11 del 18 aprile.

L'udienza era cominciata con la costituzione in giudizio, dopo gli avvocati Giorgio Valli per Lacoste e Alberto Piccatti per Armani, anche di Bulgari (avv. Enrico Barbero) e Rolex (avv. Bruno Rosini) che la condanna degli accusati e il risarcimento dei danni per l'illecita .

Sono stati poi ascoltati i due Giacone, incriminati il 5 ottobre '88 dopo la scoperta da parte dei carabinieri nell'abitazione e nel bar gestito dal maggiore dei due fratelli, Valter, di paia di pantaloni con il marchio Armani e Coveri, 23 magliette «Lacoste», orologi spacciati come prodotti delle più prestigiose industrie svizzere.

Valter Giacone, difeso come il fratello dagli avvocati Giancarlo Vigna e Flavio Bastiati, si è assunto l'intera responsabilità della vicenda. Ha raccontato: *«Ho comprato merce in parte a Ceriale e il resto a Fossano da marocchini che non conosco. Dato il prezzo molto basso, i miei clienti sapevano che non si trattava di merce originale. Non immaginavo di violare la legge sui marchi. Mio fratello non c'entra per niente».*

Marco Giacone ha respinto in blocco gli addebiti, sostenendo che all'epoca soltanto ospite del fratello.

E' stata poi sentita Rosalba Coraglia, ha ammesso alcune circostanze fatti: così il pretore l'ha indiziata di detenzione prodotti con marchio contraffatto e ricettazione, aprendo nuovo procedimento.

Il magistrato, dopo avere rigettato l'istanza della difesa di trasferire il fascicolo alla pretura Albenga, in quanto l'eventuale ricettazione sarebbe avvenuta Ceriale, ha deciso di care testimoni i rappresentanti legali delle marche prese di mira dai falsari.

Il 18 aprile dovrebbero quindi sfilare nell'aula fossanese gli amministratori delle «griffes» nazionali ed .

Gianni De Matteis

Le lettere del mercoledì

Circonvallazione di Caraglio

La questione circonvallazione di Caraglio, riaperta da un articolo de «La Stampa», è da molto tempo un problema che va risolto. Deve però essere impostato in modo diverso.

Paesi vivono sul turismo hanno chiesto e preteso circonvallazioni; valgono di esempio Paesana, Borgo, Verzuolo, Crissolo, Pesio, Boves, Limone Piemonte, Vernante, Frabosa e molti altri.

Lo fanno perché così evitano di tediare gli automobilisti e possono attrezzare meglio i propri centri fornendo un vero servizio a chi è interessato a una sosta per acquisti o per una visita alla città. Quest'ultima, anzi, deve essere incoraggiata da richiami pubblicitari, da arredo degli spazi urbani, da e proposte di vero interesse, come fanno i paesi francesi e svizzeri.

Il problema di Caraglio è di liberarsi del traffico nel centro urbano e di collocarsi nel un sistema di comunicazioni che ne favoriscano fortemente le opportunità di sviluppo economico e ne esaltino il valore della collocazione geografica.

Caraglio è al centro tre assi di circonvallazione: l'asse Valle Maira-Cuneo; l'asse Borgo Dalmazzo-Busca-Pinerolese e Torino (con in testa i valichi di Tenda e della Maddalena da un lato e il Monginevro-Valle Susa dall'altro) e di comunicazione tra la Valle Grana con Busca e Dronero da un lato e con Cuneo ed oltre dall'altro.

Una posizione così, se ben sfruttata, può collocare Caraglio su diverse direttrici viarie, con l'opportunità non solo di togliere il paese dall'isolamento ma di forgli acquisire collocazione di tutto rilievo nell'ambito di un interessante nodo di comunicazione di tutta la Provincia.

Già si è costruito un albergo, e è fatto bene. L'idea di lanciare la qualificazione gastronomica della Valle è buona. C'è anche una discreta iniziativa di intrattenimenti popolari. Va tutto bene, ma Caraglio sta un po' troppo una «dépendance» di Cuneo. Dobbiamo pensare a Caraglio come ad uno dei poli di sviluppo di questa zona estrema Provincia. Ecco allora bisogna realizzare: la circonvallazione per la Valle Grana, già prevista dalla Provincia, dal ponte sulla statale fino alla provinciale Valle (località Grassini-Cascina Vecchia); 2) la direzionale Busca-Borgo (anche questa già prevista dalla Provincia) con un nuovo tronco bivio Paschera Defendente e l'attuale incrocio per Borgo Dalmazzo; 3) deviare questo almeno parte pesante traffico e Cuneo e la Valle Maira.

Un sistema acquisisce anche spazi la riorganizzazione urbanistica di Caraglio e fornisce allo sviluppo produttivo l'opportunità di una collocazione su un viario molto più interessante di quello attuale.

Il paese va pensato per le esigenze dei prossimi anni.

Aldo Ribet
presidente Commissione viabilità Provincia

Le buche lettere

A Costigliole Saluzzo, quando devi imbucare una lettera, oltre il francobollo, dovrebbero darti anche l'ascella. Infatti delle buche delle lettere esistenti, la prima, che dovrebbe servire a circa mille abitanti, è «chiusa» da un albero ormai avviato al secolo di vita. Per la seconda, che si trova dall'altro del paese stazione ferroviaria, già bisogna fare contorsioni, perché un altro albero sta crescendo.

Meno che resta ben libera la posta centrale, senza alcun albero davanti.

Gli Montgrassi, Costigliole

Caramagna e l'ambiente

Intervengo in merito all'articolo con cui «La Stampa» informava della lodevole e raggiunto dei giovani del «Dra» e del «Cia-Figli» di Caramagna sulle questioni ambientali, articolo ha scatenato una polemica burrascosa in paese e che richiede alcune precisazioni.

1) Un'interpretazione forzata dell'articolo getta sugli allevatori di Caramagna «l'ombra» degli estrogeni. Ebbene, bisogna che mai Caramagna è stata sfiorata da questi problemi e che anzi l'impegno dei coltivatori, dei macellai e della Amministrazione comunale è stato volto a qualificare la produzione di carne caramagnese (la bistecca doc).

2) Quando nell'articolo si parla di «disboscamento incontrollato» non ci si riferisce, credo, al diritto dei proprietari del di «coltivarlo» nell'ambito vigenti leggi. Per superare però ogni questione davvero il bosco di Caramagna, ribadisco qui la proposta del pci caramagnese, il Comune (che ha già deliberato in tal senso), la Provincia, la Regione, anzi le banche, li comprino — chi, naturalmente, è disposto a vendere — e lo gestiscano come naturale.

3) Infine devo dire che il numero di risposte al questionario — circa 200 — rileva come di là di questo polemiche, la per le questioni ambientali, anche a Caramagna, è notevole.

Mario Rio
consigliere comunale pci Caramagna

Presidente, Direttore Commerciale e Dipendenti della Cassa Vinicola dell'Astigiano porgono sentite condoglianze per la prematura scomparsa della signora

Carla Grosso

— Asigliè Torinese, 10 gennaio 1989

«Direttissima» e Bormida oggi un incontro ad Asti

ASTI — Direttissima Asti-Cuneo e inquinamento della Val Bormida: per discutere questi argomenti, oggi pomeriggio, alle 15, si riuniranno comune giunte provinciali di Asti e di Cuneo, presiedute rispettivamente da Guglielmo Tovo e Giovanni Quaglia. E' la prima volta che le due giunte si riuniscono allo stesso tavolo affrontare questioni coinvolgono entrambe le realtà amministrative e territoriali.

Spiega il presidente astigiano Guglielmo Tovo: *«Per il progetto della direttissima che unire i due capoluoghi provincia, porteremo all'esame colleghi cuneesi la posizione giunta astigiana, da anni intenzionata a realizzare collegamento fra Asti e Cuneo attraverso Alba, Cherasco e Fossano con una circonvallazione».*

Per la Valle (problema che ha visto entrambe Province impegnate prima linea), invece, gli amministratori astigiani e cuneesi metteranno a punto una comune strategia d'intervento per ottenere garanzie sul futuro della vallata.

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM
Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO - via Santa 35 - Tel. 66406
Ivi. Shop V.S. Cuneo Sviluppo Tel. 412366

Certificati di Deposito
Un interessante investimento.
Oggi, per investire a reddito fisso, c'è una possibilità, i certificati di deposito Cassa di Risparmio di Cuneo.
Sono certificati al portatore il cui rendimento è noto "oggi per allora". Il tasso è fisso per la durata scelta, la ritenuta calcolata alle condizioni attuali, è pari al 25% (per 3, 6, 12 mesi) e al 12,50% (per 18 e 24 mesi).
Questo fatto, unitamente alla custodia gratuita, fa dei certificati di deposito della Cassa di Risparmio di Cuneo delle forme di investimento più interessanti.
DI CUNEO

PALLONE ELASTICO - Dodici titoli da battitore

Bertola, un re farà la spalla

La Pallonistica Albese lo affiancherà al promettente Dotta

ALBA— A quarantacinque anni anni compiuti, il «vecchio» re scende dal trono, ma pensa assolutamente ad abdicare; cambia solo ruolo, accettando un ridimensionamento di funzioni, pur continuare a calcare gli sferisteri dove ha dato spettacolo per un quarto di secolo.

Il «re» in questione è Felice Bertola che, dopo 26 stagioni come battitore (con 12 dell'U conquistati), nel 1989 giocherà nel ruolo di spalla. Bertola, l'atleta più prestigioso che il pallone elastico moderno abbia espresso, compie così il cammino che altri campioni prima di lui hanno intrapreso, accettando di fare da «chioccia» ai giovani emergenti.

Felice Bertola, 45 anni

Dice: «Nessun dramma, per carità, per decisione che era da tempo nell'aria e che è stata quindi presa in assoluta serenità. Sapevo che poi dovuto farmi da parte, poiché non riesco più, fisicamente, a reggere tutto il peso dell'incontro. Non voglio però abbandonare il pallone elastico e quindi ho deciso di tentare di rendermi utile spalla. Sono stesso curioso di pedinarmi all'opera in un ruolo che, per me, è tutto da inventare; sono tuttavia convinto di poter ancora dire la mia e soprattutto poter insegnare qualcosa ad un giovane che promette molto».

Il giovane è Flavio Dotta, 19 anni, Montenotte, perito meccanico, metro e 98 centimetri di statura, vincitore passata stagione, con Canaparo, del campionato a Cortemilia. Dice: «Non mi spaventa fatto di giocare con Bertola, perché da lui ho tutto da imparare; piuttosto il dalla C1 alla serie A, poiché il livello tecnico molto più elevato di quello al quale sono abituato ed il pallone assai più pesante».

Bertola, nel corso del «mercato» pallonistico sembrava dovesse divorziare da Alba per emigrare a Cuneo, si dice contento di essere rimasto: «La società ha affrontato nel modo migliore nuova situazione, massima tranquillità e non ponendoci obiettivi troppo ambiziosi. Può sembrare strano detto da atleta di 45 sì, ma stiamo lavorando in prospettiva. Quest'anno puntiamo a non retrocedere; poi se Dotta compirà gli auspicati miglioramenti ed io mi adatterò al nuovo ruolo, potremo fare meglio l'anno successivo».

I terzini della squadra albese, che sembra destinata anche quest'anno a lottare in fondo alla dopo tante stagioni di vertice, saranno l'esperto Gola e Bosca, proveniente dalla B. La società langarola prenderà parte anche ai campionati di (con Alessandria, Canaparo, e Galliano), esordienti. Particolare cura sarà dedicata al vivaio, affidato a Torino Canta che lo scorso anno iniziò pratica del pallone oltre 60 ragazzi. riprenderà in questi giorni preparazione dalla palestra di Verzà.

Aldo Scavino

VOLLEY - Libertas Cuneo battuta dal Cus Genova

«Paura» di vincere

Le ragazze di Sasso dall'emozione nella sfida per il primato della C1 Facile successo dell'Autovip Savigliano che continua a guidare il torneo insieme il Novara - Il Westinghouse Racconigi impone Alba nel «derby» della C2

Cuneo. Le ragazze della Libertas con l'allenatore Sasso (a sin.) e il presidente Dolcetta

ALBA — Tutto facile, C1 maschile, le squadre L'Autovip Savigliano superare 13-0 il Loano, così come il Cepparatti Novara ha avuto ragione del Pisano, per cui le due rivali continuano a marciare a braccetto, al comando classifica.

l'Autovip non è partita ed sua vigilanesi è bastato giocare al piccolo trotto per avere ragione del modesto sestetto ligure. Vinto 15-12 il primo set, l'Autovip ha avuto un momento difficile do, quando ha dovuto rimontare un pericoloso , portandosi però prontamente sul 14-14, per poi vincere 16-14. Nel terzo, finito 15-10, è tutto agevole. Buona la prova di Pellissero, impiegato all'Inps.

tra due formazioni imbattute della C1 femminile, la Libertas Pallavolo Cuneo si è fatta bloccare dalla paura e dall'emozione per l'importanza posta in palio e ha ceduto 3-0 con il Cus Genova. Compatta e equilibrata, la squadra ligure ha rischiato molto in fase d'avvio, quando le Libertas si è trovata in vantaggio 14-12, ma ha fallito due palle decisive, consentendo al Cus di imporsi. Le cuneesi si sono innervosite, le liguri galvanizzate e l'incontro, pur sostanziale equilibrio, ha finito il premiare modo formazione ospite, che ha vinto 12 e 11.

«Un po' amarezza, ma nessun dramma, anche spiace aver perso davanti pubblico numerosissimo, che avrebbe meritato un successo», dirigenti cuneesi.

derby di C2 maschile, tra Vbc Westinghouse Racconigi ha l'affermazione del racconigesi per 3-1 (15-10, 12-15, 16-14, 15-8). Diverse le interpretazioni del risultato, da parte dei due direttori sportivi. Per l'Alba, Pietro Passalacqua dice: «Nel terzo set, quando pareggiavamo 14-13, sono state decisive alcune valutazioni errate, sfavore, dell'arbitro. In più avevamo Cramarossa e Saretti prese con l'influenza». Per Borio, Westinghouse, invece «Ciocio Dutto è stato nostro trascinatore e abbiamo meritato vincere perché tecnicamente siamo stati più bravi».

Nella femminile la Ceramica ceduto al quinto set in casa della Sommariva, squadra che, secondo l'allenatore cuneese do «in caso darà fastidio a molti altri sestetti». E' stata una partita molto equilibrata e la Comauto si è illusa terzo set, vinto 16-14 dopo aver rimontato un pericoloso 10-14. po' affaticate dal lungo viaggio nella nebbia, le cuneesi al però te, cedendo 15-12 il quarto set e 15-13 nel tie-break del quinto, combattuto sino alla fine.

Gualtiero Franco

PRIMARIA AZIENDA
leader nel proprio settore
per il potenziamento del centro di elaborazione dati operante con sistema IBM 4341 e sistema IBM S/38

ANALISTA, PROGRAMMATORE R.P.G. III (Rif. 1)
I requisiti richiesti al candidato sono:
- ottima conoscenza della programmazione
- buona conoscenza del sistema IBM S/36.

PROGRAMMATORE (Rif. 2)
I requisiti richiesti al candidato sono:
- conoscenza del linguaggio R.P.G. e sia
- esperienza di almeno 2 anni nella programmazione.

OPERATORE (Rif. 3)
I requisiti richiesti al candidato sono:
- attitudine a svolgere le proprie mansioni in ambiente E.D.P.

Per tutte le posizioni:
- lavoro stimolante in un'azienda dinamica e in espansione;
- di carriera;
- retribuzione allineata alle ai migliori livelli del mercato.

di lavoro: dintorni di Alba (CN).

Il personale interno dell'azienda è stato informato della presente ricerca

Manoscrivere il proprio curriculum vitae, citando il riferimento e indirizzare a:

130 — 10100 TORINO

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
ENNIO MARCHETTO
TRASFORMICOMICO

Per ampliamento organico già esistente centro culturale cattolico RICERCA

- 22-45enne anche 1° impiego, esterno organizzato a tempo pieno.
- Si richiede disponibilità immediata.
- Si offre fisso più retribuzione commisurata alla capacità e attitudine.

Telefonare per appuntamento al n. 0171 54517 in ore ufficio.

DOMENICA HAI DI UN POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33129

LE CUPOLE
STASERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI
Con le orchestre
I
ORIONE ZAPPO
EURO FOLK
Ospite d'eccezione
URSULA BELLA

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1 Tel. 66750

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso II, - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

CALCIO - Successo a Fossano

Rita Marchisio ancora in festa

Buone prestazioni dell'Atletica Cuneo

FOSSANO — Un buon collettivo e alcune «punte» indiscusse hanno caratterizzato l'esordio Atletica Cuneo Banca Cuneese Asics Tiger nel campionato giovanile di società disputato a Fossano.

Francesco Crosetto si è imposto nella categoria allievi, dove altri atleti cuneesi hanno ottenuto piazzamenti di rilievo: 'millimo Narciso, al primo anno nella categoria (terzo posto), Fabio Calcamuglia (sesto) e Lorenzo Di Gioia (settimo). Tra le allieve si è affermata Paola Schena, da poco trasferitasi all'Atletica Cuneo dalla Podistica Caraglese.

La buona prova -teamcuneese è stata completata dal quinto posto di Chiapello, dal sesto di Maddalena Bonfanti e dal settimo Sabina Morosino.

Tra le seniores, l'incontrastata Rita Marchisio, al suo sul Pomero, mezzofondista di buon valore, ma un po' in ritardo di preparazione. Nelle juniores, infine, vittoria di una portacolori della Atletica Cuneo, Alda Naglieri, che ha corso i quattro chilometri con buon ritmo e notevole facilità.

«Il bilancio è più che positivo», dice il dirigente Sergio Torelli più che ci mancava tra le allieve Enrica Serra, infortunatasi ai Campionati studenteschi di Cuneo e in grado di ottenere buoni risultati».

L'impegno dell'Atletica Cuneo Banca Cuneese Asics Tiger nel si sta ulteriormente rafforzando e come auspica Sergio Torelli «Speriamo portare nel nostro club, quanto prima, Aina Bagnis, allieva che proviene dal vivaio della Libertas Borgo San Dalmazzo, presieduta da Benedetto Torella, bravo organizzatore manifestazioni podistiche e cross». Per una società che ha prestigio Franco Arese, essere attenti al fondo e mezzofondo è un dovere irrinunciabile.

g.f.

CALCETTO - Nel sesto torneo Città di Cuneo

Boom del Vesuvio

La formazione di Rinaldo Mattei (miglior portiere della manifestazione) ha sconfitto in finale l'Express-Usque Tandem

CUNEO — sesto trofeo di calcetto «Città di Cuneo» ha messo di fronte, nella finalissima, due squadre sponsorizzate da pizzerie: l'ha spuntata la «Vesuvio» che, nella partita decisiva di finale, ha superato 6-5 la «Express-Usque Tandem».

Sedici formazioni si sono date battaglia nella manifestazione organizzata Lega calcio Uisp cuneese e, 32 incontri, hanno messo a segno 346 gol, media-spettacolo di 10,8 reti a partita.

E' stata un'edizione ricca di sorprese, con molti pronostici non rispettati. L'Autotrevalli Borgo 85 ha regalato la prima sconfitta, negativa, non riuscendo a entrare nella fase finale. Nei quarti, il colpo di scena è venuto grazie al Stika Cuneo che, in vantaggio 4-0 con il Club Claudio Sala, ha avuto il merito di continuare a lottare, capovolgendo in proprio favore (7-4) il risultato.

Nelle semifinali secondo exploit è riuscito al Stika, battuto dalla Pizzeria Express, mentre la Vesuvio, grazie al trio Bongiovanni, Bertoluzzo, Mattei, ha eliminato l'Autosole Lampofren/Pizzeria Tramonti, vincitore dell'edizione dello anno.

La gara decisiva è stata equilibratissima, ma nei minuti finali, sul punteggio di 5-5, ha avuto decisivo il meccanismo delle ammonizioni che ha costretto la Pizzeria Express Usque Tandem a giocare con un uomo in per l'espulsione Genta, premiato tra l'altro quale miglior giocatore del torneo. La Vesuvio ha saputo approfittarne e, con un tiro violento di Bertoluzzo, ha vinto partita e torneo. Queste le due formazioni schierate: Pizzeria Vesuvio: Mattei, Saretti, Tomatis, Restagno, Marchetti, Bongiovanni, Balbuzzo, Civalleri, Rocca, Bertoluzzo. Pizzeria Express: Silvestro, Tregnaghi, Lerda, Alfieri, Paoletti, Baccanelli, Genta, Gastaldi, Marro, Vivenzo. Al terzo posto lo Stika Cuneo, al quarto Autosole Lampofren-Pizzeria Tramonti. Fabrizio Gallo vinto capocannoniere dei cannonieri, con gol, mentre Rinaldo Mattei è stato giudicato miglior portiere del torneo.

parallelo torneo femminile, con quattro squadre al via, si è avuta la conferma della As Sanmichelese 80/Veneta Assicurazioni, che ha davanti a Fef Bandito Bra/Petrol Bra, a Steu Carmagnola e Usf Baudenasca Star. I premi individuali sono andati a Katia Magala (capocannoniere), Valentina Tardivo (miglior portiere) e Katy Bontempi (miglior giocatrice).

Novità questa edizione del calcetto è stato lo spazio destinato giovanissimi e esordienti, con fra Ac Cuneo e Ardens Ceriale. Tra i giovanissimi si è in luce Marco Comba, tra gli esordienti Cabras.

g.f.

la Carassonese

MONDOVI' — Neanche la Carassonese è riuscito ad annullare il primato di imbattibilità del Borgo Urio'a. Opposti in amichevole alla formazione leader girone A di Promozione, i monregalesi di Antonio Mentriner no stati battuti di misura (1 a 0). un po' beffarda: dopo che il portiere Silvestro era riuscito a neutralizzare un calcio rigore del centravanti Pedone, il Borgo Uriola è passato in vantaggio grazie a un'autorete Cattaneo.

Un Club per i tifosi del Cuneo

CUNEO — Adesso che il sogno della C2 è più vicino, i tifosi del Cuneo 80 vogliono rifondare il Club biancorosso. Sono anni che la società calcistica del capoluogo non conta più su un gruppo di supporter organizzato. Ma ora una ventina dei sostenitori più fedeli di Bensi e compagni stanno ritessendo di un Club che dovrebbe garantire, tra l'altro, l'organizzazione viaggi al seguito della squadra. Proprio per gettare le basi di questo nuovo discorso è in programma stasera un incontro al bar Sport di piazza Galimberti, con inizio alle .

Domenica i regionali di

CERVASCA — Organizzato dal Pedale Cervaschese Dia disputerà domenica il campionato regionale di ciclocross per i tesserati dell'Arci-Uisp aperto anche ai cicloamatori degli enti della Consulta. La gara è in programma al pomeriggio, con inizio alle 13,30, un anello di circa chilometri attorno a Cervasca che i ciclisti dovranno percorrere più volte.

Clavesana: Alcardi ospite a tavola

CLAVESANA — Per Ricky Alcardi, campione italiano di pallone elastico, è ancora tempo di premiazioni e cene. Stasera a Clavesana, nel ristorante Sport, organizzata Muratore, sarà l'ospite, per il secondo anno consecutivo, della tradizionale cena in onore del campione del «balon».

Stasera lo spettacolo, domani dibattito con Ugo Gregoretti

Cochi «sentimentàl» al Toselli

CUNEO — «Sentimentàl — cantava sublime — come un dolce segreto / sentimentàl / come un sogno incompiuto / come questo saluto / che al cuore fa mal / sentimentàl, sentimentàl».

E «Sentimentàl» è il titolo dello spettacolo di Pietro Favari, portato in scena stasera e domani sera al teatro Toselli da Cochi Ponzoni, Farnese e Aurora Cancian, per regia di Ugo Gregoretti.

è divertente. Un professore del Dams Bologna tiene un ciclo di lezioni sull'avanspettacolo portando come esempi soubrette e comico, i «sopravvissuti» un genere ormai in estinzione. Mentre con scenette e numeri di repertorio i meccanismi di quella particolare comicità vengono portati a galla, la soubrette (Aurora Cancian) innamora del professore (Cochi Ponzoni) per della sua aria intellettuale, della sua pipa profumata, barba brizzolata, delle giacche di tweed elegantemente trasandate e soprattutto dei paroloni (sociologia, strutturalismo, semantica) che conosce.

volta, il docente dell'Università dello spettacolo non immune al fascino femminile e vede risvegliarsi l'animo libertino. Poi la vicenda si capovolge, con lui che tradisce per la televisione la brette diventate a sua volta insegnante.

Al Teatro Toselli di Cuneo arriva Cochi Ponzoni (Tel.)

Ed ancora la tv (in particolare «Indietro tutta») suggerire l'idea scenica: teatrino nel teatro piazzato di Luigi Perego in un contorno di scale ha per fondale una lavagna dove il professore trascrive i suoi motti, ma può anche trasformarsi in un sipario di lustrini.

Corrono le scenette d'obbligo: sigla cantata alla sagra dei doppi sensi, dialogo con spettatori, alla satira della censura, Aurora Cancian e Giulio Farnese sanno ricreare atmosfere situazioni con raro mestiere.

Cochi Ponzoni, che ha seguito strade diverse rispetto all'altra metà del binomio Cochi-Renato, dimostra di aver raggiunto la maturità artistica.

Il regista Ugo Gregoretti presenta così di «Sentimentàl»: «Il testo mi diverte; Favari è intelligente; amo Cochi come un fratello, Cancian e Farnese bravissimi; mi piacciono scene, costumi e coreografie; le musiche commuovono perché ha scritte mio figlio Lucio; mi è perfino simpatico l'impresario. Che più? Buon divertimento».

Un'occasione di incontro Gregoretti, Cochi Ponzoni e tutti altori «Sentimentàl». offerta domani pomeriggio (ore 15,30, cinema-teatro Monviso) dall'Università della Terza età di Cuneo in collaborazione con l'assessorato per la cultura. Il regista e direttore dello Stabile Torino «Il bilancio teatrale di una Bilancia».

Dopo «Sentimentàl» stagione di prosa momentaneamente il passo al primo appuntamento concertistico '89 del «Toselli», martedì 17 gennaio (ore 21,15) con il celebre arpista spagnolo Nicanor Zabaleta che eseguirà musiche di Haendel, Beethoven, Viotti, Krumpholz, Corelli e Bach.

Giuseppe Grosso

Cinema taccuino

FIAMMA: L'orso, di J. J. Annaud.
CORSO: riposo.
ITALIA: Caldo in amore.
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.
: La casa dei giochi, di D. Mamet

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

SALUZZO

CIVICO: Moonwalker di C. Chaldon con M. Jackson, S. Lennon, K. Parker
ITALIA: L'orso, di J.J. Annaud, dal romanzo «The Grizzly King», con gli orsi La Douce, Bart, Doc, Griz.

Cuneo: Alcheiom, piazza Galimberti 14.
Alfun Fiava, corso Piave 70.
Bruni Fossi, via Piumati 1.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 65.
Saluzzo: Sammartino, borgo Piemonte 8.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

INDIRIZZI UTILI

pubblico d'emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23 23; Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42 01; Busca 935 668; Caraglio 61 91 02; Cava 7 15 66; Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 92 132; Mondovì 4 42 44; 79 51 17; Peveragno tel. 63 95 55; Racconigi 8 48 44; Saluzzo 4 32 45; Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3 39 01; Vinadio 95 91 26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 75 93 30; 42 52 61; Cava ; Fossano 63 37 77; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 50 33; Saluzzo 4 64 44; Savigliano 2 23 33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115
Pronto soccorso: Cuneo 697 323; Alba 31 61; 42 01; Cava Fossano 5 74 27; Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01.
medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 692 491; Usl 59 Dronero, 91 76 76; Usl Borgo S. Dalmazzo, 75 96 32; 75 00 13; Usl 61 Savigliano, 3 39 01; Racconigi 8 51 91; Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl 63 40 31; Usl Bra, 42 02 73; Usl 65 Alba, 36 22 11; Usl 66 Mondovì, 41; Usl 67 Cava, 72 22 22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): 6 77 77, 3 36 64; Borgo S. Dalmazzo 7 51 81; Bra 4 37 44; Cava 7 10 06; Fossano 63 44 42; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 55 51; Savigliano 2 23 22.
La Stampa - Redazione Cuneo via XX , tel. 0171/67 048.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO camperi veicoli usati puopo commerciabili, preferibilmente con vetrificazione documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Astenersi telefonisti
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili valutazioni telefoniche concessionaria Alfa Romeo, Nichelino, corso Piave 148, Alba
CERCASI magazziniere esperto ricambi auto e collaudatori esperti con pubblico e comune telefono Referenze. Scrivere Pubblialba n° 10, corso M. Coppino 9, Alba
CUOCHI e aiuto cuochi per mense zona Savigliano-Cuneo cercansi. Lavoro da lunedì a venerdì. Cercasi un Pubblicampisa 54/0 20123 Milano e telefonare allo 0363 419 490
IMPRESA edile provincia di Cuneo ricerca per propri cantieri giornalisti max venticinque massimo 30 anni, diploma C. Per maggiori dettagli sulla carriera. Si richiede esperienza documentabile, prospettive di guadagno in base alle effettive capacità. Informazioni 0172 412 225 ore ufficio.

A CERVERE
STATALE
BRA-FOSSANO
da Tovagliari Tino

CALZATURE
CAMPIONARI DI GRANDI MARCHE
SCARPE ALTA MODA
A PREZZI DI CONVENIENZA

SCONTI DAL 20 AL 30%

Orario:
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 14,30-19
sabato 8,30-12 - 14,30-19

CERVERE
VIA FOSSANO
TEL. (0172) 494.223

COM. LEGGE 66 ETC.

I dati resi noti dalla Cisl di Imperia allarmata per la crisi

Aumentano i disoccupati quasi 10 mila in provincia

Molti i settori in difficoltà - Critiche agli enti locali e all'imprenditoria privata - Le proposte

IMPERIA — Nel 1978, nella provincia di Imperia, i disoccupati erano 2963, di cui 452 in cerca di prima occupazione. Dodici anni dopo, nell'ottobre dell'88, i disoccupati sono saliti a quasi 10 mila, quelli in cerca di prima occupazione. Commenta Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: *«Sono cifre impressionanti. La situazione è veramente grave. E il dato più preoccupante è costituito dalla tendenza alla crescita della disoccupazione e ormai consolidata l'incapacità imprenditoriale allo sviluppo e sordo è l'atteggiamento degli amministratori pubblici su questo problema»*.

Al contrario, la Cisl gode ottima salute. Il tesseramento si è chiuso con un sensibile incremento di soci: sono adesso 11.55), ben 1201 in più che nell'87, pari all'11,6% in più (e, quasi, la maggiorazione è del 10,8%). Sono aumentati anche i servizi (più 20,4% di pratiche per recupero di crediti da lavoro) e, nelle aziende o enti con più di 15 dipendenti, gli iscritti presentano oltre il 46% A che si deve questo fenomeno di solida espansione? Risponde Pullia: *«Siamo un sindacato che pratica l'autonomia, e che ogni volta affronta le questioni con impegno. Senza demonizzare genericamente, ma proponendo concrete»*.

Quali? L'ultimo consiglio generale della Cisl di Imperia ha evidenziato una serie di obbiettivi per lo sviluppo economico e occupazionale.

E' un ampio ventaglio di indicazioni: si chiedono opere pubbliche da tempo (completamento Mercato dei Fiori, raddoppio e trasferimento ferrovia, [illegible] lo commerciale e autoporto di Imperia, *«incompiuta»* Oneglia-Diano Marina), ne invocano altre (Aurelia-bis, strada Sanremo-Monesi-Cuneo, metropolitana leggera, mercato ittico provinciale) e si suggeriscono interventi a più ampio respiro (piani di settore per l'olivicoltura, prevenzione incendi e difesa del territorio).

Pullia è molto severo: *«La non risparmia nessuno: floricoltura, olivicoltura, attività portuali, turismo, il piccolo apparato industriale, la viabilità e il trasporto in genere, tutti i servizi pubblici. E poi, l'iniziativa privata si nasconde, l'artigianato non decolla, la sanità autodistrugge, il commercio agonizza e i giovani sono sempre più esposti ai guasti della disoccupazione»*.

«Tutto è fermo, — continua il segretario provinciale della Cisl —, *mentre altrove si lavora, ci si confronta, si progetta con al terzo polico, alla trapolitana e alla seconda sopraelevata a Genova, al porto commerciale di Nizza e al progetto per fare di Tenda un [illegible] turistico internazionale»*.

Come fare, per uscire in fretta e bene dai tunnel? I primi temi affrontati riguardano il trasporto pubblico e la viabilità.

Brunello Rambaldi, segretario provinciale degli autoferrotranvieri: *«Per incidere in modo determinante, bisogna creare delle aree di parcheggio e silos sotterranei, sia in centro che nella periferia dei maggiori Comuni (Sanremo, Imperia, Ventimiglia), per evitarne l'intasamento e consentire un allargamento delle [illegible] da destinare ai mezzi pubblici»*.

Altre soluzioni della Cisl: completare la statale [illegible] Nava, sistemare quelle del Roya e della Valle Argentina, coprire i torrenti [illegible] più pericolosi.

Particolare importanza è attribuita alla metropolitana leggera, nel tratto Ospedaletti-Santo Stefano al Mare, presto [illegible] libero dai binari della ferrovia.

Spiegano Piergiorgio Rainieri, della segreteria, e Vittorio Panizza, dell'esecutivo: *«E' una idea lanciata dalla [illegible] già dal '68, ed ora rispolverata dalla Camera di Commercio, che sta già predisponendone la progettazione. Gli attuali tempi di percorrenza verrebbero ridotti a meno della metà. E questo, oltre a snellire in traffico privato, che intasa l'antiquata Aurelia, potrebbe essere di grande aiuto anche per i laboratori pendolari»*.

s. d.

Per i boschi sopre critiche alla Regione

SANREMO — Il consigliere regionale comunista Lorenzo Trucchi ha presentato un'interrogazione al presidente Magnani sul fallimentare intervento di rimboschimento [illegible] di Sanremo.

Trucchi chiede quali controlli sono stati compiuti e soprattutto [illegible] intende fare la Regione per evitare di perdere il contributo della Cee (un miliardo e [illegible] milioni) dopo che [illegible] appaltatrice [illegible] rispettato i termini [illegible] conclusione dei lavori, effettuando solo il 20% dell'opera.

Una commissione valuterà la loro professionalità

I croupier sotto esame

Luigi Ivaldi, del pci: «Si saprà finalmente chi sa fare il proprio lavoro» - Il problema delle mance - Una riunione per le telecamere - Presto [illegible] assunzioni

SANREMO — Per i [illegible] pier è tempo di esami. Per stabilire la loro professionalità è stata istituita una commissione formata dal direttore del gioco e da ispettori dell'azienda. I parametri di valutazione tecnico-professionale sono stati siglati da un accordo casinò-sindacati. Al termine degli «esami» verrà stilata una graduatoria.

«Si saprà finalmente — ha detto il capogruppo pci, Luigi Ivaldi — *chi sa fare il proprio lavoro tra le roulette. Non sarebbe male se simili controlli venissero allargati anche agli ispettori, controllori, capitavolo e tutti gli altri dipendenti. Servirebbe per mettere ordine. Bisogna smetterla con le assunzioni e le promozioni clientelari. La casa da gioco, anche se ha chiuso il bilancio '88 con 12 miliardi in più rispetto l'anno precedente, continua a restare un ammalato grave»*.

I problemi più pesanti sono quelli sempre: demotivazione, incertezza sulla gestione futura e sul [illegible] misto, strutture fatiscenti e [illegible] di servizi [illegible] il parcheggio, carenza di personale. Il pci non è neppure soddisfatto delle gestioni commissariali.

«Hanno portato lo scandalo delle situazioni anomale tra i dipendenti. Tra pochi giorni — è stato [illegible] — *proprio questo problema presenteremo un'interrogazione parlamentare. Per impedire la morte del casinò chiediamo chiarezza, che s'avvii realmente un'inversione di marcia gestionale all'insegna della massima professionalità e programmazione»*.

Miliardi. Quanti milioni sono stati [illegible] dal [illegible] nel 1988? Più di duecentomila. I miliardi ufficiali, giocati in contanti alla roulette o allo chemin, sono stati 180. A questa ragguardevole [illegible] bisogna poi aggiungere tutti gli assegni cambiati ed il volume di lavoro dell'ufficio fidi.

Mance. In questi giorni fanno discutere le mance della Fair [illegible] Si dice che siano [illegible] milioni d'incasso, le mance hanno sfiorato i 16 miliardi.

Sanremo. Per il casinò è tempo di bilanci: [illegible] sono stati incassati duecento miliardi

Telecamere. A Palazzo [illegible] per migliorare il casinò si è tenuta una riunione [illegible] i capigruppo consiliari (Pompei, Manelli, Canessa, De Laude, Ivaldi, Artale, mancavano Pio e Viani), il commissario prefettizio Luigi Setaiò, l'assessore Alessandro Speciali Agostino Carnevale, il direttore del controllo comunali Franco Felici ed altri funzionari. Per arginare illeciti ed errori si è discusso anche [illegible] delle telecamere nelle sale gioco. Per il 25 gennaio è stata convocata una riunione specifica per ascoltare, da parte dell'ingegnere capo Comune Giancarlo [illegible] e dai tre tecnici del casinò (Anselmi, Ferrari e Felici), notizie ed ipotesi su dove poter [illegible] mente installare le telecamere ed i relativi costi.

Assunzioni. [illegible] decollano un [illegible] per 17 posti. Ivaldi, Cassini, Burlilà, Migliardi ed altri consiglieri comunali di [illegible] preoccupati. *«Non vorremo* — hanno detto — *che si creassero [illegible] illusioni. A questo concorso [illegible] minimo parteciperanno 300 giovani. Ma [illegible] sarà veramente assunto?»*.

Roberto Basso

La sentenza in corte d'assise a Imperia per l'aggressione avvenuta a Bevera

Tre anni per le coltellate alla moglie

Aldo Fersini è stato condannato ma presto uscirà dal [illegible] gli hanno [illegible] gli arresti domiciliari - L'accusa era di [illegible] omicidio ma i giudici hanno derubricato il capo di imputazione in lesioni

IMPERIA — Accecato dalla gelosia, aveva accoltellato la moglie, che voleva separarsi da lui, e aveva ferito la cognata, accorsa a difendere la sorella: la Corte d'Assise di Imperia lo ha condannato a 3 anni e 4 mesi per [illegible] personali [illegible] aveva sostenuto il difensore, avv. Alessandro Moroni) e porto abusivo d'arma.

[illegible] ascoltare la sentenza, [illegible] ieri pomeriggio, Aldo Fersini, 38 anni, carpentiere di Mesagne (Brindisi), non c'era: ha preferito restare in carcere a Sanremo, da dove uscirà presto, perché i giudici gli hanno concesso anche gli arresti domiciliari. Il pm Antonino Novella aveva chiesto 5 anni e 8 mesi per tentato omicidio.

L'episodio è del 30 maggio '87. Rosetta Bruno, 30 anni, consorte di Fersini, va a Bevera di Ventimiglia: il pretesto è fare visita alla nonna [illegible] nascondo in realtà l'intenzione di separarsi dal marito. Ma l'uomo la raggiunge, discute con lei e poi, in un raptus improvviso, estrae il coltello e vibra sette colpi.

«Per fare un po' di teatro», [illegible] ha spiegato al presidente Romanelli (*«Una sceneggiata alla Merola»*, l'ha definita Novella). Fersini simula il [illegible] con un coltello da cucina. Poi desiste alle invocazioni di soccorso di Rosetta, la carica in auto assieme alla sorella e la trasporta all'ospedale di Ventimiglia, dove i medici le salvano la vita.

Per il pm Novella, la responsabilità di Fersini è lampante: *«Ha interrotto la sua furiosa azione assassina volontariamente, ma soltanto perché nella stanza, alle disperate urla di Rosetta, sua cognata Giuseppina, ed hanno cercato di fermarlo, tenendolo per le mani e spingendolo»*.

Secondo il rappresentante dell'accusa, non c'è neppure un [illegible] di ravvedimento: *«L'imputato non aveva intenzione di trasportare Bruno all'ospedale: altrimenti, perché il signora Antonia sarebbe dovuta [illegible] a telefonare alla Croce Verde? Ha ricattato Rosetta: li aiuto, ma prometti di tornare con me. E lei è stata costretta a rispondere di sì»*.

Un'odissea, il ménage [illegible] trimoniale della donna? Novella non ha dubbi: *«Rosetta non si voltrarà alle percosse solamente se giurava al marito [illegible] E per salvarsi la vita, ha dovuto [illegible] una [illegible] menire»*.

Alessandro Moroni, legale di Fersini, è convinto che il suo assistito si sia pentito, subito dopo il momento *«di irrefrenabile collera»* che lo ha spinto ad aggredire la coniuge. *«Fersini si è fermato alle grida di Rosetta. Si è placato: è stato egli [illegible] a suggerire di chiamare l'ambulanza. E infine, fornato in cielo, ha accompagnato il ferito al pronto soccorso»*.

Stefano [illegible]

Terminati i lavori di ristrutturazione al casinò di Montecarlo

Torna agli splendori della Belle Epoque la casa da gioco più famosa del mondo

Restaurate [illegible] le sale interne che saranno adibite a mostre di quadri - Le altre innovazioni

MONTECARLO — Il 29 dicembre 1988 è stato riaperto il casinò di Montecarlo, dopo alcuni mesi di chiusura dovuti ad una serie di lavori di restauro, che gli hanno restituito l'immagine originale «Belle époque», migliorando nel contempo i comfort.

I [illegible] sono stati aperti sotto la direzione dell'ufficio studi della «Société des Bains de Mer», con i quali si è cercato di restituirgli l'aspetto architettonico della fine del XIX secolo. Il casinò offre al visitatore, che ha superato le maestose porte d'entrata, [illegible] imponente atrio edificato nel 1878 [illegible] Dutroo, architetto del Palazzo delle Industrie [illegible] Parigi. [illegible] ad un'esposizione permanente riguardante la storia dell'opera e dei balletti di Montecarlo.

Sempre nello stesso periodo, Charles Garnier ha costruito in poco tempo la celebre sala dell'Opera di Montecarlo, adiacente all'atrio che ha preso il nome dal suo [illegible] tore. Situata immediatamente alla sinistra dell'atrio la sala Renaissance è stata restaurata con cura nello stile «Belle époque».

Questa sala nei prossimi giorni ospiterà una mostra riguardante la storia dei giochi a Montecarlo dalla creazione del primo casinò, aperto [illegible] 1856, alla Condamine. Proseguendo nella visita troviamo la sala Européenne dove sono situati giochi di fortuna europei (roulette, Trente et Quarante).

[illegible] sala Mauresque fu costruita nel [illegible] da Dutroo, trasformata nel 1898 [illegible] Henry Schmidt, restaurata nel 1968 da André Levasseur, che le diede il nome con il quale viene ancora oggi indicata. [illegible] illuminata [illegible] alto grandi lampadari costruiti in cristallo di Boemia del peso ciascuno di 150 chilogrammi. La sala è ornata con quadri di Ribera e Steck rappresentanti «Le quattro stagioni», e quadri di Pallez e Larche che hanno per tema i quattro elementi.

Con [illegible] sala «américaine» e «Salle des Ordres», che ospita un gruppo di Gervais, rappresentante le Tre Grazie Borrerine, termina la parte del casinò accessibile al grande pubblico che può [illegible] il piacere del gioco o semplicemente [illegible] per ammirare l'ambiente e l'architettura.

[illegible] ambienti sono raggruppati sotto il nome di «salon privée», [illegible] solo [illegible] persone che hanno acquistato un diritto di entrata. I saloni privati comprendono il «salone Medecin» e il «salone Touzet». Quest'ultimo porta il nome di colui [illegible] lo ha ideato nel [illegible]. Il salone è [illegible] in [illegible] parti; nella prima le sue pareti sono decorate da quadri di Fauvre e da Monginot. Nella seconda due pannelli raffigurano «Il mattino» e «Le sere». Le vetrate del salone riproducono ritratti di celebri personaggi mondani durante il periodo della Belle Epoque.

[illegible] Merlo

Nuova [illegible] di Mardell aprirà in alta Valle Nervia?

VENTIMIGLIA — Al centro del parco delle Alpi Marittime, nell'alta Val Nervia, dovrebbe sorgere una nuova comunità per tossicodipendenti, denominata San Patrignano 3. L'associazione culturale «Nuovi orizzonti» e il Rotary Club Sanremo-Hanbury sono gli artefici di questo progetto.

Dice Olgilola Coppo, presidente di «Nuovi orizzonti», comitato formato da sette persone (Renato Rossi, Oreste Magnani, Feruccio Marchetti, [illegible] Pavarone, Pierpaolo Lorenzi, Silvio Coppo e Guido Rastoi oltre a numerosi iscritti). [illegible] pensiamo a questa comunità. La disponibilità dimostrata da Vincenzo Muccioli per questa iniziativa ci ha permesso di entrare nella fase operativa. Per la fine del mese di gennaio contiamo di concretizzare attraverso un colloquio che avremo con Muccioli la prima parte di questo progetto».

L'area individuata è di 12.000 metri [illegible]. All'interno esistono [illegible] ruderi da ristrutturare, mentre un terzo è agibile. [illegible] prima tranche di finanziamenti sarà disponibile grazie al Rotary Club Sanremo-Hanbury. *«La collaborazione del Rotary, attraverso il suo presidente Renato Viale di Ventimiglia, ci permetterà* — continua la Coppo — *di partire. [illegible] ci appelliamo alla collaborazione fattiva e concreta di tutti i cittadini. E' necessario che anche i politici diano una mano, perché il problema "droga" è un problema sociale e umano che investe ognuno di noi, anche se non ci tocca personalmente»*.

I contatti presi [illegible] diverse comunità terapeutiche come quella di padre Ligio e don Ciotti non hanno dato gli effetti sperati. Vincenzo Muccioli ha invece dimostrato di [illegible] il più seriamente interessato e disponibile.

Puntualizza Silvio Coppo che è anche [illegible] di Ventimiglia: *«La nostra zona è senz'altro una delle più colpite essendo un crocevia [illegible] droga. Quindi è determinante che si prenda coscienza del problema e si cerchi di risolverlo»*.

l. m.

[illegible] pittori imperiesi

IMPERIA — A distanza di poche ore uno dall'altro si sono spenti i due più rappresentativi e importanti pittori imperiesi della vecchia generazione. Sono Domenico Aironti, 97 anni, e Antonio Bruno, conosciuto in arte come «Grillotto», di 90, entrambi Porto Maurizio, figure che hanno dato un grosso contributo al mondo artistico e culturale della città. Domenico Aironti, oltre che per la sua attività di pittore, era molto [illegible] per la sua perizia nei restauri di quadri antichi. E' stato tumulato a Dolcedo, nella tomba di famiglia. I funerali di Antonio Bruno si tengono stamane alle 9, nella basilica di S. Maurizio.

Interpellanze a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Luigi Lorenzi, consigliere comunale del pci, ha inviato al sindaco di Ventimiglia e per conoscenza al pretore due interpellanze: la prima riguarda la mancata pulizia delle strade frazionali, che su richiesta dell'interpellante era stata prevista dalla Commissione finanziaria nei mesi fa. La cifra di 80 milioni sembra essere stata spesa per altri lavori. Nella seconda si [illegible] come mai la richiesta di [illegible] licenza commerciale della [illegible] VIII [illegible] sista a Elvira Cotta di Orengo per un esercizio rilasciata nel 1987 abbia potuto avere il benestare, nonostante il parere contrario dei vigili urbani e non avendo rispettato le norme che prevedono [illegible] per tale attività, mentre sono [illegible].

[illegible]

[illegible] — E' cominciato ieri (ma è [illegible] subito [illegible] al [illegible] gennaio) il processo contro tre persone accusate di aver rapinato a Ventimiglia, il 22 agosto [illegible], un commerciante di preziosi colombiano, Jose Neto De Barros. Sono i fratelli Nicola e Christian Valerio, di 32 e 18 anni, e Renato Vera, 34 anni, tutti di Milano. I tre si sarebbero finti interessati all'acquisto di gioielli, poi avrebbero aggredito De Barros derubandolo di smeraldi per un valore di 10 milioni e di [illegible] dollari statunitensi. Ma Christian Valerio si [illegible] poi imbattuto in un carabiniere in borghese, che aveva scoperto tutto.

[illegible]

TRIORA — Un giovane cacciatore di Triora, si è ferito ieri pomeriggio in modo accidentale. Si tratta di Guido Astini, 26 anni, via Cima di Marta. Mentre puliva il fucile è partito all'improvviso un colpo. I pallini gli hanno procurato una lesione al piede [illegible]. Trasportato subito al pronto [illegible] di Bussana, i medici lo [illegible] giudicato guaribile in 20 giorni.

Comitato per le Colombiane

IMPERIA — In provincia di Imperia è stato costituito un comitato per la preparazione delle Celebrazioni colombiane. Ne fanno parte i Comuni di Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia, Diano Marina, Camera di Commercio, Provincia e le tre Aziende di promozione turistica.

[illegible]

IMPERIA — Nella sede della «Compagnia de l'urivu», in piazza Dante, si [illegible] giovedì (ore 18) un incontro [illegible] «La situazione femminile»: relatore è l'avvocato Juliana Dominici.

L'iniziativa è un omaggio alla memoria di Maria Pellegrina Amoretti, la prima [illegible] ligure laureata.

[illegible] pistola: [illegible]

[illegible] — Bruno Ariccò, 29 anni, pregiudicato, via [illegible] lavoro 9, è stato arrestato dalla polizia di frontiera, mentre [illegible] in Italia a bordo della propria vettura, attraverso il valico dell'Autofiori. L'uomo è stato trovato in possesso di una pistola [illegible] 7,65, [illegible] matricola limata, il colpo in canna e due caricatori. Ariccò ha affermato di avere rinvenuto l'arma abbandonata in una aiuola di un giardino di Nizza.

La borsa dell'olio di Imperia

Mercato stazionario

IMPERIA — Dopo la pausa per le festività, la borsa dell'olio registra per le produzioni nazionali un *«mercato sostanzialmente stazionario con attività modesta»* attribuire principalmente alla chiusura di molte aziende per ferie.

Il [illegible] stilato dalla Camera di commercio segnala aumenti per i prezzi dell'olio di sansa e nel settore dell'olio di semi. Ancora da ridefinire le quotazioni [illegible] produzione [illegible].

Produzione [illegible] — Per l'olio di oliva vergine e più in generale per tutta la produzione, è in [illegible] la verifica delle nuove quotazioni legate alla nuova campagna olearia.

Le proiezioni degli [illegible] del settore, alla vigilia [illegible] pausa di fine anno [illegible] quotazioni, indicavano un *«calo del 30-40% di riflesso all'andamento nazionale»*.

Rassicuranti le notizie giungono invece sulla qualità dell'olio prodotto, che dovrebbe essere buona, nel rispetto delle tradizioni del comprensorio strettamente imperiese e delle vallate adiacenti.

Nel nuovo listino sono quotati (a identiche condizioni del periodo antecedente alle festività), soltanto l'olio d'oliva (4500-4700), le olive e salamoia (300 mila-330 mila [illegible] al quintale). Fra i sottoprodotti, la sansa esausta [illegible] mila-11 mila [illegible] il quintale).

Produzione nazionale — Lievi aumenti hanno subito i prezzi dell'olio d'oliva lampante «3/5» (prezzo massimo [illegible] minimo 3590 al kg), lampante «5/6» (3520-3500), l'olio di sansa di oliva rettificato (2500-2480) e [illegible] di sansa e di oliva/[illegible] al kg).

Invariate, rispetto al listino precedente, le quotazioni degli altri prodotti: extravergine [illegible] di oliva 5600-5100; sopraffino [illegible] di oliva 4400-4500 [illegible] kg; fino vergine di oliva 4000-3800; di sansa grezzo 2020-1990. Sempre fuori mercato, l'[illegible] vergine d'oliva.

Semi — Ritocchi [illegible] prezzi dell'arachide e [illegible] mais, [illegible] olii di [illegible] più pregiati che prima delle festività [illegible] no seguito una brusca caduta, e aumenti anche dei girasole e del vinacciolo.

L'arachide è passato a 1020, prezzo massimo e 1000 prezzo minimo al kg; mais 1030-1010; girasole e vinacciolo [illegible], invariati i prezzi per soja raffinato e [illegible] rispettivamente fra a 730-710 e 630-620.

Oliene denaturate — Rispetto al precedente listino non è cambiato nulla. [illegible] acidi derivati [illegible] raffinazione [illegible] olive, di sansa e di semi [illegible] sempre quotati 500-480 lire il chilo.

r. d.

CHI HA VINTO?

NEI DISTRETTI TELEFONICI DI SAVONA E DI SANREMO

CHIAMA IL

1631

NOTIZIE SPORTIVE

Il servizio fornisce, in diverse edizioni giornaliere, informazioni sui principali avvenimenti sportivi nazionali ed esteri.
Ogni servizio ha una [illegible] di circa 3 minuti. [illegible] 3 scatti.

SIP

Gervasio e Mistrangelo della Rari Savona

PALLANUOTO - Sei squadre liguri da sabato sfidano il resto d'Italia

Tutti contro il [redacted] del Sud

Il favoritissimo Pescara, le due napoletane e l'Ortigia compagini [redacted] battere - I problemi [redacted] i personaggi

[redacted] Recco le outsider

A caccia della supremazia perduta. Torna sabato il massimo campionato di pallanuoto: la Liguria è ai nastri [redacted] partenza con sei squadre, [redacted] metà dell'organico [redacted] A1. Eppure nessuna [redacted] poter puntare troppo in alto. Tra Recco, Savona, Arenzano, Nervi, Sori e Bogliasco, infatti, solo le prime due hanno qualche possibilità di lottare per i playoff. Per le altre, obiettivo-salvezza.

Insiste insomma il vento del Sud. Ed è facile capire perché le nostre non siano [redacted] grado di vincerlo. I bilanci di tutte e sei le società liguri, [redacted] insieme, [redacted] pareggiano nemmeno quello del Pescara, grande favorito per il titolo, [redacted] che ha anche strappato [redacted] rivali [redacted] il [redacted] (e strapagato) Mario Fiorillo.

[redacted] le due fasi di Coppa Italia disputate finora hanno fatto capire quale sarà il motivo principale [redacted] stagione. Le quattro rimaste, infatti, sono Pescara, Posillipo, Canottieri Napoli e Ortigia [redacted]. Le principali candidate ai primi posti in A1 hanno [redacted] fatto sentire la [redacted].

La sensazione è che la Coppa [redacted] Coppe conquistata un mese fa dall'Arenzano sia stata il canto del cigno di una regione condannata per quest'anno (e per quanti altri?) a fare da spettatrice [redacted] del Meridione. Canto del cigno lo è stato certamente per l'Arenzano, visto che lo squadrone di Carlo [redacted] è stato smembrato, in pratica, prima ancora della conquista [redacted] Coppa.

Così, mentre il triangolo Napoli-Pescara-Siracusa [redacted] somiglia per le nostre a quello delle Bermude, anche la Florentia può inserirsi in alta quota, mentre le [redacted] migliori in Liguria sono quelle [redacted] mani di Recco e Savona. Il Nervi viene da un'eccellente galoppata in A2, ma si sa che il torneo maggiore è un'altra cosa.

Il Recco presenta quest'anno una [redacted] novità più [redacted] Paskvalin, il campione autentico, a [redacted] piano tecnico è [redacted] le migliori espressioni di una pallanuoto, quella del suo Paese, al vertice [redacted] mondo. [redacted] sterà a garantire il [redacted] di qualità, e con quello un posto nei playoff?

Il Savona riparte da Mistrangelo. Piazza pulita in squadra (non senza traumi, anche in società), e piena fiducia all'autentico motore, all'inizio degli Anni 80, del miracolo-Rari. Che ha voluto con sé i giovani emergenti del vivaio, e tra i vecchi ha tenuto i soli Pisano e La Cava, oltre all'ungherese Istvan Udvardi.

Mentre già si parla molto bene del giovane Bovo (preso dalla Mameli) e del gioiello locale Petronelli, [redacted] altro neoacquisto fa del Savona la possibile squadra-leader in regione. E' Gianni Averaimo, prim'attore in chiave Coppa nell'ultimo grande Arenzano, e secondo portiere di una Nazionale che continua (per quanto?) a preferirgli lo spettacolarissimo Trapanese.

Tutto il pianeta pallanuoto, intanto, si dibatte in mezzo a mille problemi. Impianti (pochi al coperto, ed entro il '90 chi non ha la piscina chiusa dovrebbe [redacted] escluso dai massimi campionati), [redacted] (beato chi ce l'ha), pubblico [redacted] latita. Il [redacted] pionato li spazzerà [redacted] o li sottolineerà in modo definitivo?

[redacted] Baglietto

[redacted] (numero [redacted] fronteggiato [redacted] D'Altrui [redacted] Pescara (G. Chiaramonti)

[redacted]

Meno tre [redacted] dell'edizione numero [redacted] del massimo campionato [redacted] pallanuoto con le sei squadre liguri che stanno ultimando la preparazione per l'esordio. La Coppa Italia [redacted] clamorosamente [redacted] tutte le nostre [redacted] presentanti, ma è il campionato il vero obiettivo: chi per accedere ai playoff, [redacted] evitare la [redacted] A2, [redacted] le liguri hanno [redacted] traguardo da raggiungere.

Molto spesso la differenza, in positivo o in negativo, la fanno i fuoriclasse, [redacted] uomini-guida di cui ogni squadra dispone: le società più fortunate possono puntare su due o tre giocatori-simbolo, le più piccole [redacted] prodezze di un atleta, [redacted] o [redacted]. Quest'ultima soluzione [redacted] condo una moda che, partita dal calcio e proseguita con il [redacted] è arrivata anche [redacted] vasche di [redacted]. Il torneo [redacted] ha acquistato in spettacolarità, anche [redacted] il [redacted] scio della medaglia è rappresentato dal negativo torneo olimpico della nostra selezione.

La [redacted] di Tamas. Campione straniero? Il primo nome che bisogna fare è quello di Tamas Farago, ex bandiera [redacted] nazionale magiara con un titolo olimpico (Montreal '76), un mondiale (Belgrado '73), due europei (Vienna '74 e Jonkoeping '77) e nove campionati ungheresi. La Coppa Coppe quest'anno [redacted] l'Arenzano [redacted] solo trofeo mancante a suo «palmares»: il titolo di campione d'Italia. Il trentasettenne [redacted] Tamas ci riprova quest'anno [redacted] nella veste primaria [redacted] allenatore, [redacted] è sempre disponibile, e determinante, anche come giocatore.

Lo straniero più atteso. Tutti gli occhi saranno puntati su di lui, lo straniero di maggior clamore arrivato quest'anno in Italia: Paskvalin. Campione olimpico con la Jugoslavia, [redacted] è stato tesserato dalla [redacted] Recco Erg per il definitivo rilancio della società biancoceleste. Il campione olimpico ha [redacted] vedere [redacted] numeri del suo repertorio ed è rapidamente divenuto l'uomo guida della squadra di Pierluigi Formiconi. Una Coppa Italia in crescendo per un Recco che punta decisamente [redacted] posto nei playoff scudetto.

Il portiere di... Coppa. Il riferimento è a Gianni Averaimo [redacted] il [redacted] portiere [redacted] Rari Nantes Savona. Averaimo, [redacted] otto presenze a tempo pieno e due rigori neutralizzati, è [redacted] uno degli artefici principali per il successo europeo dei biancoverdi di Arenzano: ora il passaggio alla corte di Mistrangelo per riportare la Rari ai vertici della pallanuoto [redacted]. Un eventuale inserimento dei biancorossi nei playoff scudetto passa anche (o soprattutto?) dalle mani [redacted] Gianni Averaimo. Il ventiquattrenne neoacquisto [redacted].

Parlando di portieri... Non si può [redacted] dimenticare il nuovo arrivato, l'americano dell'Ortigia [redacted] Greig. Giocatore dotato di grande classe, ha [redacted] preso conoscenza della pallanuoto «made in Italy» con il gol del 4-4 contro la Canottieri subito [redacted] collega Trapanese. Non vogliamo [redacted] maligni, ma il pareggio qualificava ambedue le squadre e quella posizione avanzata [redacted] Greig (circa sulla linea immaginaria [redacted] 4 metri) può essere forse imputata alla [redacted] conoscenza dei compagni, della pallanuoto italiana o della potenza di Trapanese?

Giancarlo Scartozzoni

[redacted] - A Carcare hanno già dimenticato le offese del «Broccardi»

Il fair-play dei «figli [redacted]»

Polemiche sugli arbitri e complimenti fra allenatori - Finalmente le rivincite [redacted] Franco Viviani e Paolo Tonelli
Sanremese-record: [redacted] spazio [redacted] Processo del lunedì? - Oggi la Samm in amichevole con la Samp Primavera

«Figli dell'Acna». Mister Orcino e i ragazzi della Carcarese, in diciassette giornate di campionato, non avevano ancora dovuto fare i conti con il problema più grosso della loro [redacted] Bormida. E' [redacted] a Santa Margherita Ligure, [redacted] lontana anni luce, [redacted] spirito e tematiche, [redacted] discussioni che infiammano le [redacted] savonesi. Poteva capitare su qualche campo piemontese. Invece è stato proprio a Santa Margherita che i biancorossi hanno dovuto fare i conti [redacted] queste inedite frecciate. Polemiche e qualche tafferuglio [redacted] in seguito. Ma l'incidente è [redacted].

Marco Sardo, presidente della Carcarese, getta acqua sul fuoco: «Quattro o cinque esagitati non fanno [redacted]. C'erano [redacted] nostri tifosi [redacted] seguito. Gli animi si sono scaldati ed è venuto fuori questo singolare grido [redacted] noi, [redacted] l'incidente è chiuso. Anzi la Sammargheritese, come società, è stata correttissima [redacted] nostri [redacted] fronti. Non bisogna farne un caso».

Fair-play. Il presidente Sardo [redacted] muove, quindi, all'insegna del fair-play. Ma [redacted] è l'unico. [redacted] che [redacted] complimenti, [redacted] po le partite dell'ultimo turno, tra i tecnici del girone. Elvio Fontana della Samm che oggi gioca (ore 15) [redacted] cardi un'amichevole [redacted] Samp Primavera: «Penso che la Carcarese [redacted] nelle [redacted] alte della classifica, [redacted] una squadra compatta, ha un allenatore che [redacted] e pratica un gioco piacevole». Giovannino Secco (Aosta), vecchia [redacted] ligure: «La Pegliese ha tutte le carte in regola per tentare il successo finale». Chico Locatelli (Pegliese): [redacted] vinto, ma l'Aosta reciterà un ruolo di primo piano in campionato».

Arbitri. Le giacchette nere, invece, non stanno proprio il fair-play. [redacted] se che ha da recriminare sull'arbitraggio del signor Borriello, responsabile secondo il clan giallobiù di un pareggio contro l'Entella che ha sprecato i frutti dell'impresa di Savigliano di sette giorni prima. E si lamentano, nel campionato [redacted] Promozione, anche il Millesimo che si è visto annullare, a Finale, un gol dallo stesso arbitro che ne aveva già annullato uno alla matricola contro la Sestrese e la Sampierdarenese per la direzione di gara contro il Savona.

Paolo Tonelli

Viviani doc. Franco Viviani è insostituibile. Esonerato dall'Albenga qualche settimana fa, ripescato dalla stessa Albenga prima come direttore generale (carica un po' eufemistica per tenerlo in caldo), e, quindi, nuovamente come allenatore: la sua riapparizione è coincisa con il ritorno al successo dopo dieci turni. Un colpo da vecchia volpe quello del tecnico genovese. E i dissidi con Robbiano? Tutto cancellato. «Avevo esonerato Viviani solo per dare una scossa che non c'è stata», ha detto Robbiano. «Uno spiacevole diverbio. Acqua passata», ha chiuso Viviani.

Tonelli. Chi, invece, ha tenuto [redacted] è [redacted] Tonelli. Non lo [redacted] quando le cose andavano male ed ora sta ripagando la fiducia: ad Asti, ben fermo sulla panchina di un indecifrabile Vado, ha ottenuto la terza vittoria in trasferta della stagione. Niente male per una squadra che qualche domenica fa sembrava ai livelli di guardia.

Record. In Seconda categoria non finisce di stupire (o, anzi, non stupisce più) la Sanremese 1904, ormai «maradoniana», che ha ottenuto la tredicesima vittoria su altrettante partite. Rende così vane le marce, di tutto rispetto ma più «umane», delle inseguitrici Laigueglia e Imperia 91. Anche per questo un tifoso, Paolo Stakari, si è stancato di sentir dire al «Processo del lunedì» che l'Inter [redacted] cui, peraltro, è tifoso [redacted] fatto meglio [redacted] ogni altra squadra [redacted] tutti i campionati. [redacted] e penna ed ha scritto [redacted] lettera [redacted] protesta alla [redacted].

Bruno Monticone

La situazione nei due tornei dopo gli incontri [redacted] domenica

[redacted] è crollata [redacted]
Una coppia al [redacted]

Raffica [redacted] gol del Portofino - La crisi dell'Idraulica Fazzini - Il bomber [redacted]

I risultati della tredicesima giornata hanno definitivamente chiarito la situazione nel girone F della Seconda categoria.

La «sfida dell'anno» — Lo scontro diretto tra Marina Giulia e Rutese si è concluso come i precedenti, la logica e la convenienza facevano prevedere: nulla di fatto.

Ma lo zero a zero di Recco ha anche dimostrato che, al momento attuale, i [redacted] qualcosa in più dei biancoazzurri di Ruta. Nel corso dei [redacted], pur giocando sul campo degli avversari, la Marina Giulia ha controllato la situazione. E' parso che la capolista, pur priva di Pagano e con Vignoso debilitato dall'influenza, [redacted] meglio disposta in campo [redacted] Rutese, senza Reggerone e [redacted] il bomber Rossi in panchina, sempre a [redacted] della «Cicera», [redacted] dei grossi problemi in attacco.

L'arbitro — La sconfitta pesantissima subita nel derby con la Caperanese soffoca sul nascere ogni speranza [redacted] rimonta dell'Old Stars. Il 5-1 con cui i verdeblù sono passati a Carasco porta le firme di Antiereno, Cesaretti (nel primo tempo), di Locatelli [redacted] e Aste nella ripresa. La rete della bandiera per i biancocelesti è stata segnata da [redacted].

[redacted] i dirigenti [redacted] Stars [redacted] più [redacted] una ragione per prendersela con l'arbitro. Nella ripresa il direttore [redacted] gara [redacted] un rigore che ai padroni di casa appariva assolutamente inventato. Grandi proteste e l'arbitro tirava fuori a ripetizione il cartellino rosso. Anzi ha emesso il triplice fischio, considerando la gara [redacted] per mancanza [redacted] numero legale, dopo aver espulso i giocatori [redacted] Stars. Poi rientrati tutti negli spogliatoi, e fatti un po' di conti (in sette una squadra può ancora giocare, e quando rimangono solo sei elementi in campo [redacted] la partita viene considerata conclusa), l'arbitro si è accorto dell'errore e ha richiamato [redacted] due squadre per terminare l'incontro.

d. s.

La Chiavari Calcio ha riposato ed una coppia si è portata al comando della Terza categoria. Il Poggio 87 ed il Portofino 84.

Poker di Barnaba — Portofino scatenato e Barnaba il suo profeta con quattro reti (la terza personale con [redacted] spettacolare tuffo di testa) ed [redacted] prestazione maiuscola a tutto campo. La quinta rete del Portofino (5-2 il risultato) porta la firma del «faro» [redacted] squadra Nello [redacted]. Con l'ex entelliano in campo il Portofino si trova in vetta alla classifica, allora [redacted] la veramente la squadra?

Gli sconfitti del Deiva Marina potrebbero rispondere con un cenno di conferma, per ora devono accontentarsi della doppietta di [redacted] (la prima rete in semirovesciata acrobatica) in attesa di tempi migliori.

[redacted] e rigori — Risultato [redacted] del Poggio [redacted] contro il Ne Calcio (3-0 con doppietta [redacted] Caricci e gol di Passalacqua), ma il punteggio poteva [redacted] ancora più ampio [redacted] Caricci e Chiesa non avessero fallito due calci di rigore: il primo ha calciato a lato, il secondo ha fatto salire alla ribalta Canale, il portiere del Ne Calcio, miglior uomo della squadra nonostante le tre reti subite.

La paura del Riviera — E' durata pochi minuti, giusto il tempo del gol iniziale di Pelosin [redacted] la Sanmartinese. Gli [redacted] Riccardo Maucci [redacted] in seguito [redacted] le «misure» agli avversari realizzando 4 reti [redacted] Perre (2), Soffia (1) e Melita (1).

Proprio quest'ultimo è stato giudicato il miglior uomo [redacted] campo con una prestazione più altruista rispetto a precedenti [redacted] un gol, il quarto, pregevolissimo.

Fazzini, [redacted] vai? — Terza sconfitta consecutiva dell'Idraulica Fazzini, la brillante protagonista delle prime giornate domenica [redacted] il «colpo» è riuscito all'Aurora Avis con il risultato di 3-2.

g. a.

[redacted] - In D maschile hanno vinto anche Alassio [redacted] Ospedaletti

Autorighi [redacted] cento

Ritornano [redacted] successo Autorighi [redacted] e [redacted] Alassio, [redacted] sconfitta per l'Alcione Rapallo mentre l'Ospedaletti vince il derby con l'Imperia: queste le note [redacted] della decima giornata in [redacted] di [redacted].

D maschile. Cento punti per l'Autorighi contro il Savigliano (100-77) e seconda posizione [redacted] classifica ancor più vicina, a soli 2 punti: «In effetti i ragazzi hanno giocato una valida partita soprattutto nel secondo tempo quando siamo riusciti a staccare gli avversari. Dobbiamo vincere [redacted] giornata e cercare di ottenere il massimo anche [redacted] particolarmente la seconda posizione di classifica: tutto è possibile, naturalmente, ma Juniorcasale e Valenza rimangono le due squadre più attrezzate per il salto [redacted] categoria», [redacted] Roberto Costa, d.s. della squadra. Protagonista dell'incontro Galluzzo autore di 39 punti ben coadiuvato da Galaschi (22).

Rilancio anche [redacted] il Don Bosco Alassio, [redacted] ha [redacted] mente domato un Athletic Genova presentatosi all'appuntamento in soli sei uomini (101-83 lo score): pochi cambi per i genovesi, possibilità di variazioni per i ponentini con il successo che non è mai stato in discussione, e Caonce protagonista sotto i tabelloni con 33 punti all'attivo.

Dignitosa sconfitta [redacted] Rapallo contro il Voghera (73-91). [redacted] uomini del coach Arpe hanno [redacted] il punteggio in equilibrio per un tempo ma nella ripresa la maggior [redacted] dei [redacted] ha fatto la differenza. Retrocessione in Promozione quasi certa per l'Alcione, ma [redacted] prova dignitosa anche questa con il Voghera.

Un derby è sempre un derby e, se aggiungiamo che in palio c'era una buona fetta di salvezza, ecco completato il quadro di Ospedaletti-Imperia: 82-79 per i padroni di casa con i bianco-blu ospiti che hanno l'opportunità del riscatto nel match di ritorno.

Altri risultati: Juniorcasale-Lerici 80-73, Cus Genova-Canaletto 74-80, Serravalle-Valenza 98-81. Classifica: Juniorcasale punti 20, Canaletto e Valenza 16, Lerici e Serravalle 14; Chiavari 12; Alassio e Voghera 10; Cus e Athletic, Ospedaletti e Savigliano 6, Imperia 2, Rapallo 0.

C femminile. Nuovo successo per il Loano nel match interno con il Livorno (65-63), con le locali uscite alla distanza nei confronti di una forte rivale. Le savonesi restano seconde a due lunghezze dal Lerici, mentre la Costistica Savonese ha centrato il primo successo (53-48) sul campo del diretto rivale Piombino, che resta così solo sul fondo.

g. s.

Pallavolo, in serie C2 capolista col fiatone

Sono ripresi anche i campionati regionali di pallavolo.

C2 maschile. S. Stefanese ed Olympia Voltri, le due capoliste, l'hanno scampata bella: soprattutto i voltresi hanno trovato un 2A Savona molto più forte di quanto si aspettassero.

I due derby del Tigullio, importanti nella lotta per la salvezza, hanno avuto esito opposto: logica la vittoria del Recco sul Rapallo, sorprendente il ko del Samba Lavagna con la Coopsette.

Risultati: 2A-Olympia 2-3, Ceparana-Varazze 3-1, Recco-Rapallo 3-0, Samba-Coopsette 1-3, [redacted] Stefanese-Arenzano 3-2. Classifica: Olympia e S. [redacted] p. [redacted] Varazze e Arenzano 8; Ceparana 6; Samba, Coopsette e Recco 4; 2A 2; Rapallo 0.

C2 femminile. La Libertas Rostkall Genova ha mantenuto l'imbattibilità, ma sul campo della Maurina Imperia ha passato più di un brutto momento.

Risultati: Sarzana-Ceparana 3-2, Ilas-Norda 3-0, Quiliano-Golfitour Spezia 3-1, Maurina-Rostkall 2-3, Varazze-S. Pio X Loano 2-3, Amatori-Andora 3-1. Classifica: Rostkall p. 12; Amatori 10; Sarzana 8; S. Pio, Golfitour, Maurina, Andora e Quiliano 6, Ilas e Norda 4; Ceparana e Varazze 2.

D maschile. Risultati: S. Pio X-Levanto 2-3, Villetta-Week Point 3-1, Cus Genova-Don Bosco Genova 1-3, Ceparana-S. Martino Sanremo 0-3, Primavera Imperia-Fiamma Genova 2-3. Classifica: S. Martino p. 10; [redacted] 8; Photocenter e Fiamma 8; Levanto, Ceparana e Cus 4; Don Bosco, San Pio X e Primavera 2, Week Point 0.

D femminile. Risultati girone A: S. Siro-S. Stefanese 3-1, Recco-Arma Taggia 0-3, Carcare-Cap S. Salvatore 3-2. Rip. Amatori. Classifica: Arma p. 4, Carcare, Cap e S. Stefanese 2; Amatori e S. Siro 2; Recco 0. Risultati girone B: VBC Savona-AV Bisagno 1-3, Fabianese-Uscio 3-2, Foce-Mater Sanremo 1-3; Rip. Tegliese.

Classifica: Mater p. 10; Uscio e Fabianese 8; Tegliese [redacted] Bisagno e Savona 2; VBC Foce 0.

d. s.

GIOVANILI - Il quadro [redacted] i prossimi turni nei tornei Under [redacted], Allievi e Giovanissimi

Tutti i risultati, partita per partita

■ Under 18

Girone A: Auxilium-Veloce 3-3; Cairese-Sanremo 80 0-1; Rivarolese-Sestrese 2-2; Riviera Fiori Finale Ligure 0-2; Sampierdarenese-Molassana 1-4; Ventimiglia-Culmv 2-1; Voltrese-Vado 0-1.

Classifica: [redacted] e Voltrese 20; Sestrese 19; Culmv 18; Vado 17; Ventimiglia 16; Veloce 13; Rivarolese e Cairese 12; Sampierdarenese 10; Finale e Auxilium 9; Riviera Fiori 8, Sanremo 80 1.

Prossimo turno: Auxilium-Culmv, Molassana-Sanremo 80, Rivarolese-Cairese, Riviera Fiori-Sestrese, Sampierdarenese-Vado; Ventimiglia-Finale Ligure; Voltrese-Veloce.

Girone B: Albenga-Taggese 3-0; Audace-Libarna 3-1; Borgoratti-Pegliese 1-2; Bussalla-Prà Folgore 0-3; Multedo-Argentina 2-0, Savona-Pontedecimo 0-1; Varazze-Cosmos 2-1.

Classifica: Audace, Pontedecimo ed Argentina 18, Albenga e Cosmos 17, Pegliese e Borgoratti 16; Prà Folgore 15, Libarna 10; Multedo 9, Varazze e Bussalla 8, Savona e Taggese 5.

Prossimo turno: Albenga-Argentina; Audace-Pontedecimo; Bussalla-Cosmos; Multedo-Borgoratti, Prà Folgore-Pegliese. Savona-Taggese: Varazze Libarna.

Girone C: Bogliasco-Migliarina 2-2; Canaletto-Sammargheritese 1-0; Levanto-Rapallo 3-1; Ligorna-Baiardo 1-1; Fruttuoso-Quinto 0-0; Ortonovo-Pro Recco 2-0, Sestri Levante-Cavese 0-0.

Classifica: Baiardo 21; Ligorna 19, Ortonovo 18, Canaletto 16, Sestri Levante, Fruttuoso e Quinto 14; Sammargheritese 13; Cavese e Pro Recco 12; Levanto 9; Bogliasco 8; Migliarina 6; Rapallo 3.

Prossimo turno: Bogliasco-Cavese; Canaletto-Migliarina; Levanto-Sammargheritese; Fruttuoso-Pro Recco; Ortonovo-Ligorna; Rapallo-Baiardo, Sestri Levante-Quinto.

■ [redacted]

Girone A: Carlin's-Veloce 3-1; San Francesco-Arenzano 1-0, Santa Cecilia-Borghetto 3-0, Legino-Ventimiglia [redacted] 2-1, Aurora-Genoa 0-4; Sestrese-Pegliese [redacted] Ha riposato: Prà Folgore.

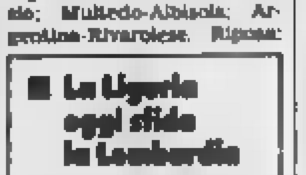
Classifica: Genoa 22; Pegliese 19; Veloce 17, [redacted]'s 16; Ventimiglia 15; Sestrese e Legino 13, [redacted] Folgore e Aurora 9; [redacted] Francesco 8; Arenzano 7; [redacted] Cecilia 6, Borghetto 2.

Prossimo [redacted] Carlin's-[redacted] Folgore; San Francesco-Veloce; Santa Cecilia-Arenzano; Legino-Borghetto; Aurora-Ventimiglia; Sestrese-Genoa. Riposa: Pegliese.

Girone B: Merlino-Virtus 1-1; Vado-Varazze 1-1; Pietra Ligure-Alassio 1-3; Edera-Albisola 1-0; Multedo-Rivarolese 2-2; Argentina-Città Finale 2-0. Ha riposato: Masone.

Classifica: Vado 23; Multedo 20; Rivarolese 18; Argentina 16, Virtus e Varazze 14; Alassio 13; Albisola e Edera 8; Città Finale 7; Pietra Ligure e Masone 6; Merlino 3.

Prossimo turno: Merlino-Masone; Vado-Virtus; Pietra Ligure-Varazze; Edera-Alassio; Multedo-Albisola; Argentina-Rivarolese. Riposa: Città Fin[…]



■ La Liguria oggi sfida la Lombardia

SESTRI LEVANTE — Oggi esordisce nel torneo delle Regioni la rappresentativa di Promo[redacted].

Per la prima sfida con la Lombardia (Carlini di Genova, 14.30) il C.T. Giovanni Minutti [redacted] convocato: Antonpaoli e Mandato (Migliarinese); Bobbio, Canu, Cicchiarelli, Picone, Pietrolungo (Savona); Grosi (Canaletto); Cortini, [redacted] chio e [redacted] (Rapallo); Grossi e [redacted] (Sanremo 80); Pastine e Podestà (Cavese); Piedru e Prestia (Sestrese), Spotari (Rivarolese); [redacted] (Bogliasco); [redacted] (Cosmos).

Girone C: Baiardo-Sampdoria 3-0, Culmv-Sestri Levante 3-2; E[redacted]-Fruttuoso 1-1; Isoppo-L[redacted] 5-1; Migliarina-Ampi 5-1; Sammargheritese-Canaletto 1-1. Ha riposato Molassana.

Classifica: Baiardo 23, Migliarina 18, Sampdoria e [redacted] 17; Isoppo 15; Molassana 12; Canaletto 11; Fruttuoso 10, Entella 9, Ligorna 7, Sammargheritese 4, Ampi 3.

Prossimo turno: Culmv-Ampi, Migliarina-Canaletto; Baiardo-Molassana, Isoppo-Fruttuoso; Sammargheritese-Sampdoria; Entella-Sestri Levante. Riposa: Ligorna.

[redacted] D: Cosmos-San Rocco 1-1; Lavagnese-Bogliasco 1-0; Pontedecimo-Casarza 3-0; Pro Recco-Borgoratti 1-0; Quinto-Albaro 0-3; Romito-Sampierdarenese 2-0. Ha riposato: Spezia.

[redacted] Spezia ed Albaro 20; Pontedecimo 15; Lavagnese, Pro Recco e Romito 12; Bogliasco 11; Quinto, San Rocco e Cosmos 10, Sampierdarenese 9, Borgoratti 8; Casarza 7.

Prossimo turno: Pro Recco-Albaro, Lavagnese-San Rocco, Pontedecimo-Bogliasco, Quinto-Casarza. Cosmos-Sampierdarenese, Romito-Spezia. Riposa: Borgoratti.

■ Giovanissimi

Girone A: Carlin's-Santa Cecilia 3-0; Aurora-Ventimiglia 3-0; [redacted] Francesco-Sestrese 2-0, Pegliese-Genoa 0-1; Borzoli-Prà Folgore 0-0. Ha riposato: Veloce.

Classifica: Genoa 19; San Francesco 18, Pegliese 17; Sestrese 14, Aurora 13, Carlin's e Prà Folgore 12; Veloce [redacted] Ventimiglia 8, Borzoli 6; Santa Cecilia 1.

Girone B: Vado-Alassio 0-1, Albisola-Bussalla 2-1, Edera-Pontedecimo 0-1, Argentina-Rivarolese 0-1, Culmv-Savona 1-2. Ha riposato: Multedo.

Classifica: Alassio e Savona 20; Albisola 17; Pontedecimo 15; Multedo 13; Argentina 12; Edera, Rivarolese e Bussalla 9; Vado 3, Culmv 3.

Girone C: Sammargheritese-[redacted] 1-1, Ligorna-Canaletto 0-3; Baiardo-Ampi 1-0; E[redacted]-Fruttuoso 0-0; Chiappa Sampdoria 0-8 [redacted] riposato: Isoppo.

Classifica: Sampdoria e [redacted] 21; Fruttuoso 15; Isoppo e Baiardo [redacted], Ampi 12; Ligorna [redacted] 10, Sammargheritese 7; Molassana e Chiappa 4.

Girone [redacted] Cosmos-San Rocco 1-0; Sori-Sampierdarenese 0-1; Rapallo-Bogliasco 2-0; Ceparana-Follo 1-0; Lavagnese-Spezia 0-2.

Classifica: Ceparana e Spezia 18, Follo e Rapallo 16; Sampdoria Club 14, Sampierdarenese 13. Cosmos 11; Sori 8; San Rocco 7, Lavagnese 6, Bogliasco 5.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 588.329): biglietteria: lunedì 10-12.30, 15.30-19; domenica chiuso. Teatro stabile di Genova. Lirica 1988. Prezzi abbonamenti: Turno A L. 350.000-200.000. Turno B e C L. 250.000-170.000. Turno C L. 90.000-60.000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.549): biglietteria: da martedì ore 10-13, 16-19; lunedì ore 16-19, 15-20. Teatro di Genova, prima stagione. Ore 21. Posto unico L. 25.000 - 19.000. Ore 20.30: «Una allegra notte nel ghetto...», di Terzoli e Vaime, regia di Pietro Garinei. Replica fino al 22/1 feriali ore 20.30; sabato ore 16 e 20.30; domenica ore 16; lunedì riposo.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 572-420): biglietteria: lunedì e martedì ore 16-19, 15-22; domenica ore 10-13, 15-19. Teatro di Genova. Prosa 1988-89. L. 28.000-18.000. Ore 20.30. Bella da morire, di Ernest Thompson. Regia di Luigi Squarzina. Replica fino al 15/1, giovedì e venerdì ore 20.30; sabato ore 16 e 20.30; domenica ore 16. Lunedì riposo.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri 2, Genova, tel. 010 268.780 - 295.725). Biglietteria: ore 10-13, 15.30-18. Domenica chiuso, martedì ore 10-13; 15-19. Teatro della Tosse. Stagione 1988/89 L. 18.000. Oggi ore 21: «Però peccato, era una gran puttana», di Aldo Trionfo (da «The Spy who's a Whore» di John Ford). Teatro della Tosse. Replica fino al 29 gennaio, feriali ore 21; domenica riposo, martedì ore 18.

SALA CARGNANO (viale Vittorio Brin 9, tel. 280.533): biglietteria: ore 14.30-18. «Circolo Maria Cappello». Prosa; giovedì ore L. 6000. Venerdì, ore 21: Coniglio, fratelli maligni e raggi gamma, di Mauro Monticelli e Pino Piamonte. Replica settimo, ore 21. Operetta L. 18.000. Domenica ore 16: Sangue di un vulcano, di Felix Dormann, Leopold Jacobson. Ultime repliche domenica ore 16.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal in 'e Reccheri, 6r, tel. 562 2361. Biglietteria: ore 18-21. Lunedì chiuso. Stagione 88-89 L. 10.000 (lunedì, ore 21.15: Ellipse, di Alessandra Cenni via Sobolski. Regia di Graziella Martinoli. Repliche fino al 29 gennaio. Feriali ore 21.15; domenica ore 18; lunedì riposo.

EDEN - Piaggi (via Paola, tel. 883.029). Biglietteria: ore 16-21. Prima genovese L. 7000-8000. Ore 21.15: I monologhi per meglio Vas Diggle. Regia di Nicolò Bacigalupo.

CLARIDGE - Rapallo (via Montebello, tel. 0185/50 355. Prosa L. 6000. Oggi, ore 21.30: Ghetti al bar della villa. Regia di Arturo Ferrara.

CASTELLO - Chiavari (piazza Matteotti 24, tel. 0185/308 506. Stagione teatrale 1988-89: prosa L. 26.000-23.000-18.000. Ore 21: A che servono gli sposini, di Jaja Fiastri. Musica di Giorgio Gaber. Regia di Pietro Garinei.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47/r): Libro Ugo. Ver. 18

ARISTON STEREO UNO (vico II Mandorlo 14/r): Tradimenti sotto ombrelloni e il dono degli dei.

ARISTON STEREO DUE (via Mameli 14/a): Tracker.

AUGUSTUS (piazza Buonaparte Ascoli 7, tel. 588 813): Carmen Policarpio.

CENTRALE 1: Il principio della vita di Amber. Ver. 18

CENTRALE 2: Sentimenti sottintesi. Ver. 18

DORIA LD 1 (piazza Campetto): Arthur il re dei re epico; Rudi e Tudy.

DORIA LD 2 (piazza Campetto): Pianeta di Elevata.

CRISTALLO: Luce rossa. Ver. 18.

EMBASSY: Luce rossa.

ELDORADO: Yolanda l'orsacchiotto di una grande gioia.

GRATACIELO (piazza Corvetto): Fantasia di un bambino.

IDEAL (corso Montegrappa): Rudi e Tudy.

MIGNON: Lucia.

LUX (via XX Settembre): Compagni di scuola.

MARINI (corso Aurelio Saffi 4, tel. 881.502): Dopo l'ultimo di una serie di morti.

ODEON (corso Buenos Aires): William.

OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit.

ORFEO GOLDEN: Metropolitan.

PALAZZO (Teatro S. Cataldo): L'orso.

SMERALDO: Il grande mostruoso bidello.

VERDI (via XX Settembre): Rambo III.

CHIAMARESA: Un Dylo di regalo.

SECONDE VISIONI

CHIAVARI

ASTOR: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

CANTERO: Spettacolo teatrale.

MIGNON: L'ultimo imperatore.

NUOVO CHIAVARO: Candy Candy.

COGOLETO

VERDI: Riposo

S. MARGHERITA

CENTRALE: Il principio verso maggio.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Un Pesce anni Pere.

CINE CLUB LAVAGNA: La casalinga.

RAPALLO

GIANNONE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

PEGLI

ARENA: spettacoli festivi.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: L'orso.

DIANA: Rambo III.

ELDORADO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

JOLLY: Vertice segreto. Il grande cervello bastardo.

ARIS: Vide.

FILMSTUDIO: L'inaffondabile Ingaggiato dall'azzurro.

ALASSIO

COLOMBO: Thelma, un amore e il loro sogno.

NITZI: Riposo

ALBENGA

AMBRA: La notte che giocò di più.

ASTOR: L'ultimo dei Mohicani.

CRISTALLO: Festival vie la passione.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Riposo.

PERLA 5 LIGURE

ONDINA: Red & Toby.

LOANO

LOANESI: Riposo.

PERLA: Riposo.

GILLESPIRO

ITALIA: riposo.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

DORIA-LE: Airport 90.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

DANTE: Rambo III.

IMPERIA: L'orso.

DIANO MARINA

DIANESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CENTRO: Luce rossa.

CAPITOL: riposo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il matrimonio di Lady Brenda. Ore 21.

SANREMO

ARISTON: Rambo III.

CENTRALE: L'orso.

ORCHIDEA: Il frutto del peccato.

RITZ: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

SAN REMESE: Carmen Policarpio.

TARANTO: Il padrone va in pensione.

Televisioni private

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7: **Capitan Dick**; 7,25 **Bravestarr**, cartoni; 7,50 **I difensori della terra**; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 9 **Brothers**, telefilm; 10 **Il dottor Kildare**, telefilm; 12 **Piume e pallottole**, telefilm; 12,30 **Brothers**, telefilm; 13,30 **Lupin**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **The Beverly Hillbillies**; 15,30 **Trauma Center**, telefilm; 17 **Il dottor Kildare**, telefilm; 17,45 **Supersette-Bravestarr**, cartoni; 18,15 **Gli scarti della storia**, «Il vantaggio». 18,50 **I difensori della terra**, cartoni, «Shogath il demonio». **Lupin Mezzanotte Lupin**, cartoni, «Il passato ritorna», 20 **Il dottor Kildare**, telefilm, «Un pezzetto perduto»; 20,30 **L'ultima sfida di Bruce Lee**, film, Y. Ngaw, 1981, avv.; 22,25 **Colpo grosso**; 22,10 **La spada di Ali Baba**, film, V. Vegni, Usa '65, avv.; 0.45 **Brothers**, «Il pigmalione» - Non stop.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Il meraviglioso mondo della magia**, telefilm; 7,25 **Carissimo Billy**, telefilm; 7,50 **La signora torna a Hillola**, telefilm; 8,15 **Good Phink contro tutti**, cartone animato; 8,40 **Le avventure di Superman**, cartoni; 9 **Ironside**, telefilm; 10 **Ballata per un pistolero**, film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12,50 **Marina**, telenovela; 13,40 **Ty Hook**; 14 **Ironside**; 15 **Carissimo Billy**, telefilm; 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 16,30 **Good Phink contro tutti**, cartoni; 17 **Le avventure di Superman**, cartoni; 17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 18,30 **Marina**, telenovela; 19,30 **Ironside**, telefilm; 20,30 **Sfida dei giganti**, film; 22,30 **Tridemoni**, 23 **Frusta proibita**, film; 24 **Gunsmoke**, telefilm - Non stop.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Cartoni animati**; 9,30 **Uccidete l'agente Lassa**, film; 11,30 **Dama De Rosa**, telenovela; 12,40 **TG 4**, notiziario; 13 **Documenti regionali**; 13,30 **Sport e sport**, rubrica; 15 **Mettiti che ti rompo il muso**, film; 17,30 **Cartoni animati**; 18 **Aeroporto internazionale**, telefilm; 18,30 **Dama De Rosa**, telenovela; 19,30 **TG 4**, notiziario; 20 **Obiettivo turismo**, rubrica; 20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo; 24 **Francesco Bertolazzi investigatore**, giallo.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Charleston**, situation comedy; 10,30 **L'idolo**, telenovela; 11 **Illusione d'amore**, telenovela; 11,30 **Crash**, Mbl; 12,30 **L'idolo**, telenovela; 13,30 **Calendarmoto**, cartone; 14 **Crash**, Mbl; 15 **Gualey and orlano**, talk; 16 **Comedy**, night flight; 18 **Calendarmoto**, cartone; 18,30 **Teneramente Rock**, film; 20,30 **Rapsodia**, miniserie; 22,30 **Nonsense** show varietà; 23,30 **Body language**, film frontier

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Film; 11 [illegible] 13 **Ile e Ollo** - cartoni animati; 13,30 **Liguria in Parlamento**; 14 **Isabel**, cartone animato; 14,30 **Film**; 16,30 **Orval giocolieri**; 18 **Leonela**; 19 **Punto sera**, informazione; 19,30 **Fermata a richiesta**, intervista e curiosità raccolte da Patrizia Dioli; 20 **Good time**, situation comedy; 20,30 **Hawkins: delitto per omissione**, film con J. [illegible]; 22,30 **Punto sera**, informazione; 23 **Fermata a richiesta**, intervista e curiosità raccolte da Patrizia Dioli; 23.30 **Una cartella per il diavolo**, film, regia di Eugene Martin.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15,30 **Matt e Jenny**, telefilm; 16,05 **Nella casa di Fiamberta**, telefilm; 17 **Capriccio e passatempo**, novela; 17,30 **Leonela**, novela; 18,50 **Avallone al cinema**; 19 **Matt e Jenny**, telefilm; 19,30 **Un uomo due donne**, novela; 20,30 **Tv Movie**, «L'isola del pony». 21,30 **Barriere**, telefilm; 22,05 **Nella casa di Fiamberta**, telefilm; 23 **Film - Non stop**.

TELE T.A.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 56 — Ore 17 **Speciale spettacolo**; 17,10 **Stanlio e Ollio**; 17,40 **Questa è Hollywood**, 18,25 **Magia**; 19 **Savona News**; 19,20 **Jenny dai lunghi capelli**, cartoni; 20,25 **La valle della bambola**, sceneggiato; 21,25 **Redazionale**; 22,30 **Questa è Hollywood**, telefilm; 23 **Savona News**; 23,20 **Film**; 0.30 **Primus**, telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Astrologus**; 12 **Documentario**; 13 **Cartoni animati**. 14 **Videoclips**; 14,30 **Dibattito**; 16 **Cartoni animati**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Incontro di magia**, cerimoniale; 22 **Non stop libero**.

PAM TV

UHF 66 — Ore 8 **Festival con noi**, programma in diretta con giochi, musica, sport ed altro; 16,15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 16 **General Daimos - L'uomo Tigre**, cartoni; 16,45 **Calcio**; 18 **Superproposte**; 19,30 **Sol de Estey**, novela; 20,15 **Cartoonmania**; 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21,45 **Calcio**.

Alla Tosse «Però peccato, [illegible] una gran puttana»

Un incesto, due solitudini

Il dramma di John Ford con la regia di Trionfo e le scene di Panni - Una ricerca della libertà attraverso l'amore - Dice il regista: «La vicenda dei due fratelli è una metafora dell'impossibilità [illegible] sognare fuori [illegible] - Protagonisti Veronica Rocca e Sandro Palmieri

«Però peccato, [illegible] una gran puttana»: [illegible] sinistra Enrico Campanati, Claudio Orlandini, Antonella Elia, Vanni Valenza

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — [illegible] fuoco [illegible] passione diventa incandescente cerebralismo decantato [illegible] una [illegible] monologhi-confessione. [illegible] dell'incesto si trasforma nella poetica ricerca della perfezione armoniosa [illegible] corpo e anima. Intorno, l'ombra [illegible] figure, del [illegible] colpa e [illegible] religione, legge e dell'onore [illegible] ingannano e compromesso, violenza e prevaricazione.

Aldo Trionfo ha trasformato [illegible] di [illegible] era una *puttana*, [illegible] lunedì sera al Teatro della Tosse, [illegible] tragedia della solitudine. Fratello e sorella che si amano sono ciascuno lo specchio dell'altro. [illegible] l'incontro di anime [illegible] e incompresa che si riconoscono nell'isolamento estetico [illegible] vitale. Due [illegible] di un'unica metà: l'originario vincolo di [illegible] è il presupposto [illegible] l'incontro del [illegible]. Nel loro [illegible] si sublimano morale e religione, natura e cultura, bellezza e virtù.

L'opera di Ford, pubblicata nel 1633, da cui il regista Patroni Griffi [illegible] film *Addio fratello crudele*, è ambientata a Parma e racconta il legame incestuoso tra Giovanni e Annabella, orfani di madre, figli del mercante Florio. Lei, rimasta incinta, [illegible] il nobile [illegible] l'inganno [illegible] scoperto [illegible] esplode la tragedia, in una catena di morti. Intorno al dramma principale intrighi, [illegible] e vendette.

«Il dramma dei due fratelli — dice Trionfo — *è un'ingegnosa metafora dell'impossibilità di sognare fuori [illegible] norme. Una metafora sul tema della libertà dell'io. Il [illegible] non perdona l'isolamento, non perdona il rifiuto del sociale, non ti lascia libero con il tuo cervello».*

Per illustrare tutto questo, il regista relega Annabella (un'intensa Veronica Rocca) e Giovanni (un [illegible] Palmieri [illegible] folle)' in [illegible] specie [illegible] banco scolastico, alle due estremità di una struttura a gradoni rosso cupo (scene di Giorgio Panni). Gli [illegible] personaggi incombono dall'alto, [illegible] vita a una simbolica passerella di vizi e convenzioni. I costumi di Emanuele Luzzati trasformano i due giovani in figure nerovestite quasi sacerdotali: caratterizzano il nobile promesso (Vanni Valenza), [illegible] realtà libertino seduttore, con un frac e la bottiglia di champagne al posto della spada; l'intrigante Vasques (Enrico Campanati) [illegible] in equilibrio [illegible] propria doppiezza e sui tacchi a spillo.

E alla fine il Mostro-sicario di Vasques si [illegible] lunga gonna a balze e cappellone [illegible] to danzando [illegible] *col vento*.

Calorosi applausi finali del pubblico al regista e a tutti gli attori: oltre a quelli già citati, [illegible] Fabbri, [illegible] Mastellone, [illegible] Orlandini, Claudio Meia, Cinzia Santorello, Antonella Elia, Rita Charbonnier.

Però peccato, era una gran puttana (traduzione [illegible] boc rispetto alla tradizionale versione *Peccato che sia una sgualdrina*) resterà in scena al Teatro di Sant'Agostino fi[illegible] a sabato 28 gennaio.

[illegible]dra Pieracci

Lettera socialista al presidente della Regione

La «Bai» sfrattata è un caso politico

La compagnia torna in scena domani sera al Verdi [illegible] Sestri

GENOVA — Riprende a navigare, domani sera, *La crociera della follie*, il musical della compagnia gollardica «Mario Balstrocchi».

Dal cinema-teatro Verdi di via XX Settembre, dove aveva debuttato («sfrattata» dal più capiente Margherita, teatro che per tradizione ha sempre ospitato l'appuntamento con la rivista-parodia nelle feste di Natale), la «Bai» si sposta al Verdi di Sestri Ponente dove resterà in cartellone fino al 29 gennaio.

Mentre le «ballerine» baffute si apprestano a scatenarsi nel tradizionale can can, si riaccende, inaspettatamente, e addirittura al livello di governo regionale, la polemica sollevata dai responsabili della «Balstrocchi» nei confronti del Teatro Comunale dell'Opera per il mancato utilizzo del [illegible] gherita, negato alla compagnia gollardica. «L'incidente» [illegible] stato liquidato dallo stesso sovrintendente Giulio [illegible]ribini con una nota stampa in cui il responsabile dell'Ente Lirico si dichiarava dispiaciuto per i problemi sorti, facendo buoni propositi per il futuro.

A riprendere il [illegible] della vicenda, ieri mattina, è [illegible] in [illegible]o il capogruppo socialista in Consiglio regionale, Renato Pezzoli, con una lettera inviata [illegible] presidente [illegible] giunta, [illegible] Magnani. *«Siamo di fronte [illegible] un atteggiamento che va diffondendosi e che va combattuto* — scrive Pezzoli — *cioè quello [illegible] manifestare in diversi modi una sorta d'insofferenza e comunque di sottovalutare tutto ciò che Genova e la Liguria [illegible] esprimere nel campo della cultura [illegible] dello spettacolo, compreso il teatro dialettale [illegible] il nerbo della Balstrocchi».*

«Un teatro Margherita chiuso, [illegible] fatto, dal 23 dicembre al [illegible] gennaio [illegible] circostanza che non può passare inosservata, occorre [illegible] guardare dentro ai meccanismi dell'ente lirico e capire che cosa [illegible] funziona», chiede il capogruppo [illegible] sta in Regione.

[illegible] conclude [illegible] lettera a Magnani con [illegible] richiesta di un intervento della giunta regionale sull'argomento (una [illegible] Comunale dell'Opera di [illegible] è [illegible] lo [illegible] sindaco di Genova, Cesare Campart?) e con un ulteriore interrogativo: *«Come verrà finalizzata la futura programmazione al Carlo [illegible] e nel teatro [illegible] Lambruschini, alla vigilia delle Celebrazioni Colombiane del 1992, forse stringendo [illegible] una morsa tutte le [illegible] e [illegible] teatrali minori come [illegible] gloriosa Balstrocchi?».*

In questo senso, Terracini, però, una risposta la fornisce, proprio nella nota stampa diffusa per replicare alle [illegible]se della Balstrocchi.

«Il vero problema è conservare per il futuro della città Il teatro Margherita — afferma Terracini — *perché è giusto che [illegible] Balstrocchi e ogni altra organizzazione di intrattenimento leggero possano avere [illegible] spazio con i [illegible] posti [illegible] disposizione. [illegible] com'è giusto che l'ente lirico possa avere finalmente il Carlo Felice in cui programmare ed operare senza dover, dolorosamente ridurre gli spazi [illegible] attività delle altre realtà [illegible] spettacolo cittadino».*

m. b.

Montecarlo all'opera

«Traviata» apre il 17 gennaio [illegible] stagione lirica [illegible] Sala Garnier

MONTECARLO — La stagione operistica del Principato prenderà [illegible] [illegible] gennaio. Il cartellone della lirica per la [illegible] Garnier di [illegible] è soprattutto all'insegna dell'italianità.

Aprirà la stagione un allestimento della *Traviata* [illegible] Verdi che verrà replicata il [illegible] alle 20,30 e il 22 alle ore 15. Gli interpreti sono Nelly Miricioiu, Piero Cappuccilli, Fer[illegible] De Mi[illegible] L'orchestra filarmonica di Montecarlo e il [illegible] saranno diretti [illegible] Lafoster.

Secondo appuntamento il 5, 7, 9 febbraio con il *Ritratto di Manon* e *Teresa* di Massenet.

Ancora, il 23, 26 e [illegible] andrà in [illegible] *Il barbiere di Siviglia* di Rossini.

Il programma è vario e abbraccia vari generi [illegible]

Piero Cappuccilli

drammi, per accontentare i gusti [illegible] un pubblico composito. La Sala Garnier, che prende il nome dall'architetto che l'ha costruita quasi un secolo fa, ha lo stesso stile del teatro dell'Opera [illegible] Parigi. Infatti fu sempre Garnier a realizzare il grande tempio della musica della capitale francese.

Il costo [illegible] biglietti [illegible] le opere in cartellone varia [illegible] 400 a 450 franchi francesi.

Applaudito recital [illegible] Margherita per la Gog

Accardo ha [illegible] «cinese» Canino salva la serata

Il musicista ha interpretato con finezza Mozart e Chopin

Bruno Canino, sempre pronto

GENOVA — Delusione, lu[illegible] [illegible] al Margherita, per il pubblico che è [illegible] meroso ad applaudire Salvatore Accardo. L'illustre violinista, colpito domenica sera dalla «cinese» [illegible] dovuto [illegible].

[illegible] Salvatore Accardo la Giovine Orchestra Genovese puntava per riaprire in modo luminoso la stagione dopo [illegible] natalizia. E i[illegible] effetti i genovesi [illegible] risposto [illegible] grande entusiasmo. Il grande violinista italiano gode di particolari simpatie [illegible] una [illegible] che [illegible] stra di prediligere il violino e [illegible] insensibile ai [illegible] altisonanti. Non va dimenticato che Accardo è l'unico violinista italiano [illegible] aver [illegible] il *Premio Paganini*. Il [illegible] [illegible] del resto nonostante [illegible] [illegible] [illegible] spesso [illegible] anche polemizzato con il Comune [illegible] Genova [illegible] problema [illegible] conservazione [illegible] violino dell'illustre [illegible].

[illegible] a casa Accardo, per fortuna è arrivato Bruno Canino che avrebbe dovuto esibirsi [illegible] duo con il violinista e ha accettato di tenere un recital pianistico sostitutivo.

Artista versatile, colto, brillante, Canino ha offerto una serata nel complesso piacevole anche se a tratti ha [illegible] un certo [illegible] sicuramente [illegible] poco tempo avuto a disposizione [illegible] (soprattutto sul piano della concentrazione) per passare da un [illegible] all'altro.

Canino ha iniziato egregiamente [illegible] restituendo con vivacità e bel suono le *Dieci variazioni sull'arietta* [illegible] *Gluck* K 455 di Mozart. [illegible] ha suscitato analoghe positive impressioni nei successivi cinque Valzer [illegible] Chopin [illegible] cui ha colto con [illegible] gusto [illegible] aspetti brillanti, [illegible] e mondani.

Qualche perplessità, invece, per i due *Scherzi* [illegible] di Chopin: una lettura [illegible] un po' troppo analitica e [illegible] sufficientemente approfondita [illegible] quanto concerne il suono.

Anche i conclusivi quattro Studi di Debussy [illegible] *Degrés chromatiques*, *Pour les Arpèges opposés*, *Pour les Notes répétées* e *Pour* [illegible] *Accords*) hanno alternato interpretazioni [illegible] momenti [illegible] inappuntabili.

Lodevole, invece, la lettura [illegible] *Sonata* [illegible] [illegible] maggiore [illegible] 106 di Mendelssohn. Nonostante l'elevato [illegible] d'opera [illegible] pagina risalo alla fase giovanile dell'autore ancora in cerca di una propria collocazione personale nella letteratura pianistica. Da notare il *Scherzo* spigliato e incisivo e l'Andante dalla melodia fluida e ricca di [illegible] [illegible] ha assicurato una interpretazione elegante, ben calibrata nella ricerca del suono, spigliata nel fraseggio.

r. l.

Appuntamenti flash

D'Annunzio e la musica

GENOVA — Alla sala Quadrivium, oggi [illegible] ore 17, inaugurazione [illegible] nuova stagione [illegible] del Lyceum, [illegible] una [illegible] del musicologo e critico Alberto Cantù, [illegible] tema «D'Annunzio fra poesia e musica», nel cinquantenario della morte del poeta.

GENOVA — Al teatro del Templetto di Sampierdarena, questa sera alle ore 21, rassegna «I giovani in [illegible] certo», [illegible] il duo [illegible] contrabbasso e pianoforte Lumachi-Tagliamacco.

GENOVA — Al Centrodonna di [illegible] Terralba, [illegible] alle ore 17,30, incontro sul [illegible] «Poeti donna, genio, follia o...», [illegible] poetiche [illegible] da raccolte di Gabriela Mistral ed Emily Dickinson.

GENOVA — «Per non dimenticare» è il titolo di una [illegible] in programma oggi alle ore 16, al Centro civico di Cornigliano, [illegible] decimo anniversario dell'uccisione di Guido Rossa. Alle [illegible] «Poesia e immagini», con proiezione di diapositive.

GENOVA — Al [illegible] Pennygrace di Boccadasse, questa sera alle ore 22, recital «Illusioni» [illegible] mimo [illegible] tico [illegible] Castagnino. Seguirà un [illegible] del duo di chitarra e violino Marco Galvagno e Barbara Marchiò.

[illegible]VA — «Cristoforo [illegible]: il mito in un sorriso» [illegible] il tema di una singolare [illegible] composta da 12 terrecotte colorate di Umberto Piombino, [illegible] [illegible] inaugurata questo pomeriggio alle 17,30 nelle sale didattiche di Palazzo Bianco, in via Garibaldi. La mostra rimarrà aperta sino al 29 gennaio, con i seguenti orari di visita: dal martedì al sabato dalle 15 alle 18; domenica dalle 9,15 alle 12,45; lunedì chiuso.

Dirottati per nebbia allo scalo genovese 350 voli in quindici giorni

Le fatiche dell'aeroporto

Il «Cristoforo Colombo» ha retto bene all'assalto di quasi ottantamila passeggeri in più - Gli elogi di piloti e dirigenti delle varie compagnie - Una pista dove possono atterrare anche i Jumbo

GENOVA — Quasi 80 mila passeggeri (per oltre 330 voli) dirottati sull'aeroporto «Cristoforo Colombo» nella quindicina di giorni di grande nebbia del Nord. Si fanno già i conti di quanto ha reso l'indotto: sfiorati i 60 miliardi fra trasporti (un migliaio di bus utilizzati per trasferire i passeggeri ai terminal inizialmente previsti), bar, ristoranti, tavole calde, tassisti, free-shop, rifornimenti di carburante. Siamo vicini alle risorse del salone nautico. Vuol dire che il «parlo del cielo» genovese deve augurarsi che la nebbia continui, resto prevedono i meteorologi? *«Non intendiamo certo prosperare sulle disgrazie altrui* — risponde il dott. Guido Raimondi, direttore dello scalo — *ma prendiamo atto della realtà e cerchiamo di fronteggiare nel miglio un'emergenza che ha toccato punte imprevedibili»*.

Il «Colombo» messo sotto pressione rivela anche un particolare conosciuto: la sua pista, di 3000 metri, consente atterraggio e decollo anche di jumbo a pieno carico, operazioni non possibili a Linate. *«Bisogna però tenere presente che il nostro aeroporto è stato progettato anche in funzione di un allargamento del traffico aereo, il "Colombo" ha avuto nello una media di mila passeggeri, ma è funzionale per oltre due milioni»*, precisa il direttore.

Pesantissimo, naturalmente, l'impegno degli addetti. Alle diverse si è aggiunta anche la «cintese» che ha gli operatori, circa 130 compreso il personale cooperative di portabagagli, oltre 350 con i di controllo, i vigili del fuoco, i gestori delle attività commerciali. In queste condizioni, le chiusure sono state tra per esempio, qualche decina di minuti e ristoranti a causa di arrivi contemporanei hanno visto centinaia di passeggeri affollarsi ai centri di ristoro che per due settimane non si fatti comunque prendere in contropiede.

Ieri i dirottamenti non sono stati molti, ma il traffico si è mantenuto ancora al di per media. Sono arrivati, fra gli altri, un 707 da Mombasa programmato su Bologna e un velivolo sovietico con passeggeri provenienti da Cuba il cui viaggio è stato avventuroso doveva scendere a Valencia, è dovuto dirottare in Madrid per poi arrivare a Genova.

Il «Colombo» ha conosciuto quasi tutti i tipi di velivoli dell'aviazione civile, e passeggeri della Thailandia, del Sud e Centro America, dell'Africa. Piloti e dirigenti di compagnie internazionali sono prodighi di elogi per l'aerostazione dove non i loro apparecchi hanno potuto atterrare, ma dove è avuta efficienza rifornimento di carburante, e bollettini meteorologici.

Genova. Un Jumbo dell'Alitalia al «Cristoforo Colombo»

Spiega il dott. Carlo Cruciletti, direttore operativo: *«Il 90 per cento delle scelte di scendere a Genova è affidato ai piloti, che decidono in volo»*.

In queste condizioni, gestire aeroporto è facile: che le 22 piazzole di sosta del «Colombo» si affondano, e ogni operazione diventa un problema, avendo a uno smistamento giganti del cielo.

Sconvolte nebbia, rotte aeree nazionali e internazionali hanno finito in questo periodo per confluire su Genova: velivolo ha l'esigenza dei rifornimenti di carburante. Avio, ogni richiesto un'assistenza che, moltiplicata per migliaia, portato ogni struttura limiti sopportabile.

Dunque il «Cristoforo Colombo» ha retto e continua a reggere. Dal 26 dicembre, quando la nebbia ha invaso i cieli Nord, non è registrato un solo incidente. Anzi, upo al: il DC9 dell'Alì con a bordo la squadra del Napoli, che dovuto rientrare non appena messo in moto per la di un del carrello. Brividi per Maradona e compagni. Ma l'aeroporto, evidentemente, non c'entra.

Guido Coppini

Presentato ieri un accordo fra Stato, Regione e Irrsae

Formazione professionale la Liguria è all'avanguardia

Coinvolti in via sperimentale istituti tecnico-commerciali - Il progetto

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — La Liguria è la regione pilota per un progetto di «integrazione tra la scuola di Stato e la formazione professionale», che è stato elaborato dal ministero Pubblica istruzione in collaborazione con la Regione e l'Irrsae (Istituto Regionale Sperimentazione e Aggiornamento Educativi).

Il protocollo d'intesa tra i tre enti è stato firmato ieri sottosegretario alla Pubblica istruzione onorevole Beniamino Brocca dall'assessore alla formazione professionale Renzo Muratore e dal presidente dell'Irrsae Giovanni Cattanei.

Il progetto, il primo in Italia come hanno precisato ieri mattina i responsabili nella cerimonia di presentazione, è stato denominato «Mir» (iniziali dei interessati).

L'obiettivo è favorire lo sviluppo di percorsi alternativi per ampliare e perfezionare la risposta delle strutture pubbliche alle nuove esigenze dei giovani rispetto al mercato lavoro.

Inoltre, il progetto ligure dovrebbe contribuire al processo di rinnovamento scuola di Stato con l'estensione della sperimentazione didattica.

«La scarsa corrispondenza tra titoli di studio e lavoro — spiega il presidente dell'Irrsae, Cattanei nel to della rivista dedicato al progetto — *è stata sottolineata ancora recentemente in una ricerca effettuata dalle Camere di Commercio della Liguria. cento diplomati solo sentidue trovano lavoro per cui richiesto il diploma e di quali solo dodici in modo coerente col titolo acquisito»*.

Aggiunge Cattanei: *«Questa situazione pone forza il problema di come e chi debba colmare questa divaricazione oggi più più dai rapidi e profondi mutamenti indotti rivoluzione tecnologica sia nel mondo della produzione che in quello delle distribuzione e del consumo e resa più urgente anche dalla scadenza del che prevede l'unificazione del mercato e dei titoli di studio a livello europeo»*.

Nel protocollo d'intesa che è stato firmato ieri mattina è prevista la costituzione di un comitato tecnico che dovrà disporre e trollare i piani di lavoro.

Alla prima della sperimentazione didattica hanno preso parte nel corso dello scorso anno otto istituti tecnico-commerciali della Liguria.

Sono state messe a punto le prime attività formative rivolte sia agli allievi sia agli insegnanti.

L'inizio dell'attività sperimentale è fissata per il mese di febbraio.

«Si è partiti — ha spiegato il professor Cattanei — *da sperimentazioni in atto in alcuni Istituti Tecnici Commerciali, ma naturalmente analoghe modalità di intervento potranno essere utilizzate anche per tipologie di istituti ad esempio Istituti Tecnici Industriali Licei scientifici e artistici, soprattutto istituti professionali già orientati a seguire la sperimentazione del Progetto '92, proposto dalla direzione generale del Ministero della Pubblica Istruzione»*.

Daniela Groodona

Cattanei sul pci al piano sanitario

GENOVA — Stamane per l'ultima volta il piano sanitario regionale sarà discusso in commissione. Il 18 gennaio farà la sua comparsa in Consiglio regionale. Per quell'appuntamento, l'opposizione, e in particolare il pci, sta affilando i coltelli. Ieri, in una conferenza stampa, il capogruppo del pci Armando Magliotto e il consigliere Roberto Di Rosa hanno annunciato su quali temi il partito comunista darà battaglia con la presentazione di alcuni emendamenti. Il giudizio sul disegno di legge, da cui il piano sanitario regionale, invece è sostanzialmente positivo, ma il pci vorrebbe aumentare il peso e la responsabilità degli organismi e amministrativi.

critica la posizione del pci rispetto al piano. Fulcro della contestazione è la tanto discussa ristrutturazione ospedaliera. Ha detto Di Rosa: *«Non vediamo all'interno del piano scelte precise priorità. Da un, il piano si limita a registrare l'esistente, dall'altro tende a distribuire una serie di ricompense attraverso la moltiplicazione dei primariati»*. Nei ospedali della Liguria oggi attive 478 divisioni e servizi più 2 servizi aggregati (strutture provvisorie destinate a essere trasformate in reparti). Il piano passerà così com'è, secondo i comunisti, divisioni e diventeranno 485 più 34 sezioni aggregate.

Gianni Cadei ha ricevuto ieri una comunicazione giudiziaria

Per i soldi dalla «Mira Lanza» avviso di reato al sindacalista

Perquisita la abitazione e la sede dell'azienda - I commenti a Genova

GENOVA — Una comunicazione giudiziaria è stata inviata dal sostituto procuratore Mario Monetti a Gianni Cadei, ex segretario provinciale della Uil-Chimici, sospeso a titolo cautelativo dall'incarico in attesa delle conclusioni dell'inchiesta.

Cadei ha percepito 40 milioni e 700 mila lire dalla Mira Lanza SpA — secondo la sua versione — per una attività di consulenza svolta per la società di «Calimero» dal 1985 al Resta ipotizzato dal giudice: emissione di fatture per prestazioni inesistenti. Nello stesso tempo, il dottor Monetti ha fatto eseguire perquisizioni nell'appartamento genovese di Cadei e alla Mira Lanza.

Esiste quindi il sospetto che l'ex sindacalista abbia percepito il danaro non lautamente per la sua consulenza. Il giudice avrebbe già nel scorso ottobre Cadei da reato, incaricando la Finanza di perquisire la sua abitazione genovese. Il difende l'ex sindacalista, che ieri ha avuto un incontro con i vertici della regionale: *«Non ho mai preso bustarelle; della mia attività di consulente e sindacato, è trattato di prestazione che qualcuno può anche discutere piano dello stile, ma che trasgredito la legge; tanto più che i compensi ricevuti sono stati regolarmente denunciati fini dell'Irpef e in sede di dichiarazione annuale redditi»*.

Cadei non era stipendiato dalla Uil. Il suo rapporto con Mira Lanza ha una precisa definizione in sindacalese: distacco retribuito. L'intervento magistratura imprime una svolta alla vicenda che Cisl e Uil avrebbero voluto esaminare a risolvere all'interno del sindacato, che la Cgil ha fatto uscire allo scoperto inviando alla magistratura esposto con allegate fotocopie fatture. Al rammarico Nicola Pozzi della segreteria regionale della Uil: *«A tempo, abbiamo parlato con Cadei che ci ha mostrato le fatture, illustrandoci natura del rapporto con la Lanza. Lui doveva interpellare clienti della società, promuovere il lancio dei prodotti, pubblicare aziende. Ha svolto questa attività un momento in cui la situazione della Mira Lanza non presentava contrasti sociali allarmanti, e non si parlava di licenziamenti di personale e di trasferimenti produzione»*.

E' possibile che le fatture abbiano nascosto compensi dati a per altri motivi? Risponde Pozzi: *«Per quanto conosciamo il nostro collega, sempre corretto, tendiamo ad escluderlo»*.

Alla Cgil ribadiscono che l'esposto inviato alla magistratura *è stato passo sofferto, ma inevitabile per difendere l'immagine del sindacato ad possibili — e speriamo ingiusti — sospetti»*.

g. c.

Campanella Il processo non ancora fissato

— Sono trascorsi cinque anni da quando la motonave «Tito Campanella» è colata a picco, con i suoi 27 uomini d'equipaggio mentre navigava nel di Biscaglia. carico presunti responsabili dell'affondamento non è stato ancora fissato.

I parenti delle vittime a Savona, nella chiesina di S. Raffaele al porto, per la Messa di suffragio. L'appuntamento è per sabato prossimo, alle 10: al termine una delegazione a di giustizia a chiedere notizie sull'iter giudiziario

Le reazioni negli ambienti della magistratura del recupero dei tossicodipendenti

Una sentenza e il pianeta droga

Chi spaccia una dose mortale può essere accusato di omicidio preterintenzionale? La Cassazione ha detto - Parlano i responsabili della Loppa e un primario di salute mentale - Gli altri pareri

SAVONA — Fa discutere l'ordinanza della prima sezione della Corte di Cassazione (presidente Corrado Carnevale) nega possibilità incriminare per omicidio preterintenzionale spaccia una dose mortale droga: il caso era stato sollevato per due volte davanti al tribunale di Savona.

Il giudice Fiorenza Giorgi, che faceva parte collegio ritenuto «non infondata» l'accusa di omicidio preterintenzionale, dice: *«La nostra era proposta lavoro che abbiamo ritenuto opportuno accogliere nell'interesse giudici e soprattutto degli imputati, che hanno diritto di conoscere l'esatta interpretazione giuridica dei fatti per i quali vengono giudicati. Soltanto così sono in condizioni di difendersi. La Corte di sezione è proprio la regolatrice del diritto, e questo abbiamo deciso sollevare il problema»*.

Il procuratore generale presso la corte di Cassazione, Sgroi, nella requisitoria ha condiviso la tesi del sostituto procuratore di Savona Alberto che per la prima volta aveva sollevato il caso Sgroi ha chiesto l'incriminazione dell'imputato causa Gentilini, anni, di Savona, per omicidio preterintenzionale.

Secondo il suo giudizio aveva quindi essere rinviato giudizio della Corte di Assise non del tribunale come nel caso dell'omicidio colposo.

Secondo la tesi di Landolfi, la vendita di droga costituisce una lesione al del tossicodipendente potenzialmente idonea a causarne la morte.

Da qui la richiesta che il reato venga considerato omicidio preterintenzionale.

Vediamo i pareri. L'avvocato Ferruccio Barnaba, penalista genovese, *«Non si può interpretare codice penale in modo punitivo. Il conflitto competenza sollevato a Savona poteva costituire un'iniziativa giustificata dalle circostanze, ma la Cassazione non poteva accettare la richiesta dell'accusa, per non estendere il concetto omicidio preterintenzionale»*.

Prosegue l'avvocato Barnaba: *«In caso contrario, dire a chi spaccia droga, correbbe potuto applicato ai sofisticatori di vino o agli inquinatori»*.

L'avvocato Lepore, di Savona, dice: *«La tesi respinta Cassazione era suggestiva e abilmente sottile ma il codice penale parla in modo diverso. Credo che su questo non si siano dubbi»*.

Negli ambienti medici e del recupero dei tossicodipendenti l'inasprimento delle pene non è stato ritenuto efficace contro il diffondersi della droga.

Ecco quanto sostiene Mario Bruni, dirigente della comunità recupero «La Loppa» di Cairo Montenotte: *«Non voglio entrare nel merito della vicenda giudiziaria, perché non mi compete in grado di farlo. La nostra esperienza insegna però che i tossicodipendenti, per procurarsi la dose di cui hanno bisogno, ricorrono ad ogni mezzo, incuranti delle e si trasformano spesso in spacciatori fronte alla possibilità un'incriminazione per omicidio preterintenzionale, soltanto gli spacciatori di professione prenderebbero maggiori precauzioni e sarebbe ancora più difficile individuarli»*.

Nicoletta Goldschmidt, primario di salute mentale a Carcare, dubita che l'incriminazione omicidio preterintenzionale possa anche un effetto pedagogico o di deterrenza.

Dice: *«Il tossicomane sa che cosa vende per procurarsi quantità droga ha bisogno. L'overdose, poi, dipende dai singoli limiti di tolleranza degli stupefacenti. Nessuno è a conoscenza si preoccupa la dose che commercia o inietta potrà essere mortale. La vita dei tossicodipendenti avviene nell'illegalità, il più o meno lungo è un evento ormai accettato, non sono certe drammatiche abitudini»*.

Il caso giuridico a Savona, però, non è ancora concluso. L'ordinanza della Cassazione riguarda soltanto vicende controverse.

La Corte Suprema deve ancora pronunciarsi su un analogo, che vede imputato altro Ferdinando Ciampa.

Questa volta decisione potrebbe essere adottata a sezioni unite e diversa da quella presa dal presidente Corrado Carnevale e dagli altri quattro giudici del collegio hanno il conflitto di competenza levato per Pietro Gentilini.

Bruno Balbo

I vigili urbani di Savona bloccano disabile in auto nella zona vietata al traffico

L'«isola» e l'handicappato al volante

SAVONA — La seconda isola dell'isola pedonale in Italia è sottoposta a verifiche quotidiane, sia dai responsabili sia dalla gente.

E l'impressione che taluni, anche delicati aspetti del problema «isola» dovranno necessariamente rivisti.

Durante le natalizie, con situazioni anomale dovute all'intensificarsi traffico centro, il bilancio è stato giudicato abbastanza positivo a palazzo comunale, giustamente, sono resi conto che il non poteva avere valore oggettivo hanno deciso di prolungare l'esperimento di qualche settimana, ma già si parla di arrivare a Pasqua: il preludio a una scelta definitiva?

I primi giorni seconda ripropongono il caso dei di strada perpendicolari a Italia, diventati tanti vicoli ciechi. Sono i casi di via Verzellino, via Astengo e via Ratti.

L'idea di lasciare solo il parcheggio a pensa, quello sul lato opposto della strada, in teoria favorisce manovra delle auto, ma senza dubbio un altro colpo alle possibilità di parcheggio.

In Comune pedonale si crede sempre più, anche se non sono ancora arrivate le risposte delle associazioni commerciali e della Circoscrizione, interpellate dalla giunta sul problema dell'isola.

è nelle vie attorno corso Italia che si ripercuotono gli effetti negativi dell'isola.

«Noi paghiamo conseguenze dell'isola altrui. C'è solo da sperare che la situazione migliori alla svelta e che, in futuro, il Comune ci ricordi delle promesse: aiutare i bar almeno per quanto riguarda i dehors».

Tra molti di questi operatori si va diffondendo un certo nei confronti associazioni categoria, tanto che qualcuno incomincia a tessere per l'89.

Arrivano anche i Cobas dei commercianti? *«Non siamo questi punti, ma è certo che, per il momento, piatti certi risultati, riteniamo di restare fuori associazioni ufficiali»*. E quanto sente dire, ad esempio, dalle parti di via Ratti.

C'è soddisfazione, invece, nella zona di piazza polo, ora accessibile auto grazie alla realizzazione di pedane «salvagente» capolinea dell'Acts avvenuta proprio in questi giorni.

La sorveglianza dell'isola c'è, ma ci sono colore che sfuggono alle maglie dei controlli è una situazione assai pericolosa: il pedone ormai si sente tranquillo, è meno attento nell'attraversare.

Qualcuno questi automezzi addirittura procede, grazie alla strada sgombra, a velocità sostenuta.

«Non abbiamo concesso alcuna deroga», assicura l'assessore polizia urbana Napoli. E aggiunge: *«Per lo scarico e carico delle merci i corrieri hanno tempo sino alle Qualche minuto tollerato è possibile, ma non oltre»*. E invece manca chi viola e tutte le ore pedonale.

I casi particolari, infine. L'auto con al volante un handicappato può accedere all'isola pedonale? E' un problema delicato.

L'orientamento palazzo comunale è negativo: *«Quando è volante di un'auto la persona handicappata deve osservare le norme del codice e i regolamenti qualsiasi altro utente della strada. Si potrebbe riservare loro, per agevolarli, qualche piccola area di sosta all'ingresso dell'isola»*. Sull'altro fronte si ribatte che gli invalidi hanno ovviamente delle agevolazioni anche per quanto concerne la sosta e la circolazione, e che quindi sarebbe il caso di tenerne conto anche in questa circostanza.

In questi giorni, era in corso alla guida della sua auto per raggiungere un rivendicativo, un handicappato savonese, fermato vigili urbani che, con estrema cortesia, lo hanno informato dell'esistenza dell'isola pedonale, senza contestargli alcun addebito, ma invece preteso che gli elevato un verbale.

«Voglio, attraverso il verbale, la successiva opposizione di fronte al prefetto continuarmente anche al pretore, sollevare il caso. No l'impressione che le nostre particolari esigenze non siano mai preventivamente prese in considerazione», ha spiegato. E anche questo è un caso che non mancherà di far discutere.

Ivo Pastorino

Savona. I lavori per la viabilità in piazza del Popolo

Finale, tra le novità del piano sanitario anche una residenza per anziani

Al S. Corona nuove divisioni

Usl di Albenga: si vota il direttore

ALBENGA — Il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani ha firmato il decreto col quale sono indette per venerdì 10 febbraio le elezioni per il rinnovo dell'assemblea dell'Usl 4, recentemente sciolta. I consiglieri comunali dei venti Comuni del comprensorio albenganese (57 mila abitanti) dovranno recarsi a in una delle seguenti sedi: Albenga (che eleggerà 15 membri), Alassio (che con Laigueglia eleggerà 11 membri), Andora (che con Stellanello e Testico nominerà 5 membri), Ceriale (4 membri) e Villanova (che per l'entroterra contribuirà alla scelta di 5 consiglieri). Il passo verso un nuovo assetto dirigenziale dell'organismo sanitario (oggi retto da una maggioranza che vede pci e psi collaborare con i laici) avviene in un momento particolarmente delicato. Il 18 gennaio avrà luogo il dibattito in Consiglio regionale sul piano sanitario che penalizza la zona di Albenga concedendo 310 posti letto.

Preoccupazione ad Imperia per i tagli nella sanità

IMPERIA — *«Le grandi linee del piano sanitario regionale sulla scorporo degli ospedali dalle esposte dall'assessore Pino Josi fanno temere che mandato qualcosa danno dell'organizzazione ospedaliera Imperia e provincia»*: Marco Benedetti, vicepresidente dell'Usl di Imperia, ha così espresso i suoi timori su iniziative che *«potrebbero significare il cambio di destinazione dell'ospedale di Pieve di Teco e la rinuncia al potenziamento del padiglione Barelli di Costarainera»*. In particolare Benedetti teme che si possa arrivare a declassamento dell'ospedale di Pieve di Teco e trasformare in residenza sanitaria assistenziale di primo livello quando già gode di un contributo di 800 milioni per il potenziamento ospedale vero e proprio. Per il «Barelli» sarebbe prevista la trasformazione in residenza sanitaria assistenziale di secondo livello quando già sta per essere bandito un appalto di tre miliardi per creare 64 posti nel reparto di medicina riabilitativa.

FINALE L. — L'ex ospedale Ruffini di Biagio di Finale Ligure diventerà sede una residenza sanitaria per anziani con un centinaio di posti letto.

Questa è una novità prevista piano sanitario regionale, che sarà discusso il 18 gennaio, per le strutture ospedaliere della 5ª Pietra Ligure saranno istituite infatti molte altre divisioni e specialità, alcune delle quali già operanti, anche ufficialmente Al S. Corona, oltre completamente dipartimento d'emergenza di secondo livello, saranno infatti introdotti servizi dialisi (8 posti letto), nefrologia (12), oncologia, gastroenterologia, otorino, psichiatria e geriatria.

Questi nuovi , se confermati Consiglio regionale, verranno istituiti in tempi medi (da 1 a 3 anni) anche rimane, per irrisolto, il problema del infermieristico: nei ospedali del Finalese mancano, nella migliore delle ipotesi, 150 infermieri diplomati quest'anno scuola professionale ne «sforna» solo 35-36 per i quali il posto di lavoro è assicurato.

Spiega Elena, presidente di gestione *«La residenza sanitaria per anziani è una risposta importante della Regione problemi sanitari della terza età. Questo reparto specifico, unitamente alla geriatria e al progetto "medicina domani", un'indagine epidemiologica sugli anziani che verrà attuata nella sede di Finale Ligure, ci all'avanguardia»*.

anziani con problemi sanitari autosufficienza comunque malattie che necessitano saranno dunque più ospitati nei vari reparti come avviene oggi, troveranno posto in un'apposita divisione con proprio personale medico e

Commentano Tomaso Amandola e Alberto Galati, del comitato gestione *«I tempi per l'introduzione dei nuovi servizi non sono rapidi, si procederà con criteri di priorità. Il di fondo per i nostri ospedali è sempre quello degli infermieri, per il resto non abbiamo certamente problemi di spazio, a prescindere dai tempi realizzazione del nuovo monoblocco o dal recupero del mega-padiglione della filochinesiterapia»*.

Il S. Corona, in base all'ultimo piano sanitario varato dall'assessore Pino Josi, da un lato sarà destinato a molti tagli dei posti letto in molte divisioni (ortopedia, medicina, pneumologia e altri) e dall'altro ad un aumento per i nuovi servizi che saranno attivati. L'ospedale, con oltre duemila dipendenti, avrà in totale mille letti.

a. t.

I dati resi noti dalla Cisl di Imperia allarmata per la crisi

Aumentano i disoccupati quasi 10 mila in provincia

Molti i settori in difficoltà - Critiche agli locali e all'imprenditoria privata - Le proposte

IMPERIA — Nel 1978, nella provincia di Imperia, i disoccupati erano , di cui in cerca di prima occupazione. Dodici anni dopo, nell'ottobre dell'90, i disoccupati saliti a 9573 (2865 quelli di prima occupazione). Franco Pulla, segretario provinciale della Cisl: «*Sono cifre impressionanti. La situazione è veramente grave. E il più preoccupante è costituito tendenza alla crescita della disoccupazione. Ormai constatata l'incapacità imprenditoriale allo sviluppo e sordo è l'atteggiamento degli amministratori pubblici su questo problema*».

Al contrario, la gode ottima salute. Il tesseramento si è chiuso con un sensibile incremento di soci: adesso 11.652, ben 1201 più nell'87, pari all'11,6% in più (e, la maggiorazione è del 19,5%). Sono aumentati anche i servizi (più 23,4% di pratiche per recupero di crediti da lavoro) e, nelle aziende o enti con più di 15 dipendenti, gli iscritti rappresentano oltre il 46%. A che si deve questo fenomeno di solida espansione? Risponde Pulla: «*Siamo un sindacato che pratica l'autonomia, e che ogni volta affronta le questioni con impegno. Senza denunce generiche, ma proposte concrete*».

L'ultimo consiglio generale della Cisl di Imperia ha evidenziato una serie di obbiettivi per lo sviluppo economico e occupazionale.

E' un ampio ventaglio di indicazioni: si chiedono opere pubbliche attese da tempo (completamento Mercato dei Fiori, raddoppio e trasferimento ferrovia, porto commerciale e autoporto di Imperia, «incompiuta» Oneglia-Diano Marina), ne invocano altre (Aurelia-bis, strada Sanremo-Monesi-Cuneo, metropolitana leggera, ittico provinciale) e si suggeriscono interventi a più ampio respiro (piani settore per l'olivicoltura, prevenzione incendi e difesa del territorio).

Pulla è molto «*La crisi non risparmia nessuno: floricoltura, olivicoltura, attività portuali, turismo, il piccolo apparato industriale, la viabilità e il trasporto in genere, tutti i servizi pubblici. E poi, l'iniziativa privata si nasconde, l'artigianato non decolla, la sanità si autodistrugge, il commercio agonizza e i giovani sempre più espulsi al quadro della disoccupazione*».

«*Tutto è fermo*, — continua il segretario provinciale della Cisl —, *mentre altrove si lavora: al terzo valico, alla tropolitana e alla seconda sopraelevata di Genova, al porto commerciale di Nizza e al progetto per fare di Tenda un centro turistico internazionale*».

Come fare, per in fretta e bene dai tunnel? I primi temi affrontati riguardano il trasporto pubblico e la viabilità.

Osserva Brunello Rambaldi, segretario provinciale della autoferrotranvieri: «*Per incidere in modo determinante, bisogna vaste aree di parcheggio e silos sotterranei, sia in centro che nella periferia dei maggiori Comuni (Sanremo, Imperia, Ventimiglia), per evitarne l'intasamento e consentire un allargamento delle corsie da destinare ai pubblici*».

Altre soluzioni della Cisl: completare la statale del Nava, sistemare quelle Roya e della Valle Argentina, coprire i torrenti per più proteggeri.

Particolare importanza è attribuita alla metropolitana leggera, nel tratto Ospedaletti-Santo Stefano al Mare, presto lasciato libero binari della ferrovia.

Spiegano Piersavgelo Balneri, della segreteria, e Vittorio Panizza, dell'esecutivo: «*E' una idea lanciata dalla Cisl sin dal '69, ed ora rispolverata dalla Camera di Commercio, che sta già predisponendone la progettazione. Gli attuali tempi di percorrenza verrebbero ridotti a meno della metà. E questa, oltre a snellire il traffico privato, che intasa l'antiquata Aurelia, potrebbe essere di grande aiuto anche per i lavoratori pendolari*».

s. d.

Per i boschi aspre alla Regione

SANREMO — Il consigliere regionale comunista Lorenzo Trucchi ha presentato un'interrogazione presidente Maccioni sul fallimentare intervento di rimboschimento alle spalle di Sanremo.

Trucchi chiede quali controlli sono stati compiuti e soprattutto intende la Regione per evitare di perdere il contributo della Cee miliardo e 700 milioni dopo che la appaltatrice non rispettato i termini di conclusione dei lavori, effettuando solo il 20% dell'opera.

Una commissione valuterà la loro professionalità

I croupier sotto esame

Luigi Ivaldi, del pci: «Si saprà finalmente chi fare il proprio lavoro» - Il problema delle mance - Una riunione per le telecamere - Presto assunzioni

SANREMO — Per i croupier è tempo Per stabilire la loro professionalità è stata istituita una commissione formata dal direttore dei giochi e da ispettori dell'azienda. I parametri di valutazione tecnico-professionale sono stati fissati da un accordo casinò-sindacati. Al termine degli «esami» verrà stilata una graduatoria.

«*Si saprà finalmente* — ha detto il capogruppo del pci, Luigi Ivaldi — *chi sa fare il proprio lavoro tra le roulette. Non sarebbe male se simili controlli allargati anche agli ispettori, controllori, capitaneria e tutti gli altri dipendenti. Servirebbe per mettere ordine. Bisogna smetterla le assunzioni e le promozioni clientelari. La casa da anche ha chiuso il bilancio con 12 miliardi in più rispetto l'anno precedente, continua a un ammalato grave*».

I problemi più pesanti sono quelli sempre: demotivazione, incertezza sulla gestione futura e sul varo Spa a capitale misto, strutture fatiscenti e mancanza di servizi vitali come il parcheggio, carenza di personale. Il pci non è neppure soddisfatto delle relazioni commissariali.

«*Hanno parlottato lo dello delle situazioni anomale tra i dipendenti. Tra pochi giorni* — è stato annunciato — *proprio su questo problema presenteremo un'interrogazione parlamentare. Per impedire la morte del casinò chiediamo chiarezza, che s'apra realmente un'inversione di marcia pentionale all'insegna della massima professionalità e programmazione*».

Miliardi. Quanti milioni sono incassati dal Più di duecentomila. I miliardi ufficiali, giocati in contanti alla roulette o allo chemin, sono stati 180. A questa ragguardevole cifra bisogna poi aggiungere tutti gli assegni ca ed il volume di lavoro dell'ufficio fidi.

Mance. In questi giorni fanno discutere le della Fair roulette. Si dice che sarebbero «*troppo alte, sproporzionate*». Nel dell'anno un incasso globale 2 miliardi e 247 le mance sono i miliardo e milioni. Il rapporto mance-incassi è così lievitato al 04,9%.

Il rapporto roulette è invece 48,13%, quasi 3 punti in meno dell'87. Su 33 miliardi e 401 milioni d'incasso, le mance hanno sfiorato i 16 miliardi.

Telecamere. A Palazzo Bellevue per migliorare il casinò si è tenuta una riunione tra i capigruppo consiliari (Pampel, Manelli, Canessa, De Laude, Ivaldi, Artale, mancavano Pin e Viani), il commissario prefettizio Luigi Sciolò, l'assessore agli Speciali Agostino Carnevale, il controllo comunali Franco Felici altri funzionari. Per arginare illeciti ed errori si è scelto anche del varo telecamere nelle sale gioco. Per il 25 gennaio è stato convocato una riunione specifica per ascoltare, parte dell'ingegnere capo Comune Giancarlo Bellosta e dai tre tecnici del casinò (Anselmi, Ferrari e Felici), nozioni ed ipotesi dove poter realmente installare le telecamere ed i relativi costi.

Assunzioni. Sta decollando un concorso per 17 posti. Ivaldi, Cassini, Bartilà, Mi ed altri consiglieri minoranza preoccupati. «*Non vorremo* — hanno detto — *che si creassero nuove illusioni. A questo concorso come minimo parteciperanno 500 giovani. Ma chi veramente assunto?*».

Roberto

Sanremo. Per il casinò è tempo di bilanci: nel 1988 sono stati incassati duecento miliardi

La sentenza in corte d'assise a Imperia per l'aggressione avvenuta a Bevera

Tre anni per le coltellate alla moglie

Aldo Fersini è stato condannato ma presto uscirà dal carcere: gli hanno concesso gli arresti domiciliari - L'accusa era di tentato omicidio i giudici hanno derubricato il capo di imputazione in lesioni

IMPERIA — Accecato dalla gelosia, aveva accoltellato la moglie, che voleva separarsi da e aveva ferito la cognata, accorsa a difendere la sorella. La Corte d'Assise di Imperia lo ha condannato a 3 anni e 4 mesi per lesioni personali aveva sostenuto il difensore, Alessandro Moroni, a porto abusivo d'arma.

Ad ascoltare la sentenza, emessa ieri pomeriggio, Aldo Fersini, 31 anni, carpentiere di Mesagne (Brindisi), non c'era. Ha preferito restare in carcere a Sanremo, da dov'uscirà presto, perché i giudici gli hanno concesso anche gli arresti domiciliari. Il pm Bruno Novello aveva chiesto 5 anni e 1 mese per tentato omicidio.

L'episodio è del 27 maggio '88. Rosetta Bruno, anni, consorte Fersini, va a Bevera di Ventimiglia: il pretesto di fare nonna malata in realtà l'intenzione di separarsi dal marito. Ma l'uomo la raggiunge, con lei e poi, in un raptus improvviso, estrae il coltello e vibra sette colpi.

«*Per fare un po' di teatro*», come spiegato al presidente Romanelli («*Una sceneggiata alla Merola*», l'ha definita Novella). Fersini simula il suicidio con un coltello cucina, desiste invocazioni di Rosetta, la in aiuto alla sorella e trasporto all'ospedale di Ventimiglia, dove i medici le salvano la vita.

Per il pm Novella, la responsabilità di Fersini è lampante: «*Ha interrotto la sua furiosa azione assassina non volontariamente, ma soltanto perché nella stanza, alle disperate urla di Rosetta, non piombate la cognata Giuseppina, ed hanno cercato di fermarlo, trascinandolo per le mani e spingendolo*».

Secondo il rappresentante dell'accusa, c'è neppure stato un segno ravvedimento. «*L'imputato aveva intenzione di trasportare la Bruno all'ospedale; altrimenti, perché la signora Angela sarebbe dovuto telefonare alla Croce Verde? Ha ricattato Rosetta: aiuto, le promette tornare con me. E lei è stata costretta a rispondere di*».

Un'odissea, il ménage matrimoniale della donna? Novella non ha dubbi: «*Riusciva a sottrarsi alle percosse solamente se guarda al marito che amava. E per salvarsi la vita, ha dovuto una volta mentire*».

Alessandro Moroni, legale Fersini, è convinto che il suo assistito si sia pentito, subito dopo momento «*di irrefrenabile collera*» che lo ha spinto ad aggredire la coniuge: «*Fersini si è fermato alle grida Rosetta e placato e stato egli stesso a suggerire chiamare l'ambulanza. E infine, tornato lucido, ha accompagnato le ferite al pronto soccorso*».

Stefano Delfino

Nuova casualità di Maccioli aprirà in alta Valle Nervia?

VENTIMIGLIA — Al centro del parco delle Alpi Marittime, nell'alta Nervia, dovrebbe sorgere una nuova comunità per tossicodipendenti, denominata San Patrignano. L'associazione culturale «Nuovi orizzonti» e il Rotary Club Sanremo-Hanbury sono gli artefici di questo progetto.

Dice Giglola Coppo, presidente di «Nuovi orizzonti», comitato formato da persone Rossi, Oreste Magnani, Ferruccio Marchetti, Gianfranco Povarone, Pierpaolo Lorenzi, Silvio Coppo e Guido Basta) oltre iscritti. «*Da anni pensiamo a questa comunità. La disponibilità dimostrata Vincenzo Muccioli questa iniziativa ci ha permesso di entrare nella fase operativa. Per la fine del mese di gennaio contiamo di concretizzare altro un colloquio che avremo con Muccioli la prima parte di questo progetto*».

L'area individuata è di 12.000 metri quadri. All'interno esistono due rustici da ristrutturare, mentre un terzo è già agibile prima tranche di finanziamenti sarà disponibile grazie al Rotary Club Sanremo-Hanbury. «*La collaborazione del Rotary, attraverso il suo presidente Renato Viale di Ventimiglia, ci permetterà* — continua la Coppo — *di partire. Poi ci appelliamo alla collaborazione fattiva e concreta di tutti i cittadini. E' necessario che anche i politici diano una mano, perché il problema "droga" è un problema sociale e umano che investe ognuno di noi, anche se ci tocca personalmente*».

I contatti presi con diverse comunità terapeutiche come quella di padre Ligio e don Ciotti non hanno dato gli effetti sperati. Vincenzo Muccioli ha invece dimostrato di essere il più seriamente interessato e disponibile.

Puntualizza Silvio Coppo che è anche assessore di Ventimiglia: «*La nostra è senz'altro una delle più colpite essendo un crocevia della droga. Quindi determinante che si prenda coscienza del problema e si di risolverlo*».

l. m.

Terminati i lavori di ristrutturazione al casinò di Montecarlo

Torna agli splendori della Belle Epoque la casa da gioco più famosa del mondo

Restaurate anche le sale interne che saranno adibite a mostre di quadri - Le altre innovazioni

MONTECARLO — Il 29 dicembre 1988 è stato riaperto il casinò di Montecarlo, dopo alcuni mesi di chiusura dovuti ad una serie di lavori di restauro, che hanno restituito l'immagine originale «*Belle époque*», migliorando nel contempo i comfort.

I lavori sono stati aperti sotto la direzione dell'ufficio studi della «*Société des Bains de Mer*», con i quali si è cercato di restituire l'aspetto architettonico della fine del XIX secolo. Il casinò offre al visitatore, che ha superato le maestose porte d'entrata, un imponente atrio edificato nel 1878 da Dutrou, architetto del Palazzo delle Industrie di Parigi. Prossimamente farà da cornice ad un'esposizione permanente riguardante la storia dell'opera e dei balletti di Montecarlo.

Sempre nello stesso periodo, Charles Garnier ha costruito in poco tempo la celebre sala dell'Opera di Montecarlo, adiacente all'atrio che ha preso il nome dal suo ideatore. Situata immediatamente alla sinistra dell'atrio in stile Renaissance è restaurata cura nello stile «*Belle époque*».

Questa sala nei prossimi giorni ospiterà una mostra riguardante la storia dei giochi a Montecarlo creazione primo casinò, aperto nel 1856, alla Condamine. Proseguendo nella visita troviamo la sala Européenne dove sono situati giochi fortuna europei (roulette, Trente et Quarante).

Lo Mauresque fu costruito nel 1872 Dutrou, trasformata nel 1898 da Henry Schmidt, restaurata nel 1968 da André Levasseur, che le diede il nome il quale viene oggi indicata. E' illuminata da grandi lampadari costruiti in cristallo di Boemia del peso ciascuno di 150 chilogrammi. La sala è ornata con quadri di Ribera e tanti «*Le quattro stagioni*», e quadri di Pallez e Larche hanno per tema i quattro elementi. Situata immediatamente alla sinistra dell'atrio in stile Renaissance è restaurata cura nello stile «*Belle époque*».

Questa sala nei prossimi giorni ospiterà una mostra riguardante la storia dei giochi a Montecarlo creazione primo casinò, aperto nel 1856, alla Condamine. Proseguendo nella visita troviamo la sala Européenne dove sono situati giochi fortuna europei (roulette, Trente et Quarante).

Lo Mauresque fu costruita nel 1872 Dutrou, trasformata nel 1898 da Henry Schmidt, restaurata nel 1968 da André Levasseur, che le diede il nome il quale viene oggi indicata. E' illuminata da grandi lampadari costruiti in cristallo di Boemia del peso ciascuno di 150 chilogrammi. La sala è ornata con quadri di Ribera e tanti «*Le quattro stagioni*», e quadri di Pallez e Larche hanno per tema i quattro elementi.

Con la sala «*américaine*» o «*Salle des Grâces*», che ospita un murale di Gervais, rappresentante le Tre Grazie fiorentine, termina la parte del casinò accessibile grande pubblico che può il piacere del gioco o semplicemente per ammirare l'ambiente e l'architettura.

Gli altri ambienti sono raggruppati sotto il nome di «*Salle privée*», accessibili solo alle persone che hanno acquistato un diritto di entrata. I saloni privati comprendono il «*salone Medecin*» e il «*salone Touzet*». Quest'ultimo porta il nome di colui che lo ha ideato nel 1880. Il salone è diviso in due parti; nella prima le sue pareti sono decorate da quadri di e da Monginot. Nella seconda due pannelli raffigurano «*Il mattino*» e «*Le sere*». Le vetrate dei riproducono ritratti celebri personaggi mondani durante il periodo della Belle Epoque.

Merlo

Processo rinviato

SANREMO — E' cominciato ieri (ma è stato subito rinviato, al 20 gennaio) il processo contro tre persone accusate di aver rapinato a Ventimiglia, il 22 agosto 1988, un commerciante di preziosi colombiano, Jose Neto De Barros. Sono i fratelli Nicola e Christian Valerio, di 32 e 18 anni, e Renato Venz, 34 anni, tutti di Milano. I tre si sarebbero fatti intermediari all'acquisto di gioielli, avrebbero aggredito De Barros derubandolo di smeraldi per un valore di miliardi e di 3000 dollari statunitensi. Nia Christian Valerio si era poi imbattuto in un carabiniere in borghese, che aveva scoperto tutto.

Cacciatore si ferisce

TRIORA — Un giovane cacciatore di Triora, si è ieri pomeriggio in modo accidentale. Si tratta di Guido Astini, 26 anni, via Cima di Marta. Mentre puliva il fucile è partito all'improvviso un colpo. I pallini gli hanno procurato una lesione al de sinistro. Trasportato subito al pronto soccorso di Bussana, i medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Comitato per le

IMPERIA — In provincia di Imperia è stato costituito un comitato per la preparazione delle Celebrazioni colombiane. Ne fanno parte i Comuni di Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia, Diano Marina, Camera di Commercio, Provincia e le tre Aziende di promozione turistica.

femminile

IMPERIA — Nella della «*Compagnia de l'urlon*», in piazza Dante, si tiene giovedì (ore 18) un incontro dedicato a «*La situazione femminile*»: relatore è l'avvocato Juliana Dominici.

L'iniziativa è un omaggio memoria di Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna ligure laureata.

pittori imperiesi

IMPERIA — A distanza di poche ore dall'altro si spenti i due più rappresentativi importanti pittori imperiesi della vecchia generazione. Sono Domenico Airanti, 87 anni, e Antonio Bruno, conosciuto in arte come «Grillotto», entrambi di Porto Maurizio, figure che hanno dato un grosso contributo al mondo artistico e culturale della città. Domenico Airanti, oltre che per la sua attività di pittore, era molto conosciuto per la sua perizia nei restauri quadri antichi. E' stato tumulato a Dolcedo, nella tomba di famiglia. I funerali di Antonio Bruno si terranno stamane alle 9, nella basilica di S. Maurizio.

Interpellanze a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Luigi , consigliere comunale del pci, ha inviato al sindaco di Ventimiglia e per conoscenza al pretore due interpellanze: la prima riguarda la mancata pulizia delle strade frazionali, che richiesta dell'interpellante era stata prevista dalla Gestione finanziaria sei mesi fa. La cifra di 80 milioni sembra essere stata per altri lavori. Nella seconda si domanda come mai richiesta di licenza commerciale della tabella VIII intestata a Elvira Cotta in Orengo per un esercizio rilasciata nel 1987 abbia potuto avere il benestare, nonostante il parere contrario dei vigili urbani e non avendo rispettato le che prevedono 400 metri per attività, mentre sono

Aveva pistola:

VENTIMIGLIA — Bruno Aricò, 29 anni, pregiudicato, via Caduti del lavoro 9, è stato arrestato dalla polizia frontiera, mentre entrava in a bordo della propria vettura, attraverso il valico dell'Autofiori. L'uomo è stato trovato in possesso di pistola cal. 7,65, con matricola limata, colpo in canna e due caricatori. Aricò affermato di avere rinvenuto l'arma abbandonata in una aiuola di un giardino di Nizza.

La borsa dell'olio a Imperia

Mercato stazionario

IMPERIA — Dopo la pausa per festività, la borsa dell'olio registra per le produzioni nazionali un «*mercato sostanzialmente stazionario con attività modesta*» attribuire principalmente chiusura di aziende per ferie.

Il nuovo listino stilato dalla Camera di commercio segnala aumenti per i prezzi dell'olio di sansa e nel settore dell'olio di semi. Ancora da ridefinire le quotazioni della produzione locale.

Produzione locale — Per l'olio di oliva vergine e più generale per tutta la produzione, è in corso la verifica delle quotazioni legate alcarta.

Le proiezioni degli operatori del settore, alla vigilia della pausa di fine anno nelle quotazioni, indicavano un «*calo del 30-40% di riflesso all'andamento nazionale*».

Rassicuranti le notizie giungono invece sulla qualità dell'olio prodotto, che dovrebbe essere buona, nel rispetto delle tradizioni del comprensorio strettamente imperiese e delle vallate adiacenti.

Nel nuovo listino sono quotati (a identiche condizioni del periodo antecedente alle festività), soltanto l'olio d'oliva (4500-4700), le olive in salamoia (300 mila-330 lire quintale). Fra i sottoprodotti, la sansa esausta (8 mila-11 lire quintale).

Produzione nazionale — Lievi aumenti hanno subito i prezzi dell'olio d'oliva lampante «3/5» (prezzo massimo 3620, minimo 3590 al kg), lampante «5/6» (3520-3500), l'olio di sansa di oliva rettificato (2500-2480) e l'olio di sansa e di oliva (2540-2550).

Invariate, rispetto no precedente, le quotazioni degli altri prodotti: extravergine di oliva 5800-5100; sopraffino vergine di oliva 4400-4500 al kg; vergine oliva 4000-3800; di sansa grezzo 2020-1990. Sempre fuori mercato, l'olio vergine d'oliva.

Semi — Ritocchi ai prezzi dell'arachide e del gli oli di semi più pregiati che prima delle festività avevano segnato brusca caduta, e aumenti anche del girasole e del vinacciolo.

L'arachide passato a 1020, prezzo massimo e 1000 prezzo minimo mais 1030-1010; girasole e vinacciolo 820-820, invariati i prezzi per soja raffinato e grezzo, rispettivamente fermi a 730-710 e 630-620.

Oleine denaturate — Rispetto al precedente listino è cambiato nulla. Gli oli acidi derivati da raffinazione delle oliva, di sansa e di semi sono sempre quotati lire al chilo.

f. d.

CHI HA VINTO?

DISTRETTI TELEFONICI DI SAVONA E DI

CHIAMA IL

1631

NOTIZIE SPORTIVE

Il servizio fornisce, in edizioni giornaliere, informazioni sui principali avvenimenti sportivi nazionali ed esteri.
Ogni servizio ha durata di circa 3 minuti. Tariffa 3 scatti.

SIP

Gli ambiziosi programmi del Nautico e del Classico

Savona, orgoglio a scuola

Al Leon Pancaldo in arrivo una nuova imbarcazione - Il «Progetto Orione» per le tecnologie - In aumento le iscrizioni - Un appello del preside del «Chiabrera»

SAVONA — C'è fermento nelle scuole medie superiori savonesi. Da oltre diciotto anni anche a Savona si attende il ministero della Pubblica istruzione il suo riforma, ma l'Istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» e il Liceo Classico «Gabriello Chiabrera» attuano da anni un interessante programma di corsi sperimentali.

Il primo a muoversi è stato il Nautico, che ha lanciato la sfida per restare al passo con i tempi in un settore in continua evoluzione tecnologica. In questi giorni sarà presentato il progetto della nuova scuola «Leon Pancaldo», che sarà consegnata all'Istituto, entro maggio.

L'ingegnere Pietro Taramasso, preside del Nautico, spiega: «*Si tratta, per la verità, di un "escamotage" che stiamo portando avanti dal 1980, in accordo con tutti gli istituti nautici italiani, e che ha come scopo l'aggiornamento professionale e tecnologico dei programmi. Una sperimentazione, che abbiamo denominato "Progetto Orione", che consista agli studenti di affrontare alla tecnologia del Duemila*».

Il punto-chiave del progetto consiste nell'attuare una programmazione più aderente alla realtà determinando la scelta fra il corso Macchine e il corso Coperta a conclusione del terzo anno (attualmente i programmi prevedono un biennio comune a tutti gli studenti). «*La questione — aggiunge il preside Taramasso — è di grande importanza perché una scelta di questa portata va attuata a un'età più matura e consente fra l'altro all'Istituto di svolgere un programma con meno teoria e più insegnamenti pratici. Purtroppo, è inevitabile che molte scuole rimangano "al palo" perché non si può fare una rivoluzione tecnologica senza le attrezzature adatte*».

In quest'ottica al Nautico negli ultimi dieci anni sono state acquistate attrezzature per quasi due miliardi. Oggi gli studenti possono contare su strumenti di assoluta avanguardia, fra cui simulatori di manovra, radar anticollisione, ricezione dal satellite del meteosat, un planetario e un osservatorio meteorologico.

Ma l'acquisto più importante è senz'altro quello della nuova scuola «Leon Pancaldo» che sostituirà la vecchia «Onlide», di quasi cinquant'anni a disposizione dell'istituto savonese. Spiega ancora il preside del Nautico: «*E' un'altra grande conquista della nostra scuola, oltre a un incremento del 30 per cento nelle iscrizioni al primo anno, fa fronte ad un bacino di utenza che va da Alassio a al Piemonte. La nuova "Leon Pancaldo" sarà una nave che io amo definire "all'antica", sia per l'alta tecnologia della strumentazione sia per la scelta di un nuovo motoveliero (il costo si aggira attorno al miliardo di Lire), hanno provveduto l'Amministrazione provinciale con 300 milioni e il ministero della Pubblica Istruzione con 180 milioni e un programma di finanziamento che si concluderà nel biennio 89/90*.

Savona. Studenti ieri all'uscita del Liceo classico (Tel.)

Ma anche dal Classico arrivano segnali di orgoglio. Da due anni, quattro classi del biennio ginnasiale portano avanti programmi sperimentali che prevedono fra l'altro l'anticipazione dei corsi di Scienze e Storia dell'arte, che di norma si studiano a partire dal terzo anno. Gli ottimi risultati dell'esperimento hanno indotto il Collegio dei docenti a proseguirlo anche per gli ultimi tre anni di corso, a partire dall'anno scolastico 1989/90. Saranno questi, in sintesi, i principali punti di riferimento: studio della lingua straniera per i cinque anni, aumento delle ore settimanali di Matematica e Informatica e anticipo dello studio di Fisica al terzo anno. E' in programma inoltre l'introduzione dei corsi di Diritto e di Economia politica. E proprio in questi giorni il preside Marguati ha lanciato una sorta di appello ai giovani savonesi perché preferiscano il Classico.

«*Per far fronte alla spesa del la costruzione e la progettazione di tasso, firmato lo studio Scimachen di Bologna. Parteciperà, su iniziativa dell'Amministrazione provinciale, alla cordata di imbarcazioni in programma nell'ambito delle celebrazioni colombiane del 1992.*»

A far fronte alla spesa del

p. p.

Sono state ordinate alla Fincantieri di Trieste dalla Fruttital

Due navi atlantiche per l'import-export

Faranno capo ai terminal di Vado Ligure - Più legami con il colosso Del Monte

ALBENGA — Due navi per il trasporto della frutta sono state ordinate nei mesi scorsi alla Fincantieri di Trieste dalla Fruttital, una società che fa capo al gruppo Orsero, una famiglia di imprenditori di Pietra Ligure impegnati da anni nell'import-export ortofrutticolo nella piana di Albenga.

Le due imbarcazioni sono all'avanguardia tecnologica per quello che riguarda sala motori e stiva, quest'ultima particolarmente curata con una serie di frigoriferi e impianti tali da garantire la perfetta conservazione della frutta durante le lunghe traversate transoceaniche.

Le celle frigorifere raggiungono temperature diverse a seconda del tipo di prodotto trasportato, permettendo così di mantenere inalterate le caratteristiche anche estetiche della frutta sino al consumo.

Con ogni probabilità le due navi, che dovrebbero essere consegnate tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, saranno utilizzate per trasportare frutta esotica (ma sembra pere e mele dall'Argentina e dal Cile) tra il Centro America e l'Europa, in virtù di un rafforzamento di alleanze tra l'import-export savonese e il colosso statunitense Del Monte. Accanto agli Orsero sarebbero interessati all'acquisto delle due navi anche altri imprenditori del settore.

Le imbarcazioni regolarmente assegnate al Reefer Terminal di Vado Ligure che avrebbe così ulteriori possibilità di sviluppo. Già oggi il terminal frutta vive un buon momento, con una movimentazione in aumento e una buona capacità concorrenziale rispetto ad altri scali del Nord Mediterraneo, ma è evidente che il porto savonese, con l'aumento di due clienti cardine dalla regolarità di attracco, aumenterebbe il suo giro di lavoro.

L'intera economia provinciale, inoltre, ne verrebbe rafforzata visto che già da oggi il dell'import-export ortofrutticolo rappresenta voce di grande importanza. Accanto alle ditte operanti nel Savonese (e in particolare nella piana di Albenga), sono in numero maggiore gli operatori che preferiscono sdoganare i Tir spagnoli ad Albenga o sbarcare la merce nei terminal frutta di Vado anziché a Livorno o Trieste.

Pur senza raggiungere le cifre del 1987, quando l'import ortofrutticolo aumentò del 70 per cento rispetto all'anno precedente, anche il 1988 si è chiuso con un bilancio positivo, rendendo sempre più vicino al vero l'idea di trasformare l'area savonese in una zona simile a quanto è Perpignano per la Francia. Una zona, cioè, dove i prodotti ortofrutticoli di importazione convogliati e successivamente smistati ai mercati.

Le due navi commissionate a Trieste sono la dimostrazione che, nel settore import-export, la provincia di Savona ha ancora la voglia e le capacità imprenditoriali per svilupparsi ulteriormente, anche in vista del 1992, quando pure in questo settore scenderanno in campo le multinazionali inglesi e tedesche. La Fruttital, che per il momento non ha precisato i particolari dell'operazione, dimostra ancora una volta di essere in buona salute.

r. l.

Interrogati i sindacalisti di CGIL

SAVONA — «*Sono sindacalisti coraggiosi che hanno fatto il loro dovere*». E' la espressa dall'avvocato Luciano Germano, difensore dei quattro componenti del coordinamento Cgil della Valle Bormida interrogati ieri dal procuratore Repubblica Parenti. Sono Renzo Ferraro di Cosseria, Corrado Cirio di Cairo, Francesca Rognone di Dego e Sergio Raco di Carcare. Sono accusati di diffamazione a mezzo stampa ai presidente dell'Usl Andrea Dotta, e del Comitato di gestione.

La vicenda giudiziaria è scaturita da una querela firmata dai componenti il Comitato di gestione, che hanno ritenuto diffamatorio un comunicato del coordinamento Cgil in cui si contestava le modalità del bando di concorso per l'assunzione di tre assistenti tecnici per l'igiene e sicurezza del posto di lavoro e igiene dell'ambiente.

Renzo Ferraro, Francesca Rognone, Corrado Cirio e Sergio Raco hanno ribadito di aver ma hanno precisato: «*Non abbiamo denunciato nessuno: siamo ricorsi alla querela, ma esercitato un diritto di critica sul metodo*». A giudizio dei quattro sindacalisti il confronto con il Comitato di gestione non doveva concludersi davanti al magistrato ma nella sede naturale, cioè sul piano politico-sindacale.

L'arciprete vuole sostituire una statua che rischia di crollare

A Carcare polemiche in parrocchia per la sorte del santo protettore

Una lettera dell'ex assessore Derapallino ricorda il valore artistico dell'opera

CARCARE — «*Guardi, guardi pure. Sono i tre pezzi del braccio che è caduto a dicembre davanti al portone d'ingresso della chiesa. E' ma sembra zucchero, a toccarlo diventa polvere. Vivo nel timore che un'altra parte della statua possa cadere da un momento all'altro sui fedeli. E' necessario spostarla quanto prima*». Don Pastorino, arciprete di Carcare, si infervora parlando della di S. Giovanni Battista, che da 75 occupa la nicchia al centro della facciata della di Carcare.

La statua, di , è divorata dal «cancro» che ha colpito monumenti in Italia a causa dell'inquinamento. Dopo la caduta del braccio destro a dicembre (don Pastorino ha raccolto i pezzi e li ha da parte per mostrarli a quanti chiedono notizie sullo stato della statua), il parroco ha provveduto a far controllare da una impresa le condizioni della scultura. Il referto è stato negativo: la statua è in pessimo stato.

Nell'ultimo numero del giornalino parrocchiale *Il monitore* il sacerdote ha espresso i timori, lanciando l'idea di rimuovere la e di sostituirla con un'altra nuova. E' stata subito polemica.

don Pastorino non è d'accordo: «*Il problema è di evitare un pericolo per i fedeli. La commissione diocesana, presieduta da un prete di origine carcarese don Aldo Meiseri, ha già dato il beneplacito alla rimozione. Si tratta adesso di chiedere alla Soprintendenza alle belle arti un giudizio, ma in ogni è assurdo lasciare la statua nella nicchia perché potrebbe sbriciolarsi*».

Qualcuno sottolinea il valore storico e artistico della scultura ma è difficile ipotizzare, da come ha mostrato il sopralluogo, la possibilità di un restauro. L'unica soluzione potrebbe essere la sostituzione con un'altra. L'ex assessore Vittoriano Derapallini, liberale, socialista, ha scritto al parroco, ricordando il valore artistico del S. Giovanni. Ma non si tratta di fare discussioni per l'arciprete. Bisogna decidere subito e per il momento rimuovere la statua. Poi si vedrà.

La statua, donata dal commerciante savonese in legno Giacomo Corbelletta, fu pagata come dimostra la fattura della «Fratelli Galeotti» di Savona, del che la realizzò. La qualità del marmo e le ingiurie del tempo hanno poco a poco indebolito la sua struttura. Già nel il braccio destro è fu riattaccato. In quella occasione fu fatto che un trattamento con vernice speciale, speriamo che il manufatto resistesse.

a. m.

Grazie all'aumento dell'organico presto potranno essere potenziati i servizi

A Cairo i vigili di quartiere

Rivoluzione anche nel traffico cittadino: nuovi parcheggi e ampliamento dell'isola pedonale Tra le novità la realizzazione di una pista ciclabile nella zona adiacente il centro storico

CAIRO M. — Nei prossimi mesi, grazie alla legge regionale che prevede un posto in organico ogni 600 abitanti, il numero dei vigili urbani di Cairo aumenterà da 14 a 22. Un piccolo che potrà ampliare la qualità del servizio in numerosi settori.

Spiega il comandante Fulvio Nicolini: «*Il nostro scopo, quando l'organico sarà al completo, è riuscire a assicurare un servizio 24 ore su 24 e in particolare vogliamo garantire la "ronda" notturna. Infatti per il momento siamo alla ricerca di una nuova sede. Quella attuale infatti non risponde più alle nostre esigenze. Gli amministratori sono già al lavoro ma è difficile trovare locali adeguati in una zona strategica*».

Con l'ampliamento in organico, sarà anche possibile istituire la figura del vigile di quartiere e assicurare un servizio costante nelle zone periferiche e nelle frazioni.

Ci anche una rivoluzione viabilità nel capoluogo. Su indicazione dei vigili urbani il Comune sta per varare alcune modifiche. Nella zona di Cairo Nuovo no istituiti altri unici, recuperando molti parcheggi nella zona di corso Dante, via Di Vittorio e via Martiri. Verrà invece il parcheggio in piazza della Vittoria, destinata a diventare un'unica pedonale e verrà sbancata in parte la collina del Castello, nella zona degli ex lavatoi, dove verranno ricavati altri parcheggi.

La novità per Cairo e la Val Bormida saranno poi le piste ciclabili. In molte delle strade adiacenti al centro storico, chiuse al traffico automobilistico, si ricaveranno piste riservate esclusivamente alle biciclette. Il progetto per il momento è solo sulla carta, ma nelle intenzioni del Comune c'è addirittura l'ipotesi di iniziare un servizio di noleggio di bici.

Enrico Marchisio

Un appello sul Andora per salvare una pineta

ANDORA — «*Quei cinque pini marittimi non si toccano e l'Enel troverà da parte sua la più decisa per la salvaguardia di un patrimonio naturale oggi d'inestimabile valore*». Questa «*dichiarazione di guerra*» è stata fatta da Domingo Pocapaglia, proprietario del complesso turistico all'aria aperta «*San Giovanni*», nella piana andorese, in via Merula 3, il quale contesta il diritto dell'Ente elettrico a tagliare i rami degli alberi sia sulla mutata e accresciuta sensibilità ambientale (in una Andora che vive di turismo), sia sulla validità di un atto di servitù vecchio ormai di 20 anni.

Ma riassumiamo i fatti. I cinque pini marittimi, che misurano alla base circa 1 metro e 60 centimetri (piante, cioè, di notevole dimensione) sono cresciuti sotto una linea elettrica Enel a potenza di 15 chilowatt.

Quelle piante fanno parte integrante del complesso turistico di Pocapaglia che — forte di una precedente esperienza negativa che aveva portato alla morte di un gigantesco carrubo e di un eucalipto — non vuole neppure che vengano tagliate le punte dei rami di uno dei cinque pini.

L'operatore turistico andorese è tanto convinto delle sue ragioni che la situazione in una lettera inviata per raccomandata a 30 destinatari, tra Presidente Repubblica al presidente del Consiglio, al ministro dell'Ambiente al prefetto, dalla lista Verde al pretore di Albenga, ai parlamentari zona al sindaco di Andora, dalle regionali a «*Italia Nostra*», al WWF, alla Comunità montana ingauna.

Secondo Pocapaglia, «*l'originario atto di servitù (stipulato nel marzo del 1960) parlava di una sola linea che nel corso del tempo è stata trasformata in tre, due delle quali ora sono state dismesse. Ciò significa che l'Enel ha sempre fatto ciò che ha voluto*».

Il proprietario del «*San Giovanni*» aggiunge: «*Nessuna somma può risarcire danni, anche minimi, causati al patrimonio ambientale; la sicurezza cui l'Enel si richiama è puramente fittizia. Noi richiamiamo il totale e assoluto rispetto della natura*».

r. sr.

Aqueducto ai privati

BORGHETTO S. S. — Il acquedotto di Borghetto S. Spirito e Loano maridato interamente in gestione a privati. Questo l'orientamento emerso dagli ultimi incontri fra i Comuni per la soluzione dell'annoso problema dell'approvvigionamento idrico.

Acna,

CENGIO — si svolgerà oggi, in un primo tempo previsto, l'assemblea dei lavoratori dell'Acna per discutere dell'incontro al ministero dell'Ambiente e il piano richieste che il sindacato intende presentare all'azienda. La data resta in forse si sta valutando la teneria prima dell'incontro di Roma prossimo gennaio dopo, in attesa Luciano Lama il giorno 20.

Ruba auto, è arrestato

PIETRA L. — Un giovane di Tovo S. Giacomo, Andrea Alola, anni, residente in via Morelli, è stato fermato la notte scorsa, durante un posto di blocco, carabinieri di Pietra Ligure a bordo di un'auto rubata. Alola è stato tratto in arresto per l'accusa di furto. L'automobile, una Peugeot 104, è di proprietà di Maria Masan, 30 anni, residente a Giustenice.

Droga, altro processo

SAVONA — Si inizia oggi un nuovo maxiprocesto per un grosso traffico di droga fra la Riviera di ponente e la Lombardia. Venne scoperto nell'agosto del 1987 e aveva come operativa un cascinale sulle alture di Leca di Albenga. In tribunale a Savona 18 imputati con le accuse di spaccio sostanze stupefacenti (eroina e cocaina (due devono rispondere di armi). La banda trafficanti ha spacciato ingenti quantitativi di droga e, in particolare Carmelo Recupero, Vulante, Francesco Pidda, Vittorio Motta e Salvatore Ricotta, tutti di Albenga e di età fra i 28 e 38 anni, sarebbero ricorsi a metodi violenti nei confronti di altri spacciatori e tossicomani.

Cisvegna,

BORGHETTO S. S. — Il geometra Giovanni Cisvegna, democristiano, potrà tornare a sedere banchi del Consiglio comunale. Questo la sentenza emessa tribunale di Savona che ha dichiarato accettabile il dell'ex vice sindaco di Borghetto S. Spirito. Cisvegna ha un contenzioso con il Comune per vicenda edilizia. L'esponente democristiano, malgrado un ricorso al Tar, lo aveva superato condono edilizio. Al posto di Cisvegna dovrebbe entrare Consiglio comunale Giorgio Durante, primo dei non eletti della dc.

ad Alassio

ALASSIO — Urta e danneggia seriamente con la propria auto «Peugeot 205» ed un'«Alfa» parcheggiate nella frazione Moglio, lungo la provinciale per Testico e, pattuglia dei carabinieri che rileva l'incidente, deve ammettere che la viaggiava, una «Fiat Argenta 132 Diesel», l'aveva rubata il 1° gennaio a Giorgio Airaldi, 27 anni, residente a Villanova Mondovì in via Pianfei 18. Per trascorsa flagranza di reato è stato perciò denunciato a piede libero Moretti, 25 anni, residente a Villanova Mondovì in via Torino.

SOCIALI DI N.S.
v. Paleocapa, 4,
La Opere Sociali di N.S. Misericordia intendono procedere all'automazione integrale dei propri servizi amministrativi, tramite appalto-concorso ai sensi degli art. 40 e 91 del R.D. 23.5.1924 n. 827.
Le ditte interessate, in possesso di tutti i requisiti prescritti dalle vigenti norme in materia, dovranno far pervenire a questa istituzione la richiesta di invito **entro il 9.2.1989.**
Tali richieste non vincolano in alcun modo l'Amministrazione.
IL SEGRETARIO
Dr. Giacosa
IL PRESIDENTE
Dr. A. Pastore

TRIBUNALE DI SAVONA
N. R.G.E.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - avv. Acqua B.
Contro **TUTTOLOMONDO Giuseppe**
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala di udienza di questo Tribunale per il giorno 7/2/1989 ore 12 dei seguenti immobili:
LOTTO I: in Comune di Boissano, località Cappella Nuova, via Cappella Nuova n. 14 magazzino laboratorio al p.t. avente superficie di mq 157 con circostante terreno di proprietà esclusiva di circa mq 500, come da planimetria allegata alla relazione 8/3/1988 del geom. Folco. Fa parte di questo lotto il volume sottostante la rampa scala censito al N.C.E.U. al F. 8 mapp. 241/3 p. 51 cat. C2 cl. 4 mq 157 RC 812
LOTTO II: in Comune di Boissano loc. Cappella Nuova, via Cappella Nuova n. 14, alloggio sito al p. 1° (2° f.t.), con superficie lorda di mq 148 composto di cucina, sala, bagno, 4 camere ed ampio terrazzo ad est, come da planimetria allegata alla relazione dell'8/3/1988 geom. Folco. Fa parte del lotto la rampa di scala che dà accesso al piano di campagna esclusivo il volume sottoscala, assegnato al lotto I censito al N.C.E.U. al F. 8 mapp. 214/1 p.1 cat. A/3 cl.3 vani 6,5 R.C. 33
LOTTO III: in Comune di Boissano, loc. Cappella Nuova, via Cappella Nuova n. 14 alloggio sito al p. 2° (1° f.t.), di sup. lorda di mq 118 composto da cucina, sala, bagno, tre camere ampio terrazzo antistante l'ingresso e servizi ad abeto, come da planimetria allegata alla relazione 8/3/1988 geom. Folco censito al N.C.E.U. al F. 8 mapp. 214/2 p. 1°, cat. A/3 cl. 3 vani 8 R.C. 492
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
LOTTO I: Prezzo base L. 150.000.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 15.000.000 + L. 22.500.000
LOTTO II: Prezzo base: L. 130.000.000, cauzione e spese (da dep. in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 13.000.000 +
LOTTO III: Prezzo base: L. 110.000.000, cauzione e spese (da dep. in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 11.000.000 + L. 16.500.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000 per tutti i lotti
Il CANCELLIERE G. Botta

CIRCOLO DI N.
N
Avviso di pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - avv. Acqua B.
Contro
MAGLIONE Bernardino
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 14/2/1989 ore 12 dei seguenti immobili:
In Comune di Finale Ligure, piena proprietà di terreno boschivo della sup. di mq 7480 con entrostante fabbricato rurale (con Gozzi Enrico). Immatricolato alla quota del 50% composto di due piani f.t. comprendenti: soggiorno, cucina, due camere da letto, gabinetto con bagno servizio immobili censiti al N.C.T. a foglio 6 F. 27 mapp. 115 bosco di mq 4470, 6 seminativo a F. 27 mapp. 117, pascolo cespugliato di mq 3010. Prezzo base L. 60.000.000, cauzione e spese (da depositare in entro le ore del giorno fissato per l'incanto) L. 9.000.000 + L. 13.200.000.
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, entro 20 giorni dell'aggiudicazione definitiva.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 27/9/1988
IL CANCELLIERE
G. Botta

Aprono nuovi negozi, premiata commerciante di Noli

Il ritorno della focaccia

— In questi tempi c'è stato un ritorno interesse gente prodotti come la focaccia e la pizza. A Noli, come in altre Riviera, sorti questi anni molti negozi specializzati in questi piatti.

Una conferma di questo ritorno in scena della focaccia arriva dal referendum indetto la scorsa estate dal mensile «Gente Mese» che invitato i suoi lettori a votare i negozi in cui sono stati proposti prodotti di gusto e qualità.

Dal referendum è emerso fra gli il successo del «*Paradiso della gola*», un esercizio via Colombo nel cuore del caruggio di Noli.

Commenta Gambetta, titolare del negozio premiato: «*I nostri clienti hanno sicuramente gradito proposte gastronomiche facciamo giornalmente, sempre cucinate direttamente da noi. Sono molti, in estate, i turisti passano noi prima di andare in spiaggia*».

Emilio Gambetta

«Paradiso della gola» si possono fra l'altro trovare, tutti i giorni, oltre sessanta tipi di focaccia: da quella con le cipolle a quella lo stracchino. Anche nella preparazione pizza fantasia e buon gusto si sbizzariscono nell'accostare nuovi ingredienti a quelli tradizionali.

Un analogo premio, in base al referendum del mensile del gruppo Rusconi, ha visto vincitore il panificio «Jolly» viale Europa a Spotorno, gestito dalla famiglia Poggio. I premi «Progresso regionale» sono consegnati nei giorni scorsi a dall'assessore regionale Hoffardi.

In molti altri centri storici del Ponente savonese sono state aperte ultimamente molte attività di tipo artigianale che producono e commerciano direttamente pizza, focaccia, panizza, farinata e altri appetitosi piatti, molti dei quali tipici liguri. Si tratta molto spesso di piccole botteghe, anche gestite da giovani, ritagliate in magazzini o in spazi ristretti nelle quali c'è solo spazio per il forno e il banco lavoro.

a. r.

VIII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «del »
Savona, 13
Tel. (019) int. 268 e 286
Presso la 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» è indetto concorso pubblico, per titoli esami, a DI DIRIGENTE NELL'AREA FUNZIONALE DI E - DISCIPLINA: Igiene pubblica con rapporto di lavoro a tempo pieno.
E inoltre è indetto concorso pubblico, a procedure unificate, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 POSTO DI - AREA - presso l'U.S.L. n. 5.
Termine di scadenza per la presentazione domande: ore 12 del 30.1. 1989.
IL
(Avv. Giuseppe Iovino)

ECCEZIONALE? IN 24 ORE
S.p.A.
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti anche a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
IMPERIA - P.zza Colli 94
Tel. 0183 298.318 - 298.282
Vi aspettiamo nell'interesse!

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3 - Tel. 824.408

TRIBUNALE DI SAVONA
N. R.G.E.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - avv. Acqua B.
Contro **TUTTOLOMONDO Giuseppe**
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala di udienze di questo Tribunale per il giorno 7/2/1989 ore 12 nei seguenti immobili:
LOTTO I: in Comune di Boissano, località Cappella Nuova, via Cappella Nuova n. 14 magazzino laboratorio al p.t. avente superficie di mq 157 con circostante terreno di proprietà esclusiva di circa mq 500, come da planimetria allegata alla relazione 8/3/1988 del geom. Folco. Fa parte di questo lotto il volume sottostante la rampa scala censito al N.C.E.U. al F. 8 mapp. 241/3 p. 51 cat. C2 cl. 4 mq 157 RC 812
LOTTO II: in Comune di Boissano loc. Cappella Nuova, via Cappella Nuova n. 14, alloggio sito al p. 1° (2° f.t.), con superficie lorda di mq 148 composto di cucina, sala, bagno, 4 camere ed ampio terrazzo ad est, come da planimetria allegata alla relazione dell'8/3/1988 geom. Folco. Fa parte del lotto la rampa di scala che dà accesso al piano di campagna escluso il volume sottoscala, assegnato al lotto I censito al N.C.E.U. al F. 8 mapp. 214/1 p.1 cat. A/3 cl.3 vani 6,5 R.C. 33
LOTTO III: in Comune di Boissano, loc. Cappella Nuova, via Cappella Nuova n. 14 alloggio sito al p. 2° (1° f.t.), di sup. lorda di mq 118 composto da cucina, sala, bagno, tre camere ampio terrazzo antistante l'ingresso e servizi ad abeto, come da planimetria allegata alla relazione 8/3/1988 geom. Folco censito al N.C.E.U. al F. 8 mapp. 214/2 p. 1°, cat. A/3 cl. 3 vani 8 R.C. 492
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
LOTTO I: Prezzo base L. 150.000.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 15.000.000 + L. 22.500.000
LOTTO II: Prezzo base: L. 130.000.000, cauzione e spese (da dep. in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 13.000.000 +
LOTTO III: Prezzo base: L. 110.000.000, cauzione e spese (da dep. in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 11.000.000 + L. 16.500.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000 per tutti i lotti
Il CANCELLIERE G. Botta

ABS
Via XX Settembre, 21/1
17100 SAVONA
Tel. 019/82.67.07
82.71.11
Case d'Elite
trattiamo immobili d'ELITE per acquirenti di prestigio

Gervasio e Mistrangelo della Rari Savona

PALLANUOTO - Sei squadre liguri da sabato sfidano il resto d'Italia

Tutti contro il vento del Sud

Il favoritissimo Pescara, le due napoletane e l'Ortigia compagini da battere - I problemi e i personaggi

Rari e Recco le outsider

A caccia della supremazia perduta. Torna il campionato di pallanuoto in Liguria è ai nastri di partenza con sei squadre, esattamente la metà dell'organico della A1. Eppure nessuna sembra poter puntare troppo in alto. Tra Recco, Savona, Arenzano, Nervi, Sori e Bogliasco, infatti, solo le prime due hanno qualche possibilità di lottare per i playoff. Per le altre, obiettivo-salvezza.

Insiste insomma il vento del Sud. È facile capire perché le nostre non siano in grado di vincerlo. I bianchi di tutte e sei le società liguri, assieme, non pareggiano nemmeno quello del Pescara, grande favorito per il titolo, ma che ha anche strappato ai rivali (Posillipo il popolare e strapagato Florillo.

Già le due fasi di Coppa Italia disputate finora hanno fatto capire quale sarà il motivo principale della stagione. Le quattro rimaste, infatti, Pescara, Posillipo, Canottieri Napoli e Ortigia Siracusa. Le principali candidate ai primi posti in A1 hanno già fatto sentire la voce grossa.

La sensazione è che la Coppa delle Coppe conquistata un mese fa dall'Arenzano sia il canto del cigno di una regione condannata per quest'anno (e per quanti altri?) a fare da spettatrice ai trionfi del Meridione. Canto del cigno lo è stato certamente per l'Arenzano, visto che lo squadrone di Carlo Casale è stato smembrato, in pratica, prima ancora conquista della Coppa.

, mentre il triangolo Napoli-Pescara-Siracusa somiglia per le a quello delle Bermude, Fiorentia può inserirsi in alta quota, mentre le carte migliori in Liguria sono quelle nelle mani di Recco e pa. Il Nervi viene da un'eccellente galoppata in A2, ma si sa che il torneo maggiore è un'altra cosa.

Il Recco presenta quest'anno delle novità più stimolanti. Lo slavo lin è campione autentico, e sul piano tecnico è tra le migliori espressioni di una pallanuoto, quella del suo Paese, ai vertice nel mondo. Basterà a garantire il salto di qualità, e con quello un posto nei playoff?

Il Savona riparte stranglo. pulita squadra (non senza traumi, in società), e piena fiducia all'autentico autore, all'inizio Anni 60, del miracolo-Rari. Che ha voluto con sé i giovani emergenti del vivaio, e tra i vecchi ha tenuto i soli Pisano e La Cava, oltre all'ungherese Istvan Udvardi.

Mentre già si parla bene del giovane Bovo (preso dalla Mameli) e del giciatio Petronelli, un altro neoacquisto fa del Savona la possibile squadra-leader in regione. Aversano, primattore in chiave Coppa nell'ultimo grande Arenzano, e secondo portiere di una Nazionale che continua (per quanto?) a preferirgli lo sponsorizzatissimo Trapanese.

Tutto il pianeta pallanuoto, intanto, si dibatte in mezzo a problemi. Impianti (pochi al coperto, ed entro il '90 chi non ha la piscina chiusa dovrebbe essere escluso massimi campionati), sponsor (beato chi ne l'ha), pubblico che latita. Il campionato li spazzerà via o li sottolineerà in modo definitivo?

Roberto Baglietto

Pisano del Savona (numero 10) trasegnato da D'Altrui del Pescara (G. Chiaramonti)

Ecco gli uomini-simbolo

Meno tre al via dell'edizione numero 66 del massimo campionato di pallanuoto con le sei squadre liguri che stanno ultimando la preparazione per l'esordio. La Coppa Italia ha clamorosamente eliminato tutte le nostre rappresentanti, ma è il campionato il vero obiettivo, chi per accedere ai playoff, chi per evitare la retrocessione in A2, tutte le liguri hanno un traguardo da raggiungere.

Molto spesso la differenza, in positivo o in negativo, la fanno i fuoriclasse, gli uomini-guida di cui ogni squadra dispone: le società più fortunate possono puntare su due o tre giocatori-simbolo, le più piccole sulle prodezze di un atleta, italiano o straniero. Quest'ultima soluzione secondo una moda che, partita dal calcio e proseguita con il basket, è arrivata anche nelle vasche di tutta Italia. Il torneo ne ha acquistato in spettacolarità, anche se il rovescio della medaglia è rappresentato dal negativo torneo olimpico della nostra selezione.

La classe di Tamas. Campione straniero? Il primo nome che bisogna fare è quello di Tamas Faragò, ex bandiera nazionale magiara con un olimpico (Montreal '76), un mondiale (Belgrado '73), due europei (Vienna '74 e Jerkoeping '77) e nove campionati ungheresi. Coppa Coppe quest'anno l'Arenzano ed un solo mancante a simile «palmares»: il titolo di campione d'Italia. Il trentasettenne Tamas ci riprova quest'anno nella primaria di allenatore, è sempre disponibile, e determinante, anche come giocatore.

Le stranieri più . Tutti gli occhi puntati su di lui, lo straniero di maggior classe arrivato quest'anno in Italia: Paskvalin. Campione olimpico con la Jugoslavia, Paskvalin è stato tesserato dalla Pro Recco per il definitivo rilancio della società biancoceleste. Il campione olimpico ha fatto vedere alcuni dei suo repertorio ed è rapidamente divenuto l'uomo guida delle squadre di Pierluigi Formiconi. Una Coppa e crescendo per un Recco che punta decisamente al posto nei playoff scudetto.

Il portiere di... Coppa. Il riferimento è a Averaimo, il portiere della Rari Nantes Savona. Averaimo, con otto presenze a tempo pieno e due rigori neutralizzati, è degli artefici principali per il successo europeo dei biancoverdi. Arenzano con il passaggio alla corte di Mistrangelo per riportare la Rari ai vertici della pallanuoto italiana. Un eventuale inserimento dei biancoplayoff scudetto passa anche (o soprattutto?) dalla di Averaimo, il ventiquattrenne neoacquisto biancorosso.

di portieri... È può dimenticare il nuovo arrivato, l'americano dell'Ortigia Greig. Giocatore dotato di grande classe, ha conoscenza della pallanuoto «made in Italy» con il gol del 4-4 contro la Canottieri subito dal collega Trapanese. Non vogliamo essere maligni, ma il pareggio qualificava ambedue le squadre e quella posizione avanzata di Greig (circa sulla linea immaginaria dei 4 metri) può essere imputata alla scarsa conoscenza dei compagni, della pallanuoto italiana o potenza di Trapanese?

Giancarlo Scarfiozzoni

FUORIGIOCO - A Carcare hanno già dimenticato le offese del «Broccardi»

Il fair-play dei «figli dell'Acna»

Polemiche sugli arbitri e complimenti agli allenatori - Finalmente le rivincite di Franco Viviani e Paolo Tonelli Sanremese-record; uno spazio al Processo del lunedì? - Oggi la Samm in amichevole con la Samp Primavera

«Figli dell'Acna». Mister Orcino e i ragazzi della Carcarese, in diciassette giornate di campionato, non avevano ancora dovuto fare i conti con il problema più grosso della loro Val Bormida: 'E' successo domenica a Santa Margherita Ligure, cittadina lontana anni luce, come spirito e tematiche, dalle discussioni che infiammano le vallate savonesi. Poteva capitare su qualche campo piemontese invece il stato proprio a Santa Margherita che i biancorossi hanno dovuto fare i conti con queste inedite frecciate. Polemiche e qualche tafferuglio sono stati il Ma l'incidente è già chiuso.

Sardo, presidente della Carcarese, getta acqua sul fuoco: «Qualche cinque spettatori non fanno testo. C'erano molti nostri tifosi al seguito, gli animi si sono scaldati ed è volato fuori questo singolare grido. Per noi, comunque, l'incidente è chiuso. Anzi la Sammarghe-

Paolo Tonelli

ritese, come società, è stata correttissima nei nostri confronti. Non bisogna farne un caso».

Fair-play. Il presidente Sardo muove, quindi, all'insegna del fair-play. non è l'unico che scambio di complimenti, dopo le partite dell'ultimo turno, tra i tecnici del girone. Elvio Fontana della Samm che oggi gioca fuori (ore 15) al Broccardi un'amichevole con la Samp Primavera: «Penso che Carcarese rimarrà nelle della classifica. E' squadra compatta, un allenatore che stima e pratica un gioco piacevole». Giovannino Sacco (Aosta), vecchia gloria ligure: «La Pegliese ha tutte le carte in regola per tentare il successo finale». Chico Locatelli (Pegliese): «Abbiamo vinto, ma l'Aosta recita un ruolo di primo piano in campionato».

Arbitri. Le giacchette nere, invece, non aiutano proprio il fair-play. Si lamenta la Calresse che ha da recriminare sull'arbitraggio del signor Borriello, responsabile secondo il clan giallobl di un pareggio contro l'Entella che ha sprecato i frutti dell'impresa di Savigliano di giorni prima. E si lamentano, nel campionato di Promozione, anche il Millesimo che si è visto annullare, a Finale, un gol che aveva già annullato alla matricola contro la Sestrese e la Sampierdarenese per la direzione di gara contro il Savona.

Viviani due. Franco Viviani è inaffondabile. dell'Albenga qualche settimana fa, ripescato dalla stessa Albenga prima come direttore generale (carica un po' eufemistica per tenerlo in caldo) e, quindi, nuovamente allenatore: la riappartiene è coincisa con il ritorno al successo dopo dieci turni. Un colpo da vecchia volpe quello del tecnico genovese. E i dissidi con Robbiano? Tutto cancellato «Avevo esonerato Viviani solo per dare c'è stato», detto Robbiano. «Uno spiacevole diverbio. Acqua passata», ha Viviani.

Tonelli. Chi, invece, ha tenuto duro è stato Tonelli. Non lo quando le andavano male ed ora sta ripagando la ad Asti, ben fermo sulla panchina di un indecifrabile Vado, ha ottenuto la terza vittoria in trasferta della stagione. Niente male per una squadra che qualche domenica fa sembrava ai livelli di guardia.

Record. In categoria non finisce di stupire (e, anzi, non stupisce più) la Sanremese 1904, ormai «marziana», che la vittoria su altrettante partite. Rende ecstatiche le maree, di tutto rispetto ma più «umane», delle inseguitrici Laigueglia e Imperia. Anche per questo tifoso, Paolo Stalfari, si è «Processo del lunedì» che l'Inter (di cui, peraltro, è tifosissimo) ha fatto meglio di ogni squadra in tutti i campionati ha preso carta e penna ed ha scritto una lettera di protesta alla Rai.

Bruno Monticone

PROMOZIONE - Nel girone A inseguono Imperia e Laigueglia

Così la Sanremese ha fatto tredici Spotornese battuta, tutte in fila

Il girone B ha visto tutte le «grandi» bloccate, ora ci sono otto squadre in tre punti

E' saltato il fattore campo nel girone A: si sono registrate ben cinque vittorie esterne. Continua il dominio della Sanremese 1904, sempre in testa a punteggio pieno.

La capolista ha fatto tredici. Contro il fanalino di coda Pietrabruna, la squadra di Cichero ha ottenuto la tredicesima vittoria. Spiega Stefano Ferrari, dirigente tuttofare: «Non un a caccia di primati: ci interessa la promozione». Qual è il segreto di questo eccezionale rendimento? Risponde Ferrari: «Uno spogliatoio unito, dove regna l'amicizia, la serenità che sa dare la società, l'abilità di Cichero e la preparazione dello staff medico. Cinque punti di vantaggio sull'Imperia 87 non sono ancora sufficienti per stare tranquilli. Per il bene del calcio provinciale vorrei che fossimo promosse entrambe».

Imperia 87 e Laigueglia. L'Imperia 87 ha respinto gli attacchi degli uomini di Giordano vincendo il derby con la Carlin's Boys, grazie a di Masoero.

«Al primato crediamo nonostante sicuri della Sanremese, perché il divario tra noi e il capolista è superiore ai 5 punti che ci in classifica», dice Nicio Calcagno, presidente dell'Imperia. Il Laigueglia ha intanto liquidato con sicurezza il Boys Vado.

Le altre. Continua a recuperare posizioni il Bordighera, che si è aggiudicato il derby con il Vallecrosia, scivolato nella zona calda della graduatoria. L'Andora sembra tagliata dalla lotta per il secondo posto, dopo il pareggio casalingo con il Salesiano Taggia. Sempre in crisi la Riviera dei Fiori, battuta anche dalla S. Filippo Neri, mentre Pontelungo e si dividi il posto nello scontro diretto.

Per Carlin's Boys e Santo Stefano è suonato il campanello d'allarme, mentre l'Acciaiuola Alassio si è allontanato dal fondo della classifica.

g. mi.

Giornata negativa per le prime della classe nel girone B. La capolista Spotornese è uscita sconfitta dallo scontro di Cogoleto con lo Sciarborasca, ma né il Fornaci, fermato dal turno di riposo, né il Legino, superato dall'ottima Altarese, ne hanno approfittato. Ancora un successo per il Valleggia raccesso a per non retrocedere.

Spotornese ko — Il rientro dopo la sosta natalizia non è stato fortunato i bianconeri che, sul dello Sciarborasca, sono andati incontro al terzo stop stagionale. La formazione genovese, che finora ha viaggiato a contatto con la posizioni di vertice il Portovado, ad Albisola a gol di Passerini. Mezzo passo falso anche per il Camerana Saliceto; i piemontesi non oltre il pareggio sul buona Rocchettese. Vittoria, infine, il Valleggia sul Villapiana; di Lovetere e Capulo le segnature.

p. p.

Il La Liguria oggi sfida la Lombardia

SESTRI LEVANTE — Oggi esordisce nel torneo delle Regioni la rappresentativa di Promozione

Per la prima sfida con la Lombardia (Carini di Genova, 14.30) il C.T. Giovanni Minniti ha Antonpaoli a Mandato (Migliarinese); Bobbio, Canu, Chicchiarelli, Picone, Pietrolungo (Savona); Brogi (Canaletto); Contini, Ginocchio a Spaggiari (Rapallo); Grossi e Moroni (Sanremo 80), Pastine e Podestà (Cavese); Pliedu e Prestia (Sestrese); Spatari (Rivarolese); Trinchero (Bogliasco), Cristalli (Cosmos).

PALLAVOLO - In D maschile hanno vinto anche Alassio e Ospedaletti

Autorighi a quota cento

Ritornano al successo Autorighi Chiavari e Don Bosco Alassio ennesima sconfitta per l'Azione Rapallo mentre l'Ospedaletti vince il derby l'Imperia: queste le note salienti della decima giornata in D maschile di basket.

D maschile. Cento punti per l'Autorighi contro il Savigliano (100-77) e seconda posizione della classifica ancor più vicina, a soli 4 punti. «In effetti i ragazzi hanno giocato una valida partita soprattutto nel secondo tempo quando siamo riusciti a staccare gli Dobbiamo vivere alla giornata e cercare di ottenere il massimo senza curare particolarmente la seconda posizione in classifica. Tutto è possibile, naturalmente, ma Juniorcasale e Valenza rimangono le due squadre più attrezzate per il salto di categoria», afferma Roberto Costa, d.s. della squadra. Protagonista dell'incontro 38 punti coadiuvato Chiaschi (23).

Rilancio anche per il Don Bosco Alassio, che ha facilmente domato Athletic Genova presentatosi all'appuntamento in soli sei uomini (101-83 lo «score»): pochi per i genovesi, possibilità di variazioni i ponentini con il successo che non è mai stato in discussione, e Cacace protagonista sotto i 33 punti all'attivo.

Dignitosa sconfitta dell'Azione Rapallo contro il Voghera (79-91) uomini del coach Arpe hanno tenuto il punteggio in equilibrio per un tempo nella ripresa in maggior classe individuale dei lombardi ha fatto la differenza. Retrocessione in Promozione quasi certa per l'Azione, ma prova dignitosa anche questa con il Voghera.

Un *derby* è un derby e, se aggiungiamo che in palio c'era una buona fetta salvezza, completato il quadro Ospedaletti-Imperia: 82-79 per i padroni di casa i bianco-blu ospiti che hanno l'opportunità del riscatto nel di ritorno.

Altri risultati: Juniorcasale-Lerici 80-73; Cus Genova-Canaletto 74-80, Serravalle-Valenza 85-81. Classifica: Juniorcasale punti 20; Canaletto e Valenza 16; Lerici e Serravalle 14; Chiavari 12; Alassio e Voghera 10; Cus 8; Athletic, Ospedaletti e Savigliano 6; Imperia 2; Rapallo 0.

C femminile. Nuovo successo per il Loano nel match interno con il Livorno (85-83), con le locali di nei confronti di una forte Le savonesi restano seconde a due lunghezze dai Lerici, mentre la Castiha centrato il primo (63-48) campo del diretto rivale Piombino, che resta così solo sul fondo.

g. a.

Pallavolo, in serie C2 capolista col fiatone

Sono ripresi anche i campionati regionali di pallavolo.

C2 maschile. S. Stefanese ed Olympia Volta, le due capolista, l'hanno scampata bella: soprattutto i voltresi hanno trovato un 2A Savona molto più forte di quanto si aspettassero.

I due derby del Tigullio, importanti nella lotta per la salvezza, hanno avuto esito opposto: la vittoria del Recco sul Rapallo, sorprendente il ko del Samba Lavagna con la Coopsette.

Risultati: 2A-Olympia 2-3, Ceparana-Varazze 2-3, Recco-Rapallo 3-0, Samba-Coopsette 1-3, S. Stefanese-3-2. Classifica: Olympia e S. Stefanese p. 12; Varazze e Arenzano 8; Ceparana 6; Coopsette e Recco 4; 2A 2; Rapallo 0.

C2 femminile. La Libertas Rostiná Genova ha mantenuto l'imbattibilità, sul campo Maurina Imperia, ha passato più di un brutto

Risultati: Sarzana-Ceparana 3-2, Ilas-Nordè 3-0, Quiliano-Golfotour Spezia 3-1, Maurina-Rostiná 3-2, Varazze-S X Loano 2-3, Amatori-Andora 3-1. Classifica: p. 12; Amatori 10; Sarzana 8; S. Pio, Golfotour, Maurina, Andora e Quiliano 6; Ilas e Nordè 4; Ceparana e Varazze 2.

D maschile. Risultati: S. Pio X-Levanto 3-0, Villetta-Weak Point 3-1, Cus Genova-Don Bosco Genova 1-3, Ceparana-S Sanremo 0-3, Primavera Imperia-Fiamma Genova 2-3. Classifica: S. Martino e Villetta 8; Photocenter e Fiamma 6; Levanto, Ceparana e Cus 4; Don Bosco, San Pio X e Primavera 2; Weak Point 0.

D femminile. Risultati girone A: S. Siro-S. Stefanese 2-3, Recco-Arma Taggia 0-3, Carcare-Cap S. Salvatore 3-2, Rip. Amatori. Classifica: Arma p.8; Carcare, Cap e S. Stefanese 6; Amatori e S. Siro 2; Recco 0. Risultati girone B: VBC Savona-AV Bisagno 1-3, Fabianese-Uscio 3-2, Poce-Mater Sanremo 1-3 Rip. Tegliese.

Mater p. 10; Uscio e Fabianese 6; Tegliese 4; Bisagno e Savona 2; VBC Poce 0.

d. a.

BASKET - Il quadro e i prossimi turni nei tornei Under 19, Allievi e Giovanissimi

Tutti i risultati, partita per partita

■ Under ■

Girone : -Veloce 3-3; Cairese-Sanremo 6-1; Rivarolese-Sestrese 2-2; Riviera Fiori-Finale Ligure 0-2; Sampierdarenese-Molassana 1-4, Ventimiglia-Culmv 2-1, Voltrese-Vado 0-1.

Classifica: Molassana e Voltrese 20; Sestrese 19; Culmv 18; Vado 17; Ventimiglia 16; Veloce 13; Rivarolese e Cairese 12; Sampierdarenese 10; Finale e Auxilium 9; Riviera Fiori 5; Sanremo 80 1.

Prossimo turno: Auxilium-Culmv; Molassana-Sanremo 80; Rivarolese-Cairese; Riviera Fiori-Sestrese, Sampierdarenese-Vado; Ventimiglia-Finale Ligure; Voltrese-Veloce.

Girone B: Albenga-Taggese 3-0; Audace-Libarna 3-1; Borgoratti-Pegliese 3-2; Busalla-Prà Folgore 0-3; Multedo-Argentina 2-5; Savona-Pontedecimo 0-1; Varazze-Cosmos 2-1.

Classifica: Audace, Pontedecimo ed Argentina 18; Albenga e Cosmos 17; Pegliese e Borgoratti 16; Prà Folgore 15; Libarna 10; 9; Varazze e Busalla 8, Savona e Taggese 8.

Prossimo turno: Albenga-Argentina, Audace-Pontedecimo, Busalla-Cosmos; Multedo-Borgoratti, Prà Folgore-Pegliese; Savona-Taggese; Varazze-Libarna.

Girone C: Bogliasco-Migliarina 2-2; Canaletto-Sammargheritese 1-0; Levanto-Rapallo 3-1; Ligorna-Balardo 1-1; Fruttuoso-Quinto 0-0; Ortonovo-Pro Recco 2-0; Sori-Levante-Cavese 6-0.

Classifica: Balardo 21; Ligorna 19; Ortonovo 18; Canaletto 16, Sestri Levante, Fruttuoso e Quinto 14; Sammargheritese 13; Cavese e Pro Recco 12; Levanto 9; Bogliasco 8; Migliarina 6; Rapallo 3.

Prossimo turno: Bogliasco-Cavese; Canaletto-Migliarina; Levanto-Sammargheritese; Fruttuoso-Pro Recco; Ortonovo-Ligorna; Rapallo-Balardo; Sestri Levante-Quinto.

■ [illegible]

Girone A: Carlin's-Veloce 3-1; Francesco-Arenzano 1-0; Santa Cecilia-Borghetto 3-0, Legino-Ventimiglia 3-1; Aurora-Genoa 0-4; Sestrese-Pegliese 0-3. Ha riposato: Prà Folgore.

Classifica: Genoa 22; Pegliese 19, Veloce 17, Carlin's 16; Ventimiglia 15; Sestrese e Legino 13; Prà Folgore e Aurora 9; San Francesco 8; Arenzano 7; Santa Cecilia 6; Borghetto 2

Prossimo turno: Carlin's-Prà Folgore; San Francesco-Veloce; Santa Cecilia-Arenzano; Legino-Borghetto; Aurora-Ventimiglia; Sestrese-Genoa. Riposa: Pegliese.

Girone B: Marlino-Virtus 1-1; Vado-Varazze 4-1; Pietra Ligure-Alassio 1-5; Edera-Albisola 1-0; Multedo-Rivarolese 2-2; Argentina-Città Finale 2-0. Ha riposato: Masone.

Classifica: Vado 23; Multedo 20; Rivarolese 18; Argentina 16; Virtus e Varazze 14; Alassio 13; e 8; Città Finale 7; Pietra Ligure e Masone 6; Merlino 3.

Prossimo turno: Merlino-Masone; Vado-Virtus; Pietra Ligure-Varazze; Edera-Alassio; Multedo-Albisola; Argentina-Rivarolese. Riposa: Città Finale.

Girone : Balardo-Sampdoria 3-0; Culmv-Sestri Levante 3-2; Entella-Fruttuoso 1-3; Migliarina-Anpi 5-1; Sammargheritese-Canaletto 1-1. Ha riposato: Molassana.

Classifica: Balardo 23; Migliarina 18; Sampdoria e Culmv 17; Isoppo 15; Molassana 13; Canaletto 11; Fruttuoso 10; Entella 9; Ligorna 7; Sammargheritese 4; Anpi 3.

Prossimo turno: Culmv-Anpi; Migliarina-Canaletto; Balardo-Molassana; Isoppo-Fruttuoso; Sammargheritese-Sampdoria; Entella-Sestri Ligorna.

Girone D: Rocco 1-1; Lavagnese-Bogliasco 1-0; Pontedecimo-Ca- 3-0; Pro Recco-Borgoratti 1-0; Quinto-Albaro 0-3; Nomlto-Sampierdarenese 3-0. Ha riposato: Spezia.

Spezia ed Albaro 20; Pontedecimo 16; Lavagnese e Romito 12; Bogliasco 11; Quinto, San Rocco e Cosmos 10; Sampierdarenese 9; Borgoratti 8; Casarza 7.

Prossimo turno: Pro Recco-Albaro; Lavagnese-San Rocco; Pontedecimo-Bogliasco; Quinto-Casarza; Cosmos-Sampierdarenese; Romito-Spezia. Riposa: Borgoratti.

■ Giovanissimi

Girone A: Carlin's-Santa Cecilia 2-0; Aurora-Ventimiglia 3-0; San Francesco-Sestrese 2-0; Pegliese-Genoa 0-1; Borzoli-Prà Folgore 0-0. Ha riposato: Veloce.

Genoa 18; San Francesco 16; Pegliese 17; Sestrese 14; Aurora 13; Carlin's e Prà Folgore 12; Veloce 10; Ventimiglia 8; Borzoli e Santa 1.

Girone B: Vado-Alassio 0-; Albisola-Busalla 2-1; Edera-Pontedecimo 0-1; Argentina-Rivarolese 0-1; Culmv-Savona 1-2. Ha riposato: Multedo.

Classifica: Alassio e Savona 20; Albisola 17; Pontedecimo 16; Multedo 13; Argentina 12; Edera, Rivarolese e Busalla 9; Vado 3; Culmv 2.

Girone C: Sammargheritese-Molassana 3-1, Ligorna-Canaletto 0-2; Balardo-Anpi 3-0; Entella-Fruttuoso 0-0, Chiappa-Sampdoria 0-8. Ha riposato: Isoppo.

Classifica: Sampdoria e Canaletto 21, Fruttuoso 15; Isoppo e Balardo 13, Anpi 12; Ligorna ed Entella 10; Sammargheritese 7; Molassana e Chiappa 4.

Girone D: Cosmos-San Rocco 1-0; Sori-Sampierdarenese 0-1; Rapallo-Bogliasco 2-0; Ceparana-Folio 1-0; Lavagnese-Spezia 0-2

Classifica: Ceparana e Spezia 18, Folio e Rapallo 15; Sampdoria Club 14; Sampierdarenese 13; Cosmos 11; Sori 8; San Rocco 7; Lavagnese 6; Bogliasco 5.

Emergenza nelle stazioni sciistiche per mancanza di neve

E' un'Ossola bianca ma solo sulla carta

Lunedì un vertice fra gli operatori turistici - Poche località si salvano

DOMODOSSOLA — Clima sempre più secco e asciutto, temperature quasi costantemente sopra lo zero anche in montagna: preallarme per il pericolo di incendi boschivi: l'assenza di precipitazioni e la quasi totale mancanza di neve sta creando una situazione di emergenza. In Regione si è parlato di un vero e proprio stato di calamità.

L'Ossola bianca esiste per ora solo sui dépliants turistici. Guardando verso la cima delle montagne, si scorge qualche chiazza nevosa.

Nelle stazioni sciistiche semideserte gli umori sono neri. Il bilancio del periodo festivo non è stato completamente disastroso ma per i gestori degli impianti, albergatori, c'è stata comunque una forte contrazione del giro d'affari rispetto all'anno scorso. Il pienone è durato solo qualche giorno, nei locali si è visto meno gente.

Lo conferma il sindaco di Macugnaga, Alberto Corsi, maestro di sci nella stazione alpina ai piedi del Rosa: «*Il danno c'è ed è grosso. Gli impianti funzionano al 40-50 per cento. Per garantire una minima agibilità di alcuni tracciati abbiamo dovuto fare letteralmente i salti mortali, con costi enormi. La poca neve che c'era è stata prelevata dai parcheggi e trasportata con mezzi meccanici sulle piste. Una benna ha risalito più volte tutto il versante del Burky per far funzionare una sola sciovia. Al Moro abbiamo la funzione uno skilift e mezzo e stiamo parlando di una località a tremila metri di quota. Ne hanno risentito un po' tutti*».

«*In questi ultimi giorni* — aggiunge — *la situazione è ancora peggiorata, per un curioso fenomeno termico la temperatura fino a duemila metri di quota è addirittura più alta che in paese, le correnti calde si stanno mangiando gli ultimi centimetri di manto nevoso. E, proprio per l'alta temperatura, non riusciamo neanche a far funzionare il cannone per la produzione di neve artificiale*».

Macugnaga è già alle prese con grossi problemi di ricettività. Tre grossi alberghi non hanno aperto i battenti in questa stagione invernale. Sono l'Anza, che è al centro di un grandioso progetto di ristrutturazione che dovrebbe trasformarlo addirittura in un «quattro stelle», il «Monte Moro», il cui destino sembra più incerto, e il «Nordend». Per una ragione o per l'altra, mancano all'appello quasi duecento posti-letto, poco meno di un terzo della potenzialità ricettiva. E gli alberghi chiusi non stanno certo gli impianti, già in difficoltà per la mancanza di neve.

Ci sono poi località, come San Domenico, Formazza, la stessa «piana» di Vigezzo, che si lamentano meno perché, bene o male, sono state riuscite a tenere in funzione gli impianti, hanno venduto pochi biglietti meno dello scorso anno anche se non ci sono state eccezionali punte di affluenza. Ma altre stazioni, come «Domobianca», sono addirittura ferme al palo di partenza, non hanno ancora visto l'ombra di uno sciatore. Nelle stesse condizioni sono anche altre località minori, Bannio Anzino, Goglio, Druogno.

«*La situazione sta diventando davvero pesante* — dice il commissario dell'Apt Ossolana Claudio Cottini — *per lunedì prossimo, d'intesa con le Comunità montane, stiamo convocando una riunione fra tutti i gestori degli impianti per riproporre il discorso dello sky-pass unico*».

Adriano Velli

Omegna, sì al centro storico

OMEGNA — La giunta regionale ha approvato ieri il piano particolareggiato del centro storico cittadino. Lo strumento urbanistico era stato redatto nel 1983 dall'architetto Roberto Ripamonti e dallo studio AR ed era già stato approvato nel maggio '88 dal Comitato urbanistico regionale.

Positive le prime reazioni degli amministratori custani: «*Con l'approvazione definitiva del piano ora si potranno attuare importanti interventi urbanistici, a cominciare dalla ristrutturazione di parte del centro storico e del recupero dell'ex isolato Gemelli*». (*m. g.*)

Condanno per omicidio: 13 anni

NOVARA — Giuseppe Micali, il barista di Crescentino che due anni or sono uccise a colpi di rivoltella un cliente, il pregiudicato Antonino Sucameli, è stato condannato a 13 anni e mezzo dalla corte d'assise di Novara. Il pm Luciano Lamberti aveva chiesto una condanna a 18 anni escludendo la premeditazione. (*r. a.*)

Il Coreco boccia l'iniziativa del Consiglio di Novara

No al «Gruppo donna»

Secondo l'organo di controllo sarebbe illegittima la delibera che consente a otto consiglieri di costituirsi in associazione con finanziamento e sede autonoma

NOVARA — Libero, le otto donne del Consiglio comunale di Novara, di assumere tutte le iniziative che credono per incidere nell'amministrazione locale.

Non potranno però costituirsi in gruppo di lavoro con una sede, recapito telefonico e adeguata dotazione di bilancio.

Lo ha deciso il Comitato regionale di controllo dichiarando parzialmente illegittima la deliberazione assunta dal Consiglio comunale il 10 luglio.

Avviene quando altri enti locali, sull'esempio di Novara, annunciano iniziative analoghe. E' il caso di Trieste.

Presidente del Coreco di Novara è l'avvocato Luigi Baraggia. Senza entrare nel merito della decisione assunta all'unanimità dopo un'ampia discussione, si limita a ripetere le motivazioni del parziale annullamento.

«*La delibera comunale è illegittima perché dispone la costituzione di un organo non previsto da disposizioni di legge e con funzioni che sono proprie di organi istituzionali*».

L'organo di controllo non mette in discussione la parte politica della delibera ma piuttosto il dispositivo di attuazione.

Franca Guglianetti

Luigi Baraggia

Giuliana Manica

Alessandro Giordano

Già al momento della votazione il capogruppo dc Alessandro Giordano aveva prospettato qualche problema per un riconoscimento ufficiale del gruppo di lavoro. «*Il Coreco ha colto lo spirito delle nostre perplessità. Era una posizione culturalmente arretrata quella di voler aggregare le donne assegnando loro i compiti che venivano sempre svolti a casa trasferendoli nella società. Il consiglio poi non può istituire al suo interno un gruppo al quale ognuno è libero di aggregarsi come vuole. Proponemmo di depurare la delibera da tutti i riferimenti alla dotazioni di bilancio ma i comunisti si opposero*».

Fra le più attive promotrici dell'iniziativa è la comunista Giuliana Manica: «*La bocciatura intanto è solo parziale* — sostiene —, *si riferisce alla dotazione di bilancio per il gruppo. Resta in piedi tutta la parte politica che non è né secondaria né di poco conto. Non ci siamo ancora consultate con i tecnici né abbiamo deciso quali procedure seguire. Mi pare superfluo però ribadire la validità dell'iniziativa. Se non sarà legittimata dagli organi di controllo andremo a riproporla dopo averci apportato le necessarie modifiche tecniche*».

E' della stesso avviso Franca Guglianetti Allegra, l'unico consigliere democristiano che, disobbedendo al partito (che si astenne), votò a favore dell'istituzione del gruppo. «E' previsto un incontro in settimana con le colleghe per decidere il da farsi. Non disperderemo i nostri sforzi ed anzi continueremo a batterci per gli obiettivi che ci eravamo prefissate relativi ai problemi della violenza sessuale, alle pari opportunità, all'attenzione alle categorie più deboli, in favore dei servizi sociali e tutela dell'ambiente e a difesa della salute».

Il gruppo dei verdi è composto da due donne. Una di queste è Carla Cavagna che sostiene: «*E' almeno singolare che quando il Consiglio comunale si muove su binari un po' innovativi intervenga il Coreco a bloccare qualsiasi novità*».

La possibilità di un ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar) non viene esclusa dalla repubblicana Lidia Rendri Ferrari, «*se le motivazioni del Coreco interesseranno la sostanza del provvedimento allora ricorreremo al Tar*».

Il vicesindaco Mario Agnesina è convinto che quella delibera «sia stata un po' una forzatura. *Per questo difficilmente poteva passare indenne*».

Non è dello stesso avviso il senatore comunista Gianni Correnti, pure lui avvocato, «*quella deliberazione è espressione di un organo collegiale. L'organo di controllo non può sindacare una decisione di natura politica. Non si possono confondere forma e sostanza*».

Renato Ambiel

Il Comune non paga l'architetto

Una poltrona «sequestrata»

E' quella del primo cittadino di Miasino

MIASINO — «*E' vero, una quindicina di giorni fa è arrivato in municipio l'ufficiale giudiziario* — dice il sindaco Armando Trecanzan — *ed ha pignorato la mia poltrona. Ha messo i sigilli anche a due macchine per scrivere, una calcolatrice, un computer e una fotocopiatrice oltre ad alcune scrivanie. In esecuzione di una sentenza della Corte d'Appello di Torino, si vuole garantire un creditore per 23 milioni*».

Il creditore è l'architetto Cesare Bianchi che da sei anni attende gli venga «regolata» una sua parcella originariamente di 11 milioni ma che, tra interessi e spese, è più che raddoppiata. «*Non è che il Comune non vuole pagare* — spiega il sindaco — *vero è che un acconto di un milione e 700 mila lire l'abbiamo versato: siamo, però, in contestazione*». Secondo Trecanzan, al professionista era stata affidata la progettazione dell'ampliamento del cimitero. Durante l'esecuzione dei lavori c'è stato un intoppo. E' stato «occupato» un fazzoletto di terra (all'incirca 8 metri quadrati) di un privato cittadino che ha fatto le sue lagnanze.

«*Personalmente sono contrario agli espropri e quindi quel terreno andava pagato* — sostiene il sindaco — *ma la cosa doveva essere risolta dal progettista-direttore dei lavori*». Non la pensa evidentemente così l'architetto Bianchi. Si è rivolto dapprima al Tribunale di Verbania e poi alla Corte d'Appello di Torino. Ed è in esecuzione del deliberato dei magistrati torinesi che l'ufficiale giudiziario di Omegna ha fatto il pignoramento in municipio. «*Per la verità* — dice Trecanzan — *io continuo a sedere sulla mia poltrona e in ufficio le macchine vengono utilizzate*». Contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino e il pignoramento, il Comune di Miasino ha interposto appello.

p. b.

La curiosa «trovata dietetica» di un produttore di Sizzano

Il vino entrò in farmacia

E' una bevanda con 5,9 gradi alcolici e aggiunta di vitamine - Il suo inventore, Francesco Fontana, dice: «E' destinata a coloro che non sopportano l'alcol»

SIZZANO — E' nata in questo paese di vini famosi la «prima bevanda dietetica del mondo», ricavata dalla decolorazione di un buon vino naturale, con l'aggiunta benefica di vitamine (nel caso, del gruppo B).

Il nuovo prodotto, che viene distribuito in questi giorni in tutte le 15.800 farmacie d'Italia, si chiama Enovitam ed è una creazione di Francesco Fontana, 60 anni, meglio conosciuto come il «Cavour dei vinificatori».

Parla Fontana: «*Ci sono in Italia oltre dieci milioni di persone con problemi dietetici, per i quali l'alcool, e quindi il vino, è sempre stato un grande nemico*».

«*E' a costoro che a noi ci rivolgiamo, ed è per questo che l'Enovitam si troverà soltanto in farmacia*».

Il nuovo «vino» di Sizzano, di soli 5,9 gradi alcolici, non possiede infatti che la metà delle calorie di un vino normale.

«*Con tutto ciò* — assicura il suo inventore — *l'Enovitam conserva gusti e pregi dei migliori vini veri, come dire quelli delle colline nobili*».

Uno, insomma, va in farmacia: acquista una bottiglia della nuova bevanda dietetica, se la sceglie — con moderazione — in tre giorni cambia le istruzioni per l'uso, ed ha l'impressione di aver gustato un annoso Sizzano, senza subire nessuna conseguenza negativa, ricavandone anzi salutari benefici.

Così almeno assicura il vinificatore sizzanese, che per la realizzazione della sua idea si è servito di un'équipe di qualificati tecnici a livello universitario.

Per mettere in commercio il suo vino nelle farmacie della Repubblica, Fontana ha dovuto quindi superare ostacoli non indifferenti, sia sul piano dei controlli sia per via burocratica.

«*Abbiamo finalmente ottenuto* — spiega — *l'autorizzazione del ministero della sanità, che non è certamente di manica larga quando si tratta di concessioni che vengono considerate fuori dalla norma*».

Francesco Fontana

Non è la prima volta che Francesco Fontana fa parlare di sé, anche in campo nazionale, con le sue originali iniziative.

Anni fa per far conoscere il «vino di Cavour», che recano sull'etichetta l'effigie del grande statista piemontese, l'imprenditore sizzanese organizzò manifestazioni favolose, alle quali parteciparono i più noti gourmet ed enologi italiani.

All'apertura di una botte dell'annata d'oro 1964, invitò Luigi Veronelli, che assistette alla spillatura di 5878 bottiglie.

Il celebre enologo le firmò poi ad una ad una unitamente ad un notaio, che convalidò tutta l'operazione con un regolare rogito.

Le oltre cinquemila bottiglie vennero quindi rinchiuse in altrettanti scrigni di ferro, oggi divenuti preziosissimi e contesi dai collezionisti. Fontana, che è stato anche candidato al Parlamento, si è sempre battuto per un vino di classe e per una ristorazione di alta qualità.

Francesco Allegra

Un dipendente si ferì per sistemare una bandiera

Assolto l'ingegnere capo del Comune di Verbania

Sono stati assolti anche il capo ripartizione e l'assistente tecnico

VERBANIA — Il pretore Giuseppe Volpe ha assolto, perché il fatto non costituisce reato, l'ingegnere capo del Comune di Verbania Lino Baldo, il capo ripartizione geometra Sergio Roncoroni e l'assistente tecnico dello stesso ufficio, Sergio Cesca. Erano imputati di un reato colposo per un incidente occorso nel settembre '85 ad un dipendente dello stesso Comune di Verbania, il falegname Mario Giacomuzzi, di 57 anni. Questi, incaricato di fissare una bandiera nei pressi delle scuole elementari di Trobaso, anziché usare la scala a pioli di cui era munito, era salito di sua iniziativa su un muricciolo alto da terra un metro e mezzo.

Scivolato accidentalmente, era caduto riportando la lussazione di un braccio e alcune escoriazioni. Per questo banale incidente l'ingegner Baldo ed i suoi due collaboratori erano stati rinviati a giudizio: secondo l'accusa non avrebbero sorvegliato sufficientemente che il lavoro si svolgesse come prescritto dalle normative antinfortunistiche.

Il pretore, accogliendo appieno la tesi del difensore, avvocato Pietro Chiovenda, ha ritenuto che non poteva essere attribuita ai tre imputati alcuna responsabilità.

Una sentenza che ha sollevato da una grave accusa i tre tecnici che, proprio per le loro mansioni di responsabilità dell'Ufficio Tecnico, erano stati indiziati di reato anche per la caduta nella cucina di una mensa scolastica, di un'inserviente scivolata sull'acqua da cottura, finita accidentalmente sul pavimento.

Dopo poche battute, in Pretura è stato invece rinviato all'8 febbraio prossimo il processo al presidente dell'AspaN (Azienda servizi pubblici alto Novarese) Mario Paracchini, ai membri del consiglio di amministrazione Oscar Bay, Sereno Bono, Enrico Cardoletti, Giovanni Filippini, Pio Savio, Livio Zanni e al direttore dell'azienda stessa, dottor Paolo Micotti. Erano accusati dell'emissione di fumi molesti dal camino del forno inceneritore consortile che fino al dicembre '87 aveva operato nella piana fra Mergozzo e Gravellona Toce. Inoltre di aver permesso l'esercizio dell'impianto privi di una certificazione antincendio.

Motivo del rinvio (che ha deluso il centinaio di gravellonesi che erano accorsi nell'aula, sollecitati dal «comitato di difesa della salute dei cittadini», che invocava il diritto di costituirsi parte civile nella vicenda) la mancata notifica degli atti al difensore di fiducia degli imputati, l'avv. Giuseppe Ravasio. Oltre a ciò anche per l'assenza for' di due esperti del pr di igiene pubblica di no che avevano redatto la perizia sui famosi «fumi molesti». Anche il pretore ha ritenuto irrinunciabile la loro deposizione in udienza. **a. c.**

GRIMALDI PROPONE
ARMENO: in palazzina recente costruzione liberi sulla n. 2 appartamenti composti rispettivamente da: a) 2 locali + servizi e balcone; b) 1 locale + servizi e balcone. Possibilità di vendita in blocco. Box auto, cantina e terreno.
ARMENO: posizione centrale n.3 appartamenti composti rispettivamente da: Piano 1°: 3 locali + servizi, ripostiglio e balcone, L. 38.000.000; Piano 1°: 3 locali + servizi, ripostiglio e balcone, L. 40.000.000; Piano 2° 4 locali + servizi, ripostiglio e balcone, L. 50.000.000.
OMEGNA: ottima posizione libero appartamento in palazzina composta da ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, cantina, box auto, posto macchina.
OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 861.463

studio casa
OMEGNA: splendida villa lago nuova costruzione appartamento con giardino composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, autorimessa.
OMEGNA Via Mallarelli: villetta ottimamente conservata composta da cucina, tinello, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, rimessa, giardino.
GRAVELLONA TOCE zona Padernello: in palazzina termoautonomo appartamento avente cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, autorimessa. Pagamento dilazionabile in 1 anno senza interessi. Eventuale mutuo fondiario.
ORNAVASSO: in palazzina recente libero termoautonomo appartamento di cucina, soggiorno, camera letto, ripostiglio, bagno, cantina, eventuale box. L. 47.000.000 dilazionabili.
OMEGNA LUNGOLAGO BUOZZI 3/B TEL. 0323 61.213

BORGOMANERO
centro: ultimo ubicazione cedesi licenza di intimo e accessori abbigliamento (tab. 14). Ottimo volume d'affari documentabile. Merce inclusa.
BORGOMANERO
fronte Corso: cedesi licenza di articoli regalo e calzalinghi (tab. 12-14). Reddito incrementabile. Prezzo interessante.
Tel. 0322 845.848

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore C.so Mazzini, 18 - Tel. 26353

PROBLEMI DI CALVIZIE?

L'Istituto LARA TUP-ON ha una risposta per ogni forma di calvizie:
- siamo specialisti nella confezione di protesi in capelli naturali per uomo-donna
- si eseguono riparazioni accurate, assistenza specializzata su qualsiasi tipo di protesi
- vasto assortimento di parrucche pronte da donna

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO DALLE 9-12,30 14,30-19

LARA TUP-ON - Via Canobio 18 - Novara - Tel. 0321 - 393.229

SCONTI
1 ROASIO 1500 mq.
SCONTI
2 BORGOSESIA Via Cairoli
3 ROMAGNANO 2200 mq.
AFFARI DI GENNAIO
Zanardi
ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

INTERREGIONALE - Le novaresi sono tornate ai risultati positivi

Nuova vita per il Verbania

I biancocerchiati vogliono dimenticare tutti gli scivoloni - E domani recuperano a Motta Visconti
Anche per l'Oleggio un'importante vittoria - Morale alto nel Bellinzago, dopo l'ultimo successo

VERBANIA — Prezioso successo del Verbania che chiude così con altrettante vittorie tutti gli incontri casalinghi disputati con le piemontesi del girone B. Certo per la salvezza bisognerà lottare, ma la vittoria sulla Bielle è giunta preziosissima per il morale alla vigilia del recupero di domani a Motta Visconti dell'incontro di San Silvestro sospeso al 40' sullo 0-0 per nebbia.

Non è stato di certo un bell'incontro ma il Verbania — visto poi l'arbitraggio quasi ostile del genovese Paguno — ha mirato al sodo e grazie anche ad un attentissimo Galliera c'è stavolta pienamente riuscito. Una vittoria tonificante insomma, soprattutto tenendo conto che si è trattato della prima giornata di campionato del 1989 e che c'è un vecchio adagio a ricordare quanto sia importante cominciare in positivo l'anno che nasce. (a. e.)

BELLINZAGO — Che fosse un incontro in discesa, i tigrotti lo hanno capito dopo appena cinquanta secondi di gioco. Un gol di Quaranta, pato da una ribeccia in area ha aperto infatti la vendemmia del Bellinzago: la mazzagnazione della Mottese ha fatto il resto.

Numerose occasioni sprecate dalle due parti non avrebbero comunque mutato l'andamento della gara, nata sotto il segno di Zurini e Poma, per la prima volta in campo insieme dopo alterni infortuni. Rispettato il pronostico i ragazzi di Gavinelli cercheranno sicuramente di risollevarsi dal fondo classifica assicurando del momento di forma. *«Qualsiasi commento sarebbe superfluo e scontato: il risultato, fin troppo pesante per la Mottese, era abbastanza prevedibile* — ha dichiarato il presidente Paolo Gavinelli — *non sono certo queste le partite che ci devono lasciar sperare: fanno bene però all'umore e soprattutto alla classifica. Dobbiamo trovare un equilibrio di gioco: non è possibile vincere incontri con tre reti di scarto e poi non segnare più per intere settimane. Nel complesso sono contento della linea seguita da Marchese».*

La nebbia fittissima ed una Mottese rassegnata hanno fatto da spalla nell'incontro che ha concluso positivamente il girone d'andata dei bellinzaghesi. (m. p. a.)

Verbania. Borrè, pedina della difesa, sarà ancora assente

BORGO TICINO — Già non sarebbe stato facile con la squadra in ordine, figuriamoci dover giocare tre quarti di partita senza un elemento come Spinelli. Questi i commenti a Borgo Ticino dopo lo 0-0 con la Pro Patria, ma soprattutto alla luce dell'espulsione (*«Assolutamente ingiustificata, e quantomeno intempestiva»*, ha commentato il presidente Manzetti col conforto dell'opinione generale) dell'elemento più attivo dell'attacco ticinese.

Se a ciò si aggiunge che anche Rigamonti ha dovuto dare forfait a causa della «cinese», si capirà pure come la strategia di Zunino, che era quella di attaccare per vincere, è dovuta essere riveduta e corretta in una più modesta, da ridurre al minimo i danni.

E così è stato. Il Borgo gira a quindici punti: non molti, ma visto quel che è successo all'avvio, non male. La partita, è stata così così, e se l'Iris ha ragione di recriminare per una rete nascosta da Antonini, può comunque ringraziare Boldini che ha salvato un gol in extremis. (m. b.)

OLEGGIO — Una partita, prospettata difficile sulla carta, si è risolta per l'Oleggio in un'importante vittoria. Dai primi minuti di gioco i ragazzi di Mazzei hanno fatto intendere di non accontentarsi del ruolo di comparsa. Il gol segnato da Vinicio Zardi, poi espulso, ha dato subito nuova vita al gioco oleggese: nonostante la rimonta lombarda e l'inferiorità numerica, gli arancioni hanno portato a casa due punti fondamentali per l'umore dello spogliatoio.

Ora il successo conquistato fuori casa deve far meditare: sarà un fuoco di paglia oppure l'inizio della risalita? Cauti i commenti dei dirigenti oleggesi: *«al di là del risultato siamo soddisfatti della grinta manifestata. Anche la sconfitta sarebbe stata accettata, purché con la stessa forza di reazione, che non dovrebbe mai mancare in frangenti simili* — ha detto Fortina del direttivo oleggese — *la vittoria fa bene alla psicologia della squadra, che ha dimostrato finalmente di avere carattere. Peccato per l'espulsione di Zardi, domenica sarà fuori. Anche l'assenza di Tellini si è fatta sentire; fondamentale è stata l'opera di Stefanelli».* (m. p. a.)

Per Pavic e Ceppiratti la marcia è da primato

NOVARA — La prima parziale (nona di campionato) stava per provocare un'amara sorpresa al Pavic Ponti Romagnano, che aveva meritatamente chiuso l'88 in testa alla classifica di B2. Opposto al Lasalliano Torino, il sestetto biancoazzurro ha stentato a trovare ritmo e gioco tanto da consentire agli ospiti di sfiorare il clamoroso successo.

I problemi per i padroni di casa sono emersi nel primo set, proprio quando il punteggio era di 12-9 per la squadra di Valtchev che sembrava avviata alla facile vittoria in rispetto del pronostico.

Proprio a quel punto il meccanismo s'inceppa: è saltato e il Lasalliano è riuscito a rimontare e ad aggiudicarsi la frazione d'apertura per 15-13. Poteva essere un momento di sbandamento, magari dovuto all'intervallo natalizio, invece anche nel secondo set il Pavic Ponti stentava molto ed era costretto a subire il gioco ordinato degli ospiti che, gelando la tifoseria locale, vincevano la seconda frazione per 15-11.

Sullo 0-2 la gara era decisamente compromessa e contro una formazione di bassa classifica.

Ma Emil Valtchev «strigliava» i suoi che iniziavano il terzo set con una determinazione straordinaria. Il Lasalliano, rinvigorito dal vantaggio parziale, resisteva con vigore ma doveva alla fine arrendersi. Così Celasco e compagni riducevano le distanze col parziale di 15-13 e pareggiavano nel set successivo dominando gli avversari e chiudendo sul 15-4.

Si andava, così, al quinto set che come è noto si gioca da quest'anno col «rally point system», e cioè senza più il cambio palla ma col punto aggiudicato ad ogni giocata. Senza problemi il Pavic Ponti faceva sua la frazione decisiva (15-11) e l'incontro. I due punti consentono ai romagnanesi di restare tutti soli in vetta alla classifica in virtù anche della sconfitta casalinga dell'Arno.

Tutta da dimenticare, invece, la prestazione delle ragazze del Pavic, battute a Magenta per 3-1. Adesso la formazione di Valli, che aveva sfiorato il primato in B, deve stare attenta a non lasciarsi invischiare nella lotta per la salvezza.

Infine in C1 continua il dominio delle Ceppiratti Novara che sabato ha liquidato (col solito 3-0 e in poco più di mezzora) i toscani del Pisano. La squadra di De Michelis è sembrata di un altro pianeta e gli ospiti non sono mai riusciti ad impensierirla. Il primo set è finito 15-6, il secondo 15-2 e il terzo 15-4. I toscani in tutto l'incontro sono quindi riusciti a mettere a segno solo 12 punti contro i 45 dei novaresi e questa differenza sintetizza alla perfezione il grande divario fra le due formazioni. Le Ceppiratti da proprio l'impressione di una squadra di serie superiore che gioca in C1 quasi per caso.

m. s.

ANNO NUOVO - PREZZI VECCHI
ALLA
omcar fuoristrada
PER TUTTO IL MESE DI GENNAIO
UNO SCONTO FAVOLOSO PER
LA NUOVA SUZUKI SAMURAI
VIENI A PROVARLA - LA CONSEGNA E' PRONTA

omcar S. S. NOVARA - BORGOMANERO Km 24 FONTANETO D'AGOGNA TEL. 0322/89.488 - 89.666
* Suzuki Vitara 1600 iniezione a pronta consegna

Nel quadro del potenziamento della sua struttura commerciale il Calzificio F.lli Carabelli Spa, con sede legale e stabilimenti in Solbiate Arno (Varese), ricerca
CALZE E COLLANT
AGENTE MONOMANDATARIO
PER NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA e relative province
Si richiede:
— forte professionalità
— iscrizione ruolo agenti
— età 25-40 anni
— esperienza nella vendita al dettaglio, preferibilmente nel settore specifico
— disponibilità immediata
— residenza nella zona affidata
— auto propria.
Si offre:
— buon portafoglio-clienti
— trattamento provvigionale ragguardevole
— possibilità di guadagni interessanti fin dal primo anno.
Inviare dettagliato curriculum per espresso a:
Direzione Commerciale Calzificio F.lli Carabelli spa, via Colombero, 21048 Solbiate Arno (Varese).
carabelli

■ **Colpi di «Carcavegia»**

ORTA — Uno sconcertato turista di Carcegna stava addirittura per andare dai carabinieri a denunciare il furto del motorino. Ha avuto invece la sorpresa di scoprire che braccia tanto ignote quanto robuste, avevano sistemato il suo ciclomotore sopra la cabina del telefono.

Non conosceva la tradizione della «carcavegia»: la notte dell'Epifania i folletti accompagnano la Befana combinando di tutti i colori. Orta si è svegliata con la Piazza Salotto interamente sommersa da rotoli di carta, le barche spostate di peso e portate in cima al Sacro Monte, e alcuni abitanti si ritrovati murati in casa. (r. s.)

■ **Nuovo volto per Pirin**

OLEGGIO — Il carnevale oleggese avrà un volto nuovo: la maschera Pirin ad San Dunà sarà interpretata da Rita Tosi, 36 anni, abitante in via Sempione e molto conosciuta per la sua attività tra le file dell'ente manifestazioni.

Non è stato rivelato finora il nome della dolce Main, comare del sagace contadino. Si tratta del secondo avvicendamento tra i promotori del carnevale: tempo fa alla presidenza dell'ente era salito Michele Ardizzola. (m. p. a.)

■ **«Poesie e ritmi», ristampa**

VERBANIA — Su iniziativa del Lyons di Verbania è uscita una ristampa anastatica del volume «Poesie e ritmi» del dottor Giovanbattista De Lorenzi la cui prima edizione, a cura degli amici del grande medico scomparso, apparve nel '32. Come allora, anche il ricavato di questa ristampa, voluta dal presidente Giuseppe Margarini, andrà a beneficio delle istituzioni assistenziali intresi.

■ **Un libro di Bertolotti**

GOZZANO — Il poeta Franco Bertolotti ha distribuito in questi giorni ad amici ed estimatori il suo ultimo mini libro. Questa volta, si tratta di un fascicoletto di soli 12 pagine, ognuna dedicata ad un mese dello scorso 1988. (f. a.)

Francesco De Gregori al palazzetto dello sport di Novara

Una sera con il «Principe»

E' il secondo appuntamento di «Tre voci per l'inverno», la rassegna di musica d'autore
L'artista presenterà il suo ultimo disco di successo: «Terra di nessuno» - Inizio alle 21

NOVARA — Cresce l'attesa per il concerto di Francesco De Gregori. Il cantautore romano canterà oggi alle 21 al Palasport: è il secondo appuntamento di *«Tre voci per l'inverno»*, la rassegna di musica d'autore promossa dall'Assessorato comunale per la Cultura in collaborazione con il Lloyd Adriatico.

Dopo l'esibizione di Ivano Fossati al «Faraggiana», che ha visto mescolati al pubblico novarese anche Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi, è quindi la volta del «principe». Così è infatti chiamato De Gregori, da sostenitori e colleghi, per quel suo modo di vivere il ruolo di artista controcorrente, imperturbabile di fronte alle mode dell'edonismo dilagante e di proporre con garbo il suo «discorso» musicale.

Nel panorama canoro nazionale, De Gregori è certamente un fenomeno a parte, diverso, che non cede alle lusinghe dello *«show business»*. E proprio per questo gode di una stima incondizionata in tutto l'ambiente. Anche quando scende in polemica, soprattutto con una azione legale, per difendere dalle «manipolazioni» le sue canzoni, com'è avvenuto *«Buonanotte fiorellino»*, interpretata da Gianni Morandi in una versione ridotta che l'autore non ha gradito.

Francesco De Gregori questa sera al palazzetto dello sport

Una rassegna dedicata alla musica d'autore non può prescindere da questo personaggio, sulla breccia da vent'anni. A Novara presenterà il suo ultimo disco, *«Terra di nessuno»*, una raccolta di nove canzoni che riassumono tutte quelle caratteristiche che lo hanno fatto amare: atmosfera, poesia, dolcezza, profondità e semplicità.

E' lo stesso spettacolo che, partito da Losanna, in Svizzera, con una puntata in Austria, il cantante sta portando in giro per l'Italia da quasi un anno, raccogliendo grandi consensi. E non poteva essere altrimenti: le canzoni di Francesco De Gregori non hanno stagione. Come le belle fotografie non conoscono l'insidia del tempo e anche a distanza di anni continuano a raccontare la vita vissuta, così i suoi brani dipingono in musica tutte le sue emozioni, i suoi momenti d'amore, la realtà e le suggestioni di una favola. Qualcuno lo ha definito come uno scultore di poesie sul pentagramma.

Al Palasport di Novara, Francesco De Gregori sarà accompagnato da Tom Ilharet (sassofono), Lucio Bardi (chitarra), Gilberto Martelleri (tastiere), Guido Guglielminetti (basso) ed Egidio Rivaigli (batteria).

p. ben.

Ditta settore
8 IMPIEGATI/E
reddito fisso per uffici in Novara e provincia e
3 CONSULENTI COMMERCIALI
anche senza esperienza specifica.
Presentarsi oggi Mercoledì 11 Gennaio in C.so Torino 29, Novara - ore 9/12 - 14/19.

SpA a estensione nazionale per ulteriore ampliamento rete commerciale, ricerca
3 COLLABORATORI DI VENDITA
Guadagno medio iniziale L. 2.150.000, portafoglio clienti, fisso mensile. Si richiede auto propria. Per appuntamento telefonare al numero: 0322 84.64.10.

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. D. Rolando 35
Tel. 0321 456.522
NOVARA

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Affito e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 39.000 a L. 490.000
Dorotex, Sicher, Dubin, Lafont
CRANNASCO - Uscita superstrada

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.500
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 [illegible]
ARONA - Tel. 0322 48.475

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Fiona sesso e fuoco (luce rossa). Or.: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rambo III. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
VITTORIA: Fantozzi va in pensione. Or.: 20,15; 22.
VIP: L'orso. Or.: 14,55; 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.
ARALDO: Red e Toby nemiciamici. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,15.
SACRO CUORE: Milagro (Cinelonum).

ARONA
MODERNO: riposo.
S. CARLO: Il pranzo di Babette (Cinelorum). Ore 21

BELLINZAGO
VANDONI: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Karin moglie voglioso. Or.: 20; 20,30.
NUOVO: film a luce rossa. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA
COREO: riposo.
CINE1: film a luce rossa. Or.: 20,30; 22,30.

GATTINARA
ITALIA: riposo.

GHEMME
ITALIA: riposo.

OMEGNA
CINEMA SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE
VITTORIA: riposo.

Alle tv

TELESTUDIO
ODEON TV
20,30 **Due sporche carogne**, film di J. Herman con Alain Delon, Charles Bronson (1968)
22,30 **Poliziotto sottudieu e rabbia**, film di S. Masci con Maurizio Merli, Francisco Rabal (1980)
24 — **Stringo la pistola infallibile**, film

RETE 7 PIEMONTE
20,20 **La terra dei Giganti**, telefilm
21,20 **Parliamone con...** Attualità
22,15 **Telediomani.** Attualità
22,45 **Parliamone.** La parapsicologia
23,45 **Inferma 7**, notiziario
0,30 **La primula rossa del fiud**, film di E. Ludvig con John Payne, Joan Sterling

VERBANIA
APOLLO: Sexy trophy (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Moonwalker, con Michael Jackson. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Villon. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Bitocca, via Biorzesca.

IN PROVINCIA
OLEGGIO CASTELLO - Romano.
CASTELLETTO TICINO - Comunale.
M. VISCONTI - Vicari.
PRATO SESIA - Grazioso.
VERBANIA (Suna) - Lambrini.
SIZZANO - Cuomo.
GHIFFA - Lanzari.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39 84.01/2-Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Sonis 57, tel. (0323) 43.495.

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Colgo che desiderano ricevere risposte ai lettori possono utilizzare il servizio Casella raggiungendo al lesto dell'inviso la frase **Scrivere: Pubblicompass R... I-10100 Torino**; l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, cioè un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Pubblicompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non evitando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro impiego

BORGOMANERO cuochi e aiuti cuochi per gestione mense cercansi. Inviare curriculum a Pubblicompass 93/D - 20123 Milano o telefonare allo 0363 419.486.

8 Rappresentanti

AZIENDE agricole ricercano rappresentanti anche plurimandatari, preferibilmente introdotti nel settore alimentare. Tel. 0172 281.145 - 617.283.

33 Matrimoniali

CELIBI quarantenne impiegato bella presenza buona posizione cerca distinta Lago Maggiore signorina seria, semplice, affettuosa massimo 37enne, scopo matrimonio. Scrivere Fermo Posta - Stresa (No) Carta libertà n. 68767991.

CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA DONINI
Corso Marconi 77 - GRAVELLONA TOCE
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda
o vesti nudo... o vesti!
Centro Moda
DONINI
Aut. com.

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto casa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812.

NUOVA GESTIONE
Ingresso consum. L. 10.000
BALLERINE SEXY STRIP
NIGHT
CLUB NOTTE D'ORIENTE
PRAROLO - VC

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 1° febbraio 1989 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del sig. **BASSAN Gino**

In Comune di Biandrate
— in corso Italia 30, int. «Condominio S. Antonio», appartamento mq. 105 al quarto piano e composto da ingresso, cucina, sala, due camere e servizi più balcone. Annessa cantina ad autorimessa mq. 10,50.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 35.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 1-2-1989 L. 7.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in cancelleria.
Novara 9 gennaio 1989.
IL CANCELLIERE Delsanti

CERCASI
AMMINISTRATORE RESPONSABILE
esperienza 5 anni, preferenza settore abbigliamento, con capacità organizzative e di gestione, per azienda commerciale. Età non superiore 40 anni
Tel. 0322 47.351 ore ufficio

BRICCHI arredi
OMEGNA
V.le Rimembranza 64, Telefono 0323 61.449
Vi ricordo le sue proposte:
MOBILI - ARREDAMENTI
TENDAGGI - BAGNO
OCCASIONI ANCHE DI USATO

Recuperate in un mese cinquanta banconote contraffatte

Falsi «50.000», la Mobile mette in guardia i market

Sono state smerciate soprattutto nei grandi magazzini - Le serie da controllare

VERCELLI — Ormai tutte le cassiere dei «market» cittadini hanno l'occhio allenato e ben difficilmente la banconota da 50 mila lire falsa sfugge all'attenzione; comunque, la polizia invita tutti coloro che ricevono un pagamento o un resto di controllare bene. «*Perché* — spiega il capo della Squadra Mobile, Maurizio Celia — *i 50 mila contraffatti stanno proliferando anche a Vercelli*».

Il fenomeno era in parte emerso fin dallo scorso autunno ma ha assunto dimensioni ragguardevoli durante le feste di fine anno. «*In un solo mese* — dice Celia — *abbiamo sequestrato cinquanta di queste banconote false e dobbiamo dire "grazie" ai supermercati cittadini, che collaborano attivamente con noi, in modo particolare il "Continente"*».

La collaborazione dei grandi magazzini di vendita è indispensabile. Dice il comandante della «Mobile»: «*Di solito, per evitare seccature, si preferisce ovviare il cliente che la banconota era falsa e pretenderne un'altra regolare. Invece ora le cassiere dei market vercellesi invitano i clienti a collaborare. Ci chiamano e, in pochi minuti, la persona che, involontariamente, stava spacciando la banconota fasulla arriva nei nostri uffici di via San Cristoforo. Facciamo un piccolo verbale e cerchiamo di ricostruire la strada che ha fatto la banconota*».

Con questo sistema, la Squadra Mobile di Vercelli è certa di aver individuato la direzione dello spaccio. «*Tutte le indicazioni* — dice il dottor Celia — *portano verso l'Eporediese, diciamo pure da Cavaglià verso Viverone e Ivrea. Del resto ciò conferma la prima ipotesi che avevamo fatto nell'autunno scorso, quando ancora la dimensione del fenomeno non era così rilevante*».

Il 23 novembre scorso la polizia arrestò appunto un giovane di Cavaglià, Giovanni Raso, di 21 anni, insieme con la sua fidanzata, Monica Marchini, diciottenne, ed un minore, E.R. di 17 anni: avevano pagato la spesa al «Continente» con banconote false da 50 mila lire; sull'auto del Raso furono trovati altri biglietti da 50 mila contraffatti.

Ma come si riconoscono i «tagli» falsi? Spiega Maurizio Celia: «*L'occhio allenato li pesca ormai al primo colpo, ma anche i "profani" ci possono arrivare facilmente. Guardando una banconota vera da 50 mila lire si nota, in controluce, una linea verticale di filigrana, proprio accanto al volto del Bernini, sulla sinistra. Nei 'falsi', pur riprodotti molto bene, la linea verticale si scorge anche se non si osserva il biglietto controluce*».

Il problema sarà di arrivare alla «centrale» di spaccio e, soprattutto alle tipografie illegali. Un'ipotesi la polizia se l'è già fatta: le «zecche» fasulle dovrebbero trovarsi nel Milanese. Si tratterà di stabilire in che modo le banconote finiscano poi per essere distribuite, in grandi quantità, nelle altre zone dell'Italia Settentrionale. «*Stiamo collaborando* — spiegano alla «Mobile» vercellese — *con le vicine questure, in modo particolare con quella di Alessandria, che ha già fatto alcuni arresti. Ovviamente confidiamo sulla collaborazione di tutti i cittadini, ed i particolare dei negozianti*».

In base alle banconote sinora sequestrate (appunto una cinquantina), la polizia vercellese è in grado di fornire un primo elenco dei numeri di serie da tenere sotto controllo. Sono i seguenti: DB 141820F, BB 920538C, SA 3[illegible]U, LA 078542V, MB 130045A, PB 586514A, LB 4489008, TA 640261B, VA 324223E, BA 1[illegible]F, UA 5986708, EA 089049P, SA 3230488, TA 274857L, NA 5359[illegible]A, LA 473818C.

Enrico De Maria

A Gattinara elezioni Usl

GATTINARA — Stasera nella sala consiliare del Municipio si vota per il rinnovo dell'Usl 50. Le elezioni sono ristrette ai 42 componenti l'assemblea dell'associazione dei Comuni, divisa in 9 collegi. L'Usl 50 comprende 9 centri: Oberme, Grignasco, Lozzolo, Prato Sesia, Romagnano, Sizzano, Sostegno, Gattinara e Serravalle (questi ultimi due con più di 5 mila abitanti).

Alle votazioni di stasera parteciperanno per la prima volta 7 nuovi membri (Giuseppe Mazzola, Domenico Dorelli, Luciano Cigolini, Franco Ferrara, Massimo Patriarca, Domenico Perreca, Franco De Zuani), eletti il 23 ottobre scorso in seguito al rinnovo dell'amministrazione comunale gattinarese. All'ordine del giorno vi sarà l'attribuzione delle cariche di presidente dell'assemblea, presidente e componenti (sei) del comitato di gestione. (a. co.)

La sentenza sul delitto al bar «Sport» di Crescentino

Al barista 13 anni e mezzo

Il verdetto, ieri, alla corte d'assise novarese dopo un'ora e mezzo di riunione in camera di consiglio - Il pubblico ministero aveva chiesto diciotto anni escludendo la premeditazione

NOVARA — Esasperato dal comportamento prepotente e vessatorio di un cliente difficile, il barista lo uccise con cinque rivoltellate: Giuseppe Micali, 44 anni, titolare del bar «Sport» a Crescentino, è stato condannato ieri a 13 anni e sei mesi di reclusione dalla Corte d'assise di Novara. Il pm aveva chiesto 18 anni dopo avere escluso la premeditazione. Il verdetto è stato reso dopo un'ora e mezzo di riunione in camera di consiglio.

La vittima, Antonino Sucameli, 48 anni, demolitore d'auto a Chivasso, padre di due figli, era salito alla ribalta della cronaca nel 1975. Era rimasto in carcere per quattro anni perché sospettato di un omicidio su commissione compiuto in Germania, a Duesseldorf.

Un tentativo venne ucciso per incarico della moglie che voleva incassare il cospicuo premio di assicurazione. Dopo la lunga detenzione Sucameli venne assolto nel processo svoltosi a Torino così come in Germania. Che fosse uno spaccone, uno sbruffone di provincia, l'ha ammesso, ieri, anche l'avv. Aldo Peria che ha sostenuto la parte civile.

Il carattere difficile ed i comportamenti indisponenti gli derivavano anche dai suoi precedenti. I carabinieri lo descrivono come elemento pericoloso, capace di qualsiasi azione.

Novara. Il barista Giuseppe Micali risponde alle domande del giudice durante l'udienza di ieri

Giuseppe Micali, siciliano d'origine, come la vittima, aveva impegnato nel bar «Sport» tutti i suoi risparmi di autotrasportatore coinvolgendo anche la numerosa famiglia. Aveva però un grosso cruccio, un chiodo fisso che lo tormentava.

Antonino Sucameli non lo lasciava in pace. Importunava anche i clienti del locale divenuto punto di riferimento per i giovani del paese.

Dalle velate minacce di estorsione «*mi devi pagare la pagnotta perché qui paghi no tutti, altrimenti vengono quelli di Torino*» con le benzinate alle richieste esplicite di danaro in cambio di «protezione». Dalle continue provocazioni agli appellativi particolarmente offensivi per un siciliano «*sei un babbo messinese*».

Tutto ciò fino a quando, la sera del 15 maggio di due anni fa, esplose l'ennesimo litigio fra Micali e Sucameli. I due passarono ben presto alle mani, fuori dal bar, ed il primo ebbe la meglio. Ormai fuori di sé, il barista ripeteva «*Se non l'ammazzo io mi fa fuori lui*». Corse a casa armandosi di una «38 special» ritornando verso il suo locale. «*Ero convinto che Sucameli quella sera mi sarebbe venduto* — ha ripetuto ieri l'imputato — *per questo mi sono armato. Quando l'ho incontrato in piazza, accanto alla fontanella, s'è voltato aprendo il giubbotto. Ho temuto il peggio. Per questo ho fatto fuoco*».

Un intero caricatore: cinque colpi andati tutti a segno, al capo, fulminarono il rivale. Il barista si costituì poi ai carabinieri accompagnato da una figlia.

Le numerose testimonianze ieri sono state concordi nel riferire il carattere difficile della vittima e le costanti provocazioni nei confronti del barista.

L'avvocato Roberto Scheda, per cercare di spiegare il comportamento dell'imputato, ha insistito parecchio sull'esasperazione che avrebbe spinto Giuseppe Micali alla spropositata reazione.

Renato Ambiel

La Regione autorizza l'ospedale Sant'Andrea

«Sì» a Chirurgia toracica e a maggio arriverà il Tac

Mancano ancora all'appello i reparti di pneumologia e tisiologia

VERCELLI — L'anno che è appena iniziato porta due grandi novità per l'ospedale Sant'Andrea: la divisione di Chirurgia toracica e, finalmente dopo tante richieste e polemiche, il Tomografo assiale computerizzato, più conosciuto come Tac. Sarà quest'ultimo a tagliare per primo il traguardo, se non ci saranno intoppi, l'apparecchiatura entrerà in funzione nella tarda primavera.

Tornano alla Chirurgia toracica, una divisione importante per il Sant'Andrea, la cui realizzazione era stata inutilmente sollecitata negli anni scorsi. La situazione si è finalmente sbloccata con il piano regionale della sanità, che ha previsto il reparto anche per Vercelli.

«*Adesso che la Regione ci ha dato il "via libera", potremo definire il progetto nei dettagli* — spiega Lucia Pigino, presidente dell'Usl —, *anche se il piano di riordino dell'ospedale prevede già questa divisione: l'avevamo inserita nei nostri programmi, con la speranza di strappare prima o poi l'autorizzazione ad istituire il reparto*».

La divisione di Chirurgia toracica verrà sistemata nell'area di Chirurgia generale, a completamento della struttura. I locali ci sono già: Chirurgia, infatti, per i nuovi parametri passerà da 100 a 85 posti-letto e lo spazio che resterà libero verrà quindi occupato dalla nuova divisione.

E veniamo ad uno dei servizi più attesi: appunto la Tac. Sono anni che la città lo chiede a gran voce, tanto che su questo problema si sono mobilitate in più occasioni associazioni di volontariato e circoli culturali. Nel frattempo la struttura pubblica è stata battuta sul tempo da quelle private, in particolare dalla clinica «Santa Rita» e poi dalla novarese «San Gaudenzio», che hanno aperto in città un ambulatorio.

Intanto si è mossa anche l'Usl e dopo tante promesse (se ne parlava già nel 1984) il Tomografo assiale computerizzato è stato acquistato. L'apparecchiatura sarà consegnata all'ospedale nella prima settimana di marzo, ma saranno necessari due mesi per montarla e per eseguire tutte le prove di collaudo indispensabili per garantire un corretto funzionamento della strumentazione.

Al mosaico della struttura sanitaria vercellese (almeno per quanto riguarda gli obiettivi più immediati) dell'ospedale Sant'Andrea) manca soltanto una tessera: l'apertura dei reparti di pneumologia e tisiologia, presupposto inderogabile per chiudere il capitolo «Bertagnetta» (il vecchio ospedale pneumologico di corso Casale). Il trasferimento dei due reparti coinciderebbe con l'avvio dell'indispensabile ristrutturazione del complesso, per realizzare case protette per anziani lungodegenti, una grave carenza dell'assistenza pubblica.

d. ca.

Quindici detenuti di Billiemme metteranno in scena Beckett

Recitando Godot in cella

Lo spettacolo in programma il 29 gennaio in un salone della casa circondariale - Potranno assistervi 140 invitati, ma i protagonisti sognano di poterla replicare al teatro Civico

VERCELLI — Da mesi un piccolo gruppo di detenuti del carcere di Billiemme ha rinunciato all'ora d'aria per riunirsi in uno stanzone e recitare: stanno preparando uno spettacolo destinato a tutti i reclusi del «braccio maschile» della grande casa circondariale alla periferia di Vercelli.

Sono in quindici: nessuno era mai salito sul palcoscenico prima d'ora, ma tutti scendiscono forte le battute, con convinzione, quasi con rabbia. Hanno scelto un testo difficile, «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, ma dicono di sentirsi vicini ai personaggi teatrali: ritrovano la loro sofferenza, le stesse incertezze, e vogliono trasmettere questo insieme di stati d'animo a tutti i loro compagni.

Andranno in scena il 29 gennaio, in un laboratorio del carcere. La platea sarà contenuta: 140 posti a sedere, con una serie di inviti alle autorità. Il piccolo gruppo teatrale si è scelto un nome simbolico, «Libera azione», con le due parole che, nella pronuncia, si fondono in «liberazione», la speranza di tornare a casa. La «compagnia» è nata nel settembre di due anni fa, quando Bruno Ranucci, il vercellese fondatore del gruppo locale «Teatroggi», ottenne di iniziare un corso di animazione teatrale per i detenuti.

«*La sensibilità può emergere anche in un ambiente difficile*» dice Ranucci, orgoglioso dell'insieme di persone alle quali è riuscito a far scoprire Shakespeare, Pirandello, il grande Eduardo De Filippo. In «Aspettando Godot» il gruppo di «Libera azione» si dovrà dividere: cinque carcerati saliranno in palcoscenico, gli altri, insieme a due giovani educatori che lavorano all'interno della «casa di Billiemme» e che dedicano al corso di animazione teatrale il loro tempo libero, si muoveranno dietro le quinte, occupandosi delle luci, della scenografia, dei costumi. Ogni detenuto ha però voluto scrivere un pensiero, poche righe a piè di pagina del testo teatrale, su che cosa ha scoperto recitando. Tutti gli scritti sono stati riuniti in un «libretto di sala», che verrà distribuito prima dello spettacolo.

Se la prima rappresentazione sarà fortunata, «Aspettando Godot» potrebbe avere un seguito, questa volta lontano dal carcere di Billiemme. I detenuti pensano a repliche in case circondariali vicine o, magari meglio, sul palcoscenico del teatro Civico di Vercelli, per recitare di fronte a tutta la città.

Roberta Martini

Le vincitrici di «Supervercelli»

VERCELLI — Sono andati a due donne i primi premi della lotteria di «Supervercelli». L'auto «Uno Fire» è stata vinta da Emilia Talamanca, una vercellese che da tempo si era trasferita a Torino e che era tornata nella sua città per fare le compere natalizie: il negozio di abbigliamento «Donis» di via Laviny le ha consegnato il tagliando vincente. Il viaggio di otto giorni per due persone a New York è stato appannaggio di Mirella Vercellino Avonda, la giovane titolare del ristorante «Da Giuseppe» di via Trino. Spiega: «*Sono cliente affezionata della latteria Carlevaro di via Petrarca e faccio il rifornimento di latte e merendine, soprattutto per i miei figli Andrea, Paolo e Matteo. E la signora Carlevaro mi ha dato parecchi biglietti, fra i quali quello vincente. Sono contentissima anche perché non sono mai stata negli Usa: andrò a New York con mio marito Stefano*».

(e. d. m.)

Due arresti per furto

VERCELLI — Rubano uno stereo nello studio di un psicoterapista, ma vengono bloccati poco dopo ed arrestati: sono Massimo Arimatea, 18 anni, piazza Medaglie d'oro, e Giuliano Turcato, 28 anni, via Mella, Sali. Ad accorgersi del furto è stato lo stesso psicoterapeuta, Giovanni Giacalone, che ha avvertito la polizia. (m. ca.)

Gli aiuti per l'Armenia

VERCELLI — Il Comune si è fatto promotore della raccolta di fondi per i terremotati armeni. I cittadini, le associazioni di assistenza, i circoli culturali possono utilizzare il conto corrente n° 15689136 intestato al Comune, servizio tesoreria, indicando nella causale «fondo di soccorso per le popolazioni terremotate dell'Armenia». (g. b.)

Il Messico in diapositive

VERCELLI — Riprende domani il ciclo di proiezioni di diapositive «I paesi del mondo», rassegna curata da Vittorio D'Armiento, alle 21, al Dugentesco. Celestino Bellardone e Ennio Barbero presenteranno una serie di diapositive scattate durante un viaggio in Messico. (r. m.)

Premi ai presepi più belli

VERCELLI — Si svolgerà sabato pomeriggio, in Comune nella sala del consiglio, la premiazione del concorso per il presepio più bello organizzato dal club Asternova. I vercellesi hanno risposto in gran numero all'iniziativa: oltre 80 tra famiglie e scolaresche hanno invitato la giuria ad esaminare i loro lavori. (g. b.)

I commercianti e il fisco

VERCELLI — L'Ascom ha organizzato, a partire da domani sera, una serie di incontri per illustrare agli operatori del commercio le novità in materia di fisco nel 1989. Le riunioni, che si concluderanno a fine mese, si svolgeranno oltre che in città a Crescentino, Gattinara, Livorno Ferraris, Santhià e Trino. (g. b.)

I granata attesi, domenica, al super-derby con il Chivasso

Le ambizioni del Crescentino

Carisver la crisi continua

VERCELLI — Continua la serie nera della «Carisver» che, dopo l'illusorio folgorante (due vittorie), ha perso tutte le successive gare del campionato di B1 di pallavolo. Anche sabato scorso, a Sassuolo, i vercellesi di Losa hanno rimediato un duro 3 a 0, pure con tutte le attenuanti del caso, perché Cesare Losa ha dovuto presentare una squadra decimata dagli infortuni e dalla «cinese».

Tutto compromesso, dunque, per la Carisver che sabato renerà visita al Piacenza? Cesare Losa non si arrende. Spiega l'allenatore vercellese: «*La salvezza non è traggiungibile, perché il campionato è ancora lungo. La trasferta di Piacenza è importantissima perché gli emiliani hanno due soli punti più di noi*».

Losa confida nella salvezza anche perché fa notare che, ad eccezione del Mantova, tutte le altre pericolanti dovranno giocare al palasport di via Donizetti. (f. l.)

Riprende domenica il campionato di Promozione ed è subito «derby» tra Crescentino e Chivasso. Nessuno alla vigilia del campionato si aspettava che l'incontro al Comunale potesse valere per la vittoria finale.

Doveva essere semplicemente un interessante «derby» tra «cugini», con il Chivasso nel ruolo di favorita matricola ed il Crescentino nella parte di una squadra che cercava di dimenticare il recente brutto passato.

Invece gli eventi sono andati ben diversamente: entrambe le formazioni sono balzate agli onori della cronaca ed hanno raggiunto la terza posizione in classifica, a cinque punti dalla capolista Gravellona (25) ed a due lunghezze dal Borgomanero (che ha 22 punti).

E' dunque un «match» di vertice, se non addirittura per la promozione nel campionato Interregionale.

Il girone di ritorno s'inizia quindi con motivi di grande interesse per i tifosi delle due squadre, che sono molto soddisfatti del rendimento delle proprie compagini a metà della stagione agonistica.

Il «derby» di domenica rappresenta anche un piacevole ritorno di alcuni ex granata che oggi militano nel Chivasso, e cioè Cornaglia, Filippini e Rubino.

Sul questo incontro, che si preannuncia stimolante per diversi motivi, è interessante conoscere il parere di Roberto Biginato, capitano e «bandiera» del Crescentino.

Dice il centrocampista: «*La partita si presenta molto equilibrata, anche se a nostro favore ci sarà il fattore campo che cercheremo di sfruttare al massimo. E' chiaro che puntiamo alla vittoria ma non sottovalutiamo l'avversario. Il Chivasso è una bella realtà del campionato*».

Crescentino-Chivasso rappresenta anche lo scontro tra i due più prolifici attacchi del campionato, 1 granata, con 25 reti realizzate, sono la prima linea più potente ed il Chivasso segue a ruota, con 23 centri.

Nell'affollata zona di centroclassifica vi sono Gattinara e Vigliano, che domenica si affronteranno in un «derby» tutto vercellese. I vignaioli hanno raccolto nella prima frazione di campionato 17 punti, recuperando posizioni soprattutto negli ultimi incontri del girone d'andata.

Festa e compagni hanno addirittura sconfitto la capolista Gravellona e nell'ultima giornata si sono imposti anche sul Trecate.

I recenti risultati hanno tonificato l'ambiente gattinarese dopo le incertezze di inizio stagione ed alcune polemiche.

Effettivamente il tasso tecnico dei gattinaresi è notevole, ma gli infortuni e le squalifiche hanno a lungo impedito di dare alla squadra un assetto definitivo, che potesse esaltare l'indubbio potenziale.

Il Vigliano segue di un punto in classifica il Gattinara e può guardare con una certa tranquillità al proprio futuro. I biellesi erano partiti con il solo obiettivo di non retrocedere: questo pericolo sembra essere stato brillantemente esorcizzato dopo essersi assestati una posizione di centroclassifica che dovrebbe mettere al riparo da brutte sorprese.

Tra le squadre vercellesi, che hanno reso al di sotto delle aspettative, c'è il Trino. Gli azzurri, dopo un confortante avvio di stagione, si sono arenati denunciando una preoccupante involuzione di gioco e di rendimento.

I dirigenti trinesi hanno cercato di dare una scossa all'ambiente con il cambio di allenatore, ripetendo l'operazione fatta nello scorso campionato, quando Gigi Limberti fu sostituito da Guido Vincenzi. Quest'ultimo è nuovamente arrivato a Trino, prendendo il posto di Carlo Monichino.

La cura Vincenzi non ha però per il momento dato grossi risultati: l'incontro di domenica con il Dormelletto potrebbe però essere l'occasione di un clamoroso rilancio del Trino.

Luca Fedrale

Cinema e taccuino

VERCELLI

ARTIEL: film vietato ai min. a 18.
NUOVO ITALIA: **Compagni di scuola** di e con Carlo Verdone.
PRINCIPE: Chiuso e da domani prosegue **Chi ha incastrato Roger Rabbit**.
VIOTTI: Chiuso e da domani prosegue **Fantasmi va in pensione** con Paolo Villaggio.

GATTINARA

ITALIA: Chiuso e da domani film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: Chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.
La **Questura** ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61 666 si potrà chiedere il pronto intervento 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.
La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.
L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede della **Acli**, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.504.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 238, tel. 64.707. **Usl 50 - Gattinara**: **Ghemme (NO)**: **Prato Sesia (NO)**: Dr. Maria Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 850.206 e **Romagnano (NO)**: dott.ssa Daniela Chiarva, via Roma 28, tel. 0321 820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino, **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 30, tel. (0161) 66.002-54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

AZIENDE agricoli fornitori vagliatura Loro unità per piccola/media, preferibilmente in vendita nel settore alimentare. Tel. 0173 261 145 - 617 262.

Borsa risi

Risoni, Comune o Originario: 53.500, 58.500; Cripto: 53.500, 57.500; Lido: 53.000, 56.000; Padano: 62.000, 67.000; S. Andrea: 53.000, 58.000; Venetia: 53.000, 56.000; Europa: 52.500, 56.500; Ariete-Riva: 54.000, 58.000; Ribe-Ringo: 56.500, 60.500; Roma: 59.500, 63.500; Baldo: 59.500, 63.500; Arborio: 67.000, 73.500.

Risi lavorati, Originario (Comune): 93.000, 99.000; Lido: 87.000, 92.000; Padano: 107.000, 111.000; S. Andrea: 99.000, 103.000; Roma: 107.000, 112.000; Baldo: 107.000, 112.000; Ribe: 102.000, 107.000; Europa Venetia: 91.000, 97.000; Arborio: 127.000, 132.000

Nel quadro del potenziamento della sua struttura commerciale il Calzificio F.lli Carabelli Spa, con sede legale e stabilimenti in Solbiate Arno (Varese), ricerca
CALZE E COLLANT
AGENTE MONOMANDATARIO
PER NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA e relative province
Si richiede:
— forte professionalità
— iscrizione ruolo agenti
— età 25-40 anni
— esperienza nella vendita al dettaglio, preferibilmente nel settore specifico
— disponibilità immediata
— residenza nella zona affidata
— auto propria.
Si offre:
— buon portafoglio-clienti
— trattamento provvigionale ragguardevole
— possibilità di guadagni interessanti fin dal primo anno.
Inviare dettagliato curriculum per espresso a:
Direzione Commerciale Calzificio F.lli Carabelli spa, via Colombera, 21048 Solbiate Arno (Varese).
carabelli

NUOVA GESTIONE
ingresso compreso L. 10.000
BALLERINE SEXY STRIP
NIGHT
CLUB NOTTE D'ORIENTE
PRAROLO - VC

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 530.002

Interessa duecento piccole aziende e 2500 dipendenti

Biella, con l'integrativo Api s'apre la stagione dei contratti

Le richieste riguardano in particolare l'orario di lavoro, il salario, la pensione integrativa

BIELLA — Assemblee in questi giorni nelle 200 piccole imprese del Biellese: oltre 2500 lavoratori, quasi tutti del settore tessile, discutono con i sindacati la nuova piattaforma del contratto integrativo che alla fine del mese sarà presentata all'Api, l'associazione delle piccole industrie per l'apertura delle trattative. Il precedente accordo è scaduto il 15 dicembre.

Dice Bruno Perin della segreteria della Filtea Cgil: *«Stiamo cercando di preparare un documento innovativo più adeguato alla realtà biellese che sarà presto presentato ufficialmente. Tra i punti qualificanti, la riduzione dell'orario di lavoro, la mobilità sul territorio, la formazione professionale, l'apertura delle carriere alle donne, la giusta causa per i licenziamenti anche in quelle aziende con meno di 15 dipendenti, aumento del salario, la pensione integrativa, l'ambiente di lavoro, l'apertura delle assunzioni agli handicappati psichici»*.

Orario di lavoro. I sindacati propongono che anche nelle piccole fabbriche si lavori 5 giorni alla settimana. Dove esistono esigenze di produzione particolari, sono favorevoli alla riduzione dell'orario quotidiano per favorire un miglior utilizzo del personale oppure la creazione di nuovi posti.

Mobilità sul territorio e tutela dei dipendenti. In caso di crisi aziendale Cgil, Cisl e Uil propongono una ricerca per la ricollocazione del personale in altre fabbriche del territorio. Chiedono pure maggiore tutela per i lavoratori nel caso di licenziamenti individuali con l'osservanza anche per le fabbriche con meno di 15 dipendenti della cosiddetta *«giusta causa»*. Un addetto non potrebbe più essere sospeso senza un valido motivo e comunque l'azienda dovrebbe impegnarsi a favorire il suo inserimento in un'altra unità produttiva.

Formazione professionale. I sindacati sono per un salto di qualità anche in questo settore e chiedono corsi in collaborazione con la Città degli studi e una migliore regolamentazione delle assunzioni del personale in base di formazione professionale.

Salario. L'aumento mensile richiesto varia dalle 100 mila lire (1° livello) alle 145 mila lire (7° livello); il premio di produzione annuale dovrebbe salire a 1 milione e 200 mila lire. Ci sono richieste perché sia maggiormente pagato il lavoro notturno.

Pari opportunità. Un commissione dovrebbe accertare la condizione femminile nel mondo del lavoro. Lo scopo è di avere un quadro della situazione e chiedere livelli di inquadramento e apertura delle carriere uguali per tutti.

Pensione integrativa. I sindacati stanno consultando i dipendenti sulla possibilità di inserire nella piattaforma contrattuale la richiesta di una pensione integrativa da aggiungere alla provvidenza prevista per legge.

Ambiente di lavoro. Dopo il recente accordo raggiunto da sindacati, Unione industriale e Unità sanitaria per periodici controlli sui dipendenti a tutela della salute e sugli ambienti di lavoro, Cgil, Cisl e Uil vorrebbero che la convenzione fosse estesa anche alle piccole industrie.

Infine i sindacati chiederanno l'inserimento di una normativa per assunzioni *«part-time»* e per l'inserimento nel mondo del lavoro di handicappati psichiche.

Maurizio Alfisi

■ Processo ai segretari di 7 partiti

BIELLA — Sette segretari dei partiti biellesi saranno processati oggi in pretura per violazione delle norme che regolano le affissioni dei manifesti durante la campagna elettorale.

Secondo la denuncia alla procura della Repubblica presentata nel giugno dell'87 dal sindaco di Vigliano Vittorio Maiorano, i manifesti di dc, pli, psi, pri, msi, Piemont e dp erano stati affissi abusivamente negli spazi riservati ad altri partiti. Di qui la denuncia nei confronti dei segretari dei sette partiti. Sul banco degli imputati oggi saliranno Carlo Rossi, 49 anni, della dc; Maurizio Quaregna, 27 anni, del pli; Francesco Vasino, 60 anni, del psi; Gilberto Pichetto Fratin, 34 anni, del pri; Pietro Ciabattini, 61 anni, dell'msi; Roberto Gremmo, 38 anni, di Piemont e Fabrizio Sartore, 28 anni, di dp.

Gli imputati rischiano una condanna fino a 6 mesi di arresto e un'ammenda da 50 mila a 500 mila lire, ma nel caso chiedessero di essere processati con la formula del «patteggiamento», se fossero riconosciuti colpevoli, se la caverebbero con una sanzione pecuniaria che estinguerebbe il reato. *(d. p.)*

Stazioni sciistiche in crisi per mancanza di neve

E Bielmonte chiude

BIELMONTE — E' un'immagine colta dall'obiettivo di Sergio Fighera nel dicembre del '79: la neve era alta più di un metro e la stazione sciistica triverese era affollata di appassionati dello sport bianco. La situazione ora è ben diversa. Ieri la Trbi, la società proprietaria degli impianti, ha annunciato la chiusura da oggi delle piste. L'innevamento ormai ridotto al minimo anche sui pendii a Nord è stato definitivamente rovinato da un soffio di phoen arrivato dalla vicina Svizzera. Il manto bianco non era più sufficiente per far funzionare gli impianti di risalita. Da oggi quindi le piste sono chiuse sperando che arrivi presto una nuova abbondante nevicata che consenta di salvare almeno in parte la stagione turistica già abbastanza compromessa. Ieri l'osservatorio di Oropa ha segnalato un possibile peggioramento delle condizioni atmosferiche. Forse la tanto attesa neve non è lontana. *(d. p.)*

Presenti otto industrie biellesi

E' il momento di Pitti-uomo

Il «tessile per la casa» a Francoforte

BIELLA — A *«Pitti Uomo Italia»*, la prima rassegna di moda quest'anno che si terrà a Firenze da domani a domenica, saranno otto le aziende che rappresenteranno il tessile biellese di alta qualità: Agnona, Botto, Cerruti, Della Rovere, Loro Piana, Carlo Barbera, Tallia di Delfino e gruppo Ermenegildo Zegna.

Insieme con altri 400 operatori circa, italiani e stranieri, esse proporranno nelle due sedi espositive della Fortezza da Basso e di Palazzo degli Affari le proprie collezioni di moda maschile dell'autunno-inverno 1989/90 ad un vasto pubblico specializzato di operatori (nell'edizione del luglio scorso l'affluenza dei visitatori raggiunse le 15 mila unità).

Con *«Pitti Uomo Italia»* le rassegne di moda fiorentine — considerate fra le più importanti a livello europeo — inaugurano il diciottesimo anno di esistenza: *«Una ragione in più — osserva Antonio Sandri, già direttore dell'Unione Industriale biellese e attuale direttore di Pitti Immagine, nuova denominazione del Centro Moda Firenze presieduto da Marco Rivetti — per considerare l'occasione del tutto privilegiata, non soltanto come momento di osservazione delle tendenze, ma anche e soprattutto come importante test di mercato»*.

A questo proposito, va segnalata una interessante novità di quest'anno. In occasione dell'inaugurazione, domani, sarà presentato a espositori, operatori ed esponenti della stampa il primo *«Rapporto sulla Moda»* commissionato da Pitti Immagine al Censis: sarà lo stesso segretario del Censis, Giuseppe De Rita, ad illustrare il rapporto che d'ora in poi, *«di anno in anno, farà il punto sullo stato della moda, sul suo divenire, sul suo futuro»*. Promesse impegnative, come si vede, ma certamente appoggiate a rilevazioni serie ed approfondite.

Fra gli operatori biellesi non vi è dubbio che il «Rapporto» possa costituire un prezioso strumento di lavoro.

Le fabbriche biellesi (sono considerate in campo commerciali le valsesiane Agnona e Loro Piana) guardano con grande fiducia a questa rassegna che le ha sempre viste primeggiare soprattutto per quanto riguarda i tessuti di alta qualità. In particolare verranno presentate le stoffe che saranno di moda tra un anno.

Non saranno queste comunque le sole aziende biellesi ad avere una così tempestiva occasione di contatto con i mercati internazionale. Da oggi (e fino a sabato) si apre a Francoforte la nuova edizione di «Heimtextil», il maggiore appuntamento mondiale nel settore del tessile per l'arredamento.

Anche in questo caso la presenza biellese sarà qualificata e consistente, forte di una dozzina di aziende operanti in questo particolare settore, con produzione di tendaggi, spugne, biancheria per la casa. L'esposizione di Francoforte ha dimensioni imponenti: nell'ultima edizione gli espositori erano poco meno di duemila (di cui 120 italiani), su un'area di 185.000 metri quadrati; vi affluirono 85 mila operatori del settore, provenienti da tutto il mondo.

Corradino Pretti

Cerrione, nuova torre di volo

Convocata l'assemblea della Sace, proprietaria dell'aeroporto di Biella Capitale sociale a quattro miliardi per far fronte ad una serie di lavori

BIELLA — E' stata convocata per martedì 24 gennaio l'assemblea della Sace, la società per azioni proprietaria della stazione aeroportuale di Biella-Cerrione. All'ordine del giorno figura l'aumento del capitale sociale di circa 4 miliardi.

E' la cifra necessaria per il completamento delle strutture indispensabili alla trasformazione in scalo turistico. Con una spesa quasi analoga l'anno scorso l'area è stata bonificata, raccogliendo e convogliando le acque di un piccolo torrente che passava ai margini e sotto il piazzale di sosta degli aerei; poi è stata allungata la pista a 1500 metri, dotandola di nuovi riscontri e predisponendola per l'illuminazione notturna; creato un vasto posteggio per le auto mentre sono in fase di realizzazione hangar per il rimessaggio degli aerei.

La spesa futura riguarderà l'ammodernamento della torre di controllo, tutta la strumentazione per il volo cieco e la nuova aerostazione.

La Sace è attualmente una società per azioni a capitale quasi interamente pubblico. I maggiori azionisti sono la Provincia e la Regione. Con quote minori nell'elenco dei soci sono presenti la Città di Biella, i comuni vicini all'aeroporto, le banche, l'Unione industriale e alcuni imprenditori.

Dopo il precedente aumento di capitale che aveva consentito la realizzazione della prima fase del progetto, il finanziamento della restante parte dei lavori sembrerebbe una cosa automatica se, come dice l'assessore provinciale ai trasporti Franco Smeriglio, *«non si è voluto fare una cattedrale nel deserto»*.

Ma gli enti pubblici sono retti da equilibri delicati per cui la Sace è impegnata nel convincere gli amministratori pubblici sulla validità delle scelte già compiute e sull'opportunità di completare in fretta la realizzazione del progetto.

Da parte dell'amministrazione provinciale e della Regione si vorrebbe che risultasse più evidente la dimensione piemontese della Sace e dell'aeroporto e che gli enti pubblici assumessero un maggior peso nel consiglio di amministrazione della società. Per il resto sta trovando ampi consensi l'operato del presidente della Sace Nando Savio e proprio gli azionisti di maggioranza vorrebbero che fosse lui in prima persona a imbastire quei rapporti commerciali con il mondo esterno necessari allo sviluppo dell'impianto biellese.

Per chiarire questi aspetti *«non accendiari»*, e preparare il terreno all'assemblea di venerdì 24, è stato annunciato per il 16 gennaio un incontro tra il presidente della Sace Savio e l'amministrazione provinciale che nel pomeriggio si riunirà poi a Vercelli per stabilire quali decisioni prendere. Qualche giorno più tardi l'aeroporto sarà visitato invece da una delegazione regionale guidata dall'assessore Nerio Croso.

m. al.

In pochi giorni il fuoco ha distrutto 500 ettari di terreno

Allarme per gli incendi boschivi

BIELLA — Più di 500 ettari di terreno distrutti dal fuoco in due mesi. Nel comprensorio laniero è emergenza per gli incendi boschivi che, a causa del perdurare della siccità, obbligano quasi ogni giorno guardie forestali, vigili del fuoco e volontari ad intervenire per spegnere focolai che interessano le zone dell'Alto Biellese.

Dicono le guardie forestali: *«Dall'inizio di novembre siamo in stato di allarme. L'ultima notte a Graglia sono andati in fumo alcune decine di ettari nonostante l'intervento dell'elicottero della Regione. Abbiamo lavorato fino al pomeriggio del giorno seguente e siamo riusciti a limitare i danni al solo terreno edibile a pascolo. Sabato sera è stata la volta di Sordevolo. Il fuoco si è sviluppato nella collina della Trappa; poi le fiamme hanno raggiunto un bosco di proprietà del Comune»*.

Il 90 per cento degli incendi sarebbero dolosi, provocati nella maggior parte dai margari i quali, per ripulire i prati dalle erbacce, non esitano ad appiccare il fuoco che, alimentato sia dal vento sia da foglie e sterpaglie secche, si estende ad aree molto più vaste. Non mancherebbero comunque i piromani. Nella notte di Capodanno è stato sufficiente il lancio di un mortaretto ad impegnare per tre giorni le squadre di soccorso, un elicottero ed un aereo militari.

Aggiungono alla stazione della forestale di Biella: *«Nella valle di Oropa, dalla località Pian Paris fino al ponte sull'Elvo, lungo la strada che collega il santuario della Madonnona Nera a Graglia, non esiste più un filo d'erba. Anche a Bielmonte, nel Triverese, la situazione è identica. Per ora le zone boschive più grandi si sono salvate. Ma se continuerà l'assenza di pioggia, bastera un mozzicone di sigaretta lasciato acceso per provocare un disastro»*.

d. p.

■ Un arresto a Biella

BIELLA — Gli agenti del commissariato di Biella hanno arrestato Rosario Pellicano, 28 anni, residente in città. Era colpito da ordine di carcerazione della pretura dovendo scontare una pena a 2 mesi di arresto. *(d. p.)*

■ Ambasciatore in visita

BIELLA — Invitato dall'Associazione nazionale commercio laniero sarà oggi a Biella l'ambasciatore australiano Archibald Campbell. L'ospite incontrerà i maggiori esponenti del mondo economico e sociale a Città studi. *(d. p.)*

■ Incontri per Biella-Provincia

BIELLA — Si sono tenuti ieri a Roma una serie di incontri tra le delegazioni delle cinque città (Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini) aspiranti a diventare Provincia e i segretari di numerosi partiti per cercare di aggirare il blocco di 68 parlamentari. *(d. p.)*

■ Balossino presidente dell'Usl 48

COSSATO — Il democristiano Carlo Balossino è stato confermato dall'assemblea alla presidenza dell'Usl 48 di Cossato. Anche il comitato di gestione, presieduto da Alfredo Pino, comunista, e formato da esponenti di pci, psi e psdi, è stato rieletto. *(d. p.)*

Primo elenco dei biglietti da 50.000 lire falsificati

(Vedere il servizio nelle Cronache di Vercelli)

Il valsesiano terzo nei campionati italiani di ciclocross

A Levico è svanito al quarto giro il grande sogno di Sandro Bono

Il corridore di Borgosesia non ha trovato il ritmo giusto in fase d'avvio - Negli juniores quinto Rosas

Borgosesia. Sandro Bono non è riuscito a ripetere l'impresa dell'anno scorso ai tricolori di Novara

BORGOSESIA — *«Al quarto giro dei sette previsti dal regolamento della gara ero secondo. Claudio Vandelli era davanti a me, ci separava un centinaio di metri. Ma lo vedevo e pensavo: "Adesso lui cala, è partito troppo forte, mi è sufficiente accelerare un attimo e lo riprendo". Invece, non appena ho cercato di alzarmi sui pedali, mi sono piantato. Niente, non avevo più forza. Solo allora ho capito che non ce l'avrei fatta a conquistare il mio primo titolo nazionale tra i professionisti e mi sono dovuto accontentare della terza piazza»*.

Sandro Bono, 32 anni, specialista di ciclocross, racconta così, seduto sul divano nella sua abitazione di viale Rimembranze, le fasi salienti della prova di campionato italiano che si è svolta domenica a Levico, vicino a Trento. Al suo primo anno tra i professionisti dopo aver indossato due volte, nell'86 e nell'88, la maglia tricolore nei dilettanti, Bono ha conquistato il terzo posto preceduto dal fratelli Claudio e Ercolio Vandelli. Un piazzamento di prestigio che vede salire ai vertici del ciclocross un rappresentante locale non che, nel contempo, lascia l'amaro in bocca al protagonista dell'impresa.

«E' vero, pensavo proprio di farcela» dice Sandro un po' amareggiato. Aggiunge: *«Una medaglia di bronzo non è da disprezzare, la riconosco, ma a questi campionati ci tenevo proprio. La giornata era stupenda, il percorso di 21 chilometri si presentava in perfette condizioni, con un terreno secco e senza fango. Ma qualcosa in me non andava. Era teso, troppo nervoso, forse perché inconsciamente sapevo di non essere al meglio. Nei giorni precedenti, quando avevo forzato la preparazione, ero subito andato in debito d'ossigeno. Ma è arrivato il momento della partenza e mi sono portato sotto lo striscione»*.

Al colpo di pistola Claudio Vandelli è partito di scatto. Dietro a lui si è formato un gruppetto: il fratello Maurizio, Paccucci, Pacagnella e Bono, più distaccati gli altri. Aggiunge Sandro: *«Davanti quello tirava come un matto. Ci ha sorpresi un po' tutti ma dopo il primo giro mi sono riorganizzato. Il percorso presentava, immediatamente dopo il rettifilo dell'arrivo, è rampa da affrontare a piedi con la bicicletta sulle spalle. Dopo bisognava pedalare, correre significava perdere tempo prezioso»*.

Continua lo specialista valsesiano: *«A metà percorso ero comunque a sette secondi da Vandelli. "Spingo leggermente e lo raggiungo" ho pensato. Invece quando ho tentato di aumentare l'andatura sono rimasto fermo. Ho riprovato, ma il risultato non è cambiato anzi, è peggiorato. Man mano la mia velocità è diminuita e così mi ha superato anche Maurizio. Ero in crisi, Paccucci e Pacagnella si stavano avvicinando. Allora ho cercato di non strafare e ho tenuto duro fino al traguardo e sono arrivato terzo»*.

Commenta Sandro: *«Sarà che quest'anno sono stato all'estero per motivi di studio e di strada, con la bici, ne ha fatta poca. Claudio Vandelli però è andato fortissimo ed il suo successo non si discute. Ma la rivincita arriverà presto. Oggi pomeriggio Saronni convocherà i nazionali per il campionato del mondo che, domenica 29, si disputerà a Pont-Chateau, vicino a Nantes. Se ci sarò anch'io non perderò l'occasione di rifarmi»*.

Al di là delle aspettative è andato Fausto Rosas, di Quarona, che nella categoria riservata alla categoria juniores ha conquistato un eccellente quinto posto ribadendo la bontà della scuola valsesiana.

Daniele Pasquarelli

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Compagni di scuola.
MAZZINI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Corano Pannoski di pedro palacio.

BORGOSESIA

SOCIALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

RADAR: riposo.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

TOLLEGNO

FELIX: riposo.

VARALLO

SOTTOSOPRA: riposo.

FARMACIE

Usl 47, Biella: *Servo Gamalero*, via Italia 11, tel. 22.480; **Prabenga, Sordevolo, Vivarone.**
Usl 48, Vigliano: *Rolando*, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Crossmoo.**
Borgosesia: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341;
Varallo *Anselmetti*, corso Umberto 25, tel. 51.150.

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo, e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gera 1, tel. 20.848 - 20.849. Usl 48 Cossato, via Mella 59, tel. 9222501.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che risponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì-sabato 9-13.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 57, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserano, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 356 230.
Pubblicità Selodisk: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

■ Al Sociale concerto di musica classica

BIELLA — Per la stagione concertistica del circolo di cultura musicale Lodovico Lessona, sabato alle ore 21 al Circolo Sociale suonerà il gruppo «Insieme strumentale italiano». Si tratta di una formazione costituita dal maestro Franco Ruffa con elementi piemontesi di nascita e che svolgevano la loro attività in Piemonte. Con Ruffa che suona il pianoforte, gli altri componenti del quintetto sono Stefano Vagnarelli (violino), Sergio Patria (violoncello), Claudio Montafia (flauto), e Edgardo Garnero (clarinetto). Nel concerto di sabato l'«Isi» eseguirà musiche di Hindemith, Brahms e Schönberg. Nel programma del Lessona seguirà il 28 gennaio un concerto del complesso di fiati «Serenata Ensemble». *(d. p.)*

SCONTI
1 ROASIO 1500 mq.
SCONTI
2 BORGOSESIA Via Cairoli
3 ROMAGNANO 2200 mq.
AFFARI DI GENNAIO
Zanardi
ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA
COMUNICA' AVVENUTA

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 84 64